

Deliberazione n. 42 approvata a maggioranza dal Consiglio regionale nella seduta n. 89 del 11 dicembre 2024

Oggetto: Risoluzione concernente il “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025:

- è disciplinata dalla normativa nazionale sull’armonizzazione dei bilanci e, in particolare, dall’articolo 36 del decreto legislativo 118/2011;
- è redatta secondo le modalità previste dall’allegato n. 4/1 al medesimo decreto legislativo che definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo;
- ai sensi dell’articolo 118 ante del regolamento interno:
 - è stata presentata dalla Giunta al Consiglio per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale;
 - è stata assegnata il 15 novembre 2024, unitamente agli altri strumenti della manovra di bilancio, alla I Commissione integrata con parere delle Commissioni permanenti per le parti di rispettiva competenza;
 - tutte le Commissioni di merito hanno espresso parere favorevole, a maggioranza, sulle parti di rispettiva competenza;
 - è stata approvata, a maggioranza senza modifiche, dalla I Commissione integrata nella seduta del 29 novembre 2024;
 - la I Commissione integrata riferisce all’Assemblea, depositando la propria relazione entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari cui è allegata una proposta di risoluzione consiliare;

ESAMINATO il documento;

VALUTATO che:

- si tratta di un documento programmatico con cui la Regione riprende e ulteriormente dettaglia gli interventi già pianificati nel DEFER per coordinare gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal DEF dello Stato;
- contiene l’aggiornamento delle indicazioni che caratterizzeranno l’attività legislativa, regolamentare e operativa della Regione nel corso del 2025;
- contiene inoltre il quadro finanziario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il 2025, nonché gli indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate;

- definisce, nello specifico, le dotazioni finanziarie, i singoli interventi, con le relative scadenze, e le strutture organizzative responsabili della loro attuazione esplicitando in modo analitico quali sono i risultati attesi dall'azione amministrativa e quali sono le politiche da adottare per la loro realizzazione;

- è strutturato in due parti e in un allegato:

la prima parte, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale, nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs in linea con la legge 163/2016. A completamento del quadro di analisi di contesto è presentato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione;

la seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa e dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione della seconda sezione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali con il quadro delle spese 2025-2027;

l'allegato contiene, in coerenza con il programma di governo, gli indirizzi per il triennio agli enti strumentali controllati e partecipati e alle società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le attività, la partecipazione regionale, le risorse finanziarie trasferite e i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio;

Tutto ciò considerato,

DELIBERA

di approvare la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025

e

IMPEGNA LA GIUNTA

a perseguire le indicazioni programmatiche sulle azioni di riforma previste nella Nota di aggiornamento al DEFR 2025 e a dare attuazione alle politiche regionali declinate negli obiettivi strategici e programmatici di finanza pubblica ivi contenuti.

IL PRESIDENTE

Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano Patriarca

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Simone Polesello

Nota di aggiornamento

DEFR 2025
DOCUMENTO
DI ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE

Documento di programmazione regionale

Presentazione del Presidente

In un contesto economico globale segnato da instabilità geopolitiche e da una crescita complessivamente moderata, la Regione Friuli Venezia Giulia presenta la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale – DEFR quale premessa programmatica per la definizione degli obiettivi di impatto e istituzionali per il 2025.

A livello mondiale, le previsioni indicano un rallentamento del PIL, un incremento dell'inflazione e una volatilità dei mercati, dinamiche che impattano anche sulle economie europee e sull'Italia stessa. Tale quadro influenza l'attività economica della nostra regione, con segnali di rallentamento nelle esportazioni e una pressione sui consumi delle famiglie a causa dell'incremento dei prezzi. Nonostante ciò, il Friuli Venezia Giulia conferma una crescita del PIL reale dello 0,8% nel 2023, leggermente superiore alla media nazionale, e un livello di occupazione tra i più alti d'Italia.

I dati di tendenza raccolti per il 2024 offrono segnali positivi che testimoniano la resilienza del sistema economico regionale. Si prevede infatti che il PIL regionale crescerà dello 0,7%, sostenuto da un aumento del reddito disponibile delle famiglie (+3,2%), elemento che conferma una ripresa della capacità di spesa delle famiglie locali.

Inoltre, gli investimenti fissi lordi, uno dei principali motori di sviluppo economico, sono previsti in crescita del 2,3%, grazie al forte impulso del comparto delle costruzioni e delle infrastrutture, sostenuti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai fondi strutturali europei. La spesa per consumi delle famiglie mostra anch'essa una tendenza positiva, con una crescita stimata dello 0,4%, segnalando una stabilizzazione dei prezzi che permette alle famiglie di mantenere i livelli di consumo.

Anche il settore delle costruzioni si dimostra particolarmente dinamico, con un incremento previsto del valore aggiunto pari al 7% per il 2024, alimentato da incentivi alle ristrutturazioni e da nuovi investimenti infrastrutturali. La Regione continua inoltre a essere un punto di riferimento per la sostenibilità e l'innovazione, con iniziative come la North Adriatic Hydrogen Valley e con un'elevata propensione all'innovazione nelle imprese locali: nel 2024, infatti, il 98% delle imprese dichiara di voler investire in digitalizzazione e il 58% di voler puntare sulla sostenibilità ambientale.

Sul fronte occupazionale, il mercato del lavoro si mantiene stabile e in espansione: le unità di lavoro sono previste in crescita dell'1%, con un calo del tasso di disoccupazione al 4,4%, uno dei livelli più bassi a livello nazionale. Il settore dei servizi e quello delle costruzioni trainano la domanda di lavoro, confermando la capacità della Regione di sostenere l'occupazione grazie a settori economici in crescita. Inoltre, si stima una ripresa delle esportazioni regionali con un incremento del 2,8%, trainato dalla cantieristica e dalle vendite extra-UE, soprattutto verso gli Stati Uniti, nonostante le incertezze geopolitiche globali.

Un elemento centrale della programmazione regionale per il 2025 sarà rappresentato dalla strategia di attrazione degli investimenti esteri, che la Regione intende sostenere tramite la valorizzazione del proprio tessuto imprenditoriale e dei poli d'eccellenza in ambito scientifico e tecnologico. Per rendere il Friuli Venezia Giulia una meta privilegiata per gli investimenti internazionali, la Regione punta sul potenziamento delle infrastrutture logistiche e sulla digitalizzazione, nonché sul miglioramento della competitività tramite incentivi e agevolazioni fiscali, in particolare per i settori ad alto potenziale di crescita, come l'industria sostenibile e la tecnologia.

In questo modo, l'Amministrazione regionale mira a creare un ecosistema che favorisca la nascita di nuove realtà produttive e che stimoli il trasferimento tecnologico e la ricerca applicata, aumentando l'attrattività del Friuli Venezia Giulia per le imprese multinazionali e gli investitori internazionali.

Di fronte a queste sfide e opportunità, l'Amministrazione regionale ha delineato per il 2025 una serie di interventi strategici per rafforzare l'attrattività economica del Friuli Venezia Giulia e migliorare la qualità della vita delle sue comunità. La programmazione per il prossimo anno prevede l'adozione di politiche fiscali orientate alla competitività e una crescente attenzione alle famiglie, considerandole al centro delle politiche sociali regionali. La Regione intende inoltre supportare i Comuni nell'attuazione degli investimenti del PNRR, che includono progetti significativi per le infrastrutture e la logistica intermodale, un settore che si prevede sarà sempre più strategico per lo sviluppo economico del territorio.

Infine, resta assoluta priorità la necessità di interventi mirati per contrastare il calo demografico e migliorare la tenuta sociale della regione. È in questo contesto che l'Amministrazione regionale intende perseguire un modello di sviluppo che bilancia

efficacemente crescita economica e benessere sociale, implementando strumenti per la misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche. Con queste linee guida, la Regione si appresta a promuovere un Friuli Venezia Giulia più competitivo, inclusivo e sostenibile, consolidando il ruolo della regione come punto di riferimento per innovazione e qualità della vita.

*Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Massimiliano Fedriga*

Indice

Presentazione del Presidente	2
Premessa di metodo	6
1. Tendenze macroeconomiche	9
<i>Lo scenario internazionale</i>	10
<i>L'economia nazionale</i>	11
<i>Il quadro macroeconomico regionale</i>	13
Gli indicatori chiave dell'economia.....	13
Le previsioni.....	14
L'andamento dei settori produttivi.....	15
Imprese.....	17
Innovazione e competitività	19
Agricoltura e agroalimentare.....	20
L'ambiente.....	21
I servizi.....	22
Commercio.....	22
Turismo.....	23
Cultura.....	24
Trasporti	25
Il mercato del lavoro.....	27
La società e le famiglie.....	29
<i>Principali aggregati di finanza pubblica</i>	35
<i>Il Comparto unico FVG</i>	38
<i>Quadro programmatico in materia di rinnovi contrattuali nell'ambito del Comparto unico</i>	39
2. La programmazione regionale	41
<i>La Pianificazione strategica</i>	42
<i>La Programmazione e la performance</i>	43
<i>Il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione</i>	43
<i>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	45
<i>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</i>	57
<i>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</i>	58
<i>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	64
<i>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	72
<i>Missione 7: Turismo</i>	73
<i>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	78
<i>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	81
<i>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</i>	90
<i>Missione 11: Soccorso civile</i>	97
<i>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	98
<i>Missione 13: Tutela della salute</i>	103
<i>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</i>	106
<i>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	116
<i>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	120
<i>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	124
<i>Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	127
<i>Missione 19: Relazioni internazionali</i>	131
<i>Le risorse finanziarie 2025-2027</i>	133

Coordinamento della finanza pubblica.....	133
Il quadro delle entrate.....	133
Il quadro delle spese.....	137
Il quadro delle risorse manovrabili nel triennio programmatico.....	142

Premessa di metodo

Nella fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea, nella presentazione del Documento di Economia e Finanza 2024, ora innanzi DEF, il Governo aveva annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarebbero stati definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo; pertanto il 27 settembre 2024 il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo Piano, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza, ora innanzi NaDEF, che di regola deve essere presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno, con lo scopo di aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica già contenute nel DEF, viene sostituita dal Piano strutturale di bilancio a medio termine.

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine, di durata quinquennale, è il documento previsto per la programmazione economica e di bilancio dalle nuove regole europee di riforma della governance, Regolamento (UE) 1263, Regolamento (UE) 1264 e Direttiva (UE) 1265 del 2024. La Relazione sui progressi compiuti monitorerà annualmente, ex post, il rispetto degli impegni presi attraverso il Piano e verrà trasmessa alla Commissione entro il 30 aprile di ogni anno.

Le nuove regole di governance economica richiedono l'allineamento della normativa nazionale, in corso di predisposizione, in termini di modifica dei documenti di finanza pubblica, di strumenti di programmazione, di articolazione del ciclo di bilancio e di organizzazione della spesa pubblica. Nelle more di un tanto, in forza della disciplina transitoria, l'Amministrazione regionale aggiorna la sua programmazione con la relativa Nota, ancora nella tradizionale forma, secondo la normativa vigente.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento della congiuntura economica e della finanza pubblica, presenta un'analisi più precisa e aggiornata degli scenari macroeconomici tendenziali e programmatici del Friuli Venezia Giulia rispetto a quanto stimato a giugno nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025.

La Nota riprende, aggiorna ed approfondisce gli interventi già programmati nel DEFR 2025, che si pone quale documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale, quadro di riferimento sia per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa che per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.

Nel rispetto della Legge 4 agosto 2016, n. 163, si ripropone anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale indicatori di benessere e di qualità sociale, quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs.

Si va così ad integrare l'uso dei più tempestivi indicatori macroeconomici e la narrazione della congiuntura regionale con le misure del benessere della comunità, per meglio orientare le politiche pubbliche. I predetti indicatori risultano essere descrittivi e di contesto, tali da fornire un'introduzione completa alla Nota di aggiornamento al DEFR 2025.

Nel contesto attuale, meglio rappresentato nella prima parte, emergono segnali positivi di ripresa: l'economia mondiale ha continuato a dar prova di resilienza ed è proseguito il calo dell'inflazione dei prezzi al consumo andando a bilanciare gli effetti negativi delle condizioni finanziarie restrittive e le incertezze derivanti dalla guerra in Ucraina e dai conflitti in Medio Oriente.

Alla luce delle persistenti tensioni nell'attuale scenario geopolitico, al fine di favorire la resilienza e il rilancio dei sistemi produttivi territoriali, è necessario orientare le politiche regionali ad una programmazione in una logica di impatto, promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita e la capacità di reagire dell'economia, portando a compimento gli investimenti del PNRR, in supporto ai Comuni, completandone l'attuazione, insieme alla programmazione UE dei fondi strutturali.

A tal fine il documento si concentra sulla presentazione delle politiche regionali volte alla creazione di valore pubblico, espresse secondo le prioritarie linee di azione mirando ad ottenere così il più efficace effetto socioeconomico sul territorio, per raggiungere il beneficiario finale, cittadino o impresa.

Nel ciclo della pianificazione strategica regionale, la Nota rappresenta il momento della programmazione delle attività con la descrizione dei prioritari interventi suddivisi per le singole Missioni di spesa: essa rappresenta, infatti, lo strumento a

supporto dell'intero processo di programmazione in riferimento al quale devono essere predisposti i successivi documenti previsionali.

Per verificare che la gestione si svolga in condizioni di efficienza ed efficacia, tali da permettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, in coerenza con la programmazione della performance in cui ci si avvale dello strumento della Balanced Scorecard, è stato chiesto, anche in questa occasione, di declinare la programmazione secondo la logica dell'impatto, per facilitarne la misurabilità e rafforzare il sistema di controlli interni.

L'indicazione delle attività di impatto pubblico programmate per l'anno 2025, con proiezione triennale, per ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza per le finalità e secondo la metodologia richiamata, mira a privilegiare una programmazione per obiettivi volta alla creazione di valore pubblico, andando ad individuare le prioritarie linee di azione che comportano quell'impatto socioeconomico atteso a beneficio del territorio regionale.

Per misurare la realizzazione delle attività selezionate vengono di seguito individuati obiettivi e indicatori di impatto, suddivisi in indicatori di risultato e di valore pubblico. Detti indicatori troveranno la loro collocazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dall'articolo 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i., in particolare nella Sottosezione 2.2 – performance, ove saranno declinate puntualmente in obiettivi, indicatori e responsabili le politiche illustrate nella presente Nota.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui al citato Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la NaDEFr, come già ricordato, riprende, aggiorna e ulteriormente approfondisce gli interventi già programmati nel DEFr 2025, definendo i singoli interventi e le strutture organizzative competenti della loro attuazione ed esplicitando i risultati attesi dall'azione amministrativa.

Ai sensi della normativa citata la presente Nota descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo e il quadro delle risorse disponibili sulla cui base verranno elaborate le previsioni di spesa del bilancio regionale, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

A tal fine viene presentato il Documento redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al decreto n. 118/2011 e pertanto si suddivide nelle tradizionali due sezioni.

La prima, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs in linea con la Legge 163/2016. A completamento del quadro di analisi di contesto è presentato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione.

La seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa, dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione della seconda sezione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali, con il quadro delle spese 2025-2027.

Nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico-finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, prevista ai sensi del paragrafo 5.3, Allegato 4/1, del citato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, al fine di agevolarne la lettura, rendendo il volume maggiormente fruibile e snello con una suddivisione delle informazioni più mirata, è stato riservato un apposito allegato. In esso vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio.

Nell'Allegato "Enti strumentali, società controllate e partecipate" vengono così declinati, in coerenza con il programma di governo e le finalità prioritarie delle politiche annuali e triennali della Regione, i contenuti della programmazione degli enti, nell'ottica dell'efficace governance istituzionale, definita dalla Corte dei Conti quale "sistema integrato" del Friuli Venezia Giulia di cui fanno parte gli enti locali territoriali con i propri enti strumentali e organismi interni.

La proposta di Nota di aggiornamento, presentata alla Giunta regionale, è stata predisposta dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale raccogliendo i contributi delle strutture organizzative della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali e in collaborazione con la Direzione centrale finanze per le parti di competenza. La definizione delle politiche da adottare nel 2025, con proiezione triennale 2025-2027, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.

Della Nota di aggiornamento al DEFR 2025, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato n. 4/1 paragrafo 4.1 lettera b), viene data trasmissione al Consiglio Regionale al fine della necessaria approvazione a norma di Legge. A garanzia della necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale e del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, la Nota viene presentata dalla Giunta regionale al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2025-2027 e del bilancio annuale 2025. Chiusa la discussione generale sugli strumenti della manovra finanziaria per il 2025, Il Consiglio regionale passa alla votazione della Risoluzione relativa alla Nota di aggiornamento al DEFR allegata alla relazione di maggioranza, a salvaguardia della coerenza con gli aggiornamenti della programmazione finanziaria, ai sensi dell'art. 118 ante di cui al Regolamento interno del Consiglio Regionale.

1. Tendenze macroeconomiche

Lo scenario internazionale

Secondo le più recenti stime dell'OECD¹, l'incremento del PIL globale negli anni 2024 e 2025 si collocherà al 3,2%, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. Permangono rischi al ribasso connessi con le tensioni geopolitiche e commerciali e con effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive più intensi di quanto atteso; un processo di disinflazione più lento del previsto nelle economie avanzate potrebbe portare gli operatori di mercato a revisioni repentine delle loro aspettative sul taglio dei tassi, causando turbolenze nei mercati finanziari².

Dopo una crescita modesta nei primi tre mesi del 2024 (+0,4% la variazione su base congiunturale), i volumi del commercio internazionale di merci sono cresciuti ad un ritmo più sostenuto nel secondo trimestre (+1,0%), per poi diminuire in luglio (-0,3%). Le prospettive per i prossimi mesi sono in leggero peggioramento stante anche il perdurare di livelli elevati nei costi di spedizione. Nel corso dell'estate il prezzo del Brent è sceso, riflettendo una domanda globale più debole rispetto alle previsioni, in particolare in Cina, elevate scorte e l'aumento della produzione. In generale, i prezzi di molte commodity, pur rimanendo elevati in prospettiva storica, si sono stabilizzati ed in alcuni casi, come per esempio quelli legati alla transizione green, sono in moderata flessione anche a seguito delle difficoltà che sta attraversando il comparto dell'auto elettrica.

Negli Stati Uniti gli effetti della politica monetaria espansiva ed il calo dell'inflazione hanno contribuito a sostenere la domanda per tutto il primo semestre 2024 (+1,4% il primo trimestre e +3,0% il secondo). A partire dalla seconda metà dell'anno l'incremento dell'occupazione inferiore alle attese, l'aumento del tasso di disoccupazione e le tensioni sul mercato immobiliare hanno contribuito ad innescare tensioni nei mercati finanziari internazionali. L'incertezza sull'esito delle elezioni alimenta, inoltre, un clima di instabilità che si riflette sulle scelte di consumo e di investimento di famiglie e imprese. La crescita prevista per il 2024 si attesta al 2,6% e all'1,6% per il 2025.

In Cina il PIL ha rallentato al 4,7% nel secondo trimestre, dal 5,3% del primo, riflettendo la debolezza dei consumi privati e la stagnazione degli investimenti e rimanendo, dunque, al di sotto dell'obiettivo governativo di crescita collocato tra il 5-5,5%. La crescita prevista del PIL si attesta al 4,9% per il 2024 e al 4,5% per il 2025.

La crescita del PIL nell'Area euro resta moderata (+0,2% la variazione congiunturale nel secondo trimestre) nonostante il rientro dell'inflazione e la riduzione dei tassi di interesse che dovrebbero a lungo termine spiegare i loro effetti sul recupero dei consumi e degli investimenti privati. L'andamento nell'Area è sintesi di dinamiche differenti nelle principali economie: una contrazione in Germania (-0,1%), un ritmo modesto in Francia e Italia (+0,2% in entrambi i Paesi) e uno più vivace in Spagna (+0,8%). La crescita del PIL prevista nell'intera Area è pari a +0,7% nel 2024 e al +1,3% nel 2025.

PIL (variazioni % su anno precedente). Anni 2023-2025



Fonte: OECD, settembre 2024. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

¹ OECD Economic Outlook, Interim Report, Turning the Corner, 24 settembre 2024

² Banca d'Italia, Bollettino economico, 11 ottobre 2024.

L'economia nazionale

Nel 2023 in Italia il PIL è aumentato dello 0,9%. Alla sua crescita hanno contribuito per 0,7 punti percentuali i consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private, per 0,2 punti percentuali quelli collettivi, 1,0 punto percentuale gli investimenti fissi lordi. Anche la domanda estera netta ha contribuito alla crescita con un apporto di 0,3 punti percentuali, mentre il decumulo delle scorte di prodotti finiti ha sottratto 1,3% punti percentuali.

Nell'ultimo triennio, gli investimenti hanno fornito un impulso importante all'attività, superando quasi di un quinto il livello del 2019, in particolare grazie agli incentivi a sostegno dell'edilizia. Nell'ultimo anno, al contributo delle costruzioni si è associato quello dei macchinari e altre attrezzature (in particolare dei mezzi di trasporto) e dei prodotti di proprietà intellettuale determinando un aumento degli investimenti fissi lordi in volume dell'8,5%³. I consumi finali nazionali sono aumentati dell'1,2%, le esportazioni di beni e servizi dello 0,8% mentre le importazioni sono scese dello 0,4%.

Nel 2023 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta, in volume, dello 0,9%. Nell'ambito dei consumi finali interni, la componente dei servizi è salita del 3,3%, mentre quella dei beni è scesa dell'1,3%; gli incrementi più significativi hanno riguardato le spese per alberghi e ristoranti (+6,4%), ricreazione e cultura (+6,3%) e trasporti (+7,8%); sono diminuite, invece, le spese per vestiario e calzature (-5,6%) e quelle per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (-6,0%).

I redditi delle famiglie a valori correnti sono aumentati (+4,7%), sostenuti anche dal buon andamento del mercato del lavoro. La dinamica inflattiva ha, tuttavia, determinato una contrazione dello 0,6% del loro potere d'acquisto e, per mantenere inalterati i propri livelli di consumo, le famiglie hanno risparmiato meno: la propensione al risparmio delle famiglie è infatti passata dal 7,8% del 2022 al 6,3% del 2023, toccando il livello più basso dal 1995.

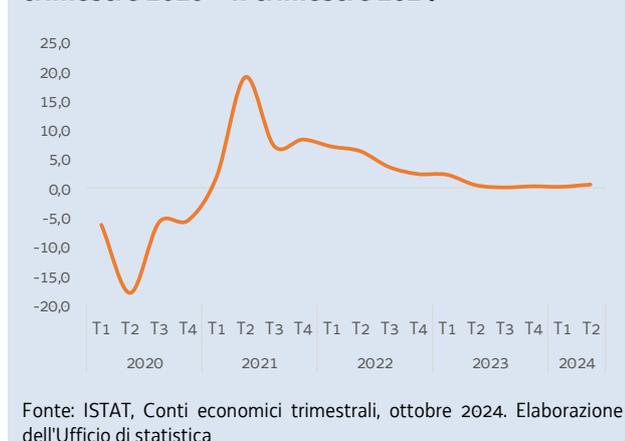
Nel 2023, gli occupati sono aumentati in media del 2,1% (+481 mila unità), in particolare nella componente a tempo indeterminato e, in misura minore, tra indipendenti, mentre è diminuita l'occupazione a tempo determinato. All'aumento dell'occupazione si associa la riduzione del numero di disoccupati (-81 mila, -4,0%) e quella degli inattivi di 15-64 anni (-468 mila, 3,6%). Il tasso di occupazione 15-64 anni è salito al 61,5% (+1,3% in un anno), quello di disoccupazione è sceso al 7,7% (-0,4%) e quello di inattività 15-64 anni al 33,3% (-1,1%). L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto sia nella componente delle posizioni dipendenti (+2,9%), che nel monte ore lavorate (+ 4,9%, al netto degli effetti di calendario). In calo il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (-1,6 ore ogni mille lavorate).

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto in particolare nel settore delle costruzioni (+3,9% in termini reali) e dell'1,6% nei servizi, mentre l'agricoltura, silvicoltura e pesca ha segnato un calo del 2,5% e l'industria in senso stretto dell'1,1%. Nel settore terziario aumenti particolarmente marcati si sono registrati per servizi di informazione e comunicazione (+4,0%), attività immobiliari (+3,3%) e per attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi (+6,1%).

Le stime preliminari relative alla crescita del PIL nel secondo trimestre dell'anno⁴ segnalano un aumento dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto allo stesso periodo 2023.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito per 0,4 punti percentuali alla crescita: 0,2% i consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private ISP, 0,2% la spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP) mentre il contributo da parte degli investimenti fissi lordi è risultato nullo.

ITALIA PIL (variazioni % tendenziali sui valori concatenati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario - anno di riferimento 2015). I trimestre 2020 – Il trimestre 2024



³ ISTAT, Conti economici nazionali, revisione del 23 settembre 2024.

⁴ ISTAT, Conti economici territoriali, revisione della serie, 4 ottobre 2024.

La variazione delle scorte ha contribuito positivamente alla variazione del PIL per 0,3 punti percentuali, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo per 0,5 punti percentuali.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto di agricoltura e industria sono risultati in diminuzione rispettivamente dell'1,6% e dello 0,5%, mentre i servizi sono cresciuti dello 0,4%. Nel settore dei servizi, ad eccezione delle attività professionali per cui il valore aggiunto è rimasto stazionario, quelle di tutte le altre attività sono risultate in aumento: commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione (+0,5%), servizi di informazione e comunicazioni (+0,6%), attività finanziarie e assicurative (+0,2%), attività immobiliari (+0,8%).

Le esportazioni di beni in valore, che nel primo trimestre 2024 avevano registrato un calo in termini congiunturali, nel secondo trimestre sono rimaste complessivamente invariate. Hanno invece continuato a ridursi le vendite dirette verso i mercati Ue. Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni sono diminuite dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre le importazioni sono calate del 7,4%. Positivo l'andamento delle vendite al dettaglio, sia a valore che a volume, sia in termini tendenziali che congiunturali.

Nel mercato del lavoro, il secondo trimestre 2024 ha confermato l'aumento tendenziale degli occupati (+1,4%) e del tasso di occupazione, cresciuto di 0,2 punti percentuali rispetto a marzo 2023 attestandosi al 62,2%. In calo i disoccupati e gli inattivi: il tasso di disoccupazione è calato di 0,8 % nel complesso e quello di inattività dello 0,2%.

Continua la discesa dell'inflazione al consumo. Secondo i dati preliminari⁵, la dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo i rialzi dei mesi estivi (+1,3% a luglio e +1,1% ad agosto rispetto al +0,8% registrato da aprile a giugno), è scesa a settembre allo 0,7%, per effetto di un rafforzamento della riduzione dei prezzi dei beni – trainati dal calo degli energetici – e il contenimento della dinamica di quelli dei servizi. L'inflazione acquisita per il 2024 risulta pari a +1,0%.

Tenuto conto del cambiamento nell'orientamento delle politiche fiscali e dello scenario internazionale, per il 2024 ci si attende una crescita del PIL dello 0,8%, in lieve ribasso rispetto a quanto prospettato lo scorso luglio. Ritmi di espansione analoghi (+0,8% e +0,7%) dovrebbero caratterizzare il biennio successivo.

ITALIA Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati dove non diversamente indicato). Anni 2023-2026

	2023	2024	2025	2026
PIL	0,9	0,8	0,8	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,3	0,8	0,8
Spesa per consumi di AP e ISP	1,4	0,2	0,8	0,2
Investimenti fissi lordi	4,7	2,6	-1,9	-0,2
Importazioni di beni	-1,0	-3,1	2,5	2,5
Esportazioni di beni	-1,4	-0,2	2,1	2,9
Reddito disponibile delle famiglie	-0,6	3,0	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione (%)	7,6	6,9	7,0	6,8

Fonte: Prometeia, ottobre 2024

Nonostante il marcato aumento del reddito disponibile (+3,0% la variazione tendenziale a valori concatenati) e l'aumento del potere d'acquisto favorito dal graduale rientro dell'inflazione, la spesa per consumi delle famiglie rallenterà la crescita registrata nel 2023, segnando nel primo anno di previsione una variazione tendenziale dello 0,3% ed un più elevato +0,8% nel 2025. Positivi anche i dati che provengono dal mercato del lavoro, con una discesa del tasso di disoccupazione (dal 7,6% del 2023 al 6,9% del 2024) e una crescita dell'occupazione in particolare nel primo anno di previsione. Nel biennio successivo, invece, l'incremento occupazionale sarà più limitato a segnale di una progressiva stabilizzazione dopo il ciclo espansivo degli ultimi anni. Gli investimenti fissi lordi dovrebbero crescere del 2,6% nell'anno in corso grazie anche all'avvio del piano di incentivi Transizione 5.0, mentre una contrazione è attesa nel biennio seguente per effetto della riduzione degli investimenti in costruzioni.

Di segno opposto, il contributo della domanda estera stante la debolezza degli scambi a livello globale: le esportazioni sono previste in leggero calo (-0,2%) ma a tale stagnazione dovrebbe seguire un recupero più marcato nel successivo biennio di previsione (+2,1% nel 2025 e +2,9% nel 2026).

⁵ ISTAT, Prezzi al consumo, 16 ottobre 2024.

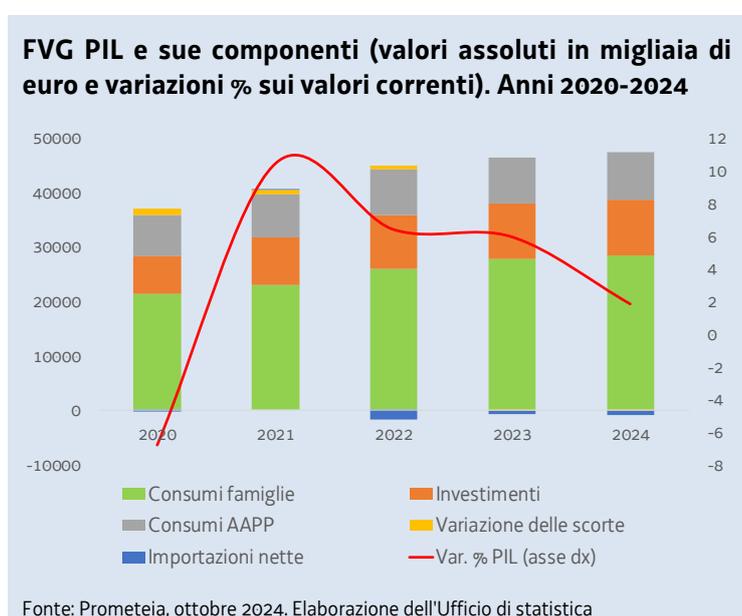
Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2023 è stimato in 45,4 miliardi di euro in valori correnti, pari a 38,0 mila euro per abitante (35 mila la media nazionale).

Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (27,7 miliardi di euro); seguono le esportazioni (19,1 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (10,2 miliardi). Rispetto al 2022 la domanda aggregata è cresciuta in termini reali del +1,9% grazie, in particolare, al contributo degli investimenti (+4,3%).

La spesa per consumi delle famiglie ha registrato una variazione tendenziale a valori reali pari al +1,2% segnando il pieno recupero dei livelli di spesa pre-Covid-19 in un contesto di inflazione ancora superiore all'obiettivo di medio termine della BCE. Nel corso del 2023 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è infatti aumentato in media d'anno del 5,4% (5,7% la media nazionale) a fronte dell'8,2% (8,1% la media nazionale) registrato nell'anno precedente.



Il mercato del lavoro è risultato in espansione, con le unità di lavoro in crescita dello 0,3% rispetto al 2022 ed un tasso di disoccupazione che, attestandosi sotto il 5%, risulta il più basso degli ultimi 11 anni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia ha continuato a crescere anche nel 2023 (+0,5%), anche se ad un ritmo meno intenso del 2022 (+4,1%).

A livello settoriale, il contributo più consistente alla crescita è stato fornito dai servizi, in cui la regione vanta una elevata specializzazione in particolare nelle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determinano oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2023 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 28,2 miliardi di euro correnti, una quota che

sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato rispetto a quello del Nord-Est. A valori reali, equivale ad un incremento dell'1,0% rispetto al 2022. Le unità di lavoro del settore dei servizi sono aumentate dell'1,9%.

Ancora molto consistente è stato il contributo fornito dalle costruzioni: nel 2023 il valore aggiunto attivato dal settore è cresciuto del 2,9% superando i 2 miliardi di euro a valori correnti; le unità di lavoro hanno registrato un ulteriore incremento (+0,2%) dopo l'incremento registrato nel 2022 (+4,5%).

Le esportazioni, dopo il forte aumento registrato nel 2022 (+21,9% la variazione tendenziale rispetto al 2021) hanno segnato un rallentamento (-15,2%), dovuto ad un "effetto rimbalzo" e rimanendo comunque su livelli ampiamente più elevati rispetto a quelli pre-pandemici.

Le previsioni

Il 2023 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali dello 0,5%, un dato che conferma il pieno recupero dei livelli di attività pre-crisi. Per il 2024 la crescita dell'attività economica è prevista incrementare ad un livello leggermente superiore, grazie, in particolare, alla ripresa della domanda estera. Nelle più recenti previsioni di Prometeia⁶, il PIL reale del FVG nel 2024 crescerà del +0,7%.

Per gli investimenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita economica, è previsto un nuovo incremento della loro crescita a fine anno (+2,3% nel 2024 dopo il +4,3% del 2023). Per il 2025 è previsto un calo (-1,9%), dovuto a un naturale effetto rimbalzo e dovuto in particolare alla previsione di rallentamento dell'edilizia residenziale non compensato dall'aumento del segmento non residenziale trainato dal PNRR.

Nel corso del 2023, la debolezza della domanda globale e la perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro hanno limitato la dinamica del commercio estero tant'è che a valori correnti le esportazioni di beni verso l'estero hanno segnato una variazione tendenziale pari a -15,2%. Per l'anno in corso le esportazioni regionali sono invece previste crescere del 2,8%, con un trend opposto a quello registrato in media nazionale (-0,2%) per consolidarne l'aumento nel biennio successivo ad un ritmo prossimo al +4,0%. Le importazioni di beni registreranno nel 2024 (-4,6%) per crescere a partire dal 2025 su livelli in media pari al +1,0%.

Si stima che i consumi delle famiglie siano cresciuti dell'1,2% nel 2023 e le prospettive per il successivo biennio di previsione permangono positive anche se con intervalli di crescita più contenuti: +0,4% nel 2024 e +0,7% nel 2025. Sulle decisioni di consumo delle famiglie pesano, infatti, livelli di prezzi ancora elevati, nonostante il progressivo rientro dell'inflazione.

FVG Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015 dove non diversamente indicato). Anni 2023-2026

	2023	2024	2025	2026
PIL	0,5	0,7	0,6	0,6
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,4	0,7	0,7
Spesa per consumi di AP e ISP	1,4	0,5	1,1	0,6
Investimenti fissi lordi	4,3	2,3	-1,9	-0,6
Importazioni di beni	-3,3	-4,6	0,8	0,9
Esportazioni di beni	-15,2	2,8	3,5	4,0
Reddito disponibile delle famiglie	-2,6	3,2	1,1	0,8

Fonte: Prometeia, ottobre 2024

Il reddito disponibile è stimato in crescita in termini reali a partire dall'anno in corso (+3,2%), dopo la significativa erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese "incomprimibili" legate agli alimentari e alla casa sono pesate maggiormente. Per il successivo biennio di previsione il reddito disponibile è stimato in crescita dell'1% circa, in linea con la media nazionale.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà nel 2024

dello 0,9%, un valore leggermente superiore a quanto originariamente stimato nelle previsioni di maggio. Il contributo maggiore sarà fornito ancora una volta dai servizi (+1,0%) che compenseranno la diminuzione del valore aggiunto dell'industria (-1,3%). Segno positivo per il settore delle costruzioni (+7,0%) e per l'agricoltura (+5,2%) per tutto il 2024. Per l'anno successivo, la dinamica sarà positiva per i servizi (+1,4%) e per l'industria (+0,4%), nonostante l'apporto negativo del comparto delle costruzioni, che segnerà un rallentamento.

L'occupazione si manterrà su livelli elevati. Le unità di lavoro totali continueranno ad aumentare anche nel 2024 (+1,0%) spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto dei servizi (+1,6%) e nelle costruzioni (+2,3%). Nell'industria in senso stretto si registrerà un calo delle unità di lavoro che sfiorerà l'1,1% rispetto ai livelli di occupazione del 2023. Per il 2025 sono attesi incrementi più contenuti nelle unità di lavoro (+0,4%), sintesi di un recupero dell'occupazione nell'industria (+0,4%) e di un incremento del settore dei servizi (+1,2%) rispetto agli anni precedenti a cui si aggiunge il calo dell'occupazione nelle costruzioni (-7,6%). Il tasso di occupazione è previsto aumentare dal 68,8% del 2023 al 69,8% del 2024 per continuare a crescere su livelli superiori al 70% nel successivo biennio di previsione. Nel

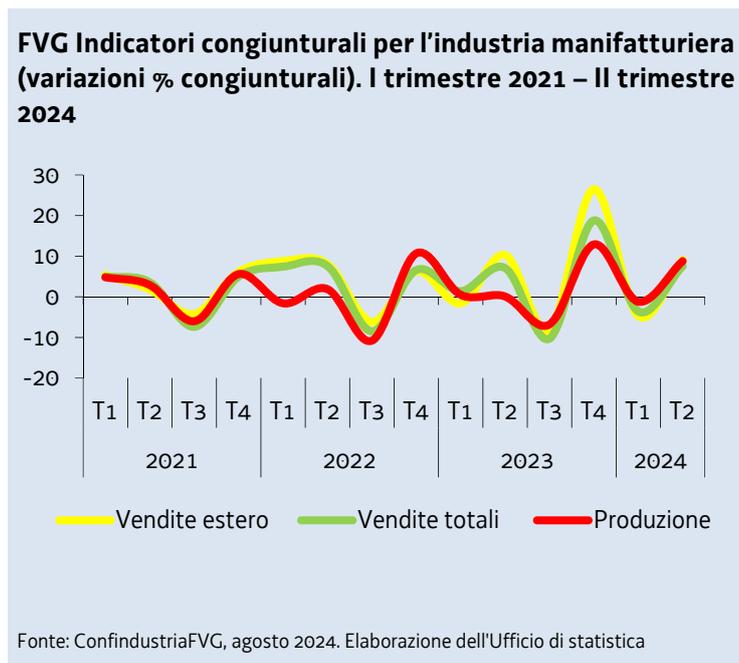
⁶ Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2024

2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe collocarsi su valori pari al 4,4% (dal 4,6% del 2023), il quinto più basso a livello nazionale dopo quello del Trentino-Alto Adige, Lombardia, Valle d'Aosta e Veneto.

L'andamento dei settori produttivi

Industria

Nell'industria, il grado di utilizzazione degli impianti nel secondo trimestre 2024 si è stabilizzato al 77,6%, in linea con il valore del trimestre precedente⁷. Gli ordinativi hanno continuato a crescere sia su base congiunturale (+1,3%) che su base tendenziale (+2,5%) e l'occupazione è risultata in aumento significativo, anche grazie agli interventi posti in essere al suo sostegno.



La produzione industriale ha segnato un deciso incremento su base congiunturale (+8,8%) dopo il calo registrato nel trimestre precedente (-1,2%).

Le vendite sono aumentate su base congiunturale (+7,5%) grazie, in particolare, alla componente estera (+9,1%) che ha registrato un'inversione di tendenza rispetto al primo trimestre quando segnò un calo del 4,7%. Positivo anche il contributo delle vendite sul mercato interno, in crescita del 6,1% rispetto al trimestre precedente.

La favorevole congiuntura registrata nel secondo trimestre 2024 dalle imprese industriali della regione ha concorso alla formulazione di previsioni positive per il terzo trimestre dell'anno. La quota di coloro che hanno attese più favorevoli sulla produzione rispetto al periodo precedente supera quella di quanti ne prevedono un peggioramento, in un contesto di sostanziale stabilizzazione dei principali indicatori relativi a vendite interne ed

estere e ad occupazione.

La maggior parte delle imprese industriali della regione dichiara, inoltre, di avere in previsione investimenti in digitalizzazione (98%). È aumentata fino a raggiungere il 58%, dal 41% della precedente rilevazione, la quota di imprese intervistate che prevedono di investire nei prossimi 12 mesi nel settore della sostenibilità ambientale; dal 46% al 54% la quota di imprese che prevedono di investire in efficientamento energetico.

Un tale orientamento positivo è sostenuto anche da una sostanziale conferma delle condizioni creditizie. Al secondo trimestre 2024 il 99% delle imprese intervistate da ConfindustriaFVG ha dichiarato, infatti, di ritenere stabile l'andamento degli affidamenti per i prossimi 3 mesi; il 74% di ritenere stabili i tassi praticati dagli istituti di credito. Il 98% delle imprese intervistate prevede una conferma delle attuali condizioni di garanzie.

Nel 2023 i prodotti delle attività manifatturiere esportati dagli operatori del FVG valevano 18,6 miliardi di euro, il 97% dell'export complessivo. Poco più di 1,8 miliardi di euro valevano i prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento, 181 milioni di euro i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, 121 milioni di euro i prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento.

⁷ConfindustriaFVG, Indagine congiunturale trimestrale, agosto 2024

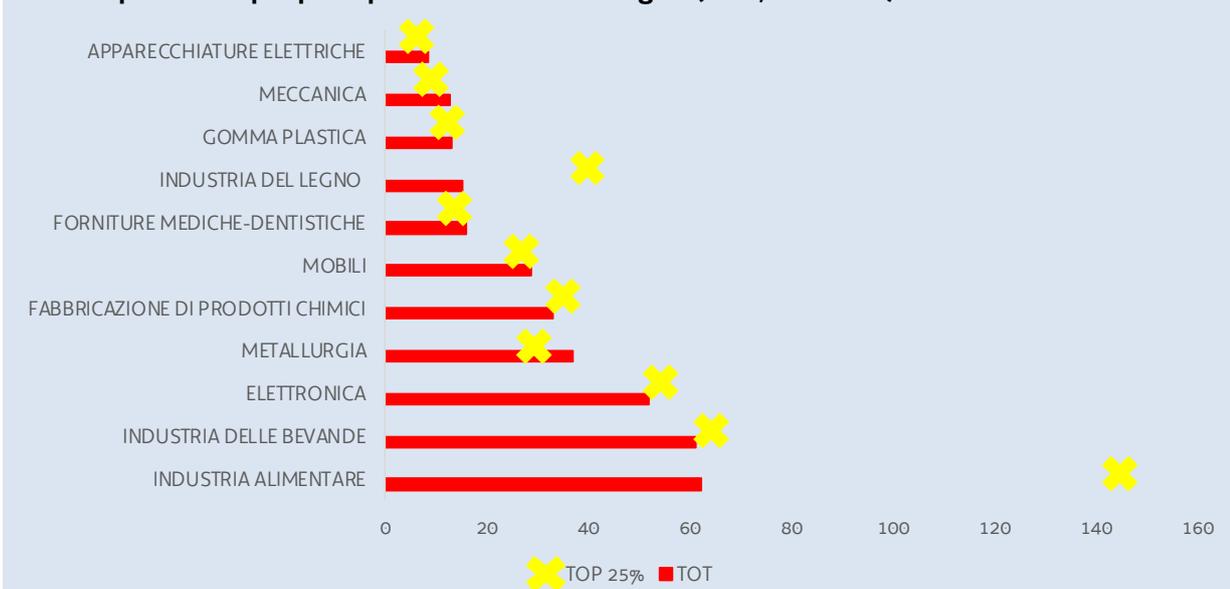
Oltre il 50% del valore delle esportazioni manifatturiere regionali del 2023 è stato realizzato dalla siderurgia (23,3% del totale manifatturiero), dalla meccanica (19,3%) e dalla cantieristica (10,6%), settori in cui la concentrazione geografica è particolarmente elevata. Per la cantieristica, per esempio, il FVG ha avuto di fatto tre partner commerciali - Stati Uniti, Svizzera e Qatar - che complessivamente hanno realizzato il 95% del fatturato all'estero del comparto. Dal punto di vista degli operatori, il settore è di fatto costituito da un unico operatore che ha determinato il 99,4% del fatturato complessivo.

Per la siderurgia, oltre il 77% del fatturato è stato realizzato in UE, con la Germania primo partner commerciale (7,6 milioni di euro); per la meccanica, la Germania ha determinato quasi un quarto delle esportazioni dell'UE, gli Stati Uniti un quinto delle esportazioni extra UE. Anche dal punto di vista degli operatori, il settore è particolarmente concentrato: i primi sei operatori all'export hanno determinato oltre il 45% del fatturato complessivo del segmento.

L'elevata concentrazione geografica e settoriale delle esportazioni del FVG fa della regione un mercato di riferimento per alcuni Paesi in specifici settori. È il caso, per esempio, del comparto dei mobili: proviene dalla regione quasi il 40% dell'export complessivo italiano in Regno Unito del 2023, con la provincia di Pordenone che si colloca in prima posizione a livello nazionale per valore dell'export con 264 milioni di euro e le province di Gorizia e Udine rispettivamente in quarta e sesta posizione.

Anche nel caso dell'industria alimentare, si registrano alcune specificità con la provincia di Udine settima in Italia in ordine all'export verso gli Stati Uniti di prodotti della lavorazione delle carni. Per l'industria metallurgica, la provincia di Udine è la seconda in Italia, dopo Brescia, per export verso la Germania.

FVG – Esportazioni per principale settore merceologico (var. % 2023/19)



Nota: Gli operatori "top 25%" sono quelli che appartengono all'ultimo quartile della distribuzione del fatturato all'estero per operatore. Fonte: Istat. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Guardando alla distribuzione tra il 2023 e il 2019 del valore delle vendite all'estero, si registrano aumenti tanto negli operatori più grandi (a livello di export) che in quelli più piccoli, senza significative differenze all'interno dei settori ad eccezione dell'industria alimentare e dell'industria del legno, dove gli operatori che esportano di più sono cresciuti più del doppio rispetto al totale degli operatori dei settori di riferimento.

Peraltro, i settori dell'industria alimentare e del legno sono tra quelli che hanno visto aumentare tra il 2019 e il 2023 il numero di operatori con vendite all'estero, in analogia ai settori dell'industria delle bevande, dell'elettronica e della gomma plastica. All'opposto, gli operatori del mobile, della meccanica, della siderurgia e degli apparecchi elettrici sono diminuiti.

Nel secondo trimestre 2024 le esportazioni dal FVG hanno segnato una crescita del 3,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a 9,9 miliardi di euro. Con 1,7 miliardi di euro, il contributo del settore della cantieristica all'andamento dell'export complessivo è stato determinante: 1,7 miliardi di euro di cui 975 milioni verso gli Stati Uniti. In flessione le vendite della meccanica e della metallurgia (rispettivamente -13,2% e -9,0%), settori che hanno come principale mercato di riferimento la Germania, Paese in questo momento particolarmente vessato da una pesante contrazione della manifattura (-10,5% la variazione complessiva dell'export FVG verso la Germania). All'opposto, continuano a crescere le vendite dell'industria alimentare (+5,8%) Per quanto riguarda i mercati di riferimento, sono diminuite le vendite verso l'UE (-6,4%); è cresciuto l'extra-UE (+18,7%).

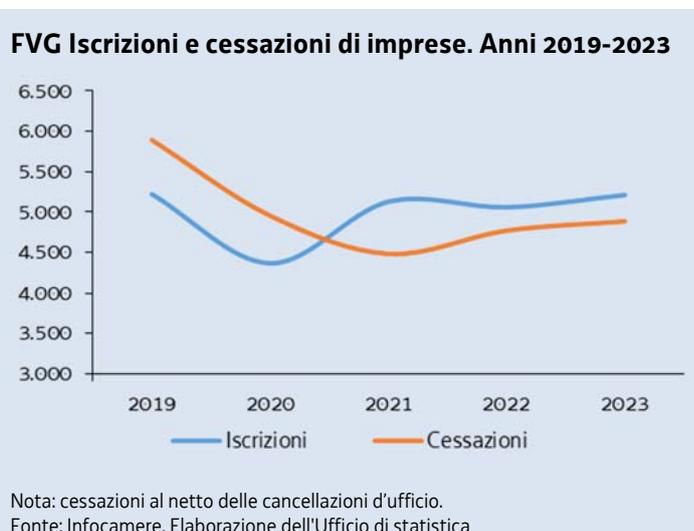
Imprese

Le imprese attive in FVG al 31 dicembre 2023 ammontavano a 86.848 e impiegavano 390.809 addetti; nel corso dell'anno si sono registrate 5.210 nuove iscrizioni e 5.352 cessazioni (4.879 al netto delle cancellazioni d'ufficio). Rispetto al 2022 le imprese attive sono diminuite di 347 unità, mentre gli addetti totali sono incrementati di 4.444 unità (pari al +1,2%). Il tasso di crescita delle imprese, come nel biennio precedente, ha registrato un saldo positivo, pari a +0,34%.

È proseguito il trend di diminuzione delle imprese individuali e delle società di persone e relativi addetti, mentre sono aumentati il numero e la grandezza delle società di capitale.

Il sistema produttivo è comunque costituito prevalentemente da imprese di piccola dimensione: tra quelle attive il 93% ha meno di 10 addetti e poco meno del 60% sono costituite in forma individuale.

Oltre 18 mila sono le imprese del commercio (21%), quasi 14 mila quelle delle costruzioni, 12,5 mila quelle dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Le attività manifatturiere sono 8.486, principalmente afferenti al settore siderurgico, della fabbricazione dei mobili, della meccanica e dell'industria del legno.



Le imprese del comparto ricettivo e della ristorazione erano poco meno di 8 mila. Circa 20 mila imprese operavano nel terziario con attività immobiliari, professionali e tecniche, offrendo supporto alle imprese o servizi di trasporto e magazzinaggio, attività artistiche e di intrattenimento.

Va esaurendosi l'effetto "bonus" nell'edilizia: le iscrizioni nel comparto sono scese dalle 982 del 2022 alle 857 del 2023, mentre l'incremento annuo degli addetti è passato dal +4,9% al +1,3%. È rimasto negativo il saldo per le attività di commercio (oltre 400 imprese in meno in un anno), i cui addetti si sono ridotti dello 0,5% (in particolare nel commercio al dettaglio si sono persi 458 addetti, pari al -1,7%) per effetto della digitalizzazione. In termini di occupazione si è registrato un calo nelle attività finanziarie e assicurative (-14,0%), di contro incrementi significativi di addetti si sono registrati nei servizi di alloggio e ristorazione (+1.911 unità, pari al +4,8%), nelle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (+464, pari al 35,2%), nei servizi per edifici e paesaggio (+711, pari al 3,5%) e nelle attività creative, artistiche e di intrattenimento (+542, pari al 18,5%).

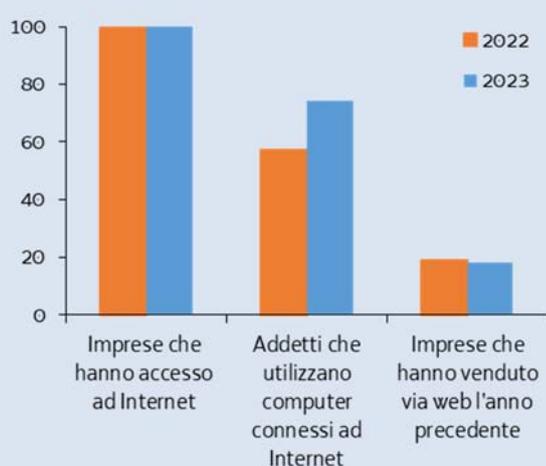
Le imprese femminili registrate in FVG a fine 2023 erano 21.932, pari al 22,4% del totale; la maggior parte di esse è di tipo individuale (14.819 imprese, pari al 67%). Al netto delle cancellazioni d'ufficio, nell'ultimo anno si sono leggermente ridotte le imprese femminili in regione (-0,3% pari a 56 unità). Oltre un quinto delle ditte registrate (il 21,6%) operava nel settore del commercio, il 18,6% operava nei servizi alle famiglie (istruzione, sanità e assistenza sociale), il 17,5% nei servizi alle imprese e il 15% nel settore primario. In particolare il 53% delle imprese registrate in FVG operanti nel settore dei servizi alle famiglie era a guida femminile.

Nel corso del 2023 sono state aperte 8.329 partite IVA, dato superiore del 3,3% rispetto al 2022. Il maggior numero di avviamenti si riscontra nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (1.578 pari al 19%), seguono le nuove aperture

nelle costruzioni (991 pari al 12%) e nel commercio (972, un ulteriore 12%). Per quanto riguarda le sole persone fisiche, nel 2023 il 49% delle nuove partite IVA è stato aperto da persone fino a 35 anni di età, il 31% dalla fascia di età 36-50 anni.

Il mercato di riferimento delle imprese del FVG è ancora per lo più locale. Per le micro imprese i concorrenti sono localizzati prevalentemente all'interno del FVG se non nello stesso comune. Per le grandi unità, al contrario, la concorrenza risiede prevalentemente in altre regioni d'Italia (per quasi il 60% delle imprese) o in altri Paesi UE (per il 43,4%), e per 1 impresa su 5 risiede anche in altri Paesi del mondo al di fuori dell'Europa. La propensione a superare i confini nazionali con la propria produzione si evidenzia soprattutto nell'industria manifatturiera, dove tra le grandi imprese quasi 3 su 4 (il 73,5%) individuano concorrenti all'interno dell'UE, 1 su 4 (il 24,5%) nell'area Bric (Brasile, Russia, India, Cina) e quasi il 30% deve fronteggiare la concorrenza di industrie localizzate in altri Paesi del mondo.

FVG Indicatori di digitalizzazione delle imprese con più di 10 addetti (incidenza % sul totale). Anni 2022- 2023



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Nel 2023 tutte le attività industriali e di servizi con almeno 10 addetti avevano accesso ad Internet e quasi tutte (il 99,4%) disponevano di una connessione in banda larga fissa: in particolare il 43,3% disponeva di una velocità massima di connessione contrattata in download almeno pari a 100 Mb/s. In netto incremento la quota di addetti delle imprese che utilizzava computer connessi ad Internet almeno una volta la settimana, passata dal 57,1% al 74,2%. In crescita anche la percentuale di imprese che hanno acquistato servizi di cloud computing, attestatasi nel 2023 al 67,2% (61,4% in Italia), 7 punti percentuali in più rispetto a due anni prima. Sostanzialmente stabile la quota di imprese regionali che ha dichiarato di aver effettuato vendite on line l'anno precedente: il 18,3% (19,1% in Italia).

Per quanto riguarda le condizioni economiche e finanziarie, secondo l'indagine della Banca d'Italia il saldo tra la quota di imprese dell'industria e dei servizi che hanno chiuso l'esercizio in utile e quelle in perdita è rimasto positivo, collocandosi sui livelli del 2021.

Nel 2023 il credito bancario alle imprese ha seguito l'andamento congiunturale e l'aumento dei tassi di interesse che ha scoraggiato la domanda di nuovi finanziamenti. A dicembre 2023 i prestiti alle imprese sono diminuiti del 7,7% sui dodici mesi; al netto del comparto della fabbricazione dei mezzi di trasporto la diminuzione dei finanziamenti all'industria manifatturiera si è fermata al 5,3%⁸. La contrazione ha interessato tutti i principali settori ed è stata determinata dal maggior ricorso all'autofinanziamento e dalle minori esigenze legate alle ristrutturazioni delle posizioni pregresse; vi ha influito il rialzo generalizzato dei tassi di interesse, che ha reso meno profittevole il rinnovo dei debiti in scadenza.

Per quanto riguarda la qualità del credito, il tasso di deterioramento è diminuito, portandosi allo 0,7% a dicembre 2023 (1,4% a fine 2022).

Le domande di garanzia pubblica accolte nel 2023 dal Fondo di Garanzia per le PMI (gestito da Mediocredito Centrale per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy) sono state 4.392, per un volume di finanziamenti pari a 850 milioni di euro, con un importo garantito di 640 milioni. Il finanziamento medio era pari a 194 mila euro. Si registra una significativa riduzione delle operazioni rispetto al 2022 (ultimo anno di applicazione delle misure emergenziali), pari al -18%.

La gran parte delle operazioni accolte, il 49%, riguarda le micro imprese, seguono le piccole imprese con il 39%. Da un punto di vista settoriale l'industria presenta il numero più elevato di domande ammesse, in particolare la fabbricazione

⁸ Banca d'Italia, Economie regionali, 12 giugno 2024

di prodotti in metallo (498 operazioni), la fabbricazione di mobili (209 operazioni) e di macchinari e apparecchiature (176); seguono il commercio (863 operazioni) e l'edilizia (766).

La contrazione delle garanzie accolte è proseguita anche nell'anno in corso: nei primi sei mesi del 2024 sono state accolte 2.093 operazioni (-8% rispetto allo stesso periodo del 2023), per un volume di finanziamenti pari a 349,5 milioni di euro (-16%), con un importo garantito di 230 milioni (-27,5%).

Innovazione e competitività

Grazie ai livelli elevati di spesa per l'innovazione sostenuta dalle imprese, alle diffuse innovazioni di prodotto o processo, alle numerose co-pubblicazioni scientifiche internazionali e alle frequenti collaborazioni delle PMI innovative con altre imprese, anche nel 2023 il FVG si è collocato tra gli innovatori "forti" in Europa secondo i parametri della Commissione Europea⁹.

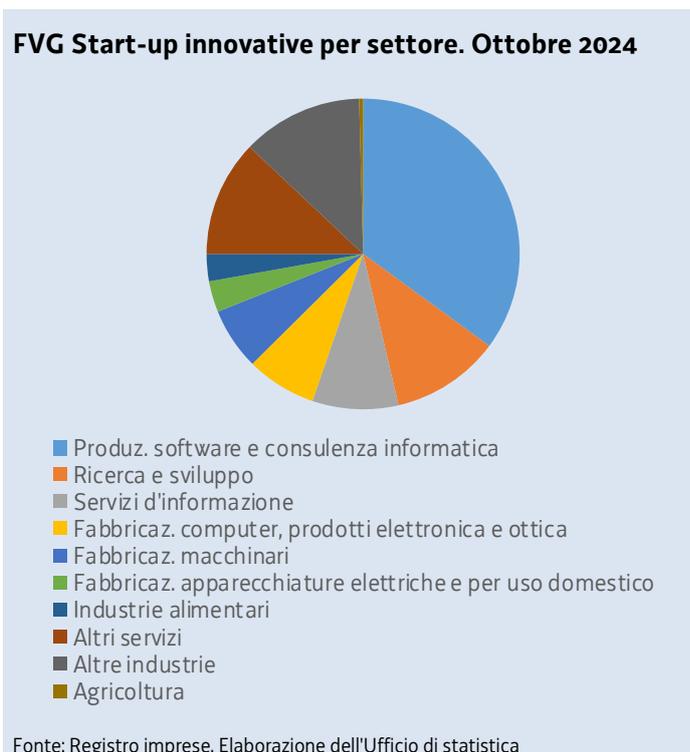
Il FVG si conferma tra le regioni con la più elevata incidenza di start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali della regione: 4,5% contro una media nazionale pari a 3,4%; le società al 30 giugno 2024 ammontano a 228. Trieste e Pordenone si posizionano nella top 10 delle province italiane con più alta densità di start-up. Oltre i due terzi delle start-up innovative fornisce servizi, in particolare produzione di software e consulenza informatica, ricerca scientifica e sviluppo e servizi d'informazione. Circa un terzo opera nei settori dell'industria in senso stretto, soprattutto nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature e nella fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici.

Salgono a 52 le imprese iscritte alla sezione delle PMI innovative. Le società presenti nella sezione degli incubatori nei registri camerali sono 4: il Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, Bic incubatori FVG, Innovaction Factory e Friuli Innovazione.

Un altro primato che spetta al Friuli Venezia Giulia è quello del più alto rapporto tra imprese che collaborano attraverso un contratto di rete e sistema imprenditoriale locale, che si attesta a 250 imprese retiste ogni 10mila registrate. A ottobre 2024 tali imprese erano 2.502; i settori di attività prevalenti sono l'agricoltura e la pesca e le costruzioni.

Le risorse dedicate alla ricerca e sviluppo nel 2022 si sono contratte, dopo anni di costante crescita. Sono diminuiti sia gli investimenti delle imprese sia quelli delle istituzioni pubbliche; positivo, invece, l'incremento nelle università. Gli investimenti delle sole imprese si sono attestati a circa 349 milioni di euro, pari a 293 euro per abitante a fronte di un valore medio nazionale pari a 276 euro.

Ogni anno più di un terzo delle imprese attive delle collaborazioni con soggetti esterni per lo svolgimento dell'attività di ricerca. La regione si distingue per numero di addetti alla R&S in rapporto alla popolazione ed in particolare per numero di ricercatori: 36,8 per 10mila abitanti nel 2022, contro i 28,3 a livello nazionale, secondo gli indicatori SDGs sul Goal 9 "Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile".



⁹ Commissione Europea, Regional Innovation Index 2023.

Agricoltura e agroalimentare

Le aziende agricole del Friuli Venezia Giulia sono circa 16,4 mila. La superficie utilizzata dalla maggior parte delle aziende ha dimensioni contenute: più di metà delle aziende registrate all'ultimo Censimento, con data di riferimento anno 2020, ha una dimensione inferiore ai 5 ettari. Accanto a queste ci sono realtà di grandi dimensioni: il 5,6% delle aziende conducono appezzamenti di almeno 50 ettari, utilizzando metà della superficie totale. La superficie utilizzata complessiva (SAU) è pari a 225 mila ettari, di cui il 70% dedicati ai seminativi (mais e soia) ed il 12% alla vite.

Nel 2023 i dati sugli allevamenti rilevano 1.620 allevamenti bovini e bufalini, 553 con suini, 1.569 allevamenti ovocaprini. Oltre 6,7 milioni di capi avicoli sono allevati da 429 aziende. Gli apicoltori sono oltre duemila e nell'acquacoltura si contano 122 allevamenti di pesci. Oltre 6,4 milioni di capi avicoli registrati dalle ASL sono allevati da più di 400 aziende. Gli apicoltori sono oltre duemila e nell'acquacoltura si contano 122 allevamenti di pesci.

L'agricoltura biologica in FVG si caratterizza per una superficie coltivata di oltre 21 mila di ettari nel 2023, pari al 9,6% della superficie agricola, in aumento del 5,9% in un anno (indicatori SDGs-Goal2). Il numero di operatori è pari a 1.131 unità, il 5,7% delle aziende agricole.

Il valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca per l'anno 2023 è stimato pari a 656 milioni di euro ai prezzi correnti, in crescita del 2,7% rispetto al 2022. Per l'anno in corso si prevede un miglioramento in termini di valore aggiunto (+5,2%) con le unità di lavoro che si attesteranno a 21,3 mila unità, in calo dell'1,6% rispetto al 2023, a segnale di un ulteriore efficientamento del settore.

FVG Esportazioni di vini di uve e produzione di vino totale (valori in migliaia di euro e in ettolitri). Anni 2019-2023



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il fatturato all'estero dell'aggregato agricoltura, silvicoltura e pesca nel 2023 ammontava a 180 milioni di euro, in aumento a valori nominali del 10,5% rispetto al 2022.

Per l'industria alimentare la bilancia commerciale era in attivo per oltre 836 milioni di euro, anche grazie all'aumento delle vendite all'estero per quasi tutti i prodotti.

All'interno dell'aggregato, l'export di vino ha raggiunto il valore record di 214 milioni di euro, l'8,4% in più rispetto al 2022, tra gli incrementi più elevati a livello nazionale.

Infine l'agriturismo, principale attività connessa all'agricoltura per i flussi turistici, conta 740 aziende attive nel 2023 con circa 28,3 mila posti a sedere nella ristorazione e 5,1 mila posti letto. La densità di

agriturismo sul territorio, uno degli indicatori BES del dominio "Paesaggio e patrimonio culturale" è pari a 9 aziende agrituristiche per 100 chilometri quadrati, un valore fra i più alti in Italia, dietro le regioni centrali, la Liguria e il Trentino – Alto Adige.

I turisti che hanno pernottato in una di queste strutture nel corso del 2023 sono stati oltre 84 mila, quasi 4 mila arrivi in più in più rispetto al 2022 (+3,1%). La permanenza media è pari a circa 3 giorni.

L'ambiente

La soddisfazione per lo stato dell'ambiente da parte dei residenti del FVG è elevata ed in crescita rispetto all'anno precedente, con l'84,5% di soddisfatti nel 2023 rispetto al 69,1% a livello nazionale.

Pur soddisfatti del presente, i cittadini del FVG sono preoccupati per il futuro anche se in misura inferiore rispetto alla media nazionale. Gli indicatori BES di benessere e sostenibilità rilevano che il 67,7% della popolazione del FVG è preoccupato per i cambiamenti climatici, una percentuale più contenuta di quella rilevata per la media italiana (70,8%). Tra i cambiamenti climatici, l'aumento delle temperature è verosimilmente il più evidente: l'indice di durata dei periodi di caldo¹⁰ è aumentato da 31 giorni del 2022 a 43 giorni del 2023 (42 giorni il dato nazionale, fonte Istat su dati Copernicus - European Union's Earth Observation Programme).

La disponibilità di spazi verdi nelle città contribuisce a mitigare l'impatto del calore estivo: nei capoluoghi del FVG vi sono 56,7 metri quadri di verde urbano per abitante nel 2022 contro una media nazionale di 32,8.

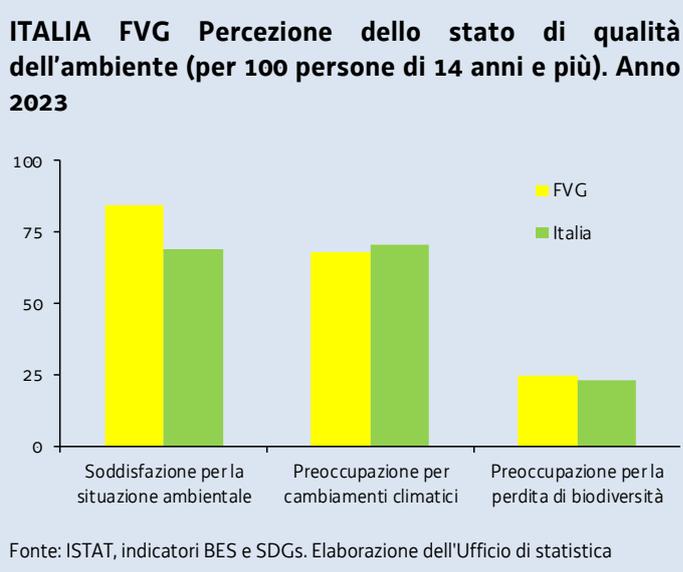
Sempre in tema di verde urbano, nell'ultima rilevazione sulla messa a dimora di nuovi alberi in seguito a nuove nascite/adozioni registrati all'anagrafe nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana, in applicazione della L. 10/2013, il FVG è una delle poche regioni, assieme ad Umbria e Molise, ad aver realizzato la misura in tutte le province, piantumando 1.150 nuovi alberi.

Ulteriori aspetti connessi ai cambiamenti climatici sono la frequenza e l'intensità delle precipitazioni. Nel corso del 2023 sono state registrate 5 giornate di precipitazioni estremamente intense, un valore superiore di circa 1 giorno e mezzo rispetto alla media degli ultimi 10 anni. Per il fenomeno opposto, la siccità, è pari a 20 l'indicatore che registra il numero di giorni consecutivi senza pioggia nel corso del 2023, in calo rispetto al 2022.

In Friuli Venezia Giulia nel 2022 sono stati prodotti 494 kg di rifiuti per abitante, un valore appena al di sopra della media italiana (492) ed in diminuzione rispetto ai 501 del 2021. Il 67,5% dei rifiuti è stato raccolto in modo differenziato, un valore superiore alla media nazionale del 65,2%. I dati di ARPA FVG evidenziano un ulteriore incremento della raccolta differenziata, che si è attestata nel corso del 2023 al 73,2%, con punte all'86,2% per la provincia di Pordenone.

In tema di qualità dell'aria, l'indicatore sintetico che misura i superamenti dei valori soglia per le concentrazioni di PM10, PM2,5, NO2 e O3¹¹ registra nel biennio 2021-2022 valori di inquinamento atmosferico nei comuni capoluogo del FVG sistematicamente inferiori alla media della ripartizione Nord-est e, ad eccezione di Pordenone, anche alla media nazionale.

Secondo il rapporto "GreenItaly 2023" di Fondazione Symbola e Unioncamere, negli anni 2018-2022 sono state 10.490 le imprese del Friuli Venezia Giulia che hanno effettuato "eco-investimenti", ossia investimenti in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o a minor impatto ambientale. Nello stesso periodo le attivazioni di contratti relativi a "green jobs" (professioni che preservano o restaurano la qualità ambientale) sono state il 37,1% della totalità dei contratti attivati, un valore del 2% superiore a quello medio italiano (35,1%).



¹⁰ Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione nel periodo climatologico di riferimento (1981-2010), per almeno sei giorni consecutivi. A livello territoriale (regione, ripartizione geografica, Italia) tale indicatore corrisponde alla mediana dei valori di tutte le celle del gridded dataset che ricadono all'interno dell'area analizzata.

¹¹ ISTAT, Ambiente urbano, 24 maggio 2024.

I servizi

Commercio

Gli esercizi commerciali in sede fissa al 31.12.2022 erano 11.207, di cui 4.347 unità locali di imprese del settore commerciale con più punti vendita. La superficie media degli esercizi commerciali in sede fissa in FVG nel 2022 era di 202 metri quadri, valore che colloca la regione al primo posto in Italia. Tale primato non è nuovo e il trend è in proseguimento.

Continua il processo di contrazione che sta interessando il settore in risposta ai mutamenti nelle abitudini di spesa delle famiglie e alla progressiva diversificazione dei canali di vendita. La ristrutturazione del commercio al dettaglio in FVG evidenzia una sostanziale riduzione dei punti vendita a fronte di un aumento del commercio al di fuori dei circuiti classici di vendita, in particolare quello via Internet, anche come effetto del cambiamento di abitudini indotto dalla pandemia Covid-19.

La riduzione delle attività al dettaglio in sede fissa ha riguardato, in particolare, le unità del commercio di articoli di abbigliamento (-2,3% rispetto al 2021) e calzature (-5,8%). Riduzioni si sono registrate anche tra edicole e cartolerie (-8,8%), tra gli esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (-3,9%), per le tabaccherie (-1,7%) e per il comparto dei mobili articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa (-2,9%).

Stabili le attività al dettaglio in sede fissa di apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia (149 unità locali e sedi), articoli di seconda mano e computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio; in crescita le attività di articoli medicali e ortopedici (+2,4%). In aumento anche i servizi connessi alla cura della persona, in particolare parrucchieri e attività legate ad altri trattamenti estetici (+1,0%).

Gli esercizi in sede fissa al dettaglio sono diminuiti complessivamente del 3,1% tra il 2021 e il 2022, e nello stesso periodo la grande distribuzione ha perso 5 unità.

Tale andamento è in linea con il sempre più diffuso utilizzo della rete, come rilevato dagli indicatori BES, dominio "Innovazione, ricerca e creatività", che vedono, nel 2022, il 78,5% della persone di 11 anni e più usare Internet come utenti regolari, un valore cresciuto di quasi 10 punti percentuali negli ultimi cinque anni. Oltre la metà (53,5%) degli utenti regolari di 14 anni e più, inoltre, hanno usato Internet per ordinare o comprare merci o servizi per uso privato (48,2% il dato italiano).

Abbigliamento e calzature sono proprio tra i principali prodotti acquistati in rete (55,6% dei cittadini che hanno effettuato acquisti online nel 2022); seguono gli articoli per la casa (34,2%) e i prodotti legati al benessere fisico della persona (25,9%).

Nel 2022 il 46,8% delle persone con almeno 14 anni hanno effettuato acquisti in rete (il 37,8% prima dell'emergenza sanitaria): il 55,6% ha acquistato prodotti di abbigliamento, scarpe o accessori, il 34,2% articoli per la casa, il 26,5% articoli di elettronica come computer e telefoni cellulari.

FVG Uso di internet per tipo di acquisti e ordini FVG (valori %). Anni 2020-2022

	2020	2021	2022
Abbigliamento, scarpe o accessori	42,4	49,0	55,6
Articoli per la casa	35,2	35,8	34,2
Prodotti di cosmetica, bellezza, benessere	22,2	23,4	25,9
Libri, giornali, riviste cartacee	23,6	23,7	22,8
Articoli sportivi	17,2	20,6	20,4
Farmaci o integratori alimentari	15,6	22,2	19,9
Consegne di pasti da ristoranti	15,1	13,7	19,2

Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Sono aumentati dal 15,1% del 2020 al 19,2% del 2022 la quota di utilizzatori di servizi consegne di pasti tramite specifiche piattaforme (es. Just Eat, Glovo); incremento di pari entità anche tra coloro che hanno acquistato prodotti farmaceutici o integratori.

Turismo

Nel 2023 il FVG ha registrato oltre 10 milioni di presenze turistiche. Si tratta di un valore record, che ha ampiamente superato i livelli pre-pandemia. I turisti sono stati oltre 2,9 milioni di cui 1,6 di nazionalità straniera. Sempre più turisti provengono dall'est Europa, in particolare da Ungheria (+40,1% negli arrivi rispetto al 2022), Polonia (+42,0%), Repubblica Ceca (+27,4%) e Slovacchia (+34,6%), per un totale di 261 mila arrivi e quasi 1 milione di presenze. Austriaci (1,8 milioni di presenze, +2,8% rispetto al 2022) e tedeschi (1,4 milioni di presenze, +3,1%) confermano la loro presenza anche nel 2023 determinando circa il 60% dei flussi dall'estero.

FVG Indicatori di sintesi del turismo (valori assoluti). Anni 2019-23

	2019	2020	2021	2022	2023
Arrivi (N.)	2.657.901	1.280.721	1.922.700	2.613.530	2.939.535
di cui stranieri (N.)	1.404.544	484.473	915.644	1.431.268	1.649.676
Presenze (N.)	9.097.935	4.784.283	7.309.017	9.412.676	10.062.078
di cui stranieri (N.)	5.167.620	1.855.612	3.527.007	5.264.568	5.858.902
Permanenza media (gg.)	3,42	3,74	3,80	3,60	3,42
Quota di presenze in stagione estiva (%)	59,5	61,0	63,9	58,6	54,7

Nota: Per stagione estiva si intende il periodo da giugno ad agosto. Fonte: WebTur. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Sempre più turisti hanno scelto di visitare il FVG nei mesi non estivi, a segnale di una progressiva destagionalizzazione del turismo regionale: la quota di presenze tra giugno ed agosto è passata dal 60% della media 2019-2022 al 54,7% del 2023. Sebbene le località balneari siano ancora le mete prescelte dai turisti (41,3% degli arrivi e 54,8% delle presenze complessive) le città hanno registrato un crescente interesse: +14,1% gli arrivi nei capoluoghi, +19,9% le città d'arte.

In crescita anche i flussi verso la montagna, con il 16,3% di arrivi in più rispetto al 2022. Sul dato incide il buon andamento della stagione invernale: tra gennaio e marzo gli arrivi di turisti sono aumentati del 26,9% rispetto allo stesso periodo 2022 e le presenze del 42,3%. In particolare, nella sola settimana di gennaio in cui si è svolta la manifestazione EYOF si è registrato un aumento di circa il 20% negli arrivi rispetto ad una settimana senza festività particolari di gennaio del 2022.

Banca d'Italia¹² stima che la spesa dei turisti stranieri sul territorio regionale nel corso del 2023 è stata pari a 1,9 miliardi di euro, in aumento del 19,5% rispetto al 2022, un incremento superiore a quello registrato, in media, in Italia (+16,7%). Nel corso del primo semestre 2024 i viaggiatori stranieri hanno speso sul territorio 746 milioni di euro, un valore parzialmente inferiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente per effetto di una contrazione nel secondo trimestre derivante da un mese di giugno condizionato nei flussi turistici dal maltempo.

Complessivamente, i dati provvisori fino ad agosto 2024 restituiscono un quadro molto positivo: gli arrivi sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 4,8% e le presenze del 2,2%. I turisti stranieri sono aumentati dell'8,4% negli arrivi e del 4,9% nelle presenze. I mesi invernali (gennaio –marzo) hanno registrato un aumento superiore al 15% sia per gli arrivi che per le presenze, con punte ancora più elevate per la componente straniera. Le destinazioni di montagna hanno contribuito con un incremento di arrivi di turisti del 4,4%, un valore più che positivo considerando gli incrementi già registrati nella precedente stagione che aveva ospitato la manifestazione EYOF. In estate le principali località balneari della regione (Grado, Lignano Sabbiadoro) hanno registrato una leggera diminuzione degli arrivi turistici (-0,3%) interamente attribuibile ad un mese di giugno piuttosto instabile dal punto di vista

¹²Banca d'Italia, Indagine sul turismo internazionale, 23 aprile 2024.

meteorologico¹³; luglio e agosto hanno segnato, al contrario, un recupero, tanto negli arrivi (+2,3%) che nelle presenze (+0,3%). Particolarmente positivo il contributo del turismo nelle città, con i capoluoghi che nei primi otto mesi dell'anno hanno registrato un incremento negli arrivi del 16,5% e del 10,4% nelle presenze, con punte del 25,5% negli arrivi e del 14,2% per Trieste.

Cultura

L'indicatore BES del dominio "Benessere soggettivo" che misura la soddisfazione per il tempo libero dei cittadini ha segnato un'ulteriore crescita dopo la fase più acuta della pandemia, passando dal 56,8% del 2021 al 65,0% del 2022 per raggiungere il 71,2% del 2023, superando i livelli medi registrati prima del Covid-19.

Gli eventi di spettacolo, intrattenimento e sport registrati dalla SIAE che si sono tenuti in FVG nel corso del 2023 sono stati oltre 93 mila; per essi sono stati rilasciati 4,7 milioni di titoli di ingresso a fronte di una spesa al botteghino (ovvero quella relativa all'acquisto di biglietti e abbonamenti per l'ingresso) di 55,3 milioni di euro, la più alta da inizio rilevazione. La spesa del pubblico sul territorio, che comprende anche l'acquisto di servizi extra oltre al titolo di ingresso, ammontava a quasi 80 milioni di euro.

FVG Indicatori delle attività di spettacolo (valori assoluti). Anni 2019-23

Anno	Spettacoli N	Ingressi N	Spesa al botteghino (€)	Spesa del pubblico (€)
2019	115.046	5.445.375	54.573.830	91.795.700
2020	37.056	1.541.325	12.123.220	22.035.025
2021	49.227	1.398.185	15.419.908	19.280.321
2022	85.527	3.390.876	45.370.880	64.297.635
2023	93.556	4.679.686	55.334.080	80.192.474

Fonte: SIAE. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Rispetto al 2022 l'offerta di spettacoli è cresciuta del 9,4%; spettatori e spesa del pubblico rispettivamente del 38,0% e del 24,7%. Per quasi tutti i generi di spettacolo si è verificato un aumento di pubblico.

Gli spettacoli teatrali, i concerti, alcune manifestazioni sportive e le attrazioni dello spettacolo viaggiante hanno recuperato e superato i volumi del 2019 grazie ad un'offerta che è risultata in crescita sia in termini di spettacoli che di luoghi dello spettacolo, cresciuti, questi ultimi, da 1.163 localizzazioni del 2019 a 1.812 del 2023 (+55,8%).

Il 2023 ha dunque segnato un pieno ritorno ai livelli di fruizione pre-pandemia. Così, l'indicatore BES del dominio "Istruzione e formazione" che sintetizza la partecipazione culturale fuori casa evidenzia che in FVG il 37,2% delle persone di 6 anni e più hanno partecipato a 2 o più attività culturali negli ultimi 12 mesi. In Italia tale quota si ferma al 35,2% e nel 2022 tale quota in FVG era pari al 24,9%.

Nel dettaglio, sono aumentati i fruitori di spettacoli teatrali: dal 12,7% al 20,3% la quota di cittadini che dichiara di aver partecipato ad almeno uno spettacolo nell'ultimo anno contro la media nazionale 2023 del 19,8%. Sempre nel 2023 i visitatori di musei e mostre sono aumentati dal 26,3% al 37,1% (32,6% la media nazionale 2023), gli spettatori di cinema dal 28,4% al 37,7%, quelli di attività sportive dal 21,1% al 26,7% e quelli dei concerti dal 5,7% all'8,5%.

I dati del primo semestre 2024 continuano a confermare la vivacità del comparto cultura: tra gennaio e giugno SIAE ha registrato circa 47 mila eventi (+4,6% rispetto allo stesso periodo 2023) per i quali sono stati staccati quasi 2,5 milioni di titoli di ingresso (+14,5%) per una spesa complessiva che sfiora i 34 milioni di euro (+16,3%). In netto aumento gli ingressi alle mostre/fiere (+89%), ai concerti (+77,9%), al teatro (+13,4%) e al cinema (+7,6%); in calo, invece, gli ingressi agli spettacoli sportivi (-15,7%).

¹³ ArpaFVG, Meteo FVG Report, giugno 2024.

Molto diffusa è l'abitudine alla lettura. L'indicatore BES al 2023 registra il secondo miglior valore a livello nazionale per il FVG con il 49,1% della popolazione che dichiara di aver letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o ha letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana. È questo un valore non solo superiore alla media nazionale (35,5% il valore nazionale) ma anche in controtendenza rispetto alle altre regioni perché in crescita rispetto all'anno precedente.

Sempre nel 2023 la fruizione delle biblioteche, ulteriore indicatore BES associato al dominio dell'istruzione e formazione, riguarda il 16,7% dei cittadini del FVG contro la media nazionale del 12,4%. La più elevata fruizione delle biblioteche dipende anche dalla loro elevata diffusione sul territorio: in 190 comuni su 215 si trova, infatti, almeno una biblioteca, per un grado di offerta pari a 88,4 biblioteche ogni 100 comuni, secondo valore più elevato a livello nazionale dopo quello della provincia di Bolzano (55,9 il valore medio nazionale). Anche in rapporto agli abitanti, l'accessibilità fisica delle biblioteche in FVG è ampiamente al di sopra della media nazionale (2,3 contro 1,0 ogni 10 mila abitanti).

Oltre alla funzione di pubblica lettura e di conservazione del materiale, le biblioteche della regione nel corso del 2022 sono state molto attive nella promozione della lettura sia per bambini e ragazzi (63,5%) che per adulti (65,0%), proponendo in quest'ultimo caso gruppi di lettura e incontri con gli autori in misura più estesa rispetto a quanto registrato a livello nazionale e di ripartizione Nord-est.

Trasporti

Nel 2023 il sistema portuale del FVG ha movimentato merci per 60.474.173 tonnellate, di cui 55.624.925 dal porto di Trieste. Rispetto al 2022, si è registrata una flessione nei movimenti del 3,2%, concentrata in particolare nel porto di Trieste (-3,4%). Le rinfuse liquide sono rimaste abbastanza stabili (-1,4% rispetto all'anno precedente) anche se si è ridotto il loro peso (si tratta perlopiù di petrolio greggio) sul totale dei movimenti in favore di altri settori merceologici, scendendo al 65% del traffico totale dal 72% del 2015. Trieste resta comunque sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo.

Per quanto riguarda le rinfuse solide (-31,7%), variazioni tendenziali negative si sono registrate, in particolare, nelle movimentazioni dei prodotti della siderurgia e dei cereali, compatibilmente con l'aumento delle restrizioni degli scambi commerciali a livello globale, con le difficoltà sul trasporto delle merci dovute ai cambiamenti climatici, come nel caso delle limitazioni al traffico del Canale di Panama, con la guerra russo-ucraina e le tensioni geopolitiche.

Trend inverso e tutto positivo per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468.599 crocieristi (+7,2%) rispetto alle 437.336 unità dell'anno precedente.

Traffico merci nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro (tonnellate). Anni 2019-2023

Porto	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % 2023/22
Trieste	61.997.445	54.148.767	55.361.257	57.591.733	55.624.925	-3,4
di cui Oleodotto Siot	42.286.768	36.813.699	36.599.282	36.917.006	36.337.378	-1,6
Monfalcone	4.093.425	2.944.582	3.279.833	3.844.489	3.829.721	-0,4
Porto Nogaro	1.385.518	1.319.500	1.338.035	1.011.948	1.019.527	0,7
FVG	67.476.388	58.412.849	59.979.125	62.448.170	60.474.173	-3,2

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, ZIU - Consorzio per lo Sviluppo industriale del Friuli Centrale. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni; il 54% dei container a Trieste ha usato la ferrovia. Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 pari al 50%. Stabili i volumi totali del porto di Monfalcone con 3.829.721 tonnellate movimentate (-0,4%). In aumento il

traffico ferroviario (+25,3%) che consolida la crescita con 1.896 treni. Leggera flessione per le rinfuse solide con 3.012.125 tonnellate (-2,7%). Cresce il settore merci varie (+9,4%) con 817.596 tonnellate movimentate. In leggero aumento, rispetto al 2022, i movimenti di merci su Porto Nogaro (+0,7%).

I dati provvisori sui primi 8 mesi del 2024 evidenziano un aumento dei traffici nel porto di Trieste del 6,5% rispetto al periodo gennaio-agosto 2023. Il traffico di container si è fermato a poco più di 535 mila Teu (- 4,5%), ma è aumentata la quantità di merce lavorata (5,7 milioni di tonnellate e +1,6%) grazie ad una riduzione dei container vuoti. Resta sostanzialmente stabile il traffico Ro-Ro, con 208.255 unità (-1,5%) mentre, per il general cargo, ovvero la merce imbarcata e sbarcata direttamente da nave, la quantità movimentata è stata pari a circa 772 mila tonnellate (+3,5%).

Per quanto riguarda il traffico aereo, Trieste Airport ha chiuso il 2023 sfiorando il milione di passeggeri (932.767) per 9.653 voli. Si tratta di un risultato non solo superiore a quello del 2022 (+33,5% i passeggeri) ma che riporta i livelli di attività su volumi superiori a quelli del periodo pre-pandemico. La quota di traffico internazionale corrisponde a 347 mila passeggeri, il 37,3% del totale, in leggera crescita dal valore del 2022 (36,7%).

Dati di traffico Trieste Airport. Anno 2023 e gennaio-agosto 2024

	2023	Genn-agosto 2024	Genn-agosto 2024/23 (var. %)
Movimenti	9.653	8.255	35,6
commerciale	7.919	6.927	40,0
Passeggeri (*)	932.767	840.259	39,9
nazionali	582.838	484.832	28,2
internazionali	346.462	352.900	60,2
Cargo (tons.)	201,1	86,1	-46,5

Nota: (*) Il totale passeggeri include anche le voci "transiti diretti", "aviazione generale e altri".

Fonte: Associazione Italiana Gestori Aeroporti

Tra gennaio ed agosto 2024 sono stati 8.255 i voli operati da/per lo scalo: +35,6% rispetto allo stesso periodo 2023.

A crescere sono stati soprattutto i passeggeri internazionali (+60,2%) anche se per consistenza sono i passeggeri nazionali ad essere più numerosi (oltre 484 mila).

Anche grazie alla nuova base "Gamechanger" di Ryanair

operativa da aprile, il traffico in stagione estiva (giugno-agosto) è aumentato del 41,2%, passando da 287 mila passeggeri a 406 mila.

Il mercato del lavoro

Nel secondo trimestre del 2024 le forze lavoro in FVG erano pari a 549 mila persone, di cui 531 mila avevano dichiarato un'occupazione e 18 mila di essere in cerca di lavoro. Negli ultimi 30 anni le forze lavoro sono andate progressivamente aumentando (erano 505 mila nel 1993), e con esse il numero di occupati, che ha raggiunto il valore massimo storico di 531 mila unità nell'ultima rilevazione. Nella fascia d'età 55-64 il tasso di occupazione, pari al 62,1%, non è mai stato così elevato (era inferiore al 30% fino agli anni 10 del duemila), anche in funzione delle riforme pensionistiche e di un maggior coinvolgimento nel mondo del lavoro della popolazione femminile.

I giovani tra i 25 e i 34 anni hanno subito la crisi economico-finanziaria del 2008, in seguito alla quale il loro tasso di occupazione è diminuito di circa dieci punti percentuali, per poi recuperare in anni più recenti e attestarsi al 75,9% nel 2023: si tratta della classe d'età in cui il gap tra maschi e femmine è più alto (supera i 18 punti percentuali). I NEET (giovani non occupati e non in istruzione e formazione) erano nel 2023 l'11,0% della popolazione nella fascia d'età 18-29 anni, in riduzione rispetto al 17,2% del 2018.

Il numero massimo di occupati in termini assoluti nel lavoro autonomo è stato raggiunto in FVG nel 2003, con oltre 135 mila unità, pari al 27% del totale degli occupati, mentre negli ultimi anni tale quota si è stabilizzata sotto al 20% del totale. Con l'avvento della grande distribuzione a partire dagli anni '90 molti posti di lavoro autonomo nel commercio, tradizionalmente dominato dalla piccola impresa individuale, si sono convertiti in lavori alle dipendenze. Gli addetti nelle costruzioni, che fino ai primi anni duemila erano oltre 40 mila, si attestano oggi attorno alle 30 mila unità. Analogò ridimensionamento ha subito l'industria, che contava su oltre 140 mila occupati negli anni novanta e ne conta 124 mila nel 2023. Gli occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca sono 15 mila nel 2023, mentre la maggior parte degli occupati, 350 mila unità, lavora nei servizi, di cui 93 mila nel commercio, in alberghi e ristoranti.

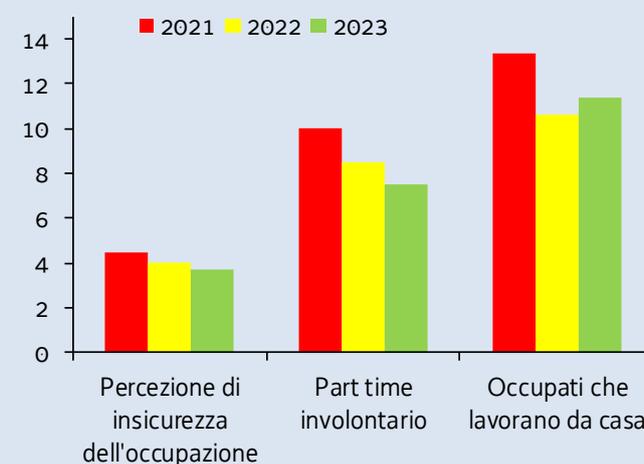
Un'altra grande trasformazione nel mercato del lavoro è stata indotta dal lavoro agile, la cui diffusione si è avuta, in particolare, dopo la pandemia da Covid-19. Nel 2023 questa modalità ha riguardato l'11,4% degli occupati, una quota che prima della pandemia era pari al 6,6%, e che risulta in crescita dal 2022 (10,6%), come segnalato dall'indicatore BES sul dominio "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita".

Questi elementi possono aver cambiato anche la percezione della propria realtà lavorativa, aumentando il livello degli indicatori BES di soddisfazione personale riguardo al lavoro svolto (dal 47,5% di soddisfatti prima della pandemia al 53,5% del 2023) e diminuendo la percezione di insicurezza dell'occupazione (dal 6,6% al 3,7% del 2023).

Un titolo di studio elevato assicura ancora una maggiore e continuativa presenza nel mercato del lavoro, ma non sempre garantisce un'adeguata qualità dell'occupazione: gli indicatori BES segnalano comunque un miglioramento, essendo in diminuzione la quota di occupati che svolge un'occupazione per la quale sarebbe sufficiente un titolo di studio inferiore (29,8% al 2023), come anche la quota di part-time involontario (7,5%).

L'occupazione. Nel 2023 gli occupati in media d'anno sono stati pari a 520 mila unità. Rispetto al 2022 è diminuita l'occupazione maschile ed è aumentata quella femminile. Queste diverse dinamiche sono probabilmente connesse agli andamenti settoriali, che vedono un risultato negativo nell'industria, compensato da un significativo incremento nei servizi. È aumentata l'occupazione indipendente ma quella dipendente è diminuita nei rapporti a termine mentre sono cresciuti gli occupati a tempo indeterminato. È aumentata l'occupazione a tempo pieno ed è diminuita quella part time.

FVG Indicatori BES e SDGs sul mercato del lavoro (valori %). Anni 2021-2023



Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Nel 2023 l'occupazione è aumentata sia nella fascia compresa tra 15 e 24 anni che tra gli over 50, classe che nel tempo sta diventando sempre più rilevante accogliendo il 42% degli occupati totali. Al contrario, si riduce sempre più la coorte centrale che include i lavoratori con un'età compresa tra 35 e 49 anni.

Il tasso di occupazione (15-64 anni) varia tra il 75,1% dei maschi e il 62,2% delle femmine (68,7% il valore in media d'anno) e tende a convergere all'aumentare del titolo di studio: tra coloro che posseggono una laurea o un titolo post-laurea il tasso varia tra l'88,1% dei maschi e l'83,9% delle femmine. Tra gli occupati di sesso maschile il 18,1% possiede un titolo di studio terziario (laurea/post-laurea); tra gli occupati di sesso femminile questa quota sale al 31,8%.

Nel secondo trimestre 2024 gli occupati in regione sono cresciuti dell'1,3% rispetto allo stesso periodo 2023. Aumenti significativi si sono registrati nelle costruzioni (+8%) e nei servizi (+3,2%); il maggior numero di occupati dipendenti (+1,9%) compensa la diminuzione di quelli indipendenti (-1,3%). Il tasso di occupazione è salito di oltre un punto percentuale (al 70,2%) rispetto alla media 2023. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'occupazione è cresciuta per la componente femminile (+4,1%) mentre quella maschile è risultata in leggero calo (-1%).

Migliora l'indicatore BES che confronta il tasso di occupazione delle donne con figli e quello delle donne senza figli, attestandosi nel 2023 al 79,9% dal 79,6% del 2021 (71,6% nel 2021). Migliorano gli indicatori BES di regolarità dell'occupazione - il lavoro non regolare è diminuito all'8,6% e risulta inferiore al valore italiano - e di sicurezza rispetto agli infortuni sul lavoro, con un tasso di infortunio e di inabilità permanente che passa dal 9 per 10.000 occupati nel 2022 all'8 per 10.000 occupati nel 2023.

ITALIA FVG Indicatori BES e SDGs sul mercato del lavoro (valori %). Anni 2022-2023

INDICATORE	FVG		Italia	
	2022	2023	2022	2023
Soddisfazione per il lavoro svolto	51,5	53,5	50,2	51,7
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	8,8	7,7	16,2	14,8
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	15,9	14,0	17,0	18,1
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	79,6	79,9	72,4	73,0
Tasso di occupazione (20-64 anni)	73,4	73,8	64,8	66,3
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	13,5	11,0	19,0	16,1
Occupati non regolari	9,2	8,6	12,0	11,3
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	9,0	8,0	11,1	10,0

Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs

La disoccupazione. Il numero di persone in cerca di occupazione nel 2023 è sceso sotto quota 25 mila, circa quattro mila unità in meno rispetto all'anno precedente, equamente distribuite per genere. Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) si è attestato al 4,7% variando tra il 5,8% di quello femminile e il 3,7% di quello maschile. È proseguito il calo della disoccupazione di lunga durata attestandosi all'1,9% (4,3% a livello nazionale).

Il tasso diminuisce all'aumentare del titolo di studio posseduto, passando nel 2023 da un valore pari al 6,6% per coloro che hanno il titolo di licenza media al 2,4% di coloro che hanno una laurea o un titolo post-laurea. Alla riduzione della disoccupazione di lunga durata si è accompagnata la riduzione dell'incidenza dei giovani 15-29enni che non studiano e non lavorano: i NEET si sono, infatti, ridotti dal 13,5% all'11,0%.

Nel secondo trimestre 2024 le persone in cerca di occupazione sono state poco più di 18 mila, un valore in diminuzione su base tendenziale del 24,5%. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 3,4% contro il 6,7% a livello nazionale e il 4,5% del secondo trimestre 2023; in particolare si attesta al 3,8% il tasso femminile, grazie ad una diminuzione delle disoccupate del 36%.

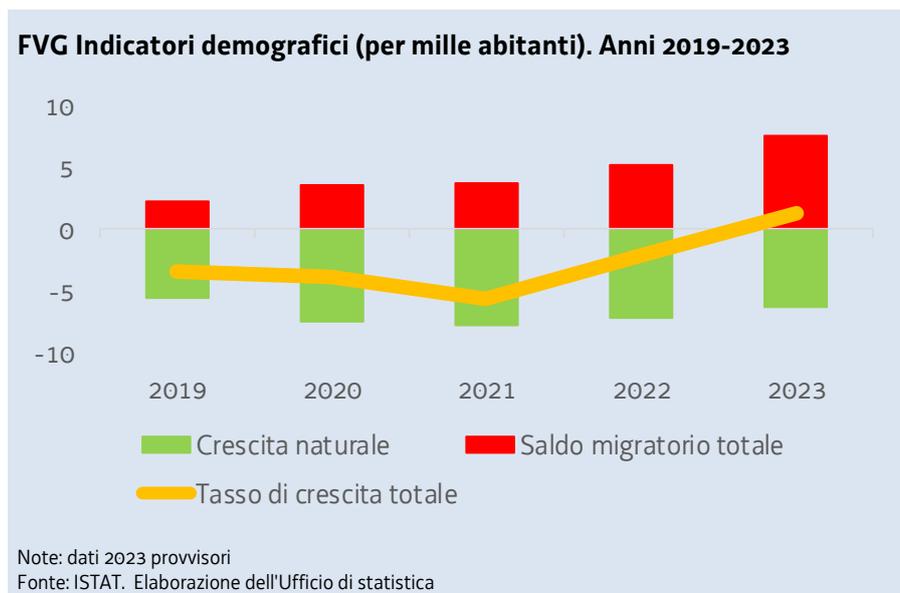
La società e le famiglie

Cittadini. Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente in FVG è pari a 1.195.792 abitanti, in leggero aumento rispetto all'anno precedente per effetto di flussi dall'estero e dalle altre regioni italiane (in particolare Veneto, Campania e Sicilia) che hanno compensato un saldo naturale negativo. Particolarmente attrattivi sono risultati i comuni capoluogo, dove la popolazione residente è aumentata dello 0,4% rispetto all'anno precedente a fronte di un incremento medio regionale pari al +0,1%.

La struttura della popolazione è sbilanciata verso le età più anziane: ogni 100 persone con meno di 15 anni ve ne sono

più del doppio (244) con 65 anni e oltre; l'età media, stimata pari a 48,4 anni è la terza più elevata tra le regioni italiane dopo la Liguria e la Sardegna.

Nel 2023, secondo i dati provvisori Istat, le iscrizioni in anagrafe per nascita sono state 300 in meno rispetto allo scorso anno, per un tasso di natalità che prosegue il suo decremento raggiungendo il 5,8 per mille (6,4 in Italia). Più di 1 bambino nato nel 2022 su 6 ha cittadinanza straniera; più di 1 su 3 è nato da genitori non coniugati (37,8%), un valore che solo 5 anni prima era 10 punti percentuali più basso (27,5%).



Le stime indicano un numero medio di figli per donna nel 2023 pari a 1,21, leggermente superiore al valore medio nazionale (1,20) grazie al contributo delle province di Gorizia (1,41) e Pordenone (1,28), rispettivamente seconda e diciannovesima provincia con il valore più alto. L'età media delle madri al parto è pari a 32,4 anni.

La popolazione straniera residente è pari a 121.522 mila unità, il 10,2% del totale dei residenti, in crescita del 4,4% rispetto all'anno prima. Le cittadinanze più rappresentate sono quella rumena (25,5 mila), albanese (9,5 mila), bengalese (6,1 mila) e ucraina (6,3 mila). Le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state quasi 4 mila.

Gli stranieri extra-comunitari che sono in possesso di un titolo di soggiorno al 1° gennaio 2024 sono poco più di 83 mila, in crescita dagli 81 mila dell'anno prima ma ancora su livelli inferiori a quelli pre-pandemici. Nella metà dei casi gli stranieri hanno un titolo di soggiorno di lungo periodo (42.344), sono donne (50,3% del totale), hanno perlopiù una cittadinanza extra-europea (56,3%) e hanno meno di 35 anni (54,8%).

Nel corso dell'anno si sono registrati ulteriori 11 mila ingressi di cittadini stranieri non comunitari; circa la metà (45,7%) sono ragazzi con meno di 25 anni. La quota di ingressi di minori negli ultimi 10 anni è scesa dal 34,5% al 25,3% rimanendo comunque al di sopra del livello medio degli ultimi dieci anni (circa 22%).

Le previsioni sul futuro demografico del FVG di fonte Istat restituiscono un quadro in cui nei prossimi vent'anni la popolazione risulterebbe in calo (-4,1%), con un rapporto tra giovani e anziani che sarà di 1 a 3 e in cui la popolazione in età lavorativa scenderà dal 61,7% al 53,3% del totale. Nello scenario centrale, l'età media aumenterà da 47,9 a 50,5 anni; la popolazione con più di 85 anni passerà dal 4,3% al 6,7% della popolazione complessiva.

Il tasso di natalità aumenterebbe attestandosi a 7,5 nati per mille ed il tasso di fecondità totale (TFT) salirebbe a 1,48 figli per donna.

Famiglie – Struttura. Erano 558 mila le famiglie residenti in FVG. La maggioranza di esse (61,1%) era formata da un solo nucleo¹⁴ di cui le coppie con figli rappresentano la parte più consistente (27,1%); seguivano le coppie senza figli (24,0%) e le famiglie monogenitoriali (10,0%), in maggioranza composte da madri sole con figli (48 mila, corrispondenti all'84,2% delle famiglie monogenitoriali).

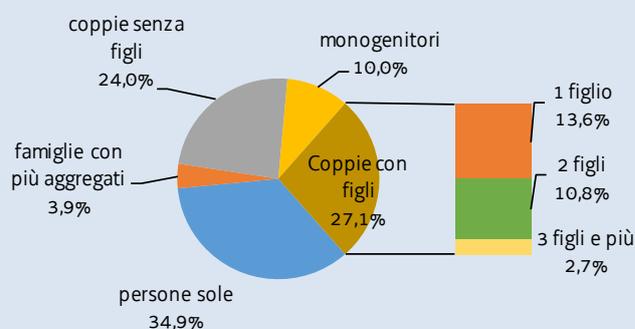
Le famiglie formate da due o più nuclei rappresentavano una percentuale abbastanza esigua (3,9%). Le persone sole erano 195 mila, 191 mila nella media del biennio precedente.

Tra le coppie con figli, la metà (50,3% corrispondente a 76 mila coppie) aveva un figlio, il 39,7% (60 mila coppie) aveva due figli e il 9,9% (15 mila coppie) aveva tre figli o più.

In circa tre coppie su quattro tra quelle senza figli la donna ha più di 55 anni (73,6%); le coppie in cui la donna ha tra i 35-54 anni rappresentano il 18,5% delle coppie senza figli; le coppie giovani senza figli (15-34 anni della donna) sono 11 mila, il 7,9% delle coppie senza figli.

Nel corso del 2022 è diminuita la quota di ragazzi tra i 18-34 anni che abitavano con almeno un genitore: dal 65,5% al 57,1%. Di questi, il 50,6% studiava, il 36,2% risultava occupato, l'11,5% era in cerca di occupazione e l'1,7% risultava in altra condizione. La permanenza in famiglia riguardava maggiormente i figli maschi.

FVG Famiglie per tipo di nuclei (valori %). Media biennale 2021-2022



Fonte: ISTAT, rilevazione multiscopo, Aspetti della vita quotidiana. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Le previsioni demografiche che hanno come anno base il 2023, evidenziano un aumento del numero di famiglie con un numero medio di componenti sempre più basso: 2,15 nel 2023 nello scenario mediano.

Meno coppie con figli, più coppie senza, come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione, dell'incremento dell'instabilità coniugale e della bassa natalità.

Nei prossimi vent'anni quasi 1 famiglia su 4 sarà composta da una coppia senza figli, 1 famiglia su 5 avrà figli. Nello stesso periodo le persone che vivono da sole aumenteranno da 189 mila a 236 mila (+12,0%). Aumenteranno le famiglie monogenitoriali in particolare nella componente dei padri soli che,

sempre più frequentemente dalla legge sull'affido congiunto, risultano i genitori affidatari.

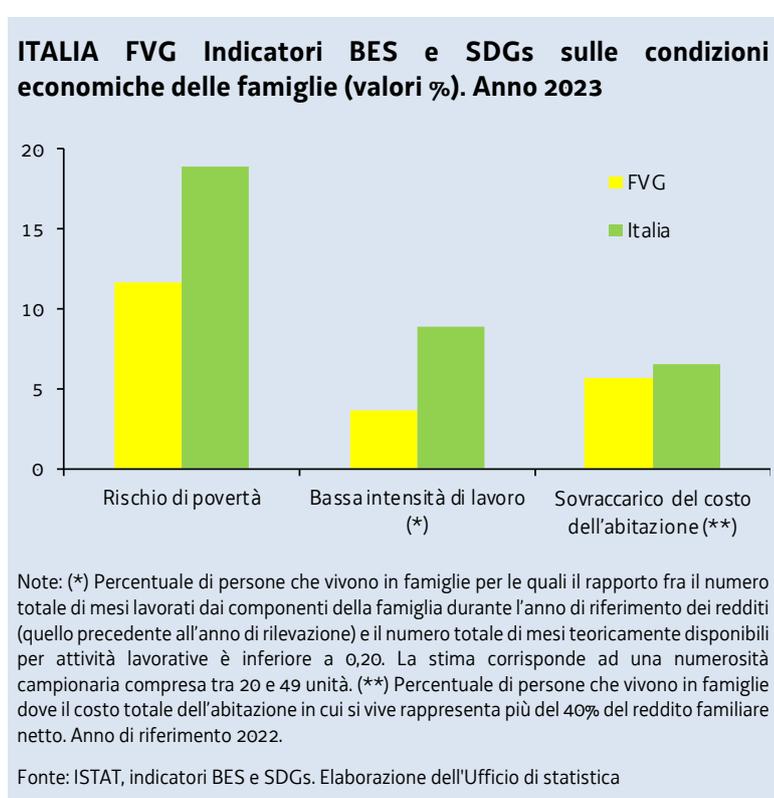
¹⁴ ISTAT distingue le famiglie in: senza nucleo, ovvero quelle i cui componenti non formano alcuna relazione di coppia o di tipo genitore-figlio – qui identificate come "persone sole"; famiglie con un solo nucleo, i cui componenti formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio; famiglie con due o più nuclei. I dati qui esposti fanno riferimento all'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana", non sono di fonte anagrafica e sono calcolati come media biennale sui dati dell'anno corrente e quello che lo precede.

Famiglie – Le condizioni economiche e i consumi. L'aumento dell'input di lavoro nel 2022 ha determinato un incremento del reddito disponibile lordo pro-capite (+5,8% sul 2021) che si è attestato sui 23,3 mila euro, 2.194 euro in più rispetto al valore medio nazionale.

Le migliorate condizioni sul mercato del lavoro hanno contribuito a ridurre la quota di famiglie a bassa intensità lavorativa ovvero quelle in cui i componenti hanno lavorato per meno del 20% del proprio potenziale, dal 6,7% del 2022 al 3,7% del 2023 (8,9% il valore medio nazionale). Al contempo, il rincaro dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari hanno eroso il potere d'acquisto delle famiglie, incidendo, in particolare, sulle famiglie a più basso reddito.

Nel 2023 le persone che vivevano in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente¹⁵, erano l'11,7% del totale contro una media nazionale pari al 18,9%. Nel 2023, il rischio di povertà è diminuito di un punto percentuale rispetto all'anno prima (12,8% del totale). Le famiglie in povertà assoluta¹⁶ costituivano circa il 5% del totale, quota inferiore alla media nazionale (7,5%).

Le famiglie che dichiaravano di non riuscire a far fronte a spese impreviste erano il 30% del totale (34,5% a livello nazionale) e quelle che dichiaravano di non riuscire a risparmiare il 45,2% (45,8% a livello nazionale).



Nel 2023 sono state presentate poco meno di 200 mila Dichiarazioni Sostitutive Uniche, relative a 194 mila nuclei familiari distinti. Tra le famiglie che hanno presentato una DSU, il valore medio delle dichiarazioni ISEE variava dai 19.599 euro della provincia di Pordenone ai 17.629 euro della provincia di Gorizia, con una media regionale di 18.595 euro. Quasi la metà delle famiglie con minori (48,1%) aveva un ISEE inferiore ai 16 mila euro, mentre il 48,5% delle famiglie con disabili aveva un ISEE inferiore ai 12 mila euro.

Complessivamente, il 65,7% delle famiglie residenti in FVG dichiaravano nel 2023 di essere soddisfatte o molto soddisfatte delle loro condizioni economiche a fronte di una media nazionale pari al 59,4%.

Nel 2023 la quota di famiglie che disponeva di una casa di proprietà ha toccato il suo valore più elevato da inizio rilevazione raggiungendo l'86,4%, dato più alto delle regioni del Nord e superiore alla media nazionale di 5 punti

percentuali.

Per questi immobili, al netto dei fitti passivi, la spesa media mensile è risultata pari all'11,5% del reddito medio mensile, il valore più alto degli ultimi cinque anni tant'è che la quota di cittadini che riteneva di pagare spese troppo alte è aumentata solo nell'ultimo anno dal 45,4% al 48,1%, rimanendo comunque ampiamente al di sotto del valore medio nazionale (57,2%).

Il costo dell'abitazione rappresentava più del 40% del reddito familiare netto per il 5,7% delle famiglie del FVG (6,6% a livello nazionale).

¹⁵ Nel 2023 la soglia di povertà (calcolata sui redditi 2022) è pari a 11.891 euro annui (991 euro al mese) per una famiglia di un componente adulto.

¹⁶ La soglia di povertà assoluta è definita a partire dalla spesa per un paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

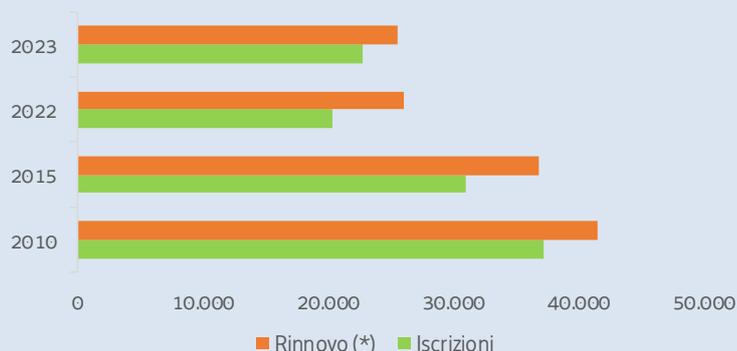
Nel 2023 la stima della spesa media mensile per consumi delle famiglie residenti in FVG¹⁷ è di 3.030,5 euro, in aumento (+14,5%) rispetto ai 2.646 euro del 2022. Tenuto conto del livello di inflazione, che nel corso del 2023 si è ridotta progressivamente risentendo del forte rallentamento dei prezzi dell'energia (dal 9,2% di gennaio all'1,3% di dicembre, registrando una media annua per l'intera collettività del 5,4% in regione) l'incremento corrisponde ad un effettivo aumento dei consumi.

Poiché la distribuzione dei consumi è asimmetrica e più concentrata nei livelli medio-bassi, la maggioranza delle famiglie spende un importo inferiore al valore medio. Se si osserva il valore mediano (il livello di spesa per consumi che divide il numero di famiglie in due parti uguali), il 50% delle famiglie residenti in FVG ha speso nel 2023 una cifra non superiore a 2.564 euro (2.299 euro nel 2022).

Oltre un terzo (35,5%) della spesa media mensile delle famiglie è destinata a consumi relativi all'abitazione e alle utenze di acqua, elettricità, gas e altri combustibili; quasi un quinto alla spesa alimentare (19%), il 10,7% ai trasporti, una quota uguale e pari al 6% circa ai beni e servizi per la cura della persona e ai servizi di ristorazione e di alloggio.

Rispetto al 2022, gli aumenti di spesa più consistenti si sono registrati per gli "interventi di ristrutturazione" dell'abitazione, con un valore doppio rispetto a quello dell'anno prima, coda ancora significativa dei lavori di riqualificazione edilizia beneficiari di sgravi e bonus fiscali. Al netto di questa dinamica, si osserva anche una marcata ripresa dei consumi per ricreazione, sport e cultura (+20,3%) e per i servizi di ristorazione e di alloggio (+25,7%), proseguendo il recupero dalle spese penalizzate dalla pandemia del 2020 e dalle persistenti limitazioni alla socialità nel 2021. Strettamente legate alla dinamica inflazionistica l'aumento della spesa alimentare (+21,9%) e dei trasporti (+31,0%).

FVG Composizione della domanda di autovetture. Anni 2010, 2015, 2022 e 2023



Note: La domanda di rinnovo è ipotizzata equivalente al numero di cessazioni dalla circolazione dell'anno.

Fonte: ACI, dati 2023. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Nel 2023 gli acquisti di nuove automobili sono rimasti su livelli inferiori rispetto a quelli registrati prima della pandemia ma sono cresciuti del 12% rispetto al 2022, da 20 a 22 mila, anche se, a titolo di confronto, il livello tra il 2010 e il 2015 era pari a circa 35 mila prime iscrizioni. Invece i passaggi di proprietà al netto delle minivolture sono stati quasi 60 mila a fronte dei 55 mila registrati nel 2022.

Al 31.12.2023 il parco autovetture del FVG è costituito per il 52,7% da auto ad alimentazione a benzina, per il 38,4% da auto a gasolio, per il 5,1% da auto ibride. Le auto elettriche costituiscono lo 0,4% del parco totale.

Sotto il profilo dei consumi, le vendite di benzina in volume sono aumentate del 16,2% rispetto al 2022, quelle di gasolio del 24,3%.

I dati provvisori sui primi 9 mesi del 2024 registrano un aumento significativo nelle transazioni di veicoli usati, con un aumento del 9,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; anche le prime iscrizioni di autoveicoli risultano in aumento, ma in misura più contenuta (+5,2%). Ogni 100 autovetture nuove ne sono state vendute più del doppio (270) usate e sono state radiate 125.

¹⁷ Oggetto della rilevazione Istat sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquisire beni e servizi destinati al consumo familiare o per effettuare regali a persone esterne alla famiglia. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione, ad esempio, l'acquisto di una casa e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con attività professionale.

Qualità di vita. Anche nel 2023 i cittadini del FVG si sono dichiarati più soddisfatti della media dei connazionali in diversi ambiti della vita quotidiana. Il 48,2% (46,7% in Italia) delle persone di 14 anni e più valutava molto positivamente (punteggio uguale o superiore a 8 su una scala da 1 a 10) la propria vita nel complesso. È migliorata rispetto allo scorso anno la percezione sulle prospettive future: nel 2023 un giudizio positivo è stato espresso dal 30,6% delle persone a fronte di un 14,1% che ha formulato un giudizio negativo.

Nel 2023 circa l'80% dei cittadini si dichiaravano soddisfatti delle loro condizioni di salute. Un bambino nato nel 2023 in FVG aveva un'attesa di vita in buona salute superiore a quella registrata in media sul territorio nazionale: 60,9 contro 59,2 anni.

Miglioramenti si riscontrano rispetto ai tradizionali fattori di rischio per una vita sana. Nel 2023 sono diminuite rispetto al 2022 le persone in eccesso di peso (43,5% contro il 44,6% a livello nazionale), quelle che presentavano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol (20,8% FVG e 15,6% in Italia) e i fumatori (16,3% FVG e 19,9% in Italia).

I cittadini del FVG sono meno sedentari rispetto ai connazionali. L'indicatore BES del dominio "Salute" che registra la quota di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica si ferma, nel 2023, al 22,6% in FVG contro il 34,2% nazionale. Il FVG vanta anche una elevata presenza di atleti tesserati rispetto alla popolazione residente: 12.583 atleti ogni 100.000 abitanti contro la media nazionale pari a 8,6 mila, il terzo valore più alto a livello nazionale nel 2022¹⁸.

Appaganti sono gli ambiti di vita relativi al tempo libero, per il quale il 65,0% dei cittadini regionali si dichiarava soddisfatto, e alle relazioni familiari (il 36,5% ne era molto soddisfatto). L'83,5% delle persone di 14 anni e più ha dichiarato di avere delle persone (parenti, amici o vicini) su cui contare.

Per quanto riguarda le competenze digitali, gli indicatori BES del dominio "Innovazione, ricerca e creatività" sugli utenti regolari di Internet e sulle dotazioni informatiche registrano che nel 2023 il 79,1% della popolazione di 11 anni e più del FVG ha usato Internet almeno una volta a settimana contro il 77,7% della media nazionale.

Inoltre, le famiglie che dispongono di connessione a Internet e di almeno un personal computer sono il 70,6% del totale in regione, contro una media nazionale pari al 67,2%.

ITALIA FVG Indicatori BES e SDGs su qualità della vita e benessere (valori %). Anno 2023

	FVG	Italia
Soddisfazione per la propria vita	48,2	46,6
Soddisfazione per il tempo libero	71,2	68,2
Soddisfazione per le relazioni familiari	34,7	33,2
Soddisfazione per le relazioni amicali	23,9	22,7
Soddisfazione per i mezzi pubblici	43,3	23,3
Persone su cui contare	83,9	83,9
Attività di volontariato	10,1	7,8
Speranza di vita in buona salute alla nascita (anni)	60,9	59,2
Eccesso di peso	43,5	44,6
Fumatori	16,3	19,9
Persone sedentarie	22,6	34,2
Percezione del rischio di criminalità	13,3	23,3
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	2,2	6,8
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	71,1	62

Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs

Per quanto riguarda la vivibilità della zona di residenza, il 28,6% delle famiglie del FVG ha riscontrato difficoltà di parcheggio, il 24,3% ha dichiarato difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici, il 30,5% ha segnalato il problema del traffico ed il 33,7% le cattive condizioni stradali.

L'inquinamento dell'aria è stato percepito molto o abbastanza presente dal 24,8% delle famiglie del FVG (39,6% in Italia) e la sporcizia nelle strade dal 21,5% (31,7% in Italia); infine il 22,3% (33,3% in Italia) dei nuclei ha lamentato la presenza di rumore.

Rispetto all'Italia nel suo complesso, in FVG sono minori le

¹⁸ Coni, I numeri dello sport 2021-2022.

difficoltà legate al raggiungimento dei principali servizi pubblici: il 38,0% dei cittadini dichiarava non facilmente raggiungibile il pronto soccorso, il 21,7% polizia e carabinieri, il 20,8% gli uffici comunali, il 10,8% gli uffici postali.

La soddisfazione per i servizi di trasporto pubblico si è confermata a livelli molto alti e superiore alla media italiana in tutti gli aspetti, in particolare per puntualità, frequenza, velocità delle corse e possibilità di trovare posto a sedere su treni, pullman e autobus.

Il 13,3% delle famiglie percepiva un rischio di criminalità nella zona di residenza contro il 23,3% a livello nazionale; solo il 2,2% dei cittadini di 14 anni e più dichiarava la presenza di elementi di degrado sociale ed ambientale (come ad esempio spaccio di droga, prostituzione, atti di vandalismo contro il bene pubblico) tant'è che il 71,1% delle persone di almeno 14 anni si sentiva molto o abbastanza sicuro camminando al buio da solo nella propria zona, un valore in crescita rispetto all'anno prima.

La delittuosità è inferiore a quella che si registra su territorio nazionale: per esempio, nel 2023 borseggi e rapine si fermavano in regione rispettivamente a 1,2 e 0,7 denunce per mille abitanti contro le 5,1 e l'1,1 della media nazionale.

Al 31 dicembre 2023 i detenuti presenti negli istituti penitenziari della regione erano 639, l'11,7% in più rispetto al 2022, il 3,8% erano donne e il 39,9% stranieri. Il 52% dei detenuti era inserito in un percorso lavorativo, la quota più elevata a livello nazionale. La maggior parte di essi lavorava alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria.

Principali aggregati di finanza pubblica

Il presente riquadro è volto a fornire un approfondimento sul recente andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente in particolare dell'Amministrazione pubblica.

Prodotto Interno Lordo e principali indicatori dei conti economici per il FVG. Anni 2019-2024 (variazioni %)

Conti economici	2019	2020	2021	2022	2023	2024	var.%
							2023/2021
PIL a prezzi concatenati	0,9	-8,4	8,7	3,8	0,5	0,7	4,3
Deflatore del PIL (base 2015)	4,6	6,4	8,2	10,8	16,4	17,5	
<i>Valori a prezzi correnti</i>							
PIL	2,2	-6,8	10,4	6,4	5,5	1,7	12,3
Spesa per consumi finali interni:							
spesa delle famiglie	0,8	-10,4	7,7	13,1	6,5	1,6	20,5
spesa delle AA.PP.	0,1	0,6	3,8	6,5	1,1	2,6	7,7
Investimenti fissi lordi	0,9	-8,2	27,1	12,4	3,5	1,8	16,4
PIL pro capite (€)	32.530	30.426	33.765	36.032	38.008	38.596	12,6

Fonte: ISTAT, previsioni Prometeia per il periodo 2023-2024

In Friuli Venezia Giulia, a seguito della contrazione del PIL dovuta all'emergenza Covid-19 (-8,4% nel 2020 sull'anno precedente, a prezzi concatenati), è stata registrata una ripresa fino all'8,7% nel 2021 e un incremento complessivo, deflazionato, del 4,3% dal 2021 al 2023 (secondo le stime dell'Istituto Prometeia). Considerando invece la valutazione a prezzi correnti - compreso quindi l'aumento dei prezzi - il PIL ha registrato un incremento pari al 12,3% nello stesso periodo, pari a +12,6% pro capite. Per il 2024 la previsione di crescita è dello 0,7%, pari al +1,7% compreso l'effetto dell'aumento dei prezzi.

Tra le componenti del PIL nel 2021, come effetto rimbalzo a seguito della pandemia da Covid-19, è risultata in ripresa in particolare la spesa delle famiglie (+13,1% nel 2022 e +6,5% nel 2023), mentre la spesa delle Amministrazioni Pubbliche è aumentata del 6,5% nel 2022 e dell'1,1% nel 2023. Gli investimenti sono diminuiti del 8,2% nel 2020, per poi crescere del 27,1% nel 2021 e del 12,4% nel 2022; per il biennio 2023-2024 il tasso di crescita degli investimenti è previsto di nuovo ai livelli prepandemici. A livello italiano, il PIL a prezzi correnti è aumentato, tra il 2021 e il 2023, del 13,4%, il PIL pro capite del 13,7%.

Prodotto Interno Lordo, confronto Italia e FVG. Anni 2019-2024 (variazioni %)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	var.%
							2023/2021
<i>ITALIA</i>							
PIL a prezzi concatenati	0,5	-9,0	8,3	3,7	0,9	0,8	4,7
PIL a prezzi correnti	1,4	-7,5	9,7	6,8	6,2	2,0	13,4
PIL pro capite a prezzi correnti (€)	30.061	27.934	30.789	32.936	35.004	35.710	13,7
<i>FVG</i>							
PIL a prezzi concatenati	0,9	-8,4	8,7	3,8	0,5	0,7	4,3
PIL a prezzi correnti	2,2	-6,8	10,4	6,4	5,5	1,7	12,3
PIL pro capite a prezzi correnti (€)	32.530	30.426	33.765	36.032	38.008	38.596	12,6

Fonte: ISTAT, previsioni Prometeia per il periodo 2023-2024

Secondo le previsioni di ottobre 2024 elaborate dall'Istituto Prometeia, l'economia del FVG registra una crescita dello 0,7% nel 2024. Al 2022 il PIL regionale si è attestato a 43 miliardi di euro a valori correnti, con un aumento di 2,6 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. Nel 2023 supera secondo le stime i 45 miliardi di euro e i 38 mila euro pro capite. Nell'anno in corso in FVG la spesa per consumi delle famiglie aumenterà dell'1,6% e quella dei consumi delle Amministrazioni Pubbliche del 2,6%. La crescita degli investimenti fissi è prevista in crescita (+1,8%).

Per la valutazione dell'andamento dei prezzi al consumo ISTAT si avvale di diversi indici che differiscono per la composizione del paniere e la pesatura delle voci di spesa: ai beni e ai servizi compresi nel paniere sono assegnati dei pesi in base all'importanza che rivestono nel bilancio medio delle famiglie. Tali pesi vengono aggiornati regolarmente per assicurare che riflettano le variazioni dei profili di spesa dei consumatori.

I principali indici dei prezzi sono l'IPCA (Indice armonizzato dei prezzi al consumo) elaborato a livello nazionale con una metodologia concordata a livello europeo per assicurare una misura dell'inflazione comparabile tra i Paesi, e il NIC (Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività): questo indice è lo strumento per misurare l'inflazione in Italia e nelle regioni e province italiane, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato.

Indici generali dei prezzi al consumo IPCA nazionale e NIC FVG. Anni 2019-2023

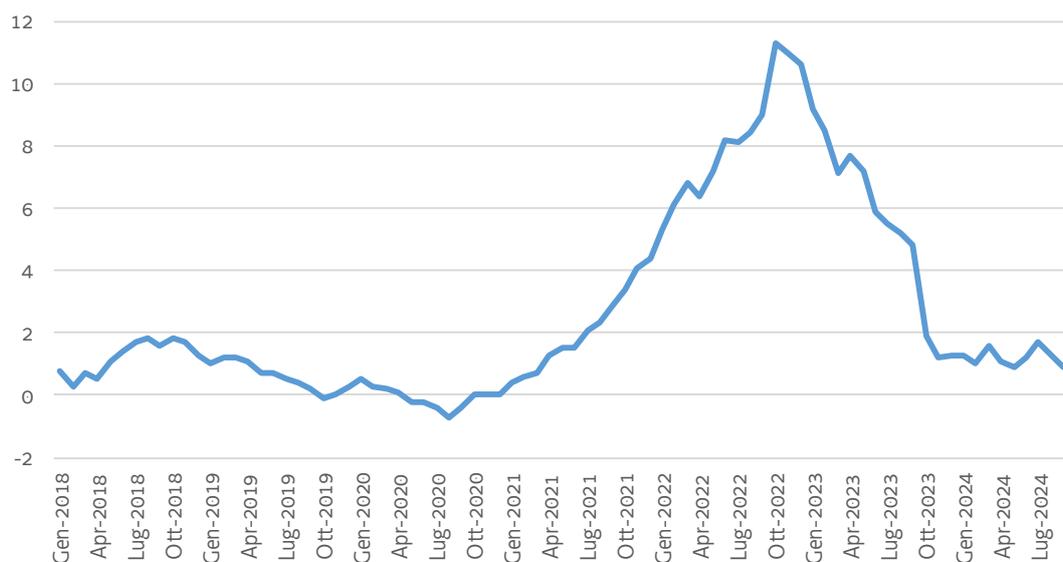
	2019	2020	2021	2022	2023	var. % 2023/2021
Indice generale IPCA Italia						
Var. % media annua	0,6	-0,1	1,9	8,7	5,9	15,1
Numeri indice base 2015=100	103,2	103,0	105,0	114,2	120,9	115,1
Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC FVG						
Var. % media annua	0,6	-0,1	2,1	8,2	5,4	14,1
Numeri indice base 2015=100	103,1	103,0	105,2	113,8	120,0	114,1

Fonte: ISTAT

Rispetto all'anno 2021 l'indice nazionale dei prezzi al consumo IPCA ha registrato nel 2023 un aumento cumulato del 15,1%, con un massimo rilevato nel 2022 pari a +8,7%. A settembre 2024 l'aumento su base annua è risultato pari allo 0,7%. A livello regionale (indice NIC), l'inflazione del periodo 2021-2023 è stata del 14,1%. A settembre 2024, è stato registrato un aumento tendenziale dei prezzi pari allo 0,9%.

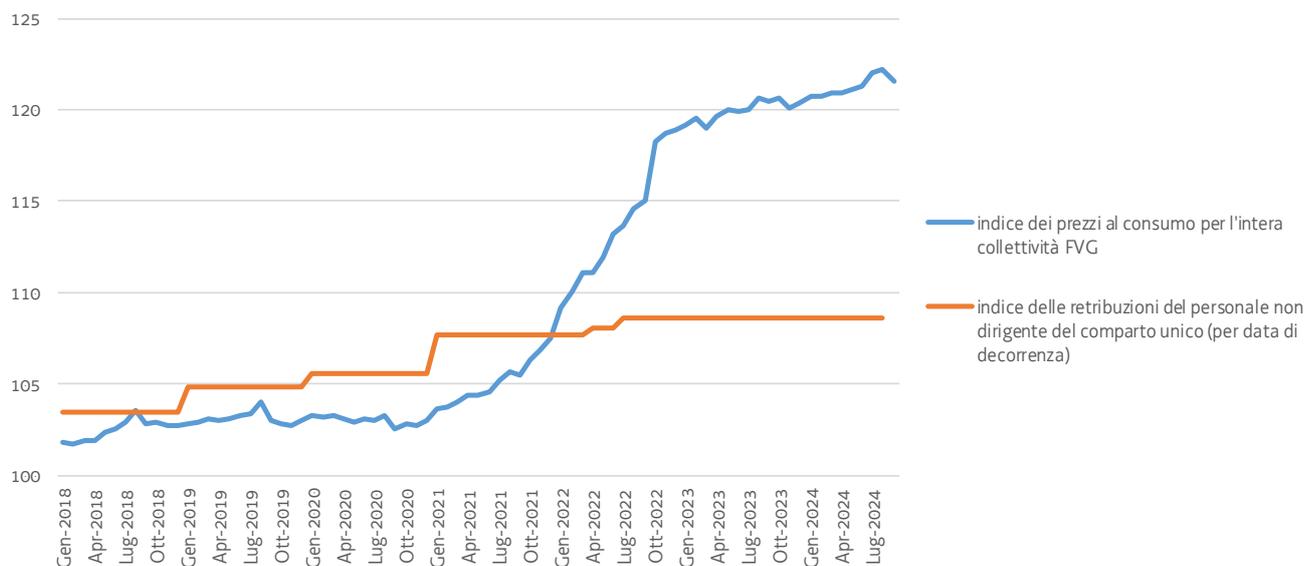
Con la pubblicazione del "Piano Strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029" (settembre 2024), il Governo ha stimato il tasso di inflazione programmata per il 2025 pari all'1,8%.

Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC. FVG anni 2018-2024. Variazioni % annue



Fonte: ISTAT

Il confronto tra i tassi di inflazione e l'andamento delle retribuzioni contrattuali mostra ulteriormente lo scostamento tra il costo della vita e l'adeguatezza dei salari. Nel caso specifico, sono stati posti a confronto l'indice dei prezzi al consumo (NIC regionale) e quello delle retribuzioni del personale non dirigente del comparto unico FVG, per il quale è stata considerata la data di decorrenza degli aumenti contrattuali o delle indennità di vacanza contrattuale.

Indice generale dei prezzi al consumo NIC e indice delle retribuzioni del personale non dirigente del comparto unico. FVG anni 2018-2024. Numeri indice base 2015=100


Fonte: ISTAT e Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica

Sul territorio regionale, l'effetto dell'inflazione ha prodotto, nel periodo 2021-2023, un aumento del costo della vita pari al +14,1%. Nello stesso periodo l'indice delle retribuzioni registra un incremento del 2,10% con riferimento all'anno 2021 del CCRL 2019-2021 con decorrenza gennaio 2021 e un aumento dello 0,8%, come risultato delle indennità di vacanza contrattuale di 0,3% e 0,5% con decorrenza rispettivamente aprile e luglio 2022, calcolate sullo stipendio tabellare del triennio economico e giuridico 2019-2021. Nel periodo 2015-2024 l'indice delle retribuzioni contrattuali risulta pari a 108,6, equivalente ad un aumento dell'8,6%, corrispondente a 13 punti percentuali in meno rispetto all'aumento registrato dall'inflazione, pari a +21,6% (indice con valore 121,6).

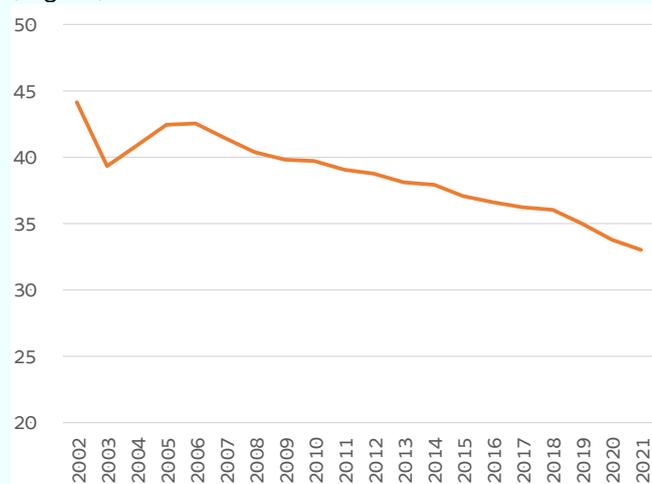
Redditi da lavoro dipendente e produttività del lavoro. FVG. Anni 2019-2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	var. % 2023/2021
<i>Redditi da lavoro dipendente (var. % su anno precedente)</i>							
Totale	3,4	-5,7	8,9	7,9	1,4	4,5	9,4
<i>Produttività del lavoro (€)</i>							
oraria	37,9	39,9	40,3	n.d.	n.d.	n.d.	
per unità di lavoro (000€)	69,0	72,1	72,8	74,3	78,3	78,8	7,6
<i>PP.AA.</i>							
oraria	1,9	-3,1	0,5	n.d.	n.d.	n.d.	
per unità di lavoro (000€)	84,7	86,1	89,4	n.d.	n.d.	n.d.	

Fonte: ISTAT, previsioni Prometeia per il periodo 2022-2024

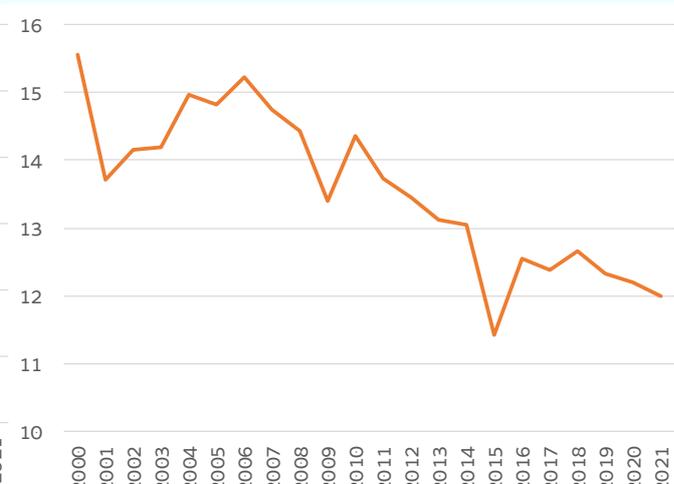
I redditi da lavoro dipendente (a valori correnti, ossia comprensivi dell'aumento di prezzi) hanno registrato per la totalità delle branche di attività un aumento complessivo del 9,4% dal 2021 al 2023 ed è previsto un incremento del 4,5% nel 2024. Per il settore della Pubblica Amministrazione l'andamento dei redditi nel periodo pandemico è risultato altalenante, corrispondente al +1,9% nel 2019, al -3,1% nel 2020 e +0,5% nel 2021. Nella P.A. la produttività oraria e per unità di lavoro risulta superiore al valore rilevato per il complesso dei settori economici. La produttività del lavoro, calcolata come rapporto tra il valore aggiunto e l'input di lavoro, nel periodo 2019-2021 è pari mediamente a 39,4 euro per ora lavorata e a 71,3 mila euro annui per unità di lavoro (dove le unità di lavoro si possono intendere come una standardizzazione del numero di occupati). Nella P.A. tali valori sono rispettivamente pari a 55,3 euro per ora lavorata e 86,7 mila euro annui per unità di lavoro. In rapporto al PIL, i redditi da lavoro dipendente sono aumentati di pochi decimi di punto percentuale all'anno complessivamente, mentre sono rimasti sostanzialmente stabili per la P.A..

Unità di lavoro del settore Pubblica Amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria in FVG (migliaia). Anni 2002 - 2021



Fonte: ISTAT

Quota % di spesa per il personale sul totale della spesa della Pubblica Amministrazione in FVG. Anni 2000-2021



Fonte: Conti Pubblici Territoriali, spese della P.A.

I dati di contabilità pubblica (Conti economici territoriali e ISTAT) relativi alla spesa per il personale e la consistenza occupazionale del settore della Pubblica Amministrazione in Friuli Venezia Giulia indicano una progressiva diminuzione delle unità di lavoro e della quota di spesa per il personale sostenuta dagli enti sul territorio regionale.

Per quanto riguarda l'occupazione misurata in unità di lavoro, essa si riferisce a tutto il settore economico "Pubblica Amministrazione e difesa, assicurazione sociale obbligatoria" e non comprende la sanità e la scuola. In 20 anni le unità di lavoro sono calate in Friuli Venezia Giulia del 25%, passando da circa 41 mila unità nel 2002 a 33 mila nel 2020. In confronto, nel settore dell'istruzione le unità di lavoro sono diminuite nello stesso periodo del 2,5%, mentre nella sanità (sia pubblica che privata o convenzionata) le unità sono aumentate del 19,6%.

I dati sulla spesa riguardano tutti i settori nei quali operano le amministrazioni pubbliche (regionali, locali e nazionali) e mostrano la progressiva riduzione, negli ultimi 20 anni, dell'incidenza della spesa per il personale sui bilanci degli enti del territorio regionale. Essa risulta superiore al 14,5%, in media, negli anni 2000-2011, e scende di due punti percentuali, al 12,5%, negli ultimi 10 anni.

Il Comparto unico FVG

A completamento del quadro relativo ai principali aggregati di finanza pubblica, pare opportuno un accenno al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, istituito con legge regionale 13/1998 e di cui in origine facevano parte i dipendenti di Consiglio regionale, Amministrazione regionale, Enti regionali, Province, Comuni, Comunità montane e degli altri Enti locali. Oggi ne fanno parte anche l'Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF, il Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica – CAMPP, il Consorzio Isontino Servizi Integrati – C.I.S.I., l'Azienda pubblica di servizi alla persona – l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo, il Consorzio Culturale del Monfalconese, il Consorzio Boschi Carnici, l'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane e l'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie.

Si tratta di un Comparto unico di contrattazione la cui ratio è quella di realizzare una riforma del lavoro pubblico alle dipendenze della Regione e degli Enti locali presenti sul suo territorio improntata all'omogeneizzazione degli aspetti retributivi, delle mansioni e del trattamento giuridico dei dipendenti dell'Ente Regione e degli altri Enti locali presenti sul territorio regionale, sia per l'area dirigenti sia per quella dei non dirigenti, funzionale alla "razionalizzazione degli apparati amministrativi e all'accrescimento dell'efficacia ed efficienza degli apparati medesimi".

Il Comparto unico rappresenta dunque una leva importante e imprescindibile nel governo del sistema Regione-autonomie locali.

La seguente tabella, che riporta il numero dei dipendenti del Comparto unico nel periodo temporale 2015-2024, ne evidenzia un progressivo calo, anche se nell'ultimo triennio si registra un'inversione di tendenza.

Personale del Comparto Unico FVG. Anni 2015-2024

		31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	01/01/2024
		(conto annuale)	(indicazione da enti)							
COMPARTO UNICO	Dip. a tempo ind. a tempo pieno	13.734,00	13.433,00	11.311,00	11.059,00	10.929,00	10.751,00	12.027,00	12.284,00	12.638,00
	Dip. a tempo ind. e p.t.		-	1.687,00	1.632,00	1.616,00	1.517,00			
	Dip.a tempo det.	310,00	386,77	429,05	403,06	407,46	412,27	472,49	386,68	501,00
Totale		14.044,00	13.819,77	13.427,05	13.094,06	12.952,46	12.680,27	12.499,49	12.670,68	13.139,00
Regione	Dip. a tempo ind. a tempo pieno	2.786,00	3.285,00	3.025,00	2.950,00	2.840,00	2.826,00	3.059,00	3.143,00	3.305,00
	Dip. a tempo ind. e p.t.			426,00	444,00	439,00	414,00			
	Dip.a tempo det.	90,00	120,99	134,14	111,63	112,40	100,60	118,55	106,82	272,00
Totale		2.876,00	3.405,99	3.585,14	3.505,63	3.391,40	3.340,60	3.177,55	3.249,82	3.577,00
Enti Locali e Altri Enti	Dip. a tempo ind. a tempo pieno	10.948,00	10.148,00	8.286,00	8.109,00	8.089,00	7.925,00	8.968,00	9.141,00	9.333,00
	Dip. a tempo ind. e p.t.			1.261,00	1.188,00	1.177,00	1.103,00			
	Dip.a tempo det.	220,00	265,78	294,91	291,43	295,06	311,67	353,94	279,86	229,00
Totale		11.168,00	10.413,78	9.841,91	9.588,43	9.561,06	9.339,67	9.321,94	9.420,86	9.562,00

Fonte: Conto annuale (2015 – 2022) e comunicazione Enti (1.1.2024)

La tendenza del personale nel Comparto **nel suo complesso** negli ultimi tre anni sembrerebbe dunque aver cambiato direzione, evidenziando un moderato **trend in crescita**: il personale in servizio all'1.1.2024, è aumentato passando da 12.671 dipendenti del 2022 a 13.139 dipendenti del 2024.

Quadro programmatico in materia di rinnovi contrattuali nell'ambito del Comparto unico

Ricordato che il CCRL 2019-2021 stipulato nel 2023 ha consentito di coprire, seppur parzialmente, l'incremento dell'inflazione nel frattempo intervenuto (+12,3% nel periodo 2018/2022, a fronte di un aumento contrattuale, a regime, pari al 4,10%), con la manovra di bilancio per l'anno 2024 sono state stanziato le risorse atte a consentire il rinnovo relativo al 2022-2024 con un analogo incremento in termini percentuali, ferma restando la possibilità di integrare dette risorse al fine di compensare ulteriormente l'impennata del dato inflattivo, che solo a partire dall'anno 2024 ha iniziato a mostrare un andamento in decisa diminuzione.

Ciò premesso, sarà necessario che l'autonomia collettiva dia concreta prova di saper coniugare le legittime aspettative del personale dipendente con le esigenze organizzative e funzionali delle amministrazioni del Comparto unico. Diviene sempre più impellente, da un lato, il bisogno di rafforzare le componenti variabili della retribuzione privilegiando istituti contrattuali incentivanti e premiali, e destinando quindi, allo scopo, una congrua quota delle risorse destinate ai rinnovi contrattuali; dall'altro, di attuare progressivamente il completo superamento delle differenze retributive tuttora presenti nei trattamenti economici fra l'area Regione e l'area Enti locali, utilizzando, come già fatto per il CCRL 2019-2021, le ulteriori risorse destinate allo scopo.

Il tema si intreccia con la necessità di utilizzare anche la leva contrattuale per introdurre misure finalizzate a **rilanciare l'attrattività del Comparto unico**, sia in termini di incrementi del trattamento economico fondamentale, sia attraverso altri istituti.

Gli studi in materia hanno infatti evidenziato che uno degli aspetti rilevanti della minore attrattività del pubblico impiego è il differenziale salariale e la rigidità degli stipendi, che non permette di attrarre o trattenere talenti offrendo condizioni migliori di quelle che potrebbero ottenere nel privato. Sono proprio questi i lavoratori che oggi la pubblica amministrazione cerca di attrarre, e la sfida è dunque, anche a livello di Comparto unico, quella di introdurre istituti contrattuali innovativi idonei ad invertire la rotta, in modo che essi possano avere, in maniera complementare e sinergica, un impatto positivo sulla motivazione dei dipendenti (sia di coloro che sono già in servizio, e che devono essere trattenuti, che di coloro che ambiscono ad entrare per la prima volta nella pubblica amministrazione), nella consapevolezza che l'attrattività del Comparto unico dipende, come detto, sicuramente da fattori economici, ma anche dalla capacità della pubblica amministrazione di costruire condizioni organizzative adeguate.

A tale proposito, con riferimento al lieve trend di crescita del personale nel Comparto unico che si registra nell'ultimo triennio, è interessante riportare i risultati dell'analisi di tale dato nei singoli enti.

Personale del Comparto Unico FVG. Andamento anni 2021-2024

Andamento enti Comparto FVG periodo 2021-2024	N. enti	in %*	di cui comuni localizzati in aree interne	in %**	di cui comuni con abitanti < 3.000**	di cui comuni con abitanti 3.001 > <15.000**	di cui comuni con abitanti > 15.001**
IN CALO	93	39,4%	29	13,5%	26,0%	14,0%	1,0%
STABILE	30	12,7%	15	7,0%	12,0%	2,0%	0,0%
IN AUMENTO	113	47,9%	27	12,6%	24,0%	18,0%	3,0%
TOTALE	236	100%	71	33,0%	62,0%	34,0%	4,0%

* Percentuali rispetto al totale degli **enti** del Comparto (236).

** Percentuali rispetto al totale dei **comuni** del Comparto (215).

Fonte: comunicazioni enti anni da 2021 a 2024.

La tabella evidenzia che, nonostante il moderato incremento in termini generali sopra rappresentato, solamente meno di un ente su due ne beneficia, mentre quasi il 40% continua a subire il progressivo depauperamento delle risorse umane.

Inoltre, la tabella evidenzia che, nell'ambito degli enti localizzati nelle aree interne, rispetto ai quali ci si potrebbe aspettare una maggiore incidenza del fenomeno, in realtà la percentuale degli enti che subiscono un calo (13,5%) corrisponde grosso modo a quelle degli enti che beneficiano di un aumento (12,6%). Inoltre, la medesima tabella evidenzia che non si registrano differenze nemmeno avuto riguardo alla dimensione demografica, se non con riferimento ai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ove però il campione è estremamente limitato e di conseguenza poco significativo.

Si può dunque affermare che l'andamento del numero dei dipendenti non può essere **correlato alla specifica dimensione degli stessi**. Non si riscontra infatti nella composizione degli aggregati degli enti "in calo", "stabile" o "in aumento" o un connotato di **omogeneità** da relazionare alla classe demografica o collocazione geografica. Di contro, questi dati portano a ritenere che la continua riduzione di personale in circa il 40% dei Comuni ha cause che vanno ricercate caso per caso in ogni singolo contesto lavorativo e che dunque sono correlate a contingenti situazioni gestionali/amministrative e di clima organizzativo. Ciò conferma quindi la necessità di utilizzare, al fine di un rilancio dell'attrattività del Comparto unico, oltre alla leva salariale, anche quella legata alla qualità del lavoro.

2. La programmazione regionale

La Pianificazione strategica

Il **ciclo della pianificazione strategica** della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si articola, come descritto nella figura sotto riportata, nelle seguenti fasi: strategia, programmazione e monitoraggio.

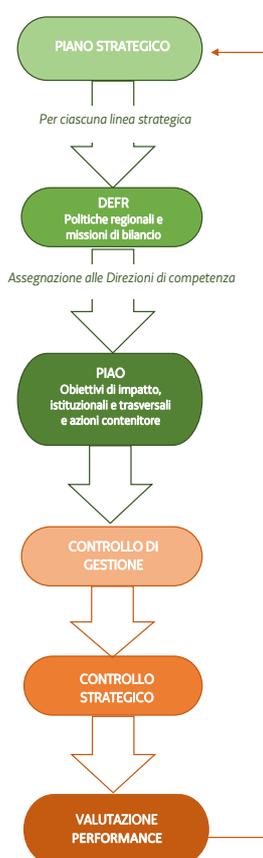
Nella fase della **strategia** sono definite le linee strategiche declinate dal Programma di governo di legislatura, di cui si specificano le priorità, gli indirizzi di pianificazione e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale.

Nella fase della **programmazione**, per ciascuna linea strategica vengono identificate le attività di impatto da realizzare nell'arco dell'anno, con proiezione triennale, classificate per missioni di bilancio.

Tramite la programmazione della **performance**, le suddette attività vengono declinate in specifici obiettivi di impatto e istituzionali, associati alla Struttura dell'Amministrazione regionale che risulta responsabile della realizzazione.

Segue infine la fase di **monitoraggio** in cui si attua il controllo strategico, il controllo di gestione e la valutazione della performance.

Il ciclo della pianificazione strategica



Il ciclo della pianificazione quinquennale prende pertanto avvio dalla definizione della strategia, che trova origine nel Programma di governo della legislatura e viene illustrata nel Piano strategico della Regione, documento articolato in linee strategiche, che collega il mandato politico alla struttura amministrativa, definendo i principi e gli obiettivi strategici da perseguire nel corso del quinquennio.

Il 10 novembre 2023, con deliberazione n. 1736, la Giunta regionale ha approvato il **Piano strategico 2023-2028** per comunicare alla cittadinanza la visione completa e coerente di ciò che la Regione intende fare nei successivi cinque anni, definendo obiettivi e azioni strategiche per amministrare il futuro sviluppo del territorio. Il Piano è pubblicato e reperibile al sito www.regione.fvg.it/programmazione.

La Programmazione e la performance

Coerentemente con quanto previsto dal ciclo della pianificazione strategica, nella fase della **programmazione**, per ciascuna linea strategica vengono identificate le attività da realizzare nell'arco dell'anno.

Programmare significa descrivere le modalità di realizzazione delle priorità e degli obiettivi strategici, declinandole in interventi concreti: il **DEFR e la Nota di aggiornamento al DEFR (NaDEFR)** definiscono la programmazione annuale per singole missioni di spesa, di cui al D.Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile, e Struttura direzionale. Sulla base della programmazione vengono elaborati i **bilanci di previsione annuale e triennale**, che rappresentano il budget e la definizione delle risorse utili alla concreta realizzazione delle attività.

Le politiche regionali

Nel ciclo della pianificazione strategica della Regione la fase della programmazione rappresenta il momento della declinazione della strategia in politiche regionali.

Pertanto nella redazione del DEFR, ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza, secondo il principio selettivo, elabora le **politiche relative ad attività di impatto**, privilegiando una programmazione per obiettivi che miri alla **creazione di valore pubblico** a beneficio del territorio regionale.

Nelle politiche regionali, per ciascuna Missione di spesa è indicata la Linea Strategica di riferimento, i programmi di spesa e le Direzioni centrali e Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. Nel testo sono evidenziate key words al fine di orientare e facilitare la lettura.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, è la **Nota di aggiornamento al DEFR** a riprendere, aggiornare e approfondire le politiche che sono state programmate nel DEFR, definendo i singoli interventi e le strutture organizzative responsabili della loro attuazione ed esplicitando i risultati attesi dell'azione amministrativa.

Inoltre nella Nota di aggiornamento al DEFR sono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Chiude la fase di programmazione il **Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO**, introdotto con il D.L. 80/2021, convertito dalla L. 113/2021, e che definisce gli obiettivi di performance dell'Amministrazione regionale e del suo personale, declinando così in azioni concrete le attività programmate e assegnando a ciascuna Struttura dell'Amministrazione obiettivi di impatto e istituzionali con orizzonte temporale annuale o pluriennale.

I singoli obiettivi definiscono i modi, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Per ogni obiettivo vengono individuati uno o più indicatori di risultato; a ciascuno di essi è attribuito un target (valore programmato o atteso) ed è associata una data di scadenza entro la quale concretizzare il raggiungimento del target.

Per la realizzazione delle suddette attività, è necessaria l'assegnazione delle risorse utili: attraverso la manovra di bilancio annuale si sviluppa il collegamento e l'integrazione tra i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR, la Nota di aggiornamento al DEFR - NaDEFR, la Legge di stabilità, la Legge collegata alla manovra di bilancio e il bilancio di previsione), il PIAO e il Documento di programmazione della prestazione.

Il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione

Per la successiva verifica dei risultati conseguiti vengono effettuati il controllo di gestione, il controllo di gestione sui costi e il controllo strategico.

Il **controllo di gestione** da un lato verifica nel tempo l'effettivo raggiungimento degli obiettivi programmati, sia con riferimento all'intera Amministrazione sia con riferimento a singole unità organizzative, e dall'altro misura il grado di

efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, quantificando in particolare il rapporto tra le risorse impiegate e i risultati raggiunti e comunicando gli esiti del controllo ai centri decisionali, al fine dell'adozione delle eventuali misure correttive. Tale fase è strumentale, quindi, al controllo strategico dell'Ente.

Per quanto riguarda l'attività di **controllo strategico** e di valutazione invece, l'obiettivo è verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e atti di indirizzo politico, tramite l'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nell'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi. Gli uffici e i soggetti preposti all'attività di controllo strategico riferiscono in via riservata agli organi di indirizzo politico sulle risultanze delle analisi effettuate.

Con lo scopo di valutare il grado di soddisfazione rispetto all'attuazione delle finalità strategiche descritte nel Piano Strategico e nel DEFR, a partire dal mese di settembre 2019 sono state condotte diverse **indagini di citizen ed enterprise satisfaction**. Per implementare il feedback informativo con la comunità regionale, proseguono anche nel corso del 2024, al fine di rilevare la soddisfazione di cittadini e imprese sui temi più significativi per la strategia e la programmazione regionale.

Si è deciso di privilegiare le indagini di citizen ed enterprise satisfaction perché sono considerate tra gli strumenti più efficaci per cogliere e analizzare gli impatti delle politiche adottate e della strategia regionale nel suo complesso. Con questo tipo di analisi si può comprendere, infatti, quali siano le valutazioni e le criticità evidenziate dai cittadini e dalle imprese del Friuli Venezia Giulia in modo da fornire informazioni puntuali agli Amministratori per eventualmente modificare o integrare l'azione di governo.

Il flusso di informazioni di ritorno sul grado di conoscenza, di percezione e di soddisfazione relativamente alle scelte strategiche perseguite dalla Regione, consente pertanto una migliore valutazione degli effetti delle politiche e degli interventi attuati, nonché delle attese e delle priorità espresse dai cittadini, così da fornire utili elementi per calibrare e far convergere in modo dinamico la strategia sulle esigenze reali e sulle necessità emerse dal territorio.

Si è inteso infatti procedere al fine di raggiungere una maggiore incisività nella verifica dell'attuazione delle linee guida dell'azione di governo intraprese e degli impatti conseguiti sul benessere della comunità regionale, anche in un'ottica di benchmark con le altre Regioni.

Il controllo strategico in questo senso viene visto come uno strumento di miglioramento che, tenendo conto dei risultati ottenuti, previa analisi delle cause, segnala l'eventuale necessità di ricalibrare le modalità e le risorse per permettere il raggiungimento dell'obiettivo strategico che presenta delle criticità.

L'ultima fase del ciclo della pianificazione strategica è rappresentata dalla valutazione. Il processo integrato di **valutazione della performance organizzativa e individuale** ai sensi della L.R. 18/2016, si svolge in applicazione del vigente Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione, recentemente aggiornato e integrato dalla Giunta regionale con DGR 1895/2023 che viene applicato a partire dalla valutazione della performance dell'anno 2024.

Il suddetto aggiornamento è finalizzato a valorizzare il Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione (SMVP) come strumento efficace di gestione e sviluppo del capitale umano e non come mera forma di controllo, rendendolo sempre più un tramite funzionale al miglioramento della qualità complessiva dei servizi resi dall'Amministrazione.

Con riferimento all'anno 2023, per quanto riguarda la valutazione della performance individuale, sono state applicate le regole del SMVP vigente prima dei citati recenti aggiornamenti, mentre il nuovo SMVP, in particolare relativamente ai nuovi comportamenti organizzativi oggetto di valutazione o a specifici principi di valutazione, verrà applicato nel 2025 con riferimento alla performance dell'anno 2024. I sopra descritti aggiornamenti sono già applicati, invece, per quanto riguarda la programmazione della performance relativa al 2024.

Si precisa che il funzionamento complessivo del sistema di valutazione è monitorato dall'Organismo Indipendente di Valutazione, che ne garantisce la correttezza.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea strategica: 8 – FVG è digitale e PNRR

Programmi

- 01 Organi istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali
- 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Strutture organizzative interessate

- Direzione generale
- Segretariato generale
- Ufficio di Gabinetto
- Ufficio stampa e comunicazione
- Avvocatura della Regione
- Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
- Direzione centrale finanze

Politiche da adottare:

Direzione generale

Per l'anno 2025, nel contesto del **Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO**, l'attività di programmazione e di performance si focalizzerà sulla definizione degli obiettivi di impatto della Regione, nell'ottica della misurazione dell'effettivo valore pubblico degli interventi e dei servizi offerti. Si punterà a valutare l'efficacia sociale e l'impatto economico e finanziario degli obiettivi grazie ai report di controllo strategico, basati sulle rilevazioni di citizen ed enterprise satisfaction, di controllo di gestione, con l'analisi dell'andamento della performance e dei costi, e di informazione statistica su puntuali focus tematici. In particolare si misurerà l'efficacia della rappresentazione statistica degli indicatori e dei target di **valore pubblico degli obiettivi** della programmazione e si svilupperà uno studio volto ad analizzare l'impatto nel complessivo processo di programmazione e controllo.

In tale contesto verrà data attuazione al **Piano strategico 2023-2028**, in linea di continuità con la pianificazione strategica del quinquennio 2018-2023, secondo gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale approvate dalla Giunta regionale. Inoltre verrà attuato il nuovo **Sistema permanente di misurazione e valutazione** delle performance, approvato con DGR 1895/2023 con la finalità di valorizzare il merito dei dipendenti e dei dirigenti dell'Amministrazione e degli Enti regionali e di accentuare la differenziazione delle valutazioni dei comportamenti organizzativi del personale. In tale ambito verranno effettuate anche nel 2025, in un percorso di costante verifica e miglioramento, le analisi sui comportamenti valutativi e i focus sul lavoro pubblico in Regione attraverso la sua percezione esterna.

Il 23 dicembre 2022 la Regione e PromoturismoFVG hanno costituito il Comitato Organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "Art for 17 sustainable goals", già designato come progetto "I favolosi ONU 17".

L'obiettivo del progetto è quello di creare un asset permanente di turismo culturale in Friuli Venezia Giulia, affrontando le tematiche cruciali del nuovo millennio, ovvero gli ambiti della sostenibilità così come declinati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, si assocerà l'arte contemporanea ai suoi massimi livelli in una cornice idonea a sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto e alla promozione dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Si sta procedendo con la realizzazione del progetto che prevede l'installazione permanente di opere di artisti di fama mondiale rappresentativi dei diciassette obiettivi dello sviluppo sostenibile, tramite i contatti con gli artisti individuati dal Comitato tecnico scientifico.

La prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza amministrativa sono anch'esse dimensione del valore pubblico. In quest'ottica, proseguiranno le attività di sviluppo della mappatura dei processi, tramite l'individuazione di nuovi processi tipo e l'aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi. Verrà inoltre rafforzato il ruolo del monitoraggio sulle misure esistenti per verificarne la sostenibilità, l'effettiva attuazione e la loro idoneità rispetto ai fattori di rischio specifici dei processi ed alle caratteristiche dell'Amministrazione.

In tema di trasparenza, l'Amministrazione regionale parteciperà al tavolo tecnico avviato da ANAC il 5 giugno 2024 su richiesta della Conferenza Stato Regioni autonomie locali, per una verifica di sostenibilità degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013. Verrà assicurato un fattivo confronto sugli schemi standard di pubblicazione predisposti dall'Autorità ex articolo 48 del D.Lgs. 33/2013, anche al fine di razionalizzare le informazioni pubblicate sul sito istituzionale Amministrazione trasparente, privilegiando quelle di più rilevante interesse per i cittadini, per assicurarne la semplicità di accesso e la fruibilità. Gli schemi potranno essere utilizzati in futuro come base per l'implementazione della piattaforma unica della trasparenza.

Per quanto riguarda inoltre le attività in materia di **contrasto ai fenomeni di riciclaggio** e di finanziamento del terrorismo internazionale, a seguito della nomina per l'Amministrazione regionale del Gestore delle comunicazioni delle operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) della Banca d'Italia, verrà delineato, con la collaborazione della Direzione centrale finanze, un modello organizzativo idoneo ad alimentare il flusso informativo verso il gestore.

Per i Programmi regionali FESR ed FSE e per il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Slovenia Interreg V A, l'Autorità di **audit** procederà alle attività connesse alla chiusura della Programmazione 2014-2020. Procederà poi all'aggiornamento della Strategia di audit nonché alla programmazione e organizzazione delle attività per la programmazione 2021 – 2027 con particolare riferimento agli audit di sistema, delle operazioni e dei conti (PR FESR, FSE+ e CTE Italia-Slovenia Interreg VI A).

Parallelamente, l'Audit interno, in un percorso di continuo miglioramento, approfondirà le analisi sulle misure consequenziali adottate rispetto alle più frequenti irregolarità riscontrate, tramite i controlli di secondo livello, svolgendo le proprie funzioni in stretta interazione con l'Ufficio che si occupa di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, al fine di individuare le aree di criticità verso cui meglio orientare il controllo successivo di regolarità amministrativa.

In tema di **vigilanza sulle cooperative**, l'Amministrazione Regionale adotterà, per il tramite delle associazioni del movimento cooperativo, politiche atte a valorizzare le realtà sul territorio, eserciterà la funzione relativa su società cooperative, loro consorzi e sugli altri enti, valorizzerà l'Organismo specializzato riconosciuto per la vigilanza sul sistema del credito cooperativo, attuerà annualmente un Piano revisionale nei confronti delle società cooperative. In particolare, si applicheranno le disposizioni che prevedono che le autorità di vigilanza svolgano le funzioni attribuite agli organi di composizione assistita della crisi, in stretta collaborazione con gli Enti camerali aventi sede nel territorio regionale e con il Ministero dello sviluppo economico.

In tema di **politiche del personale** le azioni saranno volte al rafforzamento amministrativo attraverso interventi di adeguamento delle procedure di reclutamento; un tanto anche in relazione alla definizione del nuovo ordinamento

professionale e alla necessità di rendere l'Amministrazione appetibile con particolare riferimento a figure tecnico – specialistiche, orientate attualmente verso il mercato privato.

Segretariato generale

Si proseguirà nel coordinamento, a supporto del Presidente, dei rapporti giuridico amministrativi con gli organi dello Stato e in tale ambito continuerà altresì ad essere garantita l'**attività di supporto alla Commissione paritetica** con la predisposizione, in collaborazione con le Direzioni centrali interessate, delle relative norme di attuazione statutaria nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione dell'autonomia regionale, in conformità alle linee di indirizzo approvate dal Consiglio regionale in data 14 maggio 2024.

Saranno assicurate le necessarie **attività volte a coadiuvare la Giunta regionale ed il Presidente**, anche nella veste di commissario delegato e/o straordinario, nell'esercizio delle loro prerogative istituzionali e attribuzioni amministrative.

Continuerà ad essere garantito il supporto giuridico amministrativo e l'ausilio nelle varie fasi del procedimento di formazione e approvazione degli **strumenti di programmazione negoziata** di competenza delle relative strutture direzionali.

Sarà inoltre assicurato il coordinamento degli adempimenti preordinati alla stipulazione degli atti contrattuali pubblici in cui è parte l'Amministrazione regionale, anche mediante emanazione di appositi indirizzi agli ufficiali roganti aggiunti, nonché la tenuta del **Repertorio degli atti negoziali pubblici regionali**.

Si proseguirà nel coordinamento dell'attività di natura collaborativa di esame e di valutazione degli atti normativi in un quadro più ampio di attenzione alla **qualità dell'azione amministrativa e della produzione normativa** e fornendo supporto anche nei processi di semplificazione normativa e di impostazione di importanti riforme di rilievo regionale.

Continuerà ad essere favorita l'**interlocuzione fra istituzione e cittadini**, agevolandone ogni forma di conoscenza, partecipazione e fruizione dei servizi e delle attività erogate dall'Amministrazione regionale, mediante la gestione degli Uffici relazioni con il pubblico (URP) e dell'Ufficio regionale di prossimità, nonché curando la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

Ufficio di Gabinetto

L'Ufficio di Gabinetto proseguirà nel 2025 le attività di cura delle esigenze di **rappresentanza della Regione**, nelle persone del Presidente e degli Assessori e nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali, nel rispetto della politica di contenimento della spesa attuata dall'Amministrazione regionale relativamente a tale tipologia di attività. Saranno assicurate operatività e funzionalità dell'Ufficio e delle sue sedi di rappresentanza nello svolgimento delle funzioni istituzionali ad esso assegnate, attraverso l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Si occuperà della cura e organizzazione di incontri, visite, cerimonie e altre occasioni istituzionali di interesse del Presidente, compreso lo scambio di visite con l'estero del Presidente e delle delegazioni straniere in Italia, provvedendo all'eventuale acquisizione dei beni e servizi necessari al fine della migliore riuscita degli stessi.

Proseguirà lo sviluppo del sistema di relazioni e rapporti -istituzionali, incluse le attività relative ai rapporti transfrontalieri, anche tramite l'**adesione ad Associazioni e Fondazioni** che svolgono attività di interesse per la Regione e da cui l'Amministrazione medesima può trarre vantaggio, incrementando il proprio patrimonio di conoscenze.

Si svolgeranno inoltre attività di coordinamento inerenti lo sviluppo di progetti speciali e tematiche intersettoriali e interistituzionali di rilevanza sociale, culturale ed economica per l'Amministrazione regionale, con particolare riferimento a GO!2025.

Ufficio stampa e comunicazione

È prevista la definizione, l'elaborazione e la programmazione di **campagne di comunicazione** su argomenti di diretto interesse dei cittadini, utilizzando tutti gli strumenti di informazione e comunicazione online e offline a disposizione, in

un contesto operativo in linea con gli obiettivi strategici del Piano di Comunicazione 2019-2023 e delle sue successive modifiche e integrazioni.

L'Ufficio sarà altresì impegnato nei seguenti ambiti: sviluppo, ricerca e aggiornamento dei contenuti pubblicati sui **canali social** (Facebook, X, Instagram, LinkedIn e YouTube) e sul sito internet www.regione.fvg.it, al fine di garantire l'accessibilità e la diffusione delle iniziative promosse ai portatori di interesse del territorio; **diffusione delle notizie** relative all'attività della Giunta regionale – attraverso l'Agenzia di stampa quotidiana Regione Cronache - e produzione di video di approfondimento sugli argomenti di maggior rilevanza; **partecipazione a fiere** internazionali, nazionali e regionali e **organizzazione di convegni ed eventi** sulla base delle esigenze espresse dall'Amministrazione.

Avvocatura della Regione

In coerenza con l'inserimento nel Programma legislativo della corrente Legislatura di un provvedimento di legge avente ad oggetto le **modifiche e integrazioni alla L.R. 1/1984, Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali**, è stata rappresentata, in sede di DEFR 2024, l'esigenza di fare un "tagliando" alla legge stessa, previa, tuttavia, una ricognizione e una analisi di come essa opera, di come viene applicata dalla Regione nel suo complesso e di come operano nel concreto le singole Direzioni interessate. In sede di aggiornamento al DEFR si è dato conto inoltre che una particolare attenzione verrà dedicata anche al tema del recupero delle somme dovute a titolo di sanzione amministrativa, oggi disciplinato dall'art. 20, L.R. 1/1984.

Sulla scorta delle risultanze cui si perverrà nel corso dell'anno, nel 2025 verrà portata a compimento la seconda fase dell'intervento con la proposta di definizione del procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative nonché dell'organizzazione e del funzionamento dell'Ufficio Sanzioni.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Nell'ambito del "**Piano strategico triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche**" previsto e disciplinato dalla L.R. 9/2011, l'Amministrazione regionale, nel perseguimento dello sviluppo, diffusione e utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle pubbliche amministrazioni e nella società regionale, ha previsto, per il 2025 e 2026, la gestione dei progetti PNRR e PR FESR di propria competenza sui fronti delle piattaforme abilitanti PagoPA e PDND, della digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE, della formazione, dell'accessibilità e della sicurezza informatica per un importo complessivo di oltre 16,5 milioni di euro. Di particolare risalto sono le attività legate a:

- l'attivazione entro giugno 2025 di 30 servizi sulla **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** per un valore di 2,3 milioni di euro su fondi PNRR;
- l'evoluzione entro il 2027 della **piattaforma AgileFVG** per la gestione degli sportelli unici, a fronte di uno stanziamento di 3 milioni di euro a valere su fondi PR FESR;
- l'**adeguamento entro la fine del 2025 del portale regionale SUAP-SUE** alle specifiche di interoperabilità, a fronte di un finanziamento di 1,3 milioni di euro su fondi PNRR, per contribuire alla costruzione dell'ecosistema nazionale degli sportelli unici.

Grazie proprio ai fondi PNRR, in particolare, prosegue il rafforzamento delle pratiche in materia di **cybersicurezza** sul fronte della formazione, attraverso l'attivazione nel 2024 di uno specifico progetto di formazione diffusa e specialistica per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, degli Enti locali e delle Aziende sanitarie del valore di oltre 1 milione di euro e sotto il profilo della capacità di risposta agli incidenti, attraverso il potenziamento del CSIRT regionale con l'acquisizione di strumenti e competenze per complessivi 1,5 milione di euro.

Nel 2025 si avvierà il processo di valutazione della migrazione del sistema informativo di OPR FVG sul PSN nazionale. Contestualmente si procederà con l'analisi per un nuovo contratto di evoluzione del **sistema informativo OPR FVG**, provvedendo alla proroga del contratto attualmente in corso.

Sul fronte delle autonomie locali, dopo l'attivazione del Portale per l'invio dei dati ILIA da parte dei Comuni, si darà seguito alla realizzazione del **Portale unico regionale per l'acquisizione delle dichiarazioni ILIA a beneficio del**

cittadino e dei soggetti intermediari con il conseguente rafforzamento ed evoluzione di nuovi servizi sia per la Regione che per gli Enti locali.

Per quanto attiene alla Centrale unica di committenza (CUC), l'impegno sarà rivolto all'attività di supporto allo sviluppo della **piattaforma e-AppaltiFVG**, per garantire il processo del public procurement finalizzato ad ottenere la gestione e il controllo dell'intero processo di approvvigionamento in modalità "end to end". La stessa piattaforma, infatti, deve essere sviluppata in modo tale da dare attuazione a quanto disposto dagli articoli 19 e seguenti del Codice dei contratti pubblici, riconoscendo i contenuti di quanto introdotto ex novo in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti.

La piattaforma per la gestione delle procedure in modalità digitale verrà sostituita a partire dal 2025 da un nuovo prodotto più performante e completo dal punto di vista della gestione delle tipologie di gare pubbliche. La nuova piattaforma verrà integrata con il nuovo modulo "gestione contratti" che permetterà la gestione dell'esecuzione dei "contratti quadro", già sperimentata nel 2021 e affinata nel 2022, prevedendone un utilizzo diffuso anche a tutti gli Enti pubblici regionali.

Il nuovo modulo riconducibile all'attività del **Market Place** sviluppato secondo la logica della vetrina del catalogo prodotti, sarà attivato a partire dalla seconda metà del 2024 e dovrà trovare sviluppo e una utilizzazione maggiore attraverso un'azione di diffusione della conoscenza delle modalità di utilizzo, cercando così di dare concreto snellimento all'azione amministrativa di procurement per i piccoli acquisti in favore delle micro e piccole imprese del territorio. Inoltre la CUC, in quanto titolare delle funzioni di provveditorato, disporrà dell'approvvigionamento, per gli uffici della Regione, dei lavori, dei beni e dei servizi che presentano carattere di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati periodicamente o che comunque presentano carattere di strumentalità e ripetitività.

Particolarmente significativo nel sistema degli appalti pubblici sarà il processo di "**Qualificazione delle Stazioni appaltanti**" per cui, a partire dal 1° luglio 2024, è stato determinato un nuovo assetto sulla capacità di contrarre delle SS.AA. in esito a cui i soggetti non qualificati dovranno ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale o a Centrali di Committenza qualificate. Tale situazione rivoluzionerà il sistema del public procurement verso la centralizzazione della committenza.

Sotto questo profilo verrà definito un **modello organizzativo anche di natura gestionale in materia di contratti pubblici**, per supportare il sistema istituzionale degli Enti locali e regionali, provvedendo al riordino delle competenze in materia, sia attraverso lo sviluppo delle competenze sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in capo alla Centrale di committenza regionale, sia attraverso la revisione normativa dell'avvalimento della CUC con ARCS, sia attraverso l'attuazione delle attività di supporto degli Enti di decentramento regionale (di seguito EDR) agli Enti locali, soprattutto valorizzando il tessuto economico della Regione costituito principalmente da micro e piccole imprese.

È necessario sviluppare le potenzialità della centralizzazione della committenza, per poter definire un **sistema regionale integrato dei contratti pubblici**, che attraverso una revisione organica della L.R. 26/2014, possa migliorare il sistema introducendo:

- il rafforzamento della concertazione tra la CUC e gli altri soggetti in fase di raccolta dei fabbisogni per impostare la programmazione delle iniziative;
- l'introduzione dell'obbligo di stipulare i contratti derivati in capo ai soggetti che si sono rivolti alla CUC per le acquisizioni di interesse;
- l'ampliamento dell'offerta di iniziative a vantaggio della stazioni appaltanti non qualificate, in particolare mediante l'innalzamento degli importi di "contingency", l'aumento dei soggetti convenzionati con la CUC, lo svolgimento di iniziative formative e divulgative sulla committenza centralizzata per stimolare l'interesse di soggetti ancora non coinvolti;
- lo svolgimento e il rafforzamento della committenza ausiliaria previsto dall'ordinamento in sostituzione delle stazioni appaltanti che lo richiedono in quanto non qualificate ai sensi del vigente ordinamento;
- il rafforzamento dell'attività di consulenza a supporto degli uffici e degli enti che utilizzano la piattaforma di e-procurement, con la correlata implementazione dei modelli e dei metodi da utilizzare per favorire la standardizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti di acquisto;

- l'estensione delle competenze della CUC anche all'ambito delle varie forme di partenariato pubblico-privato, sia fornendo supporto e consulenza agli uffici ed enti interessati, sia operando mediante lo svolgimento diretto delle iniziative;
- la migliore definizione delle modalità di svolgimento delle attività di provveditorato, anche in relazione allo sviluppo del Market Place, nonché delle procedure di raccordo con altri uffici ed enti per ottimizzare l'approvvigionamento dei beni e servizi di competenza;
- la definizione di metodi sistematici per la gestione delle criticità del sistema di e-procurement regionale.

Le potenzialità del Soggetto aggregatore regionale potranno esprimersi anche attraverso strumenti idonei ad introdurre **elementi di automazione nella gestione** di alcune fasi del processo: le tecnologie più innovative, tra le quali quelle basate sull'intelligenza artificiale, possono fornire strumenti, in rapido sviluppo, in grado non soltanto di migliorare la fruibilità delle informazioni, ma anche di intervenire sulle componenti di processo implementate sulle piattaforme di e-procurement cercando di automatizzare il più possibile le attività ricorrenti dei Soggetti Aggregatori.

In particolare, tali sistemi consentirebbero di **favorire l'omogeneizzazione dei fabbisogni** di beni e servizi, sulla base di richieste e segnalazioni spesso frammentarie e che potrebbero essere analizzate e confrontate su larga scala, al fine di rendere più agevole la programmazione delle iniziative. Sarebbe inoltre favorita la predisposizione di modelli interamente digitalizzati in sostituzione dei documenti tradizionali, almeno per le sezioni di procedimento a minore valenza discrezionale, oltre a poter velocizzare le attività di monitoraggio, per supportare il Soggetto aggregatore e gli altri uffici ed enti rispetto all'intero ciclo di vita dell'appalto.

Nell'ambito delle attività di raccordo con il **Tavolo nazionale dei Soggetti aggregatori**, saranno valorizzati momenti di confronto su best practice, ivi incluse le attività connesse ad obiettivi PNRR. Inoltre, in considerazione della particolare attenzione rivolta all'attuazione dell'ecosistema digitale di approvvigionamento, di cui fanno parte tutte le piattaforme di e-Procurement certificate, si ritiene fondamentale focalizzare tali momenti sulla condivisione delle problematiche riscontrate nello sviluppo ed evoluzione delle piattaforme di proprietà e/o in uso dai Soggetti Aggregatori.

Gli effetti di valore pubblico potranno essere rappresentati da una maggiore garanzia di riuscire a fornire servizi al territorio; un costante confronto costruttivo con gli stakeholders; effetti positivi sul mercato, con benefici in termini di economie di spesa e di uniformità nell'affrontare tematiche tipiche della dialettica con gli operatori economici; impulso all'utilizzo di figure contrattuali ancora poco sviluppate ma di potenziale utilità nel quadro della digitalizzazione delle procedure di negoziazione; la professionalizzazione del personale impiegato che possa costituire un punto di forza per tutte le stazioni appaltanti del territorio.

Con particolare riguardo alle iniziative di pertinenza del Provveditorato, si segnala che nel corso del 2024 si sono concluse le operazioni di gara per la determinazione della compagnia assicurativa con la quale stipulare, per la prima volta, una copertura RCT/O, che sarà attiva entro la fine del terzo trimestre dell'anno. È in corso, inoltre, un tavolo di lavoro, volto a definire soluzioni che possano incentivare il ricorso all'**assicurazione per i danni causati da eventi calamitosi**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, L.R. 16/2023: tale iniziativa potrà dimostrare concretamente la vicinanza dell'Amministrazione regionale ai cittadini, in relazione agli oneri finanziari da destinare a tutela del bene primario della casa.

Sotto il profilo attinente alla riorganizzazione amministrativa, si è concluso il progetto di **Protocollo unico – Gestione documentale unica** dell'Amministrazione regionale, Area Organizzativa Omogenea unica GRFVG ed è stata portata a termine l'attività di predisposizione del Titolare Unico regionale, approvato con DGR 1006/2024. Nel 2025 verranno rilasciate in Gifra funzionalità che consentiranno la gestione del nuovo Titolare (quali la ricerca delle classifiche e la creazione e gestione dei fascicoli in modo semplificato). Inoltre, con l'introduzione dell'integrazione con Poste per la spedizione di posta prioritaria e raccomandate dematerializzate, si prevede di ridurre ulteriormente la produzione di documenti cartacei.

La centralizzazione del protocollo consentirà la condivisione di best practice, la reingegnerizzazione dei processi di formazione, la gestione e conservazione dei documenti. Proseguendo il percorso di riordino e razionalizzazione degli archivi regionali, nel corso del 2025 (mediante una gara espletata per il tramite di Insiel) si prevede di portare ad esecuzione un progetto avente ad oggetto la **dematerializzazione di alcuni fondi archivistici**. Si intende procedere con la scansione del materiale e, secondo le linee guida Agid sulla certificazione di processo, la successiva distruzione

degli originali cartacei, mettendo a disposizione le immagini ottenute attraverso un software, Arianna4Wiew, che consentirà la consultazione da parte dell'Amministrazione regionale, integrando funzionalità per la gestione di immagini ad altissima definizione di originali di grandi dimensioni (mappe, cartografia, disegni).

Nel corso del 2025 proseguirà, inoltre, lo sviluppo da parte di Insiel S.p.A. di un **sistema unico per la gestione documentale** che consenta la corretta gestione dei documenti sin dalla loro fase di formazione. Il software di gestione documentale unica (GDU, di proprietà della Regione) verrà messo a disposizione degli Enti locali regionali, sarà interoperabile e integrato con tutti gli applicativi verticali utilizzati dalla Regione e dagli Enti locali, nonché con le piattaforme nazionali sviluppate nell'ambito della gestione documentale e dello scambio di dati, quali SEND e PDND.

Proseguirà l'implementazione del **Libro maestro informatizzato**, con valore di pubblica fede, presso gli uffici tavolari regionali, tramite la progressiva sostituzione delle partite cartacee con quelle informatiche, ad esito della procedura di trasposizione di cui all'art. 21, L.R. 15/2010. Inoltre, dopo l'avvenuta introduzione della domanda tavolare telematica, si proseguirà nell'informatizzazione del procedimento tavolare, con particolare riguardo alla digitalizzazione del decreto.

Nell'ambito delle attività di **valorizzazione del patrimonio immobiliare** regionale, nel 2025 si completeranno i lavori di importante restauro dell'Esedra e della Torre di levante di **Villa Manin** a Passariano nel comune di Codroipo, appaltati nel 2024, per poter ospitare la grande mostra "Confini" con cui la Regione celebrerà la chiusura dell'evento GO!2025; sarà dunque dato slancio all'intero contesto affinché divenga un centro di eccellenza per la cultura. Nel corso dello stesso anno sarà portato a conclusione il complesso di opere di manutenzione straordinaria di **Palazzo Alvarez**, in Via A. Diaz n. 5 a Gorizia, per la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento/raffrescamento con tecnologia VRF e la collocazione della **Scuola regionale di restauro**, la cui gestione sarà curata dall'Erapac. Proseguiranno altresì gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili regionali di piazza Oberdan a Trieste, appaltati nel 2023.

Altra opera che sarà realizzata nel 2025 riguarda la costruzione di un'**area di parcheggio a Gorizia**, presso l'ex vivaio forestale, limitrofo al Giardino Viatori, la cui posizione è da considerarsi strategica in quanto situata vicino anche ad altri importanti luoghi attrattivi per il turismo lento, lo svago e l'attività ricreativa, quali il Parco dell'Isonzo e il Bosco Piuma.

Ancora, si darà corso allo sviluppo della progettazione e all'affidamento di un intervento di restauro particolarmente significativo riguardante le facciate del palazzo di Piazza Unità n.1, a Trieste, denominato **Palazzo ex Lloyd Triestino** nel Catalogo Patrimonio Culturale FVG, complesso immobiliare sede della Regione Friuli Venezia Giulia che ospita importanti uffici direzionali e amministrativi, tra cui la Giunta regionale e la Presidenza. Oltre a ciò, si valuteranno la sostituzione degli infissi esterni, il restauro degli infissi interni dove necessario e infine l'inserimento di corpi illuminanti.

Si prevede inoltre di approfondire lo studio degli elementi critici sotto il profilo strutturale della **Casa dello Studente** sita in viale Ungheria n. 43, a Udine, chiusa dal 2017 per problematiche di adeguamento sismico, con l'obiettivo di migliorare le caratteristiche dell'edificio nella sua totalità garantendo una riqualificazione funzionale adeguata agli obiettivi dell'Amministrazione regionale.

Sempre in un'ottica di riqualificazione e di rifunzionalizzazione del patrimonio regionale dismesso, saranno valutate le potenzialità dell'**ex caserma della Guardia di Finanza "Gollino e Marinelli"** di Pontebba, in via Mazzini n. 3, mediante uno sviluppo progettuale condiviso con le Direzioni centrali interessate e con l'Amministrazione comunale per giungere a soluzioni di riorganizzazione degli spazi più funzionali e sostenibili. In particolare, l'edificio sarà completamente rivisitato nelle destinazioni d'uso e negli spazi secondo schemi e composizioni più attuali e coerenti con gli ambienti lavorativi di oggi. La prima fase dell'intervento riguarderà la realizzazione di un **nuovo Centro per l'impiego**.

Un altro significativo intervento di riqualificazione e miglioramento funzionale incluso nella programmazione riguarda il **complesso di via Valmaura n.7 a Trieste**, in coerenza con il quadro degli obiettivi e delle esigenze dell'Amministrazione, principalmente di natura logistica e di individuazione di spazi ad uso archivio storico, per i quali sarà dato corso allo sviluppo della progettazione. Si prevede altresì l'avvio, nel 2025, degli interventi finalizzati all'adeguamento sismico delle **stazioni forestali di Trieste, Duino e Cervignano**.

Oltre alle attività sui beni del patrimonio immobiliare regionale poc'anzi descritte, come stabilito dall'articolo 6 della L.R. n. 7/2024, la Direzione svolgerà il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento e la realizzazione del progetto di rigenerazione urbana in chiave storico-culturale del **Parco Basaglia** di Gorizia in sostituzione dell'Erapac. Il Parco, proprio per le sue caratteristiche naturali, architettoniche e di memoria e per la sua collocazione strategica in prossimità del

confine, merita di essere valorizzato e rigenerato nella sua nuova veste di Parco aggregativo transfrontaliero. L'intervento si dovrà concludere nella prima parte del 2025, poiché rientra tra le opere strategiche alla valorizzazione del patrimonio in vista degli eventi di GO!2025.

Per quanto concerne la valorizzazione e **dismissione del patrimonio immobiliare regionale** in coerenza con le linee della DGR 1946/2022, si prevede il perfezionamento della procedura di vendita dell'immobile sito in Riva Nazario Sauro a Trieste, denominato "Palazzo Vucetich", per il quale, secondo la DGR 776/2023, è venuto meno il requisito dell'utilizzo per finalità istituzionali, nonché l'esperimento di altre procedure ad evidenza pubblica per la vendita degli immobili regionali di cui alla citata delibera. Altresì, si prevede di procedere all'alienazione di ulteriori immobili che, per loro natura e destinazione, non rivestono più alcun interesse per l'Amministrazione regionale, in attuazione alle disposizioni previste dalla DGR 135/2024 per un lotto immobiliare denominato "Ponte de Torrione" a Gorizia e dalla DGR 385/2024 per gli ex uffici posti in viale Miramare, 9 a Trieste.

Con l'introduzione di modifiche ed integrazioni alla L.R. 57/1971, in materia di patrimonio, intervenute con la L.R. 3/2024, sono state semplificate le procedure amministrative volte alla vendita e alla dismissione di immobili regionali, tra l'altro anche in zone svantaggiate, ovvero in aree depresse dal punto di vista socio economico, al fine di far rientrare in circolo questi beni, a beneficio della collettività.

Proseguirà infine, nel corso del 2024 l'attività di **vendite immobiliari di beni sdemanializzati**, con la pubblicazione di 5 bandi d'avviso per vendite di complessivi 34 lotti con previsione di ulteriori bandi per plurimi lotti. Parallelamente alle procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale mediante alienazione a favore di soggetti privati, l'attività proseguirà anche con la cessione di cespiti (anche da sdemanializzazione) a favore di comuni e altre pubbliche amministrazioni. Sono in corso 9 cessioni gratuite a favore di comuni del territorio regionale nonché due vendite a favore dell'Amministrazione statale (Archivio di Stato di Gorizia e casello idraulico di Gradisca).

La valorizzazione del patrimonio si sviluppa anche attraverso la costituzione di diritti reali minori (servitù e superficie) nonché ponendo a disposizione di altri Enti pubblici, sedi istituzionali - è in corso il rinnovo della locazione con l'Agenzia delle entrate in via Giulia n.75 a Trieste, il comodato a favore del CEFAP a Paluzza, la regolarizzazione degli utilizzi da parte degli EDR di Udine e Pordenone presso rispettivamente Palazzo Belgrado e Palazzo Pera, del GECT GO in Corso Italia n. 55. Infine, sono in corso di definizione diversi utilizzi passivi - sedi periferiche dei Centri per l'impiego, utilizzo da parte della Motorizzazione civile di Trieste di spazi per rilascio patenti, rinnovo sedi forestali aree montane e a Gorizia - per esigenze delle varie Direzioni dell'Amministrazione regionale, non soddisfabili dal proprio patrimonio immobiliare.

Per quanto attiene, invece, più in generale, alla **gestione del patrimonio immobiliare** di proprietà della Regione, nel corso del 2025, proseguiranno le attività di adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili, con particolare riferimento agli aspetti di prevenzione incendi, bonifica dell'amianto e adeguamento sismico degli edifici.

In particolare, verrà effettuata la progettazione dei lavori di **adeguamento sismico di tre stazioni forestali** (Forni Avoltri, Paluzza e Paularo), nonché avviata la realizzazione della nuova stazione forestale presso l'Oasi naturalistica dei Quadris di Fagagna. Verranno, inoltre, avviati i lavori di manutenzione straordinaria ai fini antincendio delle sedi territoriali dell'**Ufficio Scolastico Regionale** di via Rismondo, n.6 a Gorizia e di via Duca d'Aosta n. 4-6 a Trieste e quelli di adeguamento funzionale dei locali dell'**Ufficio territoriale** di via Diaz, n.60 a Udine. Saranno completati i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale della sede del **Centro per l'impiego di Gorizia in corso Italia n.55, rientrante nei finanziamenti PNRR** ed effettuati i lavori di riqualificazione dei sistemi di rilevazione incendi della sede di via Sabbadini a Udine. Inoltre, verranno effettuate le progettazioni dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento antincendio delle sedi della **Motorizzazione civile di via Popone a Udine e via Trieste a Gorizia**, mediante un insieme coordinato di interventi sulle strutture, sugli impianti e sugli involucri edilizi. Verranno, altresì, eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria della copertura della sede dell'archivio regionale, dell'Ufficio tavolare e della stazione forestale di **via Bressani a Gradisca d'Isonzo**.

È prevista, inoltre, la progettazione di interventi di **efficientamento energetico** su un gruppo significativo di immobili regionali che riguardi sia gli involucri edilizi (coibentazioni, infissi, schermature) sia la riqualificazione degli impianti elettrici e di climatizzazione invernale ed estiva e dei relativi sistemi di gestione, anche mediante formule di partenariato pubblico-privato. Verrà inoltre **implementato il numero di impianti fotovoltaici** a servizio degli immobili regionali, a partire dagli edifici di Largo San Giorgio, n.12 a Pordenone, Corso Italia, n.55 e via Trieste, n.317 a Gorizia, oltre alla

progressiva sostituzione dell'illuminazione esistente dei palazzi regionali con illuminazione a led. E' prevista, inoltre, la sostituzione delle caldaie esistenti con sistemi a pompa di calore, come nel caso della sede della Motorizzazione civile di via Trieste a Gorizia, che possa sfruttare l'apporto di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico di prossima installazione. Verrà programmata, inoltre, la **progressiva sostituzione di gruppi frigoriferi** per la climatizzazione estiva con gruppi ad alta efficienza, con particolare riferimento agli immobili di via Sabbadini a Udine, dell'immobile di corso Cavour 1 a Trieste e la sede del Consiglio regionale di piazza Oberdan 6 a Trieste, quest'ultima interessata recentemente dall'implementazione dell'impianto fotovoltaico in copertura.

Si prevede inoltre la riqualificazione della centrale termica con nuovi generatori di calore della **foresteria grande in uso al Collegio del Mondo Unito di Duino**, in grado di garantire l'efficienza dell'impianto e la riduzione dei consumi di combustibile.

Direzione centrale finanze

Al fine di sostenere il rilancio del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia anche tramite le **misure di agevolazione fiscale**, l'Amministrazione regionale, laddove possibile e nel rispetto degli equilibri di bilancio, intende avviare attività di verifica e di valutazione volte all'approvazione di misure straordinarie e rafforzative rispetto alle misure vigenti, finalizzate alla riduzione della pressione fiscale nei limiti dell'esercizio dei poteri di manovrabilità che le competono.

Il quadro finanziario pluriennale "ordinario" dell'Unione europea 2021/27, è affiancato come noto da un pacchetto di risorse straordinarie, il Next Generation EU, originariamente destinate a fronteggiare e superare la crisi pandemica alla quale oggi si aggiunge la difficile situazione internazionale indotta dalla guerra russo-ucraina e il conseguente balzo dei costi riferiti alle materie prime e alle forniture energetiche. Le risorse riferite all'entrata in vigore del c.d. Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Regolamento UE 241/2021) sono declinate per il nostro paese nel PNRR.

Nell'arco temporale 2021-2027 si dispone pertanto, in via complementare, di due canali di finanziamento comunitario che sono in buona parte gestiti dalla Regione:

- il **PNRR**, nell'ambito del quale il territorio regionale ad oggi beneficia di 2.392.431.089,36 euro in risorse PNRR e 607.253.221,17 euro in risorse PNC (Piano Nazionale Complementare) così ripartiti: 17,6% all'Amministrazione regionale, 13,6% ai Comuni, 1,6% agli Enti di Decentramento Territoriale e 46,9% ad altri Enti. Tutti gli investimenti, con l'eccezione delle assegnazioni di risorse più recenti, sono in fase di attuazione e i progetti oggi "conclusi" (fonte Regis) sono complessivamente il 40% del totale, sebbene, soprattutto per quanto attiene alle risorse assegnate ai Progetti degli Enti locali, permangano molte complessità attuative dovute soprattutto all'ingente mole di adempimenti amministrativi e di monitoraggio e alle pressanti scadenze temporali imposte, oltre che ai farraginosi rapporti con le Amministrazioni titolari degli investimenti.

È proprio su queste criticità che si sta concentrando l'azione dell'Amministrazione regionale, che partecipa alla realizzazione del Piano, sia come soggetto attuatore di progetti a titolarità, che come beneficiario o gestore di risorse a regia regionale, operando una funzione di coordinamento, supporto e accompagnamento degli interventi attivati sull'intero territorio anche a beneficio degli Enti locali.

L'Amministrazione esercita inoltre un'importante funzione di monitoraggio finanziario e procedurale sulle risorse del Piano che viene peraltro messo a disposizione dei principali organi di controllo, tra i quali la Corte dei Conti. I dati di monitoraggio sono inoltre condivisi, in forma sintetica, sul sito web istituzionale dedicato ai finanziamenti europei (PNRR FVG - Europa FVG (regione.fvg.it)).

L'atteso incremento dei livelli di spesa a valere sui finanziamenti PNRR per l'intero territorio, come pure per l'Amministrazione regionale, stenta a registrarsi, ma ci si attende che il 2025 sia l'anno decisivo, anno entro il quale è infatti prevista la conclusione di buona parte delle linee di investimento. Attualmente il livello dei pagamenti a valere sui capitoli dedicati alle risorse PNRR e FNC nel Bilancio Regionale si attesta attorno al 22% delle risorse impegnate e al 17% del valore degli investimenti iscritti sul bilancio medesimo (ulteriori risorse, pari a 16,7 milioni di euro circa, sono gestite separatamente, sulla contabilità speciale del Fondo regionale per la Protezione civile).

Il lento progredire della spesa non pare pregiudicare però il mantenimento dei termini di conclusione dei progetti, che non presentano, salvo rarissimi casi, particolari ritardi nell'attuazione procedurale.

Va considerato che il 2025 sarà un anno cruciale pertanto per condurre a buon fine l'utilizzo delle risorse del Piano e ciò comporterà un aumento delle necessarie attività amministrative e di controllo imposte dalla vigente cospicua normativa adottata per l'attuazione del Piano medesimo.

- **Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) "ordinario" 2021-2027**, che prevede una quota di risorse destinate alla politica di coesione, tra cui quelle del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Per quanto riguarda la Regione FVG, il FESR finanzierà il Programma regionale Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (PR FESR 2021-2027) e il Programma Interreg Italia-Slovenia.

Il **PR FESR 2021-2027** prevede una dotazione finanziaria di risorse pubbliche di circa 365 milioni di euro, cofinanziate dalla UE. Inoltre il Programma dispone di risorse aggiuntive regionali per circa 175 milioni di euro, che hanno lo scopo sia di coprire una parte di risorse temporaneamente non disponibili perché condizionate al raggiungimento di risultati in itinere, sia di assicurare l'overbooking necessario per la completa certificazione del Programma, che statisticamente si attesta intorno al 30-40% della sua dotazione finanziaria.

Per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, la Regione ha definito una pianificazione procedurale, finanziaria e di risultato, in modo da garantire la massima efficacia nell'impiego delle risorse e nel raggiungimento dei target, in primis quelli stabiliti per lo sblocco da parte della Commissione Europea delle risorse temporaneamente non disponibili.

In linea con tale pianificazione, dopo un avvio di programmazione dedicato all'approvazione della maggior parte delle procedure (bandi/inviti) previste nel settennio, nel corso del 2025 sarà approvato un numero più limitato di procedure, in quanto l'attività sarà maggiormente concentrata sugli aspetti connessi alla realizzazione degli interventi finanziati, che spaziano dalla gestione dei procedimenti contributivi alla certificazione alla UE della relativa spesa. Quest'ultimo aspetto assume particolare importanza visto che il primo obiettivo di spesa da certificare – cd. N+3 – è fissato proprio al 31.12.2025.

L'attuazione finanziaria del **Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027**, che dispone di un budget complessivo di 88.623.329 euro, di cui 70.898.662 euro del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), si attesta al 97%, grazie all'avvio, in poco più di due anni dall'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, di sette procedure di attivazione dei fondi. In particolare, sono stati finanziati tre progetti di rilevanza strategica, con un budget totale di 4.375.000,00 euro ciascuno: "Adriancycletour", percorso ciclabile adriatico-ionico per il turismo sostenibile, "KRAS-CARSO II", dedicato alla gestione congiunta e sviluppo sostenibile dell'area del Carso classico e "POSEIDONE", volto alla promozione di infrastrutture verdi e blu. A seguito dell'approvazione delle graduatorie del bando pubblico n. 1/2022 sono stati finanziati 25 progetti di capitalizzazione degli outputs/"deliverable" delle progettualità sviluppate nel precedente Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, per un budget totale di 17.580.568,38 euro.

Procedura ad hoc ha riguardato l'operazione gestita dal beneficiario unico GECT GO "**Fondo per Piccoli Progetti - SPF**", del valore di 8.241.970,00 euro, a supporto delle attività di animazione nell'ambito delle celebrazioni per la Capitale Europea della Cultura Nova Gorica-Gorizia del 2025 e sulla quale, grazie allo stanziamento di 3,2 milioni di euro di fondi regionali aggiuntivi, è stato possibile finanziare ulteriori 17 progetti a scorrimento della graduatoria del primo bando pubblico, per un totale di 44 iniziative progettuali in fase di attuazione. Il secondo bando "SPF", con una dotazione finanziaria di 1.164.539,60 euro FESR, si è chiuso a maggio 2024 e con l'approvazione della relativa graduatoria a settembre 2024, verranno ammessi a finanziamento altri 12 progetti.

Con il bando n. 2/2023 e la relativa dotazione di 29.604.795,39 euro, sono stati ammessi a finanziamento 29 progetti di tipo standard a valere su tutti gli obiettivi strategici del Programma. Infine, a maggio 2024 è stata pubblicata la pre-informativa relativa al bando n. 3/2024, settima ed ultima procedura di attivazione, in pubblicazione ad ottobre 2024: si tratta dell'ultimo bando di questo ciclo di programmazione, con un budget di 12.659.292,50 euro interamente dedicato al finanziamento di misure di sensibilizzazione e/o adattamento e resilienza alle conseguenze del cambiamento climatico, che rappresenta una tra le sfide principali e comuni a tutta Europa.

Inoltre, in relazione al raggiungimento dei target di spesa annuali stabiliti dai regolamenti comunitari, il primo quello fissato al 31 dicembre 2025, si osserva come lo stato di attuazione del Programma costituisca ex se una piena salvaguardia, anche in termini di spesa certificata alla Commissione europea rispetto ai fondi assegnati.

Le performance e l'innovatività di alcune scelte di programmazione messe in campo dal Programma, unitamente al grandissimo riconoscimento di Capitale europea della cultura 2025 conseguito da Nova Gorica/Gorizia in esito alla propria candidatura congiunta, sono stati determinanti per la scelta compiuta dalla Commissione europea, di co-organizzare l'evento annuale INTERREG, a marzo 2025, proprio a Gorizia e Nova Gorica; in tale ambito le strutture di gestione sono impegnate per assicurare massima visibilità al nostro territorio ed ai progetti congiunti tra Italia e Slovenia di maggiore rilievo.

In fase di chiusura entro il termine previsto dal Regolamento n. 1303/2013 è il Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, che, grazie all'applicazione dell'art. 14 del Regolamento n. 2024/795, ha incrementato il tasso di cofinanziamento FESR dall'80% al 100% sulle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile 1° luglio 2023-30 giugno 2024, massimizzando così l'assorbimento dei fondi comunitari.

Alle elencate programmazioni alimentate da risorse europee, si aggiunge infine la programmazione nazionale complementare del **Fondo Sviluppo e Coesione**, per la quale la Direzione Centrale Finanze è stata individuata quale Autorità Responsabile per l'attuazione dei relativi piani programmatici regionali, consistenti nel Piano di Sviluppo e Coesione 14-20 (PSC 14-20) e nell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27.

Il PSC 14-20 è composto da una sezione (denominata Sezione Ordinaria) ricognitiva di tutti i progetti di investimento già avviati nelle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-13 e che si stanno concludendo (per un valore globale di circa 274 milioni di euro), nonché da una sezione (denominata Sezione speciale) contenente nuovi interventi relativi alla formazione, istruzione e occupabilità (per circa 48 milioni di euro) legati alla riprogrammazione del Programma Operativo FSE 14-20 e operata nel corso del 2020 in supporto delle azioni relative all'emergenza Covid-19.

Gli interventi della Sezione Ordinaria hanno tutti raggiunto gli obiettivi stabiliti dal Governo in termini di Obbligazioni Giuridiche Vincolanti e nel corso del 2025/2026 ne è prevista la conclusione. Per quanto concerne le iniziative finanziate nell'ambito della Sezione Speciale, di più recente individuazione, sono tutte in corso di attuazione ed è previsto che nel 2025 sia conseguita la totalità delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti. Con delibera CIPESS n. 43/2024 è stato adottato il Programma Operativo Complementare POC FVG 14-20, gestito dalla Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, al quale è trasferita una parte della dotazione finanziaria della Sezione Speciale del PSC 14-20 (36,6 Milioni di Euro, pari alle risorse riprogrammate in ambito FSE 14-20 durante l'emergenza COVID per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del D.L. 34/2020); la stessa Delibera CipeSS n. 43 ha disposto la contestuale diminuzione della Sezione Speciale del PSC 14-20 a 11,48 Milioni di euro.

L'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27, sottoscritto l'8 marzo tra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei ministri, prevede il finanziamento di un insieme di investimenti infrastrutturali, in un'ottica complementare con le iniziative finanziate dai Fondi Strutturali e dal PNRR. Le risorse globali ammontano a 189,9 milioni di euro, parte delle quali (15,7 milioni di euro, c.d. "anticipazioni") sono state assegnate già nel 2021 (con delibera CIPESS 79/2021) per il finanziamento di 6 interventi infrastrutturali su edifici scolastici della regione (manutenzioni straordinarie, adeguamenti sismici, efficientamento energetico), progetti già in avanzato stato di attuazione.

Le nuove risorse (174,2 milioni di euro) sono state definitivamente assegnate con la Delibera CIPESS n. 20/2024 e finanzieranno investimenti nei seguenti settori:

- Ambiente e Risorse naturali, per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'ottimale utilizzo della risorsa idrica;
- Mobilità sostenibile, per la realizzazione di piste ciclabili (12 milioni di euro).

Nel corso del 2025 è previsto il completamento degli interventi relativi all'Edilizia scolastica mentre, per quanto concerne i nuovi interventi, a seguito della pubblicazione della Delibera CipeSS n. 20 nella Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 2024, l'Autorità responsabile dell'Accordo ha adottato i primi provvedimenti amministrativi, contabili e regolamentari indispensabili per l'avvio degli interventi che avverrà a partire dalla fine del 2024.

Inoltre, parallelamente al Programma Regionale FESR 2021-2027, l'Amministrazione regionale ha previsto l'assegnazione di **risorse integrative regionali** finalizzate al finanziamento di interventi proposti e candidati ad essere selezionati sul Programma Regionale FESR 2021-27 e che, pur non selezionati in fase di programmazione per l'applicazione dei criteri utilizzati, sono considerati strategici. Nel corso del secondo semestre 2023 la Giunta regionale ha infatti approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di progetti di investimento di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale, con una dotazione finanziaria di 52,21 milioni di euro.

A fine dicembre è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e le risorse finanziarie relative ai primi progetti finanziati sono state impegnate a favore degli EDR competenti per territorio per la successiva gestione dei relativi procedimenti contributivi. Successivamente, prima con legge di stabilità 2024 e poi con legge di assestamento di bilancio per gli anni 2024-2026, le risorse finanziarie sono state ulteriormente incrementate e ciò ha consentito di effettuare degli importanti scorrimenti della graduatoria, per un valore totale di 186,20 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 si ritiene di procedere con l'adozione di un nuovo Avviso pubblico, dotato di un'adeguata copertura finanziaria che eventualmente potrà essere anche aumentata in corso d'anno, che da un lato prenderà spunto dal precedente Avviso pubblicato nel 2023, ma al tempo stesso introdurrà alcuni elementi innovativi nelle iniziative finanziabili; lo scopo sarà quello di elevare ulteriormente il livello qualitativo dei progetti di interesse sovracomunale che il territorio ha dimostrato molto di apprezzare.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Linea strategica: 2 – FVG è sicurezza e protezione civile

Programmi

- 01 Polizia locale e amministrativa
- 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In tema di polizia locale e sicurezza, l'azione della Regione sarà orientata a proseguire la **promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana**.

L'azione regionale sarà rivolta, quindi, a perseguire maggiori livelli di sicurezza delle nostre comunità, puntando su una maggiore armonizzazione ed integrazione con le attività poste in essere dagli organi dell'Amministrazione statale presenti sul nostro territorio e con gli Enti locali.

L'avvio di una prossima stagione pattizia con il Ministero dell'Interno potrà delineare nuovi obiettivi da raggiungere negli anni a venire in termini di sicurezza, esplicitando le prospettive di sviluppo a cui tendere nelle nostre città.

A questo si affiancherà l'elaborazione di nuovi meccanismi di arricchimento della professionalità e del lavoro degli appartenenti alle **Polizie locali** attraverso diverse azioni:

- messa in campo di nuovi meccanismi di reclutamento e formazione del personale, tali da consentire l'innalzamento del livello qualitativo dei Corpi e dei Servizi;
- sostegno alla collaborazione tra Enti locali finalizzata all'implementazione di strutture di Polizia Locale, anche intercomunali, tali da consentire l'erogazione di maggiori servizi e, contestualmente, generare economie di scala utili a produrre valore per la collettività locale;
- attenzione all'adeguamento tecnologico in un'ottica di sostegno all'acquisizione di strumentazioni utili agli Enti locali del territorio per l'innalzamento degli attuali standard di sicurezza a favore delle rispettive comunità.

Particolare riguardo verrà riservato ai responsabili delle strutture di Polizia Locale, ponendo in essere iniziative tese ad accrescerne la consapevolezza del ruolo rispetto allo sviluppo delle misure integrate di sicurezza delineate dalle politiche della Regione. In tale contesto, sarà altresì fondamentale portare ad ulteriore attuazione le riforme adottate dalla L.R. 5/2021 in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia Locale.

Analogamente, anche con riferimento al **sistema integrato di interventi in materia di immigrazione** (L.R. 9/2023), verrà data piena applicazione alla nuova normativa, con particolare attenzione ai progetti di rilievo caratterizzati da interventi di tipo urbanistico, sociale, culturale e di rigenerazione urbana, anche di carattere sperimentale, in un'ottica di migliore convivenza e coinvolgimento della cittadinanza locale e straniera.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro

Programmi

- 01 Istruzione prescolastica
- 02 Altri ordini di istruzione
- 03 Edilizia scolastica
- 04 Istruzione universitaria
- 05 Istruzione tecnica superiore
- 06 Servizi ausiliari all'istruzione
- 07 Diritto allo studio

Strutture organizzative interessate :

- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
- Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

In materia di istruzione e diritto allo studio proseguono gli interventi descritti nei seguenti documenti di programmazione:

- Il **Piano** annuale **di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa** nel Friuli Venezia Giulia, da ultimo approvato con DGR 1922/2023, che definisce la geografia degli Istituti Scolastici statali, sia sotto il profilo dell'autonomia scolastica che per quanto riguarda i singoli punti di erogazione del servizio (plessi scolastici) e aggiorna l'offerta formativa delle Scuole secondarie di secondo grado, mediante l'autorizzazione all'avvio o alla soppressione di indirizzi di studio;
- il **Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa** e riparto delle risorse, la cui approvazione definitiva dell'ultimo aggiornamento è avvenuta con DGR 564/2022 a valere per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025. Con successive DGR 1257/2022 e 1361/2023 è stato aggiornato il riparto delle risorse;
- le **Linee guida per il diritto allo studio scolastico**, approvate con DGR 320/2024, per il triennio 2024-2026;
- **Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale**, approvate con DGR 491/2024;
- le **Linee guida per il diritto allo studio universitario**, approvate con DGR 757/2024, per il triennio 2024-2026;
- il **Piano Territoriale concernente gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS) Academy** - Anno 2024-2025 e il **sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** - Anno 2024-2026, approvato con DGR 674/2024;
- il **Programma regionale per la scuola digitale** del Friuli Venezia Giulia, la cui approvazione è avvenuta con DGR 1392/2021, a valere per il triennio 2021 – 2023 e la cui conclusione è stata prorogata al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 144 della L.R. 3/2024;
- il **Piano triennale delle attività di orientamento 2023-2026** in corso di predisposizione.

In materia di istruzione non universitaria, si intende riprendere con la neo costituita Commissione Paritetica il confronto per giungere all'approvazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione, dopo l'approvazione da parte della precedente Commissione paritetica del testo del disegno di legge nel corso della seduta dell'11 ottobre 2021. A tal fine è iniziata la stesura del nuovo testo delle norme di attuazione.

In base alle disposizioni del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127/2023, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica, nei limiti del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi loro assegnati dallo Stato per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 99/2022.

Con DGR 1221/2023 sono state quindi approvate le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)", per permettere a tutti i portatori di interessi una programmazione di largo respiro relativamente alle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche. Le Linee di indirizzo sono state aggiornate per il biennio 2025-2027 con DGR 1098/2024.

Alla fine di un articolato percorso, condiviso principalmente con i Comuni, le scuole e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con il Piano di dimensionamento approvato con DGR 1922/2023 si è inoltre provveduto alla riorganizzazione della rete scolastica regionale, disponendo le fusioni fra autonomie scolastiche necessarie al fine di ottemperare alla normativa statale e riducendo il numero complessivo delle autonomie regionali di lingua italiana da 153 a 143. Il percorso continuerà nei prossimi anni e sarà l'occasione per ripensare l'intero sistema scolastico dal punto di vista di una migliore e più efficace organizzazione dell'offerta formativa sul territorio regionale. A tal riguardo, prenderà forma definitiva, nel 2025, il progetto "**FORMAZIONE 360 FVG**. Integrazione tra sistemi educativo, dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale e della formazione terziaria professionalizzante in Friuli Venezia Giulia", ai sensi dell'articolo 7, comma 15 e seguenti, L.R. 14/2023 (Misure finanziarie multisettoriali), finalizzato a supportare i processi e le attività di programmazione dell'offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché dell'offerta educativa e del dimensionamento della rete scolastica e dei servizi educativi del sistema integrato di educazione e di istruzione per l'infanzia e capace di tenere conto in maniera interconnessa di tutte le variabili e in grado di governare in maniera consapevole gli impatti sul territorio, sui servizi e sulla comunità, anche in una logica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Tale progetto si fonda sulla collaborazione della Regione con i due Atenei regionali di Trieste e di Udine e con la Sissa.

Nell'ambito delle misure sul diritto allo studio, ai sensi della L.R. 13/2018 viene data continuità alla misura prevista dall'articolo 9 e denominata "**Dote scuola**", che ha visto l'estensione del contributo forfettario anche a favore dei nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di primo grado, oltre a quelli già previsti per studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, in possesso di un ISEE fino a 35.000 euro, a sostegno dei costi sostenuti per le spese scolastiche. Pertanto dal 2024 l'intervento è stato esteso anche a favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado, con un notevole ampliamento del numero dei richiedenti che sono raddoppiati rispetto all'anno precedente, passando da 10.793 nel 2023 a oltre 20.200 nel 2024.

Sempre in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale, incrementi ai contributi regionali vengono introdotti a favore delle scuole ubicate in aree montane o con popolazione sotto i 2000 abitanti, anche in caso di ampliamento delle prestazioni erogate alle famiglie.

Dal 2024 è stata inoltre introdotta a regime una nuova misura denominata "**Bonus psicologo studenti FVG**", disciplinata dall'articolo 13 bis, L.R. 13/2018. L'intervento prevede la concessione di contributi a sollievo dei costi sostenuti dai nuclei familiari per attività di consulenza e supporto psicologico nei confronti degli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie, o ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Il Bonus può essere fruito per interventi specialistici attivati da un professionista psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo degli psicologi del Friuli Venezia Giulia e accreditato nella piattaforma regionale dedicata.

Continua anche nel 2025 l'intervento a favore degli studenti appartenenti a nuclei familiari in possesso di un ISEE fino a 35.000 euro, quale contributo per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza alle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e di secondo grado. L'intervento riguarda circa 1.300 famiglie. Vengono inoltre erogati i contributi per il **comodato gratuito dei libri di testo** a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo. Le scuole interessate dall'intervento sono circa 180, mentre gli studenti che beneficiano del comodato gratuito dei libri di testo sono quasi 52.000.

Per quanto riguarda l'offerta educativa secondaria scolastica rivolta ai giovani dai 14 ai 18 anni, essa viene integrata con un'offerta di **percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** erogata da 12 Enti di formazione professionale accreditati e raggruppati nell'Associazione Temporanea Effe.Pi. In linea con gli obiettivi e target stabiliti dal PNRR si prevede, in continuità con le annualità precedenti, che nell'ambito dei percorsi di durata triennale e quadriennale sia promossa la modalità di formazione duale attraverso il rafforzamento degli istituti dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato per la qualifica di cui al D.Lgs. 81/2015.

Nell'ambito dei suddetti percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, sono previste azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto e per le spese di fornitura del vitto e del convitto. Sono altresì previsti interventi a supporto degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso il riconoscimento del ruolo degli insegnanti di sostegno.

Nel 2024, a seguito di un accordo sottoscritto con INAIL FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, è stato realizzato un percorso formativo-informativo dedicato agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado, con lo scopo di diffondere la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di educare cittadini consapevoli favorendo l'acquisizione di competenze spendibili in future attività lavorative. Anche per l'anno scolastico 2024-2025 saranno realizzati percorsi formativi-informativi dedicati principalmente agli studenti delle classi III degli istituti secondari di secondo grado, utilizzando innovativi approcci esperienziali in grado di facilitare l'apprendimento.

Per quanto riguarda il **diritto allo studio universitario** sono erogate le borse di studio con finanziamenti della Regione e dello Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale, con sede legale in Friuli Venezia Giulia. Nell'anno accademico 2023/2024 sono state liquidate 6.033 borse di studio a favore di tutti i richiedenti idonei, che sono risultati così beneficiari. Nell'anno accademico 2024/2025 saranno innalzati i limiti ISEE e ISPE e gli importi delle borse di studio, per le quali, oltre alla quota aggiuntiva di risorse derivanti dalle misure del PNRR a sostegno del diritto allo studio, è prevista una quota a valere sui fondi del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027. Si precisa che la programmazione delle misure sin qui descritte è di competenza della Regione, mentre l'attuazione delle stesse è in capo all'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS). Nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio universitario, tra cui anche l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza ai master di I e II livello erogati dalle Università regionali, è previsto nel 2025 un aumento del contributo a favore degli studenti con figli a carico.

Sempre in conformità agli obiettivi di sostegno del diritto allo studio, ed al fine di acquisire la disponibilità di nuovi posti letto per studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, per il triennio 2024-2026 è stanziato un finanziamento in conto capitale a sostegno dell'housing universitario. I posti letto saranno destinati prioritariamente agli studenti individuati sulla base di apposite graduatorie del diritto allo studio, in coerenza con quanto già avviene per i servizi abitativi messi a disposizione degli studenti.

Al fine di favorire la frequenza dei percorsi di specializzazione da parte dei laureati sul territorio regionale viene introdotto un contributo per l'abbattimento dei costi di vita e di studio.

In tale ambito inoltre, nel 2025 è prevista l'approvazione del nuovo Programma triennale 2025-2027 e del Piano programmatico degli interventi 2025-2027 ai sensi della L.R. 2/2011, a sostegno delle attività del **sistema universitario regionale** con misure che si integrano con gli investimenti previsti nel PNRR fino al 2026, e con le opportunità offerte dalla programmazione dei fondi strutturali 2021 – 2027 e dei finanziamenti europei, in primis del programma Horizon Europe a sostegno della ricerca. In particolare l'Amministrazione regionale integra le misure di sostegno al sistema universitario previste dalla L.R. 2/2011 con il supporto a dottorati di ricerca, tecnologi, assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato e interventi extracurricolari, attraverso le risorse del PR FSE+ 2021-2027.

L'approvazione della L. 99/2022 "**Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore**" ha comportato, a partire dal 2023, la riforma parziale degli Istituti tecnici superiori (ITS), che ora assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). L'applicazione dei decreti attuativi emanati a partire dal 2023 dal Ministero dell'Istruzione a seguito dell'entrata in vigore della suddetta norma, ha richiesto un aggiornamento dei requisiti e dei contenuti dei percorsi ITS, il recepimento delle nuove aree tecnologiche di riferimento e dei relativi profili professionali, l'adozione di una disciplina regionale per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy.

Nel 2024 è stato approvato il Piano regionale annuale di programmazione delle attività formative ITS e triennale degli IFTS (percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore). La durata del Piano di programmazione delle attività formative ITS è stata limitata ad un anno, in attesa delle determinazioni previste dalla L. 99/2022 relativamente agli indirizzi per la stesura del Piano triennale. Il Piano tiene conto delle priorità regionali e, quali criteri di orientamento, delle filiere tecnologico-professionali, del Piano regionale di dimensionamento scolastico e dei fabbisogni formativi e occupazionali, in relazione alla vocazione economica del territorio, espressa dai Cluster FVG.

In linea con gli obiettivi del PNRR di raddoppio del numero di iscritti e di diplomati, l'Amministrazione regionale conferma inoltre l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa (biennio 2020-2022 e biennio 2021 – 2023: 15 corsi attivati; biennio 2022-2024: 23 corsi approvati e 17 attivati; biennio 2023-2025: 23 corsi approvati e 21 avviati; biennio 2024-2026: 29 corsi approvati) nell'arco del medio periodo, nonostante il trend demografico regionale non sia favorevole e sia presente un progressivo calo della popolazione scolastica.

Per quanto concerne i **percorsi IFTS** si prevede di continuare a garantire un'offerta formativa annuale, su base regionale, pari a 20 percorsi. Inoltre, sempre in linea con le previsioni del PNRR e con le disposizioni contenute nella sopracitata L. 99/2022, si prevede la promozione di forme di raccordo tra gli ITS Academy, il sistema dell'istruzione e universitario per lo scambio di buone pratiche e la condivisione di laboratori. A tal fine si conferma il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Associazioni datoriali, le Fondazioni ITS e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia con l'intento di favorire un maggiore raccordo tra le Fondazioni per armonizzare e potenziare l'offerta formativa, nonché garantire alle Fondazioni stesse una maggiore visibilità e incisività rispetto alle azioni di orientamento dei giovani e una maggiore efficienza ed efficacia operativa del sistema ITS regionale. In particolare, il raccordo tra i sistemi IFTS e ITS si potrà realizzare attraverso la costruzione congiunta di percorsi curriculari che permettano il riconoscimento di crediti formativi utili alla differenziazione della durata dei percorsi ITS, l'attività di orientamento e promozione condivisa della formazione tecnologica, nonché tramite la realizzazione di laboratori e attrezzature per la realizzazione dei percorsi IFTS e ITS.

Un ulteriore obiettivo è quello di mantenere il tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi ITS in linea con il trend degli ultimi anni. A tal proposito si precisa che, con riferimento ai diplomati dell'anno 2021, nel 2023 il citato tasso di occupazione a 12 mesi è stato del 95%. Dal monitoraggio 2023, relativo ai percorsi conclusi nel 2021, emerge che a livello nazionale l'87% dei diplomati ha trovato lavoro a un anno dal diploma, di questi il 93,8% in un'area coerente con il percorso concluso.

Proseguirà inoltre e si rafforzerà il sostegno dell'Amministrazione regionale al ruolo primario delle istituzioni scolastiche nella definizione delle progettualità territoriali e nella costruzione della **rete dei servizi per l'orientamento educativo e l'accompagnamento degli studenti**, in coerenza con le "Linee guida per l'orientamento" del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tenuto conto della necessità di attuare un coordinamento con le misure attivate dal Ministero con le risorse del PNRR, si prevede di costituire un sistema strutturato di interventi a favore degli studenti, rafforzando la collaborazione dei servizi regionali di orientamento con le istituzioni scolastiche, in particolare con i docenti orientatori e i docenti tutor in esse individuati, e di favorire la creazione di reti con i soggetti del territorio con i quali gli studenti potranno interagire ed essere coinvolti in progettualità connesse ai temi dello sviluppo sostenibile.

La realizzazione della suddetta strategia regionale sarà sostenuta anche dal programma **Attivascuola**, che si propone di concerto con le istituzioni scolastiche e con le comunità locali, di realizzare esperienze di apprendimento curricolari ed extra-curricolari rivolte agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado per sostenere l'elaborazione in modo critico e proattivo di un progetto di vita, sia personale sia professionale.

Inoltre, in continuità con analoghe esperienze già realizzate negli scorsi anni verrà attivato a partire dal secondo semestre del 2024 e fino a dicembre 2026, il Programma **Attivagiovani**, con il quale s'intende promuovere nei giovani, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, il senso di appartenenza e la partecipazione alle comunità locali, l'acquisizione di capacità di gestione di un progetto di vita e lo sviluppo del loro potenziale di occupabilità, attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani in progettualità connesse agli ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento.

Si precisa infine che nel corso dell'anno 2022 è stata avviata una **collaborazione con le scuole di musica non statali** della regione e con le loro associazioni, volta alla definizione di un nuovo testo di legge regionale sull'attività didattica musicale di base. Il percorso si è concluso con l'approvazione della L.R. 19/2022 (Istituzione dell'Elenco regionale delle

scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e altre disposizioni in materia di attività didattica musicale di base) e del suo Regolamento attuativo. Nell'anno 2024 è stato istituito il primo Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e sono stati pubblicati i bandi per il finanziamento dei corsi di studio pre-AFAM e dei progetti didattici musicali realizzati da associazioni di rete tra Enti gestori di scuole non statali di musica. Inoltre nel corso del 2024 è stato pubblicato il bando per il finanziamento dei corsi di studio con programma didattico di tipo libero in uno strumento musicale o in canto.

Continua la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia attraverso la sottoscrizione del **Protocollo d'Intesa "Pacchetto Scuola"**, tendente a sostenere il potenziamento delle ore del personale docente per far fronte alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali, alunni disabili o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), ma anche per promuovere corsi di lingua tedesca, insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) e progetti per piani di miglioramento, nonché il potenziamento delle ore del personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) per supportare le segreterie delle scuole. Si evidenzia che dal 2024 la Regione ha ottenuto dal Ministero dell'Istruzione il riconoscimento del servizio reso dal personale docente e ATA a valere sulle misure del Protocollo d'Intesa.

Infine con l'annualità 2025/2026 si darà avvio alla **programmazione dei percorsi scolastici e formativi**, previsti dalla Legge 121/2024 "Istituzione delle filiere tecnologico-professionali, che rispondono all'istanza di una offerta formativa integrata in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi di istruzione e formazione secondaria e degli ITS Academy, le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder. Le filiere tecnologico professionali saranno costituite da tutte le tipologie di offerta secondaria e terziaria non accademica afferenti ad un ambito tecnologico-professionale, nello specifico: percorsi quadriennali sperimentali del secondo ciclo di istruzione tecnica e professionale, percorsi quadriennali di leFP, percorsi degli ITS Academy e di IFTS. Caratteristica e condizione vincolante di tutti i percorsi di secondo ciclo è la quadriennialità. Per gli alunni dei percorsi di leFP che partecipano alle filiere, in deroga alle attuali disposizioni normative, è possibile l'accesso diretto agli ITS e all'esame di Stato, previa validazione dei percorsi stessi attraverso un sistema di valutazione dell'offerta formativa erogata basato sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti predisposte da INVALSI.

Per quanto riguarda l'**istruzione prescolastica**, saranno assicurate le risorse a sostegno delle scuole d'infanzia e delle sezioni Primavera previste dalla L.R. 13/2018 anche nel quadro delineato dal D.Lgs. 65/2017 e dalle Linee pedagogiche nazionali del sistema integrato Zerosei, che richiamano l'attenzione sulle dimensioni di qualità delle politiche per l'infanzia tra le quali: l'accesso, grazie a una diffusione capillare sul territorio nazionale; la professionalità degli operatori, un corpus di norme nazionali, regionali e locali per garantire la qualità dell'offerta, i diritti dei bambini, del personale e dei genitori e un sistema di finanziamenti strutturali adeguati per consolidare l'esistente, nonché incrementarne e qualificarne l'offerta.

La risorse con le quali la Regione sostiene le scuole dell'infanzia paritarie e private con le misure previste dalla L.R. 13/2018 raggiungono più di 170 strutture che offrono servizi a più di 9800 bambini. Queste strutture integrano efficacemente il sistema di istruzione scolastica per l'infanzia, che in Friuli Venezia Giulia raggiunge un tasso di copertura del 99,5% superando ampiamente l'obiettivo UE del 96%.

Per quanto riguarda il processo di progressiva integrazione dei servizi all'interno del sistema Zerosei, la costituzione e insediamento dei coordinamenti pedagogici territoriali presso i 18 Comuni capofila è ormai in fase di consolidamento e le attività di definizione dei piani formativi di ambito sono stati avviate, con le prime iniziative formative offerte agli operatori del sistema integrato, educatori e docenti dei servizi e delle scuole dell'infanzia pubbliche e private (potenzialmente 813 strutture) che accolgono oltre 32.000 minori di età compresa tra i 3 mesi e i 6 anni.

La Regione ha supportato il processo con la collaborazione di ANCI e del suo Centro di competenza Zerosei, affiancando i Comuni capofila nelle nuove funzioni previste dal D.Lgs. 65/2017. Questo supporto potrà essere ulteriormente ampliato nel prossimo triennio con l'ausilio della Fondazione ComPA - centro di competenza ANCI FVG per la pubblica amministrazione, anche a seguito delle opportunità offerte dal nuovo assetto introdotto con la L.R. 4/2024.

Al fine di ampliare le opportunità di crescita, formazione e socializzazione degli alunni e nel contempo intervenire con misure di sostegno alle famiglie in quelle aree del territorio regionale a rischio marginalizzazione e spopolamento, saranno concessi, inizialmente in via sperimentale, finanziamenti ai Comuni situati nelle Aree interne del FVG che

realizzano attività integrative extrascolastiche nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado aventi sede nel proprio territorio. Successivamente si intende ampliare la tipologia di servizi integrati extracurricolari complementari all'offerta scolastica.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

L'importante e strutturale calo demografico della popolazione in età scolastica rende necessaria una graduale e ponderata **riforma dell'attuale distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico**: per l'elaborazione della quale si attiverà un processo partecipato con la Direzione competente in materia di istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli amministratori locali, tenendo ben presente la necessità di tutelare studenti, famiglie, lavoratori e comunità. In quest'ambito si valuteranno sia la situazione complessiva degli edifici che contengono scuole, pubbliche e private, che gli interessi coinvolti.

Si procederà alla revisione della **normativa regionale in materia di edilizia scolastica** in continuazione con la attuale attività di concessione di contributi con fondi europei, statali e regionali per l'attuazione di interventi dichiarati indifferibili ed urgenti, per interventi di ristrutturazione e mitigazione del rischio sismico, di messa in sicurezza per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio, di efficientamento energetico o di abbattimento di barriere architettoniche, che interessano sia plessi pubblici che paritari.

Verranno monitorati gli interventi finanziati dalle varie **linee contributive del PNRR relative alle scuole**, fornendo assistenza agli Enti anche attraverso la Task Force Edilizia Scolastica.

La Direzione, punto di raccordo della programmazione degli interventi di competenza degli EDR, deputati alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica negli istituti di scuola secondaria superiore, continuerà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle risorse assegnate anche attraverso sistemi di business intelligence ed evolutive dell'Anagrafe edilizia scolastica.

A seguito dell'attivazione della programmazione comunitaria **POR FESR 21-27** proseguiranno le attività di monitoraggio degli interventi complessi finanziati e gestiti dagli EDR di Gorizia e Udine rispettivamente per la realizzazione del nuovo Campus di Gorizia e la ristrutturazione dell'istituto tecnico Malignani di Udine.

In attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni previsto dal D.Lgs. 65/2017, con la finalità di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, continuerà l'attività di gestione del **Piano di Azione regionale per sostenere gli investimenti a favore dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia** in raccordo con gli interventi finanziati con fondi regionali, ricompresi nella missione 12, e i fondi del PNRR.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo

Programmi

01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale cultura e sport

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare

Direzione centrale cultura e sport

Nel corso del 2025 la Regione prevede di sostenere, finanziare e promuovere **nuove produzioni ed eventi culturali** organizzati dagli operatori culturali regionali nell'ambito di **"GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025"**, anche nell'ottica della *legacy* che tale straordinario evento dovrà lasciare dopo la conclusione dell'anno delle celebrazioni.

Gli eventi saranno finalizzati a promuovere la competitività, l'attrattività del territorio regionale e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Friuli Venezia Giulia, nella prospettiva che "GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025" costituisca una straordinaria occasione di promozione e di sviluppo del tessuto creativo e culturale del territorio. In tale contesto, la Regione intende altresì porsi come soggetto di raccordo e coordinamento con Zavod "GO! 2025 Nova Gorica – Gorizia" e con "Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)".

La Regione intende confermare l'emanazione di **bandi** per la concessione di **incentivi – sia annuali che triennali** - per la realizzazione, da parte di soggetti privati senza fine di lucro, comprese le società cooperative culturali e le associazioni giovanili, e di soggetti pubblici, di iniziative culturali **nei diversi settori delle attività culturali (spettacolo dal vivo, attività espositive, cinema, divulgazione umanistica e scientifica, ecc.)** che, per temi affrontati e modalità organizzative, si pongono l'obiettivo di offrire occasioni di lavoro ai lavoratori del settore culturale, e in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di rafforzare il sostegno alle famiglie e di affrontare efficacemente i casi di fragilità sociale del territorio di riferimento, di favorire il benessere psico-fisico delle persone e le politiche di sviluppo sostenibile.

Verranno, in particolare, emanati anche bandi per la concessione di incentivi a progetti che favoriscano **l'incontro tra il mondo culturale e creativo e il mondo dell'imprenditoria tradizionale** (bando c.d. "creatività), a progetti da inserire nel calendario di "GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025", agli sviluppi progettuali delle imprese culturali e creative già finanziate con i fondi destinati dal PR FESR 2021-2027 alle imprese culturali e creative, nonché a progetti di ricerca e di attività culturali relativi ai temi della storia e dell'etnografia della Regione. A tale ultimo proposito, si prevede di avviare un Tavolo di lavoro tra Regione e PromoturismoFVG, in cui verranno successivamente coinvolte le Università della Regione, l'Agenzia del Demanio ed altri soggetti pubblici e privati, finalizzato a sviluppare attività di valorizzazione delle strutture difensive presenti sul territorio regionale e realizzate nel secolo scorso. A tal fine, verranno finanziati, con **apposito Bando, interventi di manutenzione, di messa in sicurezza e di allestimento sulle strutture difensive**, che potranno essere oggetto di valorizzazione e fruizione turistica.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, verranno emanati ulteriori Bandi (O.S. 4, O.S. 4.6, Azione d6.1.1.), dedicati alle sole Aree Interne, per la concessione di incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale (c.d. **"contenitori culturali e creativi"**). Con tali bandi, riconoscendo alla cultura un ruolo di sviluppo non solo nella dimensione economica del settore turistico-culturale, ma anche in quella della coesione sociale, che contribuisce in modo significativo

all'integrazione e all'inclusione sociale, all'innovazione e al benessere delle comunità, si intenderà agevolare la realizzazione di progetti di rigenerazione, riattivazione e riqualificazione dei luoghi della cultura e altri spazi pubblici dismessi, o che si trovano in stato di sottoutilizzo, di degrado o di abbandono, realizzando in essi iniziative in campo culturale e creativo con finalità di inclusione e di innovazione sociale. Per le medesime finalità, verrà emanato anche un **Bando per il finanziamento** con risorse regionali, nel **triennio 2025-2027, di progetti di creazione o consolidamento di contenitori culturali e creativi** in cui realizzare attività formative, rivolte alle nuove professioni artistiche, e di produzione culturale. Su tale ultimo versante, verranno emanati **bandi per finanziare nuove produzioni culturali** nei settori dello spettacolo dal vivo e delle arti figurative, nonché per favorire la loro successiva circuitazione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, verrà emanato un ulteriore Bando per la concessione di **sussidi volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata presso i luoghi della cultura** di proprietà di Enti pubblici.

La Regione continuerà anche nel 2025 a sostenere **la tutela e la valorizzazione dei beni culturali**. In questa prospettiva, al fine di perseguire l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili), continuerà a supportare i **Musei di interesse regionale**, il **Sistema bibliotecario regionale** e gli **Ecomusei** riconosciuti di interesse regionale con incentivi a sostegno delle loro attività. Nel corso del 2025 si lavorerà per la costituzione del Sistema museale regionale e per l'approvazione del nuovo sistema di finanziamento ai musei regionali. Inoltre, a supporto dell'applicazione, da parte dell'ERPAC, del regolamento per la costituzione e gestione della rete museale etnografica storica e sociale del Friuli Venezia Giulia (MESS), saranno confermate le linee di sovvenzione esistenti.

Nell'ottica di coinvolgere i privati nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale e nel sostegno alle attività culturali, anche per il 2025 saranno confermati i finanziamenti per la concessione di contributi nella forma del credito d'imposta denominati **"Art bonus FVG"** e valutato il mantenimento delle Fondazioni bancarie tra i soggetti ammissibili a contributo. Ulteriormente, ai fini della maggiore semplificazione delle modalità di accesso alla misura, sarà sperimentata la gestione di tutto il processo su un portale informatico dedicato.

Dopo le esperienze condotte negli anni passati, la Regione ha ritenuto di dare continuità alla promozione della lettura nella Regione Friuli Venezia Giulia con il **Progetto LeggiAMO 0-18**, adottando un rinnovato approccio multidisciplinare al tema, attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo triennale per gli anni 2024-2026. Nel 2025 darà continuità alle azioni formative e di promozione della lettura concentrando la sua azione sui bisogni e target relativi al tema della fragilità sociale e sul focus "Letture come motore di cambiamento".

Nel 2025 continueranno i progetti speciali, come la "Biblioteca itinerante" di "Nessuno Escluso", la lettura nei quartieri periferici di "Su e giù per le Storie", la creazione di nuovi punti di lettura nelle carceri con le "Storie in casa". La "Summer School", una giornata formativa intensiva e multitarget, organizzata in sinergia tra tutti i partner e rivolta a docenti, bibliotecari, operatori e amministratori regionali, per stabilire e rafforzare relazioni e alleanze educative vedrà una nuova edizione nel 2025. Nel 2025 l'iniziativa "LeggiAMO! a Scuola" dedicata agli Istituti scolastici della Regione (15 minuti di lettura in classe ogni giorno) sarà estesa a nuove scuole. In area formativa, il programma proseguirà nell'erogazione di percorsi formativi multiprofessionali e interdisciplinari, di aggiornamento e di sensibilizzazione per l'intera comunità educante. Nel 2025 sarà realizzata un'importante analisi sugli impatti dell'azione regionale condotta negli anni con LeggiAMO 0-18 FVG rispetto al livello di diffusione della lettura in Regione.

Nel 2025 l'Amministrazione regionale rinnoverà la sua **strategia culturale integrata** attraverso la progettazione europea, al fine di rafforzare e consolidare il settore, anche in considerazione della convinzione che rappresenti un driver per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, in sinergia con le risorse regionali e nazionali dedicate a cultura e creatività. Grazie ai progetti di cooperazione territoriale e alle politiche di supporto alle **imprese culturali e creative (ICC)** e al patrimonio culturale, nel 2025 verranno implementate importanti attività previste dai progetti finanziati, finalizzate al potenziamento del ruolo delle ICC e dei luoghi della cultura regionali per lo sviluppo urbano sostenibile, alla crescita economica delle comunità e al loro ruolo di potenziamento del turismo.

Nel 2025 il sostegno alle ICC sarà garantito attraverso l'organizzazione di **Eureka Day 2025**, una giornata di follow up e raccordo tra la seconda e la terza edizione della **Fiera della cultura e della creatività**, che si terrà nel 2026. La giornata avrà l'obiettivo di mantenere attivo il dialogo con le imprese e di costruire insieme a loro il percorso di

preparazione della futura edizione della Fiera. Anche in questa occasione, non mancheranno i tradizionali incontri B2B tra imprese regionali e momenti di approfondimento su temi di rilevanza per il settore.

La collaborazione inter-istituzionale tra MiC, Regioni e Province autonome intende sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle Residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Il tavolo tecnico tra Direzione Generale Spettacolo del Ministero e Regioni e Province autonome sta definendo i contenuti dell'Intesa e del successivo Accordo di Programma interregionale per il triennio 2025-2027 al quale si intende partecipare.

All'interno della strategia regionale verrà data importanza alla costruzione di un modello di governance in grado di supportare e rafforzare, grazie al civic engagement, il ruolo della cultura, anche quale attivatore del processo di trasformazione urbana sostenibile e quale elemento di sviluppo del benessere delle persone. Si lavorerà all'attuazione di azioni specifiche all'interno dei programmi operativi FESR e FSE+ per il periodo di programmazione UE 2021-2027.

Nell'ambito del PNRR la Regione proseguirà nella realizzazione degli interventi ivi previsti, con particolare riguardo alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 **“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”**, per i seguenti interventi:

- Intervento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”;
- Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi”, linea di intervento A, quale progetto pilota regionale a seguito dell'individuazione di Borgo Castello a Gorizia, quale soggetto attuatore esterno;
- Intervento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”;
- Intervento 2.3 Programmi per la valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte” e censimento dei Parchi e Giardini storici.

Infine, con i conferimenti alla Fondazione Aquileia, la Regione conferma la centralità attribuita al progetto di **valorizzazione delle aree di interesse archeologico della Città di Aquileia** e delle aree urbane ad essa correlate, nonché allo sviluppo turistico e culturale del sito. A questo fine la Regione prosegue nell'azione di sostegno al sito UNESCO di Aquileia, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e il Comune di Aquileia, mediante l'azione di ausilio dell'Ufficio Unico per Aquileia per la realizzazione di importanti interventi sul territorio.

La Regione proseguirà altresì nel rafforzamento della linea di sostegno alle attività e agli investimenti delle città UNESCO della nostra regione, istituendo anche un tavolo di Coordinamento che offra uno spazio di incontro ove monitorare attività, coordinare iniziative, condividere istanze nonché individuare azioni di valorizzazione comuni, elaborando una strategia di comunicazione della Rete regionale dei Siti Unesco.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Il patrimonio immobiliare di proprietà regionale si compone di alcuni cespiti di notevole pregio architettonico che per loro natura rientrano nella categoria del **demanio culturale**. Nel 2024 proseguirà l'attività di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili, oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria e di restauro volti a garantire la sicurezza e la funzionalità dei beni di rilevanza storico-architettonica.

Più in particolare, nel 2025 verranno effettuati i lavori di sostituzione dell'impianto di rilevazione incendi dell'intero complesso architettonico di palazzo Antonini Belgrado di piazza Patriarcato, n.3 a Udine, riguardante sia gli ambienti monumentali sia le aree ad uso uffici. Verranno altresì effettuati degli interventi conservativi presso gli immobili facenti parte della sede regionale di Largo San Giorgio a Pordenone, per la tutela degli apparanti decorativi dei palazzi Sbrojavacca e Pera nonché per l'adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi di altre porzioni del compendio di interesse storico-artistico. Si prevede, inoltre, l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento sismico dei due immobili di proprietà regionale adibiti a Museo della Storia contadina a Fontanabona di Pagnacco, sulla base degli esiti delle verifiche sismiche recentemente effettuate, nonché dei lavori di risanamento conservativo di villa Panfilii, immobile di proprietà regionale di interesse storico-artistico sito in strada del Friuli, n.54 a Trieste, attuale sede del Consolato della Repubblica di Serbia.

Ricordato che con l'art.1, commi 618 e 619, L. 190/2014 è stata disposta la sdemanializzazione delle aree, costruzioni e altre opere appartenenti al demanio marittimo del Porto Vecchio di Trieste comprese nel confine della circoscrizione portuale, escluse le banchine, l'Adriaterminal e la fascia costiera del **Porto Vecchio di Trieste**, nonché la facoltà di provvedere allo spostamento del regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre zone opportunamente individuate, funzionalmente e logisticamente legate alle attività portuali, le attività conseguenti sono state e previsionalmente saranno quelle di seguito indicate.

Per quanto attiene al Piano Stralcio "Cultura e Turismo", periodo 2014-2020, di cui alla scheda-intervento n. 11 "Porto Vecchio di Trieste" (finanziamento di 50 milioni di euro finalizzato alla riqualificazione dell'area portuale), nel corso del 2021 si è concluso uno dei quattro interventi previsti (I lotto di urbanizzazione) e nel 2023 e 2024 proseguirà l'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori e al monitoraggio delle attività di competenza per quanto riguarda l'avanzamento progettuale e realizzativo degli altri interventi.

Si segnala che il 4° intervento, ossia il **recupero e la musealizzazione del Pontone URSUS**, per la cui realizzazione era stato assegnato all'AdSMAO, si è di fatto interrotto in quanto per ben tre volte la procedura di gara per l'individuazione di un soggetto contraente per i lavori di recupero-ristrutturazione dello scafo è andata deserta. Conseguentemente il finanziamento di 3 milioni di euro dei 50 milioni iniziali non potrà più essere utilizzato in quanto sono scaduti i termini previsti dalla norma.

È tutt'ora in atto una riflessione complessiva sull'ubicazione del manufatto, se a terra o, come in origine, in acqua. Da tale decisione ne conseguirà il progetto e la definizione della relativa spesa. Nell'ipotesi di una collocazione dello scafo in mare, da una stima di massima la spesa potrebbe aggirarsi sui 15 milioni di euro.

Per la promozione e sviluppo della medesima area, un primo passo di concreto impulso è stato compiuto con la L.R. 26/2020, modificata successivamente dalla L.R. 13 del 5 agosto 2022, con la quale il Consiglio regionale FVG ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici dell'Amministrazione regionale in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: Edificio n.118; Magazzino n.7; Magazzino n.10; Hangar n.21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione, oltre che concorrere alla manutenzione straordinaria dell'Edificio n.117 per finalizzarlo all'insediamento del Centro per l'impiego di Trieste.

La spesa complessiva stanziata per l'acquisto di detti immobili è pari ad euro 10.673.680 comprensivo delle spese.

Con DGR 1695/2022, è stato disposto di approvare lo schema di Accordo di programma rubricato "**Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto vecchio di Trieste per l'insediamento in sede unica dei nuovi uffici regionali**" tra il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Sindaco del Comune di Trieste, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Presidente del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" e il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia.

Il suddetto Accordo di Programma è stato sottoscritto il 29 novembre 2022 e con DPR 161/2022 è stato approvato dal Presidente della Regione e successivamente pubblicato sul BUR (Supplemento Ordinario n. 46 del 15.12.2022) talché lo stesso ha acquisito efficacia ai sensi dell'art. 17 dello stesso. In attuazione dell'Accordo di Programma su richiamato si è provveduto:

- con contratto di compravendita del 28.12.2022 ad acquisire gli immobili denominati Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 ed Edificio n. 118 per un importo complessivo di euro 7.719.000,00;
- con contratto di compravendita del 20.01.2023 ad acquisire l'immobile denominato Hangar n. 21 per un importo di euro 2.073.000,00;
- per un totale di 9.792.000 euro oltre le spese di registrazione degli atti.

L'intervento di ristrutturazione dei 4 fabbricati come sopra individuati è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici di competenza regionale per gli anni 2023-2024-2025, approvato con DGR 585/2023 per un costo stimato complessivo pari ad euro 150.000.000.

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento di che trattasi, ossia quelle di grande opera di interesse pubblico da realizzarsi nel più breve tempo possibile, è stato reputato che la procedura più idonea ed efficace per accelerare i tempi di realizzazione sia la procedura dell'appalto integrato. Con DGR 775/2023 è stato approvato, in relazione all'intervento denominato "Nuovi uffici regionali - Restauro e risanamento conservativo dell'Edificio n.118, del Magazzino n.7, del Magazzino n.10 e dell'Hangar n.21 di Porto Vecchio a Trieste", il documento tecnico contenente il quadro esigenziale dell'Amministrazione, il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e il documento tecnico. Il **progetto di ristrutturazione** così come illustrato nel documento tecnico approvato con la citata DGR 775/2023 porta al seguente un quadro riepilogativo dell'intervento: Incarichi professionali (per euro 14.414.954,77), Appalto integrato (per euro 115.674.534,02) e Altre spese (per euro 19.910.511,21) per un totale di euro 150.000.000.

Si è provveduto ad indire una procedura aperta in ambito comunitario per l'**affidamento dei servizi tecnici**, finalizzati alla realizzazione dell'intervento denominato "Nuovi uffici regionali - Restauro e risanamento conservativo dell'Edificio n.118, del Magazzino n.7, del Magazzino n.10 e dell'Hangar n.21 di Porto Vecchio a Trieste", aggiudicata il 14 settembre 2023 al raggruppamento - RTP ALFONSO FEMIA per un corrispettivo di euro 6.699.629,39 (oneri previdenziali ed IVA esclusi). Parallelamente si è provveduto ad indire una procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento dei servizi tecnici di verifica ai fini della validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, aggiudicata il 19 ottobre 2023 all'ATI Rina Check - Bureau Veritas Italia per un corrispettivo di euro 450.004,39 (oneri previdenziali ed IVA esclusi).

La consegna del progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte dai Progettisti si è conclusa in data 22 maggio 2024 ed il progetto è stato immediatamente trasmesso ai Verificatori per gli adempimenti di competenza. Conclusa la fase di verifica e concluso il procedimento di Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla-osta e degli assensi comunque denominati da parte degli Enti ed Organi tutori e/o controllori interni ed esterni alla Regione, verrà dato corso immediatamente alla successiva gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere con la modalità dell'appalto integrato. Si prevede l'approvazione del progetto esecutivo e l'accantieramento dei lavori entro il mese di giugno 2025.

Nel corso del 2023, in seguito alla presa in carico dei fabbricati nelle condizioni di precarietà in cui sono stati consegnati, si è potuto accertare la necessità di procedere con due appalti rispettivamente per la messa in sicurezza e la rimozione delle parti pericolanti e la pulizia e sgombero di materiali disseminati nelle ampie metrature e locali dei 4 immobili.

Con specifico **protocollo d'intesa** tra Regione autonoma FVG, Comune di Trieste, Autorità di Sistema Mare Adriatico Orientale, Consorzio URSUS, Segretariato Generale del MIC FVG, Prefettura UTG di Trieste, Agenzia del Demanio e Comando Legione dei Carabinieri FVG si procederà alla vendita del fabbricato n.111 ex "Ufficio postale" all'Agenzia del Demanio affinché questa realizzi una stazione dei Carabinieri nell'ambito dell'area del Porto vecchio. Nel corso del 2022 e 2023, sulla base delle perizie di stima dell'Agenzia delle Entrate è stato elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV), successivamente sottoposto all'assemblea dei Soci che hanno formulato l'ipotesi di procedere, per i magazzini non di pertinenza dell'ADSPMAO o in utilizzo del Comune o ancora quelli sopra descritti della Regione FVG, con le valutazioni finalizzate ad avviare un'operazione di Project Financing complessiva.

Sull'area del Porto vecchio, ai fini della razionalizzazione dell'uso dell'energia, è prevista la realizzazione e gestione di una centrale tecnologica unica che alimenti tutti i fabbricati; nel corso del 2024-2025 si procederà con le valutazioni tecniche necessarie a definire le soluzioni tecnico-economiche del caso.

A quanto sopra si aggiunge il fatto che, per effetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia (D.Lgs. 265/2001 e D.Lgs. 111/2004), la Regione gestisce il **demanio marittimo**, rilasciando le concessioni per le finalità di diporto, turistico ricreativo, e altri usi. Si tratta di una funzione che la Regione esercita direttamente (303 concessioni) o mediante delega ai Comuni costieri (225 concessioni), con introito diretto dei relativi canoni concessori da parte dell'ente gestore.

Fatta eccezione per le aree demaniali marittime di Lignano e Grado, a vocazione prettamente turistico-ricreativa, la finalità di utilizzo principale del demanio resta quella **diportistica** che conta il maggior numero di concessioni attive, pari a 216 concessioni, per un'estensione media per concessione di circa 6.200 mq e una superficie complessiva di circa 1.345.000 mq, capace di ospitare oltre 12.200 posti barca di competenza regionale. A fronte dell'intervenuto rilascio da

parte della Regione di 121 rinnovi al 31.12.2033 nel rispetto del principio di trasparenza e concorrenza, rimangono, allo stato attuale, ancora da definire una cinquantina di posizioni concessorie, che l'Amministrazione regionale ha differito al 31.12.2024, con puntuali provvedimenti amministrativi, e per le quali dovranno essere avviate le previste procedure comparative.

In tale contesto è entrato in vigore l'articolo 10 della L.R. 15/2023, che ha dettato alcune disposizioni comuni in materia di demanio marittimo statale e regionale, al fine di consentire agli enti gestori l'avvio delle procedure di gara nell'anno 2024. A tal fine, è stato attivato nel primo semestre 2024, su impulso dell'Assessore regionale al Demanio, di concerto con i Sindaci dei Comuni costieri, un tavolo tecnico coordinato dalla Direzione centrale demanio e dall'Avvocatura regionale per avviare un percorso partecipativo con i Comuni costieri delegati, finalizzato a effettuare una ricognizione della situazione esistente e a condividere i contenuti di linee guida per il rilascio di concessioni demaniali marittime; all'indomani della definizione del quadro legislativo nazionale attualmente carente dei prescritti decreti legislativi.

A seguito della conclusione dei lavori del Tavolo tecnico, con DGR 897/2024 sono state approvate le “**Linee di indirizzo per il rilascio di concessioni demaniali marittime**”, che hanno delineato i contenuti e le modalità per l'avvio delle procedure di evidenza pubblica in conformità alla normativa statale e regionale vigente e agli ultimi sviluppi giurisprudenziali in materia di concessioni demaniali marittime.

A seguito dell'approvazione delle suddette linee di indirizzo, gli enti concedenti della Regione hanno proceduto in alcuni casi con la pubblicazione dell'istanza di concessione pervenuta ai sensi dell'articolo 37 del codice della navigazione e dell'articolo 18 del Reg.es. al codice della navigazione al fine della concorrenza (Regione e Comune di Trieste), mentre in altri casi sono stati pubblicati dei bandi di gara, con il dettaglio completo della lex specialis per la comparazione delle offerte (Lignano Sabbiadoro). Nelle more della presentazione delle suddette offerte è entrato in vigore il D.L. 131/2024, che all'articolo 1 ha modificato le disposizioni della L. 118/2022, con particolare riferimento ai criteri di valutazione e al calcolo dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente, rinviando peraltro ad un successivo provvedimento ministeriale, da adottarsi entro il 31 marzo 2025, l'individuazione dei criteri per la determinazione dell'indennizzo eventualmente dovuto al concessionario uscente. La suddetta modifica normativa, rappresentando un elemento novativo della disciplina di riferimento, ha portato nell'immediato ad una revoca per ragioni di opportunità dei bandi di gara del Comune di Lignano Sabbiadoro, già pubblicati e non ancora scaduti alla suddetta data del 16.09.2024, al fine di consentire una rivalutazione di merito della documentazione di gara e un aggiornamento delle relative clausole. Saranno contestualmente riavviati i lavori del tavolo tecnico per un aggiornamento delle linee di indirizzo già approvate dalla Giunta regionale.

Inoltre, nel corso delle suddette interlocuzioni con i Sindaci dei Comuni costieri è stata riscontrata la **necessità di aggiornare il vigente Piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa (di seguito PUD)**, rispetto alle sopravvenute normative regionali e nazionali, percorso al quale è stato dato avvio con DGR 1432/2024. Analogamente si procederà per il perfezionamento del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo Regionale (PUDMAR), finalizzato alla migliore gestione e valorizzazione dei beni demaniali della laguna di Marano e Grado. Nel 2025 quindi, dopo la pubblicazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 131/2024 e l'aggiornamento delle linee di indirizzo regionali, gli enti concedenti (Regione e Comuni costieri) saranno nella condizione di perfezionare la documentazione di gara per il riavvio delle procedure di evidenza pubblica.

All'interno di questo processo di riordino della disciplina normativa delle concessioni demaniali statali e regionali si sta continuando a mappare il patrimonio a livello cartografico, anche delle concessioni demaniali marittime esercitate mediante delega ai Comuni costieri. Tale mappatura dovrebbe inoltre garantire la **digitalizzazione del processo di gestione del demanio** sia idrico che marittimo, anche al fine di individuare una soluzione per l'interscambio dei dati tra gli enti concedenti (Regione e Comuni costieri) e Ministero delle Infrastrutture e trasporti.

A seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel novembre del 2023 è stata attivata con L.R. 16/2023 una linea contributiva straordinaria a favore dei concessionari del demanio marittimo di competenza regionale a ristoro delle spese di investimento necessarie al ripristino della situazione originaria. Nel 2025 sarà quindi completata la fase della rendicontazione dei contributi concessi.

Accanto all'esercizio delle funzioni amministrative relative al demanio marittimo, si proseguirà nella gestione dei beni del **demanio idrico**, per una superficie complessiva occupata di circa 333 milioni mq, con 2.388 concessioni con utilizzi

vari, di cui 316 con finalità agricole, 31 concessioni per diporto, 1.489 concessioni attraversamenti. Verrà completato il trasferimento dei beni dallo Stato alla Regione del demanio idrico.

In attuazione delle indicazioni della Giunta regionale assunte nel corso della seduta del 29.12.2023 nel triennio 2024/2026 saranno perfezionate, di concerto tra la direzione centrale energia e ambiente e la direzione centrale competente in materia di demanio, le procedure finalizzate ad acquisire al demanio idrico della Regione **le opere cd. bagnate relative alle grandi derivazioni ad uso idroelettrico** scadute o in scadenza, procedendo se del caso all'individuazione dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente ai sensi di legge, e dall'effettuazione di tutti i necessari adempimenti per valutare se esercitare la facoltà di immissione nel possesso delle opere c.d. asciutte ritenute funzionali all'intero sistema di derivazione, valorizzandone il prezzo in base alla normativa vigente.

Nel corso del prossimo triennio proseguiranno inoltre gli adempimenti volti all'affidamento in concessione delle **aree demaniali marittime** per la realizzazione di un approdo nautico-turistico, in zona ex SA.FI.CA in Comune di Grado, località Riva Brioni e saranno, inoltre, gestite le concessioni demaniali marittime trasferite dal Comune di Grado alla Regione in attuazione dell'Accordo relativo ai beni demaniali insistenti in tutto o in parte su beni intavolati a nome del Comune di Grado o a nome della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – demanio marittimo, nella Laguna di Marano – Grado, sottoscritto in data 5.5.2022.

Al fine di garantire una gestione efficace delle suddette concessioni, sarà ulteriormente implementato l'applicativo informatico che raccoglie in un'unica banca dati tutta la documentazione amministrativa e tecnica connessa alle pratiche demaniali, con pubblicazione su WebGIS tematico della Regione FVG delle principali informazioni delle concessioni. Grazie a tale gestionale è stato possibile attivare nei tempi richiesti dallo Stato la funzionalità della modalità di **pagamento dei canoni demaniali mediante bollettini PagoPA**. Saranno inoltre implementate le funzionalità necessarie per garantire l'integrazione col Sistema informativo del demanio per rendere condivisibile con lo Stato la mappatura delle concessioni demaniali marittime.

Continuerà la **collaborazione con l'Agenzia del demanio** finalizzata a porre in essere strumenti condivisi di valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso l'individuazione di beni immobili che non abbiano un vincolo di destinazione ad uso governativo e che abbiano pertanto le caratteristiche per essere trasferiti dallo Stato ai Comuni interessati, per il tramite di Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento alla Regione di beni dello Stato attraverso la competente Commissione paritetica.

In tale ambito, la Regione ha avviato due percorsi paralleli che interessano il trasferimento dei beni statali. Da un lato ha dato avvio alla ricognizione dei beni del demanio militare, cosiddetti "INA" (**Immobili Non Attivi**), al fine di creare un database cartografico che rappresenti lo stato dell'arte di quanto già trasferito e di quanto potenzialmente trasferibile in proprietà alla Regione, per poi effettuare una valutazione su scala regionale dell'impatto e della pressione territoriale di detto patrimonio immobiliare e delle opportunità di rifunzionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione urbana. Parallelamente, è stata definita una proposta normativa da recepire in termini di norme di attuazione allo Statuto di autonomia per il tramite della competente Commissione paritetica e finalizzata a semplificare il processo amministrativo di trasferimento dei beni dallo Stato ai Comuni per il tramite della Regione.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

A seguito della stipula, in data 18.12.2017, di apposito Accordo di collaborazione tra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e l'Università degli Studi di Udine (Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura) finalizzato all'avvio di una fase preliminare di un progetto unitario e coordinato di recupero, studio, archiviazione, e valorizzazione della **documentazione tecnico amministrativa relativa alle opere della ricostruzione delle zone colpite dagli eventi tellurici dell'anno 1976** nel territorio della Regione, volta alla costituzione di un archivio storico, che ha visto:

- la ricostruzione degli aspetti normativi essenziali che hanno individuato sotto il profilo tecnico una serie di casi di studio rilevanti;
- la predisposizione di una versione prototipale di portale di consultazione dell'archivio, popolato con materiale tecnico-amministrativo;

con L.R. n. 16/2023 (Legge di stabilità 2024), la medesima Direzione centrale è stata autorizzata, in vista del cinquantennale del Terremoto, a stipulare con la stessa Università un nuovo accordo entro l'anno 2024 finalizzato ad attivare una collaborazione tecnica volta a concludere il progetto avviato nel 2017, dando così compimento alle azioni già individuate e prevedendo altresì la **digitalizzazione del patrimonio tecnico** conservato nell'ex archivio della Segreteria Generale Straordinaria ora facente parte del patrimonio archivistico della Regione.

Pertanto in esito alla stipula di tale nuovo Accordo, alla luce delle competenze della Direzione infrastrutture e territorio riconosciute ai sensi dell'art.5 della L.R. 11 n. 14/2016 quale Direzione competente in materia di gestione degli adempimenti tecnici e amministrativi connessi al completamento della ricostruzione delle zone terremotate, si porterà a compimento, entro aprile 2026, l'aggiornamento del **portale Friuli '76** mediante attività di individuazione, raccolta, adattamento, traduzione e caricamento della relativa documentazione, provvedendo al contempo al coordinamento e alla supervisione delle operazioni di digitalizzazione della documentazione tecnico-scientifica conservata nell'Archivio della Segreteria Generale Straordinaria.

Inoltre, proprio per il conseguimento delle predette finalità, già nel 2025, in attuazione a quanto previsto dal comma del citato art.5, comma 7 bis ss, si prevede la ricostituzione di apposito Comitato quale organo consultivo e con funzioni propositive a supporto della Direzione centrale, da costituirsi con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di infrastrutture e territorio.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo

Programmi

01 Sport e tempo libero
02 Giovani

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale cultura e sport
Direzione generale

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura e sport

Per realizzare un'azione di promozione e di sviluppo delle attività motorie e sportive, a carattere amatoriale e agonistico, su tutto il territorio regionale, in tutte le discipline sportive e per tutte le fasce di età, anche promuovendo la collaborazione con le istituzioni del territorio regionale e l'associazionismo sportivo, la Regione continuerà anche per l'anno 2025 a sostenere il mondo dello sport attraverso la linea contributiva a sostegno dell'organizzazione delle **manifestazioni sportive**, agonistiche e amatoriali, anche a carattere transfrontaliero.

Per l'anno 2025 continuerà l'attuazione della misura denominata "**Sport bonus FVG**" tramite l'accreditamento dei soggetti promotori e l'implementazione dell'elenco dei progetti d'intervento finanziabili tramite erogazioni liberali rilevanti per la concessione di contributi nella forma del credito d'imposta. Si prevede la creazione e l'avvio di un portale internet dedicato all'intera misura.

Nel corso del 2025 verranno altresì sovvenzionati interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o di ristrutturazione edilizia e acquisto di attrezzature relativi ad impianti sportivi di proprietà pubblica o di proprietà di Associazioni sportive dilettantistiche, al fine di mantenere in buono stato le strutture e di consentire di praticare le attività sportive in sicurezza.

La Regione Friuli Venezia Giulia sosterrà inoltre i grandi eventi sportivi a carattere internazionale, con valenza anche turistica e nell'ambito di GO!2025, che si svolgeranno sul territorio regionale, anche con riferimento al settore paralimpico.

Infine, la Regione continuerà a sostenere le **Associazioni sportive dilettantistiche che si occupano di atleti disabili**, con contributi per l'acquisto di attrezzature specializzate, equipaggiamenti e automezzi, per l'organizzazione di manifestazioni sportive sul territorio del Friuli Venezia Giulia, oltre al sostegno delle attività sportive delle Associazioni affiliate agli organismi sportivi paralimpici e delle Associazioni sportive che si occupano di sport inclusivi.

Direzione generale

Ai sensi della L.R. 3/02 l'Amministrazione regionale finanzia, tramite il Comitato regionale del CONI, l'attività istituzionale delle **società sportive non professionistiche** che hanno sede in regione e che, nei diversi sport di squadra, ancorché con la partecipazione alle gare in modo singolo da parte degli atleti, militano nei campionati di rango più elevato fra quelli rappresentati in regione. L'attribuzione dei finanziamenti è disciplinata dal "Regolamento per la concessione dei finanziamenti alle società sportive non professionistiche regionali".

Per l'anno agonistico 2024-2025 si proseguirà altresì con le attività di approvazione del riparto, sulla base della proposta formulata dal CONI Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, e di impegno e liquidazione del finanziamento stanziato sul bilancio regionale a favore, tramite il Comitato Regionale del CONI, delle società sportive non professionistiche regionali. Proseguirà l'attività istruttoria relativa alla rendicontazione dei finanziamenti di competenza dell'anno agonistico precedente.

Missione 7: Turismo

Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo

Programmi

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale attività produttive e turismo

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare

Direzione centrale attività produttive e turismo

Nell'ambito di programmazione 2025 elemento qualificante sarà l'approvazione del **disegno di legge sul terziario** recante la riforma organica dei settori del commercio e del turismo nella prospettiva di creare una importante occasione di promozione e di sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio.

Il disegno di legge si propone di rappresentare una riforma organica dei settori del commercio e del turismo nella prospettiva di creare un importante volano dell'economia locale regionale e del relativo tessuto imprenditoriale.

L'obiettivo perseguito è quello di addivenire ad un sistema normativo più fruibile e contestualizzato all'attuale assetto socio-economico e, a tal fine, risulta quanto mai opportuno ed importante seguire un percorso partecipato e condiviso con: gli operatori del settore, le Autonomie locali e gli attori di ambito pubblico e privato. Il percorso è volto ad operare la ricognizione della normativa vigente in un'ottica di razionalizzazione, miglioramento e adeguamento al mutato contesto ordinamentale e sociale.

La riscrittura della normativa di due settori così strategici per il comparto produttivo regionale rappresenta una sfida di notevole portata, il cui impatto produrrà i suoi effetti negli anni a venire. Ed è quindi di piena evidenza il significativo sforzo richiesto per addivenire ad un disegno di legge che sappia cogliere le novità che l'evoluzione sociale ed economica propone.

Per procedere alla novazione dei principali istituti giuridici caratterizzanti il settore e disciplinare nuovi ambiti di intervento emersi nel corso degli ultimi anni, con l'intento di promuovere la competitività, l'attrattività del territorio regionale e la valorizzazione dei comparti, sono in procinto di attivazione una serie di tavoli tecnici di lavoro. Questi ultimi avranno il fine di far emergere le principali istanze di chi opera nel settore e ben ne conosce le difficoltà ma anche le potenzialità. I tavoli tecnici, che costituiscono il punto di avvio di una nuova disciplina del settore del terziario, saranno suddivisi per le varie tematiche, e vogliono rappresentare un momento di condivisione di spunti e riflessioni per arrivare ad una proposta normativa che sia espressione del più ampio consenso, senza tralasciare l'importante aspetto della chiara e immediata applicabilità della stessa.

Quest'ultima rappresenterà infatti la prima e più rilevante sede per dare effettiva concretezza a quel processo di rigenerazione di una normativa che, più di molte altre, sconta l'inesorabile passaggio del tempo. Giusta collocazione in un contesto per definizione estremamente dinamico e in rapida evoluzione qual è quello del turismo, affiancato ad un altro, operante in un segmento di mercato, quantomeno per definizione se non per primaria necessità, particolarmente attivo qual è quello del commercio le cui tendenze e abitudini sono sottoposte a frequenti cambiamenti, sovente sottoposti a un criterio di stagionalità.

Di conseguenza, risulta, invero, inevitabile osservare come non sia mancata negli anni e nei decenni trascorsi una significativa stratificazione di innovazioni sovrapposte ma non sempre sovrapponibili che, ora a causa del sempre maggiore impatto delle tecnologie digitali sulla realtà che ci circonda, e delle conseguenze anche profonde che ciò sta avendo e avrà sull'economia, ci impone, giocoforza di normare un contesto fatto di nuove realtà, nuove professioni e

nuove attività generate proprio da quella rivoluzione tecnologica che è necessario cogliere al fine di adeguare le norme ai tempi.

La normativa di settore soffre infatti di una notevole obsolescenza, essendosi così determinato un evidente gap rispetto a quelle realtà, la cui evoluzione andrebbe adeguatamente fotografata per agevolare la migliore competitività del relativo sistema economico e aiutare le imprese, che vi si cimentano a fornire il prodotto più adeguato possibile al fine di rispondere in modo migliore alle sfide che l'evoluzione tecnologica continua a porre. Il tutto anche al fine da poter disporre di strumenti sempre più adeguati a plasmare le linee contributive regionali in base alle esigenze del miglior sviluppo socio-economico, così da adempiere a quelle missioni che la Regione effettivamente si pone.

Nell'ambito del turismo la principale finalità perseguita sarà la “**promozione turistica integrata**” quale volano, nell'ambito delle politiche regionali di settore e comunitarie, per il potenziamento della rete promozionale, a capo e cura di PromoTurismoFVG. L'obiettivo è quello di creare una sinergia di filiera tra la Regione, PromoTurismoFVG, gli Enti locali, i consorzi turistici e le reti di impresa, rivisitando la normativa oramai obsoleta in tema di strutture ricettive. Da attuare attraverso la riclassificazione e l'adeguamento agli standard internazionali per i requisiti minimi, la disciplina delle locazioni turistiche brevi, ivi compreso l'impatto dei nuovi profili tributari, e l'adeguamento ai nuovi istituti nazionali come il CIN (codice identificativo nazionale) da assegnare a ciascuna struttura ricettiva e ad ogni immobile oggetto di locazione breve o turistica.

A tal proposito, da ultimo, con D.M. del 6 giugno 2024, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 13 ter del D.L. 145/2023, sono state stabilite le modalità di interoperabilità tra la banca dati nazionale delle strutture ricettive, locazioni turistiche e brevi (BDSR) e la banca dati regionale WEB TUR, il cui portale è gestito dalla Regione, assieme ai Comuni e ad Insiel S.p.a..

La BDSR e il portale telematico del Ministero per l'assegnazione del CIN sono attivi dal 3 settembre 2024 e, conseguentemente, è ad oggi iniziato il percorso di richiesta del CIN da parte dell'utenza regionale.

L'Amministrazione regionale è particolarmente attenta all'ottimizzazione della sistematizzazione dell'offerta turistica regionale e, nella consapevolezza dell'importanza della mappatura delle strutture turistico – ricettive e delle locazioni turistiche brevi, si propone di adoperarsi per assicurare: la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato, il coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'Amministrazione statale, regionale e locale, e per contrastare forme irregolari di ospitalità.

In tal senso la Regione FVG riveste il ruolo fondamentale di protagonista attiva attraverso un sistema di interoperabilità che permette lo scambio di dati tra la banca dati regionale e la banca dati nazionale ai fini del rilascio del CIN, e che vede coinvolti direttamente anche tutti i Comuni della regione, incaricati di registrare le strutture ricettive e le locazioni al momento dell'inizio dell'attività turistico-ricettiva.

La materia dei **Consorzi di sviluppo turistico** si inserisce nell'ambito della revisione e manutenzione della disciplina del turismo che rappresenta una delle azioni di maggior impatto per la prossima annualità.

Nella fase propedeutica alla stesura del disegno di legge il tema sarà affrontato nell'ambito dei tavoli di lavoro che coinvolgeranno i Comuni ed i portatori di interesse e che implicheranno un costante confronto, in un'ottica di processo partecipato e armonico tale da consentire di addivenire ad una sintesi efficace.

Nell'ottica di consolidare e potenziare le presenze turistiche sul territorio regionale sarà considerata la creazione di specifici asset, proseguendo la destagionalizzazione del turismo regionale e incrementando nuove forme di ospitalità.

Nel novembre 2024 è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale **il disegno di legge (DDL) della nautica regionale** che sarà operativo a partire dal 1 gennaio 2025. Con il DDL la Regione intende promuovere lo sviluppo sostenibile e la competitività della nautica in ambito marittimo, lagunare e delle acque interne. Offrendo contributi che interessano il refitting delle imbarcazioni, la demolizione di quelle abbandonate, l'acquisto di motori marini elettrici, l'acquisto di imbarcazioni commerciali “sostenibili” da dedicare al turismo, ma soprattutto per l'innovazione di porti turistici, darsene, marine e ormeggi nautici. Continuando quanto già fatto nel 2023, ma ampliando la platea dei beneficiari e privilegiando quegli interventi orientati: all'accessibilità, alla riqualificazione energetica, alla sostenibilità, alla digitalizzazione, al miglioramento della sicurezza e al miglioramento dello standard qualitativo turistico.

Inoltre la Regione con il “DDL nautica” intende sviluppare e promuovere quelle attività di studio e analisi del settore nautico e del suo indotto, al fine di valutare gli interventi futuri per il supporto e lo sviluppo dell’economia del mare. Ciò avverrà attraverso l’istituzione di un Tavolo permanente del settore nautico e dell’economia del mare che, anche attraverso studi e altri strumenti di analisi, potrà valutare le politiche pubbliche e la pianificazione strategica del settore nautico e di monitorare, attraverso l’osservatorio costituito al suo interno, l’impatto che le azioni intraprese avranno sul settore sul territorio regionale. Si tratterà di un tavolo interdisciplinare che coinvolgerà non solo le Direzioni centrali dell’Amministrazione regionale interessate a vario titolo alla materia, ma anche tutti i soggetti regionali, rappresentativi del settore, che possono e dovranno dare un supporto alla Regione per meglio comprendere quali azioni intraprendere

Per promuovere il turismo legato al settore sarà affidata a PromoTurismoFVG la redazione del “**Programma annuale di promozione della nautica e dei settori emergenti dell’economia del mare**”, oltre che la concessione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati allo sviluppo e promozione del settore.

In conclusione la legge in questione si propone di porre le basi di un quadro normativo e finanziario favorevole alla crescita del settore nautico regionale, valorizzando le risorse marine, promuovendo l’innovazione e la sostenibilità e garantendo un sostegno efficace alle imprese e ai lavoratori del comparto. L’obiettivo è contribuire alla costruzione di un’economia del mare solida, dinamica e inclusiva, capace di generare benefici duraturi per l’intera comunità regionale.

Il 2023 ha visto il Friuli Venezia Giulia superare il traguardo dei 10 milioni di presenze turistiche. È la prima volta che ciò accade e bisogna anche considerare che, rispetto al 2019 (ultimo anno di “normalità” prima della pandemia) la regione ha avuto un tasso di incremento annuo pari al +2,3% che la pone tra le primissime regioni in Italia ad aver non solo recuperato i valori ante Covid-19, ma anche ad averli superati di slancio.

Tale incremento è stato possibile anche grazie allo **sviluppo dell’aeroporto regionale** che, negli ultimi anni, ha implementato le rotte tanto nazionali quanto internazionali rendendo più facilmente raggiungibile il nostro territorio e consentendo quindi un’importante implementazione dei flussi turistici in entrata.

Con l’apertura ufficiale della base “Gamechanger”, la compagnia aerea Ryanair ha attivato nel 2024 ben 22 destinazioni tra cui sette nuovi collegamenti: Berlino, Brindisi, Budapest, Cracovia, Olbia, Parigi e Siviglia. Per l’estate 2025 sono previste tre ulteriori nuove destinazioni (Stoccolma, Bucarest e Rotterdam).

Nel corso del 2025 si vuole potenziare l’appeal di **nuovi prodotti turistici trasversali** (trekking, Bike, outdoor) che, in un mercato turistico in rapida evoluzione, si affiancano ai tradizionali prodotti (mare, montagna attiva, family, cultura, enogastronomia). Tutto ciò avverrà in coordinamento con la strategia sottesa al claim “Io sono Friuli Venezia Giulia”, nell’ambito del quale si sta sviluppando una linea di merchandising che sta riscontrando un buon successo e può anch’essa contribuire a consolidare il nostro territorio come destinazione turistica.

Per quanto riguarda in particolare **l’area montana**, PromoTurismoFVG continuerà nel potenziamento e rinnovamento degli impianti di risalita e dei servizi di qualità (ad esempio i ristoranti in quota). Il costante miglioramento degli impianti di innevamento consentirà di confermare le già buone valutazioni della clientela sulla qualità delle piste. Si evidenzia che molti impianti di risalita sono anche al servizio dei turisti nella stagione estiva, nell’ambito dei citati prodotti turistici trekking, outdoor e Bike.

Il Programma triennale investimenti previsto dalla L.R. 11/2022 (Riordino delle disposizioni in materia di impianti a fune, di aree attrezzate nei poli turistici montani invernali ed estivi, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al D.Lgs. 40/2021) è stato approvato per la prima volta con DGR 2050/2023 in relazione alle annualità 2024 – 2026 e costituisce la base per una programmazione, seppur di breve termine, degli interventi che la Regione, con il contributo tecnico e operativo di PromoTurismoFVG, intende attuare in ambito montano. Si evidenzia inoltre che nel 2025 si intende adottare il **Piano Neve del Friuli Venezia Giulia**, previsto dalla L.R. 11/2022, per disporre di uno strumento di pianificazione dello sviluppo territoriale dei Poli montani al fine di favorire l’attrattività del settore turistico nel rispetto della vocazione territoriale dell’area montana, individuando le aree utilizzabili e la loro destinazione.

Nelle more della definizione del disegno di legge di riforma del settore terziario, continuerà anche per i prossimi anni l’attività di **sostegno ad agenzie di viaggio e tour operator** tramite il CATT FVG allo scopo di contribuire all’abbattimento delle spese di gestione, alla creazione di pacchetti idonei a generare ulteriore incoming.

La linea contributiva ex articolo 34 della L.R. 3/2021, volta a favorire il rinnovo e l'incremento dei livelli qualitativi dell'offerta turistica mediante la concessione di contributi a favore dei proprietari di **unità abitative ammobiliate ad uso turistico**, è stata attivata nel 2021 e in questi anni ha assistito a un costante incremento delle domande presentate.

Le domande presentate nel periodo considerato hanno registrato un aumento in misura pari a più di due terzi (nell'annualità 2021 sono state finanziate 57 domande, mentre nell'annualità 2023 sono state finanziate 133 domande, mentre per quanto concerne il 2024, anche grazie alla modifica normativa per cui è stato attuato un apposito bando per lo sviluppo della ricettività turistica nell'area che ricomprende i comuni interessati dall'evento di "GO!2025 capitale della cultura europea", le domande presentate sono state in numero totale di 215).

Visto il crescente interesse del tessuto economico per la linea contributiva in parola, per il 2025, previa apposita modifica regolamentare, si valuta di ampliare ancor di più quello che può essere il bacino di potenziali beneficiari, mediante la rimozione del vincolo per cui l'unità abitativa oggetto del contributo deve essere sita nello stesso comune o ad una distanza di massimo dieci chilometri calcolati su strada dall'agenzia immobiliare o società di gestione immobiliare con cui il potenziale beneficiario stipulerà un mandato di gestione turistica dell'immobile per un periodo non inferiore a anni otto.

Il **turismo lento e sostenibile** caratterizza la regione Friuli Venezia Giulia e rappresenta inoltre un elemento di forte attrattività per i cicloturisti che possono fruire in sicurezza delle ciclovie turistiche regionali, inserendo il proprio viaggio in paesaggi suggestivi. L'Amministrazione regionale, tramite PromoTurismoFVG, proseguirà nel 2025 con le azioni di valorizzazione e promozione del cicloturismo regionale. Si evidenzia che la Regione ha ottenuto il riconoscimento dell'Oscar Italiano del Cicloturismo nel 2016 per la Ciclovía Alpe-Adria e nel 2024 per la Ciclovía Pedemontana.

Altra attività programmata per l'anno 2025 e che proseguirà nell'annualità successiva riguarda l'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della "**Terrazza a Mare**" di Lignano Sabbiadoro.

I lavori sono stati aggiudicati in data 25 marzo 2024 e la loro conclusione è prevista entro l'avvio della stagione estiva 2026. Nel frattempo è anche intervenuto il pronunciamento favorevole della Commissione paritetica circa il trasferimento della titolarità dell'immobile alla Regione FVG, il quale ora verrà ratificato dal Legislatore.

Nel corso del 2025 prenderà avvio l'iter finalizzato al rimborso, a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, dei fondi anticipati dal bilancio regionale per la realizzazione dell'opera. L'intervento è stato infatti individuato quale "Operazione di importanza strategica" del Programma, che concorrerà al finanziamento dei costi relativi all'adeguamento antisismico e all'efficientamento energetico della struttura.

Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 2 della L.R. 13/2022 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024), finalizzati al **sostegno degli insediamenti di strutture ricettive alberghiere nei comprensori sciistici**, aventi requisiti qualitativi sufficienti alla classificazione non inferiore alle quattro stelle, si è ritenuto, in sede di proposta di modifica normativa, di mutarne le modalità atte ad individuare l'ambito territoriale di applicazione, demandando alla Giunta regionale la definizione delle aree regionali sede degli insediamenti turistico alberghieri che possono beneficiare di detti contributi.

In tal modo si prevede di poter meglio sostenere gli insediamenti turistici di qualità attraverso una programmazione degli interventi diffusa su tutto il territorio regionale e non limitata alla zona montana, rendendo in tal modo appetibile al turismo di livello medio-alto l'intera regione.

Con riferimento alla graduatoria approvata a dicembre 2023 in base alla normativa allora vigente, previo ulteriore stanziamento di bilancio, sarà possibile provvedere allo scorrimento della graduatoria entro dicembre 2024.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel 2025 si proseguirà con lo sviluppo e l'attuazione di azioni volte alla promozione del territorio e al sostegno del comparto turistico correlate all'utilizzo dei **servizi di trasporto pubblico regionale e locale**.

Tra i servizi ricompresi nella programmazione rientrano i **servizi ferroviari con materiale storico** (ferrovia turistica Sacile-Gemona e altre linee ferroviarie), finalizzati alla promozione del trasporto pubblico ferroviario di persone, e

dell'importante patrimonio storico, ambientale, enogastronomico, culturale e artigianale del Friuli Venezia Giulia. Saranno inoltre riproposte la sperimentazione dei servizi bici+bus, i servizi transfrontalieri verso Austria e Slovenia, i collegamenti marittimi, anche sperimentali, e le azioni di miglioramento dell'accessibilità e valorizzazione del territorio tramite TPL legate ad eventi di rilievo. Saranno altresì svolti a supporto dell'evento GO! 2025 Capitale Europea della Cultura, servizi ferroviari con materiale storico a carattere transfrontaliero, che potranno avere come punto di arrivo o di partenza entrambe le stazioni di Gorizia Centrale e di Nova Gorica.

Per quanto riguarda l'attivazione di **servizi TPL automobilistici flessibili** correlati con il sistema turistico in area montana, verrà data attivazione via via ai contesti che saranno progettualmente aggiornati e definiti.

Con riferimento ai servizi ferroviari e automobilistici di Trasporto Pubblico Regionale e locale, anche transfrontalieri, da attivare complessivamente a supporto dell'**evento GO!2025**, saranno attuate le azioni progettate e programmate nel 2024 che comprendono: il miglioramento dei collegamenti da/per Trieste Airport (che fungerà anche quale parcheggio scambiatore tra modalità di trasporto privato e sistema del TPL), nuovi servizi di collegamento ferroviario tra Venezia Mestre e Gorizia/Nova Gorica, potenziamenti e nuovi collegamenti con servizi TPL automobilistici urbani anche transfrontalieri tra Gorizia e Nova Gorica, i potenziamenti con servizi ferroviari e automobilistici in occasione di grandi eventi.

A supporto di un tanto sarà attivata nel 2025, e per tutta la durata dell'evento GO!2025, la sperimentazione MaaS FVG che consentirà all'utente di attuare in via sperimentale la gestione, attraverso un'unica piattaforma tecnologica, delle soluzioni di viaggio ottimali in base all'esigenza concreta dell'utente, consentendo l'integrazione tra le diverse opzioni di mobilità disponibili, a partire dai sistemi di TPL gomma e ferroviario, fino al sistema della micromobilità (bike sharing) e della sosta presso il citato parcheggio scambiatore di Trieste Airport.

La sperimentazione sarà sviluppata in correlazione all'evento GO! 2025 Capitale Europea della Cultura per facilitare e per **ottimizzare l'esperienza di viaggio dell'utente** sia in termini di pianificazione e scelta della soluzione (percorsi, distanze e orari in tempo reale) di viaggio, tra le diverse possibili opzioni, che di utilizzo concreto del TPL attraverso la prenotazione e pagamento dei servizi con un'unica operazione. Nell'ambito del progetto Interreg Central Europe denominato TRANSBORDER PLUS verrà avviato uno dei servizi sperimentali di TPL transfrontaliero che collegherà il centro urbano di Gorizia con la vicina Nova Gorica e località limitrofe.

Sono attualmente in corso di attuazione i progetti CYROS, finanziato dall'Interreg Italia-Croazia, e lo strategico ADRIONCYCLETOUR, finanziato dall'Interreg Italia-Slovenia, il cui principale obiettivo è contribuire alla definizione dell'**itinerario ciclabile che corre lungo la costa del Mare Adriatico** in Italia (rete costiera), compresi i suoi principali collegamenti ciclabili con le aree dell'entroterra (rete interna), e di contribuire a sviluppare, a livello EUSAIR, un prodotto turistico transfrontaliero/transnazionale innovativo e attraente sulla Ciclovía adriatico-ionica.

Nel 2025 si darà attuazione alle previsioni contenute all'articolo 3 della L.R. 7/2019, che prevede il sostegno ad interventi edilizi di manutenzione straordinaria o di adeguamento alle normative vigenti su immobili o impianti destinati a sagre, feste locali o fiere tradizionali, ad opera di Pro Loco, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro o su immobili di proprietà pubblica destinati a sede dei medesimi soggetti.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea strategica: 5 – FVG è infrastrutture e mobilità

Programmi

- 01 Urbanistica e assetto del territorio
- 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Si procederà alla **revisione della disciplina in materia di politiche abitative**, continuando nel contempo a sostenere le azioni agevolative destinate a edilizia sovvenzionata (ATER), edilizia convenzionata, edilizia agevolata assieme alle garanzie integrative (cd. "contributi per la prima casa"), installazione di ascensori e sostegno alle locazioni.

Per la **sicurezza sismica e statica e l'efficientamento energetico sugli alloggi ERP** le risorse fino ad ora stanziare dal Fondo complementare al PNRR e dal Fondo opere indifferibili, unitamente a risorse regionali e delle ATER, ammontano ad oltre 85 milioni divise sui 27 interventi finanziati. Per l'utilizzo di tali stanziamenti, a seguito dell'affidamento delle gare lavori e della consegna dei cantieri, nel 2025 si continuerà nel monitoraggio periodico per la verifica delle tempistiche stabilite dal Programma e nell'utilizzo degli stanziamenti sulla base dei SAL di ogni singolo intervento. Il 2025 sarà un anno altrettanto impegnativo per le stazioni appaltanti interessate al programma, in quanto entro il 31.03.2026 si deve giungere all'ultimazione dei lavori con redazione del certificato di collaudo finale da parte delle stazioni stesse.

Peraltro in coerenza con i principi proposti anche dalla riforma in materia urbanistica saranno privilegiati e si fornirà supporto anche nel 2025 prioritariamente ad interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di una programmazione straordinaria a lungo termine riguardante l'edilizia residenziale pubblica.

In linea con gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio e con l'intento di giungere alla rigenerazione del territorio urbano, nel 2025 saranno attivate azioni atte a supportare la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato esistente previa approvazione di una specifica disciplina normativa.

Con riguardo alle procedure di **ristoro** a favore dei soggetti privati relative ai **danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai veicoli** a causa degli eventi meteorologici avversi verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023, nel corso del 2025 la Direzione competente in materia di infrastrutture e territorio, in coordinamento con la Protezione Civile Regionale, continuerà a dare corso alle attività necessarie alla definizione e al pagamento delle richieste di anticipo e delle rendicontazioni trasmesse dai cittadini attraverso i portali informatici dedicati attivati nel 2024.

Con riferimento a **contributi per soggetti pubblici** nel corso del 2025 si continuerà a dare attuazione alle iniziative di sostegno economico a favore di Enti locali:

- per la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, ai sensi della L.R. 2/2000, per opere relative a immobili comunali, viabilità, arredo urbano ed edilizia scolastica, con priorità agli obiettivi di **transizione ecologica** contenuti nella programmazione nazionale e agli obiettivi di rigenerazione urbana che stanno a cuore all'Amministrazione regionale, proseguendo nella concessione dei finanziamenti anche nel corso del 2025;
- per la **prevenzione del rischio sismico**, attraverso interventi di rafforzamento locale, miglioramento, adeguamento strutturale su edifici pubblici strategici e rilevanti, ai sensi delle Ordinanze della Protezione Civile nazionale del 2009 e seguenti; in particolare nel corso del 2025 si darà seguito all'impegno ed erogazione delle risorse disponibili;

- attraverso la L.R. 10/2018 si continueranno a sostenere gli interventi per **l'eliminazione delle barriere architettoniche**;
- per le **opere concertate** nelle politiche di sviluppo tra la Regione e gli Enti locali ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 20/2020 e nelle deliberazioni attuative della Giunta regionale, attraverso nuovi impegni e il proseguimento dei procedimenti già avviati.

Si continuerà nel processo di **digitalizzazione degli interventi contributivi in materia di edilizia**, digitalizzando sia la fase di front-office che quella di back-office, con opportune semplificazioni degli adempimenti a carico delle parti istanti.

In termini di accessibilità, la Regione continua nel percorso di supporto ai Comuni per la predisposizione dei **Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** e per la realizzazione del progetto di mappatura generale dell'accessibilità.

Con riguardo al **"Recupero organico del castello di Colloredo di Monte Albano"** nel corso del 2024 è stato dato il riavvio del cantiere, i cui lavori risultavano, a causa tra l'altro anche del fallimento dell'impresa esecutrice, sospesi da circa 4 anni.

Relativamente al primo lotto, ad inizio ottobre si è dato riavvio ai lavori mediante l'approvazione di una perizia di variante, resasi necessaria principalmente per stralciale le lavorazioni relative alle opere di finitura in attesa della definizione delle destinazioni d'uso, prevedendo la realizzazione degli edifici ad un livello di definizione di grezzo avanzato. Il predetto lotto è arrivato, per quanto riguarda gli edifici, al completamento delle lavorazioni, salvo alcune piccole opere di dettaglio, mentre sono in fase di realizzazione le lavorazioni che interessano parte delle opere di viabilità esterna.

Per quanto riguarda il secondo lotto, riguardante l'edificio denominato Mastio, le uniche lavorazioni eseguite riguardavano il consolidamento delle strutture esistenti, i cui lavori risultavano terminati nel 2021. Nel mese di luglio 2024 si è dato avvio ai lavori di ricostruzione, mediante un affidamento riguardante le opere fondazionali e alcune porzioni delle strutture in elevazione. Entro la fine del 2024 si è dato prontamente avvio ai lavori che hanno consentito il completamento del secondo lotto per un importo di circa 8,5 milioni di euro, con un programma stimato di conclusione dei lavori entro la prima metà di maggio 2026.

Nel 2024 inoltre, è stato dato avvio, da parte della Direzione Centrale, al percorso di definitiva assegnazione delle aree private e della condivisa assegnazione di quelle pubbliche, al fine di poter compiutamente definire le destinazioni d'uso degli edifici. Tale attività, che vedrà la sua conclusione entro marzo 2025, consentirà alla stazione appaltante di dare avvio alla progettazione del lotto finale che comprenderà le opere di finitura di tutti gli edifici, la ricostruzione della Casetta Nievo e la relative opere di viabilità rimanenti.

Con l'introduzione dell'art. 1-bis alla L.R. 22/2009, che ha disciplinato la procedura per **l'aggiornamento del Piano del Governo del Territorio**, hanno preso avvio le attività prodromiche alla definizione della prima Variante al Piano, con la revisione del quadro conoscitivo e del quadro di riferimento, condotti anche con il contributo scientifico dei gruppi di ricerca delle Università di Trieste, Udine e IUAV Venezia. La Variante, dovrà aggiornare le politiche territoriali regionali perché, all'interno di un quadro di valori identitari da preservare e sviluppare, contribuiscano ad affrontare le sfide imposte anche alla nostra regione dai cambiamenti demografici, dai cambiamenti climatici e dalla competizione economica globale.

Il cronoprogramma relativo all'iter di approvazione della variante si sviluppa in diverse annualità. Per l'anno 2025 si prevede di elaborare una proposta di **Variante del PGT**.

Con la Variante, il Piano, in coerenza anche con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, dovrà immaginare un nuovo modello di regione, che risulti attrattivo per le persone e per le attività economiche, capace di generare ricchezza ed assicurare il benessere delle persone, in un quadro di sostenibilità ambientale. Il Piano si muoverà nella direzione di una maggiore resilienza del territorio e delle comunità locali, ponendo al centro delle politiche territoriali l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico e, in armonia con gli obiettivi dell'Agenda urbana per la UE 2030, mettendo in discussione le politiche territoriali che sino ad oggi hanno governato l'espansione orientandole verso la rigenerazione territoriale per arrestare il consumo e il degrado del suolo.

La Variante dovrà essere preceduta da una **legge organica di riforma della materia del governo del territorio**, che completi il disegno riformatore della L.R. 22/2009 e supporti adeguatamente le strategie del Piano del Governo del Territorio (PGT). La legge dovrà adottare la **rigenerazione territoriale e urbana** come la principale strategia per tutelare suolo e servizi ecosistemici; ordinare il territorio in sistemi di area vasta; riconoscere il processo di co-pianificazione tra Regione e Comuni; attribuire agli strumenti di governo del territorio la responsabilità di garantire e potenziare i servizi ecosistemici e al tempo stesso di rinnovare i sistemi di infrastrutture per uno sviluppo sostenibile nella direzione dell'economia circolare, ed infine innovare fortemente il contesto operativo e gestionale della pianificazione.

A tali interventi seguirà una revisione dell'**ordinamento regionale in materia di edilizia**, per adeguarlo al Piano di Governo del Territorio, per semplificare ulteriormente i procedimenti e ridurre gli oneri amministrativi.

Si lavorerà quindi alla riprogettazione degli attuali processi urbanistici per implementare servizi informatici che semplifichino l'attività di pianificazione del territorio.

L'Amministrazione regionale continuerà ad essere impegnata sui molti fronti correlati all'attuazione del **Piano Paesaggistico Regionale** (approvato con DPR 111/2018). Tra questi, prioritaria è l'attività di conformazione sia degli strumenti urbanistici dei Comuni che dei Piani di Conservazione e Sviluppo dei parchi regionali. Proseguiranno quindi anche nel 2025 le attività di co-pianificazione con il Ministero della Cultura – Sapab, i Comuni e gli Enti Parco, che con il contributo regionale a sollievo delle spese tecniche, stanno procedendo alla predisposizione dei progetti di variante generale ai rispettivi strumenti urbanistici. La misura contributiva a sollievo delle spese di progettazione sarà ancora a disposizione dei Comuni.

Si proseguirà anche nell'attuazione dei processi di **monitoraggio dei procedimenti paesaggistici**, verso una maggiore **digitalizzazione delle procedure stesse**, sia nella fase di front-office che di back-office, con l'obiettivo di giungere alla **semplificazione** degli adempimenti.

Per quanto attiene alla materia della concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali relativa alle **servitù militari**, una volta chiusa la fase transitoria di cui alla novella disposta dall'articolo 60, L.R. 2/2024, si provvederà alla redazione e approvazione del nuovo Regolamento di attuazione.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente

Programmi

- 01 Difesa del suolo
- 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03 Rifiuti
- 04 Servizio idrico integrato
- 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
- Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Prima di illustrare le azioni più significative che, in ciascun Programma, caratterizzeranno le politiche adottate dalla Direzione centrale nel 2025, è opportuno precisare che le attività della Direzione centrale sono nel complesso mirate a perseguire gli obiettivi di neutralità climatica e di gestione sostenibile delle risorse naturali enunciati nella L.R. 4/2023 (**FVGreen - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia**).

Pertanto, in attuazione della stessa, nel 2025, proseguirà l'elaborazione della **Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici**, quale strumento destinato a orientare le politiche regionali di mitigazione dei cambiamenti climatici volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o climalteranti, nonché quelle di adattamento ai cambiamenti climatici volte a ridurre la vulnerabilità del territorio regionale e i relativi rischi connessi. La Strategia offrirà il quadro conoscitivo e il modello organizzativo, gestionale e metodologico per il raggiungimento sia degli obiettivi strategici sia per la valutazione delle implicazioni dei cambiamenti climatici nei settori strategici interessati, nonché per la selezione di obiettivi specifici di settore.

Le misure e le azioni indicate dalla Strategia saranno attuate con le modalità indicate dal **Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici (Piano clima regionale)**, cui è demandata la traduzione, sotto il profilo operativo, del modello organizzativo, gestionale e metodologico stabilito dalla Strategia e l'indicazione delle misure e delle azioni prioritarie, dei soggetti attuatori e responsabili, dei tempi e delle risorse necessarie per dare attuazione agli obiettivi della Strategia stessa.

Anche ai sensi degli artt. 10, 11, 12 e 13 della L.R. 4/2023, nel 2025 verrà istituito il **premio "FVGreen"** per dare lustro alle buone pratiche poste in essere da enti pubblici, imprese e cittadini della nostra regione.

La Direzione centrale continuerà ad essere impegnata in molteplici attività che interessano iniziative esterne alla Regione, tra le quali per la loro maggiore significatività, si segnalano:

- le attività connesse all'attuazione del **Memorandum di Trieste per la sostenibilità, l'energia e l'ambiente**, sottoscritto nel 2023 a conclusione degli "Stati generali dello sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico e del Centro Europa", tra le Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Veneto, gli Stati di Slovenia e Croazia e il

Land della Carinzia, con il quale i soggetti firmatari intendono promuovere collaborazioni, scambi e progettualità condivise;

- le attività nell'ambito della Missione per l'adattamento ai cambiamenti climatici promossa dall'Unione Europea nell'ambito di **Horizon Europe** Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, che si concretizzeranno nella partecipazione ai forum europei per l'adattamento ai cambiamenti climatici e alle attività del programma MIP4Adapt;
- le attività contemplate dal **progetto MountResilience** finanziato dal programma Horizon, il cui obiettivo è sostenere le regioni europee e le comunità situate nelle zone montuose nell'aumentare la loro capacità di adattamento e la loro transizione verso una società resiliente ai cambiamenti climatici; tali attività sono svolte in collaborazione con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale;
- le attività previste dal **progetto Refinee**, finanziato dal programma LIFE, le cui finalità sono supportare le PMI nella transizione verso tecnologie a basse emissioni di carbonio, fornendo supporto tecnico per accedere a schemi finanziari innovativi pubblico-privati che premiano gli approcci collaborativi delle aziende;
- le attività inerenti:
 - la costruzione della Valle dell'idrogeno transnazionale in collaborazione con gli Stati di Slovenia e Croazia;
 - il progetto bandiera del PNRR della Regione FVG "Valle dell'idrogeno";
 - il progetto Horizon North Adriatic Hydrogen Valley, finanziato con 25 milioni di euro dall'Unione Europea.

A corollario delle azioni strategiche in tema di adattamento ai cambiamenti climatici continueranno a essere finanziate e gestite le **linee contributive** destinate, in particolare, ai Comuni per la realizzazione e la riqualificazione di **aree verdi in zone urbane** per mitigare gli effetti delle ondate di calore e delle piogge intense (bombe d'acqua) e per la realizzazione di **parchi tematici** finalizzati alla formazione alla cultura d'impresa verde, innovativa e sostenibile nonché alla realizzazione di programmi internazionali di divulgazione e di sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e sul risparmio energetico.

La **difesa del suolo** consiste nel bilanciamento di misure strutturali e non strutturali mirate alla prevenzione, alla mitigazione e alla riduzione dei rischi naturali legati all'incremento degli insediamenti, alla pressione antropica e ai sempre più severi fenomeni climatici, che rendono il territorio vulnerabile e, in alcuni casi, pericoloso.

Le politiche per la difesa del suolo, aventi quale obiettivo finale la tutela dell'incolumità delle persone e la conservazione di beni e infrastrutture e, in generale, il presidio della sicurezza del territorio, saranno condotte in attuazione della L.R. 11/2015 la quale, sulla base della classificazione dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche, attribuisce la realizzazione dei relativi interventi di manutenzione alla Regione, ai Comuni e ai Consorzi di bonifica e, inoltre, autorizza la Regione a finanziare tali interventi.

Ai fini dell'attuazione degli interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico per la messa in sicurezza del territorio regionale contro i fenomeni di dissesto idrogeologico, è stato realizzato il **Sistema integrato per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico** sul territorio regionale e con DGR 1421/2023 è stata istituita la Cabina di regia per la gestione del rischio idrogeologico, la quale propone e coordina l'inserimento degli interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico nel Programma triennale dei lavori pubblici in conformità alle indicazioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del distretto idrografico delle Alpi orientali e del Piano di gestione del rischio alluvioni (PRGA) e indica il fabbisogno finanziario necessario alla loro realizzazione.

Nel 2025, gli **interventi strutturali** previsti in tale settore, saranno costituiti essenzialmente dalla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua prevista e disciplinata dal **Piano di gestione del rischio di alluvioni (PRGA)**. Nel 2025 è previsto, anche, l'adeguamento da parte dei Comuni alle modifiche al PRGA, approvate il 3 dicembre 2023.

All'esito delle modifiche al PRGA, sono stati individuati due presidi necessari a garantire la sicurezza idraulica del medio e basso corso del Tagliamento, che comportano la realizzazione di opere del costo complessivo stimato in oltre 300 milioni di euro. Fermo restando il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, nel 2025 potranno essere avviate le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione di tali opere.

Quindi, a seguito della stipula del Protocollo di intesa con lo Stato per l'utilizzo dei finanziamenti del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), avvenuta nel 2024 e della conseguente messa a disposizione di un finanziamento pari a 80 milioni di euro per la realizzazione di interventi finalizzati alla **sicurezza del fiume Isonzo**, nel 2025 saranno avviate le

procedure a evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione delle opere, con l'obiettivo di ultimare interamente i lavori entro il 2031.

Inoltre, in attuazione della convenzione stipulata nel 2020, la Regione continuerà a fornire al Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, il supporto per l'attuazione degli interventi finanziati dall'“Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico”, stipulato nel 2011 e successive modifiche, per un importo di circa 26 milioni di euro, fra i quali rientrano, in particolare, l'innalzamento del Ponte a Latisana della SS14 e il completamento della diaframmatura del fiume Tagliamento da Latisana a Lignano.

Relativamente alle **misure non strutturali**, nel 2025, si procederà alla **revisione del “Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica”** emanato con DPRReg 83/2018, con il quale sono individuate le misure finalizzate a ridurre il carico sui corsi d'acqua derivante da insediamenti antropici. In tale ambito, proseguirà la gestione del fondo a copertura delle spese tecniche sostenute dagli Enti locali per lo studio di fattibilità e la prima fase di progettazione di opere e lavori pubblici, diretti alla prevenzione del rischio idrogeologico nel territorio di rispettiva competenza.

Inoltre, sarà data applicazione al **sistema integrato di autorizzazione unica ambientale (AUA) automatizzata** per quanto concerne il rilascio dell'autorizzazione idraulica di cui all'articolo 17 della L.R. 11/2015.

Nel 2025, dopo oltre cinque anni di lavoro, la Regione assieme agli Enti locali interessati, condurrà a termine le azioni previste da sei contratti di fiume di cui all'articolo 12 della L.R. 11/2015.

A seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), relativo all'intervento di riqualificazione e di difesa della linea geomorfologica della costa che si estende lungo il litorale di Barcola, finanziato dalla Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 19 della L.R. 22/2022 e della stipula tra la Regione e il Comune di Trieste, dell'accordo di programma in variante allo strumento urbanistico comunale, la Direzione centrale, per quanto di competenza, sarà coinvolta nel procedimento di approvazione della variante urbanistica.

Il territorio regionale continuerà a essere salvaguardato e difeso dai danni provocati dai dissesti di natura geologica attraverso l'attività di prevenzione e tramite investimenti per la realizzazione di **interventi di sistemazione e di mitigazione dei dissesti franosi** a difesa dei centri abitati e delle infrastrutture, previsti dalla L.R. 11/2015. In tal senso, proseguirà e sarà ottimizzata dall'uso di strumenti digitali, l'attività di rilascio dei **pareri di compatibilità geologica** sugli strumenti urbanistici comunali e loro varianti ai sensi della L.R. 16/2009, innovata dall'articolo 92 della L.R. 3/2024.

Inoltre, proseguirà il contributo della Regione al progetto nazionale **Cartografia Geologica Italiana (CARG)** che interesserà porzioni di territorio già proposte (Gorizia, Palmanova, Trieste e Caresana a terra e a mare, Cividale del Friuli) affiancato da ulteriori studi a carattere regionale, quali la carta geomorfologica applicata nell'ambito del progetto Carta Geologico-Tecnica (CGT) e la stratigrafia di tutta la Regione, la carta geologica del territorio del Comune di Sappada e il censimento regionale dei sinkhole (voragini catastrofiche) a supporto della pianificazione territoriale e della progettualità tecnica per le pubbliche amministrazioni e per gli ordini professionali.

Il trasferimento all'Istituto di protezione e ricerca ambientale (ISPRA) dei dati relativi ai fenomeni franosi, ai fini dell'inserimento nell'**Inventario dei fenomeni franosi in Italia (IFFI)**, sarà ottimizzato attraverso l'utilizzo di nuove interfacce informatiche.

Nel 2025 si procederà all'aggiornamento del **Piano di assetto idrogeologico (PAI)** in coordinamento con l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali.

Il Programma “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” si articola in una molteplicità di azioni tra le quali di seguito sono riportate quelle ritenute maggiormente significative.

Un tema di sicuro rilievo è rappresentato dalle **bonifiche di siti inquinati** presenti sul territorio in merito al quale sono stati approntati una serie di strumenti che guidano l'azione regionale e che sono costituiti dal “Piano regionale di bonifica dei siti contaminati” approvato con DPRReg 39/2020, dalle “Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati” approvate con DGR 1222/2021 e dal “Regolamento concernente la definizione dei criteri e delle

procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del D.Lgs. 152/2006 con le relative modalità di controllo nonché l'individuazione delle categorie di interventi esentate" emanato con DPR 4/2023.

Nel 2025 proseguiranno i lavori del **tavolo tecnico, interno alla Regione, previsto dal Piano regionale di bonifica dei siti contaminati**, obiettivo generale "OG1: Bonifica delle aree contaminate e restituzione agli usi legittimi delle stesse", obiettivo specifico "OB3: Individuazione e previsione delle risorse economiche per la bonifica e il risanamento ambientale", Azione di piano: "A 3.1 Individuazione delle migliori tecnologie disponibili applicabili ai siti da bonificare individuati". Il tavolo tecnico, cui è demandata la definizione delle migliori tecnologie disponibili applicabili ai siti da bonificare e la stima economica degli interventi da eseguire, è composto da soggetti competenti in materia (ARPA FVG, Aziende sanitarie, Università, Enti di ricerca, Capitanerie di Porto, Ordini professionali, A.U.S.I.R., Autorità di bacino, Consorzi Industriali, ecc.) e dai Comuni tramite l'ANCI.

La Regione continuerà a dare il suo contributo al **Gruppo di lavoro ministeriale "SUOLO"** nell'ambito dell'Osservatorio sull'attuazione della strategia nazionale economia circolare. Insieme alle altre Regioni, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), all'ISPRA, all'ENEA, all'Autorità di bacino, al CNR e al Ministero dell'istruzione collabora al raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di condividere le misure, soprattutto quelle normative, per un uso più sostenibile della risorsa e di analizzare la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul monitoraggio e la resilienza del suolo pubblicata il 5 luglio 2023 e approvata dal Parlamento Europeo il 10 aprile 2024. La proposta di direttiva individua le misure volte al raggiungimento dell'obiettivo della salute del suolo al 2050, che si articolano in azioni finalizzate al monitoraggio e valutazione della salute del suolo, alla gestione sostenibile dei suoli e alla definizione, identificazione e valutazione del rischio dei siti contaminati.

A corollario delle azioni di pianificazione e di regolamentazione continueranno a essere attive le **linee contributive** destinate ai Comuni per la **bonifica dei siti inquinati** inseriti e di quelli non inseriti nella graduatoria di priorità di intervento di cui all'Allegato 1 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati, nonché la Regione continuerà a cofinanziare la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati finanziati nell'ambito degli accordi di programma previsti dal Decreto dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani".

In particolare, in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 2 maggio 2022 con il Ministero della transizione ecologica ai sensi del citato D.M. 269/2020, nel 2025 saranno avviate le opere di risanamento ambientale relative al sito orfano individuato con il codice regionale UD/BSI/133 in comune di Premariacco.

Nel 2025 proseguirà anche la realizzazione delle opere relative a ulteriori **tre siti orfani** presenti, rispettivamente, nei **comuni di Precenico, Porcia e Monfalcone**, che hanno invece trovato copertura finanziaria a valere sulle risorse del PNRR, Misura M2C4, Investimento 3.4, in attuazione dell'accordo sottoscritto il 3 novembre 2023, tra il MASE, la Regione (soggetto beneficiario) e i Comuni (soggetti attuatori esterni).

Nel 2025 continuerà l'attività di alimentazione del sistema informativo nazionale **MOSAICO**, la Banca dati nazionale per i siti contaminati realizzata nel 2020, nella quale sono inseriti i dati di tipo amministrativo, gestionale, tecnico ed economico, relativi ai procedimenti di bonifica, censiti nell'anagrafe regionale SIQUI.

Nel 2025, a conclusione di un complesso iter di formazione, sarà approvato il **Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)**, quale strumento di programmazione volto ad assicurare una gestione sostenibile della risorsa mineraria e mirato a contemperare le esigenze di tutela e di conservazione dell'ambiente con le richieste di materiali naturali proveniente dalle attività economico-produttive, anche promuovendo l'uso di materiali alternativi.

Nel 2025 proseguirà la collaborazione transfrontaliera finalizzata alla valorizzazione della geodiversità sul territorio del Carso mediante la realizzazione del progetto strategico **Progetto GeoKarst "Istituzione del geoparco transfrontaliero sul Carso"** del programma INTERREG ITA-SLO Kras-Carso II, il cui obiettivo principale è rappresentato dalla costituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale - GECT Kras-Carso per lo sviluppo del turismo transfrontaliero e il finanziamento e gestione del geoparco stesso. Parallelamente, procederà la gestione dell'attività finalizzata alla candidatura del citato geoparco transfrontaliero, a far parte della Rete globale dei geoparchi dell'UNESCO. Inoltre sarà garantita continuità alla costante attività di aggiornamento del **Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali** e del **Catasto speleologico regionale**.

Continueranno a essere attive le linee contributive previste dalla L.R. 15/2016 destinate alla promozione dell'attività speleologica, alla valorizzazione della geodiversità anche ai fini della fruizione del territorio regionale in chiave culturale, sociale e turistica.

Le attività di **vigilanza ambientale** e di gestione dei procedimenti sanzionatori che sono state riorganizzate attraverso la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi, proseguiranno anche in coordinamento con gli altri organi di controllo ambientale operanti sul territorio regionale, anche sulla base di eventuali protocolli d'intesa.

Le attività più salienti comprese nel **Programma "Rifiuti"** per il 2025 consisteranno, in primo luogo, nella valutazione della necessità di aggiornamento del **Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani** all'esito delle risultanze del primo monitoraggio previsto dal Piano stesso nell'ambito del quale sarà analizzata l'efficacia delle azioni intraprese per le eventuali conseguenti ricalibrature.

Quindi, con regolamento regionale sarà definita la disciplina relativa alla determinazione e alla prestazione delle garanzie finanziarie a copertura dei costi degli interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione e della chiusura degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti che comprenderà anche le garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla gestione di impianti mobili di recupero o di smaltimento dei rifiuti e dei soggetti operanti con le procedure semplificate ai sensi degli articoli 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, come introdotte nell'articolo 26, comma 7 della L.R. 34/2017, dall'articolo 75 della L.R. 3/2024.

È prevista anche l'elaborazione di un regolamento regionale con il quale saranno stabilite le modalità di ripartizione tra i Comuni della quota pari al 40 per cento del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti, destinata al Fondo per l'ambiente di cui all'articolo 11 della L.R. 5/1997. Tale quota sarà devoluta alla realizzazione degli interventi sostitutivi di chiusura degli impianti di recupero e di smaltimento, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti stoccati illecitamente all'interno di immobili destinati ad attività di impresa o nelle aree esterne di pertinenza degli stessi.

Ai sensi della lettera m bis), del comma 1, dell'articolo 12 della L.R. 34/2017, come aggiunta dall'articolo 70 della L.R. 3/2024, sarà, inoltre, dato avvio alla predisposizione del **Piano regionale di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici e di infrastrutture a seguito di un evento sismico o di altri eventi calamitosi**, quale ulteriore sezione autonoma del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Nel 2025, sulla base del Programma nazionale in corso di approvazione, sarà completato l'aggiornamento del **Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti**, approvato con DPR 34/2016, nel quale saranno, in buona parte, confermate le misure già individuate nell'attuale Programma e saranno declinate con maggiore dettaglio le azioni per la loro attuazione. Sarà, inoltre, condotto un approfondimento sotto il profilo tecnico e normativo sulle nuove misure indicate dall'UE in materia di diritto alla riparazione dei prodotti e di promozione dei centri di riparazione, finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti e a procedere verso l'obiettivo di realizzare un modello di economia circolare entro il 2050 nel quadro del Patto Verde europeo, la tabella di marcia dell'UE per raggiungere la neutralità climatica per il 2050.

A corollario delle azioni di pianificazione e di regolamentazione, coerentemente rispetto alle azioni indicate dal Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti e agli obiettivi di educazione e di sensibilizzazione, continueranno a essere attive le linee contributive destinate ai Comuni e al settore della ristorazione per la **riduzione della produzione di rifiuti in plastica e per la riduzione della plastica monouso**, nonché la linea contributiva destinata alle associazioni e ai comitati senza scopo di lucro, alle società e alle associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche e alle parrocchie per **eventi ecosostenibili "EcoEventiFVG"** e le linee contributive destinate ai Comuni per la realizzazione e l'allestimento dei **centri di raccolta** di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del D.Lgs. 152/2006, dei **centri di riuso** di cui all'articolo 180-bis, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e di progetti di **autocompostaggio** di cui all'articolo 183, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006.

Continuerà, altresì, la gestione dei numerosi canali contributivi per la **rimozione dell'amianto** da edifici pubblici di proprietà comunale, da edifici privati adibiti a uso residenziale, da edifici a destinazione industriale o artigianale di proprietà di persone fisiche o giuridiche (art. 4, c. 84, L.R. 7/2024), da edifici sedi di associazioni senza scopo di lucro, da edifici di culto, nonché da edifici o manufatti di proprietà privata nel caso di inottemperanza del proprietario all'ordinanza del Sindaco.

Nell'ambito delle azioni volte alla bonifica e rimozione dell'amianto la regione proseguirà inoltre il Progetto Amianto avviato con ARPA FVG, la formazione e informazione di comuni, enti e imprese, nonché le attività di mappatura georiferita sia delle condotte in cemento amianto quanto delle coperture mediante l'utilizzo e l'analisi di immagini iperspettrali, con l'obiettivo finale di coprire l'intero territorio regionale nel prossimo triennio.

Per quanto concerne il **Programma "Servizio idrico integrato"**, nel 2025 si prevede di dare applicazione alla normativa regionale sugli incentivi per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani la quale, al fine di dare concreta attuazione al principio di unicità della gestione enunciato dalla normativa statale di settore e ripreso dalla L.R. 5/2016 consente alla Regione di incentivare i processi di aggregazione delle gestioni esistenti nell'Ambito territoriale ottimale, volti a superare la frammentazione delle gestioni esistenti e di razionalizzare le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche per conseguire la qualità, l'efficienza, l'efficacia l'economicità del servizio.

Con tali finalità, è stata introdotta una misura mirata a **incentivare le operazioni societarie di fusione per incorporazione** di cui all'articolo 2501 del codice civile, delle società in house a totale partecipazione pubblica che gestiscono il servizio idrico integrato (e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), nell'Ambito territoriale ottimale, consistente nella concessione di incentivi a favore dei Comuni che detengono partecipazioni nella società incorporanda. Gli incentivi saranno finalizzati a mantenere inalterati i rapporti partecipativi finanziando l'aumento di capitale della società incorporante, determinato dal rapporto di cambio che stabilisce il cosiddetto "prezzo della fusione" ossia la quantità di quote di partecipazione della società incorporante che i Comuni soci della società incorporanda riceveranno a fronte della quantità di quote possedute della società stessa.

Nel corso del 2025, la Regione continuerà a sostenere gli **investimenti su impianti e infrastrutture del servizio idrico integrato** mediante il trasferimento ad AUSIR, che riveste un ruolo organizzativo della gestione del servizio idrico integrato, di finanziamenti regionali da destinare a tali finalità.

Le azioni incluse nel **Programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"** perseguono l'obiettivo di promuovere il risparmio idrico riducendo i consumi e preservando la risorsa e, nel contempo, concorrono a fronteggiare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulla distribuzione e sulla quantità delle piogge.

Nel 2025 la Direzione centrale proseguirà la gestione delle **linee contributive** finalizzate all'efficientamento idrico ed energetico degli impianti sportivi, all'acquisto e all'installazione di dispositivi di regolazione del flusso di pozzi artesiani e di fontanili, nonché alla realizzazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche per il riutilizzo come acque di servizio.

Nel 2025 troveranno attuazione **le prime azioni di mitigazione sul breve periodo finalizzate a ridurre le interferenze sul benessere del Lago dei Tre Comuni** (Bordano, Cavazzo Carnico, Trasaghis), causate dalla presenza sulla sponda nord-ovest del lago, della centrale idroelettrica di Somplago. Le azioni di mitigazione sono state individuate nello studio specialistico affidato dalla Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 15 della L.R. 13/2022 sulla base delle indicazioni del Laboratorio Lago dei Tre Comuni, istituito dall'articolo 4, comma 35 della L.R. 13/2019 al fine di individuare le criticità del lago e proporre le conseguenti soluzioni volte al recupero delle condizioni di naturalità del lago stesso e a garantirne la fruibilità, anche ai fini turistici.

Inoltre, in applicazione delle disposizioni della L.R. 21/2020, proseguirà la predisposizione degli atti preparatori della procedura a evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione di una grande derivazione d'acqua sull'asta del Meduna.

A seguito dell'approvazione del **Piano regionale della qualità dell'aria (PRQA)** avvenuta con DPR 49/2024, nel 2025 sarà data attuazione alla prima delle quindici azioni del Piano relative ai comparti dell'agricoltura, della combustione civile, dei trasporti su strada e via mare e dell'industria. Si tratta dell'azione SGP01 "Sistema di Gestione del Piano" che prevede la costituzione della **cabina di regia multisettoriale** deputata al costante presidio dello stato di attuazione del Piano.

Nella seconda metà del 2024 è stato emanato l'avviso per la presentazione delle domande di concessione dei contributi destinati alle persone fisiche, a sostegno degli oneri connessi alla dismissione di generatori di calore per il riscaldamento domestico a biomasse legnose di potenza inferiore o uguale 35 kW, con classe di qualità inferiore o uguale a tre stelle

o non classificati e il contestuale **acquisto e installazione di generatori di calore a biomassa** combustibile solida di potenza inferiore o uguale 35 kW, appartenenti almeno alla classe di qualità uguale o superiore a quattro stelle e di pompe di calore elettriche aria/aria e aria/acqua di potenza inferiore o uguale 35 kW. La gestione delle pratiche contributive è demandata alle Camere di commercio competenti per territorio, sulla base di una convenzione stipulata con la Regione. Nel 2025 inizierà l'erogazione dei suddetti contributi agli aventi diritto.

Nel 2025, come previsto dall'articolo 88 della L.R. 3/2024, con deliberazione della Giunta regionale saranno emanate le linee guida per l'accertamento della valutazione degli impatti e per l'individuazione delle **azioni di mitigazione del disturbo olfattivo**, ai fini della prescrizione di misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al titolo I della parte quinta del medesimo D.Lgs. 152/2006 nell'ambito delle autorizzazioni di cui all'articolo 272-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, che troveranno applicazione nei procedimenti valutativi ed autorizzativi di impianti regionali.

Nel corso del 2025 è prevedibile la conclusione di un intenso ciclo di **procedimenti di riesame e di rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)** disciplinate dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 che, per il solo comparto degli allevamenti intensivi di pollame e suini, ha interessato più di cento insediamenti produttivi ubicati sul territorio regionale. Saranno, inoltre, avviati i procedimenti di rinnovo delle autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 152/2006, stimabili tra le duecento e le trecento pratiche e che interessano, soprattutto, gli impianti situati nei territori delle province di Pordenone e di Udine. Infine in attuazione dell'articolo 7 del D.Lgs. 105/2015, proseguiranno le attività ispettive negli stabilimenti di soglia inferiore soggetti a rischio di incidente rilevante che, ai sensi dell'articolo 9 del medesimo D.Lgs. 105/2015, la Regione svolge avvalendosi di ARPA, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul lavoro – INAIL.

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Al fine di garantire la **gestione forestale sostenibile** è necessario porre in essere tutte le azioni volte ad aumentare l'efficienza della produzione legnosa, sviluppare i mercati di riferimento e tutelare le risorse forestali valorizzando i servizi ecosistemici, agendo su semplificazione legislativa e amministrativa e sostegno agli investimenti. In questo senso la viabilità forestale resta di primaria importanza anche per garantire gli interventi di manutenzione e prevenzione, un tempestivo ed efficace intervento dei mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e una migliore efficienza nell'estrazione e nell'approvvigionamento della materia prima legno.

Per la valorizzazione della **filiera foresta legno** la Direzione proseguirà le azioni di concerto con la Direzione centrale attività produttive e turismo sia per quanto concerne le iniziative del Cluster Legno Arredo Casa del Friuli Venezia Giulia sia per i sostegni a favore delle segherie di prossimità e del settore manifatturiero in generale. Le azioni di concerto riguarderanno anche la Direzione centrale ambiente ed energia per la definizione del nuovo Piano Energetico Regionale e connesso piano di investimenti finalizzato all'impiego del legno di scarto secondo il principio dell'uso a cascata. Sarà aggiornata la programmazione a sostegno della filiera del pioppo e saranno incrementati gli investimenti che riguardano le proprietà silvopastorali intestate alla Regione (secondo soggetto proprietario in FVG). La sinergia con le Comunità di Montagna e i Comuni, l'attuazione di specifiche operazioni attraverso il Consorzio Boschi Carnici e la cooperazione con altre istituzioni pubbliche e private confermano l'indirizzo di procedere verso l'aumento del prelievo legnoso nella regione.

Saranno utilizzate risorse regionali e statali per la valorizzazione di compendi silvopastorali in Val Canale coinvolgendo il Fondo Edifici per il Culto e l'Austria attraverso il Land della Carinzia con cui peraltro proseguirà l'attuazione del protocollo di cooperazione sottoscritto nel 2021 e rinnovato nel 2024. Proseguiranno l'attività formativa e addestrativa del CeSFAM di Paluzza a favore delle imprese forestali nonché quelle a favore del Corpo forestale regionale (CFR). In materia di antincendio boschivo proseguono le azioni di prevenzione svolte direttamente dalla Regione o attraverso specifiche linee di finanziamento a favore di soggetti del territorio quali il complemento di Sviluppo Rurale CSR FVG e i progetti Interreg Italia Slovenia.

Con l'istituzione dal 1 ottobre 2024 dell'Unità Organizzativa Specialistica (UOS) Corpo forestale regionale, con l'identificazione quindi in una struttura autonoma e indipendente e l'istituzione della figura del Comandante, la riorganizzazione del CFR ha preso effettivo avvio: ciò permetterà di dare risposte maggiormente efficaci alle esigenze

dei cittadini e rendere più efficiente l'intera struttura del CFR con compiti di tutela e salvaguardia del territorio, valorizzando il personale forestale che opera nei quattro Ispettorati, nelle 28 Stazioni forestali e nelle strutture specialistiche che si occupano di antincendio boschivo, vigilanza venatoria e contrasto al bracconaggio, prevenzione e rilievi valanghe, didattica ed educazione ambientale, quest'ultima svolta anche tramite il Centro didattico di Basovizza.

A tal fine, nel corso del 2025, una volta rafforzata la struttura amministrativa della UOS, si potranno puntualizzare e implementare le attività formative e addestrative specialistiche del Corpo forestale regionale (AIB, Squadra SIAI, esercitazioni di tiro con armi corte e lunghe, rilievi neve, ecc.), garantire l'acquisto e l'approvvigionamento di mezzi e attrezzature specialistiche, nonché razionalizzare le funzioni di pianificazione, indirizzo, coordinamento e supervisione delle attività del CFR, al fine di garantirne l'efficacia e l'omogeneità d'intervento sul territorio regionale.

Sarà avviata una revisione generale sull'identità di sistema della intera **rete delle aree naturali tutelate regionali**, per creare una coerenza territoriale e maggior efficacia comunicativa verso i diversi portatori di interesse.

Proseguiranno e si rafforzeranno le **attività di gestione e ripristino di habitat di interesse comunitario**, che coinvolgeranno personale tecnico ed operaio, aumentando le superfici già oggi gestite e sostenendo con canali contributivi gli interventi da parte di privati ed Enti locali.

In materia di **prati stabili naturali**, verrà dato impulso alla ricognizione sul campo per l'aggiornamento dell'inventario e della banca dati dei prati stabili regionali, al fine di integrare elementi sostanziali per un aggiornamento normativo.

Proseguirà la gestione di fondi comunitari sostenuti dal **programma PR-FESR** a vantaggio del miglioramento energetico di edifici pubblici a supporto dei parchi regionali e della gestione degli habitat in area montana. In tema di **grandi carnivori**, la progettualità di aree di ricovero darà sostegno alla concomitante azione di organizzazione, formazione e coordinamento di squadre di pronto intervento, tenendo conto delle difficoltà logistiche e orografiche del territorio. L'attività delle squadre di pronto intervento verrà preceduta dalle necessarie attività formative del personale del CFR che ne farà parte, coinvolgendo personale esperto e specializzato anche di altre Regioni, Associazioni ed Enti di ricerca.

Nel settore della bonifica proseguiranno nel 2025 gli investimenti con fondi regionali destinati alle trasformazioni irrigue per il contenimento dell'uso della **risorsa idrica**. Attraverso i Consorzi di bonifica regionali procederanno i cantieri dei lavori finanziati con le risorse stanziati dal PNRR "Investimenti nella **resilienza dell'agro-sistema irriguo**" per una migliore gestione delle risorse idriche. È inoltre previsto l'avanzamento degli interventi di ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di perseguire un migliore servizio con contestuale risparmio idrico, in attuazione all'Accordo per lo sviluppo e la coesione (Fondi FSC).

Il Servizio competente partecipa in qualità di partner al progetto "Pratiche comuni per la riduzione del rischio nella gestione dei bacini idrografici dei torrenti - Best common practices for risk reduction in torrent watershed management" (acronimo TORRENT) con l'obiettivo di definire delle linee guida condivise e transnazionali per monitorare lo stato e la funzionalità delle opere di sistemazione idraulico-forestale e valutare l'efficacia a lungo termine delle strutture, dando priorità di intervento di manutenzione e migliorando le strategie di gestione dei bacini idrografici.

In materia di sistemazione idraulico forestale del territorio montano prosegue la realizzazione dei lavori e delle attività manutentive in amministrazione diretta con l'impiego delle squadre degli operai della Regione. Si intende inoltre procedere alla progettazione e realizzazione di lavori di sistemazione idraulico forestale finanziati anche con fondi PR-FESR e proseguire con la fase esecutiva degli interventi in appalto per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati con fondi propri e fondi derivanti dalla Cabina di regia sul rischio idrogeologico.

La Regione prosegue nell'attività di **sviluppo sostenibile del territorio montano** e di valorizzazione dei comuni più marginali attraverso il sostegno alle quattro Aree Interne della regione. In esito al percorso partecipativo condotto sui territori e conclusosi nel 2024 sarà dato avvio alla fase di attuazione degli interventi finanziati dai fondi europei (FESR, FSE+ e FEASR) e, concluso il negoziato con la Cabina di regia nazionale, nel corso del 2025 verranno implementati gli interventi per il miglioramento dei servizi essenziali (salute, mobilità e trasporti) finanziati con fondi statali. I contributi di cui alla L.R. 14/2012, a valere sulla missione di spesa 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", rappresentano una risposta concreta per i Comuni montani, offrendo loro uno strumento duttile di finanziamento delle opere locali, sia per l'efficientamento energetico che per i lavori di viabilità.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Particolare attenzione andrà dedicata alle attività di perfezionamento, aggiornamento e revisione del **Piano Paesaggistico Regionale**, che conseguono da un lato alle proposte che Comuni ed Enti Parco formulano nell'ambito dei processi di conformazione dei rispettivi strumenti urbanistici (PRCG e PSC) e dall'altro ad esigenze di integrazione. Proseguiranno nel 2025 le c.d. attività di integrazione riferite alla vestizione dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico.

In materia di **valorizzazione degli alberi monumentali**, è stato costituito, con Decreto del Direttore generale n. 51925 del 10.11.2023, il gruppo di lavoro regionale Alberi e Verde Urbano a composizione mista Regione-Enti locali per omogenizzare i trattamenti sugli alberi monumentali, sugli alberi notevoli e soprattutto sui viali e sugli alberi in ambiente urbano. I primi risultati sono stati la revisione del regolamento per la linea contributiva sugli alberi monumentali, approvato con DPRReg 37/2024, e l'elaborazione di Norme Tecniche specifiche che sono state presentate da tutti i componenti del gruppo di lavoro in un apposito seminario tecnico-divulgativo. In attuazione del regolamento è stata avviata, dal 1 maggio 2024, la linea contributiva per l'erogazione di contributi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali.

Sono state approvate con DGR 1086/2024 le **nuove linee guida per la gestione degli alberi monumentali notevoli e di pregio**, che dovranno orientare in via uniforme tutti gli interventi sulle alberature più importanti della Regione. Inoltre è stato approvato con DPR 096 del 17 luglio il nuovo **aggiornamento degli elenchi degli alberi monumentali e notevoli** e si sta provvedendo all'espletamento della gara per la elaborazione e posa dei pannelli identificativi dei singoli alberi così come previsto dalle indicazioni del Masaf. E' stato inoltre avviato un nuovo bando per la concessione di contributi ai comuni, per "Interventi di riqualificazione, rivitalizzazione e sviluppo delle infrastrutture verdi di interesse pubblico".

I risultati raggiunti nel 2024 e tutte le novità apportate nel campo della gestione delle principali infrastrutture verdi sono stati presentati in apposito evento tecnico-divulgativo in materia di arboricoltura, anche di livello internazionale. Per il 2025 verrà avviata una nuova modalità operativa finalizzata ad intraprendere, nell'ambito del territorio regionale, col coordinamento dell'Amministrazione regionale, un percorso virtuoso di tutela degli alberi e di corretta gestione del patrimonio arboreo, anche in termini di valutazione del rischio e di adeguati interventi gestionali, anche tramite l'adozione di un regolamento del verde regionale e la concreta collaborazione alla stesura del **Piano di Gestione Territoriale** specificatamente all'interno della sezione del relativo gruppo di lavoro per gli ambiti verdi e blu.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Linea strategica: 5 – FVG è infrastrutture e mobilità

Programmi

- 01 Trasporto ferroviario
- 02 Trasporto pubblico locale
- 03 Trasporto per vie d'acqua
- 04 Altre modalità di trasporto
- 05 Viabilità e infrastrutture stradali
- 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Politiche da adottare

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riferimento ai servizi di **trasporto pubblico di passeggeri automobilistici urbani ed extraurbani**, comprensivi dei servizi tranviari e dei servizi marittimi, e ferroviari proseguiranno nel 2025 le attività finalizzate alla piena attuazione e valorizzazione dei nuovi contratti di servizio con la Società TPL FVG scrl e Trenitalia. In particolare continueranno le azioni di valorizzazione dei servizi marittimi, volte all'implementazione ed integrazione della rete di trasporto via mare, anche transfrontaliera.

Proseguirà il progressivo **rinnovo del parco autobus** con l'introduzione di mezzi a bassa o nulla emissione, in attuazione del Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco autobus TPL (PREPM-TPL) e delle previsioni contrattuali, che per Trenitalia comprendono anche il **rinnovo del parco rotabile ferroviario (treni)** utilizzato per i servizi ferroviari, compreso quello riguardante i cd. "indivisi" sulle direttrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia, la cui competenza è stata trasferita alla Regione con la legge di bilancio statale 2021. E' inoltre previsto l'acquisto di **bus elettrici** con le risorse del PR FESR 2021-2027.

Anche per l'anno 2025 sono previste azioni di interlocuzione con il territorio finalizzate all'individuazione di modifiche migliorative dei servizi esistenti o di nuovi servizi da attivare al fine di pervenire ad una maggiore attrattività ed utilizzo del trasporto pubblico locale.

Si prevede la prosecuzione dei finanziamenti a sostegno delle spese per la realizzazione di servizi **scuolabus** e per il rinnovo del parco scuolabus a favore dei Comuni.

Per aumentare l'attrattività di sistema di TPL, nel 2025 proseguiranno le attività finalizzate **all'integrazione tariffaria ferro-gomma** dei servizi di TPL, che consentiranno via via di ampliare la platea dei servizi e conseguentemente dei viaggiatori potenzialmente interessati, comprese le azioni promozionali riferite al Centro di Interscambio Modale Regionale (CIMR) di Trieste Airport.

Saranno inoltre attivati o confermati gli specifici tavoli di lavoro con RFI per un coordinamento delle azioni di miglioramento dei CIMR e delle piccole stazioni e proseguiranno le attività del Gruppo di Lavoro tra Regione, RFI e Trenitalia relative alla riattivazione della ferrovia Sacile-Gemona, a partire dalla tratta Maniago-Pinzano al Tagliamento. Sarà inoltre avviato uno specifico studio su specifica convenzione con RFI volto a definire le **azioni di miglioramento delle connessioni tra le linee Sacile-Gemona e Casarsa Portogruaro con la linea ferroviaria Udine-Venezia**. Con le risorse del PR FESR 2021-2027 verrà concesso un contributo al Comune di Gorizia per un intervento di riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Piazzale Saba, quale infrastruttura di parcheggio di interscambio modale correlata al Centro di Interscambio Modale Regionale (CIMR) di Primo Livello di Gorizia.

Si proseguirà nel sostegno alla realizzazione delle infrastrutture di interscambio previste dal Piano Regionale del Trasporto Pubblico locale, con particolare riferimento all'ammodernamento ed integrazione delle fermate del trasporto pubblico sia urbano che extraurbano su tutto il territorio regionale e alla prosecuzione nell'attività di completamento e adeguamento al PRTPL dei CIMR.

Si avvieranno azioni di semplificazione procedurale finalizzate alla migliore gestione dei processi autorizzativi o riferiti alle agevolazioni tariffarie. Si continuerà con la sperimentazione di politiche di sostegno alla mobilità delle famiglie con interventi quali l'**Abbonamento scolastico residenti FVG**, nonché di quelli a favore dei **residenti ultra 65enni**, e la valorizzazione della "**Formula Famiglia**".

Per quanto riguarda la **Società regionale "Ferrovie Udine-Cividale srl"**, nel 2025 il previsto completamento dei lavori sui nuovi impianti di sicurezza lungo la linea ferroviaria Udine-Cividale e gli interventi di potenziamento della linea ferroviaria regionale attivati con risorse PNRR ad opera di RFI consentiranno di poter definire il subentro nella gestione della linea in capo alla stessa RFI spa e di poter stipulare nel 2025 il nuovo contratto di servizio. Tale traguardo consentirà alla Regione di valorizzare le potenzialità della Società sotto il profilo del trasporto ferroviario di persone, e di poter attuare sinergie con gli altri vettori ferroviari e automobilistici.

Proseguiranno inoltre le attività di approfondimento volte alla definizione di azioni finalizzate all'incremento della presenza di collegamenti a lunga percorrenza in Regione.

Nello stesso tempo, la Regione proseguirà **nell'azione di presidio degli interventi sulla rete ferroviaria RFI**, a partire da quelli relativi al Nodo di Udine, al raddoppio della Udine-Cervignano e al miglioramento prestazionale delle tratte storiche Bivio San Polo-Trieste, Udine-Mestre e Ronchi-Udine, degli interventi a favore della struttura logistica regionale (Lunetta di Gorizia) e delle altre azioni in corso volte al miglioramento prestazionale e di capacità della rete ferroviaria, con particolare riferimento a quella facente parte o correlata ai corridoi Ten-T, promuovendo altresì il confronto tra RFI e la struttura Commissariale per gli interventi alla stessa affidati e il territorio.

Con riferimento al **Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML)**, da ultimo aggiornato con DGR 784/2021, si proseguirà nella implementazione di alcune delle opere strategiche ricomprese nel Piano, quali il completamento della rete stradale – Gronda Nord di Pordenone, la realizzazione del nuovo ponte sul Meduna sulla S.S. 13 "Pontebbana" e la realizzazione della Sequals Gemona.

In generale, si darà comunque corso ad un ulteriore aggiornamento degli interventi individuati nel 2021 sulla base di una nuova valutazione delle priorità, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Per la **viabilità e le infrastrutture stradali**, nel 2025 si proseguirà con l'aggiornamento del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, mobilità delle merci e logistica (PRITMML), attraverso la revisione delle opere programmate e finanziate e l'individuazione di nuove opere, e del Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS), mediante l'aggiornamento delle priorità di intervento, sulla base dei nuovi programmi attuativi che saranno definiti e finanziati dal livello centrale.

Per quanto riguarda la **viabilità stradale**, si darà priorità alla messa in sicurezza della S.R. 56 e della S.S. 13 "Pontebbana", comprensivi degli interventi previsti dallo studio di fattibilità attualmente in corso sulla S.S. 13 nel tratto dallo svincolo di Udine sud fino a Gemona.

Per quanto riguarda la **Gronda Nord di Pordenone**, lo studio di fattibilità è stato presentato ai Comuni ed è stato aggiornato sulla base delle richieste formulate dagli stessi, in esito alla recente consegna alla Regione dello Studio di fattibilità delle alternative progettuali del tracciato del collegamento Sequals – Gemona. E' stato dunque possibile dar corso all'imprescindibile fase di verifica della coerenza e della compatibilità del tracciato della Gronda Nord di Pordenone con le soluzioni individuate per la Sequals – Gemona. A valle di tale verifica la Giunta regionale ha recentemente approvato con delibera 1363/2024 lo Studio di fattibilità avviato in vigore del D.lgs.50/2016 e il suo cosiddetto "primo lotto funzionale" corrispondente all'attuale copertura finanziaria e disponibilità di bilancio pari a 40 ML, al fine di dare avvio alla procedura per l'affidamento della progettazione e direzione lavori ai sensi del D.Lgs. 36/2023. La procedura sarà avviata entro la fine del 2024 con l'obiettivo di addivenire alla progettazione finalizzata all'affidamento dei lavori entro il 2025.

Per quanto attiene, invece, l'intervento relativo al **Ponte sul Meduna**, opera originariamente in capo al Comune di Pordenone, stante la complessità tecnica e la valenza sovracomunale, l'intervento è stato ricollocato alla Direzione infrastrutture e territorio che, nell'ottobre 2024, ha provveduto all'affidamento dell'incarico di redazione del documento delle alternative progettuali di cui al D.Lgs. 36/2023. L'aggiornamento sarà disponibile nel breve termine, consentendo così il successivo avvio della gara per acquisire un progetto adeguato all'affidamento dei lavori e provvisto delle autorizzazioni necessarie all'affidamento dei lavori nel corso del 2026. La quasi totalità della copertura finanziaria risulta già acquisita nel 2024.

La progettazione esecutiva della **Bretella di Barbeano**, intervento affidato in delegazione a FVG Strade con un quadro economico pari a 37 milioni è stata ultimata nel 2024 e risulta in corso la procedura dell'affidamento dei lavori la cui conclusione è prevista entro la fine del 2024. Il cantiere verrà quindi avviato nel 2025.

Per l'infrastruttura di collegamento stradale veloce fra l'**Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano**, in data 19.06.2024 è stato definitivamente aperto al traffico il nuovo ponte sul torrente Torre.

Entro il mese di ottobre il Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la **A4 (Venezia – Trieste) ed il raccordo Villesse Gorizia** approverà i progetti esecutivi del 2° lotto (dall'abitato di Palmanova al ponte sul torrente Torre lungo la SR UD n. 50) e del 3° lotto (dal ponte sul torrente Torre lungo la SR UD n. 50 all'abitato di Manzano), dopo di che le restanti attività saranno affidate in delegazione amministrativa interorganica a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. L'importo totale previsto per la realizzazione dell'intero collegamento è pari ad euro 105.000.000.

FVG Strade ha redatto nel 2021 il PFTE dell'intervento **Variante di Aquileia**, articolato in due lotti: il primo in comune di Aquileia di collegamento della SR 352 con la SRUD 8 Aquileiese, ed il secondo utile a realizzare il collegamento della circoscrizione ovest di Cervignano di recente realizzazione con la SS 14 ad est del centro abitato di Cervignano. Quest'ultimo lotto non ha trovato condivisione da parte del territorio del cervignanese per cui nel luglio 2021 è stata studiata una soluzione tutta in comune di Aquileia che potesse concretizzare anche il collegamento della SR 352 con la SRUD 8. In tempi più recenti, nel 2023 su invito del Comune di Aquileia, è stata sviluppata anche una soluzione posta più ad est rispetto al centro abitato di Cervignano lungo la linea di confine con il Comune di Fiumicello.

Nel 2025 si prevede condividere la scelta finale su cui porre le basi per lo sviluppo della progettazione definitiva.

E' in fase di conclusione positiva l'endoprocedimento di VIA statale propedeutico all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo della **Tangenziale sud di Udine**; successivamente il progetto sarà adeguato rispetto le indicazioni e prescrizioni indicate per dar seguito all'affidamento dei lavori.

Nel corso del 2025, inoltre, in collaborazione con gli EDR, proseguirà la progettazione e realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza di tratti di viabilità regionale necessari a **garantire l'accessibilità alle aree interne** della regione, in attuazione del Programma degli interventi già condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR.

Sempre nel 2025 proseguirà l'attuazione del programma per la **messa in sicurezza di ponti e viadotti** delle strade regionali con Friuli Venezia Giulia Strade e gli EDR che prevede la realizzazione di 32 interventi a valere sui fondi ministeriali e ulteriori 8 a valere su fondi regionali per un finanziamento stanziato sulle opere di oltre 93 milioni di euro, scelti in funzione della rilevanza di carattere trasportistico e dei relativi impatti socioeconomici, al fine di minimizzare le conseguenze di eventuali carenze strutturali su comunità ed economie locali.

Per quanto riguarda l'intervento di ripristino del collegamento transfrontaliero SS52 bis di **Passo Monte Croce Carnico**, dovuto all'evento franoso del dicembre 2023, pur trattandosi di un collegamento di competenza di Anas SpA, gestore del tratto viario, l'Amministrazione regionale ha recepito il progetto, acquisito prontamente tutte le autorizzazioni, garantito la necessaria copertura finanziaria, siglando il 14 maggio la convenzione che regola le attività della Regione Autonoma FVG e Anas SpA e impegnando contestualmente 5.000.000 di euro quale contributo regionale per la realizzazione dell'intervento. Il 20 maggio è stato dato avvio alla fase 1 di messa in sicurezza del costone franato. Con successivo atto aggiuntivo alla convenzione sono state rinvenute le risorse per il prosieguo della fase successiva 1P di ripristino della viabilità per un totale di 7.500.000 di risorse regionali che si sommano ad altrettanti 7.500.000 euro più IVA messi a disposizione da Anas SpA. I lavori della fase 1 sono in via di completamento e procedono senza

particolari criticità, mentre per la fase 1P i lavori sono stati consegnati il 25 settembre e procedono simultaneamente fino all'esaurirsi della 1 fase. Visto l'andamento del cantiere la riapertura del collegamento transfrontaliero è confermata per fine dicembre 2024. Parallelamente sono stati sviluppati gli studi congiunti transfrontalieri per l'individuazione di tracciati alternativi alla viabilità esistente e nel 2025 continuerà l'interlocuzione tra Regione Autonoma FVG, Land Carinzia e MIT per addivenire ad una individuazione condivisa dell'alternativa definitiva.

Il Piano regionale della **mobilità ciclistica** (PREMOCI), approvato con DPRReg 120/2022, è ad oggi pienamente vigente ed operativo e nel 2025 si proseguirà con il completamento della rete ciclabile regionale (RECIR), su fondi PNRR, FSC e POR FESR, sulla base delle priorità individuate dal PREMOCI e degli Accordi di programma ad esso collegati. Nel corso del 2024 sono stati avviati tutti e 5 accordi di programma su altrettante aree che insistono su ogni ambito territoriale della regione, con la previsione di azioni come lo sviluppo della mobilità nei pressi e a servizio del polo intermodale di Trieste Airport e alcuni progetti per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa – lavoro con i consorzi di sviluppo economico locale deputati alla gestione degli agglomerati industriali di interesse regionale. Nel 2025 si prevede che saranno avviati i lavori per la promozione e lo sviluppo della **mobilità ciclistica nell'area afferente al Polo Intermodale di Trieste Airport**, finalizzato al completamento delle reti ciclabili e al miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità mediante la realizzazione di sottopassi ciclabili, con riferimento alla "Realizzazione dei collegamenti ciclabili zona aeroporto".

Proseguono inoltre le fasi per la realizzazione della ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia "**Ciclovia delle Lagune**"/**FVG2** mediante l'esecuzione dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva ed entro il 2025 è prevista l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione dei primi lotti funzionali. Nel corso del 2025 si concluderà la progettazione e si procederà alla realizzazione della segnaletica lungo la ciclovia Pedemontana FVG3. Ulteriormente si avvieranno inoltre gli iter relativi al completamento delle **ciclovie FVG4, FVG6, FVG7 e FVG9**, a partire dagli interventi che saranno ritenuti necessari e prioritari sulla base degli studi di fattibilità recentemente acquisiti.

Nel corso del 2025 si proseguirà nelle attività di progettazione della **ciclovia FVG5**, co-finanziata dal progetto strategico ADRIONCYCLETOUR (Interreg Italia-Slovenia) nella sua tratta meridionale, che va da Gradisca d'Isonzo alla foce dell'Isonzo e con le risorse del progetto CYROS (Interreg Italia-Croazia) verrà avviato lo studio della variante della FVG2 sul Carso triestino.

Infine nel corso del 2025 si darà seguito allo studio di fattibilità tecnico economica per la valorizzazione della fruibilità ciclopedonale del territorio di Gorizia collegato al medesimo Masterplan della Fondazione CaRiGo, con l'affidamento delle successive fasi di progettazione.

Saranno incentivati e accelerati gli investimenti relativi ai **porti commerciali** regionali e si proseguirà verso la conclusione delle opere già progettate o avviate. Presso **Porto Nogaro** le opere finanziate dalla Regione in parte già in corso di esecuzione, riguardano prevalentemente le infrastrutture stradali, ferroviarie e di sicurezza. In particolare, la realizzazione di un parcheggio esterno al porto e la riqualificazione del varco portuale si concluderanno nel 2025 mentre, il rifacimento della pavimentazione della banchina troverà conclusione al termine dei lavori di elettrificazione della banchina stessa, tali opere sono realizzate in delegazione amministrativa dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli; la manutenzione della viabilità in zona industriale Aussa-Corno, affidata in delegazione amministrativa al Comune di San Giorgio di Nogaro, terminerà entro il 2025.

I lavori di elettrificazione della banchina portuale di Porto Nogaro iniziati nel 2024 con il relativo impianto fotovoltaico, si concluderanno entro il 2026; nel 2025 verranno attivate le azioni necessarie a reperire il cofinanziamento necessario alle risorse che la Regione riuscirà a stanziare per i lavori di realizzazione del nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume Corno e la ferrovia Trieste-Venezia, che rappresenta un importante intervento atteso da decenni al fine di supportare la portata dell'infrastruttura per il traffico merci e, parallelamente, al fine di eliminare il traffico ferroviario merci dal centro abitato di San Giorgio di Nogaro. Tali interventi sono finanziati sia con fondi regionali che con fondi europei nell'ambito dei fondi complementari al PNRR e della programmazione CEF (Connecting Europe Facility). L'attività regionale sarà inoltre concentrata nella governance del Porto, caratterizzata da una forte sinergia con il Consorzio di sviluppo economico del Friuli nella gestione nella concessione del terminal portuale.

Relativamente al **porto di Monfalcone**, saranno finanziate e progettate nuove opere e cantierate opere in corso di progettazione, riconducibili sia alle infrastrutture ferroviarie che alla implementazione delle opere di infrastrutturazione

portuale. In particolare le aree di banchina verranno ripavimentate entro il 2026 dal Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, a cui la Regione ha affidato l'intervento in delegazione amministrativa, con la creazione dei sottoservizi, in linea con la Variante localizzata del Piano regolatore del Porto di Monfalcone.

Per quanto riguarda il raccordo ferroviario a servizio della zona industriale del monfalconese, proseguono interventi di miglioramento e implementazione rivolti a rendere più efficiente il trasporto merci su ferro e il servizio di manovra ferroviaria. Per quanto riguarda il Raccordo ferroviario a servizio della Zona industriale Schiavetti Brancolo, la Regione ha sostenuto l'intervento con contributi al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia per i lavori per la riattivazione del raccordo che termineranno entro il 2026, in ragione dell'incrementata strategicità del polo connessa alle urgenti necessità di attivare nuove vie di approvvigionamento di materie prime. A livello pianificatorio la Regione collaborerà con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale nell'ambito dello sviluppo del Documento di programmazione strategica di Sistema, al fine di coordinare le scelte strategiche delle due istituzioni sul territorio regionale.

A favore del **Porto di Trieste**, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale continuerà ad essere finanziariamente supportata per la realizzazione di un programma di interventi di sviluppo di modalità di trasporto merci alternative a quella stradale e forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali, e verranno erogati finanziamenti già concessi su opere puntuali attinenti alla cantieristica e alla portualità.

In un contesto in cui il mercato dei beni di consumo sta attraversando una rapida evoluzione, il trasporto e la logistica hanno acquistato sempre maggiore importanza, dapprima con lo sviluppo del concetto di supply chain e successivamente con l'evoluzione del settore della logistica che interessa tutte le fasi del processo produttivo delle imprese. Ecco perché per la Regione la **logistica regionale** continua a rivestire preminente importanza per la sua capacità di interagire all'interno del tessuto produttivo e di rappresentare un elemento fondamentale per gli aggiornamenti sia degli strumenti di pianificazione regionale di governo del territorio, sia della programmazione delle infrastrutture legate alla mobilità.

Le **strutture interportuali** continueranno ad essere potenziate mediante la realizzazione dei seguenti interventi finanziati, che sostengono l'orientamento verso la sicurezza e sull'efficientamento energetico ma soprattutto verso sempre una maggiore specializzazione di ciascun interporto:

- **l'interporto di Pordenone** prosegue nella sua crescita sia di espansione che operativa, fattori sui quali andrà ad incidere ulteriormente ed in maniera positiva innanzitutto l'attuazione della "stazione elementare", per la realizzazione della quale si continuerà a lavorare, in sinergia con l'Interporto stesso e RFI, nella preparazione della fase propedeutica per un eventuale contributo regionale e per la notifica quale aiuto di Stato alla Commissione europea del contributo stesso. In riferimento all'allungamento dell'asta di manovra a 750 m e alla realizzazione di un fascio di binari per la sosta carri, complementari alla "stazione elementare" e del progetto di realizzazione del parcheggio di accesso al terminal, che otterrà la certificazione "parcheggi sicuri" da parte della UE, cofinanziati dalla Regione: si prevede che queste opere saranno ultimate entro il 2025. Saranno posti in essere gli interventi relativi al miglioramento dell'accessibilità al Centro Servizi, al fine di rafforzarne la sicurezza e altri dedicati all'ampliamento della capacità di stoccaggio dell'Interporto;
- **l'Interporto di Gorizia/SDAG** continua nel suo impegno di sviluppo quale Polo logistico agroalimentare del fresco e del freddo, specializzandosi nello stoccaggio di prodotti di nicchia. Gli interventi per l'interporto riguardano il rafforzamento della tratta ferroviaria esistente, il potenziamento sia della capacità di stoccaggio, anche grazie ad un contributo regionale che prevede, l'acquisto di mezzi per la movimentazione delle merci sia della viabilità di accesso al terminal;
- **l'Interporto di Trieste – Ferneti** continua con il rafforzamento e l'adeguamento infrastrutturale, l'elettrificazione, l'ammodernamento e la messa in funzione di raccordi ferroviari nell'ambito del comprensorio di Ferneti e dell'area complementare denominata FreeEste presso Bagnoli della Rosandra, svolgendo appieno le funzioni retroportuali;
- **l'Interporto di Cervignano**, infrastruttura collocata in posizione strategica rispetto alle reti TEN-T, continuerà a essere oggetto di interventi di ammodernamento e valorizzazione dell'intero comprensorio, con particolare riguardo alla manutenzione e rinnovamento dell'armamento ferroviario dei fasci di binari in ingresso e all'interno del piazzale intermodale e allo sviluppo degli aspetti di pianificazione.

Proseguirà lo sviluppo di studio sperimentale teso ad implementare le tecnologie digitali e della sicurezza nello scambio dei dati nel comparto della logistica e della portualità, grazie alla tecnologia quantistica.

Terminerà entro il 2026 l'intervento, avviato nel 2024, di potenziamento dello scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli a servizio della ZIAF, con raddoppio della dorsale di accesso alla stazione di Osoppo, realizzato dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli, integralmente con fondi regionali. Verrà avviato uno studio di messa in sicurezza della SRUD 80 di accesso stradale alla zona industriale Aussa Corno.

Saranno rifinanziati i due canali contributivi a supporto della logistica, autorizzati fino al 2027 dalla Commissione europea, che li ha registrati quali aiuti di Stato, previsti dalla L.R. 7/2004 "Interventi per lo **sviluppo del trasporto combinato**" e della L.R. 15/2004 "Interventi per lo **sviluppo dell'intermodalità**". Il rifinanziamento annuale di regimi di aiuto rimane un punto focale per la Regione per perseguire il proprio intento di distarre il trasporto delle merci dalla strada al ferro o al mare, limitando così il traffico pesante sulle strade, con l'effetto positivo di garantire una maggiore sicurezza viabilistica, una riduzione delle emissioni inquinanti e una minor usura del manto stradale.

Per quanto riguarda la **portualità minore**, nel 2025 verranno avviati i lavori di riqualificazione dei porticcioli di Barcola, Grignano, Duino, Marano Lagunare e proseguiranno i lavori di riqualificazione del porticciolo di Grignano, inoltre, nel corso del prossimo biennio, saranno avviati e in parte conclusi interventi manutentivi presso i porticcioli di Grado, Santa Croce, Panzano, Porto Cedas, Villaggio del Pescatore, e avviati nuovi interventi realizzati in delegazione amministrativa al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia.

L'istituzione della **Zona Logistica Semplificata Regione Friuli Venezia Giulia (ZLS –FVG)** a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base del Piano di Sviluppo Strategico aggiornato, sarà seguita da un percorso di attuazione che vedrà impegnati soggetti pubblici e privati al fine di realizzare iniziative di insediamento, attuare gli interventi di semplificazione amministrativa e di garantire i benefici in termini di credito d'imposta propri della ZLS.

In tema di attività legate alle collaborazioni fra le Regioni e le Province autonome, a seguito della sottoscrizione nel marzo 2023 del protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo di lavoro dedicato alla logistica, tra il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati avviati gli **Stati Generali della Logistica del Nord-Est**.

I lavori del Tavolo tecnico, cominciati a settembre 2023, continueranno a trattare i principali temi inerenti al trasporto delle merci, con la finalità di promuovere in modo coordinato e condiviso le attività della logistica nei territori coinvolti e attinenti alle infrastrutture e ai piani, programmi, strategie e interventi di settore. Le risultanze delle attività del Tavolo saranno portate all'evidenza pubblica nell'ambito delle conferenze annuali degli Stati Generali della Logistica del Nord-Est.

Poiché i trasporti e la logistica rappresentano sempre più un driver fondamentale per tutti i settori e un elemento di forte impatto strategico nell'ambito dello sviluppo economico, sarà operativa la "**Cabina di Regia trasporti e logistica**", funzionale al Sistema logistico regionale e prevista dal Piano regionale delle infrastrutture, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMM), intesa quale centro di competenza logistica a supporto del potere decisionale e quale strumento di coordinamento delle strategie in materia di portualità e logistica regionale, attraverso il metodo della concertazione fra i soggetti interessati.

La Motorizzazione civile regionale, a seguito dell'adesione al **Portale ministeriale dell'Automobilista** che verrà auspicabilmente portata a compimento nel corso del triennio 2025-2027, completerà la procedura di integrazione dei procedimenti adottati in ambito regionale con quelli nazionali anche per quanto attiene l'adozione di modalità di pagamento in linea con quella adottata a livello nazionale, mediante l'interconnessione con i servizi di pagamento della piattaforma PagoPA, con conseguente semplificazione e snellimento delle procedure in materia di Motorizzazione a beneficio sia dell'utenza privata che di quella professionale (in particolare autoscuole, scuole nautiche e studi di consulenza).

Al fine di venire incontro alle richieste del mondo dell'autotrasporto per velocizzare le istruttorie sulle pratiche si prevede di rendere operativo nel corso del 2025 uno **sportello unico dell'autotrasporto** su base regionale che diventerà un canale di interlocuzione diretto e più immediato tra le imprese e il Servizio.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. n. 111/2004, si proseguirà nell'interlocuzione con il MIT e la Direzione Generale della Motorizzazione civile ai fini della stipula di una convenzione per le materie di competenza ministeriale di cui all'art. 11, lett. e) e h) del medesimo Decreto (ad esempio rilascio di copia conforme di licenza comunitaria, revisione dei veicoli in ADR – servizio di trasporto di merci pericolose), con conseguente indubbio vantaggio per l'operatore professionale (autotrasportatore) che potrà espletare dette attività presso le quattro sedi territoriali della Motorizzazione regionale invece che doversi necessariamente recare presso la sede della Motorizzazione di Venezia per l'espletamento della procedura di revisione, ovvero presso la sede di Codroipo per il rilascio di copia conforme della licenza.

Si prevede, inoltre, di consolidare lo strumento della contribuzione dei bandi per il conseguimento delle patenti di categoria superiore e della **Carta di Qualificazione del Conducente** per il trasporto merci o persone, al fine di risolvere la problematica della cronica carenza di personale abilitato per tali professioni lamentata dagli operatori professionali del settore, con il mantenimento/rafforzamento del canale contributivo dedicato al Trasporto pubblico locale al fine di far fronte alla grave carenza di lavoratori qualificati da impiegare presso le aziende del settore.

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Per quanto riguarda il Programma "Trasporto per vie d'acqua" anche nel 2025 proseguiranno le attività di escavo delle vie di navigazione interna, dei canali lagunari e nei porti, tra le quali l'intervento più strategico è rappresentato dall'esecuzione delle **opere per la valorizzazione dello scalo del Porto di Monfalcone** consistenti nei lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto a una profondità di -12,5 metri s.l.m.m., che saranno preceduti dalla preparazione della cassa di colmata del Lisert. A seguito della nomina del Commissario straordinario per la realizzazione dell'intervento, verrà dato inizio alla costruzione della cassa di colmata idonea ad accogliere i sedimenti dragati. I lavori iniziati nel 2023 termineranno nel 2025 con alcune variabili legate all'andamento dei prezzi delle materie prime.

Di assoluto rilievo anche l'intervento avviato nel 2024 e finalizzato a ripristinare la quota di -7,50 metri s.l.m.m. per **l'accesso al Porto di San Giorgio di Nogaro – Margreth** sulla base di un piano di manutenzione dell'asse navigabile volto a consentire l'adozione delle ordinanze di navigazione da parte della Capitaneria di Porto per l'aumento del pescaggio massimo dei natanti, di cui è previsto il completamento nel 2025.

Relativamente alla portualità minore è prevista l'esecuzione di molteplici interventi consistenti in **attività di dragaggio e ripristino di arenili**, difese spondali e interventi sulla segnaletica marittima, fissa e luminosa, sulla scorta degli importanti interventi di ricostruzione degli arenili di Lignano e Grado eseguiti nel 2024 a seguito dei danni causati dalle mareggiate del novembre 2023, con una spesa di oltre 8 milioni di euro.

Poiché nel 2024 sono stati realizzati i primi lotti degli interventi a favore delle darsene presenti lungo il fiume Corno, nella zona di Muzzana del Turgnano e della darsena di Porto Casoni a Lignano, nel 2025 si provvederà al completamento delle opere relative al **canale di Lignano**, del dragaggio della **foce del Tagliamento** e del **canale la Fosa a Grado**. Inoltre, sempre nel 2025, una volta completato l'intervento di ripristino dell'accesso al **canale est-ovest di Monfalcone** affidato in delegazione amministrativa al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (COSEVEG), saranno realizzate le opere di consolidamento e di ulteriore protezione per evitare ulteriori interrimenti.

Missione 11: Soccorso civile

Linea strategica: 2 – FVG è sicurezza e protezione civile

Programmi

- 01 Sistema di protezione civile
- 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Strutture organizzative interessate

Protezione civile della Regione

Politiche da adottare

Protezione civile

Nel 2025, relativamente alle attività di gestione delle emergenze regionali ed extra regionali, al fine di garantire efficienza nella celere attivazione ed organizzazione dei soccorsi, proseguiranno gli interventi di ampliamento degli spazi del Centro operativo di Palmanova destinati alla gestione logistica dei materiali della **Colonna mobile regionale** e dei beni destinati a fronteggiare le prime necessità conseguenti alle emergenze.

Ancora in tema di gestione efficiente dei soccorsi, verrà esteso sull'intero territorio regionale il progetto di fattibilità tecnico economica inerente il **progetto LORA** (acronimo di Long Range), che nel corso del 2024 ha interessato l'area del Carso Triestino in una prima fase di sperimentazione. In base alle risultanze del suddetto studio, si intende inoltre dare avvio al relativo appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). La finalità di tale progetto consiste nella repentina individuazione di persone disperse in zone impervie o non coperte dalle reti cellulari, tramite l'implementazione della rete LORA caratterizzata da una tecnica di trasmissione che garantisce una qualità delle comunicazioni a lungo raggio maggiormente affidabile rispetto alle tecnologie attualmente in uso.

Ai fini altresì del potenziamento della capacità di risposta alle emergenze del Sistema integrato di protezione civile, si intende avviare una **politica di formazione e addestramento rivolta agli Enti locali** concernente le strategie di gestione delle emergenze, sia sotto l'aspetto strategico-pianificatorio, che operativo. Tali attività formative verranno realizzate in sinergia con gli Enti locali medesimi e coinvolgendo le Istituzioni statali.

Si procederà inoltre all'implementazione del piano regionale delle emergenze con l'avvio dell'iter per l'approvazione dei **Piani di Emergenza Dighe** (PED), documenti da predisporre da parte della Regione in collaborazione con le Prefetture-UTG ai sensi della Direttiva PCM 8/7/2014.

Per quanto riguarda gli interventi per la messa in sicurezza e ripristino del territorio, proseguiranno i lavori finanziati dai fondi previsti dal PNRR, nel rispetto del cronoprogramma stabilito, per la realizzazione del sub-investimento "**Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico**".

Si provvederà inoltre alla realizzazione di ulteriori interventi urgenti sul territorio ed alla **concessione di contributi per il ristoro dei danni a privati e imprese**, mediante l'utilizzo delle risorse assegnate dal Dipartimento di protezione civile, a completamento dell'attività di ricognizione dei danni subiti dal territorio a seguito delle **emergenze meteo** di novembre 2019, dicembre 2020, gennaio 2021, luglio e novembre 2023.

Nel 2025 verrà infine gestito il procedimento contributivo, mediante l'utilizzo di risorse regionali, finalizzato al ristoro dei gravi danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive, a seguito degli **eventi calamitosi occorsi dal 13 luglio al 6 agosto 2023**.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea strategica: 1 – FVG è famiglia e salute

Programmi

- 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 02 Interventi per la disabilità
- 03 Interventi per gli anziani
- 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- 05 Interventi per le famiglie
- 06 Interventi per il diritto alla casa
- 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 08 Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Politiche da adottare

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Si intende sostenere misure di **agevolazione della domiciliarità della persona anziana** nel suo contesto familiare e territoriale, promuovendo servizi di domotica e teleassistenza per limitarne l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali, in linea con l'approccio proattivo e integrato di assistenza sanitaria e sociale promosso dal PNRR, perseguendo inoltre l'innovazione del sistema dei servizi per le persone non autosufficienti finalizzata all'inclusione sociale.

Per quanto riguarda il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine (FAP), principale strumento di sostegno alla domiciliarità delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità, è consolidato per il 2025 l'aumento delle risorse sull'apposito capitolo di spesa regionale, già disposto nel corso del 2024 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento attuativo che ha, tra l'altro, aumentato gli importi erogabili a favore dell'utenza.

Sarà inoltre pienamente operativo nel corso del 2025 il **Piano triennale regionale degli interventi per la valorizzazione del caregiver familiare** previsto dalla L.R. 8/2023 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno dei caregiver familiari).

La Direzione proseguirà anche nell'anno 2025 l'attività di **supporto e accompagnamento dei Servizi sociali dei Comuni (SSC)**, impegnati nella realizzazione delle linee progettuali della Missione 5 del PNRR e nell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) da garantire su tutto il territorio regionale, in conformità con quanto previsto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In tale contesto, si prevede di garantire il costante accompagnamento degli SSC e lo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività di programmazione, monitoraggio e valutazione e nell'implementazione dell'Osservatorio di protezione sociale, anche in raccordo con gli obblighi di assolvimento del debito informativo e di rendicontazione delle risorse previsti a livello nazionale dal Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) e in particolare dal Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS).

Nell'anno 2025 si prevede altresì di dare esecuzione a un nuovo regolamento in materia di **affidi e sostegno alle adozioni**, che rispetto al precedente potenzia gli interventi in essere e introduce nuove azioni, l'una a sostegno delle

famiglie affidatarie professionali e l'altra in favore di neomaggioresni in uscita da comunità o da esperienze di affido familiare per l'avvio di percorsi di autonomia.

In materia di politiche di **contrasto alla povertà e per l'inclusione delle persone vulnerabili**, anche nell'anno 2025 verrà garantita la prosecuzione dell'intervento di integrazione regionale agli importi della Carta acquisti nazionale che prevede un contributo economico aggiuntivo alle persone anziane e alle famiglie con minori di tre anni per l'acquisto di generi alimentari, farmaci e per il pagamento delle utenze.

Nell'ambito della programmazione del **Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027**, la Direzione, in qualità di struttura regionale attuatrice, ha predisposto due distinti avvisi rivolti agli SCC in collaborazione con gli Enti del Terzo settore che daranno avvio, a partire dall'anno 2025, ad una serie di progettualità in materia di sostegno alla genitorialità fragile e di avvio all'autonomia di persone svantaggiate, in un'ottica di un loro inserimento in percorsi professionali e lavorativi.

Nell'ambito della programmazione degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, la Direzione intende inoltre dare piena attuazione al servizio di **Pronto intervento sociale** in coerenza con l'attuazione livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) definiti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, garantendo a persone e nuclei familiari fragili risposte plurime e prontamente flessibili a fronte di situazioni di emergenza sociale.

Infine, in coerenza con le recenti "Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi per l'attuazione dell'Assegno di Inclusione (ADI)" adottate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la Direzione intende farsi promotrice della costituzione di un **Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale**, quale sede di confronto e raccordo tra Enti istituzionali e società civile in materia di politiche di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In materia di lingue minoritarie, proseguirà il lavoro intrapreso negli anni precedenti volto al consolidamento della sinergia **tra la Regione e le Comunità linguistiche regionali**, anche attuando le conclusioni emerse e che emergeranno in sede delle Conferenze regionali linguistiche relative alle Comunità friulana, tedesca e slovena.

In primo luogo, con riferimento alla Comunità linguistica friulana, fondamentale permane il ruolo dell'ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane (Agenzia Regionale per la lingua friulana), quale artefice di un sistema di coordinamento che consenta di migliorare l'efficacia dell'azione per la tutela e la valorizzazione della lingua friulana, sviluppando la sinergia tra il settore pubblico e quello privato.

La Regione ha appena rinnovato la **Rete per l'uso della lingua slovena** nella Pubblica Amministrazione del Friuli Venezia Giulia, che per la Comunità linguistica si è rivelato uno strumento fondamentale a supporto e per il potenziamento dell'uso della lingua in tutte le realtà ove sussiste tale necessità.

Sarà necessario un monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'impatto dello strumento utilizzato, al fine di progettare un suo eventuale sviluppo.

La revisione degli atti regolamentari riguardanti gli interventi regionali a favore delle associazioni dei **corregionali all'estero** sarà il momento opportuno per analizzare quanto fatto sino ad ora, valutare correttivi e apportare miglioramenti per il supporto alle varie associazioni.

Il fine è quello di sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la Regione e per conservare e tutelare presso le loro comunità le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine, nonché promuovere il coinvolgimento delle suddette comunità dei corregionali nelle attività di promozione economica e culturale della Regione all'estero.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Nel 2024, con la legge di stabilità (L.R. 7/2024, art. 7, commi 59-64), è stata introdotta per il triennio 2024-2026 una nuova misura, che intende dare una risposta ad una particolare categoria di soggetti a rischio di esclusione sociale individuata dal legislatore nei titolari di pensioni minime, sociali e di inabilità il cui ISEE non superi i 15.000 euro.

La misura è messa in atto con la cooperazione di INPS con cui viene stipulata una Convenzione per la gestione da parte dell'Istituto delle operazioni relative alla selezione dei beneficiari e dell'erogazione del sussidio annuale una tantum, il cui ammontare viene determinato dal Regolamento di attuazione, approvato entro il 2024. Con ciò sarà possibile provvedere all'erogazione della prima annualità del contributo nei primi mesi del 2025 per poi consolidare l'erogazione nelle annualità successive con scadenze programmate.

In materia di **politiche familiari** si prosegue nel dare attuazione alla L.R. 22/2021 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" e alle misure a favore dei progetti di vita della famiglia. Le misure previste da questa norma saranno rafforzate attraverso il D.d.L. sul welfare territoriale che verrà presentato nell'arco dell'anno. Nello specifico verrà potenziato il sistema integrato zero-sei, sia in termini di alleanza tra attori coinvolti che di offerta alle famiglie, ma anche le misure legate a Carta famiglia.

Nel 2024 si è insediato il Tavolo di coordinamento per le politiche per la famiglia, organismo di consultazione e confronto per la definizione della politica regionale per la famiglia, che sarà coinvolto nella predisposizione del Programma triennale di politiche integrate per la famiglia, previsto dall'art. 3 della L.R. 22/2021. Il Programma, la cui approvazione è prevista entro i primi mesi del 2025, sarà uno strumento nuovo con il quale ci si propone di raccogliere e coordinare, in un quadro strategico condiviso anche sulla base delle indicazioni di tutte le strutture regionali, obiettivi ed interventi rivolti alle famiglie.

In tale contesto, si evidenzia che dopo l'adozione del Regolamento approvato con DPR 75/2022, che disciplina la Carta famiglia e l'intervento strutturale denominato "**Dote Famiglia**" quale misura economica rivolta ai nuclei familiari e finalizzata a garantire ai minori l'opportunità di accedere a contesti educativi, ludici e ricreativi extra scolastici, nonché a favorire la conciliazione di tempi di vita e di lavoro, la misura in argomento è entrata a regime nel 2023, raggiungendo nel 2022 più di 27.000 nuclei familiari e nel 2023 più di 29.000 nuclei familiari.

Similmente, dopo l'adozione del Regolamento, approvato con DPR 5/2023, che disciplina il contributo per la **previdenza complementare** previsto dall'art. 10 della citata L.R. 22/2021, anche questa seconda misura è entrata a regime con il 2024, incontrando l'interesse di un numero crescente di famiglie. Nel 2025 e negli anni seguenti si proseguirà nel darne attuazione.

Nel 2024 la platea dei beneficiari di **Carta famiglia**, e quindi anche delle misure ad essa correlate come Dote Famiglia e Previdenza complementare, è stata estesa alle famiglie con ISEE inferiore a 35.000 euro, confermandosi come uno strumento di sostegno delle famiglie con figli a carico, per promuoverne i progetti di vita e facilitarne l'accesso a servizi di conciliazione, di cura e di sostegno alla funzione genitoriale ed educativa. Con il 2025 i requisiti di Carta famiglia verranno ampliati anche per favorire la permanenza e l'attrazione di talenti sul territorio.

Nel 2024 si è inoltre lavorato per dare attuazione all'iniziativa concernente la promozione di sconti per l'acquisto di beni e servizi da parte delle famiglie, con la predisposizione di tutti i materiali necessari alla campagna promozionale da consegnare agli esercizi commerciali che aderiscono alla misura, dando quindi avvio al processo di convenzionamento. Si lavorerà quindi all'estensione ed al consolidamento della rete degli esercizi commerciali che intendono raccogliere l'invito della Regione a sostenere le famiglie della regione, partecipando con una propria offerta di **riduzioni di costi per la fornitura di beni e servizi** significativi nella vita familiare, in attuazione dell'articolo 6, comma 7, della medesima L.R. 22/2021.

Con il 2025 si potrà quindi lavorare all'estensione ed al consolidamento della rete degli esercizi commerciali che intendono raccogliere l'invito della Regione a sostenere le famiglie della regione, partecipando con una propria offerta di **riduzioni di costi per la fornitura di beni e servizi** significativi nella vita familiare, in attuazione dell'articolo 6, comma 7, della medesima L.R. 22/2021.

A rafforzamento della strategia regionale di promozione della famiglia, si proseguirà anche con la misura di sostegno ai progetti promossi dagli Enti del terzo settore rivolti alle famiglie per la **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** e di sostegno alla genitorialità, individuando i settori di intervento di prioritario interesse per le famiglie stesse.

Nel 2024 si è provveduto alla regolamentazione ed all'avvio della linea contributiva introdotta con la Legge di Stabilità 2024 finalizzata a sostenere i titolari di Carta Famiglia in occasione della nascita di **ogni figlio ulteriore oltre il secondo**, con un contributo che va ad abbattere il capitale residuo del **finanziamento per la prima casa di abitazione**.

La misura intende promuovere la natalità, contrastando il declino demografico che contraddistingue il territorio regionale: sarà inaugurata nel 2024, ma solo dal 2025 sarà possibile osservarne l'andamento e verificarne la concreta capacità di rispondere ai bisogni delle famiglie, sostenendone la crescita ed il benessere.

Si darà continuità inoltre alla promozione della "rete famiglia" quale network di Pubbliche Amministrazioni, Enti del terzo settore e soggetti privati che mettono a sistema le pratiche più virtuose in materia di promozione della famiglia.

In attuazione inoltre della L.R. 18/2005, attraverso il **rafforzamento della rete degli sportelli SIConTE**, si darà risposta alla necessità di informazione e orientamento alle famiglie in materia di accesso alle misure e servizi di armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro. Verrà dato supporto per la ricerca di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riguardo a profili di assistenza alla persona (colf, baby sitter, assistenti per anziani). In raccordo con le parti sociali e datoriali di categoria, si proseguirà l'attività di promozione della regolarità e della qualificazione del lavoro domestico, promuovendo in particolare l'accesso ai percorsi di formazione e ai servizi di certificazione delle competenze da parte dei lavoratori e delle lavoratrici del settore.

In linea con le indicazioni nazionali e regionali sullo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dai zero ai sei anni, verrà data continuità agli interventi finalizzati a garantire l'accesso al sistema, contribuendo **all'abbattimento rette dei servizi per la prima infanzia** attraverso la misura di cui all'articolo 15 della L.R. 20/2005, che garantisce mediamente all'80% dei nuclei familiari con un figlio dai 3 ai 36 mesi che frequenta un servizio educativo per la prima infanzia accreditato della Regione, di fruire di una importante riduzione della retta mensile. La misura è stata co-finanziata complessivamente dal Fondo Sociale Europeo Plus già dall'anno educativo in corso, rendendo così possibile anche quantificare l'ammontare del beneficio in misura maggiore rispetto al passato. L'apporto del Fondo Sociale sarà crescente nel triennio, contribuendo a rendere la misura complessivamente più sostenibile dal punto di vista finanziario per un sistema di servizi che sta crescendo in termini di numero di strutture e capacità ricettiva. Il sistema infatti garantisce oggi un tasso di copertura del 37% per i servizi di nido d'infanzia e integrativi e raggiunge un tasso di copertura del 40% con i servizi offerti dalle Sezioni Primavera; tuttavia le raccomandazioni europee hanno indicato un nuovo obiettivo tendenziale del 45% al quale contribuisce efficacemente anche il programma di investimenti strutturali finanziato dalla Regione.

Parallelamente si darà continuità alle linee contributive rivolte ai gestori dei servizi pubblici e privati e in particolare:

- contributo contenimento rette, rivolto a mediamente 200 gestori di nidi di infanzia accreditati (erano 188 nel 2023);
- contributo alle sezioni primavera, rivolto mediamente a 54 strutture per minori dai 24 ai 36 mesi (erano 50 nel 2023);
- contributo alle scuole d'infanzia non statali, rivolto mediamente a 177 scuole d'infanzia private e paritarie.

Attraverso il Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025", verrà monitorata l'attuazione del Piano di azione nel territorio regionale e l'utilizzo delle relative risorse erogate ai Comuni, nonché pianificata la programmazione per il biennio 2024-2025.

Nell'ambito delle azioni in materia di **politiche giovanili** previste dalla L.R. 22/2021, in attuazione della nuova disciplina regionale, verranno sostenuti interventi in ambito educativo e di promozione della salute rivolti ai giovani, al fine di promuovere la piena realizzazione dei loro progetti di vita, dando anche attuazione ai progetti finanziati con le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili.

Nel 2024 è stata predisposta la regolamentazione e si è dato avvio alla nuova linea contributiva di cui alla L.R. 21/2022 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità): con la Legge di Stabilità 2024, è stata infatti istituita la "**Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani**", misura finalizzata ad incentivare la natalità e la crescita demografica della comunità regionale. La misura sarà inaugurata nel 2024, ma solo dal 2025 sarà possibile iniziare ad osservarne gli sviluppi ed i primi risultati anche in relazione all'andamento demografico.

Infine, in attuazione della nuova disciplina regionale in materia di **pari opportunità** verranno sostenuti progetti diretti a diffondere e sensibilizzare la cultura per la parità di genere e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e

uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale. Inoltre in attuazione del PR FSE+ 21-27 è attivo il programma specifico PS 5/23, unitamente all'Avviso a valere sui fondi ministeriali, che propongono alle aziende del territorio regionale seminari e percorsi formativi in materia di pari opportunità, anche propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere.

Sono, inoltre, confermati i contributi ai famigliari di vittime degli incidenti sul lavoro e i contributi a favore degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

In continuità con i precedenti interventi, nell'ambito degli obiettivi specifici di inclusione sociale, con la finalità di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione, la partecipazione attiva nonché migliorare l'occupabilità delle persone in condizione di svantaggio, saranno finanziati percorsi formativi destinati alle persone che per diversi motivi sono **in carico ai servizi sociali e sanitari**, mediante l'utilizzo di risorse a valere sul FSE plus 2021-2027. Continueranno inoltre ad essere sostenuti ulteriori percorsi formativi dedicati alle persone con disabilità a valere su specifiche risorse regionali (L.R. 22/2007).

Per tutte le misure di carattere formativo che intervengono per il **rafforzamento dell'inclusione attiva** dei cittadini in condizione di fragilità, sarà altresì garantito il finanziamento di azioni di supporto e sostegno (tutoraggio, trasporto, ecc.) alla partecipazione attiva dell'utenza alle attività formative.

Particolare attenzione, inoltre, sarà rivolta alla realizzazione di percorsi formativi destinati alle persone in esecuzione penale, nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli istituti penitenziari e dell'accrescimento delle competenze per rendere più agevole il reinserimento sociale.

Peraltro, nell'ottica di strutturare un Progetto di integrazione per lo svantaggio, come previsto dal Piano per l'Apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "**Apprendiamo&lavoriamo in FVG**", approvato con DGR 1422/2021 e s.m.i., gli interventi formativi e di sostegno alla formazione delle persone in condizione di fragilità, ivi comprese le persone in esecuzione penale, saranno disciplinati in un Programma specifico unico, PS 40/23 INTEGRA, che garantirà una filiera degli interventi, nonché tempi rapidi di attivazione dei percorsi formativi per rispondere in maniera adeguata ai fabbisogni espressi dai Servizi e dalle persone.

Al fine poi di rafforzare l'autonomia e sviluppare abilità e competenze di carattere trasversale mediante l'inserimento in ambiente lavorativo, si proseguirà nel sostegno di operazioni formative riguardanti l'attuazione di tirocini inclusivi, modulati sui bisogni e sulle potenzialità della persona.

Per quanto riguarda la formazione degli **Operatori Socio Sanitari (OSS)**, viene garantita anche per il biennio 2025-2026 un'ampia offerta formativa per il conseguimento della qualifica di OSS, con l'obiettivo sia di rispondere alla costante richiesta di operatori qualificati da parte del Servizio Sanitario Regionale e dei Servizi e Strutture socio sanitarie e socio assistenziali, sia di offrire alle persone interessate concrete opportunità di inserimento lavorativo in un settore caratterizzato da una costante e significativa crescita.

Infine, con lo scopo di consolidare il raccordo tra i soggetti che a vario titolo operano nel settore socio assistenziale, socio educativo, e dei servizi pubblici per l'impiego e per l'orientamento, saranno sostenute azioni di formazione e seminari per il rafforzamento delle competenze professionali degli operatori riguardanti anche le problematiche specifiche dell'utenza.

Missione 13: Tutela della salute

Linea strategica: 1 – FVG è famiglia e salute

Programmi

- 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Politiche da adottare

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

La Direzione consolida e rafforza la collaborazione con il **Ministero della Salute** per quanto attiene le attività di interesse dell'Area delle classificazioni internazionali, strutturando e consolidando la funzione, nonché con **l'Organizzazione Mondiale della Sanità** e altri organismi e partner pubblici e privati di riferimento nazionale e internazionale, in particolare con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, anche al fine di migliorare i processi di programmazione e valutazione dei risultati e degli impatti delle politiche adottate.

Prosegue l'impegno per lo sviluppo di progetti strategici innovativi che possano portare ricadute positive al comparto in termini di trasferibilità e sostenibilità, e che prevedano l'adozione di nuovi processi, approcci e modelli operativi, anche con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, oltre a interventi per la formazione dei professionisti sanitari, per il miglioramento delle attività di promozione della salute, della prevenzione, della qualità delle cure e della riabilitazione, nonché interventi volti all'ottimizzazione delle risorse dedicate a tali ambiti, tramite l'attuazione di quanto previsto dal PNRR e dal Programma regionale dell'assistenza territoriale approvato con DGR 2042/2022 per quanto riguarda la figura dell'infermiere di comunità.

Si prosegue nello **sviluppo e rafforzamento dell'assistenza territoriale** e nella riorganizzazione dei servizi ospedalieri attivando le modalità e le strutture organizzative e operative del modello inquadrato nel PNRR e declinato nello specifico dal D.M. 77/2022, consolidando e rafforzando il modello organizzativo "Hub e Spoke" e delle Reti cliniche, con particolare attenzione alla Rete Oncologica Regionale e alla Rete per le Cure Palliative e Terapia del dolore. La revisione dei modelli territoriali e ospedalieri avrà anche lo scopo di affrontare l'attuale importante problema delle liste d'attesa che sono una delle principali priorità all'attenzione della Direzione.

Si prevede un ulteriore sviluppo delle modalità organizzative dei servizi territoriali, anche alla luce dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali (ACN) della medicina convenzionata. Particolare attenzione verrà posta al modello organizzativo delle **Case della Comunità** e alla definizione di un modello organizzativo e gestionale regionale per le Centrali Operative Territoriali - COT, con revisione dei protocolli di presa in carico e di valutazione dei bisogni di assistenza nel rispetto del principio di appropriatezza, ovvero bilanciamento dei benefici attesi in relazione ai costi e rischi correlati.

Specifica attenzione verrà dedicata **all'utenza fragile e alla gestione della cronicità**, anche attraverso il potenziamento dell'assistenza domiciliare, oggetto del Piano approvato con DGR 745/2023, supportato altresì dai fondi del PNRR previsti per l'investimento afferente all'assistenza domiciliare integrata. Tale potenziamento si realizzerà tramite il miglioramento dei protocolli di presa in carico integrata, tenuto conto del corrispondente target di incremento, e dei servizi di tele monitoraggio e di telemedicina, nonché con l'ausilio della COT e della Centrale operativa per cure non urgenti 116117. Per assicurare il monitoraggio e la vigilanza clinico-assistenziale delle persone e promuovere l'integrazione socio sanitaria, si intende sviluppare e mettere in uso su tutto il territorio regionale nuovi servizi

informatici per la gestione della presa in carico territoriale, prevedendo il coinvolgimento, in un'ottica di rete, degli ospedali e del territorio per monitorare i pazienti, assisterli con continuità e favorire la prevenzione.

Parallelamente si prosegue sia nel processo di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti, al fine di incrementare la qualità degli stessi, sia nell'introduzione di un nuovo sistema di finanziamento, modulato sui bisogni degli utenti e finalizzato ad assicurare equità e omogeneità di accesso alle prestazioni socio-sanitarie, nonché la libera scelta consapevole e responsabile delle persone.

Prosegue l'attivazione di interventi nell'ambito della domiciliarità attraverso forme di **"abitare inclusivo"** e interventi sperimentali a favore di persone non autosufficienti con problemi di demenza, prese in carico a domicilio, sostenuti con budget di salute o budget personale socio-sanitario (*Domiciliarità comunitaria*).

Nell'ambito del supporto alla fragilità dell'anziano, inoltre, sarà data continuità alla co-progettazione **"SI FA RETE"** che, con l'utilizzo di risorse ministeriali, coinvolge gli Enti del Terzo Settore nel supporto al lavoro dei distretti sanitari e dei Servizi sociali dei Comuni nell'analisi del bisogno della popolazione anziana fragile e dell'intervento proattivo. Nel corso del 2025, attraverso ulteriori fondi ministeriali a disposizione, si sperimenteranno modelli di messa in rete degli ETS con i servizi sociali e socio-sanitari, nella prospettiva del modello della Casa di Comunità, dove è prevista anche una funzione di "partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato" (D.M. 77/2022).

Si procede con l'attivazione dei previsti **Ospedali di Comunità** e con l'azione di sorveglianza attiva e di monitoraggio della popolazione target delle **residenze sanitarie assistite e delle altre strutture residenziali, semiresidenziali e socio-sanitarie**.

Per quanto concerne l'innovazione e il riordino del sistema dei **servizi per le persone con disabilità**, il processo di attuazione della legge di riforma (L.R. 16/2022) prosegue anche nel 2025: entro il 31.12.2025 dovrà infatti terminare la fase transitoria di passaggio dal vecchio modello istituzionale a quello nuovo, che si fonda sul principio di piena integrazione tra l'operato delle Aziende del Sistema sanitario regionale (ASS) e quello dei Comuni, anche per il tramite dei propri Servizi sociali. In tale contesto, la Direzione svolgerà, anche nell'anno 2025, attività di supporto ed accompagnamento degli attori coinvolti nel riordino previsto dalla L.R. 16/2022, con il proseguimento dell'operato della Cabina di regia regionale e dei Tavoli tematici.

Per quel che concerne la **prevenzione**, verranno sperimentati nuovi modelli operativi al fine di migliorare le attività e gli interventi legati alla prevenzione primaria e alla promozione della salute, utilizzando anche strumenti innovativi di "Smart Health", al fine di analizzare in maniera integrata le dimensioni e i determinanti della salute **con particolare attenzione alle attività di screening, oncologici, epatite C, neonatali** di cui devono essere migliorati tempestività e livelli di adesione.

Si intende inoltre dedicare particolare attenzione ad attività in tema di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, (MCNT) cardiovascolari e respiratorie, tumori, diabete, problemi di salute mentale, disturbi muscolo scheletrici, che restano le principali cause di morte e di disabilità con conseguente invecchiamento in cattiva salute. Intervenire sui correlati fattori di rischio e stili di vita modificabili, ai quali si può ricondurre il 60% del carico di malattia (Burden of Disease), risulta strategico.

Il **Piano regionale della prevenzione 2021-2025** (PRP) rappresenta lo strumento più importante di pianificazione delle attività in tema di prevenzione e promozione della salute, articolato su 16 programmi specifici.

Tali programmi, attraverso azioni intersettoriali di prevenzione e promozione della salute, vanno a promuovere stili di vita sani e ad aumentare l'empowerment e le conoscenze e competenze delle persone, per operare scelte consapevoli in tema di salute lungo tutto l'arco della vita.

Gli obiettivi dei programmi di prevenzione, che rispondono alle strategie e raccomandazioni nazionali e internazionali, sono rivolti non solo a mantenere la salute in senso stretto, ma a migliorare le condizioni di vita di ogni giorno, le circostanze nelle quali la gente nasce, cresce, vive, lavora, invecchia, affrontando il tema della distribuzione diseguale delle risorse. I macro obiettivi individuati dal Piano della prevenzione riguardano le malattie croniche non trasmissibili, le dipendenze da sostanze e comportamenti, gli incidenti domestici e stradali, gli infortuni e incidenti sul lavoro, le malattie professionali, l'ambiente, il clima e le malattie infettive prioritarie.

In particolare il Piano di Prevenzione mira a: contrastare la mortalità prematura e le disabilità legate alle malattie croniche non trasmissibili, anche attraverso l'individuazione precoce dei soggetti a rischio cardiovascolare; ridurre gli incidenti stradali e domestici, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; promuovere l'invecchiamento attivo; investire sul benessere delle donne gravide, dei bambini fin dalla nascita e dei giovani, con interventi precoci, creando contesti favorevoli, sviluppando le capacità del singolo nel fare scelte consapevoli in tema di salute e prevenzione.

Nello specifico della prevenzione delle malattie infettive, è attivo sul territorio un sistema di sorveglianza e di alert al fine di **identificare e contrastare tempestivamente in regione le patologie infettive emergenti** (Dengue, West Nile, virus monkeypox...); a tal proposito si intende implementare le azioni specifiche di prevenzione e contenimento anche in ambito ambientale, nonché l'offerta delle specifiche vaccinazioni al fine di aumentare le coperture delle malattie infettive prevenibili, individuando le categorie a maggior rischio di sviluppo di complicanze e percorsi specifici e protocolli condivisi fra i diversi servizi e operatori che si interfacciano con gli utenti.

Nel campo delle malattie infettive degli animali, infine, si sta attuando un imponente piano di controllo nei confronti della **Peste Suina Africana (PSA)**, malattia dei suidi (suino e cinghiale) che, seppur non trasmissibile all'uomo, provoca ingenti danni nel comparto suinicolo, nelle produzioni delle carni e nell'export di alcuni tra i prodotti più importanti per l'economia agroalimentare della nostra Regione.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro

Programmi

- 01 Industria, PMI e Artigianato
- 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 03 Ricerca e innovazione
- 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale attività produttive e turismo
- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia
- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Come già anticipato nella Linea Strategica **7 – FVG è cultura e turismo**, della Missione 7 Turismo per quanto attiene specificamente al settore del commercio, il **disegno di legge sul terziario** si caratterizzerà per l'introduzione di una normativa organica a beneficio della cosiddetta "economia di città" e pertanto volta alla valorizzazione dei distretti del commercio, degli esercizi di vicinato, nonché alla revisione delle imposte locali e di scopo che necessitano di essere aggiornate.

In particolare, con riferimento ai **distretti del commercio**, che già oggi rappresentano più della metà dei Comuni della regione, continuerà l'azione di sostegno per il loro sviluppo in un'ottica di sempre maggior valorizzazione delle realtà economiche territoriali anche finalizzata alla creazione di nuovi distretti ed al consolidamento e potenziamento dei distretti esistenti.

I distretti, in quanto risultato di una stretta collaborazione tra imprese ed enti locali attraverso una programmazione negoziata, possono avere un ruolo preponderante nello sviluppo della microeconomia locale e, per quanto riguarda la sistematizzazione normativa operata nell'ambito del DDL terziario, costituire un driver di sviluppo *place based* con una visione transcalare, che condivida a sua volta una visione di sviluppo complessiva regionale. Si procederà inoltre alla condivisione di buone pratiche tra i distretti tramite l'avviamento di una comunità di pratica. La comunità di pratica può essere la modalità attraverso cui allineare e sviluppare in maniera cooperativa competenze manager/distretto, favorire un coordinamento delle azioni e delle progettualità, consentire uno scambio di buone pratiche in atto, di condivisione di problemi e soluzioni comuni e l'emersione di bisogni di nuove conoscenze ed esperienze al di fuori del contesto regionale per arricchire progettualità ed azioni future da intraprendere.

La rivitalizzazione del tessuto locale implicherà specifici focus sulla realtà territoriale montana, sui piccoli centri urbani e sugli ambiti territoriali individuati come distretti del commercio, nonché, in una prospettiva di sviluppo integrato multisettoriale tra commercio e turismo, si punta ad un potenziamento del "terziario di prossimità" anche attraverso l'offerta integrata con il **marchio "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA"**.

Nelle more della definizione del disegno di legge di riforma del settore terziario, continuerà anche per i prossimi anni l'attività di sostegno alle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio (art. 100, L.R. 29/2005) tramite il CATT FVG e programmando un nuovo bando nel 2025. Le nuove modalità di gestione della linea contributiva introdotta

nel 2023 hanno permesso, alla misura già molto utilizzata, di essere ulteriormente semplificata e razionalizzata rendendola ancora più apprezzata dalle imprese.

Prosegue con costanza l'azione amministrativa regionale a sostegno dei servizi di prossimità offerti dagli esercizi commerciali (cd. **Contributo al vicinato**).

La finalità della norma è contrastare la chiusura degli esercizi commerciali di vicinato operanti nei comuni del Friuli Venezia Giulia con una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, nonché nelle frazioni dei comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti. La disposizione intende offrire un supporto volto alla riduzione dei costi di funzionamento delle unità locali e delle spese del personale, con l'obiettivo di potenziare la resilienza di tali imprese e assicurare la continuità dei servizi di prossimità.

Proseguendo in materia di sviluppo economico, la Direzione centrale attività produttive e turismo intende portare a compimento il **Piano "Agenda FVG Manifattura 2030"**, già delineato nel corso dell'evento tenutosi il 18 luglio 2024 a Trieste e presentato ufficialmente ai rappresentanti delle categorie economiche il 18 ottobre 2024 a Martignacco.

L'Agenda FVG Manifattura 2030 è il frutto dell'articolato studio redatto da The European House-Ambrosetti sul settore manifatturiero che traccia importanti linee di sviluppo a vantaggio delle imprese del Friuli Venezia Giulia e che la Direzione centrale attività produttive e turismo intende incrementare nel corso del triennio 2025-2027.

Allo scopo di rendere sempre più forte il sistema economico regionale, infatti, è necessario sostenere la crescita del sistema produttivo manifatturiero favorendo sia i processi di aggregazione e di crescita dimensionale delle imprese sia la loro competitività sui mercati internazionali. Fra le traiettorie strategiche per sostenere il tessuto imprenditoriale regionale, vi sono anche la transizione digitale, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, la transizione energetica e sostenibile, l'attrazione di figure professionali qualificate, l'attuazione dei processi di upskill, reskill.

Proseguendo nell'ambito dello sviluppo economico, con riferimento alla programmazione comunitaria 2021-2027, nel corso del 2025 continuerà l'attuazione delle azioni FESR rientranti nel policy mix 2021-2027 della **Strategia regionale per la specializzazione intelligente del FVG (S4)**, che concorreranno al perseguimento del Cambiamento atteso definito per il 2030: *Un tessuto produttivo trasformato: più innovativo, resiliente e sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale*.

Nel 2025 si prevede inoltre di convocare il Comitato strategico, organo di raccordo e concertazione tra l'Amministrazione regionale e gli stakeholders territoriali, per verificare le performance rispetto agli obiettivi fissati dalla S4 e orientare l'ultima tranche delle risorse comunitarie 2021-2027 secondo i bisogni espressi dal territorio.

È stato approvato con il DPRReg. 077/2024 il regolamento per la concessione di contributi con fondi regionali a fondo perduto alle imprese del settore del manifatturiero per **interventi di riduzione dei consumi energetici** mediante l'autoproduzione ed eventuale accumulo di energia rinnovabile, ai sensi dell'articolo 77 bis della L.R. 3/2021 – Sviluppoimpresa.

Il regolamento, in continuità con il bando comunitario emanato nel 2023, mira a rendere strutturale una misura che promuova interventi volti alla realizzazione di investimenti finalizzati a ridurre l'impronta energetica delle imprese del manifatturiero, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla L.R. 4/2023, dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e dall'elaborando Piano energetico regionale (DGR 2080/2023) con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili.

Nel quadro degli interventi che la Regione intende attivare con il PR FESR 2021-2027, nel 2025 verrà data priorità ad azioni volte a favorire la transizione verso un'economia circolare e verso un uso efficiente delle risorse, capace di favorire modelli di consumo e di produzione tali da consentire un minore consumo di risorse.

È prevista l'approvazione di un bando a valere sull'obiettivo specifico PR – RSO 2.1 "**Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra**" - Azione b1.1 – Sostegno agli investimenti verso la transizione verde nelle imprese, e sull'Obiettivo specifico PR RSO 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" - Intervento b6.1.1 – Interventi di transizione verso l'economia circolare.

Con riferimento all’Azione a1.1, nel primo quadrimestre del 2025 verrà approvato, sulla nuova Programmazione PR FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO1.1 **“Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”**, il bando che disciplinerà la concessione di sovvenzioni alle imprese del manifatturiero e del terziario finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi.

Sarà nuovamente possibile attuare il cofinanziamento delle misure nazionali previste a favore delle imprese industriali localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di **“Programmi di sviluppo”** e **“Accordi per l’innovazione”** (L.R. 14/2018 e L.R. 20/2018).

Prosegue l’attività amministrativa concernente gli aiuti a fondo perduto alle **imprese artigiane** a valere sui seguenti canali contributivi la cui gestione amministrativa è affidata al CATA, per i quali si continua a registrare un elevato numero di domande di contributo presentate che testimonia la bontà della misura: imprese di nuova costituzione; artigianato artistico, tradizionale e dell’abbigliamento su misura; ammodernamento tecnologico; analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche; partecipazione a mostre e fiere; commercio elettronico; contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Il Servizio industria e artigianato sta seguendo i lavori di predisposizione del decreto legislativo che intende disciplinare la costituzione di un albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici, tipizzati sotto il profilo storico – culturale o commerciale, ai fini della valorizzazione turistica commerciale di dette attività, in attuazione dell’articolo 27, comma 1, lettera 1 bis della L. 118/2022. Lo scopo è di realizzare, in aggiunta a quanto già previsto dalla normativa regionale, un ulteriore strumento per la tutela e valorizzazione delle produzioni artigiane, con particolare riferimento alle imprese artigiane storiche e di qualità.

Per quanto riguarda il percorso di attuazione della L. 206/23 e del Regolamento (UE) 2023/2411, sono state interpellate le associazioni del comparto artigiano più rappresentative a livello regionale per la redazione dell’elenco delle imprese che potrebbero beneficiare del riconoscimento europeo delle indicazioni di origine geografica per i prodotti artigianali, come previsto dalla suddetta disciplina. La condivisione dell’elenco rappresenta un passo importante per verificare se i requisiti, previsti dal Regolamento UE, sono effettivamente presenti e poter procedere con gli adempimenti successivi, quali la costituzione dell’associazione dei produttori e la stesura del relativo disciplinare.

Nel 2025 inizierà l’erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sull’Azione A2.1 **“Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese”** del PR FESR 2021-2027, a seguito della emanazione della graduatoria unica regionale ed alla conseguente realizzazione sul territorio regionale dei progetti di investimento digitale delle PMI ammessi utilmente in graduatoria. Tali progetti riguardano: l’adozione di nuove tecnologie digitali in tutti i processi aziendali e con riferimento agli assetti organizzativi, gestionali, di vendita e logistici delle PMI, sia mediante la realizzazione di investimenti che l’acquisizione di consulenze specialistiche.

Alla luce del perdurare di alti tassi di interesse sul mercato creditizio e della incrementata richiesta di credito agevolato, nel 2025 si consoliderà l’attività di sostegno alle imprese regionali nella **concessione di finanziamenti a tasso agevolato** da parte dei Fondi di rotazione amministrati dal Comitato di gestione del FRIE. Sarà sostenuta prioritariamente la realizzazione di iniziative di investimento produttivo. L’obiettivo è svolgere la funzione di punto di riferimento per l’accesso al credito agevolato da parte del tessuto produttivo regionale nei settori industriale, artigianale, turistico, commerciale e dei servizi, perseguendo una sempre maggiore semplificazione e digitalizzazione dei processi gestionali e rapidità d’intervento. Al fine di sostenere **il mantenimento e lo sviluppo delle realtà produttive regionali nei processi di successione nella gestione d’impresa**, sarà dato avvio ad una nuova linea agevolativa diretta a sostenere processi di successione nella gestione d’impresa finalizzati al mantenimento e allo sviluppo dell’attività economica relativa a complessi aziendali attivi in Friuli Venezia Giulia mediante operazioni di acquisizione da parte del *management* e dei lavoratori (*management buy-out* e *workers buy-out*).

Sempre al fine del sostegno dell’accesso al credito delle PMI, nel 2025 sarà data attuazione ad una nuova misura che consentirà alle PMI di ottenere attraverso i Confidi regionali il rilascio di garanzie a condizioni agevolate per l’ottenimento di credito bancario sia a fronte di esigenze di investimento che di liquidità e consolidamento finanziario.

Si procederà a potenziare l’organizzazione e l’esercizio delle funzioni spettanti alla **FVG Plus Spa**, società in house costituita ai sensi della L.R. 2/2022 al fine di gestire e attuare le politiche regionali, sia nei confronti delle imprese, sia

dei privati cittadini. In tale contesto, sarà ottimizzata la gestione dei vari strumenti agevolativi con funzioni di supporto al tessuto economico del territorio, in particolare nell'ambito della promozione della cultura finanziaria e dell'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, inclusa la promozione di basket-bond e la concessione di garanzie a favore degli investitori nel capitale sociale delle imprese in fase di avviamento. Sarà consolidata l'operatività dei contributi Sabatini FVG, la cui funzione di abbattimento degli oneri finanziari delle operazioni di mutuo e *leasing* per l'acquisizione di beni strumentali di impresa, si dimostra particolarmente efficace alla luce dell'andamento del mercato creditizio.

Nel 2025 sarà attuato un **nuovo intervento a sostegno delle start-up innovative** mediante la concessione di contributi a fondo perduto nell'ambito del PR FESR 2021-2027 (Azione A3.4. "Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale").

Nel contesto del modello di collaborazione amministrativa tra Regione e Camere di commercio, anche nel 2025 la Regione approverà bandi finanziati con risorse regionali diretti a **sostenere e promuovere lo sviluppo e l'innovazione delle PMI**, con particolare riferimento alle seguenti misure:

- contributi a sostegno di iniziative di sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese, mediante l'acquisizione di servizi di temporary management o l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato;
- contributi a favore della creazione e sviluppo di reti d'impresa;
- contributi per la creazione e lo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, centri di coworking, nonché di laboratori di fabbricazione digitale (fab-lab), al fine di promuovere le condizioni per la nascita e lo sviluppo di start-up e spin-off operanti nei settori economici tecnologicamente più avanzati.

Nel terzo quadrimestre del 2024, nell'ambito della Programmazione comunitaria 2021-2027, a valere sull'Obiettivo specifico PR – RSO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Azione a3.2. "Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione", Tipologia di intervento a3.2.3 "**Interventi a sostegno della filiera bosco legno in aree interne**"), sarà data attuazione ad un bando per la concessione di incentivi a fondo perduto a favore delle PMI che operano nella filiera bosco-legno, situate nelle aree interne del territorio regionale ("Alta Carnia", "Dolomiti Friulane", "Val Canale-Canal del Ferro" e "Valli del Torre – Valli del Natisone").

L'iniziativa, che troverà piena attuazione nel corso del 2025, in termini di esecuzione degli interventi, è coordinata con la strategia definita nell'ambito delle politiche per la montagna, e intende spingere le PMI della filiera a valorizzare: l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green", all'ammodernamento dei processi produttivi e all'ottimizzazione e alla modernizzazione della capacità produttiva, dei modelli organizzativi e di business, delle linee di prodotto e di servizio oltre a finanziare investimenti in beni materiali e immateriali volti al mantenimento dell'occupazione esistente e alla creazione di nuovi posti di lavoro durevoli, per rilanciare e valorizzare le vocazioni locali anche in un'ottica di filiera oltre che di sostenibilità.

Parallelamente, nei medesimi termini, sarà attivata analoga misura con fondi regionali anche a favore delle imprese con sede al di fuori dalle Aree interne, come previsto dalla Legge di stabilità 2024 (articolo 2, commi da 31 a 34, L.R. 16/2023) che ha introdotto gli incentivi per le predette finalità. Dalla seconda apertura del Bando nel 2025 e a seguire, la misura verrà estesa alle imprese di tutto il territorio regionale. La procedura valutativa a sportello permetterà di concedere con immediatezza gli incentivi richiesti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze fino all'esaurimento delle risorse regionali stanziato.

Con riferimento allo **sviluppo economico locale**, le attività saranno mirate da un lato al consolidamento delle azioni e delle misure volte a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree industriali al fine di incrementarne l'attrattività per le imprese, dall'altro al potenziamento delle azioni mirate rivolte alle cosiddette "Aree industriali minori" e/o alle aree artigianali (zone D2 e D3), con l'obiettivo di cogliere e stimolare le opportunità di crescita del tessuto produttivo.

L'ambito di applicazione della tradizionale misura dedicata agli **incentivi all'insediamento**, estesa anche alle zone D2 e D3, continuerà ad interessare anche i complessi produttivi degradati individuati dal Masterplan, di cui all'articolo 81 della L.R. 3/2021.

Per quanto riguarda il Masterplan, che delinea le linee strategiche per **il riuso e il recupero dei complessi produttivi degradati**, attuata la fase di implementazione dei siti dismessi definita nell'ambito della ricognizione operata dai Consorzi nel corso del primo semestre 2024, continuerà il consolidamento delle misure dedicate al recupero dei siti stessi, indirizzate a privati, imprese e Consorzi di sviluppo economico locale.

Nel merito delle più significative azioni che si prevede di porre in essere nel contesto delle aree industriali gestite dai Consorzi di sviluppo economico locale, già finanziate nella seconda metà del 2024 e che troveranno piena esecuzione a partire dal 2025, assumono rilevanza: in ambito COSEF, nella **zona industriale Aussa-Corno** in comune di San Giorgio di Nogaro, nuove prospettive di potenziamento e rilancio, da sostenersi attraverso un pacchetto articolato di azioni finalizzate all'efficientamento della rete infrastrutturale e logistica posta a servizio delle realtà insediate e delle imprese di futuro insediamento; in ambito COSELAG, nell'**area industriale di Trieste**, rilancio e potenziamento del contesto insediativo e in particolare della logistica mediante la realizzazione di una infrastruttura ferroviaria, con l'obiettivo di orientare il sistema verso modalità di trasporto da gomma a ferro in un'ottica di sostenibilità e di efficientamento.

Va infine ricordato, in ambito COSEVEG, in Comune di Staranzano, il finanziamento per il potenziamento dei collegamenti viari con la **zona industriale Schiavetti – Brancolo** ed il miglioramento della viabilità lungo la SS 14. L'intervento si inserisce in un più ampio piano di sviluppo territoriale, che coinvolge i Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari: oltre a sostenere lo sviluppo industriale dell'area, il progetto mira a creare percorsi alternativi per il traffico pesante, alleggerendone la pressione sulle arterie esistenti e migliorando la qualità di vita dei centri abitati.

Nel corso del 2025 si intende valorizzare ulteriormente il sistema dei **cluster regionali** avvalendosi, anche nell'ambito delle attività istituzionali della Regione, della loro potenzialità nell'intercettare e interpretare le esigenze delle imprese operanti nei rispettivi ambiti settoriali in termini di competitività, produttività e occupazione, condizioni fondamentali affinché le imprese possano prosperare, favorendo così il raggiungimento delle finalità strategiche dell'Amministrazione regionale.

La Giunta regionale con DGR 495/2022 ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico **della Zona Logistica Semplificata della Regione Friuli Venezia Giulia (ZLS-FVG)**. Successivamente a seguito della richiesta di integrazioni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata adottata la DGR 1468/2024 con la quale è stata data risposta alle richieste. Successivamente il Governo approverà l'istituzione della stessa con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'ambito della ZLS le imprese godranno, tra l'altro, di benefici amministrativi (semplificazioni) e di agevolazioni fiscali nelle aree riconosciute dalle carte degli aiuti a finalità regionale.

Il PNRR è intervenuto con una misura finalizzata a produrre idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse (Misura M2C2 Investimento 3.1 **"Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"**). Tale iniziativa prevedeva inizialmente un finanziamento di 500 milioni di euro da ripartire tra le Regioni, la quota per il Friuli Venezia Giulia ammontava a 14 milioni. Il Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale nel 2023 ha emanato il bando ed ha adottato il decreto di concessione delle risorse al beneficiario primo classificato in graduatoria, rispettando la milestone e il target previsti dal PNRR. Nel corso del 2024 con l'attuazione del programma RePower EU, sono in corso di assegnazione, da parte del Ministero per l'ambiente, ulteriori risorse che saranno oggetto di un addendum all'accordo con il Ministero stesso. Nel corso del 2025, l'ufficio proseguirà il monitoraggio dell'investimento, attualmente in fase autorizzativa e verranno anticipate parte delle risorse al beneficiario come richiesto dal beneficiario.

L'Amministrazione regionale ha previsto con L.R. 13/2023 la realizzazione di progetti innovativi legati alla **decarbonizzazione del sistema produttivo** attraverso l'utilizzo dell'idrogeno e/o fonti rinnovabili.

A tal fine, come previsto dalla norma, è stata pubblicata un'indagine esplorativa necessaria all'individuazione delle progettualità in sviluppo sul territorio che garantiscano un investimento proficuo entro i termini dettati dalla normativa europea per il raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 ed incentivati sia a livello europeo (Fit for 55) che nazionale (PNRR). Sulla base degli esiti di tale indagine verrà avviato un bando per la concessione di finanziamenti per la decarbonizzazione del sistema produttivo attraverso l'utilizzo dell'idrogeno e/o fonti rinnovabili.

Nel 2025 verrà istituito il **Centro Studi del sistema economico regionale** con l'obiettivo di monitorare l'ambito socio-economico regionale, misurare e controllare, attraverso l'utilizzo di appositi indicatori, l'efficacia delle azioni messe a terra dall'amministrazione. In particolare con riferimento alla politica economica regionale a favore del sistema

manifatturiero. Verranno coinvolte le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura regionali e saranno utilizzati fornitori di servizi altamente specializzati.

Nel 2025 proseguirà l'attività dell'**Accordo per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est** sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento ai sensi della Legge 19/1991 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe", avvalendosi di FINEST S.p.A quale soggetto coordinatore delle attività deliberate dai sottoscrittori e di SPRINT - FVG (Sportello Unico per l'Internazionalizzazione) per l'attuazione delle iniziative.

In particolare, tra i compiti previsti dall'Accordo si intendono sviluppare le attività legate all'organizzazione di missioni di accompagnamento imprenditoriale, le attività tendenti alla conoscenza dei mercati internazionali da parte delle PMI, il miglioramento della cultura d'impresa tramite la realizzazione di video promozionali per le aziende e lo sviluppo delle attività dell'Osservatorio per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est, che costituisce uno strumento di analisi economica finalizzato a supportare gli organismi competenti nell'elaborazione di strategie e politiche di rafforzamento della presenza delle imprese sui mercati esteri, nonché di attrattività dei territori di riferimento nei confronti di investitori, imprese e talenti provenienti dall'estero.

Per quanto riguarda lo sviluppo e il rafforzamento della presenza delle imprese regionali operanti nei **settori del legno arredo e della metalmeccanica nei mercati internazionali**, nel corso del 2025 verrà monitorata l'attuazione delle misure previste dall'articolo 2, commi da 53 a 57 della L.R. 7/2024, "Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26". In particolare, sarà monitorata l'attuazione, da parte dei succitati Cluster, anche per il tramite dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, di progetti volti a supportare interventi di consulenza strategica per l'internazionalizzazione, a sviluppare attività propedeutiche agli investimenti su specifici mercati target, nonché forme di presidio costante dei mercati internazionali.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Proseguono nel 2025 le azioni volte alla **valorizzazione del sistema scientifico regionale** attraverso misure coerenti con gli obiettivi definiti nell'Accordo tra la Regione, il MUR e il MAECI, definite nel piano operativo 2024-2026 approvato con DGR 934/2024, in partnership con Area Science Park, concernenti la valorizzazione del "Sistema Scientifico e dell'Innovazione" - SIS FVG e finalizzate a rafforzare la rete tra le istituzioni scientifiche e gli Enti di ricerca che operano nel Friuli Venezia Giulia, aumentandone la visibilità nazionale e internazionale.

Nell'ambito dell'innovazione prosegue il sostegno a favore di azioni volte alla valorizzazione della ricerca, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo dell'innovazione, al fine di sostenere la crescita della competitività del territorio regionale.

A maggio 2024 è stato stipulato il nuovo Protocollo di intesa con il MUR e il MIMIT per la realizzazione del **"#INNOVATION HUB FVG - #IHUB FVG"**, naturale prosecuzione del sistema denominato "ARGO", concluso nel 2023, già individuato quale strumento operativo volto a generare incrementi di produttività e occupazione attraverso l'interazione tra ricerca e industria. Il nuovo Sistema #IHUB FVG sarà costituito da un insieme di progetti, frutto di accordi attuativi affidati a uno o più soggetti denominati soggetti attuatori. Trattasi di progetti integrati rispetto alla finalizzazione di supportare il sistema produttivo e scientifico regionale nei processi di transizione ecologica e digitale per un futuro sostenibile, equo e competitivo, negli ambiti caratterizzanti la Strategia di Specializzazione Intelligente del Friuli Venezia Giulia.

Dal 2025 tale intesa entra in una fase di piena attuazione con progettualità definite nell'ambito degli accordi operativi. Tra gli accordi operativi, viene attivata una collaborazione con il neocostituito Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS), dando avvio alla sperimentazione di un partenariato multilivello tra Regioni, PNS, Ministeri, nell'interesse di rafforzare il settore della blue economy sul territorio regionale, proseguendo sul solco già segnato, mediante lo sviluppo di tecnologie in ambito subacqueo.

Prosegue il sostegno della Regione al progetto di Polo europeo di innovazione digitale **"EDIH IP4FVG"**, insignito del marchio Seal of Excellence nel quadro della valutazione del secondo bando del Programma Europa Digitale, a cui la

Regione partecipa con un rappresentante all'Assemblea di Progetto, organo che garantisce l'interazione e la condivisione di informazioni tra tutti i componenti dell'ATS, e designando un esperto nelle policy di supporto all'innovazione e alla digitalizzazione nel Technical Advisory Committee, organo di supporto tecnico al progetto con funzione consultiva.

Nel quadro delle tematiche afferenti la transizione ecologica e digitale, la Regione sostiene progetti, supportati dagli Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici regionali Polo Alto Adriatico e Tech4I, finalizzati al rafforzamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, al sostegno alla digitalizzazione delle imprese, allo sviluppo di centri di sperimentazione su tecnologie abilitanti o applicate a settori strategici dell'economia regionale, nonché alla nascita di nuove imprese.

Al fine inoltre di incentivare lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione nel settore regionale delle **scienze della vita**, proseguono nel 2025 gli interventi attivati nel 2024 finalizzati a creare maggiore occupazione di qualità, attrarre investimenti ad alto valore aggiunto e contribuire all'integrazione dei sistemi produttivo e socio-sanitario attraverso finanziamenti a favore di imprese innovative, start up innovative, spin off, università, organismi di ricerca e altri soggetti che operano nel sistema socio-sanitario regionale; si prevede inoltre il sostegno a infrastrutture di prova e sperimentazione, nonché l'avvio di nuovi bandi sulla base delle risorse stanziare a bilancio 2025.

Nel 2025 sono in fase realizzativa i progetti finanziati con risorse FESR 2021-2027, relativi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione sviluppati in forma collaborativa tra imprese regionali e sistema della ricerca e innovazione, per contribuire alla realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi da introdurre sul mercato nell'ambito dell'**area di specializzazione delle Tecnologie Marittime** della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione (S4). Sono in fase attuativa i progetti di Proof of Concept (POC) in tutte le aree di specializzazione della menzionata S4 regionale, finanziati con risorse FESR nel 2024 grazie all'apertura di sportelli periodici. L'obiettivo di tale misura è quello di consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati ottenuti da precedenti attività di ricerca e sviluppo tramite l'innalzamento del livello di maturità tecnologica (TRL), per giungere a prodotti e servizi innovativi finalizzati all'ingresso sul mercato.

Saranno funzionalmente connesse al mondo della ricerca e del settore industriale anche le attività di costituzione di una **Hydrogen Valley in Friuli Venezia Giulia e nell'area Adriatico settentrionale (Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico – North Adriatic Hydrogen Valley)**. Per ampiezza di tematiche trattate, le attività ricadono nelle competenze di più direzioni dell'Amministrazione regionale, le quali operano in maniera coordinata grazie al Gruppo di lavoro interdirezionale istituito a dicembre del 2021, con coordinamento in capo alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Si consolida una collaborazione con alcuni privilegiati stakeholder, quali le Confindustrie della Regione, il sistema scientifico e l'Autorità di sistema portuale.

Prosegue infatti nel 2025 la realizzazione del progetto "Hydrogen Valley del Nord Adriatico – NAHV", presentata a valere sul bando europeo HORIZON-JTI-CLEANH2-2022-06-01 "Hydrogen Valleys – Large scale" del Programma "Horizon Europe" 2021-27 e sostenuta da un vasto partenariato in rappresentanza dei tre territori, a cui anche l'Amministrazione regionale è chiamata a contribuire in qualità di Partner effettivo.

Il progetto Horizon Europe "NAHV", attraverso la realizzazione di infrastrutture pilota - banchi di prova integrati che coprono l'intera catena del valore dell'idrogeno, intende contribuire allo sviluppo della Hydrogen Valley transnazionale mostrando la capacità dell'idrogeno e delle tecnologie ad esso associate, di decarbonizzare diversi settori (trasporti, industria, energia), dimostrando altresì come l'idrogeno consenta l'accoppiamento tra settori e l'integrazione efficiente ed efficace delle energie rinnovabili nei territori selezionati.

Il progetto, avviato a settembre 2023, intende raggiungere una capacità di produzione di 5.000 tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno e garantire almeno il 20% di scambio transfrontaliero nei tre territori, nonché utilizzare l'idrogeno rinnovabile prodotto per rifornire più di un settore finale o per applicazioni nei settori della mobilità, dell'industria - dove si prevede la maggior parte del consumo di idrogeno - e dell'energia. Prosegue pertanto nel 2025 la fase realizzativa del progetto, mentre si delinea una **strategia regionale sull'idrogeno**, fondata sugli obiettivi di:

- potenziamento dell'introduzione dell'idrogeno nel sistema energetico regionale a partire dai settori più maturi, prevedendone la progressiva estensione in un orizzonte di lungo periodo, per conseguire un miglioramento dal punto di vista della qualità, mitigazione e recupero ambientale;

- sostegno della ricerca industriale e potenziamento delle infrastrutture di ricerca, anche al fine di creare, attraverso laboratori di sperimentazione, una specializzazione territoriale che risponda alla vocazione degli Enti scientifici e di ricerca della regione;
- valorizzazione di percorsi di formazione e riqualificazione dei profili professionali, per creare nuove opportunità occupazionali dirette e indirette a servizio delle nuove dinamiche produttive;
- attrazione di investimenti privati;
- potenziamento, su scala europea e internazionale, della collaborazione già in essere tra Enti scientifici e di ricerca insediati sul territorio, nonché tra questi e la componente industriale, in un'ottica di Valle regionale di Innovazione di scala già transnazionale, capace di mettersi in connessione con altre Valli a livello europeo e internazionale, e garantendo un impatto degli investimenti.

Nel 2024 è stato approvato con DGR 1032/2024 l'avviso per contributi a fondo perduto per il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Nel corso del 2025 si prevede che i progetti finanziati entrino nella fase realizzativa.

Prosegue la partecipazione a bandi europei, direttamente o tramite i partner territoriali, con l'obiettivo di consolidare la presenza di nuove filiere produttive riguardanti il vettore idrogeno e si prevede l'approvazione di un Piano operativo regionale di medio periodo, trasversale alle varie direzioni centrali con competenza in materia.

Gli Enti gestori dei cluster regionali delle scienze della vita – Polo tecnologico Alto Adriatico e delle tecnologie marittime – Mare FVG beneficiano anche nel 2025 di un finanziamento regionale a supporto delle attività istituzionali.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel corso del 2024, è stata approvata la L.R. 2/2024 per l'allineamento della norma regionale al D.Lgs. 36/2023, con riferimento alle disposizioni ritenute di più urgente recepimento e, al fine di dare seguito alla norma, si procederà con la predisposizione dei regolamenti attuativi e gli atti amministrativi necessari per dare piena operatività alla norma.

Al fine di perseguire il rafforzamento della capacità amministrativa delle Stazioni appaltanti nell'esecuzione di lavori pubblici, si procederà nell'attività di potenziamento dei **servizi offerti alla Rete delle stazioni appaltanti regionali**, che ha ottenuto nel corso del 2023 la qualificazione ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, al fine di supportare gli Enti in tutte le fasi di realizzazione delle opere pubbliche anche tenuto conto dei termini stringenti imposti per l'esecuzione delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dal Piano nazionale complementare (PNC) o da altri fondi comunitari.

Nel contesto di tale rafforzamento, alla luce dell'obbligo di utilizzo della **metodologia Building Information Modeling (BIM) dall'anno 2025**, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 36/2023, per le nuove opere pubbliche di valore superiore a un milione di euro, assumono rilievo le disposizioni della L.R. 2/2024, che all'articolo 14 ha introdotto nell'ambito dell'art.44 bis della L.R. 14/2002 la messa a disposizione a favore delle stazioni appaltanti aderenti alla rete una piattaforma informatica per lo sviluppo del processo di introduzione della metodologia BIM, intesa come sistema informativo digitale per la gestione delle informazioni lungo l'intero ciclo di vita di una struttura edilizia, dalla fase di progettazione iniziale attraverso la costruzione, la manutenzione, fino allo smaltimento finale.

Con la norma succitata, in linea col processo di transizione digitale dei procedimenti amministrativi ed in coerenza con quanto previsto a livello nazionale dal PNRR, nelle more dell'acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale della suddetta piattaforma informatica di comune utilizzo, la Direzione centrale prevede di avvalersi di un portale telematico per la gestione delle procedure relative alla realizzazione delle opere strutturali di propria competenza, interessate dal regime della novella legislativa.

Inoltre, la Direzione centrale favorirà tutte le azioni necessarie ai fini di un progressivo sviluppo della propria struttura organizzativa nell'ottica di un'adozione continuativa dei processi BIM per avviare quel percorso evolutivo che la stessa metodologia BIM prevede, con l'obiettivo di accrescere le competenze tecniche sia all'interno della stessa Direzione che al di fuori, per l'avvio di affidamenti che prevedano l'applicazione del citato art. 43 del nuovo Codice.

La Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio garantisce il **coordinamento del monitoraggio** procedurale, finanziario e fisico degli interventi finanziati con risorse a valere sul **PNRR e PNC**: gli interventi a gestione diretta sono due, per un importo totale pari a 27,4 milioni di euro; gli interventi a regia regionale sono 41, per un importo totale pari a 175,2 milioni di euro.

Il supporto relativo al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi proseguirà anche nel 2025, oltre che a beneficio delle strutture attuatrici interne, che gestiscono sia interventi a titolarità diretta sia a regia regionale, anche nei confronti degli Enti locali/Soggetti Attuatori di interventi riguardanti l'edilizia scolastica (circa 150 interventi).

Direzione patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi

La diffusione della banda ultra larga su tutto il territorio regionale rappresenta un obiettivo strategico per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini e delle imprese alle politiche di sviluppo e formazione e costituisce una condizione necessaria per l'inclusione territoriale delle aree soggette a digital divide infrastrutturale. La strategia regionale si concretizza attraverso l'azione sinergica di due componenti principali: l'estensione della Rete Pubblica Regionale (RPR) e il coordinamento dei Piani Nazionali attivi sul territorio.

Nel 2024 è prevista la conclusione dei lavori e collaudi del **Piano Banda Ultra Larga (BUL)**, frutto dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - già Ministero dello Sviluppo Economico - firmato in data 21.07.2016. L'Accordo, oggi in fase di revisione ha infatti l'obiettivo di coprire con tecnologia NGA (Next Generation Access), velocità di connessione maggiore di 30Mbps tutte le Aree Bianche del territorio. Alla sua conclusione il Piano avrà connesso più di 208.000 unità immobiliari di cui più di 154.000 con velocità ad almeno 100Mbps e il rimanente ad almeno 30Mbps. Nel 2025 proseguiranno le attività di rendicontazione delle opere da parte del MIMIT con riferimento alle rispettive quote ad insistere su fondi FEASR e Regionali.

Nel corso del 2024 e 2025 proseguiranno anche le attività del **Piano Scuole Infrastrutture**, che interessa 930 scuole ed è frutto dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 sottoscritto il 22 gennaio 2021 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la società Infratel Italia S.p.A. e INSIEL S.p.A., del valore di 10,2 milioni di euro a valere su fondi FSC, il cui obiettivo è quello di connettere con velocità a 1Gbps tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regione. Il Piano prevede inoltre interventi su fondi regionali ad estensione della RPR in 42 comuni per realizzare nuove infrastrutture, oltre che a servizio delle scuole secondarie di primo e secondo grado, anche per il collegamento di tutte le scuole primarie. Il Piano prevede infine un'azione volta a realizzare i cablaggi strutturati interni degli edifici scolastici secondo una logica strategica orientata alla qualità del servizio per l'utente finale. A maggio del 2024 il Piano registrava un avanzamento del 63,4%. La sua conclusione è prevista al 31.12.2025.

Nei citati 42 comuni proseguirà, in maniera integrata rispetto al Piano Scuole Infrastrutture, il **Piano Scuole Estensione PA** per la realizzazione di tutti i collegamenti che mancano alle sedi sanitarie e della Pubblica Amministrazione. Tale intervento, approvato dalla Giunta regionale nel 2021 con uno stanziamento complessivo di 18,4 milioni di euro che interessa circa 460 sedi, consente di ottimizzare l'onere amministrativo, la progettazione e la realizzazione degli interventi dato che, sia gli edifici scolastici sia le sedi pubbliche, insistono sui medesimi territori e costituiscono diverse derivazioni della medesima rete di accesso. Nel corso del primo semestre 2025 è prevista la conclusione dei lavori, aggiudicati nel 2023, e i relativi collaudi. Le attivazioni proseguiranno contestualmente nel corso del 2025.

L'**estensione della Rete Pubblica Regionale (RPR)** proseguirà inoltre con l'attivazione di ulteriori sedi della Pubblica Amministrazione e il potenziamento, in termini di velocità e affidabilità, dell'infrastruttura di proprietà regionale per favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In particolare proseguiranno le attività di collegamento delle sedi ospedaliere in alta affidabilità e si concluderanno le attivazioni relative alle sedi del comune di Sappada.

Inoltre, con la DGR 437/2023, la Giunta regionale ha approvato un primo intervento pilota, con uno stanziamento di 2 milioni di euro, per la realizzazione di **infrastrutture per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura** ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 3/2011 recentemente introdotto dal legislatore. Le procedure sono state avviate nella seconda metà del 2023. Nel corso dei

primi mesi del 2024 è stato individuato un primo punto fattibile ai sensi della DGR 226/2023 che vedrà la sua attivazione entro i primi mesi del 2025. Inoltre, è in fase di perfezionamento un altro lotto di intervento, distribuito su gran parte del territorio regionale, che vedrà le prime progettazioni e realizzazioni nel corso del 2025.

Sempre sul tema della connettività mobile, con la DGR 1844/2023, la Giunta regionale ha autorizzato l'affidamento in delegazione amministrativa interorganica ad Insiel S.p.a. l'intervento di realizzazione di infrastrutture per telecomunicazioni con sistema **DAS (Distributed Antenna System)** per la connettività wireless multi-operatore e a banda larga lungo la SR14 nel tratto da Sistiana a Grignano per un valore di euro 393.000. La società in-house Insiel S.p.a. nel corso del 2024 sta eseguendo le analisi tecniche necessarie per avviare la progettazione di dettaglio e la realizzazione dell'intervento che dovrebbe essere attivato nei primi mesi del 2025.

Infine si segnala l'Azione e2.1.1 - **Connettività ciclabili smart** - del Programma FESR 2021-2027, da ultimo approvata con DGR 658/2024 per 4,8 milioni di euro, che ha l'obiettivo di estendere la RPR per garantire connettività a banda larga, fissa e wireless, lungo le piste ciclabili a supporto degli obiettivi "Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali" previste dalla Strategia di sviluppo locale delle Aree Interne.

Ancora con riferimento ai Piani Nazionali sono operativi i seguenti interventi finanziati sul PNRR:

- **Piano Italia a 1 Giga** il cui obiettivo è quello di fornire connettività a 1Gbps a 72.200 numeri civici della regione posizionati nelle c.d. Aree Grigie entro il 2026. Il cronoprogramma prevede di raggiungere la copertura del 90% entro il 2025;
- **Piano Scuole Connesse Fase2** che per la nostra regione prevede il rilegamento a 1Gbps di 115 scuole non connesse dagli interventi precedenti (principalmente infanzia e primarie) entro il 2026;
- **Piano Sanità Connessa** che offre la possibilità di usufruire di un servizio di connettività a banda ultra larga, assistenza tecnica e servizio di manutenzione per 450 possibili sedi sanitarie da connettere entro il 2026;
- **Piano Italia 5G** per incentivare la diffusione di reti mobili 5G nelle aree a fallimento di mercato, al fine di soddisfare pienamente il fabbisogno di connettività mobile e di fornire servizi mobili innovativi e ad elevate prestazioni. L'obiettivo è quello di incentivare investimenti per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili esistenti e per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobili (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbits in downlink e 30 Mbits in uplink.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro

Programmi

- 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 02 Formazione professionale
- 03 Sostegno all'occupazione

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Nell'ambito delle politiche per il lavoro, viene confermato il consueto **sostegno a favore dei lavoratori disoccupati attraverso contributi per assunzioni** anche a tempo determinato (PAL), rivisitati in funzione dell'evoluzione della normativa nazionale e delle opportunità che si possono ravvisare in un'attenta analisi del mercato del lavoro, privilegiando, laddove possibile, l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato a scapito dei contratti a tempo determinato, nonché la trasformazione di contratti ad alto rischio di precarizzazione in contratti a tempo indeterminato. Un ulteriore obiettivo sul quale si intende focalizzare l'attenzione è il **contrasto all'eccessiva precarietà** che notoriamente interessa i giovani e le donne: per queste categorie, seppure l'incentivazione nello specifico riguardi il tempo determinato, è stato imposto un limite di durata del contratto non inferiore all'anno, salva la possibilità poi di accedere all'ulteriore contribuzione in caso di stabilizzazione degli stessi. In tale contesto, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione dell'attività, si intende inoltre continuare nell'attività di semplificazione del sistema informatico a supporto dell'intervento.

Il D.d.L. sul welfare territoriale contribuirà a potenziare e incrementare gli interventi già previsti dalla legge di settore al fine di tutelare il potere d'acquisto di lavoratori e famiglie e in un'ottica di attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti nel e sul territorio. Particolare attenzione continuerà ad essere data ai giovani e alla formazione all'estero.

In quest'ambito vengono attivate le risorse del **Fondo Sociale Europeo plus (FSE+)**, al fine di garantire sostegno al tessuto sociale, produttivo e al mondo dell'istruzione e della formazione. L'Amministrazione regionale nel corso del 2025 è impegnata nella attuazione del Programma regionale del Fondo sociale Europeo plus 2021-2027, nonché nella rendicontazione dei risultati di medio periodo alla Commissione Europea. Entro i primi mesi del 2025 l'Autorità di gestione provvede alla chiusura del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo del FVG del periodo di programmazione 2014-2020.

In particolare, ulteriori attività che saranno intraprese riguardano l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati attraverso i progetti qualificati come **Lavori di Pubblica Utilità - LPU**, nonché il finanziamento ai Comuni o loro forme associative finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati (come i c.d. cantieri di lavoro).

Prosegue inoltre la concessione di contributi adottati a valere su risorse del FESR, che, promuovendo **l'imprenditorialità** tramite facilitazioni volte alla valorizzazione economica di nuove idee e la creazione di nuove aziende, sostiene l'occupazione anche nell'ambito della Programmazione 2021-2027.

La Regione riconosce altresì il potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e favorisce lo spirito di impresa tipico delle libere professioni, anche nella prospettiva del raggiungimento di ancora più alti livelli occupazionali, sostenendo coloro che avviano un'attività professionale con sede legale o sede operativa in Friuli Venezia Giulia. Attraverso la normativa di settore, l'Amministrazione regionale attua infatti una serie di interventi contributivi, a fondo perduto, rivolti ai liberi professionisti, tra cui quello previsto per l'abbattimento (pari al 50%) delle spese di avvio e di funzionamento sostenute nei primi tre anni di attività professionale, esercitata in forma individuale, associata o societaria.

Per quanto riguarda l'apprendimento permanente, alla base della nuova programmazione 2021 – 2027 del FSE+, vi è il programma **Apprendiamo & Lavoriamo in FVG**. Questo programma dà esecuzione ai principi e alle previsioni di cui alla L.R. 27/2017 e riprende le politiche regionali per l'apprendimento permanente in un modello integrato che rimanda alla vision strategica di Learning Regione, fondata sulla centralità della persona e sul raccordo permanente con il partenariato.

In questo ambito, sono attivi dei programmi specifici, a valere sul FSE+ e sul FESR, relativi alla formazione continua rivolta ai lavoratori delle imprese del territorio. I progetti **Formazione continua per le imprese – ConImpresa” (FSE+)** e **Competenze per la transizione industriale (FESR)**, attraverso percorsi formativi strutturati in cataloghi, vogliono sostenere l'adattamento dei lavoratori e degli imprenditori allo sviluppo e all'innovazione dei processi produttivi aziendali, con il riallineamento delle competenze e delle conoscenze. Hanno quindi lo scopo di sensibilizzare le imprese rispetto all'importanza dell'apprendimento dei lavoratori al fine di una crescita professionale continua che permetta, da un lato una maggiore stabilizzazione o una più facile ricollocazione e dall'altro funzioni come leva strategica per garantire la competitività dell'impresa. Di fondamentale importanza la **formazione continua degli imprenditori** al fine di migliorare le proprie capacità gestionali e professionali per affrontare al meglio il mercato, gli imprevisti e le sfide future. Le tematiche variano dal Green deal, alla digitalizzazione, alla strategia di specializzazione intelligente della Regione.

In tale contesto, la diffusione della cultura imprenditoriale proseguirà nel corso della programmazione 2021 – 2027 anche grazie all'emanazione dell'**Avviso Nuovaimpresa**, finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo oltretutto il consolidamento delle nuove imprese, con un focus per quanto concerne il recupero dei mestieri artigianali. Esso mira, quindi, ad incrementare il numero di imprese sul territorio, nonché il ricambio generazionale, con specifica riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane.

Altri interventi nel periodo 2024-2025, con focus sui lavoratori e sulle imprese, riguardano i programmi specifici 5/23 e 6/23, a valere sul FSE+, sui temi della **sicurezza sul lavoro, del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa**. Le finalità di questi programmi sono:

- aumentare il livello di sicurezza nelle imprese diffondendo la cultura e i principi relativi alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, accompagnando le imprese verso modelli avanzati di prevenzione e sicurezza sul lavoro oltre gli obblighi di legge;
- migliorare la qualità della vita lavorativa nelle imprese, diffondendo la cultura e i principi relativi alla RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) e al welfare aziendale, accompagnando le imprese verso nuovi modelli attuativi o societari (società benefit) anche sperimentali;
- aumentare il bagaglio di conoscenze dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo;
- sensibilizzare le imprese sui temi del lavoro irregolare, dei soggetti vulnerabili e sulla sicurezza di genere;
- rendere di conseguenza le imprese del territorio più attrattive per le lavoratrici e i lavoratori;
- aumentare la sicurezza degli allievi nei percorsi di tirocinio curriculare ed extracurricolare, attraverso la formazione specifica dei tutor aziendali e degli organismi di formazione.

Proseguirà nel 2025 l'impegno per promuovere le società benefit, anche attraverso l'attivazione di un elenco e di un registro di progetti di welfare territoriale che istituzioni pubbliche, private e del privato sociale saranno invitate a implementare. Per facilitare la realizzazione di progetti di welfare territoriale verrà istituito un tavolo tecnico.

Particolare attenzione verrà data al tema del passaggio generazionale e del trasferimento delle competenze dai lavoratori senior ai lavoratori più giovani, attraverso l'attuazione delle iniziative formative e seminari previste nel programma specifico 7/23.

Infine, sempre in ambito di **Apprendiamo & Lavoriamo in FVG**, a partire da ottobre 2022, ha preso avvio il "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento **PiAZZA 2022/2024**" anch'esso a valere sulle risorse della nuova programmazione del PR FSE+, integrato con il **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL 2022/2025**, a valere sulle risorse del PNRR - Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato da NextGenerationEU, la cui prima fase si protrarrà fino al 31 dicembre 2025.

Si tratta di un sistema integrato di interventi finalizzato ad accrescere le competenze delle persone occupate, inoccupate e disoccupate, con un focus su interventi volti all'upskilling, al reskilling e alla formazione per l'inclusione. In tale ambito viene data particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, sia come competenze professionalizzanti, sia nei corsi rivolti a tutta la cittadinanza finalizzati all'alfabetizzazione digitale e al contrasto all'analfabetismo funzionale.

Nel corso del 2025 continueranno le attività svolte dai servizi per il lavoro nell'ambito del programma GOL e non solo: con l'avvio della misura di accompagnamento al lavoro più intensiva per le categorie considerate maggiormente bisognose di supporto in tale ambito, si fortifica e intensifica l'attività di collaborazione fra Centri per l'impiego e Agenzie per il lavoro al fine di consentire la presa in carico ed il conseguente supporto del target individuato nell'avviso stesso.

Verrà data continuità alla formazione in materia di professioni regolamentate utile all'ottenimento delle abilitazioni professionali previste (cd. Patenti di mestiere) dalla normativa nazionale. Tali contributi conosceranno un incremento in caso di giovani professionisti, in particolare se genitore di uno o più figli minori o con persona disabile a carico.

Inoltre in attuazione del PS 9/23 e delle Linee guida per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze approvate con DGR 2019/23 è sempre disponibile il servizio di Identificazione Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) che permette il riconoscimento di competenze acquisite in modo informale e non formale dei cittadini.

Anche nel 2025 l'avanzamento dello stato di presa in carico dei lavoratori è in linea con i target assegnati di "trattato" e "avviato a formazione": tale situazione induce a prevedere che gli stessi verranno realizzati e superati, in vista della conclusione del programma fissato per dicembre 2025. Nel contempo **l'attività di recruiting con le aziende**, messa in campo dal Servizio imprese del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, in stretta sinergia con i Centri per l'impiego, al fine di specializzare e rendere sempre più mirata la risposta alle esigenze occupazionali delle aziende stesse, è ormai diventata una modalità di reclutamento molto apprezzata, tanto che il Servizio è costantemente ingaggiato dalle aziende. Si stanno studiando anche nuove forme di recruiting che possano coinvolgere direttamente i lavoratori che fuoriescono dalle crisi e gli appartenenti alla L. 68/99. In tale contesto continua l'attività di formazione co-progettata assieme alle aziende che decidono di individuare percorsi di formazione specifici e non attivabili direttamente da catalogo: tali aziende possono quindi avere un ruolo attivo non soltanto nella progettazione dei contenuti della proposta formativa, ma anche nella messa a disposizione di proprio personale per svolgere l'attività di docenza. Inoltre in tali corsi co-progettati è previsto un periodo di formazione in stage, a completamento della parte più propriamente teorica, che consente ad azienda e utente di sperimentare sin da subito e concretamente le competenze ed attitudini a quel tipo di attività lavorativa: grazie a tale sperimentazione, la maggior parte degli utenti che frequentano i corsi in argomento vengono poi assunti o nella stessa azienda o in aziende che svolgono attività simili.

Per quanto riguarda la misura contributiva finalizzata all'**attrazione dei giovani talenti**, la stessa verrà estesa nella sua portata rispetto i titoli di studio: al fine infatti di favorire quanto più possibile l'attrattività di professionalità massimamente richieste dal nostro territorio, i titoli di studio non saranno più solo quelli indicati inizialmente, che riguardavano prioritariamente lauree STEM, ma anche coloro che sono in possesso di diploma di ITS Academy e IFTS potranno accedere alla misura. Per favorire la permanenza e l'attrattività del territorio di giovani talenti, inoltre, i talenti già residenti in Friuli Venezia Giulia che si spostano all'interno del territorio regionale, specie se in aree montane, costituendo un nuovo nucleo familiare, potranno anch'essi beneficiare della maggiorazione contributiva.

Continua anche nell'ambito del 2025 la misura contributiva volta a valorizzare ed incentivare le imprese nella realizzazione e promozione della competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale nei confronti delle **giovani professionalità altamente specializzate**, tramite il miglioramento dell'immagine aziendale grazie a piani di comunicazione interna ed esterna, la partecipazione a *career day* presso fiere ed università, l'organizzazione di *recruiting day*, anche all'estero e con la collaborazione delle organizzazioni di corregionali all'estero, con il servizio a ciò dedicato.

Per far fronte alla crescita esponenziale dei cambiamenti in atto e al fine di rispondere a un mercato che chiede un rapido adeguamento e specializzazione delle competenze professionali, si avvierà inoltre un nuovo strumento contributivo finalizzato ad offrire l'opportunità di accedere a dei voucher finanziati dal FSE+ per facilitare l'accesso a **percorsi formativi di alta formazione**. Questi ultimi saranno organizzati dagli Enti di formazione professionali

accreditati in partenariato con soggetti privati, specializzati nel settore di riferimento e riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Le esigenze formative sono legate alle transizioni energetica e digitale, del turismo e della ristorazione ma anche a settori economici produttivi di rilievo e strategici per lo sviluppo economico del territorio regionale e per la competitività delle imprese.

Per quanto riguarda i **servizi erogati dai Centri per l'Impiego regionali (CPI)** si ritiene che nel corso del 2025 sarà raggiunto il target riferito al beneficiario complessivo del programma GOL attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia, e in questo contesto quindi verrà avviato un lavoro di monitoraggio rispetto ad eventuali aggiustamenti di sistema da realizzare in vista della conclusione del programma stesso. Nel contempo si sta lavorando per garantire uno svecchiamento degli attuali sistemi informatici a disposizione dei centri per l'impiego, in modo da garantire un incrocio domanda offerta sempre più performante.

Continua altresì l'attività di interlocuzione con le realtà territoriali locali, finalizzata al rafforzamento dei Centri per l'Impiego a livello infrastrutturale e di presenza capillare sul territorio. Si conferma inoltre l'interesse a rendere operativi i nuovi potenziali recapiti presso altre Pubbliche Amministrazioni in zona montana, triestina e nel pordenonese, come già indicato per l'anno 2024: si evidenzia che è in fase di apertura lo sportello presso il comune di Duino Aurisina e si stanno avviando le interlocuzioni con altri comuni montani e del pordenonese.

Inoltre, per quanto riguarda in particolare lo specifico ambito del **collocamento mirato**, con l'ottica di maggior salvaguardia per le condizioni di vulnerabilità di questa particolare utenza, si stanno programmando interventi sempre più incisivi anche in un'ottica di aggiornamento del Masterplan adottato per la prima volta con DGR 118/2022.

Si rende sempre più importante, infatti, a seguito di questo primo periodo di sperimentazione, collegato alle azioni inserite a suo tempo nel documento, incentivare e diffondere sempre di più l'attenzione sulla diffusione e il consolidamento di una cultura orientata all'inclusione e alla tutela dei diritti delle persone con disabilità, affinché tale cultura venga percepita dalle organizzazioni come valore aggiunto, favorendo quindi l'incremento delle assunzioni delle persone con disabilità in tutti i contesti lavorativi, avendo riguardo non solo alle aziende a ciò obbligate per legge.

Prosegue altresì l'attività di raccordo tra i servizi pubblici al lavoro e i Servizi SIconTE per l'attività di incontro di domanda e offerta nel settore del lavoro domestico e l'attività di informazione e orientamento in materia di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Continua inoltre a trovare attuazione la **misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione** di soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione, che vede affiancati nel sostegno ai lavoratori fuoriusciti da specifiche situazioni di crisi, sia i Centri per l'Impiego che i soggetti accreditati per i servizi al lavoro e che, a tutti gli effetti, diventa lo strumento con il quale i Servizi per l'Impiego regionali rispondono a GOL, con riferimento alla gestione degli utenti del percorso che continuerà ad essere finanziato a valere su risorse regionali. A questo si aggiunge anche l'avvio del percorso 5 di Gol, per il quale sono stati indicati dal Ministero del lavoro gli standard applicativi che consentono di gestire le crisi emerse in questo percorso ai fini del raggiungimento del target GOL.

Tra gli altri temi di rilevanza, nel corso del 2025 verrà portato a termine l'iter di chiusura del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020, mentre la programmazione a valere sul Fondo Sociale Europeo plus entra nella sua fase di verifica intermedia, con la necessità di raggiungimento dei target di spesa al 31 dicembre.

Si prevede inoltre di confermare l'offerta formativa assicurata ai giovani assunti con **contratto di apprendistato** professionalizzante.

Si incentivano infine i tirocini, per lo sviluppo della mobilità professionale in Europa tramite la rete EURES: a tal proposito si evidenzia che la Regione attualmente continua ad essere impegnata in particolare nel Progetto Euradria - biennio 2024/2026.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente

Programmi

- 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 02 Caccia e pesca

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Politiche da adottare:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

In coerenza a quanto previsto dall'articolo 3, commi da 32 a 34, della L.R. 7/2024, per sostenere le imprese agroalimentari regionali nel perdurare di una situazione economica sfavorevole, verrà data continuità alle misure di aiuto attivate nell'ambito del **Programma regionale di interventi Anticrisi conflitto russo ucraino** anche successivamente alla scadenza del periodo di applicazione del quadro normativo comunitario denominato "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". In particolare, tramite il Fondo di rotazione in agricoltura, a sostegno delle tipologie di finanziamento per l'anticipo alle imprese delle spese di conduzione ed il mantenimento della liquidità aziendale necessaria agli investimenti ed anche per altre misure di aiuto.

All'interno del Programma di interventi Anticrisi si continuerà a sostenere, tramite il Fondo di rotazione in agricoltura, il completamento dei progetti di **sviluppo delle filiere** del comparto lattiero-caseario, delle carni, dell'olivo e della canapa biologica. Saranno, inoltre, favoriti: l'insediamento dei **giovani residenti in territorio montano** che conducono imprese agricole, al fine di contrastare l'abbandono del territorio montano e, al tempo stesso, rafforzare il tessuto produttivo delle aree più svantaggiate e marginali; la realizzazione di **nuovi impianti per la frutticoltura** al fine di diversificare le produzioni aziendali e valorizzare prodotti di qualità in ambito regionale; la realizzazione di **nuovi impianti di microirrigazione** a bassi volumi per colture in pieno campo e per colture arboree al fine di un utilizzo migliore e più efficiente delle risorse irrigue. Nel corso dell'anno 2025 saranno inoltre confermati i finanziamenti a favore delle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie e a sostegno dei costi delle polizze assicurative stipulate a copertura delle perdite provocate da calamità naturali e avversità atmosferiche. Verranno inoltre proposte nuove linee contributive finalizzate a sostenere interventi particolarmente innovativi per quanto riguarda la **gestione degli allevamenti** zootecnici ed il benessere animale tramite l'utilizzo delle più moderne tecnologie legate alla gestione della mandria e dei reflui e all'alimentazione animale.

Nel corso del 2025 sarà data continuità agli interventi contributivi previsti per le imprese attive nella produzione agricola destinati all'**installazione di impianti fotovoltaici** sulle coperture dei fabbricati e manufatti rurali; con questi strumenti si vuole promuovere l'impiego di fonti energetiche rinnovabili anche da parte del settore primario e, al contempo, creare uno strumento di resilienza per le imprese che possono produrre anche energia solare. In aggiunta a queste iniziative, saranno studiate nuove misure, anche attraverso gli strumenti finanziari, per promuovere e incentivare la produzione di **energia da fonti energetiche rinnovabili** compatibili con le produzioni agricole.

Verranno inoltre attivate tutte le procedure necessarie al fine di concedere **indennizzi** alle imprese agricole che hanno subito **danni a causa di eventi climatici avversi**, anche tramite gli strumenti regionali finanziabili attraverso il Fondo regionale per le emergenze in agricoltura.

Al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, verranno assegnate in gestione ai Confidi selezionati, cui aderiscono imprese agricole e che operano in regione, risorse finanziarie per l'erogazione di **garanzie** a favore dei soci in relazione ad operazioni bancarie e di finanziamento.

A favore del **comparto zootecnico** proseguiranno i finanziamenti all'Associazione Allevatori FVG per il programma di controllo della BVD dei bovini e bufalini in regione, per i programmi di attività presentati dalla citata associazione allevatori e dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana per il miglioramento, la valorizzazione e il potenziamento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame allevato e relative attività connesse. Resteranno confermati inoltre i finanziamenti per i servizi di consulenza per accrescere e migliorare le condizioni di gestione degli allevamenti e garantire la sicurezza alimentare dei consumatori. È inoltre previsto un contributo straordinario a favore dell'Associazione Allevatori FVG per la realizzazione di un'indagine conoscitiva a livello regionale, basata sull'approccio Life Cycle Assessment (LCA), per stimare l'impronta ambientale delle produzioni zootecniche, con particolare riferimento alla zootecnia da latte.

Per quanto riguarda la **Direttiva Nitrati**, nel 2025 sarà mantenuto l'impegno teso alla riorganizzazione e semplificazione degli adempimenti connessi da parte delle aziende anche mediante il miglioramento delle funzionalità dell'applicativo NitrAtti.

Proseguirà il **supporto al settore dell'apicoltura** tramite la concessione ai competenti Consorzi tra gli Apicoltori di appositi finanziamenti per l'attività di formazione, assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori, per l'acquisto e distribuzione di farmaci veterinari per la lotta alla varroasi, nonché per attività di divulgazione e comunicazione rivolte alle scuole e al pubblico. Nel corso del 2025 è prevista l'erogazione (50%) dell'aiuto straordinario concesso agli apicoltori in possesso di almeno cinquanta alveari nel territorio regionale per far fronte all'insufficiente produzione di miele causata dalle condizioni climatiche avverse. Nel corso del 2025 saranno, inoltre, confermati i finanziamenti a favore degli apicoltori sia per la realizzazione di investimenti che per l'acquisto di famiglie di api.

In materia di **danni da fauna**, per favorire lo snellimento e la velocizzazione nel riconoscimento dei ricorsi dei danni alle coltivazioni agricole, è stata prevista apposita procedura per favorire l'esecuzione di sopralluoghi da parte di soggetti esterni all'Amministrazione, al fine di garantire l'effettuazione dei rilievi entro i termini normativi previsti, applicare criteri uniformi per l'esecuzione dei sopralluoghi sul territorio regionale, favorendo l'impiego del personale interno per le attività amministrative connesse alle istruttorie sollevandolo il più possibile dai compiti esterni di rilievo dei danni.

Verranno sostenute le iniziative di prevenzione e di prelievo in deroga delle specie danneggianti. In particolare, l'incremento della specie Cinghiale, oltre a provocare ingenti danni all'agricoltura, ha creato un pericolo di espansione del virus della Peste Suina Africana. Per tale motivo, oltre all'attuazione sotto il coordinamento degli Ispettorati forestali dei provvedimenti di prelievo in deroga della specie, risulta di fondamentale importanza **l'attività di sorveglianza passiva sulla Peste Suina Africana** svolta dal personale del Corpo forestale regionale con la percorrenza quindicinale di transetti per la ricerca di cinghiali morti o feriti al fine di una rapida individuazione e delimitazione di eventuali focolai. In materia di gestione faunistico-venatoria si concluderà la procedura di approvazione delle modifiche del **Piano faunistico regionale** e verranno approvati i nuovi Piani venatori distrettuali.

Parallelamente alle attività volte al pieno utilizzo delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 in vista della chiusura prevista per fine 2025, entrerà nel vivo l'attuazione del **Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027**, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), con i bandi di conferma del secondo anno di impegno degli interventi a superficie e a capo di: produzione integrata, agricoltura biologica, tecniche di lavorazione ridotta dei suoli, cover crops, gestione prati e pascoli permanenti, gestione attiva delle infrastrutture ecologiche, impegni specifici di gestione effluenti zootecnici, sostegno per il mantenimento della forestazione o imboschimento e sistemi agroforestali avviati nel 2024. Verrà valutata l'opportunità dell'apertura di nuovi bandi inerenti il sostegno al metodo di agricoltura biologica e mantenimento dei prati e dei pascoli per garantire la prosecuzione degli impegni alle aziende.

Per quanto concerne gli interventi a investimento si prevede la pubblicazione del bando a **sostegno dell'agroindustria**. Sarà emanato il bando a cadenza annuale a sostegno dei giovani che si insediano in agricoltura e saranno pubblicati alcuni bandi inerenti al sostegno del settore forestale. Entreranno nel vivo le strategie di sviluppo locale LEADER proposte dai Gruppi di azione locale (GAL); prenderà avvio il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) utile alla diffusione delle conoscenze in agricoltura. Verrà inoltre avviato il bando inerente ai PEI (partenariato per l'innovazione).

I procedimenti saranno gestiti tramite il sistema informativo dell'**Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG)** riconosciuto a fine 2023 dal competente Ministero e istituito nell'ambito dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA. Proseguiranno inoltre le attività previste per l'evoluzione del nuovo portale AgriFVG Open Platform, con le quali si intende continuare nel lavoro di efficientamento del sistema per rispondere adeguatamente alle varie esigenze di **informatizzazione del comparto agricolo regionale**. Una forte azione sarà dedicata alla configurazione dei sistemi di interscambio dei dati con il sistema informativo dell'Organismo Pagatore Regionale.

Proseguirà il progetto avviato nel 2023 per la realizzazione del **Sistema Informativo del Capitale Naturale e dei Servizi Ecosistemici del settore agricolo e forestale** della Regione, come previsto dalla L.R. 13/2022, con il quale si intende dare supporto alle decisioni amministrative e programmatiche e monitorarne gli effetti nell'ambito della PAC e per quel che riguarda l'adattamento al cambiamento climatico.

Il **sostegno al settore vitivinicolo** proseguirà con l'attuazione del Programma Nazionale di Sostegno, nelle consuete tre misure utilizzate con l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Vino: Promozione sui mercati dei Paesi terzi, Riconversione e ristrutturazione vigneti, Investimenti.

La **misura di Promozione sui mercati dei Paesi terzi** è volta a finanziare azioni di promozione e pubblicità, partecipazione a fiere di importanza internazionale e campagne di informazione nei mercati extra UE per i vini a Denominazione di Origine Protetta e altre tipologie di vini. La **misura di Riconversione e ristrutturazione vigneti** punta a finanziare attività di riconversione varietale, miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti, reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico con lo scopo di migliorare i vigneti dal punto di vista produttivo e ambientale. La **misura Investimenti** è volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché processi sostenibili. In Regione, vengono finanziati gli investimenti di attrezzature di cantina destinate a vario titolo alla vinificazione.

Nel 2025 si concluderanno le attività riguardanti l'allineamento dello schedario viticolo grafico. Contestualmente l'applicativo regionale per la gestione dei procedimenti amministrativi (PVR2020) sarà adeguato per consentire il trattamento delle informazioni relative alle nuove parcelle vitate grafiche ed implementato con nuove tipologie di pratiche (ad. es iscrizione agli albi DO e IGT, iscrizione vigneti storici ed eroici, ecc.).

Proseguiranno le attività di interazione con il soggetto gestore del **cluster per l'agroalimentare e la bioeconomia Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (FAB FVG)**, sia per le funzioni proprie individuate dalla L.R. 37/2017 (Strategia di specializzazione intelligente-S3 e Cluster Tecnologici Nazionali) sia per le attività del programma triennale di cui alla L.R. 13/2022, che comprendono anche il supporto del marchio collettivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Sul tema della **bioeconomia circolare e resiliente**, si procederà al rafforzamento delle interazioni, regionali e nazionali, al fine di favorirne la crescita e il consolidamento.

Proseguirà inoltre il percorso per il riconoscimento dei **Distretti del cibo** e dei **Distretti biologici** ai fini dell'iscrizione ai rispettivi registri nazionali, tenendo anche conto delle potenzialità connesse alla recente istituzione dei **Distretti del prodotto tipico italiano** (L. 206/2023) al fine della valorizzazione e della promozione del prodotto tipico italiano nei mercati nazionali e internazionali. Per promuovere il consumo dei prodotti agricoli biologici, tipici e tradizionali all'interno della ristorazione collettiva, proseguiranno i finanziamenti a favore degli enti pubblici e delle strutture private che erogano il servizio mensa negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Sarà data attuazione ed implementato il **progetto CRADLES "Creazione di aree resilienti per lo sviluppo dei cicli biologici e dei servizi ecosistemici"**, finanziato dal I bando del Programma IPA ADRIION 2021-2027. Di rilievo il valore pubblico espresso sul territorio a seguito di azioni concrete di valorizzazione ambientale delle valli da pesca lagunari che praticano una itticoltura estensiva tradizionale, attuate grazie al fondamentale supporto operativo e logistico da parte degli operatori del settore. Le azioni e gli interventi per lo sviluppo del comparto, in un contesto di aree naturali e zone umide tutelate dalla rete Natura 2000, saranno condivisi con le altre istituzioni partner di progetto afferenti all'area Adriatico-Ionica, concretizzando l'opportunità di esportare un modello di produzione ittica caratterizzato da rilevanti caratteri socio-economici e contraddistinto da una spiccata sostenibilità ambientale.

Si procederà inoltre all'aggiornamento delle conoscenze sulla diffusione dei gamberi di acqua dolce nella zona transfrontaliera tramite l'esecuzione di monitoraggi e l'acquisizione di maggiori conoscenze sugli effetti dei diversi habitat e dei frequenti lavori in alveo che vengono realizzati, finanziando anche attività di eradicazione e controllo delle popolazioni. Tali attività sono inquadrare all'interno del **progetto PALLIPES ("Il gambero di fiume A. PALLIPES nell'area tra Italia e Slovenia: sentinella dell'ecosistema)** finanziato dal P.O. Italia-Slovenia 2021-2027 nel cui ambito il Servizio è stato chiamato ad operare in subentro all'Ente Tutela Patrimonio Ittico.

Il Servizio caccia e risorse ittiche sarà anche coinvolto quale Partner associato nelle attività e nel partenariato del **progetto BLUE CRAB "Interventi di controllo, mitigazione e gestione del Granchio Blu: un approccio transfrontaliero"**, finanziato dal P.O. Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, rafforzando il contributo concreto degli operatori della piccola pesca nelle attività di monitoraggio e gestione della specie garantendo al contempo uno spiccato valore pubblico espresso sul territorio, grazie alla definizione di un approccio comune pubblico-privato alla valutazione, gestione e contenimento di questa specie alloctona che sta arrecando danni ingentissimi alle attività produttive nelle aree costiere dell'alto Adriatico.

Sarà presentato a bando inoltre il **progetto strategico ADRIECOMARE (P.O. Italia-Croazia 20201-2027)** con capofila la Regione del Veneto il quale mira a fornire una serie di soluzioni e strumenti congiunti per aumentare la capacità degli stakeholder (istituzioni, ricercatori e attività produttive) nel proteggere le risorse marine e prevenire la perdita di biodiversità dovuta alle pressioni antropiche in mare, attraverso azioni di miglioramento della conoscenza degli habitat, di gestione ambientale e di mitigazione dell'inquinamento.

Per quanto riguarda il **programma comunitario per la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027**, entrerà nel vivo la nuova programmazione con l'approvazione dei bandi atti a favorire gli investimenti alle imprese acquicole e di pesca sostenendo aiuti inerenti la valorizzazione dei prodotti e l'ammodernamento delle stesse anche al fine di ridurre l'impatto nell'ambiente. Si provvederà inoltre a valutare nuove iniziative progettuali di interesse pubblico legate alla tutela ambientale. Anche il Piano inerente lo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD Community Local Led Development) proseguirà con la finalità di valorizzare le produzioni, creare occupazione, sostenere la diversificazione, migliorare il patrimonio ambientale anche a fini produttivi, promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale legato alla pesca, rafforzare il ruolo delle comunità locali di pescatori.

Infine si segnala che proseguiranno le attività relative al sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale – SISSAR di monitoraggio fitosanitario, produzione di bollettini di difesa integrata e/o biologica, divulgazione, formazione, informazione e incremento del sistema di assistenza tecnica aziendale.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente

Programmi

01 Fonti energetiche

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Per quanto riguarda il Programma "Fonti energetiche", si rappresenta che nel 2025 sarà portata a compimento la stesura della nuova legge regionale concernente la **disciplina organica del sistema energetico regionale** che comporterà l'abrogazione del titolo primo della L.R. 19/2012, ormai già superato dal mutato contesto normativo statale orientato alla promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, attraverso la semplificazione dei procedimenti autorizzatori degli impianti di produzione di tale energia e l'incentivazione delle configurazioni di autoconsumo. I lavori relativi alla stesura della nuova legge regionale in materia di energia potranno, tuttavia, essere iniziati solo all'esito della pubblicazione del Decreto legislativo recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera d), della L. 118/2022, in quanto la materia in argomento rientra nella legislazione concorrente Stato-Regioni ed è pertanto opportuno attendere l'annunciato intervento statale, attualmente all'esame della Camera.

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 giugno 2024 recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, stante l'obbligo per le Regioni di procedere all'attuazione del medesimo, nel 2025 entrerà in vigore la Legge regionale con la quale saranno individuate **le superfici e le aree idonee per l'installazione di impianti FER**.

Nel 2025, a conclusione di un complesso e partecipato iter di formazione, sarà approvato il **Piano energetico regionale (PER)**, predisposto in collaborazione con ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, quale strumento di pianificazione e di programmazione della strategia energetica della Regione volto a incrementare la sicurezza degli approvvigionamenti e l'indipendenza energetica, a tutelare l'ambiente e la salute e a conseguire lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale. Sarà, pertanto, avviata da parte dei soggetti competenti, la fase attuativa delle azioni di Piano.

Con riferimento al **Piano regionale per la mobilità elettrica**, proseguirà l'attuazione del **progetto NOEMIX** con la realizzazione di infrastrutture di ricarica sul territorio regionale e la sostituzione di ulteriori 116 veicoli a combustione interna di proprietà di enti pubblici territoriali regionali con il noleggio a lungo termine di altrettanti veicoli completamente elettrici, che andranno ad aggiungersi ai 406 veicoli sostituiti nel 2024. Il servizio di mobilità sarà completato dalla realizzazione delle attrezzature per la ricarica dei mezzi e dalla fornitura di un sistema di gestione e monitoraggio dei mezzi che consentirà un utilizzo progressivamente sempre più mirato e sostenibile delle flotte delle amministrazioni pubbliche della regione. L'energia necessaria all'utilizzo dei mezzi NOEMIX sarà prodotta dall'impianto fotovoltaico realizzato presso Trieste Airport a Ronchi dei Legionari con un cofinanziamento regionale di 3,5 milioni di euro.

Al fine di supportare lo sviluppo delle **comunità energetiche rinnovabili (CER)** è previsto il costante aggiornamento della sezione dedicata alle CER sul sito di FVG Energia, che verrà implementata con notizie e strumenti a supporto di coloro che intendono sviluppare le CER.

Verrà inoltre pubblicato un Regolamento ai sensi della L.R. 16/2023, per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e il potenziamento di impianti esistenti ai fini dell'inserimento nelle comunità energetiche rinnovabili (CER) e per la costituzione e la progettazione di CER.

Lo sviluppo delle CER sul territorio regionale vedrà inoltre la Direzione centrale ancora impegnata nella realizzazione di due importanti progetti: il primo concernente la **CER nell'ex sito militare di Istrago in comune di Spilimbergo** finanziato ai sensi dell'articolo 5, comma 36, L.R. 26/2020 e il secondo concernente la **CER "Cavalieri del volo"** nel compendio regionale denominato "ex Aerocampo di Udine, Campoformido e Pasiano di Pordenone" finanziato ai sensi dell'articolo 4, comma 27, L.R. 22/2022, che prevede la riqualificazione dell'area mediante la progettazione e la realizzazione di un parco energetico e di una CER.

In particolare, dopo che il progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico a servizio della CER nel Comune di Spilimbergo, avrà ottenuto l'autorizzazione unica energetica, nel 2025 la Direzione centrale procederà all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori. Nel frattempo, la Regione e il Comune proseguiranno nello studio dei diversi scenari, finalizzato alla definizione dei rispettivi ruoli nel progetto CER e nella futura gestione dell'impianto fotovoltaico.

Nel **progetto CER "Cavalieri del volo"**, non appena raccolti e resi pubblici i risultati dell'analisi di contesto svoltasi nella fase prodromica del progetto, la Direzione centrale sarà impegnata nell'esecuzione del concorso di progettazione che porterà al progetto di fattibilità tecnico ed economica. Contestualmente, verrà messa in sicurezza una parte dell'area, al fine di renderla in parte fruibile per lo svolgimento di attività che possano dare inizio al processo di rigenerazione.

Infine, in collaborazione con FVG Energia, verrà affidato ad uno studio di consulenza esterno, lo sviluppo della CER FVG, ovvero una CER Regionale che possa supportare l'intero territorio nella transizione energetica.

Nel 2025 verrà attivata una linea contributiva destinata alla **realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e il potenziamento di impianti esistenti** ai fini dell'inserimento nelle comunità energetiche rinnovabili (CER) e per la costituzione e la progettazione di CER, mentre parallelamente proseguirà la gestione delle linee contributive destinate agli Enti pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici ai fini dell'inserimento nelle comunità energetiche rinnovabili e per la costituzione e la progettazione di comunità energetiche rinnovabili e di configurazioni di gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente, e di quelle destinate ai Comuni per l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili da effettuare su impianti sportivi.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di utilizzo di energia da fonti energetiche rinnovabili indispensabili alla transizione energetica, proseguirà l'attività di gestione dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da FER, a fronte di un crescente numero di istanze e del conseguente aumento delle potenze autorizzate e installate sul territorio regionale, considerando che, tra il 2023 e il 2024, sono state presentate istanze (in corso di autorizzazione) per una potenza complessiva pari a 218.252 kW.

Proseguirà nel 2025 il processo di informatizzazione e di digitalizzazione del procedimento per il rilascio delle **autorizzazioni uniche energetiche**, con il completamento, il collaudo e la messa in esercizio di un **portale regionale** a supporto degli utenti e della struttura regionale competente, che sarà costituito da due componenti principali:

- Front-End presentazione istanze: componente applicativa che consente al pubblico la presentazione delle istanze di rilascio dell'autorizzazione unica energetica;
- Back-End gestione istanze: componente applicativa che consente la gestione del procedimento amministrativo in tutte le sue fasi, compresa la gestione delle conferenze di servizi ai sensi della L. 241/1990 per la quale verrà predisposto un punto d'accesso rivolto agli enti terzi coinvolti.

Sarà, quindi, reso disponibile un ulteriore spazio interattivo dedicato agli utenti, in grado di indirizzare la scelta del corretto procedimento autorizzatorio, indicando l'ente competente e i riferimenti alla normativa di settore. Inoltre, tutte le comunicazioni in uscita dalla Regione, saranno standardizzate tramite la predisposizione di modelli pre-generati. I dati verranno convogliati in uno strato informativo in IRDAT, disponibile per la consultazione pubblica; tale strato sarà costantemente alimentato dai dati georeferenziati relativi alle istanze di autorizzazione unica energetica presentate tramite il portale. Si prevede la divulgazione di tale strumento agli Enti locali e la realizzazione di un webinar illustrativo.

Nel corso del 2025, la società in house **FVG Energia S.p.A.**, creata a supporto delle politiche energetiche regionali a favore del territorio, proseguirà in coerenza con gli obiettivi del piano d'azione societario definito di concerto con la Regione, nel processo di graduale adeguamento del proprio assetto tecnico e organizzativo finalizzato all'attivazione e all'integrazione delle funzioni attribuite dall'art. 3 della L.R. 18/2022 tra le quali, secondo il piano stesso, la gestione del **Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE)** e delle relative procedure di ricezione, registrazione e deposito, riveste il più alto grado di priorità.

A seguito dell'individuazione del soggetto idoneo ai sensi dell'art. 2 del D.M. 226/2011 a subentrare alla Regione nel ruolo di stazione appaltante e di controparte del contratto di servizio di **distribuzione del gas naturale negli Ambiti Territoriali Minimi Udine 1-Nord e Udine 3-Sud**, nel 2025, la Direzione centrale darà supporto alla stazione appaltante nella predisposizione del bando di gara.

Inoltre, la Direzione centrale affiderà a ENEA uno studio mirato a valutare le possibili alternative di approvvigionamento energetico dei territori non metanizzati, anche in funzione dell'espletamento delle procedure di gara in un'ottica di transizione energetica.

La contribuzione alle persone fisiche residenti sul territorio regionale per l'**acquisto di carburanti** proseguirà anche nel 2025, preservando così la presenza di un servizio verso i cittadini e riducendo gli effetti della volatilità del prezzo dei carburanti sull'attività dei gestori degli impianti di distribuzione.

Il 2025, grazie anche all'ausilio di un'intensa campagna di comunicazione, segnerà l'abbandono del sistema di accesso ai contributi mediante la carta a microprocessori e il passaggio definitivo al **sistema di accesso digitale ai contributi**, introdotto dalle modifiche apportate dalla L.R. 20/2022 alla L.R. 14/2010, che entrerà a regime come sistema esclusivo.

È altresì in fase di studio da parte di Insiel la procedura che porterà alla possibilità di presentare la domanda per il rilascio del titolo atto a ricevere il contributo in modalità online, con accesso autonomo da parte del cittadino, e per questo motivo si dovrà intervenire con una modifica legislativa alla L.R. 14/2010 al fine di adeguare le norme di legge alle nuove procedure di erogazione del titolo.

Con riferimento alla linea contributiva, istituita dalla Legge di stabilità 2023 e gestita dalle CCIAA territorialmente competenti, volta al sostegno dell'acquisto di dispositivi mobili da parte dei gestori degli impianti di distribuzione ubicati sul territorio regionale, da utilizzare nell'erogazione delle misure di sostegno a favore dei cittadini residenti in Regione per l'acquisto del carburante, gli uffici predisporranno gli atti di liquidazione a favore delle Camere di commercio previa rendicontazione da parte delle stesse.

Infine, con l'entrata a regime del sistema di accesso digitale ai contributi, è in fase di redazione il regolamento regionale introdotto nell'articolo 11 della L.R. 14/2010, dall'articolo 66 della L.R. 18/2024 che, in ragione della tipologia dei dati acquisiti con il nuovo sistema, disciplinerà il trattamento dei dati personali, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza previa redazione di un documento esplicativo da trasmettere al Garante per la Privacy al fine di acquisire il parere da parte dello stesso.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel corso del 2025 si proseguirà a dare attuazione alle previsioni contenute nella L.R. 1/2023 (**Ecobonus regionale**) che, grazie ad uno stanziamento iniziale di 100 milioni di euro, integrato nel 2024 con altri 115 milioni di euro a seguito dell'attivazione dei bandi per tutte le tipologie di interventi previsti dalla normativa, ha permesso di sostenere l'efficientamento energetico di oltre 26.000 unità immobiliari di tipo abitativo abbattendo il costo per l'installazione di impianti con pannelli fotovoltaici, accumulatori e solare termico, garantendo un autoapprovvigionamento energetico e la riduzione in maniera consistente del costo dell'energia.

Famiglie e parrocchie potranno usufruire della misura anche nel 2025.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea strategica: 3 – FVG è autonomie locali e lingue minoritarie

Programmi

01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

A seguito dell'approvazione in Consiglio regionale della proposta di Legge Costituzionale n. 19, che prevede la reintroduzione del livello di governo dell'area vasta, intermedio tra la Regione e i Comuni, si è concluso il 12.03.2024 l'esame della I Commissione Affari Costituzionali in Sede Referente e avviato, quindi, l'iter per l'approvazione, da parte dei due rami del Parlamento, della Legge Costituzionale di modifica dello Statuto regionale.

L'obiettivo è quello di arrivare in sede legislativa regionale a disegnare l'architettura dei nuovi Enti di area vasta; in particolare, partendo dalla delimitazione geografica degli attuali EDR, si ipotizza l'istituzione di **quattro Enti locali di area vasta**, dotati di personalità giuridica, cui verrà affidata inizialmente la titolarità delle funzioni esercitate dagli EDR e delle relative risorse umane e finanziarie.

Parallelamente si procederà a valutare l'individuazione di ulteriori funzioni da conferire agli EDR in vista del subentro ad essi dei nuovi Enti Locali di area vasta: in particolare, oltre alla possibilità di assunzione di funzioni comunali tramite delega volontaria, detti Enti potranno avere tra le proprie finalità una funzione di supporto amministrativo ai Comuni nelle materie che verranno successivamente individuate con la collaborazione di ANCI.

Quanto all'assetto del governo, verranno disciplinati gli organi dei nuovi Enti, la cui composizione terrà conto delle diverse realtà territoriali e demografiche.

Ulteriore obiettivo, è l'adozione della disciplina, con apposita legge elettorale regionale, dell'elezione degli organi a **suffragio universale e diretto**.

Pertanto, nel corso del prossimo anno, si provvederà a valutare le possibili modalità di reintroduzione dell'elezione diretta degli organi degli Enti di area vasta, individuando più proposte alternative e quindi, alla luce di tale analisi, si provvederà a predisporre una proposta di disegno di legge regionale. In particolare, saranno prese in considerazione svariate ipotesi concernenti l'elezione diretta degli organi dei nuovi Enti in argomento, che potranno differenziarsi in funzione della diversa suddivisione territoriale interna per la quale si vorrà optare.

Il primo problema da affrontare riguarda l'individuazione dei collegi, dal momento che, a seconda della diversa articolazione della circoscrizione elettorale, ne discendono importanti differenze riguardo alle modalità di presentazione delle candidature e di attribuzione dei seggi. Ulteriori approfondimenti, inoltre, andranno poi affrontati rispetto alle possibili scelte relative alla soglia di sbarramento, all'attribuzione del premio di maggioranza, alle quote di genere, alla doppia preferenza, alla possibilità di esprimere il voto disgiunto, nonché al sistema di presentazione delle liste (lista aperta, flessibile o a ripartizione).

Tra gli obiettivi più rilevanti delle politiche in materia rientra sicuramente il **rafforzamento amministrativo degli Enti locali**.

Qualora la comunità dei Sindaci sciogliesse il nodo della **regionalizzazione della figura dei segretari comunali** e, nell'esercizio della potestà legislativa primaria della Regione, venisse portato in approvazione il disegno di legge regionale di riforma della figura di vertice di detti Enti, si procederà alla gestione del concorso per il loro reclutamento

sulla base della ricognizione dei fabbisogni esistenti nei Comuni di popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e alla creazione delle strutture organizzative e degli organi necessari alla gestione dell'albo regionale.

Con DGR 1094/2024 sono state impartite alla delegazione trattante di parte pubblica le direttive per l'avvio della contrattazione collettiva regionale di lavoro dei dipendenti del Comparto unico - area non dirigenziale - triennio 2022/2024 e, pertanto, nel corso dell'anno 2025, a seguito del presumibile intervenuto rinnovo del CCRL suddetto, entrerà in vigore il **nuovo ordinamento professionale** del personale del Comparto unico del pubblico impiego. La Regione prevede di fornire a tutti gli enti il supporto necessario all'applicazione del nuovo ordinamento professionale e alla **ridefinizione e attualizzazione dei profili professionali**, avuto riguardo, da un lato, ai nuovi contesti organizzativi e, dall'altro, a un modello organizzativo basato sulle competenze possedute dal capitale umano. Ciò consentirà una più efficace gestione delle politiche del personale nella programmazione dei piani dei fabbisogni per le nuove assunzioni, nei percorsi di mobilità interna e nell'adozione di piani formativi coerenti con i gap di competenze emersi.

In occasione del rinnovo contrattuale, l'Amministrazione regionale intende altresì dedicare particolare attenzione alla necessità di **implementare il welfare integrativo**, ritenuto leva strategica per l'"attrattività" dei nuovi talenti e per l'incremento della motivazione ed il miglioramento del clima organizzativo per il personale già in servizio. In tale contesto, è intenzione supportare gli enti del Comparto unico nell'individuazione e nella concreta implementazione di adeguate misure di welfare, che, tenendo conto anche delle caratteristiche dimensionali delle singole Amministrazioni e della loro collocazione geografica, consentiranno di assicurare uniformità di azione tra tutti gli enti e potranno rappresentare un fattore determinante per il rilancio della loro attrattività, sia rispetto al settore privato che ad altri comparti della Pubblica Amministrazione che lo hanno già introdotto.

Si prevede, infine, di proseguire e dare ulteriore slancio al monitoraggio dei risultati derivanti dall'introduzione dell'indennità di cui all'art. 43 del CCRL sottoscritto in data 19 luglio 2023, rubricato "**Indennità per il personale dei piccoli Comuni caratterizzato da attività e responsabilità multidisciplinare**", al fine di poterne valutare, alla luce di un arco temporale di medio periodo, i concreti benefici apportati alla continuità quali/quantitativa dell'azione amministrativa erogata dai Comuni interessati; infatti i dati e le informazioni raccolte, anche attraverso la somministrazione in modalità digitale di appositi questionari, potranno rappresentare elementi utili per valutare le effettive ricadute in termini di attrattività degli enti di minori dimensioni e di auspicata maggiore stabilità delle professionalità in servizio presso i medesimi, rispetto alle attese iniziali sia degli Enti che dei dipendenti coinvolti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 21/2019, così come modificato dalla L.R. 4/2024, la Regione ha recentemente fatto l'ingresso nella **Fondazione ComPA FVG** e, secondo una logica integrata e sinergica delle diverse azioni da porre in essere, si avvarrà della stessa, tra l'altro, per:

- erogare percorsi formativi volti alla diffusione di modalità operative uniformi negli enti del Comparto unico;
- colmare i *gap* di competenze rilevati attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti gli Enti del Comparto unico, mediante la progettazione di **percorsi formativi** e di **aggiornamento**, differenziati per *target* di riferimento, finalizzati da un lato all'arricchimento professionale e all'accrescimento delle competenze non solo **tecnico specialistiche**, ma anche **digitali, manageriali e trasversali**, e dall'altro a sostenere la motivazione del personale, ritenuta leva strategica per lo sviluppo di conoscenze, competenze, saperi, capacità e attitudini indispensabili per accompagnare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione e le transizioni digitale, amministrativa ed ecologica già in atto;
- attivare percorsi di **formazione dedicati al personale neo-assunto**, affinché ciascuno di essi sia messo nelle condizioni di lavorare proficuamente all'interno di una Pubblica Amministrazione moderna ed efficiente. In tale contesto, l'Amministrazione regionale prevede la possibilità di valorizzare le competenze interne, individuando nell'ambito del proprio organico, personale qualificato da impiegare, sia durante che oltre il normale orario di lavoro, quale formatore nei percorsi di aggiornamento sopra descritti;
- realizzare iniziative formative e azioni dirette alla **promozione dell'attrattività del lavoro** all'interno degli Enti appartenenti al Comparto unico;
- fornire supporto alle amministrazioni del Comparto unico nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per **la modernizzazione e l'innovazione dei processi e delle strutture organizzative** in funzione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio.

È previsto, altresì, il rafforzamento della comunicazione relativa alle attività del **Consiglio delle autonomie locali** e alle principali tematiche di interesse per gli Enti locali attraverso modalità più dirette e capillari, nell'ottica di facilitare le relazioni con gli stakeholder di riferimento, con i cittadini e con la comunità regionale nel suo insieme.

L'obiettivo è quello di **migliorare la dialettica tra Regione e autonomie locali**, per incentivare i flussi informativi e creare un sistema virtuoso che vada a beneficio dell'intero sistema delle autonomie locali, valorizzando la comunicazione come leva strategica per mantenere un dialogo diretto e costruire un percorso consapevole e condiviso fra le Istituzioni, le Amministrazioni locali e le Comunità. In continuità rispetto al restyling del sito del Consiglio delle autonomie locali, è già stato riattivato il servizio di newsletter, con la finalità di aggiornamento su tematiche di diretto interesse degli Enti locali e dei cittadini.

Nell'ottica di garantire una reale e significativa efficacia degli strumenti utilizzati, si prevede un confronto con un gruppo ristretto dei componenti dell'organo, partendo dall'analisi dei dati di lettura della newsletter, per ottenere un feedback ed orientare al meglio lo strumento comunicativo.

Con riferimento all'obiettivo di potenziamento degli strumenti di governo del Sistema integrato Regione - Enti locali, verrà completato il percorso di definizione degli **obblighi di finanza pubblica delle Comunità obbligatorie e volontarie** (anche con modalità differenziate in relazione alle Comunità previste dall'articolo 6 della L.R. 21/2019 e alle Comunità di montagna e Collinare previste rispettivamente dagli articoli 7 e 21 della citata L.R. 21/2019), attraverso il metodo partecipativo, che prevede il coinvolgimento, tra gli altri portatori di interessi di categoria, di rappresentanti degli Enti interessati.

In relazione, inoltre, ai **trasferimenti regionali agli Enti locali**, si provvederà ad una rivalutazione globale dei criteri di riparto del fondo unico comunale, al fine di operare un riequilibrio delle quote di spettanza, laddove se ne evidenziassero le necessità, anche tenendo conto di possibili nuove modalità di determinazione della quota garantita di cui all'articolo 13, comma 2 della L.R. 18/2015 e dei necessari interventi di manutenzione sulla stessa L.R. 18/2015 in un'ottica di riordino dei fondi, nonché degli effetti di medio-lungo periodo sui bilanci comunali dell'istituzione dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA).

Dopo un primo periodo di applicazione, anche le **soglie di sostenibilità del debito e della spesa di personale per i Comuni** potranno essere oggetto di revisione, anche in rapporto alle risultanze degli studi condotti sugli obblighi di finanza pubblica delle Comunità e dell'impatto sui Comuni delle modifiche apportate alla disciplina dei trasferimenti.

Con riferimento all'ambito dei **Revisori dei conti degli Enti locali**, i risultati complessivi dei sorteggi 2025 per la nomina dei nuovi organi monocratici e collegiali, che coinvolgeranno la maggioranza degli Enti locali della Regione, consentiranno una puntuale verifica degli effetti della regolamentazione vigente sul sistema, preordinata anche ad eventuali possibili interventi di modifica della stessa.

Infine, in materia di tributi locali immobiliari, nel 2025 si proseguirà il percorso intrapreso per l'attuazione delle norme contenute nella L.R. 17/2022 in materia di **Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)**, e degli interventi normativi di politica tributaria approvati nel 2024, che entreranno in vigore dall'anno di imposta 2025, e relativi:

- alla riduzione dell'aliquota massima del primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata;
- all'ulteriore riduzione dell'aliquota massima dei fabbricati strumentali all'attività economica;
- all'esenzione dall'imposta per gli immobili occupati e non disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria.

In particolare le misure attuative consisteranno:

- nella definizione delle modalità e dei criteri per la copertura degli effetti finanziari in termini di minor gettito derivanti dalla riduzione delle aliquote massime sopra ricordata;
- nella realizzazione di un portale unico ILIA, che permetterà:
 - la comunicazione telematica di individuazione del primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata;
 - la pubblicazione dei regolamenti comunali e delle delibere dei Consigli comunali di approvazione delle aliquote relative all'ILIA;

- il caricamento dei dati dei sistemi di gestione dell'ILIA dei Comuni nella Banca dati regionale, prevista dall'articolo 17 della citata legge regionale.

Tutte le attività sopra esposte prevedono il costante coinvolgimento del sistema delle autonomie locali, come peraltro già verificatosi nel corso degli anni precedenti.

Missione 19: Relazioni internazionali

Linea strategica: 8 – FVG è digitale e PNRR

Missione 19: Relazioni internazionali

Programmi

- 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 02 Cooperazione territoriale

Strutture organizzative interessate

Direzione generale

Politiche da adottare

Direzione generale

Il Piano di Ripresa "**Next Generation EU**", che ha fortemente caratterizzato la programmazione europea per il settennato 2021-2027, entrerà nel 2026 nella fase conclusiva, contraddistinta dalla realizzazione degli investimenti del PNRR sul territorio regionale. Nel 2026 si concluderà quindi l'**Investimento 2.2 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance**, il primo investimento del PNRR avviato a livello nazionale. Le attività di reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi complessi inclusi nel Piano Territoriale del Friuli Venezia Giulia traguarderanno il raggiungimento dei target finali di azzeramento degli arretrati e di riduzione percentuale dei tempi dei procedimenti amministrativi, attraverso un importante percorso di digitalizzazione, in particolare delle pratiche autorizzative.

Resterà essenziale il ruolo della **Cabina di regia regionale**, istituita per affrontare le sfide poste con il PNRR e dotarsi di una governance regionale strutturata, in raccordo con l'intero sistema integrato territoriale al fine di assicurare il massimo supporto alla realizzazione degli investimenti in tutte le varie fasi attuative e di monitoraggio.

Nel corso dell'anno 2026 entrerà nel vivo anche il negoziato sul futuro della politica di coesione post 2027. L'obiettivo è di perseguire una **programmazione unitaria delle politiche europee** promuovendo il coinvolgimento delle Amministrazioni regionali nella definizione e nell'attuazione dei programmi per massimizzare l'impatto a livello territoriale delle strategie di coesione.

Con riferimento alla **Cooperazione territoriale europea (CTE) 2021 - 2027**, l'obiettivo è di proseguire nel coordinamento della partecipazione di istituzioni, enti ed imprese del territorio regionale ai vari programmi a carattere **transfrontaliero, transnazionale e interregionale**, per i quali il Friuli Venezia Giulia risulta essere area eleggibile (Interreg Italia-Austria, Interreg Italia-Croazia, Interreg Europa Centrale, Interreg Spazio Alpino, Interreg Euro Med, Interreg IPA Adrion, Interreg Europe, Urbact, Espon e Interact). In particolare, proseguirà l'azione di informazione e assistenza ai beneficiari del territorio regionale per facilitare la regolare attuazione dei progetti, e per favorire la conoscenza e la partecipazione dei beneficiari a valere sui bandi che saranno pubblicati nel corso del 2026.

Nel quadro del sistema di governance complessivo di livello europeo e nazionale, adottato per l'attuazione delle **strategie macroregionali dell'Unione Europea**, si continuerà a partecipare e fornire il proprio supporto all'implementazione delle due strategie europee, rispettivamente per la Regione Adriatico-ionica (EUSAIR) e per la Regione Alpina (EUSALP), nonché nel coordinamento della partecipazione del territorio regionale all'implementazione dei rispettivi piani di azione. In particolare, il processo di revisione del piano di azione della macro strategia per la regione alpina (EUSALP) è previsto completarsi nel corso del 2025, mentre, per quanto riguarda la macro strategia per la Regione Adriatico-ionica, la Regione FVG partecipa al Progetto di governance della strategia stessa denominato "EUSAIR Facility Point - Supporting the EUSAIR Governance for improved cooperation", in qualità di Partner di Progetto, in rappresentanza del sistema nazionale e regionale italiano. Obiettivo principale delle attività che verranno poste in

essere fino al 2027 sarà il coordinamento del Pilastro 2 “Connettere la Regione” (Trasporti ed Energia), settori quanto mai rilevanti anche in vista del processo di adesione dei Balcani occidentali all’Unione Europea.

Per quanto riguarda gli interventi di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale, con DGR 417/2024 è stato adottato in via definitiva il **nuovo Programma regionale per la cooperazione e le attività di partenariato internazionale** a valere sul quinquennio 2024-2028.

Per la prima volta il Programma regionale reca al proprio interno un **sistema di monitoraggio** delle iniziative che si andranno a finanziare fino al 2028 con i bandi annuali della L.R. 19/2000, al fine di monitorare l’impatto che i progetti con maggiori finanziamenti regionali avranno prodotto nell’area geografica di riferimento. Gli indicatori di output e di risultato permetteranno all’Amministrazione regionale di avere, al termine del quinquennio considerato, un quadro certo dell’impatto dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenuti.

Le risorse finanziarie 2025-2027

Coordinamento della finanza pubblica

Prima della disamina del quadro delle entrate e delle spese è necessaria una breve illustrazione concernente le misure di coordinamento della finanza pubblica, anche alla luce della nuova governance europea e del patto in materia finanziaria siglato con lo Stato il 19 ottobre 2024.

Il nuovo accordo - nel confermare il vigente contributo alla finanza pubblica del sistema integrato regionale pari a 436,7 milioni di euro per il 2025 e pari a 432,7 milioni di euro per il 2026 - ha protratto dal 2027 al 2033 il contributo nella stessa misura del 2026 (432,7 milioni di euro).

Inoltre, in base al medesimo protocollo, il sistema integrato partecipa alla governance europea tramite un accantonamento di risorse nel bilancio regionale pari a 22 milioni di euro per il 2025, a 62 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 96 milioni di euro nel 2029: l'accantonamento viene utilizzato l'anno successivo per spese di investimento.

Dal punto di vista finanziario, l'accordo assicura alla Regione un orizzonte stabile per la programmazione delle politiche di spesa del proprio bilancio.

Il quadro delle entrate

La seguente tabella rappresenta le entrate previste per il triennio 2025-2027 in milioni di euro, distinte secondo il titolo di entrata, con l'evidenza del Fondo Pluriennale Vincolato, delle somme reimputate e dell'avanzo vincolato applicato:

TITOLO	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale Vincolato	525,10	223,65	42,43
Avanzo Vincolato applicato	50,43	0,00	0,00
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.890,50	6.890,50	6.890,50
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	6.890,50	6.890,50	6.890,50
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	383,12	281,77	253,04
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	383,12	281,77	253,04
Tit. 3 - Entrate extratributarie	68,64	65,53	65,53
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	68,64	65,53	65,53
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	249,23	148,63	113,40
di cui poste reimputate	4,86	4,44	0,00
Totali netti del titolo	254,09	153,07	113,40
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	272,30	311,68	267,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	272,30	311,68	267,00
Tit. 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	170,41	170,41	170,41
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	170,41	170,41	170,41

TOTALI DI BILANCIO	8.614,60	8.096,61	7.802,32
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	525,10	223,65	42,43
di cui poste reimputate	4,86	4,44	0,00
TOTALI NETTI DI BILANCIO	8.084,64	7.868,52	7.759,89

Tabella 1

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono la principale fonte di copertura del bilancio dell'ente e di queste l'85 per cento è rappresentato dalle entrate da compartecipazione ai tributi erariali.

L'andamento delle entrate tributarie, se da un lato dimostra una tendenza in aumento, come attestato dai recenti bollettini delle entrate tributarie redatti dal Ministero dell'Economia e Finanze, presenta degli elementi di incertezza conseguenti alla riforma tributaria disposta dalla legge delega 9 agosto 2023 n. 111 nonché dalle modifiche all'ordinamento tributario attese con la legge di bilancio dello Stato per il 2025.

Le entrate tributarie previste per il prossimo triennio ammontano a 6.890,50 milioni di euro per ciascun anno del triennio. Le entrate stimate per l'anno 2025, paragonate alle previsioni 2024, pari a 6.154,50 milioni di euro, portano ad un aumento di 736 milioni di euro.

Si riporta nella tabella che segue l'ammontare delle entrate disponibili suddivise per imposta:

	2025	2026	2027
IRAP da amministrazioni pubbliche	290,00	290,00	290,00
IRAP da privati	345,00	345,00	345,00
Addizionale regionale all'Irpef	245,00	245,00	245,00
Compartecipazione Irpef	2.687,00	2.687,00	2.687,00
Compartecipazione Ires	405,00	405,00	405,00
Compartecipazione Iva	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Compartecipazione imposta erariale energia elettrica	33,50	33,50	33,50
Compartecipazione imposta erariale consumo tabacchi	100,00	100,00	100,00
Compartecipazione imposta erariale su Benzina e gasolio	134,00	134,00	134,00
Compartecipazione ad imposte sostitutive	185,00	185,00	185,00
Compartecipazione all'imposta sulle assicurazioni	56,50	56,50	56,50
Compartecipazione alle ritenute sugli interessi e i redditi da capitale	352,50	352,50	352,50
Compartecipazione all'imposta sulle riserve matematiche	3,00	3,00	3,00
Compartecipazione all'imposta di registro	65,00	65,00	65,00
Compartecipazione all'imposta di bollo	125,00	125,00	125,00
Compartecipazione all'imposta ipotecaria	20,00	20,00	20,00
Compartecipazione all'imposta su successioni e donazioni	10,00	10,00	10,00
Compartecipazione all'imposte catastali	9,00	9,00	9,00
Ex ipt province e TEFA	38,00	38,00	38,00
Altre entrate tributarie	87,00	87,00	87,00
Totale	6.890,50	6.890,50	6.890,50

Tabella 2

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti si attestano per l'esercizio 2025 su un importo di 383,12 milioni di euro circa, mentre per i due esercizi successivi gli importi previsti sono di 281,77 e 253,04 milioni di euro.

Nel titolo secondo dell'entrata si annoverano sia le assegnazioni vincolate di parte corrente, attribuite dallo Stato o dall'Unione Europea in relazione a specifici programmi di intervento, che trasferimenti senza vincolo di destinazione.

Nel primo gruppo i trasferimenti più significativi riguardano assegnazioni statali per servizi ferroviari interregionali, per aiuti alla disabilità in caso di non autosufficienza, finanziamenti inerenti al programma FSE+ 2021-2027, finanziamenti inerenti al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e finanziamenti inerenti ai fondi PNRR.

Per quanto riguarda il secondo gruppo, invece, si segnalano i trasferimenti relativi al recupero del gettito corrispondente alla riserva IMU di cui all'articolo 1, comma 380, lettera f), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 per un importo di 92 milioni di euro per ciascun anno del triennio e quelli relativi al concorso finanziario dei comuni, per un importo di 44 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Infine si segnalano le somme relative alla compensazione del minor gettito di IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 1 comma 9 della medesima legge per un importo di circa 29,6 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono previste rispettivamente in 68,64 milioni di euro per l'anno 2025, in circa 65,53 milioni di euro per gli anni 2026 e 2027.

Gli stanziamenti afferenti a questo titolo di entrata riguardano essenzialmente recuperi, rimborsi e proventi vari che si pongono in sostanziale continuità nel corso del triennio di programmazione; tra questi si segnalano, per la rilevanza degli importi, i rimborsi di payback farmaceutico per un importo annuale di 39 milioni di euro, i diritti relativi alla motorizzazione per un importo annuale di 3,4 milioni di euro e canoni relativi a beni demaniali ed acque pubbliche, per un importo complessivo annuale di circa 9,7 milioni di euro per il 2025 e di circa 8,3 milioni di euro per gli anni 2026 e 2027.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate di titolo 4 sono previste rispettivamente in 254,09 milioni di euro per l'anno 2025, in circa 153,07 milioni di euro per l'anno 2026 e in 113,4 milioni di euro per l'anno 2027.

In base all'accordo del 25 febbraio 2019 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di finanza pubblica è previsto un trasferimento da parte dello Stato per spese di investimento e, in particolare, per le spese di manutenzione straordinaria di strade, scuole, immobili ed opere di prevenzione idrauliche ed idrogeologiche da danni atmosferici; in base a tale accordo sono iscritti 50 milioni di euro per l'anno 2025.

Sono da segnalare altresì previsioni di entrata relative ai trasferimenti vincolati di provenienza statale e da parte dell'Unione Europea. Vanno menzionate in questo contesto:

- somme relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per un importo di circa 48,8 milioni di euro nel 2025, 39,6 milioni di euro nel 2026 e 40,5 milioni di euro nel 2027;
- somme destinate al rinnovo del materiale rotabile nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo di circa 22 milioni di euro per il 2025;
- somme relative al progetto FSC 21-27 per un importo di circa 17,4 milioni di euro nel 2025, 45,9 milioni di euro nel 2026 e 50 milioni di euro nel 2027;
- somme destinate alla realizzazione del progetto "case della comunità e presa in carico della persona" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo di circa 9 milioni di euro per il 2025 e 4 milioni di euro per il 2026;
- somme relative a fondi per il programma di riqualificazione edilizia residenziale pubblica, per circa 10,8 milioni di euro per ciascun anno del triennio;

- somme destinate a programmi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale per un importo di circa 7 milioni di euro per il 2025, 18 milioni di euro per il 2026 e 50 milioni di euro per il 2027;
- somme destinate ad interventi infrastrutturali e tecnologici sulla linea Udine-Cividale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il potenziamento della rete infrastrutturale della linea ferroviaria regionale, per un importo di circa 9 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono previste in 272,30 milioni di euro per l'anno 2025, in circa 311,68 milioni di euro per l'anno 2026 e 267 milioni di euro 2027.

Di queste, una quota molto consistente (250 milioni di euro) è prevista su tutto il triennio programmatico in ragione del meccanismo di contabilizzazione dei movimenti sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Tale posta trova puntuale corrispondenza in spese di pari importo.

Sono previsti inoltre rientri di anticipazioni parte di teatri e di scuole paritarie e istituti tecnologici superiori per un importo di circa 9,1 milioni di euro nell'anno 2025 e 4,9 milioni di euro negli anni 2026 e 2027: anche tali anticipazioni trovano puntuale corrispondenza negli stanziamenti della parte spesa.

Si segnalano inoltre rientri da comuni per anticipazione di fondi PNRR per un importo di 26 milioni di euro nell'anno 2026 e rientri da Ater per anticipazioni di interventi relativi al piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per 9,57 milioni di euro nell'anno 2026.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Non sono presenti stanziamenti del titolo sesto di entrata, al momento non sussistono autorizzazioni a contrarre mutui o prestiti o altre forme di indebitamento per gli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Il quadro delle spese

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2025-2027, comprensive dei fondi regionali e dei fondi vincolati, ammontano a:

- 8.614,60 milioni di euro nel 2025;
- 8.096,61 milioni di euro nel 2026;
- 7.802,32 milioni di euro nel 2027.

La sottostante tabella contiene la sintesi, in milioni di euro, delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, con specifica evidenza delle poste reimputate e cioè delle spese che trovano copertura con risorse provenienti dagli esercizi pregressi.

La tabella, in fine, riporta i totali e i "totali netti" (cioè al netto delle poste reimputate) per titolo di spesa e di bilancio.

TITOLI	2025	2026	2027
1 - Spese correnti	6.315,88	6.410,17	6.416,99
<i>di cui poste reimputate</i>	54,55	23,77	1,77
Totali netti del titolo 1	6.261,33	6.386,40	6.415,23
2 - Spese in conto capitale	1.811,43	1.221,26	920,53
<i>di cui poste reimputate</i>	475,42	204,32	40,67
Totali netti del titolo 2	1.336,02	1.016,94	879,86
3 - Spese per incremento attività finanziarie	280,88	259,32	259,27
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 3	280,88	259,32	259,27
4 - Rimborso prestiti	36,00	35,45	35,12
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 4	36,00	35,45	35,12
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	170,41	170,41	170,41
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 7	170,41	170,41	170,41
TOTALI DI BILANCIO	8.614,60	8.096,61	7.802,32
<i>di cui poste reimputate</i>	529,96	228,09	42,43
TOTALI NETTI DI BILANCIO	8.084,64	7.868,52	7.759,89

Tabella 3

Il quadro della spesa per Missione

Il triennio programmatorio 2025-2027 si dispiega in un contesto di instabilità derivante dal permanere, sullo scenario internazionali, di tensioni geopolitiche e commerciali. Si tratta di elementi di incertezza che producono inevitabilmente i loro effetti anche sulla programmazione finanziaria dell'Amministrazione regionale, condizionata dai vincoli di compatibilità con il livello delle entrate previste e dalla valutazione della sostenibilità finanziaria.

Ciò premesso, e tenuto conto in ogni caso della necessità di dare copertura alle obbligazioni già assunte in esercizi precedenti a valere sugli esercizi del triennio programmatico, è stato possibile destinare adeguate risorse per l'esercizio delle funzioni ed il perseguimento degli obiettivi strategici regionali, classificati secondo il d.lgs. 118/2011 nelle seguenti missioni:

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	1.254,62	1.235,74	1.233,14
<i>di cui poste reimputate</i>	0,06	0,03	0,00
Totali netti di Missione	1.254,56	1.235,71	1.233,14

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono principalmente destinate alla gestione contabile delle entrate e dei servizi fiscali (contributi alla finanza pubblica derivanti dalle manovre statali, trasferimento allo Stato per ripristinare la neutralità finanziaria a seguito dell'esercizio della potestà legislativa regionale in materia di tributi locali comunali di natura immobiliare, compensazioni e rimborsi di tributi erariali, rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso), ma anche per il funzionamento degli organi istituzionali, il funzionamento dell'ente regionale, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, le retribuzioni delle risorse umane.

Come riportato al paragrafo 2.1 in tema di coordinamento alla finanza pubblica, a partire dall'ultimo anno del triennio, si darà attuazione al nuovo accordo in materia di finanza pubblica tra lo Stato e la Regione, il quale prevede la corresponsione allo Stato di un contributo da parte della Regione di 432,7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2033, fermo restando quanto già previsto dai precedenti accordi fino all'anno 2026.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	12,06	19,47	12,23
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	12,06	19,47	12,23

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al programma regionale in materia di sicurezza (interventi realizzati dagli Enti Locali), alla sicurezza urbana, nonché per la formazione e l'aggiornamento della polizia locale.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	213,20	167,57	139,92
<i>di cui poste reimputate</i>	17,76	7,50	6,27
Totali netti di Missione	195,44	160,07	133,64

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai vari ordini di istruzione, dalla prescolastica all'universitaria, ivi inclusi i servizi ausiliari all'istruzione, il sostegno del diritto allo studio (anche per il tramite dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS) e gli interventi di edilizia scolastica.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	131,36	114,18	104,89
<i>di cui poste reimputate</i>	4,66	2,16	1,02
Totali netti di Missione	126,70	112,02	103,87

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere culturale (musei, biblioteche, teatri, minoranze linguistiche, corregionali all'estero, opere ed abitazioni di culto) anche nella forma di credito di imposta a soggetti che promuovono attività culturali "Art Bonus", nonché al supporto dell'attività dell'ARLEF per la promozione della cultura friulana, alla valorizzazione dei beni di interesse storico (conservazione e restauro di immobili, archeologia industriale e architettura fortificata), anche attraverso l'attività dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del FVG - ERPAC.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	43,04	27,52	24,45
<i>di cui poste reimputate</i>	1,96	1,96	1,96
Totali netti di Missione	41,08	25,56	22,49

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere sportivo e tempo libero (manifestazioni sportive agonistiche ed amatoriali, eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale, manutenzioni ordinarie e straordinarie sul patrimonio edilizio sportivo) anche nella forma di credito di imposta a soggetti che promuovono attività sportive "Sport Bonus"; nonché per le politiche giovanili (sostegno di progetti finalizzati a promuovere la partecipazione attiva di giovani a iniziative associative di valore sociale e culturale; contributi per il recupero, la sistemazione e l'adeguamento dei ricreatori, degli oratori e dei centri di aggregazione giovanile, nonché per l'acquisto ed il recupero di edifici da adibire a tali scopi).

Missione 7: Turismo

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	115,99	73,53	68,20
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	115,99	73,53	68,20

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo e valorizzazione del turismo, anche attraverso l'attività e gli investimenti di Promoturismo FVG (messa in sicurezza degli impianti presenti, realizzazione di nuovi impianti nei poli sciistici; acquisto, ristrutturazione, manutenzione straordinaria di immobili, impianti e attrezzature per finalità turistiche; promozione, organizzazione e realizzazione di grandi eventi di rilievo nazionale ed internazionale di tipo turistico, sportivo e culturale).

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	117,66	116,77	60,68
<i>di cui poste reimputate</i>	11,53	3,25	1,14
Totali netti di Missione	106,14	113,52	59,54

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica e privata, in particolare ai piani di edilizia economico-popolare, e di assetto del territorio.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	212,22	169,76	153,32
<i>di cui poste reimputate</i>	31,09	15,55	0,00
Totali netti di Missione	181,13	154,21	153,32

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di difesa del suolo, di tutela, di valorizzazione e del recupero ambientale, incluse le spese di funzionamento e le attività istituzionali dell'ARPA; servizio idrico integrato; aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; sviluppo sostenibile del territorio montano; qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	778,76	544,34	444,74
<i>di cui poste reimputate</i>	192,06	84,49	24,92
Totali netti di Missione	586,70	459,85	419,82

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai servizi di trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, mobilità ciclistica, sviluppo della portualità e della logistica, trasporto aeroportuale, servizi di viabilità, messa in sicurezza e investimenti in infrastrutture stradali, anche per il tramite della società FVG Strade spa e degli Enti di Decentramento Regionali.

In previsione di GO!2025 – Gorizia capitale europea della cultura 2025, inoltre, è stata autorizzata la spesa per l'implementazione dei servizi di trasporto locale ed il servizio di trasporto ferroviario aggiuntivo, oltre che dei treni storici.

Missione 11: Soccorso civile

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	107,46	63,82	16,18
<i>di cui poste reimputate</i>	90,91	47,64	0,00
Totali netti di Missione	16,55	16,18	16,18

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al sistema di Protezione Civile.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	360,32	325,12	320,69
<i>di cui poste reimputate</i>	6,33	5,37	3,52
Totali netti di Missione	353,99	319,75	317,18

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi per asili nido, con particolare attenzione alle rette a carico delle famiglie, infanzia e minori; sostegno ai portatori di disabilità, servizio di telesoccorso ed assistenza anziani, agevolazioni per favorire la mobilità alle fasce di maggiore età; interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (misure di sostegno agli acquisti per le famiglie in difficoltà, antiviolenza, immigrazione e minori stranieri non accompagnati); interventi per la famiglia ed il diritto alla casa (sostegno locazioni, politiche abitative, "Dote famiglia"); rete dei servizi sociosanitari e sociali (Fondo autonomia possibile; Fondo sociale), interventi per la sostenibilità sociale e per mitigare la povertà economica; sostegno alle attività di cooperazione sociale e di volontariato.

Missione 13: Tutela della salute

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	3.575,00	3.435,35	3.376,36
<i>di cui poste reimputate</i>	140,18	41,78	0,00
Totali netti di Missione	3.434,82	3.393,57	3.376,36

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente al finanziamento ordinario del Servizio Sanitario Regionale, al contenimento delle rette di accoglienza nelle strutture residenziali per anziani, al fondo sociosanitario per la disabilità, ai servizi informatici e di telecomunicazione in ambito sanitario, agli investimenti in ambito sanitario, nonché alla prosecuzione del piano straordinario degli investimenti in edilizia sanitaria relativo ai grandi ospedali.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	270,03	232,26	224,63
<i>di cui poste reimputate</i>	23,13	15,74	2,83
Totali netti di Missione	246,90	216,52	221,80

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai settori dell'industria, artigianato, commercio e reti distributive; sostegno alla ricerca, l'innovazione e sviluppo delle infrastrutture immateriali. In particolare, quota parte delle risorse stanziate sono destinate al sostegno ai privati all'acquisto di carburanti.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	128,67	92,37	87,70
<i>di cui poste reimputate</i>	6,29	2,32	0,75
Totali netti di Missione	122,38	90,05	86,94

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla formazione professionale e al sostegno all'occupazione (contratti di solidarietà difensivi, attività socialmente utili, politiche attive del lavoro), anche per il tramite dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	104,11	130,65	127,86
<i>di cui poste reimputate</i>	0,35	0,04	0,00
Totali netti di Missione	103,76	130,61	127,86

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche per il tramite dell'Ersa; investimenti in opere per la trasformazione degli impianti irrigui o per bonifiche; finanziamento del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo e del Programma di sviluppo rurale, nonché trasferimenti a favore del settore caccia e pesca.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	108,63	14,06	14,26
<i>di cui poste reimputate</i>	2,31	0,10	0,00
Totali netti di Missione	106,31	13,96	14,26

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate agli Enti Locali, alle PMI e privati per interventi di risparmio energetico. Stanziamenti di particolare rilievo sono riservati agli interventi di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici, impianti di accumulo di energia elettrica, impianti solari termici, realizzati a servizio di unità immobiliari a uso residenziali; inoltre vengono finanziati progetti per la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione di idrogeno da fonti di energia rinnovabili.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	677,59	619,44	620,41
<i>di cui poste reimputate</i>	0,30	0,00	0,00
Totali netti di Missione	677,29	619,44	620,41

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente ai trasferimenti a favore degli Enti Locali, degli Enti di Decentramento Regionali, delle Comunità di montagna e collinari.

Missione 19: Relazioni internazionali

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	38,51	17,28	4,09
<i>di cui poste reimputate</i>	1,05	0,16	0,02
Totali netti di Missione	37,46	17,12	4,07

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo di relazioni e cooperazione di carattere internazionale, oltre a specifici progetti transfrontalieri.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	147,40	481,07	553,69
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	147,40	481,07	553,69

In questa missione sono allocate le risorse dei fondi di riserva per spese obbligatorie ed impreviste, fondi per crediti di dubbia esigibilità, fondo contenziosi, fondi per la programmazione comunitaria e progetti aggiuntivi (PAR) e fondi speciali per nuovi interventi legislativi.

Rientra in questa missione anche l'accantonamento per l'attuazione della nuova governance economica europea. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 2.1 "Coordinamento della finanza pubblica".

Missione 50: Debito pubblico

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	47,57	45,90	44,47
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	47,57	45,90	44,47

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al rimborso delle quote capitale ed interessi su mutui e prestiti, contratti o autorizzati con leggi regionali.

Missione 99: Servizi per conto terzi

	2025	2026	2027
Totali Missione in Bilancio	170,41	170,41	170,41
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	170,41	170,41	170,41

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla contabilizzazione dei servizi per conto terzi e delle partite di giro.

Il quadro delle risorse manovrabili nel triennio programmatico

Si ritiene utile introdurre in questa sede, ai fini di una valutazione delle risorse manovrabili, una disamina di tutti gli L'esame degli stanziamenti di entrata e di spesa secondo la classificazione ufficiale del bilancio (il titolo per l'entrata, la missione per la spesa) non prende in considerazione gli aspetti relativi all'effettiva manovrabilità delle risorse. Sia le entrate che le spese del bilancio regionale infatti comprendono una serie di poste, di importo anche consistente, la cui iscrizione si configura come necessaria ed ineludibile in relazione a vari fattori (vincoli normativi, vincoli contabili, obbligazioni già assunte). La costruzione della manovra finanziaria non può prescindere dalla valutazione di questi aspetti, a valle dei quali è possibile determinare l'effettivo spazio per scelte politiche sull'allocazione delle risorse.

Somme non manovrabili a pareggio di stanziamento

Il primo aspetto da considerare riguarda le somme che prevedono corrispondenza di stanziamento tra entrata e spesa, e che riguardano aspetti sui quali non vi può essere discrezionalità di allocazione delle risorse. Alcune fattispecie risultano individuate dalle codifiche ufficiali del bilancio (le partite di giro, classificate al titolo 9 dell'entrata e al titolo 7 della spesa, e le somme reimputate), altre invece non sono immediatamente identificabili nei documenti di bilancio. Ai fini della programmazione finanziaria vanno dunque tenuti in evidenza, e sottratti al processo di allocazione delle risorse che si esplica nel dibattito politico, i seguenti aggregati di risorse:

- **Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) e le somme reimputate.** Nell'entrata del bilancio di previsione, per ciascun anno del triennio, è iscritto il FPV di entrata, destinato a far copertura alle spese reimputate nell'esercizio di riferimento e a quelle reimputate agli esercizi successivi, a loro volta rappresentate nel FPV iscritto in parte spesa. Su ciascun esercizio del bilancio è pertanto applicata una somma di pari importo in entrata ed in spesa, che offre copertura finanziaria ad obbligazioni assunte in esercizi precedenti e che pertanto non presenta alcun margine di manovrabilità. Tale quota, per l'esercizio 2025, è di circa **530 milioni di euro**, mentre si riduce progressivamente negli anni successivi passando a 228 milioni per il 2026 e 42 milioni per il 2027.
- **Le partite di giro:** come è noto, nell'ambito di tali poste le entrate e le spese trovano automatica corrispondenza dal momento che costituiscono operazioni che vengono registrate nel bilancio regionale "per conto di terzi", in assenza di discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, secondo quanto previsto dal paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011). Nel bilancio di previsione oggetto di esame tali poste assommano a circa **170 milioni di euro** per ciascun anno del triennio.
- Le **assegnazioni vincolate** statali e comunitarie, per le quali si prevede nello stesso esercizio l'imputazione dell'entrata e della spesa. Per l'esercizio 2025 tali poste assommano a **405 milioni di euro**; l'importo si riduce a 253 milioni per l'anno 2026 e a 189 milioni per l'anno 2027. Gli stanziamenti corrispondono alle somme che è possibile prevedere, con ragionevole prudenza, al momento della redazione dei documenti di programmazione finanziaria: le riduzioni di importo a carico degli esercizi successivi al primo potrebbero non corrispondere a effettive diminuzioni di risorse, in quanto le assegnazioni corrispondenti potrebbero venir confermate da parte degli enti finanziatori in un momento successivo.

Nel primo anno del bilancio di previsione sono inoltre previste reiscrizioni di somme a titolo di avanzo vincolato pari a **50 milioni di euro**.

- **Ricorso al mercato finanziario autorizzato con precedenti leggi regionali.** Le autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario, disposte con leggi regionali precedenti la manovra in esame e non ancora rese esecutive, potrebbero riflettersi anche sul triennio oggetto di programmazione per le quote di spesa esigibili nel triennio medesimo e aventi, ai sensi del d.lgs. 118/2011, copertura nell'entrata del titolo 6 del bilancio. Tali somme, ove presenti, costituiscono poste non manovrabili in quanto relative ad interventi di spesa di investimento per i quali l'istituto di credito ha già assentito il finanziamento. Nel triennio oggetto di questa manovra finanziaria, tuttavia, non ricorre la fattispecie.
- **Le partite che presentano una necessaria corrispondenza tra l'entrata e la spesa:** si tratta, ad esempio, di concessioni di credito a breve termine ad altri soggetti, dove lo stanziamento di spesa relativo alla concessione di credito è compensato dalla previsione in entrata di una posta di pari importo per le restituzioni, oppure della contabilizzazione di partite finanziarie a pareggio, quali ad esempio quelle che conseguono alla rappresentazione dei movimenti contabili sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Si tratta di poste che in gran parte si ritrovano contabilizzate nel titolo 3 della spesa e 5 dell'entrata (cd "partite finanziarie"). Lo stanziamento per partite di spesa che compensano in entrata è pari a circa **368 milioni di euro** per l'annualità 2025 e a 364 milioni di euro per ciascuna delle annualità successive.

Una volta depurato il totale del bilancio dalle somme corrispondenti agli aggregati così individuati, si ottiene un importo che si attesta sui 7.092 milioni di euro per il primo anno del triennio, portandosi poi a 7.082 nel 2026 e 7.037 milioni nel

2027, denotando una certa stabilità all'interno del triennio programmatico. I valori così ottenuti corrispondono, per ciascuna annualità del bilancio, agli importi delle entrate libere da vincoli di destinazione che si prevede di accertare. Tali entrate sono rappresentate, in massima parte, dalle entrate tributarie (contabilizzate al titolo 1), ma vanno considerati in questa categoria anche alcuni trasferimenti liberi da vincoli di destinazione contabilizzati ai titoli 2 e 4, la maggior parte delle entrate extratributarie contabilizzate al titolo 3 e alcune partite finanziarie di cui al titolo 5.

L'importo delle entrate libere da vincoli di destinazione risulta superiore al valore della precedente manovra finanziaria (in quell'occasione l'importo si attestava attorno ai 6.632 milioni, con una differenza pari a circa 460 milioni): l'effetto è dovuto all'incremento degli stanziamenti delle entrate tributarie, di cui si dà conto al paragrafo "Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", che viene solo in parte neutralizzato dal venir meno di alcuni trasferimenti statali senza vincolo di destinazione e di entrate straordinarie registrate a carico dell'esercizio 2024 (quali, a titolo di esempio, le assegnazioni compensative per il minor gettito Irpef conseguente alle riforme fiscali introdotte con legge di bilancio 2022 e 2023 e il rientro dell'anticipazione concessa ai sensi della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13, articolo 12, comma 16).

Ulteriori quote di spesa non manovrabile

Le entrate libere da vincolo di destinazione così quantificate non sono tutte suscettibili di allocazione discrezionale in parte spesa, in quanto vi sono alcune destinazioni di spesa ineludibile, conseguenti ad accordi presi con altri livelli di governo, ad obbligazioni già assunte, al mantenimento di equilibri contabili.

Con le risorse di entrata così quantificate va pertanto assicurata prioritaria copertura alle seguenti fattispecie:

- **Le somme da corrispondere a titolo di contributo alla finanza pubblica e di partecipazione alla governance europea:** tali quote, contabilizzate nella parte operativa del bilancio (nel titolo primo della spesa), costituiscono risorse vincolate; per l'annualità 2025 il valore di tali poste è di **459 milioni di euro** (di cui 436,7 milioni a titolo di contributo e 22 milioni a titolo di partecipazione alla governance europea), mentre l'importo aumenta a 495 milioni nelle annualità 2026 e 2027 (si rimanda a quanto esposto nel paragrafo Coordinamento della finanza pubblica).
- **Le quote di cofinanziamento obbligatorio relativo ad assegnazioni vincolate statali o comunitarie:** per l'esercizio 2025 tali poste assommano a circa **35 milioni di euro**; l'importo si riduce a 29 milioni circa per l'anno 2026 e 2027.
- **Autorizzazioni di spesa pregresse.** Si tratta delle somme autorizzate a titolo di "limiti di impegno", ascrivibili alla disciplina contabile antecedente il d.lgs. 118/2011, e delle somme già autorizzate da precedenti leggi regionali a titolo di "concertazione delle politiche di sviluppo" in favore degli enti locali, in relazione a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 20/2020. Tali somme costituiscono rigidità del bilancio sull'anno 2025 per un importo complessivo di circa **166 milioni**; l'importo presenta una fisiologica riduzione nelle annualità successive, attestandosi a 116 milioni per il 2026 e 64 milioni per il 2027, dal momento che non vengono autorizzati nuovi "limiti di impegno" (questa forma di finanziamento agli investimenti è ad esaurimento), e che la "concertazione delle politiche di sviluppo" viene annualmente autorizzata per il successivo triennio (gli interventi della concertazione 2025-2027 costituiranno ulteriore rigidità nel bilancio del prossimo triennio).
- **Servizio del debito:** le quote stanziate per ottemperare al pagamento della quota capitale e della quota interessi dei contratti di mutuo ancora in corso ammontano nell'esercizio 2025 a **51 milioni di euro**. L'importo per le annualità successive è in lieve diminuzione (49 e 48 milioni di euro).
- **Fondi di riserva e accantonamenti:** il totale di questo aggregato, che nel 2025 ammonta a circa **135 milioni di euro**, comprende le quote appostate a titolo di fondo rischi, quali i fondi per le spese impreviste, per le spese obbligatorie, per i crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società partecipate, per i futuri incrementi contrattuali del personale, gli stanziamenti destinati ad interventi aggiuntivi per garantire l'effettività dei programmi comunitari, nonché somme appostate per la realizzazione di interventi ancora in corso di definizione. L'ammontare per le annualità successive si attesta sui 199 milioni di euro per il 2026 e sui 209

milioni di euro per il 2027: la ragione dell'incremento si rinviene nel principio di prudenza, che rende opportuni accantonamenti maggiori in ragione della maggior distanza temporale, alla quale corrisponde un maggior livello di incertezza.

Tutte insieme, le destinazioni ineludibili di spesa a cui dar copertura con le entrate prive di vincolo di destinazione assommano a **circa 846 milioni di euro** per l'annualità 2025.

Ne consegue che le risorse che possono essere destinate a scelte discrezionali sono all'incirca pari a **6.246 milioni** nel primo anno del triennio programmatico (l'importo scende leggermente, attestandosi poco sotto ai 6.200 milioni nelle due annualità successive): l'importo risulta piuttosto stabile nel triennio programmatico ma in netto aumento rispetto alla precedente programmazione finanziaria, che faceva registrare un importo dell'ordine dei 5.720 milioni. Se ne deduce che, al di là della dimensione complessiva degli stanziamenti del bilancio, la presente manovra finanziaria ha potuto contare su una disponibilità effettiva di risorse superiore di **oltre 500 milioni** rispetto alla precedente manovra.

Con tali risorse va assicurata prioritariamente copertura alla spesa corrente sanitaria, al trasporto pubblico locale, alle assegnazioni a favore degli Enti locali ubicati sul territorio della Regione, nonché alle spese di funzionamento dell'Amministrazione regionale e alle somme di cui si è già disposto l'utilizzo con atti di prenotazione o di impegno assunti alla data di presentazione del bilancio.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2024
©tutti i diritti riservati



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Nota di aggiornamento

DEFR 2025
DOCUMENTO
DI ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE

Documento di programmazione regionale

ALLEGATO:

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Indice

Premessa di metodo	4
---------------------------------	----------

Enti strumentali controllati	15
---	-----------

<i>Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG.....</i>	<i>16</i>
<i>Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDiS.....</i>	<i>20</i>
<i>ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane).....</i>	<i>22</i>
<i>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....</i>	<i>23</i>
<i>Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA.....</i>	<i>27</i>
<i>Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia.....</i>	<i>31</i>
<i>ATER Udine</i>	<i>31</i>
<i>ATER TRIESTE.....</i>	<i>34</i>
<i>ATER GORIZIA.....</i>	<i>36</i>
<i>ATER PORDENONE</i>	<i>38</i>
<i>Centro Studi Pier Paolo Pasolini.....</i>	<i>44</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Gorizia.....</i>	<i>46</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Pordenone</i>	<i>51</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Trieste.....</i>	<i>56</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Udine.....</i>	<i>61</i>
<i>Fondazione Compa fvg.....</i>	<i>66</i>
<i>I parchi naturali regionali.....</i>	<i>69</i>
<i>Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie</i>	<i>69</i>
<i>Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....</i>	<i>72</i>
<i>Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC.....</i>	<i>76</i>
<i>Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI.....</i>	<i>80</i>
<i>Fondazione Aquileia.....</i>	<i>84</i>
<i>PromoTurismoFVG.....</i>	<i>86</i>
<i>Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....</i>	<i>90</i>

Enti strumentali partecipati	93
---	-----------

<i>Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia.....</i>	<i>94</i>
<i>Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - aiNeVa</i>	<i>96</i>
<i>Associazione Mittelfest.....</i>	<i>100</i>
<i>Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma.....</i>	<i>101</i>
<i>Associazione Teatro Pordenone.....</i>	<i>102</i>
<i>Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.....</i>	<i>103</i>
<i>Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli.....</i>	<i>104</i>
<i>Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio.....</i>	<i>106</i>
<i>Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia</i>	<i>109</i>
<i>Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG</i>	<i>110</i>
<i>Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis Unesco"</i>	<i>113</i>
<i>Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"</i>	<i>116</i>
<i>Fondazione Palazzo Coronini Cronberg.....</i>	<i>119</i>
<i>Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi</i>	<i>121</i>
<i>Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.....</i>	<i>123</i>
<i>Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale Ente filantropico"</i>	<i>124</i>

<i>Istituto di sociologia internazionale di Gorizia</i>	127
<i>Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV</i>	130
<i>Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”</i>	132
<i>Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče</i>	134
<i>Università Popolare di Trieste</i>	136
Società controllate e partecipate	137
<i>Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.</i>	139
<i>Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl</i>	142
<i>Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.</i>	144
<i>Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.</i>	147
<i>FVG Plus S.p.A.</i>	149
<i>FINEST S.p.A.</i>	151
<i>Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl</i>	155
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.</i>	157
<i>G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.</i>	161
<i>Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL</i>	163
<i>Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.</i>	168
<i>Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.</i>	171
<i>Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.</i>	173
<i>FVG Energia S.p.A.</i>	176
Organismi strumentali	178
Attività delegate	182
<i>Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura</i>	183
<i>Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)</i>	185
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane</i>	186
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario</i>	188
<i>Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale</i>	190
<i>Enti locali regionali</i>	194
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.</i>	195

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società *in house*, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 1 dicembre 2023 n. 1932 e 24 maggio 2024 n. 775, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (di seguito GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2023.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, da ultimo, con deliberazione giuntale 24 maggio 2024 n. 775 e confermato con deliberazione 6 settembre 2024 n. 1310, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla L.R. n. 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2024 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2024 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2024, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2025 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla L.R. n. 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Ai fini del presente documento non si considerano i soggetti in liquidazione.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali, le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I risultati di esercizio corrispondono alle risultanze dei bilanci e l'indicazione delle quote detenute è riferita alla data del 30 settembre 2024.

Ente strumentale

Un ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un ente pubblico che persegue fini propri di un altro ente pubblico (ente principale o ausiliato), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D. Lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG

- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Fondazione “Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG”, ente in house della Regione
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A. e dalla partecipate Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A. e Carnia Welcome Scarl in liquidazione)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio “URSUS” (Urban Sustainable System)

- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis” Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani”
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico “Giuseppe Verdi”
- Fondazione Teatro Nuovo “Giovanni da Udine”
- Fondazione “WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l’Innovazione Sociale”
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell’individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al medesimo decreto. Di seguito si riporta l’elenco delle società incluse nel GAP della Regione come aggiornato alla data del 30 settembre 2024 alla luce delle più recenti operazioni societarie ed escludendo le società già poste in liquidazione:

Società controllate direttamente

- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- FVG Plus S.p.A.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo “Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.”, dalla controllata Finest S.p.A., dalle partecipate Società Alpe Adria S.p.A., Interporto di Trieste S.p.A., FVG Plus S.p.A., ATAP S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Servizi & Finanza FVG S.r.l.)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (formato dalla capogruppo “Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.” e dalla controllata Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) – in liquidazione)
- FVG Energia S.p.A.

Società a controllo pubblico congiunto

- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l. (*)
- Friuli Innovazione S.c.a.r.l.(*)

(*) *società a controllo pubblico congiunto* ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 22 dicembre 2023, con delibera n. 2090, il "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2022": le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 15 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 12 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli Enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle **società partecipate detenute direttamente**, ha evidenziato l'esito di seguito riportato, integrato con alcune note aggiornate alla data del 30.09.2024:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
CARNIA WELCOME SCARL – IN LIQUIDAZIONE		In liquidazione
DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	Razionalizzazione	In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto. Continua a registrarsi un limitato volume d'affari che conferma il mancato rispetto del limite del fatturato medio, già rilevato nel Piano di revisione al 31.12.2022
ELETTRA-SINCROTRONE TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Esente	Società esente da razionalizzazione, ai sensi art. 1, c. 125 della L. 232/2016
EXE SPA		In liquidazione

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	Friulia ha perfezionato la fusione per incorporazione della stessa NTT in data 25 ottobre 2023
FRIULI INNOVAZIONE SCARL	Mantenimento senza interventi	In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
FVG PLUS SPA	Mantenimento senza interventi	
INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A	Mantenimento senza interventi	La L.R. n. 13/2023, articolo 11, ha autorizzato l'Amministrazione regionale a partecipare all'aumento di capitale di Insiel S.p.A., nel limite massimo di 15 milioni di euro, finalizzato agli investimenti a realizzazione di un'infrastruttura di data center. In attuazione alla norma sopraccitata, la Giunta regionale ha deliberato un aumento di capitale per euro 15 milioni, con emissione di nuove azioni, con riserva di provvedere alla sottoscrizione entro il termine del 31 ottobre 2024 (DGR n. 1978 del 7 dicembre 2023). Alla data del 30.09.2024 la società ha provveduto ad avviare la progettazione dell'infrastruttura ed è in procinto di ottenere la disponibilità dell'immobile, sul quale dovrà essere realizzata l'infrastruttura
POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Mantenimento senza interventi	
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	Mantenimento senza interventi	Con l'avvio della piena operatività conseguente al subentro nella concessione autostradale a far data dal 1 luglio 2023, la società rispetta ora tutti i parametri di

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
		<p>legge per cui non si ravvisa la necessità di ulteriori interventi.</p> <p>Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 125 del 06.05.2024 è stato costituito il Comitato di indirizzo e di coordinamento della Società, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto il 14.07.2022.</p> <p>Con L.R. n. 7/2024, articolo 11, comma 4, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale nel limite massimo di 95 milioni di euro, al fine di sostenere il rafforzamento patrimoniale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., finalizzato a un aggiornamento del Piano Economico Finanziario tale da coprire il mutato valore del Piano degli Investimenti conseguente al generale aumento dei prezzi nel settore delle costruzioni e alle sopravvenute necessità di interventi manutentivi. L'operazione potrà essere disposta a seguito della presentazione da parte della Società di un aggiornamento del Piano degli Investimenti.</p>
SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.	Mantenimento senza interventi	<p>In data 6 agosto 2020 è stato stipulato un accordo per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale.</p> <p>L'attività dei gruppi di lavoro costituiti in base all'Accordo con RFI e FUC S.r.l., per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale, è tutt'ora in corso.</p>
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V) – in liquidazione	Razionalizzazione	<p>Partecipazione diretta dismessa il 20 marzo 2023.</p> <p>A seguito dell'assemblea ordinaria e straordinaria del 10 maggio 2024 la Società è in liquidazione dal 01.07.2024</p>
FVG Energia SpA	Mantenimento senza interventi	

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 12 società censite è riepilogato nella seguente tabella. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30.09.2024 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
PALM'È SRL – ENERGIA PER ESEMPIO – IN LIQUIDAZIONE	EXE SPA – IN LIQUIDAZIONE		In liquidazione
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V) – in liquidazione	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Razionalizzazione	Vedi tabella precedente
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
INTERPORTO DI TRIESTE - S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	La società – nel 2023 - ha deliberato un aumento di capitale al quale ha partecipato anche Friulia S.p.A. sulla base dell'autorizzazione di cui all'art. 11 comma 7 della L.R. 13/2023. La compagine sociale rimane in ogni caso inalterata
SERVIZI E FINANZA FVG SRL	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Razionalizzazione	
ARRIVA UDINE Spa	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
FVG PLUS S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	Vedi tabella precedente
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Razionalizzazione	La procedura per la cessione della partecipazione detenuta in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. dalla S.A.A.V. S.p.A. è ancora in corso. L'intervenuta dismissione della partecipazione diretta di Regione in Autovie Venete rende di terzo livello la partecipazione in CAF Srl
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG - S.C.A.R.L. -	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Razionalizzazione	Friuli Innovazione in data 16 novembre 2023 ha confermato che la società è già oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa, e che è tuttora in corso
LOD SRL.	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Razionalizzazione	Friuli Innovazione in data 16 novembre 2023 ha confermato che la società è già oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa, e che è tuttora in corso.

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31.12.2024 con riferimento alle partecipazioni in essere alla data del 31.12.2023.

Indirizzi di carattere generale

Nei confronti di tutte le società controllate e partecipate direttamente dalla Regione vengono stabiliti per il triennio 2025-2027 i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

1. segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;

2. adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
3. ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, ottemperare in modo tempestivo alle direttive impartite dalla Regione capogruppo e, in particolare, fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con i soggetti del gruppo amministrazione pubblica e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato attraverso l'utilizzo della piattaforma "Conti Pubblici Territoriali";
4. adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla Regione, alle altre rilevazioni periodiche, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari e, per le società controllate, della spesa di personale di cui alla Circolare n. 2 del 04.04.2024 della Direzione centrale finanze;
5. attendere agli adempimenti relativi al Bilancio di sostenibilità, in conformità alla Direttiva 2022/2464/UE (cd. "CSRD") recepita con il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

I soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii. e inseriti nell'elenco ISTAT (da ultimo: GU Serie Generale n. 229 del 30-09-2024) sono tenuti all'osservanza delle conseguenti indicazioni ministeriali.

Obiettivi, direttive e indirizzi per le società controllate "in house"

Nei confronti delle società in house, obiettivi, direttive e indirizzi sono, di regola, stabiliti annualmente in sede di approvazione degli atti oggetto di controllo analogo, come di seguito precisato:

- ai sensi della L.R. n. 10/2012 e della DGR n. 731/2024, la Giunta regionale esercita il controllo analogo preventivo sulle proprie società in house attraverso la preventiva approvazione del bilancio d'esercizio, del piano industriale e suoi successivi aggiornamenti, delle modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa delle società, delle operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio delle società, nonché del piano annuale del fabbisogno di risorse umane;
- nei confronti della società Autostrade Alto Adriatico Spa, il "Comitato di indirizzo e coordinamento" (di seguito "CIC"), costituito ai sensi dell'articolo 178 comma 8 ter del D.Lgs. n. 50/2016 rappresenta la sede di indirizzo, informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, nonché l'organo attraverso il quale le amministrazioni pubbliche controllanti esercitano sul Concessionario il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, che si svolge tramite una verifica preventiva, concomitante e consuntiva delle attività svolte dalla Società.

Premesso un tanto, oltre agli indirizzi di carattere generale sopra esposti ed in via del tutto residuale in mancanza di specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale nell'ambito del controllo analogo, le società in house della Regione, ad eccezione della società Autostrade Alto Adriatico Spa in virtù della natura particolare delle forme di controllo cui è assoggettata, per il triennio 2025-2027, sono tenute a perseguire i seguenti obiettivi:

1. obiettivo triennale: mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello del 2023, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale e le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private;
2. obiettivi annuali:
 - a) adottare i provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 specifiche azioni specifiche, quali:

- i) il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
- ii) il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- b) provvedere alla tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- c) impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Obiettivi e indirizzi nei confronti delle società controllate non “in house”

In mancanza di specifici obiettivi e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con apposite deliberazioni, si stabiliscono per il triennio 2025-2027, nei confronti delle altre società soggette a controllo diretto, anche congiunto, della Regione, i seguenti obiettivi:

1. obiettivo triennale: mantenere la media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello del 2023, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale e le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private;
2. obiettivi annuali:
 - a. adottare i provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 specifiche azioni quali:
 - i. il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale;
 - ii. il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - iii. il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
 - b. provvedere alla tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
 - c. impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Resta fermo, per tutte le società in house ovvero controllate dalla Regione, l'obbligo di provvedere alla tempestiva pubblicazione sul proprio sito internet dei provvedimenti e contratti di cui all'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016.

Rendicontazione e attestazione dell'Organo amministrativo

Nella Relazione sulla gestione al bilancio, l'Organo amministrativo di ciascuna società provvede:

- alla rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine all'assolvimento degli indirizzi di carattere generale, nonché degli obiettivi, direttive e indirizzi alle società controllate in house ovvero degli obiettivi e indirizzi alle altre società soggette a controllo, anche congiunto, della Regione;
- ad attestare il rispetto del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della L.R. 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione.

Società controllate o partecipate tramite Enti regionali

Gli enti regionali sono tenuti ad impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Nei confronti degli Organi gestori delle gestioni fuori bilancio aventi natura di fondo di rotazione vengono stabiliti i seguenti **indirizzi generali**:

- dare evidenza, in sede di relazione di accompagnamento al rendiconto annuale ai sensi della L. n. 1041/1971, delle previsioni complessive di rientro in base ai piani di ammortamento in essere al 31.12 con la specifica di tutte le rate di ammortamento, raggruppate per anno, fino alle scadenze dei mutui;
- comunicare alla Direzione centrale finanze la consistenza delle giacenze di cassa con cadenza trimestrale (in riferimento al 31.03 – 30.06 – 30.09 – 31.12).

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Fondazione "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG", Ente in house della Regione
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A. e dalla partecipate Lignano Sabbiaodoro Gestioni S.p.A. e Carnia Welcome Scarl in liquidazione)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale



Direzione centrale di riferimento

Direzione generale

Attività

Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (di seguito denominata Agenzia) contribuisce allo sviluppo economico-produttivo regionale favorendo l'insediamento di nuovi progetti di impresa e lavoro tramite la promozione dell'offerta territoriale regionale sui mercati internazionali di prioritario interesse, nonché stimola a rendere le risorse messe a disposizione dal sistema regionale sempre più coerenti, conosciute, fruibili e utilizzate. È punto di accesso regionale qualificato per l'attrazione di investimenti in rete con gli altri soggetti che gestiscono opportunità di insediamento assumendo, in questo ambito, la denominazione di Agenzia Select Friuli Venezia Giulia e dando attuazione al Programma di marketing territoriale, documento strategico volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali. Svolge attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 775.000	n.d.	€ 3.300.000,00
Risultato esercizio	€ 335.750	€ 261.494	€ 2.041.460,81

Principali risultati ottenuti

Si illustrano di seguito i principali risultati ottenuti dall'Agenzia, sulla base degli indirizzi ricevuti.

Linee strategiche

Le linee strategiche sono definite con il Piano strategico dell'Agenzia, da ultimo aggiornato, sulla base degli indirizzi della Giunta regionale, per il triennio 2024-2026, con decreto della Direttrice generale n. 157/2024, approvato con DGR 1083/2024.

Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività per migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa e per promuovere l'immagine della Regione a livello internazionale come destinazione per nuovi investimenti.

Nel 2024 il Friuli Venezia Giulia ha ulteriormente migliorato il tasso di investimenti diretti esteri, arrivando al 6,5% del totale nazionale, in lieve incremento rispetto alle due annualità precedenti e sempre significativamente superiore (pari al triplo) rispetto alle serie storiche antecedenti.

La novità principale del 2024 riguarda l'introduzione del *Programma Select Friuli Venezia Giulia*, inteso sia come piano di eventi, roadshow, incontri, missioni, che promuove e valorizza l'offerta strutturata del Friuli Venezia Giulia a livello globale sia come denominazione che assumono l'Agenzia Select Friuli Venezia Giulia e la proposta di incentivi, supporto e servizi offerti all'investitore. Select Friuli Venezia Giulia si integra con il Programma del marketing territoriale, approvato con DGR 870/2022, che individua gli interventi necessari a stimolare nuovi investimenti.

Nel corso del 2024 l'Agenzia ha aderito a diversi eventi qualificati ed ha organizzato diversi eventi proprietari, incontri e missioni - sintetizzati di seguito - dedicati all'attrazione investimenti, in raccordo con la rete delle competenze regionali:

- Fiere di rilievo internazionale: WAICF - World AI Cannes Festival (Cannes, 09/02/2024) dedicato all'intelligenza artificiale; MIPIM 2024 (Cannes, 12-15/03/2024), fiera leader dedicata al settore immobiliare; SMAU Londra (Londra, 25-27/03/2024), dedicata all'ecosistema dell'innovazione; Hannover Messe (22-26/04/2024),*

dedicata al settore della manifattura e della metalmeccanica; *BioUSA 2024* (San Diego, 3-6/06/2024), dedicato al settore delle scienze della vita; *Expo Real* (Monaco, 7-9/10/2024), dedicato al settore immobiliare; *Smart City Expo World Congress* (Barcellona, 05-07/11/2024), dedicata all'innovazione urbana;

- b. *Eventi e incontri specifici*: webinar con una selezione di aziende della Virginia (06/02/2024); *SelectUSA: Meet 20+ U.S. EDOs* (Padova, 21/03/2024); *Selecting Italy* (Trieste, 8-9/04/2024), evento giunto alla seconda edizione, realizzato in collaborazione con la Presidenza della Regione, Ufficio di Gabinetto e la Conferenza delle Regioni; *missione negli Stati Uniti* (New York e Virginia, 14-19/04/2024); *incontro con il Governatore del Missouri* e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia (Roma, 23/05/2024); *Boost your Business: Startups meeting* (Trieste, 29-30/05/2024); visita della National Italian American Foundation (NIAF) in Friuli Venezia Giulia (10-16/06/2024); visita della delegazione di *Virginia SBDC* in Friuli Venezia Giulia (16-23/06/2024); visita console Austria (16/09/2024); visita delegazione imprese della *Virginia* (23-27/09/2024); missione negli *Stati Uniti* (24-31/10/2024); missione di preparazione per *EXPO 2025* (Tokio, 18-24/11/2024).

La partecipazione in occasione delle fiere è avvenuta il più delle volte in raccordo con l'Agenzia ICE, al fine di essere presenti in un contesto di sistema nazionale e di massimizzare le opportunità di visibilità dell'immagine del Friuli Venezia Giulia. Sono più di duecento i contatti maturati nel corso di tali iniziative, cui viene dato seguito sia attraverso l'invio di puntuali materiali e informazioni, sia attraverso attività successive con il sistema regionale.

A partire dalla collaborazione avviata tra la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e il Transatlantic Investment Committee per rafforzare i rapporti commerciali tra Stati Uniti e Italia e per l'individuazione delle strategie finalizzate a potenziare la competitività del sistema produttivo italiano nell'ambito della cooperazione transatlantica, sono state realizzate missioni negli Stati Uniti nonché in Friuli Venezia Giulia e sono stati organizzati incontri per cercare di rafforzare, in particolare, il livello di co-investimenti e di collaborazione in materia di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di attrazione degli investimenti esteri, con l'obiettivo tra l'altro di promuovere l'individuazione di controparti statunitensi interessate a sviluppare operazioni congiunte in materia di investimenti, commercio, outsourcing di processi, sostenibilità ambientale. Si sono rafforzati i contatti, avviati a partire dal 2022, con il Transatlantic Investment Committee a Washington e con la National Italian American Foundation (NIAF), di cui il Friuli Venezia Giulia è "regione d'onore" 2024.

Per garantire la proficua partecipazione a eventi/missioni, Agenzia raccoglie ed aggiorna i dati più rilevanti, elabora presentazioni rispetto alla tematica della fiera o dell'interesse degli investitori, oltre a sviluppare materiale promozionale con i claim legati all'attrazione investimenti (es. *Select Friuli Venezia Giulia*), abbinati al claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" e specifiche brochure di valorizzazione del territorio regionale in chiave attrazione investimenti. Inoltre, struttura e dà seguito a una fitta agenda di incontri, cui seguono attività di follow-up con il territorio e le Direzioni centrali della Regione interessate. Tale attività proseguirà e sarà intensificata anche nel 2025.

In sintesi, alla data del 30.06.2024 sono state 5 le fiere internazionali a cui si è partecipato, 2 gli eventi proprietari organizzati, 3 gli incontri dedicati e 3 missioni, di cui una negli Stati Uniti e due di delegazioni statunitensi in Friuli Venezia Giulia. Con riferimento alle azioni di "Lead generation" e "Aftercare", sono stati complessivamente 25 i dossier approfonditi a partire da specifiche manifestazioni di interesse da parte di investitori extra regionali o regionali. Continuativa anche l'attività di accompagnamento delle imprese locali nei loro progetti di sviluppo attraverso consulenze specialistiche e personalizzate: 61 le informative e consulenze elaborate dal 01.01 al 30.06.2024.

È proseguita la collaborazione strategica con ICE Agenzia, Agenzia nazionale di attrazione investimenti esteri, in particolare nei Paesi prioritari per il marketing strategico del Friuli Venezia Giulia, come Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Austria e Francia.

È stata garantita inoltre l'attività volta alla ricerca e mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento ed è proseguita la realizzazione di interventi per la promozione delle condizioni localizzative idonee ad attrarre investimenti. Con l'aggiornamento e l'adeguamento della banca dati statistica e del cosiddetto *Tableau de Bord*, nel primo semestre 2024 è stato completato il monitoraggio strategico del livello di attrattività del Friuli Venezia Giulia, anche rispetto ad altre Regioni italiane ed europee, realizzato con la collaborazione di The European House – Ambrosetti. Anche grazie all'esperienza maturata, è stato avviato un

osservatorio statistico denominato FDInsight Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione delle banche dati esistenti in materia di investimenti diretti esteri.

Continua l'attività volta alla realizzazione del progetto dedicato a rafforzare le collaborazioni con il mercato statunitense e l'insediamento in regione di imprese internazionali, sul modello dei percorsi sperimentati negli Stati Uniti. A tali finalità il legislatore regionale ha dedicato l'Hangar 21, sito a Trieste nel complesso di Porto Vecchio. Agenzia ha analizzato i fabbisogni di ambiti produttivi regionali rilevanti per il progetto e individuato ambiti di possibile sviluppo nei settori delle biotecnologie sostenibili e dei materiali avanzati, con l'obiettivo di far progredire la transizione del territorio verso un'economia verde. Nel 2024 le attività si sono focalizzate nella progettazione e avvio di un percorso per accelerare lo sviluppo dell'ecosistema delle startup e dell'innovazione nelle biotecnologie sostenibili.

Tenuto conto della peculiarità della materia dell'attrazione investimenti e della scarsità di risorse umane con competenze adeguate, è stato promosso l'avvio di un corso specialistico, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la task force attrazione investimenti e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione – SNA, che si è tenuto nel periodo aprile-luglio 2024.

Diffondere ed accompagnare

Questa linea mira a diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e ad accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo e nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo.

Prosegue l'attuazione del piano di comunicazione attraverso i diversi canali: siti web, canali social, newsletter, campagne di comunicazione e di advertising ad hoc, brevi video informativi, materiali informativi e promozionali, organizzazione di incontri ed eventi. È stato completato il restyling del sito web istituzionale ed aggiornato il portale dedicato al marketing territoriale, adeguandoli alle necessità degli utenti.

Prosegue l'attività volta a garantire ampia diffusione alle opportunità anche presso le singole imprese e gli interessati con il periodico aggiornamento del calendario degli incentivi e della web-app online per le imprese per la ricerca delle linee agevolative più significative per i loro fabbisogni. Il Team per la ripresa continua a dare supporto alle imprese regionali, in particolare a quelle di piccole dimensioni, per la migliore diffusione delle opportunità offerte dal PNRR, dai fondi europei e da altre misure agevolative vigenti.

Di rilievo il terzo Forum "Fabbricare società" (16-17/10/2024), punto di riferimento nazionale per le società benefit, luogo di incontro, scambio e visione sull'economia che sta velocemente evolvendo, alla sua quarta edizione nel 2025.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro.

Tra marzo e aprile 2024 è stata realizzata la terza edizione del progetto "Made in FVG: ambasciatori di eccellenza", in collaborazione con ARDiS e il Coordinamento per le Consulte Studentesche, per far conoscere agli studenti le capacità e potenzialità del tessuto produttivo regionale, mettendo in luce il "Made in FVG" di livello innovativo e internazionale.

In attuazione della recente legge regionale di assestamento, a partire dal 2024 Agenzia ha avviato le attività necessarie per definire le misure di attuazione del coordinamento delle politiche di internazionalizzazione, di crescita imprenditoriale e di accrescimento tecnologico delle imprese dei settori del legno arredo e della metalmeccanica.

Infine, in quanto membro del gruppo di esperti europei per la Comunità di pratica sul partenariato (Commission special informal expert group on the European Community of Practice on Partnership – ECoPP), Agenzia continua l'attività collaborativa per approfondire tematiche connesse al principio del partenariato e per la definizione di buone pratiche e di proposte di adeguamento e miglioramento del Codice europeo di condotta del partenariato, presentate annualmente a Bruxelles nel corso dell'incontro plenario (08.02.2024).

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione. A tal fine Agenzia collabora con il Cluster regionale DITEDI alla promozione del progetto "Growth Design". Nel favorire l'innovazione digitale, in particolare la *open innovation*, a partire dall'esperienza maturata dal 2020 con l'organizzazione della settimana delle start up, insieme ad altri partner è stato realizzato l'evento di livello internazionale *Boost your*

Business: Startups meeting (Trieste, 29-30.05.2024), per favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con società corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali, di cui si organizzerà nel 2025 la seconda edizione.

Per il 2025 è prevista la partecipazione a eventi nazionali ed internazionali di rilievo e a fiere significative per l'attrazione investimenti, quali: MIPIM 2025, SMAU, Hannover Messe, Expo 2025, Transport Logistics, BioUSA 2025, Expo Real, Smart City Expo World Congress. È prevista la realizzazione della terza edizione di Selecting Italy, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, nonché l'organizzazione di uno o più eventi proprietari di alto livello dedicati a presentare le opportunità di investimento nel Friuli Venezia Giulia, a favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali e a promuovere forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio. Per promuovere infine le occasioni di incontro con realtà multinazionali, grandi imprese ed investitori nonché per diffondere maggiormente l'immagine della Regione al di fuori del suo territorio, proseguirà la collaborazione con il MIND - Milano Innovation District.

Indirizzi

Gli indirizzi prioritari per l'Agenzia per il 2025 sono i seguenti:

- attuazione del *Programma SELECT Friuli Venezia Giulia* che promuove e valorizza l'offerta strutturata della Regione a livello globale, a partire dai mercati prioritari (USA, Regno Unito, Germania, Francia, Austria e Giappone), quale territorio favorevole all'insediamento di attività produttive, sostenibili e di positivo impatto sul territorio, perfezionando la raccolta e l'emersione dei fattori rilevanti per gli investitori e la loro visibilità;
- potenziamento delle azioni di promozione nell'ambito delle fiere indicate nel Programma di marketing territoriale, in collaborazione con gli Enti sottoscrittori delle convenzioni di collaborazione;
- realizzazione del progetto di alta specializzazione per favorire l'attrazione e l'insediamento di imprese internazionali in infrastrutture dedicate in regione e il recupero del Magazzino 21 nel Porto Vivo di Trieste;
- potenziamento in particolare della collaborazione con il mercato statunitense, anche tramite progetti pilota per l'attrazione di start up e tecnologie;
- prosecuzione dell'attività di punto di accesso, informazione e accompagnamento degli investitori, rinsaldando la collaborazione con le articolazioni della Regione e del territorio competenti per le varie opportunità;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di attrazione investimenti, con tutor dedicati ai singoli progetti;
- attuazione del Programma di marketing territoriale e delle azioni per garantire il presidio (*aftercare* e *retention*) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia, al fine di mantenere ed espandere i loro investimenti esteri, nonché per attrarre ulteriori investimenti esteri sul territorio regionale;
- realizzazione dei progetti strategici per l'attrazione investimenti, anche con ICE Agenzia o altri partner qualificati;
- avvio di una campagna di testimonial aziende che hanno investito in Friuli Venezia Giulia e collaborazione con le stesse per promuovere tali opportunità presso le loro catene di fornitura;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità regionali e PNRR messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate, sia all'estero per possibili nuovi investimenti;
- supporto alle imprese con il Team per la ripresa nell'utilizzo delle opportunità regionali e nazionali PNRR disponibili e l'aggiornamento costante della app dedicata per conoscere facilmente i contributi disponibili;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese tramite potenziamento degli eventi di alto livello per le start up e con l'organizzazione del quarto forum delle società benefit, anche per promuovere le forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio;
- supporto alle politiche per il lavoro e le attività produttive, anche in collaborazione con ARDiS (Made in FVG);
- realizzazione del coordinamento delle politiche per l'internazionalizzazione, la crescita imprenditoriale e l'accrescimento tecnologico delle imprese regionali dei settori del legno arredo e della metalmeccanica;
- realizzazione delle attività in collaborazione con il Cluster DITEDI di cui alla legge regionale SviluppImpresa per favorire l'innovazione con la digitalizzazione.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

L'Agenzia è stata costituita il 1° gennaio 2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDiS e dal 1° gennaio 2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale, rendendo effettivo l'esercizio del diritto allo studio a livello regionale, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi, attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore degli studenti con disabilità; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico.

Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio anche in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 27.267.858,00	€ 42.012.689,46	€ 25.577.892,00
Risultato esercizio	€ 8.356.261,00	€ 4.149.266,19	€ 425.246,60

Principali risultati ottenuti

Nell'anno accademico 2023/2024, con riferimento ai benefici e servizi relativi all'ambito universitario quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Con riferimento all'ambito scolastico, ARDiS si è occupata dei seguenti interventi:

- "dote scuola" quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di primo e secondo grado, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche. Per effetto delle modifiche apportate all'articolo 9 della L.R. 13/2018 dall'articolo 7, comma 27, n. 1), della L.R. 22/2022, dal 2024 "dote scuola" è stata ampliata anche a favore degli alunni delle scuole secondarie di I grado;
- assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo;
- contributi per l'acquisto di libri di testo destinati agli alunni non vedenti o con disabilità visiva;

- contributi a favore dei nuclei familiari con studenti delle scuole secondarie di secondo grado che alloggiano in strutture convittuali per l'abbattimento delle spese di alloggio.

Dal 2022, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico derivanti dalla pandemia da Covid-19, la Regione ha trasferito apposite risorse per il contributo destinato agli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo o secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione; dal 2024 l'intervento "Bonus psicologo studenti FVG" è stato inserito in maniera strutturale all'interno della L.R. 13/2018 ed è disciplinato dall'articolo 13 bis della medesima legge regionale, inserito dall'articolo 7, comma 16, L.R. 16/2023.

Indirizzi

Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Le attività di ARDiS si realizzano nel rispetto delle linee guida da un lato per il diritto allo studio universitario per il triennio 2024-2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, approvate con DGR 757/2024, e dall'altro nel rispetto delle linee guida per il diritto allo studio in ambito scolastico per gli anni 2024-2026 approvate con DGR 320/2024.



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (L.R. 29/2007).

Informazioni relative all'Ente:

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.033.933	n.d.	€ 1.089.913,00
Risultato esercizio	€ 105.264	€ -389.762	€ -78.368

Principali risultati ottenuti

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L. 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della L.R. 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli".

In seguito all'approvazione del Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025, approvato con D.P.Reg.179/2021, l'ARLeF ha sviluppato le attività previste dal Piano stesso. Inoltre l'Agenzia regionale ha ampliato le proprie competenze con l'assunzione della gestione delle linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti (L.R. 29/2007, artt. 23 e 24).

Indirizzi

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni scolastiche e degli Enti privati.

A riguardo risulta fondamentale lo strumento del sopraccitato "Piano Generale di Politica Linguistica", ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le attività dell'ACLIF – Assemblea di comunità linguistica friulana - di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali nonché a gestire le linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività

L'ARPA è un ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare, ARPA svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 22.055.110	€ 22.000.000	€ 23.500.000
Risultato di esercizio	€ 961.548	€ 642.353	€ 1.274.275

Principali risultati ottenuti

Al fine di illustrare i principali risultati ottenuti nel primo semestre 2024, si riportano di seguito gli obiettivi strategici (focus), gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi aziendali individuati dal "Programma di attività annuale 2024 e triennale 2024-2026" approvato con DGR 439/2024, (conformemente alle "Linee di indirizzo per la programmazione 2022-2024" approvate con DGR 2083/2023), indicando per ciascuno le attività svolte in tale periodo, per la realizzazione degli obiettivi stessi, come desunte dal "Progetto di programma 2025-2027":

- SIN Trieste e Torviscosa (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico nei SIN anche alla luce del PNNR. Caffaro: per il risanamento ambientale e riqualificazione ambientale; Servola: per il recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste". Nell'ambito di tale progetto è stato garantito il supporto tecnico nei procedimenti e nelle attività insistenti nell'area di crisi complessa dell'ex Ferriera di Servola, con riferimento allo smantellamento e alla demolizione degli impianti, nonché è stato fornito il supporto tecnico per il PdC delle discariche E ed F, nell'area SIN Caffaro Torviscosa;
- Maniaghese e Spilimberghese (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Presidio delle attività di ispezione e controllo attraverso la programmazione dedicata con il coinvolgimento delle strutture specialistiche di ARPA con attenzione sulle diossine e PCB". Nell'ambito di tale progetto, l'attività prosegue senza soluzione di continuità; in particolare, sono state effettuate visite ispettive in un'azienda soggetta ad AUA e in cinque aziende, di cui due agricole, soggette al AIA;
- Supporto alle attività produttive (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico ai consorzi e alle associazioni di categoria per lo sviluppo di modelli di sostenibilità in linea nell'ambito di quanto previsto dal regolamento APEA". Nell'ambito di tale progetto, nel primo semestre dell'anno, ad ARPA non risultava ancora pervenuta la convocazione annuale a partecipare al GTA previsto dall'articolo 3 del Regolamento APEA;
- Regionalizzazione delle visite ispettive programmate (obiettivo strategico). Il progetto prevede la "Garanzia della regionalizzazione e standardizzazione dell'attività di vigilanza e controllo programmata". Nell'ambito di tale progetto, si sono svolti incontri informativi interni tra il personale ispettivo dell'Agenzia e sono in corso di

predisposizione le procedure operative standard di alcune fasi ispettive e sono in fase di sperimentazione la modulistica e la reportistica annesse;

- Accompagnamento ambientale allo sviluppo della portualità (obiettivo strategico). Il progetto prevede il “Coordinamento delle attività inerenti ai presidi delle diverse matrici ambientali monitorate anche alla luce dei progetti PNRR di competenza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale”. Nell’ambito di tale progetto, tutte le attività inerenti ai presidi delle diverse matrici ambientali monitorate anche alla luce dei progetti PNRR di competenza dell’AdSPMAO e la vigilanza sul corretto svolgimento del PMI approvato e dei PMA delle specifiche opere, sono state coordinate in base alla loro specificità e nell’ottica di una gestione integrata delle tematiche ambientali;
- Inquinanti emergenti (obiettivo strategico). Il progetto prevede il “Mantenimento dell’attività di monitoraggio degli inquinanti emergenti con estensione a nuove sostanze di interesse ambientale come ad esempio farmaci, interferenti endocrini, antibiotici”. Nell’ambito di tale progetto, sono state effettuate tutte le analisi per la Watch List, comprese quelle per le altre Agenzie ed è stata estesa la ricerca di farmaci e di metaboliti di fitofarmaci implementati nella lista di ricerca;
- Valori di fondo dei suoli (obiettivo strategico). Il progetto prevede il “Prosiegua della fase operativa e di campo per la determinazione dei valori di riferimento nelle aree concordate con la Regione che serviranno ad ARPA per esprimersi sulla compatibilità. Prosecuzione della definizione delle CSC relative ai suoli delle aree interessate da inquinamento antropico”. Nell’ambito di tale progetto, prosegue la fase preparatoria e di campo per la determinazione dei valori di riferimento dei suoli in rapporto alle aree interessate dal posizionamento di pannelli fotovoltaici;
- Cambiamenti climatici ed eventi estremi e sostenibilità ambientale (obiettivo strategico). Il progetto prevede l’“Aggiornamento e focalizzazione delle conoscenze per tutte le matrici ambientali sui cambiamenti climatici e sugli eventi estremi in Friuli Venezia Giulia nell’ottica della costituzione di un Osservatorio regionale del Clima. Sviluppo e consolidamento di strumenti di misura e monitoraggio della sostenibilità ambientale in linea con le strategie di sostenibilità”. Nell’ambito di tale progetto è stato predisposto e trasmesso alla Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, il documento “Osservatorio clima; studio di fattibilità”; in tale contesto, sono state individuate quali priorità, la costituzione di un polo di aggregazione dei dati, la costruzione di flussi informativi in e out, la predisposizione di una piattaforma informatica;
- Marine Strategy (obiettivo strategico). Il progetto prevede l’“Avvio di un nuovo triennio di attività”. Nell’ambito di tale progetto, le attività che consentono di aumentare le conoscenze dello stato del mare a supporto della costruzione delle strategie per la tutela dell’ambiente marino, sono iniziate secondo il previsto cronoprogramma;
- HUB per la costruzione di reti informative interne (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la “Costruzione di un modello organizzativo di condivisione e diffusione di dati e informazioni”. Nell’ambito di tale progetto, nel primo semestre dell’anno è stata effettuata la mappatura di alcune basi dati tecniche, nonché di quelle già inserite o di prossimo inserimento nel Portale Open Data della Regione. Per quanto concerne lo studio dei dati acquisiti nei monitoraggi, il programma è stato elaborato e le attività sono condotte regolarmente;
- Pianificazione integrata delle attività di controllo (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la “Programmazione e gestione delle attività di controllo in sinergia e coordinamento con le strutture regionali che operano nello stesso ambito”. Nell’ambito di tale progetto, ARPA ha partecipato al I Forum dei controlli ambientali tenutosi a Trieste, il 6 giugno 2024, con l’illustrazione delle procedure relative alle verifiche ispettive sulle diverse tipologie di attività e di impianti, individuate dalla Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile; sono stati organizzati incontri formativi e informativi con il NOE dei Carabinieri, in particolare, sul tema del trasporto e della gestione dei rifiuti;
- Indirizzi tecnici per attività istruttorie ed emissioni di pareri (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la “Prosecuzione, qualora necessario, nella predisposizione di documenti tecnici, destinati a soggetti interni ed esterni, che consentano la semplificazione delle attività istruttorie e l’emissione di pareri”. Nell’ambito di tale progetto sono state revisionate le procedure operative di processo per la gestione delle attività, compresi i pareri resi nei procedimenti per il rilascio dell’AIA e dell’AUA;

- Sistema integrato di programmazione e controllo (obiettivo aziendale). Il progetto prevede l'“Integrazione di tutti i sistemi di gestione con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la gestione aziendale. Costituzione di un'organizzazione fondata su processi completi superando la dicotomia tra aspetti tecnici e giuridico amministrativi. Sviluppo di una programmazione e reporting integrato basato sul valore pubblico e sullo sviluppo sostenibile”. Nell'ambito di tale progetto: è proseguita l'attività di messa a sistema dei processi e dei procedimenti, nonché il presidio del piano PNC, è stata predisposta una procedura di gestione della comunicazione, è stata avviata la mappatura di tutti i regolamenti, è stata svolta un'attività propedeutica al nuovo regolamento sugli acquisti, nonché è proseguito il presidio degli indicatori di programmazione e di qualità;
- Sistema unico e integrato delle basi dati presenti in ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il “Completamento del processo di digitalizzazione dei servizi pubblici forniti dall'Agenzia e di gestione informatizzata di tutti i dati. Adeguamento delle reti e delle strutture informatiche”. Nell'ambito di tale progetto è proseguito il processo di digitalizzazione delle procedure interne che prevede l'ottimizzazione e la messa a regime dei sistemi esistenti, nonché la digitalizzazione degli archivi e la definizione del titolare di classificazione;
- Comunicazione istituzionale (obiettivo aziendale). Il progetto prevede lo “Sviluppo della comunicazione istituzionale sia interna che esterna finalizzata alla diffusione delle conoscenze sulle attività svolte dall'Agenzia integrando i diversi canali comunicativi: tradizionali, social e multimediali. Rilancio del lavoro di rafforzamento della rete per l'educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia anche grazie al patto educativo come “luogo permanente di dialogo e progettazione””. Nell'ambito di tale progetto è in atto l'aggiornamento delle quattro mappe previste e sono state realizzate undici puntate con Radio RAI FVG; le attività sono svolte in sintonia con il piano della comunicazione;
- 25 anni di ARPA – RSA 2024 (obiettivo aziendale). Il progetto prevede la “Presentazione di 25 anni di lavoro dell'Agenzia. Costruzione di un Rapporto sullo stato dell'ambiente nuovo e in linea con il nuovo contesto”. Nell'ambito di tale progetto, sono stati definiti l'indice e la struttura del Rapporto sullo stato dell'ambiente, è iniziato il lavoro sulle diverse schede tematiche, sulla grafica e sulla struttura del report; sono, inoltre, in corso di revisione i contenuti del progetto “Ambientarsi 2.0. il RSA del FVG per ragazzi” per la pubblicazione finale prevista entro dicembre;
- GDL per la gestione informatica integrata dei dati ambientali (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il “Supporto ai temi di sviluppo strategico, PNRR e PNC; informatizzazione, digitalizzazione, modernizzazione e innovazione in armonia con altri sistemi applicati al controllo ambientale in sviluppo e in uso a livello regionale”. Nell'ambito di tale progetto, ARPA ha partecipato all'incontro sull'applicativo informatico GISA per l'implementazione dei controlli ambientali, organizzato dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, il 30 gennaio 2024, nonché al I Forum dei controlli ambientali tenutosi a Trieste, il 6 giugno 2024, organizzato dalla Regione, durante il quale è stato presentato l'applicativo GISA;
- Riorganizzazione logistica ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il “Completamento dei lavori relativi alla nuova sede di Pordenone. Progettazione e avvio del trasferimento della sede di Udine. Progettazione della ristrutturazione della sede di Trieste. Messa in sicurezza della sede di Gorizia in via Duca d'Aosta”. Nell'ambito di tale progetto, la sede di Pordenone è in fase di progettazione; la sede di Udine a Martignacco è in fase di progettazione di FTE; l'acquisizione degli immobili individuati nel comprensorio della Fiera di Udine è in fase di perfezionamento; a seguito della dismissione dei laboratori chimici, il piano delle esigenze relativo alla sede di Trieste è in fase di aggiornamento.

Indirizzi

La programmazione di ARPA per il 2025, è stata avviata con la predisposizione e la presentazione nell'agosto 2024 del “Progetto di programma 2025-2027”, che si basa sulle “Linee di indirizzo per la programmazione 2024-2026”.

Tale programmazione verrà adeguata alle Linee di indirizzo regionali per il triennio 2025-2027, che definiranno gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale 2025 e triennale 2025-2027

dell'Agenzia nonché agli indirizzi previsti dal Consiglio del SNPA nel Programma triennale delle attività del Sistema Nazionale 2025-2027, a seguito della loro emanazione.

Il "Progetto di programma 2025-2027", esordisce enunciando che l'attività dell'Agenzia è finalizzata alla produzione di valore pubblico declinato nei temi dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e del benessere dei cittadini e del personale che si estrinseca, a livello internazionale, con la partecipazione ai programmi europei, a livello nazionale, con la partecipazione al GdL del SNPA, a livello regionale, con la partecipazione al GdL interdirezionale sullo sviluppo sostenibile, nonché a livello aziendale, attraverso la programmazione e l'organizzazione.

La programmazione delle attività dell'Agenzia è volta a garantire il presidio dei seguenti temi strategici: l'informatizzazione, la digitalizzazione, la regionalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, l'utilizzo di nuove tecnologie e della modellistica numerica, il potenziamento delle attività laboratoristiche in relazione alla ricerca di nuovi contaminanti emergenti negli alimenti e di nuovi inquinanti, nonché ai cambiamenti climatici, l'investimento sul personale per lo sviluppo di nuove competenze, la partecipazione ai progetti nazionali ed europei, il rafforzamento dei rapporti con gli enti di ricerca e le Università, il consolidamento delle attività di comunicazione istituzionale e di educazione ambientale, la riqualificazione delle sedi.

Nel triennio 2025-2027, nel solco della continuità rispetto alla programmazione delle attività relative al triennio pregresso, ARPA proseguirà nell'integrazione, nello sviluppo e nel consolidamento delle attività strategiche di mandato dell'Agenzia, che sono declinate in obiettivi strategici di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile (focus), in obiettivi di miglioramento legati allo sviluppo delle prestazioni tecniche dell'Agenzia e in obiettivi aziendali legati alla gestione e organizzazione dell'Agenzia, nonché delle attività ordinarie ossia i servizi e le prestazioni tecniche.

In particolare, il 2025 vedrà ARPA impegnata nella realizzazione, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Gorizia, del progetto "Custodire l'acqua, costruire la pace" nel quadro del progetto SNPA "Filo verde per un Giubileo sostenibile" nel Giubileo 2025, nonché in occasione di GO!2025 Capitale europea della cultura.



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.209.606	€ 4.274.554	5.656.443
Risultato esercizio	€ 2.638.092	€ 3.349.803	2.012.528

Principali risultati ottenuti

In materia fitosanitaria ERSA ha garantito il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione della normativa nazionale, comunitaria e delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce.

Un particolare impegno è stato dedicato ad affrontare la nuova emergenza fitosanitaria determinata dal ritrovamento nel 2023 in comune di Lignano Sabbiadoro dell'insetto da quarantena *Popillia japonica*, mediante l'elaborazione di un piano d'azione per l'eradicazione con l'imposizione di misure fitosanitarie.

Sul territorio regionale sono inoltre insediati due patogeni da quarantena, la *flavescenza dorata* della vite, che sta creando rilevanti problemi ai viticoltori a causa di una sua recrudescenza, e il *cancro colorato* del platano.

L'emergenza fitosanitaria causata dalla recrudescenza della *flavescenza dorata* ha impegnato il Servizio competente in un'attività più intensa sul territorio, dove è stato necessario moltiplicare le visite in campo e in aziende per verificare l'applicazione delle misure di lotta obbligatoria, prescrivendo mediante ordinanze l'estirpo delle piante sintomatiche e di vigneti abbandonati, per tutti quei casi in cui i proprietari non avevano già provveduto autonomamente. Nel 2024 si sono conclusi i lanci dell'antagonista naturale della cimice asiatica *Trissolcus japonicus* (vespa samurai), come previsto dal progetto di lotta biologica supervisionato dal MiPAAF e coordinato dal CREA – Difesa e certificazione con la collaborazione delle Regioni. Viene ora mantenuto il solo monitoraggio degli antagonisti, al fine di valutare eventuali future necessità di nuovi lanci, sempre di tipo inoculativo.

Per quanto riguarda la ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, nel 2024 ERSA ha proseguito il rafforzamento delle attività di monitoraggio, di assistenza tecnica collettiva e assistenza tecnica aziendale grazie al potenziamento del sistema SISSAR (L.R. 5/2006) voluto dalla Regione, che ha stanziato maggiori fondi e allargato la programmazione a nuovi settori (es. corilicoltura, utilizzo efficiente dell'acqua ed energia, promozione dell'agrilvoltaico tramite l'Agenzia per l'Energia del FVG, ecc.).

ERSA, come beneficiario della misura 1.2. del PSR 2014-2022 ha dato attuazione al progetto "iAgriCS", prosecuzione e completamento del precedente "AgriCS Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo", sviluppando una piattaforma web di modelli di simulazione. L'operazione, ad elevato valore tecnologico e strategico, nel 2024 sta evolvendo e migliorando i modelli, concentrandosi comunque sulle attività di formazione e divulgazione presso tecnici e aziende agricole.

Il tema dei cambiamenti climatici con i diversi riflessi che essi hanno sull'agricoltura ha portato a una particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse idriche. È proseguito l'allestimento dell'area dimostrativa sulle tecniche di irrigazione presso la sede di Pozzuolo e sono state realizzate varie attività divulgative, culminate con un convegno esposizione realizzato in collaborazione con il CER – Canale Emiliano Romagnolo e il supporto organizzativo della fiera di Udine e Gorizia.

Una particolare attività sperimentale ha visto coinvolti con ERSA anche il Servizio foreste e corpo forestale della Regione e il Comune di Cercivento per attuare un progetto di recupero di aree colpite dal *bostrico* favorendo la sostituzione dell'abete con il castagno, il tutto utilizzando fondi ministeriali stanziati per l'emergenza bostrico.

È proseguita l'attività del Servizio Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale (SSR). Esso garantisce l'espletamento di ogni informazione richiesta a cadenza mensile dall'ISTAT. Annualmente si realizza il Rapporto congiunturale sul settore agricolo, che è stato presentato a giugno 2024 ed è scaricabile dal sito web ERSA. È stato inoltre presentato un report sul settore vitivinicolo in regione dal 2021 al 2023.

Il primo semestre del 2024 ha visto l'ERSA particolarmente impegnata nella sperimentazione della modalità organizzativa per la valorizzazione del settore vitivinicolo introdotta dall'articolo 3, commi da 78 a 84, della L.R. 13/2023. È stata organizzata la partecipazione collettiva di imprese agricole regionali alle fiere internazionali e nazionali dedicate al settore vitivinicolo, in particolare a Vinexpò (Parigi), a Prowein (Dusseldorf) ed a Vinitaly (Verona). Il soggetto selezionato per il progetto di promozione è stato UNI.DOC FVG.

ERSA ha inoltre organizzato la partecipazione delle imprese agricole a due manifestazioni fieristiche fuori dal mercato unico per la promozione del settore vitivinicolo a Chicago – Illinois e a Belgrado – Serbia che si svolgeranno rispettivamente nel mese di ottobre e di novembre del 2024.

Importante è stato l'impegno anche nella valorizzazione del settore lattiero caseario. I formaggi e le ricotte prodotte in malga sono state valorizzate all'interno della mostra mercato dei formaggi e della ricotta di malga che si svolge a settembre a Enemonzo, mentre i formaggi DOP, AQUA, PDM, BIO, latte fieno e PAT prodotti nella nostra regione sono stati presentati, per la prima volta, alla fiera internazionale B2Cheese che si svolge a Bergamo nel mese di settembre. L'olio extravergine di oliva è stato valorizzato alla manifestazione Olio capitale a Trieste.

Nel 2024 è inoltre proseguita l'operatività del servizio competente nell'attività di ricerca e sperimentazione nel settore zootecnico e delle produzioni animali:

- sono state condotte attività sperimentali rivolte allo studio di nuovi sistemi di gestione delle bovine da latte in allevamento in linea con le indicazioni contenute nel documento New green deal dell'Unione Europea. I risultati di medio periodo sono stati presentati alla 15^a Conferenza IFSA ospitata dal CREA, a Trapani. L'attività gode del finanziamento della Regione - fondi SISSAR;
- sono state condotte attività sperimentali ad integrazione dell'accordo di collaborazione denominato Smart Crops avviato nel 2023 per valutare la messa a punto di una metodologia e di standard operativi di natura tecnico-scientifica, finalizzati ad una gestione sostenibile dei suoli agrari, adattativa nei confronti dei cambiamenti climatici, nonché per determinare gli effetti dell'introduzione di diverse foraggere nella razione alimentare destinata a vacche in lattazione di razza Pezzata Rossa Italiana (PRI) sulle performance zootecniche e sull'attitudine casearie del latte.

Nel 2024 è stata potenziata l'attività di assistenza tecnica nel settore zootecnico delle produzioni lattiero casearie, includendo il sostegno in malga e in fondovalle tramite il coinvolgimento del Consorzio per la tutela del formaggio Montasio secondo le linee tecniche di indirizzo di ERSA. L'attività è stata finanziata con fondi SISSAR della Regione.

Attenzione particolare è stata dedicata al settore dell'agriturismo intervenendo in via legislativa per chiarire le competenze in capo a ERSA e alcuni aspetti applicativi, nonché con il potenziamento dell'attività di formazione che è stata tenuta anche da tecnici del Servizio competente in materia. In programma per il mese di ottobre la presentazione alle associazioni di categoria di una proposta di modifica del regolamento di disciplina dell'agriturismo relativamente al calcolo delle ore lavoro per l'attività agrituristica.

Organismo pagatore regionale

Il 22 marzo 2023 è stata formalmente presentata al Ministero competente l'istanza di riconoscimento dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), al fine di conseguire il riconoscimento che è stato ottenuto il 13 ottobre 2023 consentendo quindi la piena operatività dal 16 ottobre, inizio del nuovo esercizio finanziario della PAC.

Sono proseguite le attività per la strutturazione organizzativa dell'Organismo, tra le quali quelle per il reclutamento del personale e la sistemazione in spazi fisici idonei. Inoltre sono state condotte le attività di definizione e realizzazione dei moduli applicativi che compongono il sistema informativo dell'OPR, con la messa in produzione di quello per la raccolta delle domande del bando per l'accesso all'intervento SRE01 – Inseidamento giovani agricoltori del Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 sostenuto dal FEASR. Sono state altresì concluse le interlocuzioni per la definizione dell'accordo di transizione delle competenze da AGEA Organismo pagatore.

Nei primi mesi del 2024 si è provveduto all'acquisizione di tutti i fascicoli delle aziende agricole regionali ed all'implementazione del sistema informativo per la raccolta delle domande a valere sui bandi dello sviluppo rurale, per cui sono state presentate 320 domande di contributo per investimenti aziendali e oltre 100 domande per imboschimenti a ciclo breve (pioppicoltura). Inoltre, è stato sviluppato lo strumento per l'elaborazione dei piani colturali grafici e la presentazione delle domande unificate della PAC per la campagna 2024, operazione che si è conclusa il 30 agosto con la presentazione di oltre 11.000 domande.

Indirizzi

Nel settore fitosanitario, oltre all'attività ordinaria di applicazione delle norme e regolamenti comunitari proseguirà il contrasto alle emergenze fitosanitarie, con particolare riferimento agli organismi nocivi da quarantena *Popillia japonica* e *flavescenza dorata*. Il monitoraggio del territorio comprenderà anche organismi nocivi alle piante di interesse forestale (sistema BAUSINVE, in collaborazione con il Corpo Forestale Regionale). ERSA sarà impegnata nell'aggiornamento delle normative nazionali tramite la partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale, in particolare al fine di aggiornare e rendere più agili i controlli e la certificazione nel vivaismo viticolo, adeguando anche l'applicativo nazionale per le denunce (Vivai Vite, realizzato tramite INSIEL). Proseguirà il consolidamento delle strutture dei laboratori, mantenendo l'accreditamento ISO 17025, in adempimento ai regolamenti comunitari.

A partire dal 2025 è previsto un forte incremento dei controlli in entrata su produzioni orticole nel porto di Trieste in conseguenza della sottoscrizione di un nuovo accordo fra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) italiana e l'Amministrazione doganale egiziana, finalizzato ad ottenere una semplificazione degli scambi commerciali tra i due Paesi e che coinvolge diversi porti italiani - tra i quali appunto Trieste - ed il porto egiziano di Damietta. ERSA provvederà ad attivare tutte le iniziative necessarie per far fronte alle nuove esigenze che si presenteranno.

Proseguiranno le attività sperimentali per lo studio dei fabbisogni idrici e per l'individuazione delle tecnologie irrigue più innovative sia dal punto di vista dell'ottimizzazione della risorsa idrica che dei consumi energetici. Continueranno le valutazioni relative alla vocazionalità dei suoli della DOC Colli orientali alla vite e zonizzazione varietale, interpolando dati produttivi e meteorologici con i dati pedologici.

Proseguiranno nel 2025 le attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole, ai comuni montani e altri enti interessati. In particolare, sono previste azioni sperimentali e trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali esistenti, tra cui: viticole, frutticole, olivicole, orticole e colture erbacee estensive.

Per quanto riguarda le colture arboree proseguiranno nel 2025 le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo, frutticolo, olivicolo e castanicolo, anche mediante specifiche convenzioni di ricerca e sperimentazione sottoscritte con le Università di Udine e Torino. Anche nel 2025 sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo (Verzegnìs e Pantianicco).

Continuerà la sperimentazione nell'ambito dell'orticoltura e saranno condotte attività di sperimentazione agronomica volte a individuare le varietà orticole più interessanti, nonché le tecniche di coltivazione più idonee, rispetto alle nuove esigenze di mercato. Infine, relativamente alla coltura della patata continuerà anche nel 2025 il monitoraggio delle principali avversità (*elateridi*, *tignola*, *nematodi*, *rizoconia* e *peronospora*) e l'attività di sperimentazione con varietà resistenti alla *peronospora*.

Nel Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia viene menzionato che la stessa Regione ha indicato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) quale *beneficiario finale* dell'Intervento *SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)*. Nel corso del 2025, in relazione alla pubblicazione del bando per detto Intervento, ERSA presenterà il relativo progetto di durata pluriennale.

Secondo il Piano Strategico PAC 2023-2027, l'intervento sostiene i servizi di back office per fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

Nel corso del 2024 viene attivato il progetto "AgriLab, Laboratori per l'uso delle applicazioni AgriCS in ambito SISSAR" la cui attuazione continuerà per tutto il 2025. Le attività del progetto si concentrano sull'applicazione e simulazione di casi aziendali di sistemi di gestione innovativi, compresi i bilanci materiali e di efficienza di utilizzo delle risorse e degli input con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale con il coinvolgimento di aziende agricole del territorio.

Inoltre il potenziamento dell'attività SISSAR iniziato nel 2023 proseguirà anche negli anni successivi, mediante la raccolta dei dati dei monitoraggi con l'emissione dei bollettini e rafforzando il ruolo di coordinamento di ERSA. Verrà dedicata particolare attenzione oltre che alla *flavescenza dorata*, anche ai temi dell'irrigazione e delle agroenergie.

ERSA darà poi particolare attenzione ai seguenti comparti: nel comparto zootecnico valuterà nuove forme di sostegno agli operatori concentrandosi su aspetti più attuali e curando l'organizzazione di momenti di divulgazione; mentre nel comparto della trasformazione lattiero-caseario si darà attuazione ad un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica da sviluppare utilizzando le risorse messe a disposizione dal SISSAR.

Nel campo della promozione del settore vitivinicolo, la novella normativa introdotta con la L.R. 7/2024 ha cambiato la strutturazione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche per l'anno 2025. ERSA sarà particolarmente impegnata nella costruzione del nuovo modello organizzativo che vede parte attiva, oltre che l'Agenzia, PromoTurismoFVg e UNI.DOC FVg. Le procedure per la partecipazione e per la selezione delle imprese agricole vitivinicole da ospitare in collettiva regionale a Vinitaly, ProWein e Vinexpò, saranno determinate con apposito bando di selezione entro il 2024 e gestite con un apposito applicativo informatico in corso di predisposizione. A ciascuna azienda ERSA erogherà un contributo in natura e in conto capitale a titolo di *de minimis*. Per il 2025 si studieranno inoltre possibili sviluppi di attività promozionali per il settore vitivinicolo in mercati extra UE, quali (oltre a Chicago e Belgrado) Brasile, Corea del sud e Vietnam.

ERSA proseguirà anche nel 2025 nell'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali, nella cura della tenuta della relativa banca dati e nell'attività di vigilanza. Inoltre per la sperimentazione nel settore zootecnico, nel corso del 2025 proseguiranno le attività sperimentali iniziate con il progetto SISSAR – Ricerca, così come il progetto "Smart Crops" nella sua attività di sperimentazione in stalla.

Organismo pagatore regionale

A seguito del riconoscimento, l'OPR sarà pienamente operativo nello svolgimento delle proprie funzioni, finalizzate alla gestione e al controllo delle spese a valere sul FEAGA e sul FEASR. In particolare curerà la predisposizione dei moduli applicativi necessari alla presentazione, da parte degli agricoltori per il tramite dei CAA, delle domande a superficie e a capo, sia per i pagamenti diretti del primo pilastro, sia per gli interventi di sviluppo rurale. Inoltre, avvierà le liquidazioni a fronte delle prime domande di pagamento istruite e autorizzate dagli uffici attuatori, secondo le proprie procedure contabili, nonché procederà con il pagamento degli anticipi della campagna per l'intervento base e il redistributivo previsti dal primo pilastro della PAC.

Si occuperà altresì dello sviluppo degli applicativi per la gestione di ulteriori bandi per interventi a investimento del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR FVG 23-27), oltre a quelli già emanati. Gestirà i procedimenti di competenza, come stabiliti dall'accordo di transizione con l'OP AGEA e sulla base delle convenzioni di delega in essere. Entro il 2025 dovranno essere completate le procedure amministrative necessarie al completamento dell'organico anche in funzione della richiesta di estensione del riconoscimento alla gestione dei regimi degli aiuti settoriali (ex OCM).

LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ATER UDINE

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 10.109.193	€ 10.452.683	€ 11.723.282
Risultato esercizio	€ 45.425	€ 37.283	€ 34.969

Principali risultati ottenuti

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che tra il 2023 e i primi 6 mesi del 2024 sono stati pubblicati 14 bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata, che hanno interessato complessivamente 78 Comuni e per i quali sono state presentate 1.318 domande.

Nello stesso periodo sono stati inoltre pubblicati 2 bandi di concorso per l'assegnazione di nuovi alloggi di edilizia convenzionata siti a Udine, via Mantova (25 alloggi), e Aquileia, corso A. Gramsci (16 alloggi), per i quali sono state presentate rispettivamente 269 e 49 domande. La graduatoria relativa all'assegnazione degli alloggi di Udine è stata pubblicata il 31.10.2023 e gli alloggi sono stati consegnati ai nuovi inquilini in occasione della cerimonia di inaugurazione svoltasi lo scorso 26.03.2024; la graduatoria relativa all'assegnazione degli alloggi di Aquileia è stata invece pubblicata lo scorso 10.09.2024 e la consegna degli alloggi è prevista per il primo trimestre 2025.

Come da dati di ultimo bilancio, le domande complessivamente presentate nel corso dell'esercizio, comprese quelle relative a bandi di concorso pubblicati nel corso degli esercizi precedenti, sono state 1.228, di cui 761 per alloggi di edilizia sovvenzionata, 345 per alloggi di edilizia convenzionata e 122 per alloggi a canone concordato/sostenibile (L. 431/1998).

Le domande complessivamente esaminate dalle preposte Commissioni sono state 1.092, con la conseguente formulazione di 5 graduatorie provvisorie, 5 graduatorie definitive e 10 graduatorie definitive modificate. Le assegnazioni di alloggio sono state 428, di cui 297 relative ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 30 di edilizia convenzionata, 14 a canone concordato e 87 relative ai cambi di alloggio. Con riferimento all'esito delle assegnazioni, si segnala inoltre che quelle andate a buon fine, ossia concluse con l'accettazione dell'alloggio, sono state pari al 71,9%, in aumento rispetto al 67,4% e al 59,8% dei precedenti due esercizi. I contratti di locazione con decorrenza nell'esercizio sono stati 323, di cui 245 relativi ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 3 di edilizia convenzionata, 7 a canone concordato e 68 relativi ai cambi di alloggio.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio sono state istruite e gestite:

- 334 domande di cambio di alloggio, presentate a seguito della pubblicazione dell'apposito bando di concorso;
- 309 richieste di rideterminazione del canone di locazione;
- 170 richieste di accesso al Fondo sociale;
- 215 richieste di ospitalità;
- 110 richieste di voltura del contratto di locazione.

Con riferimento all'attività tecnica e come da dati di ultimo bilancio, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Udine, via Mantova: costruzione di fabbricato di 25 alloggi di edilizia convenzionata per un importo post appalto di euro 3.980.000 (finanziato per euro 1.500.000 con DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Pavia di Udine, via I. Nievo: efficientamento energetico di fabbricato di 19 alloggi per un importo finale di euro 1.068.508 (finanziato per euro 872.000 con fondi PNRR ed euro 196.508 con DGR 1827/2020 e 1894/2022);
- Fiumicello Villa Vicentina e Palmanova: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo finale di euro 147.457 (finanziato per euro 98.597 con economie DGR 2343/2016, eccedenza con fondi propri);
- Gemona del Friuli: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo finale di euro 101.319 (finanziato per euro 50.000 con DGR 1827/2020, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo finale di euro 221.875 (finanziato per euro 146.000 con DGR 1900/2021, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo finale di euro 135.830 (finanziato per euro 100.000 con fondi L. 80/2014 ancora da concedere, eccedenza con fondi propri).

Nell'esercizio è inoltre proseguita l'attività volta alla manutenzione ordinaria degli alloggi che tornano nella disponibilità dell'Azienda a seguito di disdetta e rilascio da parte degli assegnatari, grazie al quale sono stati resi disponibili per la loro riassegnazione 227 alloggi (finanziati con il Fondo sociale di cui all'art. 13 della L.R. 14/2019 e con fondi propri).

Si elencano altresì i seguenti interventi.

Interventi in corso di esecuzione:

- Udine, via Eritrea - lotto "ATER" del progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere San Domenico (P.I.N.Qu.A.): demolizione di 3 fabbricati per complessivi 28 alloggi e costruzione di un fabbricato per 39 alloggi e un importo post appalto di euro 9.950.000 (finanziato per euro 9.517.697 con fondi PNRR, euro 82.702 con economie DGR 772/2018 e 1827/2020 e euro 320.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Osoppo, via Batterie-via Cavapietre: demolizione di 2 fabbricati per complessivi 10 alloggi e costruzione di un fabbricato per 10 alloggi e un importo post appalto di euro 3.300.000 (finanziato per euro 2.595.955 con fondi PNRR ed euro 675.000 con DGR 2293/2017 e 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Aquileia, corso A. Gramsci: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi di edilizia convenzionata e un importo da QTE terza variante di euro 3.325.082 (finanziato per euro 960.000 con DGR 772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Moggio Udinese, via Marconi - 2° lotto: manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di euro 1.370.000 (finanziato con fondi DGR 1599/2015 , 2343/2016 e L. 80/2014);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 5: efficientamento energetico di un fabbricato di 48 alloggi per un importo post appalto di euro 3.100.000 (finanziato per euro 2.793.700 con fondi PNRR ed euro 300.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 11: efficientamento energetico di un fabbricato di 52 alloggi per un importo post appalto di euro 3.200.000 (finanziato per euro 3.103.745 con fondi PNRR ed euro 75.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 25: efficientamento energetico di un fabbricato di 59 alloggi per un importo post appalto di euro 3.800.000 (finanziato per euro 3.168.815 con fondi PNRR ed euro 620.000 con DGR 1827/2020 e 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Tolmezzo, via Val Chiarsò: efficientamento energetico di un fabbricato di 36 alloggi per un importo post appalto di euro 3.280.000 (finanziato per euro 2.827.246 con fondi PNRR ed euro 425.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Tolmezzo, via Val del Lago: efficientamento energetico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di euro 800.000 (finanziato per euro 753.600 con fondi PNRR ed euro 40.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Palmanova: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo post appalto di euro 67.359 (finanziato per euro 14.645 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);

- Lauco: manutenzione straordinaria di un alloggio per un importo post appalto di euro 97.700 (finanziato per euro 21.416 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Precenico: manutenzione straordinaria di un alloggio per un importo post perizia di euro 73.585 (finanziato per euro 42.603 con economie DGR 772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 7 alloggi per un importo post appalto di euro 629.101 (finanziato per euro 345.386 con DGR 1827/2020, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 5 alloggi per un importo post perizia di euro 368.355 (finanziato per euro 246.200 con DGR 1786/2023, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 4 alloggi per un importo finale di euro 237.137 (finanziato per euro 185.646 con fondi L. 80/2014 ancora da concedere, eccedenza con fondi propri).

Interventi in progettazione o appalto:

- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo presunto di euro 950.000 (finanziato per euro 720.000 con DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri – in corso l'aggiornamento del progetto per la necessità di rifare la procedura di gara);
- Cividale del Friuli, via M. Buonarroti: manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di una porzione di fabbricato per 18 alloggi e un importo da QTE progetto esecutivo di euro 1.590.000 (finanziato per euro 900.000 con DGR 1868/2019, eccedenza con fondi propri – in corso l'aggiornamento del progetto a seguito della risoluzione dell'affidamento in danno verso l'impresa);
- Treppo Grande, via P. Menis: sostituzione dei serramenti di un fabbricato di attuali 6 alloggi e contestuale intervento di accorpamento di 2 alloggi adiacenti per un importo da QTE progetto esecutivo di euro 135.000 (finanziato per euro 46.142 con economie DGR 2343/2016, eccedenza con fondi propri);
- Lauco e Ovaro: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo presunto di euro 200.000 (finanziato per euro 58.850 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Latisana: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo presunto di euro 130.000 (finanziato per euro 64.514 con DGR 1827/2020, eccedenza con fondi propri)
- Udine: manutenzione straordinaria di 5 alloggi per un importo presunto di euro 325.000 (finanziato per euro 111.563 con fondi L. 80/2014 ancora da concedere, eccedenza con fondi propri).

In merito agli interventi di efficientamento energetico realizzati mediante le agevolazioni del Superbonus 110% (sconto in fattura o cessione del credito) sia su fabbricati di intera proprietà dell'Azienda o dei Comuni che in ambito condominiale, si segnala che alla fine dell'esercizio erano stati conclusi 55 interventi, mentre per ulteriori 8 rimanevano solamente da completare lavori residui con detrazioni fiscali al 50/70% e opere marginali.

Gli alloggi complessivamente interessati dagli interventi sono stati 823, dei quali 652 di proprietà dell'Azienda o dei Comuni e 171 di proprietà di terzi.

Gli investimenti realizzati dall'Azienda nell'esercizio ammontano a complessivi euro 15.746.819, così suddivisi:

- nuove costruzioni e recuperi funzionali per euro 4.412.110;
- manutenzioni straordinarie per euro 10.661.419;
- acquisto alloggi e altri incrementi per euro 673.290.

Indirizzi

Per i prossimi esercizi è previsto l'avanzamento dei lavori in fase di completamento sugli alloggi oggetto di recupero, con avvio di ulteriori interventi attualmente in fase di progettazione.

Si proseguirà inoltre con gli interventi di riatto degli alloggi sfitti volti a ridurre il numero complessivo, con l'obiettivo di incrementare l'offerta di alloggi a favore dei nuclei familiari in graduatoria in attesa di assegnazione, compatibilmente con le risorse disponibili.

ATER TRIESTE**Informazioni relative all'Ente**

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 8.783.931	€ 10.702.393	€ 14.639.117
Risultato esercizio	€ 2.691	€ 4.988	€ 4.244

Principali risultati ottenuti

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2023, affiancate dai fondi di bilancio dell'Azienda, sono stati effettuati investimenti per acquisizioni immobiliari, per opere di manutenzione straordinaria e per recupero di immobili per complessivi euro 10.356.596.

A tutto il 30.09.2024 gli interventi ancora in corso ammontano ad euro 4.109.418.

Gli interventi capitalizzati a bilancio, conclusi e rendicontati, sono stati pari a euro 7.490.657.

Grazie ai contributi ricevuti e all'intensa attività di riatto alloggi, nell'anno 2023 sono stati consegnati all'U.O. Assegnazione e Cambi n. 276 alloggi. Ad agosto 2024 risultano consegnati n.112 alloggi.

Dettaglio dei trasferimenti regionali

Per quanto attiene il Fondo nazionale complementare al PNRR – Programma “Sicuro, verde e sociale – Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica” (art.1, co.2, lett. c), punto 13 del D.L. 59/2021 conv. con mod. dalla L. 101/2021) sono stati erogati nel 2023 euro 5.371.737, di cui euro189.652 spettanti al Comune di Trieste. Tali contributi erogati corrispondono al 27% del concesso.

Nel 2024, al 30 settembre, sono stati erogati euro 3.795.472 comprensivi del contributo spettante al Comune di Trieste di euro 102.120,00. I lavori finanziati ammontano ad euro 19.799.472 e il quadro economico esecutivo complessivo ammonta ad euro 41.529.200.

La tabella indica dettagliatamente gli importi degli interventi e dei finanziamenti erogati negli anni 2022, 2023 e 2024 (al 30.09.2024):

Interventi ATER Trieste	Alloggi	Q.E. esecutivo	Finanziamento PNNR	Decreto concess./erogaz.	Incassi	Importo erogato
P 687 Trieste - Via Prato 1 - Via Pendice Scoglietto 26	24	5.000.000,00 €	3.360.000,00 €	3794/GRFVG/22	504.000,00 €	1.451.272,71 €
				19056/GRFVG/23	504.000,00 €	
				57149/GRFVG/23	126.402,20 €	
				31108/GRFVG/24	316.870,51 €	
P 790 Trieste - Strada di Fiume 50, 52, 56 (proprietà comune di Trieste)	37	1.140.000,00 €	583.543,33 €	3364/GRFVG/22	87.531,50 €	379.303,16 €
				19058/GRFVG/23	87.531,50 €	
				57147/GRFVG/23	102.120,08 €	
				31109/GRFVG/24	102.120,08 €	
P 791 Sgonico - Loc. Baita Sales 64	6	308.253,64 €	143.480,00 €	3363/GRFVG/22	21.522,00 €	93.262,00 €
				19064/GRFVG/23	21.522,00 €	
				57140/GRFVG /23	25.109,00 €	
				31114/GRFVG /24	25.109,00 €	
P 792 Sgonico - Loc. Gabrovizza S. Primo 57, 57/A	15	614.244,33 €	227.655,00 €	3362/GRFVG/22	34.148,25 €	147.975,76 €
				19065/GRFVG/23	34.148,25 €	
				57139/GRFVG/23	39.839,63 €	
				31110/GRFVG/24	39.839,63 €	

P 793 Trieste - Via Tonello 1, 15	30	1.240.000,00 €	751.310,00 €	3361/GRFVG/22	112.696,50 €	488.351,50 €
				19066/GRFVG/23	112.696,50 €	
				57138/GRFVG/23	131.479,25 €	
				31104/GRFVG/24	131.479,25 €	
P 794 S. Dorligo - Loc. Domio 73, 75, 76, 111, 119	35	1.320.470,48 €	501.187,86 €	3481/GRFVG/22	75.178,18 €	325.772,12 €
				19067/GRFVG/23	75.178,18 €	
				57336/GRFVG/23	87.707,88 €	
				31115/GRFVG/24	87.707,88 €	
P 795 Trieste - Via Mascagni 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20	130	4.238.231,48 €	3.438.251,43 €	3372/GRFVG/22	515.737,71 €	2.234.863,42 €
				19068/GRFVG/23	515.737,71 €	
				31106/GRFVG/24	1.203.388,00 €	
P.679 Trieste Via Gradisca n.ri 2 e 4 e via Gemona n.ri 1%13 solo dispari	38 (Primo stralcio PNC)	20.468.000,00 €	5.848.044,73 €	3793/GRFVG/22	877.206,71 €	3.801.229,08 €
				19057/GRFVG/23	877.206,71 €	
				57148/GRFVG/23	1.023.407,83 €	
				31107/GRFVG/24	1.023.407,83 €	
P.779 Viale Tartini 10, 12, 14 **	30	7.200.000,00 €	4.946.000,00 €	3365/GRFVG/22	741.900,00 €	3.214.900,00 €
				32074/GRFVG/23	741.900,00 €	
				57151/GRFVG/23	865.550,00 €	
				57151/GRFVG/23	865.550,00 €	
TOT. FINANZIATO			19.799.472,35 €	TOT. EROGATO	12.136.929,75 €	

Ai sensi della L.R. 1/16 l'Amministrazione regionale, con decreto n. 16347/GRFVG dd. 12.04.23, ha disposto e dato corso all'erogazione all'Ater di Trieste dell'importo di euro 1.128.888 per l'acquisizione di 18 alloggi di Via Combi n.1.

Sempre con riferimento alla normativa di cui alla L.R. 1/2016, nel corso del 2023 è stato emesso, da parte dell'Amministrazione regionale, il decreto di concessione n. 56160/GRFVG dd. 24.11.2023 di euro 483.000 per l'intervento di manutenzione straordinaria di n. 8 alloggi in località varie a Trieste.

Nel corso del 2023, in considerazione dell'avanzamento dei lavori effettuati su una serie di alloggi di proprietà è stato erogato l'importo di euro 520.609.

Nel 2024, alla data del 30/09, sono stati erogati ulteriori euro 352.541,00.

Nel corso del 2023, da parte dell'Amministrazione regionale con decreto n. 38283/GRFVG dd. 22.08.2023 è stato concesso ed erogato il Fondo Sociale, ex art. 13 della L.R. 14/2019, per un importo di euro 6.577.500. Tale contributo è stato completamente destinato agli interventi di manutenzione ordinaria.

Nel 2024, con decreto n.13472/GRFVG dd. 21.03.2024, è stato concesso ed erogato l'importo di euro 6.552.242,00.

Con riferimento alla normativa di cui al D.L. 47/2014 (lettera B), convertito in Legge n. 80/2014, nel corso del 2023, in considerazione dell'avanzamento dei lavori è stato emesso il decreto di concessione n. 23272/GRFVG dd. 19.05.2023 per euro 11.472 a copertura ed integrazione di altre concessioni per interventi di "MS" rendicontati. Inoltre, nel corso dell'esercizio, a seguito delle richieste semestrali di rimborso per lavori di "MS" effettuati su alloggi singoli finanziati con la medesima normativa è stato erogato l'importo di euro 126.607. Nel 2024, al 30.09, sono stati emessi i decreti di concessione n. 15712/GRFVG dd. 03.04.2024 per euro 324.475 e n. 15716/GRFVG dd 03.04.2024 per euro 47.368.

Nel corso del 2023, a seguito della rendicontazione del prog. 745 (sostituzione dei serramenti esterni di Via Grego, n.ri pari dal 34 al 44), in relazione al Decreto MEF dd. 26/1/2012 - L.R. 15/2014, l'Ente Regionale, a copertura di quota parte dei citati lavori, ha emesso il decreto n. 48385/GRFVG dd. 20.10.2023 ed ha erogato l'importo di euro 538.976.

Gli interventi che risultano attivi sono i seguenti:

- Piano di recupero urbano "Flavia" (Accordo di Programma – Fondo Unico - L. 179/92 - L. 9/99 – Fondi propri)
- Via Boito n.ro 1 recupero edilizio (Mutuo)
- Via Boito n.ri 2-4 (CIPE - Fondi propri) e via Boito n.ri 6-8 (Contratti di quartiere II – Fondi propri)
- Via Mocenigo n.ro 4 recupero edilizio – Muggia (L.R. 27/14)
- Via Mocenigo n.ro 6 recupero edilizio – Muggia (L.R. 1/16)
- Via del Prato n.ro 1 - Pendice Scoglietto n.ro 26 (PNC/PNRR-L.R. 47/91-L.R. 1/16)
- Via Gemona n.ri dall'1 al 13 solo dispari e via Gradisca n.ri 2 e 4 (PNC/PNRR-L.R. 47/91 – F.O.I.)
- Viale Tartini n.ri 10-12-14 (PNC/PNRR-L.R. 47/91- F.O.I)
- Strada di Fiume n.ri 50-52-56 (PNC/PNRR - F.O.I)
- Località Baita Sales n.64 – Sgonico (PNC/PNRR - F.O.I)
- Località Gabrovizza S. Primo n.ri 57-57 – Sgonico (PNC/PNRR - F.O.I)
- Via Tonello n.ri 1 e 15 (PNC/PNRR - F.O.I)
- Località Domio n.ri 73-75-76-111-119 (PNC/PNRR - F.O.I)
- Via Mascagni n.ri dal 8 al 20 solo pari (PNC/PNRR - F.O.I)
- Località Dolina 249 (L.R. 1/16)
- Manutenzioni straordinarie in località varie (L.R. 1/2016, D.L 47/14, L.R. 47/199, mutuo)
- Programmi diversi installazione impianti ascensore (L.R. 2/06 – L.R. 47/91 – Fondi propri)

Indirizzi della programmazione

Per i prossimi esercizi l'Azienda proseguirà nello svolgimento delle attività finalizzate a perseguire gli scopi istituzionali nell'edilizia residenziale pubblica.

In particolare, si proseguirà nelle attività tecniche relative ai cantieri in corso e per il tempestivo avvio delle progettazioni per gli interventi finanziati ma non ancora avviati.

Particolare attenzione sarà posta al recupero degli alloggi sfitti e alla riduzione delle tempistiche per l'assegnazione degli alloggi disponibili, al fine di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane importante.

Si proseguirà inoltre il monitoraggio delle situazioni di morosità con l'adozione delle opportune azioni per la riduzione della stessa, anche al fine di incrementare le attività manutentive sul patrimonio gestito, pur mantenendo l'equilibrio di bilancio.

ATER GORIZIA

Informazioni relative all'Ente:

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 4.151.731	€ 7.344.610	€ 7.149.916
Risultato esercizio	€ 311.178	€ 10.516	€ 9.977

Principali risultati ottenuti

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso degli anni 2023/2024, affiancate anche da fondi ATER, sono state realizzate sia attività di recupero degli alloggi sfitti sia la prosecuzione di nuove e complesse progettualità principalmente a valere sul canale di finanziamento del PNC.

Per questi scopi sono stati utilizzati anche gli stanziamenti della Legge 80/2014 e della L.R. 1/2016.

Si evidenzia come siano stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori.

Si indicano di seguito gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2023/2024:

- Comuni vari Interventi di manutenzione degli alloggi sfitti;

- Farra d'Isonzo – via Trento 5 - intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un edificio di 6 alloggi;
- Cormons - via Sauro 11-13 - intervento di recupero di due edifici per 13 alloggi (ultimato);
- Gorizia - via Campagnuzza - Costruzione di un complesso residenziale per 18 alloggi;
- Gorizia - via Pola 1 - intervento di recupero di un edificio per 10 alloggi;
- Gorizia - via Pola 5 - intervento di recupero ex Collegio "Filzi";
- Monfalcone – via Castellieri - intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ed ambientale di due fabbricati di complessivi 24 alloggi;
- Gorizia – via Marega - manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica e ambientale di due fabbricati per complessivi 68 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Grado - viale Argine dei Moreri - Demolizione e ricostruzione di un edificio di 6 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Monfalcone - via Valentinis 72- Manutenzione straordinaria di un fabbricato per complessivi 12 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Fogliano Redipuglia - via Bersaglieri - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Monfalcone - via Romana - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Gorizia - via della Mochetta - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021).

Va inoltre ricordato anche l'intervento di Ronchi dei Legionari - Case Pater (Programma integrato di edilizia residenziale sociale) che, presentato alla Regione nel 2019, ha avuto la formale approvazione da parte del CIPE e la conseguente concessione del finanziamento nel corso del 2021. Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il confronto con il Comune per la predisposizione del Masterplan relativo agli indirizzi urbanistici dell'intera area oggetto dell'intervento.

Con questo finanziamento sarà possibile realizzare il primo lotto del più ampio programma di riqualificazione dell'intero quartiere; in questa prima fase verranno demolite tutte le casette completamente sfitte e verranno realizzati almeno 12 nuovi alloggi nonché spazi destinati a servizi. Si prevede inoltre di potenziare le infrastrutture a servizio delle nuove realizzazioni.

Analogamente ai passati esercizi, anche nel corso del 2023 e nel primo semestre del 2024 c'è stata una particolare attenzione per l'attività di recupero degli alloggi sfitti attuata tramite lo strumento dell'Accordo quadro a più operatori economici, che si è dimostrato uno strumento molto flessibile e idoneo a tali fattispecie di interventi e che ha consentito di incrementare il numero degli alloggi resi disponibili.

Come da bilancio i ricavi per canoni, che ammontano a complessivi euro 5.830.731 sono così suddivisi:

1. Edilizia Pubblica Sovvenzionata

- Alloggi di proprietà ATER euro 5.052.290
- Alloggi di proprietà dei Comuni euro 480.156

2. Edilizia Pubblica Convenzionata

- Alloggi di proprietà ATER euro 101.838
- Alloggi di proprietà dei Comunieuro -

3. Altre tipologie

- Alloggi di proprietà ATER euro 75.749

4. Unità immobiliari ad uso diverso

- Alloggi di proprietà ATEReuro 120.698

Per il primo semestre 2024, i ricavi per canoni relativi ad alloggi di proprietà ATER ammontano a euro 2.807.909, quelli relativi ad alloggi di proprietà dei Comuni ammontano a euro 249.345, quelli relativi a unità immobiliari a uso diverso ammontano a euro 58.650.

Gli alloggi gestiti dall'ATER, come riportato nei dati di bilancio, sono in totale n. 4.674 così suddivisi:

- alloggi in proprietà destinati all'edilizia sovvenzionata n. 4.133
- alloggi in proprietà destinati all'edilizia convenzionatan. 64
- alloggi di proprietà dei Comuni destinati all'edilizia sovvenzionatan. 477

Nel corso del 2024, si sono resi disponibili ulteriori n. 13 alloggi di edilizia sovvenzionata in Cormons, Via Sauro 11-13.

La sintesi delle attività di assegnazione/locazione è riassunta nei dati seguenti:

- Unità immobiliari complessivamente assegnate (contratti stipulati): n. 69 di cui:
 - edilizia sovvenzionata: n. 45
 - altro tipo (edilizia convenzionata, progetti sociali e UID) n. 8
 - contratti a seguito cambio alloggio n. 16

Inoltre, vi sono state le seguenti attività:

- Volture n. 64
- Pratiche di revisione canoni n. 113

Il Fondo Sociale, di cui alla L.R. 14/2019, ha visto l'erogazione di euro 2.080.500 nel 2023 e di euro 2.118.172 nel 2024; le risorse derivanti dal Fondo Sociale sono destinate principalmente alla manutenzione del patrimonio.

Indirizzi della programmazione

Nel futuro l'Azienda proseguirà nelle attività di competenza per il conseguimento degli scopi istituzionali prestando particolare attenzione all'obiettivo di una riduzione degli alloggi sfitti e delle tempistiche per giungere all'assegnazione degli alloggi disponibili nonché al rafforzamento del monitoraggio delle situazioni di morosità e di mancato utilizzo degli alloggi assegnati; il tutto con lo scopo di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane sostenuta.

ATER PORDENONE

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 4.101.031	€ 6.430.667	€ 6.829.750
Risultato esercizio	€ 6.641	€ 7.119	€ 1.968

Principali risultati ottenuti

Attività amministrativa

Bandi pubblicati

Comuni/Bandi comprensoriali	anno	totale
Maniago, Sacile, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda Valcellina	2023	391
Fontanafredda, Porcia, Azzano Decimo e Fiume Veneto, Aviano e Budoia, Valcellina	a settembre 2024	614
	Totale	1.005

Domande presentate "extra bando" anziani/sfrattati:

<i>Tipo domanda</i>	<i>anno</i>	<i>totale</i>
Anziani ultrasessantacinquenni	2023	51
Anziani ultrasessantacinquenni	a settembre 2024	54
	Totale	105
Sfrattati	2023	84
Sfrattati	a settembre 2024	65
	Totale	149

Assegnazioni di alloggio andate a buon fine (concluse con l'accettazione dell'alloggio)

<i>Assegnazioni inviate</i>	<i>anno</i>	<i>% concluse con accettazione</i>	<i>totale</i>
N. 148 inviate	2023	66%	98
N. 99 inviate	a settembre 2024	66,67%	66
	Totale		164

<i>Cambi accettati</i>	<i>anno</i>	<i>totale</i>
	2023	21
	a settembre 2024	19
	Totale	40

Contratti di locazione stipulati:

<i>Contratti di locazione stipulati</i>	<i>anno</i>	<i>totale</i>
	2023	129
	a settembre 2024	70
	Totale	199

Pratiche istruite e gestite:

<i>Tipo pratica</i>	<i>anno</i>	<i>totale</i>
Domanda cambio alloggio	2023	44
	a settembre 2024	38
	Totale	82
Richieste subentro	2023	58
	a settembre 2024	19
	Totale	77
Richieste ospitalità	2023	138
	a settembre 2024	73
	Totale	211
Richieste riduzione canone	2023	204
	a settembre 2024	105
	Totale	309

Morosità

		<i>n. pratiche avviate</i>	<i>TOTALE</i>
Morosità al 31.12.2023	Locazione	205	1,02%
Morosità al 31 agosto 2024	Locazione	80	7%

Attività tecnica

Nel corso del 2024 gli interventi manutentivi dei fabbricati dell'Ater ed il riatto di alloggi da rendere disponibili a nuove assegnazioni sono stati in linea con le previsioni di bilancio.

Il 2023 è stato caratterizzato dall'attività tecnica volta alla costruzione e manutenzione del patrimonio con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico. I finanziamenti assegnati ai sensi del Fondo Nazionale Complementare al PNRR ed il collegato FOI, della Legge 80/2014 per l'esecuzione di riatto alloggi sia per il pronto reimpiego che per il risanamento, della L.R. 1/2016 piani 2016-2023 ed i fondi propri hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi euro 4.467.440.

L'attività legata ai finanziamenti del FNC-PNRR è proseguita nel 2023 quando è stata conclusa l'attività di aggiudicazione il 7.3.2023, nel pieno rispetto dei termini normativamente previsti come per le fasi precedenti, ed è stata intrapresa la fase esecutiva, con le consegne lavori avvenute tra il 19 ed il 29.06.2023. L'attività esecutiva è proseguita per tutto il 2023; anche nel corso del 2024 i lavori procedono con continuità ed in linea con le previsioni tecnico-economiche programmate, per cui si prevede la loro conclusione tra fine 2024 e inizio 2025, cui seguiranno le attività di collaudo.

Il finanziamento relativo al Piano attività RFVG 2022, assegnato con decreto 30218/ GRFVG del 14.12.2022, per un importo di opere finanziato di euro 1.860.000, permetterà di realizzare un intervento per n. 8 alloggi in Comune di Cordenons in fase di ultimazione progettuale.

Con riguardo agli incarichi affidati dai Comuni è proseguita l'attività di Direzione lavori relativamente alla scuola di Caneva, per la quale il Comune di Caneva ha richiesto un progetto integrativo per opere non comprese nell'appalto che di fatto hanno comportato un allungamento dei tempi e la mancata chiusura dei lavori entro la fine del 2023. È stata effettuata la consegna provvisoria al Comune a settembre 2023 al fine di consentirne la fruizione per l'anno scolastico 2023-2024 ed il certificato di regolare esecuzione è stato emesso nei primi mesi del 2024.

Per quanto riguarda la progettazione con variante urbanistica, concernente la nuova sede della Protezione Civile, sempre a Caneva, il progetto esecutivo è stato consegnato nei termini previsti, ma il ritardo nell'adozione della variante urbanistica e le modifiche normative sopravvenute hanno ritardato la prosecuzione dell'incarico con l'espletamento delle gare d'appalto per conto del Comune. L'inizio lavori è stato siglato a febbraio 2024. Con riferimento all'incarico conferito dal Comune di Aviano per i lavori di recupero della "ex-latteria di Castello-Villotta", sita in via Montello in Comune di Aviano per ottenere tre alloggi e uno spazio ricreativo, nel corso del 2023 è stata conclusa la progettazione con relativa verifica e validazione, esperita la gara d'appalto ed aggiudicati i lavori, il cui inizio è avvenuto il 14 dicembre 2023. Attualmente i lavori procedono con regolarità in entrambi i suddetti cantieri, risultando allineati ai rispettivi cronoprogrammi.

A questi interventi si aggiungono quelli realizzati con il Fondo Sociale, cioè le risorse regionali previste per legge che coprono, almeno in parte, la differenza tra il canone che l'ATER dovrebbe percepire dalle fasce più deboli e quello effettivamente percepito – risorse che vanno impiegate, ai sensi di legge, nella manutenzione degli immobili costituenti il patrimonio aziendale. La quota ordinaria di risorse regionali 2023 è stata di euro 2.220.000 ed ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi. Le spese per gli interventi finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione si attestano ad euro 2.626.275.

Relativamente all'anno in corso 2024 gli interventi finanziati con il Fondo Sociale per euro 2.255.754 risultano congruenti con le previsioni di bilancio. Con le provvidenze del D.L. 34/2020 e s.m.i. – Superbonus 110% l'Azienda ha programmato una grossa mole di interventi. Come da dati di bilancio risultano eseguiti lavori su 54 condomini, per un importo complessivo di oltre euro 66.000.000, di cui euro 44.623.495 su proprietà Ater. Per tali lavori è stata scelta l'opzione dello sconto in fattura da parte del fornitore, ciò comporta l'azzeramento del costo che viene interamente coperto dai benefici fiscali della normativa. Solo la quota di Iva indetraibile relativa ai lavori sulle parti private Ater (generalmente infissi e caldaie singole) viene rilevata in bilancio.

Va segnalato che i fortuali che hanno colpito la Regione nel luglio 2023 hanno provocato notevoli danni al patrimonio ATER con ben 130 fabbricati danneggiati in modo più o meno grave (soprattutto coperture, cappotti e tapparelle), con una stima danni che supera gli euro 2.500.000. La struttura aziendale si è immediatamente attivata per garantire la messa in sicurezza e i lavori di tamponamento più urgenti, passando poi alla progettazione di interventi di ripristino definitivo che per loro natura si protrarranno nel 2024/2025. La spesa già sostenuta per gli interventi urgenti è stata di euro 245.472. I lavori in corso di esecuzione nel 2024 sono in linea con il programma di interventi.

Per quanto riguarda l'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto sono stati registrati i seguenti riatti come dai dati di bilancio:

- n. 139 alloggi tra riattati ed in fase di lavorazione, in gara e/o computazione; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 60, oltre ai 47 alloggi sospesi (2 perché inagibili, 9 perché onerosi e 36 inseriti nel piano di vendita).

I dati sono in linea sia con la programmazione che con i riscontri storici. Si segnala ancora una volta, quale elemento positivo, il dato estremamente basso relativo agli alloggi in attesa di computazione.

- le attività di gestione sono state le seguenti:
 - n. 151 consegne di alloggi dagli inquilini all'A.T.E.R.;
 - n. 123 riconsegne di alloggi dall'A.T.E.R. agli inquilini.

Le attività di cui ai punti precedenti, anch'esse in linea col dato storico, comportano tutta una serie di operazioni propedeutiche relative a riconsegne o sfratti non andati a buon fine.

Relativamente all'anno in corso 2024 gli interventi risultano congruenti con le previsioni di bilancio.

Per quanto riguarda l'U.O. Manutenzioni Straordinarie risultano essere state effettuate le seguenti attività:

- si è data sostanziale conclusione agli interventi finanziati con L.R. 1/2016 e Fondi MEF nel rispetto delle scadenze stabilite per non incorrere nella revoca di finanziamenti statali e regionali;
- sono stati realizzati e completati i seguenti interventi mediante l'impiego di fondi propri:
 - tinteggiature degli stabili siti ad Aviano via Mazzolari 2/a;
 - tinteggiature di alcune porzioni delle facciate dello stabile sito a Cordenons in via Isonzo (cod. 1.046.008);
 - trattamento e pitturazione delle travature in legno degli stabili siti in Porcia, Piazzetta Abate Toffoli (1.109.009-1.108.010) e Claut, Villaggio Vajont 4;
 - manutenzione straordinaria alle facciate e sostituzione scuri dello stabile sito a San Giorgio della Richinvelda, Via Meduna 1;
 - manutenzione degli scuri degli stabili siti a Spilimbergo, Via Mazzini 13 (cod. 1.154.005) ed a Maniago, via Umberto I 130;
 - manutenzione delle terrazze, previa verifica strutturale, del Condominio Ater cod. 1109075, sito in Pordenone, Via Colvera 10 e nei soli alloggi Ater rimozione e sostituzione delle pellicole delle vetrate;
 - lavori di ripristino e rasatura pilastri portico Condominio Ater cod. 1046013, sito in Piazza donatori Avis-Aido a Cordenons;
 - lavori di ripristino controsoffittatura ingresso alloggi Condominio Ater 1108003, sito in Porcia via ex Campo sportivo e Condominio Ater cod.1108004 sito in Porcia, via Correr;
 - lavori di messa in sicurezza ballatoio Condominio Ater cod. 1020001, sito in Budoia via Lacchin 5;
- è stato concluso l'intervento di riqualificazione energetica dello stabile sito a Cordenons in via Isonzo n. 127 (cod. Ater 1.046.008), avviato nel 2022 e finanziato con le economie di spesa dei precedenti contributi regionali ex L.R. 1/2016 Piani Attività anni 2018-2021;
- sono stati conclusi i lavori di bonifica dei box auto (fondi condominiali) presso lo stabile sito in via Pirandello nn.21-31, avviati nel 2022;
- sono stati conclusi gli interventi presso gli stabili siti a Pordenone in via Carducci nn.17-19 (cod. 1.109.043), Porcia via Villa Scura nn.38-46 (codd.1.108.006-1.108.007) e Pordenone via Pirandello nn. da 6 a 18. Tali interventi rientrano nel filone dell'efficientamento energetico mediante "Superbonus 110".

Relativamente all'anno in corso 2024 gli interventi risultano congruenti con le previsioni di bilancio.

L'attività di investimento seguita dall'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Impiantistiche è così riassumibile come da dati di bilancio:

- sono stati conclusi gli interventi rientranti nel filone dell'efficientamento energetico mediante "Superbonus 110" tipo "Sperimentali", presso i Condomini siti a Pordenone in via Carducci 20 ed a Sacile via Brigata Menotti avviati nel 2022;

- sono stati attuati gli interventi di sostituzione ed integrazione dei sistemi di contabilizzazione dei consumi nei fabbricati siti in Pordenone, Via Boschetto, Sesto al Reghena, via Bernava e San Vito al Tagliamento, via Versa;
- è stato dato avvio ai lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Sede Ater e lavori di adeguamento dell'impianto di rilevazione incendi della Sede;
- sono stati rinnovati i Certificati di Prevenzione Incendi ed effettuate le verifiche periodiche nelle Centrali Termiche;
- sono stati effettuati i controlli sull'appalto di Terzo Responsabile;
- sono stati effettuati i controlli sull'appalto dei Presidi Antincendio del patrimonio ATER;
- sono stati effettuati i controlli circa il buon funzionamento della sede, con particolare attenzione ai controlli periodici degli impianti complessi e di spegnimento, cura periodica dell'impianto di climatizzazione, interventi agli impianti elettrici e di rete;
- sono stati effettuati i controlli del riparto spese dei consumi di riscaldamento e acqua calda sanitaria per i fabbricati/condomini dotati di sistemi per la contabilizzazione individuale dei consumi;
- è stata data assistenza tecnica in sede di assemblee condominiali laddove fosse prevista la trattazione di argomenti attinenti i compiti dell'ufficio.

Relativamente all'anno in corso 2024 gli interventi risultano congruenti con le previsioni di bilancio.

L'Ufficio Sicurezza ha provveduto a garantire, tra le altre cose, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (laddove richiesto) e di esecuzione in tutti i cantieri sopra menzionati dell'Ufficio Progettazione, dell'Ufficio Manutenzioni Edili e dell'Ufficio Manutenzioni Impiantistiche, nel rispetto degli obiettivi di ciascuno, nonché l'effettuazione di incontri periodici anche con le Ditte operanti presso gli stabili condominiali, Ditte che sovente non risultano iscritte nell'elenco fornitori dell'ATER. Tale attività sta proseguendo anche nell'anno 2024.

Indirizzi della programmazione

Per il prossimo futuro si ritiene doveroso, compatibilmente con i finanziamenti ricevuti, incrementare l'offerta alloggiativa a partire dal fabbisogno alloggiativo, rappresentato dall'analisi del numero di richieste pervenute all'ATER che finora non è stato possibile soddisfare, anche in relazione al numero di abitanti dei Comuni presenti sul territorio e dalle esigenze e richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali.

Si prevede pertanto di proporre un elenco di interventi di nuova realizzazione in accordo con le Amministrazioni comunali, tenuto conto della presenza o della facilità di realizzazione di servizi, spazi di relazione, verde pubblico e della accessibilità e presenza del trasporto pubblico e di piste ciclabili e della immediata disponibilità delle aree o degli immobili.

Nella scelta degli interventi gli obiettivi primari sono stati la minimizzazione dello sfruttamento del suolo inedito tramite la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso, degradate, ove recuperare o demolire e ricostruire fabbricati aggiornandone gli spazi abitativi, le performances strutturali, impiantistiche ed energetiche. Sarà inoltre perseguita la continuazione del programma di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà/in gestione.

Indirizzi comuni a tutte le ATER

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2023 e del 2024 è proseguita in continuità con gli atti programmatori degli esercizi precedenti aventi i seguenti indicatori per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- l'obiettivo primario di sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- la necessità di recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- la necessità di incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Nel corso dell'anno sono stati stanziati "nuovi" fondi regionali per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER", pari ad euro 15.000.000 per le spese correnti (c.d. Fondo sociale). Per quanto riguarda le spese di investimento sono state assegnate risorse regionali per complessivi euro 1.000.000.

Nel merito del Fondo complementare Riqualficazione alloggi ERP di cui al DPCM 15 settembre 2021 del Programma "Sicuro, verde e sociale" (Fondo Complementare al PNRR), si è proseguito nel corso del 2023 ad erogare le annualità spettanti ad ogni singola ATER sulla base dello stanziamento complessivo statale di euro 61.875.851,17 così suddiviso:

- euro 10.000.000,00 all'ATER di Gorizia per lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi;
- euro 19.799.472,35 all'ATER di Trieste per lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 alloggi;
- euro 20.926.378,82 all'ATER di Udine per lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi;
- euro 11.150.000,00 all'ATER di Pordenone per lavori di riqualficazione energetica su 165 alloggi.

A tale riguardo va evidenziato che le sotto elencate scadenze ministeriali risultano, alla data della presente relazione, tutte rispettate:

- 30.06.2022 affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi;
- 30.09.2022 approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti;
- 31.12.2022 pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera ed esecuzione dei lavori;
- 31.03.2023 aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti;
- 30.06.2023 consegna e concreto avvio dei lavori.

Ad agosto 2024 gli interventi oggetto di finanziamento risultano essere ad un avanzamento dei lavori medio complessivo del 58%.

In seguito all'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici nel biennio 2021/2022 il Governo ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) a favore delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, al fine di favorire l'avvio delle gare per nuove opere.

Pertanto, il programma "Sicuro, verde e sociale" del Friuli Venezia Giulia vede l'impiego complessivo di fondi, tra Ministeriali, regionali e di bilancio Ater come da seguente tabella - dei quali euro 18.562.755,351 (30% del F.do PNC iniziale) già erogati alle Ater in relazione al proprio 30% spettante:

Totale Programma	Alloggi	Q.E. Esecutivo	Fondo PNC Iniziale	F.do Opere Indifferibili	Fondi Regionali	Fondi Propri Ater
	906	85.888.734,24 €	61.875.851,17 €	15.183.487,51 €	4.386.000,00 €	4.443.395,56 €

L'indirizzo cardine che è stato mantenuto, è quello di destinare i finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della L.R. 1/2016, all'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione. Il tema dell'alloggio sociale, infatti, riferito al riconoscimento del valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, costituisce da anni, uno degli obiettivi primari definiti dalla programmazione regionale delle politiche abitative.

A questo scopo, appunto, sono state allocate le risorse regionali per l'esercizio 2023 che, unitamente alle risorse ministeriali (L. 80/2014, PINQUA, PNC complementare al PNRR), hanno contribuito all'incremento dell'offerta di alloggi ERP avendo evidenza anche del numero di richieste in lista d'attesa non soddisfatte e delle istanze pervenute da parte delle amministrazioni comunali per un nuovo e crescente fabbisogno alloggiativo per l'"utenza debole".

La previsione futura è quindi quella di valutare, nell'ambito anche delle disponibilità finanziarie annuali di bilancio, i programmi che saranno proposti dalle Aziende stesse privilegiando la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso o degradate – ove recuperare o demolire e ricostruire fabbricati, continuando quindi a limitare le iniziative che prevedano "nuovo consumo di suolo" - aggiornando gli spazi abitativi, con implementazione delle performances strutturali, impiantistiche ed energetiche, cui abbinare la realizzazione anche di spazi di relazione e verde pubblico con accessibilità al trasporto pubblico, piste ciclabili etc.; il tutto in un'ottica di rinnovamento del territorio.



CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private interessate a tali ricerche o comunque in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione più ampia concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione. Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 293.303	€ 195.428	€ 174.141
Risultato esercizio	€ 2.194	€ 1.149	€ 1.049

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2023 i principali risultati sono stati ottenuti attraverso le attività realizzate dal Centro stesso, caratterizzate da una programmazione che ha proseguito nell'obiettivo di valorizzare l'opera e la figura di Pier Paolo Pasolini in una prospettiva di ampio raggio, attraverso differenti nuclei d'attività che possono essere sinteticamente riassunti per aree d'interesse:

Incontri culturali, attività di divulgazione ed espositive

Il Centro Studi organizza, in forma strutturata e con il supporto culturale di docenti accademici e del proprio Comitato Scientifico, iniziative di carattere divulgativo con appuntamenti che contribuiscono a far conoscere l'opera pasoliniana attraverso l'approfondimento critico di esperti e studiosi. Il piano programmatico 2023 ha valorizzato le varie espressioni intellettuali di Pasolini nei diversi ambiti disciplinari e le iniziative proposte si sono avvalse anche della collaborazione e partnership con organismi ed Enti che annualmente propongono progetti di grande qualità.

Attività convegnistica e produzione editoriale

L'attività seminariale e convegnistica del Centro Studi è connessa ad un'articolata rete di collaborazioni con Istituti di ricerca, studiosi di fama nazionale ed internazionale, Associazioni ed Enti che a vario titolo si occupano della figura e dell'opera di Pier Paolo Pasolini. Attraverso questi legami viene creato un palinsesto di valorizzazione culturale che trova concreta attuazione in eventi di elevato spessore scientifico. Tra le attività di ampio respiro, si colloca l'annuale "Convegno di studi pasoliniani" che viene dedicato ad un aspetto particolare della poetica pasoliniana e che trova successivamente riscontro nelle pubblicazioni realizzate in partnership con la casa editrice Marsilio. Da alcuni anni una sessione del Convegno è riconosciuta come credito formativo per gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti.

Attività didattica e scuola Pasolini

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione didattica e formativa, dal 2018 è stata strutturata la "Scuola Pasolini", che approfondisce aspetti particolari della produzione letteraria e poetica di Pasolini. Alle edizioni che si sono succedute nel tempo hanno partecipato annualmente oltre venticinque giovani studiosi provenienti da università italiane,

europee ed extraeuropee. Le lezioni dell'edizione 2023 (6-9 settembre) dal titolo "Pier Paolo Pasolini e le forme del teatro" si sono concentrate in particolare sullo studio delle esperienze drammaturgiche, sul Manifesto per un nuovo teatro, sulle fonti autoriali e sulla ricezione del teatro di parola nella contemporaneità, oltre all'indagine sulle origini del teatro pasoliniano. Rimanendo nell'ambito formativo, il Centro Studi ha proposto dal 4 al 6 settembre 2023, una nuova e rinnovata edizione del percorso di formazione per docenti della scuola secondaria superiore, riconosciuto dal MIUR /Ufficio Scolastico Regionale FVG coordinato dal professor Andrea Zannini dell'Università di Udine, dal titolo "Pier Paolo Pasolini. L'opera poliedrica nel secolo breve".

Valorizzazione museale e itinerari pasoliniani

Gli interventi tecnologici e di allestimento di un percorso di valore museale permanente, hanno consentito di rendere Casa Colussi-Pasolini un centro all'avanguardia nella produzione e nella divulgazione culturale; allo stesso tempo il complesso edilizio è divenuto un luogo della memoria, che rinnova, nelle opere esposte, il ricordo di uno dei più noti intellettuali del Novecento. L'obiettivo è quello di offrire al visitatore una panoramica sul periodo friulano di Pasolini, rapportandola anche al territorio ed ai protagonisti della cultura di metà Novecento. In quest'ottica la pinacoteca ha trovato collocazione in quella che fu la sede dell'Academiuta di lenga furlana all'interno di casa Colussi-Pasolini e diviene il nucleo focale per approfondimenti, ricerche e documentazione visiva. Nella nuova strutturazione del percorso espositivo si vuole anche porre in relazione la figura dell'artista con i paesaggi friulani che hanno ispirato le prose e le poesie giovanili di Pier Paolo. In quest'ambito, accanto alla proposta degli itinerari nei luoghi pasoliniani è stato progettato un nuovo percorso, da compiere in bicicletta, che si snoda tra Casarsa, Codroipo e Valvasone luoghi vissuti dal poeta casarsese. L'inaugurazione del progetto "ParoleParoleParole l'ineffabile, l'incanto e la terra" è avvenuta venerdì 26 maggio 2023 con l'accensione della luce d'artista Brusâ d'amôr posta su Casa Colussi.

In collaborazione con il Comune di Casarsa della Delizia e la Pro Loco Casarsa, il Centro Studi gestisce il punto di informazione ed accoglienza turistica all'interno del Centro Studi, promuovendo una proposta turistico-culturale, articolata per tematismi. La sinergia con Promoturismo FVG si è rinnovata nell'ottica di promuovere ed implementare i percorsi pasoliniani, secondo un calendario stagionale, supportato dalla presenza di guide turistiche.

Attività di catalogazione dei fondi bibliografici e nuove acquisizioni documentarie

Uno degli obiettivi statutari del Centro Studi è indirizzato al recupero dei materiali documentari riferiti all'autore, all'implementazione delle raccolte, alla conservazione ed alla catalogazione del vasto patrimonio che fa riferimento all'intellettuale casarsese. Il Centro Studi possiede infatti un consistente fondo archivistico costituito da originali di Pasolini e di corrispondenza con i più noti intellettuali della sua epoca. Di tale documentazione è stato redatto un inventario archivistico e per la maggior parte dei documenti è stata acquisita anche la scansione digitale. Il Centro Studi organizza e gestisce inoltre una biblioteca specializzata con specifico riferimento ad argomenti di interesse pasoliniano. La documentazione libraria è catalogata attraverso il software Bibliowin e la raccolta è inserita nel sistema bibliotecario Tagliamento-Sile. Nel 2023 è stato effettuato un riordino, controllo e aggiornamento del Fondo archivistico.

Collaborazione e progetti condivisi

Il Centro Studi Pasolini nel 2023 ha collaborato e/o partecipato in qualità di partner a numerose iniziative.

Manutenzione di Casa Colussi

Nell'autunno 2023 il Centro Studi Pasolini ha avviato una serie di importanti lavori di manutenzione all'immobile di Casa Colussi a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Friuli Venezia Giulia, cui il bene è sottoposto.

Indirizzi

Nel 2025 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (seconda annualità) per il triennio 2024-2026 a valere sul DPRReg 39/2017.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 21/2019.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 16.936.058	€ 12.684.320	n.d.
Risultato esercizio	€ 672.859	€ 1.108.862	€ 2.089.313

Principali risultati ottenuti

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 01.07.2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI), in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Direttore generale (nominato con DGR 1144/2023) ha adottato il bilancio di previsione 2024-2026 e relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR 2069/2023, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (DGR 812/2024).

Dal 01.07.2020 l'EDR di Gorizia svolge le funzioni esercitate dall'Unione Territoriale Intercomunale Collio – Alto Isonzo (UTI), a seguito della soppressione delle UTI avvenuta con L.R. 21/2019.

In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico, nonché importanti interventi sugli edifici scolastici gestiti.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continuate le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

Gli interventi sono gestiti nel rispetto dei seguenti indirizzi principali:

- programmazione triennale dei lavori e delle opere pubbliche ed approvazione del "Piano delle opere" riguardanti l'istruzione da parte della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica per l'espressione del parere obbligatorio, nonché condivisione dei contenuti riguardanti la viabilità con il Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- realizzazione degli interventi finanziati o co-finanziati dal PNRR (17 interventi totali, di cui 8 relativi all'edilizia scolastica, 3 relativi alla viabilità e 6 realizzati come soggetto attuatore esterno nell'ambito del bando del MiC per la rivitalizzazione di Borgo Castello a Gorizia);
- realizzazione degli interventi connessi alla Capitale Europea della Cultura 2025 – Nova Gorizia/Gorizia.

Istruzione ed edilizia scolastica

Principali interventi giunti a compimento nel 2023, a fronte di un complesso di interventi ultimati per un totale di oltre € 2.000.000 di finanziamenti impiegati.

<i>Codice opera</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Totale Q.E. (*)</i>
PERTBOI001	Adeguamento sismico Pertini via Boito I lotto (laboratori, CT e palestra) Monfalcone	€ 655.816
FABIANI005	Rifacimento impianto di riscaldamento Max Fabiani Gorizia	€ 415.000

(*) Q.E.: quadro economico

Principali interventi giunti a compimento nel 2024, a fronte di un complesso di interventi ultimati per un totale di oltre € 6.400.000 di finanziamenti impiegati.

<i>Codice opera</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Totale Q.E.</i>
FABIANI006	Completamento dell'intervento di adeguamento sismico e rifacimento impianto elettrico Max Fabiani Gorizia	€ 883.955
PERTPOW002	Adeguamento sismico Pertini via B. Powell Monfalcone	€ 872.140
COSSLAB001	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti e isolamento copertura) laboratori e palestra I lotto Cossar Da Vinci Gorizia	€ 348.927
SLOVENE001	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) scuola lingua slovena via Puccini Gorizia	€ 1.096.141
PERTBOI002	Adeguamento sismico Pertini via Boito II lotto (spogliatoi) Monfalcone	€ 504.952
DUCAABR001	Adeguamento sismico Duca degli Abruzzi Gorizia	€ 1.730.000

Principali interventi in corso di esecuzione e completamento nel 2024, a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 12.600.000 di finanziamenti impiegati.

<i>Codice opera</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Totale Q.E.</i>
GALILEI001	Adeguamento sismico istituto "Galilei - Fermi - Pacassi" Gorizia 1 lotto - realizzazione nuova palestra	€ 2.846.235
EINAUDI004	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti e velario) e creazione di nuove aule Einaudi Staranzano	€ 1.110.000
BRIGNOL002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Brignoli Gradisca	€ 2.062.713
SLOVENE001	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) scuola lingua slovena via Puccini Gorizia	€ 1.096.141
PACASSI001	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) e rifacimento della copertura ex Pacassi via Vittorio Veneto Gorizia	€ 1.500.000

Infine, gli interventi programmati riguardano in particolare l'adeguamento antincendio, l'efficientamento energetico e antisismico degli istituti scolastici e sono previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche per un valore complessivo superiore ad € 7.400.000.

1. Viabilità

Principali interventi realizzati e/o in corso di esecuzione nel 2024, a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 3.000.000 di finanziamenti impiegati. Principali opere pubbliche programmate a partire dal 2025, a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 3.300.000 di finanziamenti previsti.

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
SR019GO003	Lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Isonzo al Km 6+368 della S.R. GO 19	€ 1.800.000
SR008GO001	Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione al Km 3+300 della S.P. n. 8 con la strada comunale "Via 1° Maggio" nel Comune di Savogna d'Isonzo, mediante realizzazione di una rotatoria	€ 557.000

Principali interventi realizzati e/o in corso di esecuzione nel 2024, a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 3.000.000 di finanziamenti impiegati, vengono di seguito rappresentati.

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
SR014GO005	Realizzazione delle opere di consolidamento delle pareti rocciose sulla S.R. GO 14, Località Brazzano, Cormons (Go) in corrispondenza della progr. km. 1+000 a completamento degli interventi già realizzati da EDR Gorizia a seguito degli eventi franosi avvenuti nel 2019 e 2023. L'intervento prevede il consolidamento del versante roccioso a monte della strada mediante rivestimento della scarpata con reti paramassi in aderenza, associate a geostuoia antierosione, con chiodature e funi di cucitura	€ 500.000
SR014GO006	Realizzazione di intervento urgente di consolidamento del muro di sostegno sulla S.R. GO 14, Località Brazzano, Comune di Cormons (Go) in corrispondenza della progr. Km. 0+900, finalizzato all'eliminazione del rischio di cedimento verso valle del rilevato stradale attraverso la realizzazione di opere di consolidamento della scarpata a valle della strada costituite da una berlinese che raggiunge con pali tirantati il substrato roccioso sottostante	€ 650.000
SR015GO002	Intervento di messa in sicurezza della parete rocciosa sulla S.R. GO 15 "Di Doberdò" - Località Selz, Comune di Ronchi dei Legionari (Go) per il tratto compreso tra la progr. 1+460 e la progr. 1+700, mediante la realizzazione di interventi attivi in parete costituiti da posa in opera di rete paramassi a doppia torsione associata a chiodature profonde e reti di cucitura. In fase propedeutica alla posa degli elementi di ritenuta è necessario provvedere al taglio a raso delle essenze vegetative, alla rimozione delle reti esistenti vetuste e all'esecuzione di opere di disaggancio degli elementi instabili	€ 1.000.000

Principali opere pubbliche programmate a partire dal 2025 a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 3.300.000 di finanziamenti previsti.

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
SR014GO003	Lavori manutenzione straordinaria del ponte sullo Judrio in Comune di Dolegna del Collio sulla S.R. GO 14, riguardante interventi di manutenzione straordinarie da eseguirsi in corrispondenza delle spalle del ponte, dell'impalcato e delle travi in acciaio, interventi di sostituzione e adeguamento dei parapetti esistenti, nonché installazione barriere stradali bordo ponte. Il ponte è costituito da tre campate con spalle e pile in muratura e travi in acciaio con luce complessiva di 27 m e largh. 'impalcato pari a 5,6 m	€ 460.000
SR019GO002	Lavori manutenzione straordinaria dell'impalcato e della carpenteria metallica del ponte girevole sul Canale Isonzato al Km 8+300 della S.R. GO 19, riguardante interventi di sabbiatura e verniciatura struttura in ferro, ripristino giunti di dilatazione, revisione e/o sostituzione dei meccanismi di rotazione del ponte e sostituzione dei parapetti, al fine di garantire il transito in sicurezza dell'utenza ciclopeditone. Il ponte è costituito da due campate, con luce complessiva pari a 35,43 m e largh. impalcato di 11,8 m	€ 500.000
SR019GO003	Lavori manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Isonzo al Km 6+368 della S.R. GO 19, riguardante interventi di manutenzione e ripristino delle opere in c.a. mediante rimozione e ripristino dei calcestruzzi ammalorati e passivazione dei ferri d'armatura esposti, adeguamento delle barriere stradali e rifacimento del sistema di regimazione e allontanamento delle acque meteoriche dell'impalcato	€ 1.800.000
SR008GO001	Lavori messa in sicurezza dell'intersezione al Km 3+300 della S.P. 8 con strada comunale "Via 1° Maggio" nel Comune di Savogna d'Isonzo, mediante realizzazione rotatoria da eseguire mediante delegazione amministrativa con il Comune di Savogna d'Isonzo	€ 557.000

Progetti architettonici ad elevata complessità

La Unità Operativa Complessa progetti architettonici ad elevata complessità è stata istituita a partire dal 1° settembre 2024 ed è subentrata alle attività già avviate dalla Direzione progetti speciali istituita nell'ente a partire dal 2022. Principali interventi in corso di esecuzione già avviati dalla Direzione progetti speciali:

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
VARI	Interventi sulla viabilità nell'ambito del programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopedonale, finanziato con L.R. 13/2022, art. 5, comma 13, a sostegno dell'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025":	€ 10.900.000
GONUSCU001	Campus scolastico a Gorizia - Demolizione fabbricati e sistemazione aree esterne del compendio dell'Ex Ospedale Civile a Gorizia per la realizzazione di un complesso scolastico	€ 5.000.000

Interventi programmati, per un totale di oltre € 73.000.000 di finanziamenti previsti:

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
GONUSCU006	Campus scolastico a Gorizia Primo insediamento finanziato da Fondi PR FESR 21/27 azione b1.2 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA e azione b4.1 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA	€ 19.500.000
GONUSCU005	Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuova biblioteca multimediale (sala lettura)	€ 4.390.000
GONUSCU003	Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuove strutture: Palestra	€ 2.862.000
GONUSCU004	Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuove strutture: attrezzature sportive esterne, verde, viabilità interna e parcheggio	€ 3.040.000
MONUSCU001	Campus scolastico a Monfalcone per ospitare il Liceo Buonarroti -Primo insediamento	€ 20.000.000
Vari	Opere in materia di piste ciclabili delegate dai Comuni della Provincia di Gorizia all'EDR di Gorizia –progettualità da riavviare	€ 5.822.000
Vari	Opere relative al "Progetto di valorizzazione della fruibilità ciclopedonale del territorio di Gorizia attraverso la messa a sistema di infrastrutture, progetti e servizi e la definizione di un nuovo modello di gestione" di cui all'art. 5 della L.R. 13/2023	€ 15.000.000
Vari	Opere in delegazione amministrativa regionale - ciclovie di interesse regionale: Ciclovia FVG5 nel territorio dei Comuni di Gradisca d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Gorizia – Progettualità da riavviare	€ 2.600.000

Indirizzi

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 01.01.2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'art.139, c.1, l. d), del D. Lgs. 112/1998, sul piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema

dell'efficiamento energetico e della sicurezza dal punto di vista sismico degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione europea.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza. Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Anche per il 2025 l'EDR sarà impegnato nelle attività rientranti nell'ambito della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 "Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione". Nello specifico si prevede la dismissione di edifici energivori e la loro sostituzione con nuovi edifici NZEB. In tale contesto, troverà avvio la realizzazione del Campus scolastico di Gorizia (intervento di nuova costruzione edificio NZEB antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità). In tale polo scolastico verranno trasferiti alcuni istituti di Gorizia. La Direzione centrale infrastrutture e territorio è responsabile del controllo di I livello dell'intervento. L'EDR inoltre procederà alla progettazione del nuovo campus di Monfalcone.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria, per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziare dal D.M. 141/2022, in forza della L.R. 13/2022 l'EDR di Gorizia è attualmente incaricata della realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopedonale a sostegno dell'evento "GO! 2025".

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli Enti di decentramento regionale, con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A., nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 21/2019.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 19.928.522	€ 8.153.944	n.d.
Risultato esercizio	€ 2.222.883	€ 5.007.707	€ 4.056.725

Principali risultati ottenuti

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 01.07.2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Direttore generale (nominato con DGR 1146/2023) ha adottato il bilancio di previsione 2024- 2026 e i relativi allegati, che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR 231/2024, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (DGR 720/2024).

Dal 01.07.2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continuate le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Istruzione e edilizia scolastica

a. Opere in corso di esecuzione o completate nel corso del 2024 per un importo complessivo di € 32.958.119,57:

- IIS Torricelli – Maniago. Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del liceo "E. Torricelli" di Maniago. Importo complessivo € 4.716.272,18. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- ISIS di Sacile e Brugnera. Costruzione di un nuovo edificio scolastico a servizio dell'IPSIA "B. Carniello" di Brugnera. Importo complessivo € 4.940.000 . Stato lavori: immobile consegnato in uso alla scuola il 09.09.2024;
- ISIS Pujati – Sacile. Demolizione e ricostruzione dell'auditorium dell'I.S.I.S. "G.A. Pujati" di Sacile. Importo complessivo € 3.534.147,39. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Intervento per adeguare sismicamente la struttura del Liceo "Grigoletti" ed efficientare l'edificio – lotto palestre. Importo complessivo € 7.200.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;

- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di Realizzazione di un nuovo edificio scolastico in Via Interna n. 12 in Comune di Pordenone. Importo complessivo € 10.828.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di realizzazione dell'impianto di diffusione sonora per segnalazione di emergenza EVAC e impianto di rilevazione incendi. Importo complessivo € 380.000. Stato lavori: appaltati;
- ISIS Sacile e Brugnera. Lavori di realizzazione dell'impianto di diffusione sonora per segnalazione di emergenza EVAC - edifici ITC "Marchesini" di Sacile e IPSIA "Carniello" di Brugnera. Importo complessivo € 270.000. Stato lavori: appaltati;
- ISIS Il Tagliamento – Spilimbergo. Realizzazione di una tettoia metallica per ricovero mezzi e attrezzature agricole. Importo complessivo € 150.000. Stato lavori: opera collaudata;
- Interventi in vari istituti. Affidamento servizi tecnici volti alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici. Importo complessivo € 939.700. Stato lavori: affidati incarichi per € 480.959,09.

b. *Interventi in fase di progettazione* per un importo complessivo di € 15.734.215:

- ISIS Pujati – Sacile. Costruzione di un nuovo edificio di ampliamento dell'I.S.I.S. "G.A. Pujati" di Sacile. Importo complessivo € 5.300.000. Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi delle palestre del Liceo "Grigoletti". Importo complessivo € 1.470.715. Stato lavori: in corso stipula contratto per affidamento servizio di progettazione;
- ISIS Flora – Pordenone. Realizzazione di un campo da gioco polivalente coperto da tensostruttura. Importo complessivo € 1.150.000. Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- ISIS Flora – Pordenone. Realizzazione di una struttura polifunzionale annessa ai laboratori enogastronomici dell'ISIS "Flora". Importo complessivo € 1.200.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- Interventi in vari istituti. Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione corpi illuminanti presso vari istituti d'istruzione superiore. Importo complessivo € 650.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- IPSIA Della Valentina – Sacile. Manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto di copertura dell'edificio scolastico. Importo complessivo € 300.000. Stato lavori: completamento indirizzo progettazione;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Rifacimento dei servizi igienici e relative colonne di scarico. Importo complessivo € 163.500. Stato lavori: progettazione in corso di ultimazione.
- IIS Torricelli – Maniago. Costruzione di una nuova palestra e di una piattaforma sportiva con tensostruttura presso IIS "Torricelli". Importo complessivo € 5.500.000. Stato lavori: da avviare progettazione.

c. *Interventi in fase di programmazione* per un importo complessivo di € 53.234.793,41:

- Liceo Leopardi Majorana – Pordenone. Lavori di nuova costruzione per l'IIS "Giacomo Leopardi - Ettore Majorana" di Pordenone". Importo complessivo € 17.000.000. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- Liceo Artistico Statale Galvani – Cordenons. Lavori di realizzazione della nuova sede del Liceo Statale "Enrico Galvani" di Cordenons. Importo complessivo € 23.767.710. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- ISIS P. Sarpi - Plesso Freschi - San Vito al Tagliamento. Lavori di riqualificazione. Importo complessivo € 8.271.610. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- Liceo Scientifico Statale Le Filandiere - San Vito al Tagliamento. Efficientamento energetico e contestuale intervento di ripristino e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto scolastico "Le Filandiere". Importo complessivo € 1.220.000;
- IPSIA Torricelli – Maniago. Facciate IPSIA Torricelli. Importo complessivo € 1.000.000;
- Interventi in vari istituti. Lavori di manutenzione straordinaria. Importo complessivo 2024-2026 € 1.975.473,41.

2. Viabilità

a. Opere in corso di esecuzione o completate nel corso del 2024 per un importo complessivo di € 24.050.215:

- Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SP 7 di Aviano e le strade comunali "via Brentella", "via Cavallotti" e "via Julia" nei comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e San Quirino. Importo complessivo € 1.450.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 48 "di Tremeacque" e le SS.CC. di "via Garibaldi e via Gallopat" e messa in sicurezza di un tratto della SP 48 attraverso la realizzazione di pista ciclabile in sede propria. Comune di Pasiano di Pordenone. Importo complessivo € 300.000. Stato lavori: conclusi;
- Realizzazione pista ciclabile lungo la SP "del Teglio" in Comune di Cordovado. Importo complessivo € 400.000. Stato lavori: conclusi;
- Realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede propria lungo la SP 49 "di Prata" in Comune di Porcia. Importo complessivo € 490.000. Stato lavori: conclusi;
- Lavori di realizzazione di un'intersezione a rotatoria tra la SP 21 "di Bannia" e le SS.CC. di "via Bassi" e "via Piandipan" ed il raccordo autostradale in Comune di Fiume Veneto. Importo complessivo € 572.500. Stato lavori: conclusi;
- Lavori di realizzazione di una strada di accesso alla località Forcai in Comune di Erto e Casso. Importo complessivo € 1.100.000. Stato lavori: conclusi;
- Lavori di sostituzione guardrail OS12. Importo complessivo € 250.000. Stato lavori: approvato progetto definitivo/esecutivo;
- Lavori di manutenzione straordinaria ribitumature e potenziamento infrastrutturale del corpo stradale. Importo complessivo € 4.972,964. Stato lavori: conclusi;
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale. Strade regionali di interesse locale ambito Pordenone. Importo complessivo € 2.850.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Messa in sicurezza stradale su area in frana in località Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Importo complessivo € 1.300.000. Stato lavori: avviata procedura espropriativa;
- Interventi di mitigazione del rischio di caduta massi SR di interesse locale "Campona" dal km 11 al km 15 in Comune di Tramonti di Sotto. Importo complessivo € 1.213.751. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Intervento urgente per la mitigazione del rischio mediante la messa in sicurezza di frane e versanti, barriere paramassi – progressive diverse della SRPN 1 "della Val d'Arzino – Comune di Vito d'Asio. Importo complessivo € 1.000.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Realizzazione sottopassi per anfibi in località Santissima lungo la SRPN 29. Importo complessivo € 440.000. Stato lavori: appaltati;
- Installazione di dissuasori ottici e/o acustici per la fauna selvatica. Importo complessivo € 177.000. Stato lavori: appaltati;
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale della SP del Piancavallo. Importo complessivo € 1.000.000. Stato lavori: appaltati;
- Appalto servizio sgombero neve e trattamenti antighiaccio, opere in verde, servizio di pronto intervento lungo la rete stradale di competenza dell'EDR di Pordenone. Importo complessivo € 5.909.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Appalto lavori di segnaletica orizzontale e verticale. Importo complessivo € 125.000. Stato lavori: conclusi;
- Censimento, ispezione e verifica ponti del reticolo stradale di competenza di cui al DM 204/2022 - anni 2024/2026. Importo complessivo € 500.000. Stato lavori: in corso di esecuzione.

b. Interventi in fase di progettazione per un importo complessivo di € 10.602.000:

- Manutenzione straordinaria del ponte sul Fiume Tagliamento dal Km 0+00 al Km 00+695 della SR-PN 40 "di Madrisio" in Comune di Morsano al Tagliamento (PN) e dal Km 00+00 al Km 00+400 della SR-UD 95 "di Madrisio" in Comune di Varmo (UD). Importo complessivo € 4.200.000. Stato lavori: progettazione fattibilità tecnico – economica in corso;

- Manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Colvera dal km 3+270 al km 3+301 della SR-PN 26 in località “Bus del Colvera” in Comune di Frisanco. Importo complessivo € 650.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici in galleria e di illuminazione pubblica stradale. Importo complessivo € 252.000. Stato lavori: progettazione definitiva in corso;
- Lavori di installazione e sostituzione guardrail – reti e barriere di sicurezza zona Maniaghese. Importo complessivo € 500.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- Lavori di messa in sicurezza viabilità per la frana Pala Barzana. Importo complessivo € 1.000.000. Stato lavori: affidamento incarico per indagini geologiche e geotecniche;
- Piano delle asfaltature 2024. Importo complessivo € 2.500.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- Appalto lavori di segnaletica orizzontale e verticale per il triennio. Importo complessivo € 1.500.000. Stato lavori: progettazione da avviare.

c. *Interventi in fase di programmazione* per un importo complessivo di € 9.950.000:

- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti della rete viaria. Importo complessivo € 2.950.000. Stato lavori: progettazione da avviare;
- Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico derivante da movimento franoso lungo la SRPN 22 della Val Cosa dal km 14+200 al km 14+500 in Comune di Clauzetto (c.d. “frana bassa”). Importo complessivo € 5.000.000. Stato lavori: procedura per affidamento redazione documento di fattibilità delle alternative progettuali in corso;
- Lavori di messa in sicurezza viabilità frana alta di Clauzetto. Importo complessivo € 2.000.000. Stato lavori: affidamento progettazione in corso.

Indirizzi

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 01.01.2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso, finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione europea.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 36 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere. Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzo regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di

quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal D.M. 141/2022, l'EDR di Pordenone è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Dolomiti Friulane), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (DM 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli Enti di decentramento regionale con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A., nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 21/2019.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 47.112.610	€ 8.080.149	n.d.
Risultato esercizio	€ 2.306.261	€ 1.986.579	€ 2.301.095

Principali risultati ottenuti

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 01.07.2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Direttore generale (nominato con DGR 1147/2023) ha adottato il bilancio di previsione 2024-2026 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR 2067/2023, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (DGR 669/2024).

Dal 01.07.2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continuate le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Istruzione e edilizia scolastica

In materia di *istruzione ed edilizia scolastica* le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico. In particolare:

a. Interventi principali completati:

- Comprensorio di San Giovanni ex OO.PP. Piazzale Canestrini 7. Risanamento conservativo dell'istituto scolastico Ziga Zois e Jozef Stefan – 2° lotto - 2° stralcio. Importo complessivo 1.800.000 euro;
- Immobile in piazza Hortis via Diaz sede degli Istituti Nautico e Carli. Adeguamento sismico Istituto Nautico/Carli. Importo complessivo € 1.500.000;
- PNRR - Immobile di strada di Guardiella n. 13/1, Trieste, Liceo Scientifico con sez. classico di lingua slovena "Preseren". - manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento delle facciate. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR. Lavori completati. Importo complessivo € 450.000;

- PNRR - Immobile di via Veronese 1, Trieste, Liceo Scientifico "Oberdan". Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento interno della "palestra grande" e degli spogliatoi – 1° lotto. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR. Lavori completati. Importo complessivo € 375.000;
- I.T.S. "G. Deledda – M. Fabiani" Via Monte San Gabriele, 48, Trieste. Fornitura, posa in opera ed allestimento del laboratorio di Chimica Strumentale e Chimica Organica. Importo complessivo € 172.337;
- S.S. "Da Vinci – Carli – De Sandrinelli", via Paolo Veronese, 3, Trieste. Lavori di ripristino strutturale e messa in sicurezza di parte della cinta muraria da confine, prospettante la via Besenghi. Importo complessivo € 231.844,39;
- I.T.S "A Volta" Via Monte Grappa, 1, Trieste. Lavori per la realizzazione di un laboratorio informatico al piano terra dell'immobile. Importo complessivo € 113.830;
- Istituto Galvani via Campanelle, 266, Trieste. Intervento urgente di manutenzione straordinaria della centrale termica. Importo complessivo € 115.900.

b. Interventi in corso che proseguiranno e si concluderanno nelle successive annualità:

- Immobile in piazza Hortis via Diaz, sede degli Istituti Nautico e Carli. Rifacimento delle facciate prospicienti le pubbliche vie. Lavori consegnati alla ditta appaltatrice. Importo complessivo € 1.000.000;
- PNRR - Immobile di via Calvola, 2, Trieste, Liceo Artistico "Nordio". Manutenzione straordinaria per rifacimento copertura dei laboratori, facciata, lato postico e sostituzione serramenti. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso. Importo complessivo € 3.206.899,63;
- PNRR - Immobile di via Veronese, 3, Trieste, Istituti Tecnici Commerciali "L. da Vinci, Carli, Sandrinelli". Manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo € 3.070.000;
- PNRR - Immobile di via Veronese, 1, Trieste, Liceo Scientifico "Oberdan". Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento interno della "palestra piccola" e degli spogliatoi – 2° lotto. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo € 115.000;
- PNRR - Immobile di via Monte Grappa, 1, Trieste, Istituto Tecnico Industriale "Volta". Opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR, lavori in corso:
 - Lotto 1 - corpo centrale, corpo aule e aula magna: intervento di sostituzione dei serramenti, isolamento esterno a cappotto, isolamento coperture. Importo complessivo € 4.585.672;
 - Lotto 2 - corpo laboratori ed officine: intervento di sostituzione dei serramenti, isolamento esterno a cappotto, isolamento coperture. Importo complessivo € 2.709.715;
- Conservatorio di musica "G. Tartini" di via Ghega, 12, Trieste. Adeguamento impiantistico (ricambio d'aria, climatizzazione e insonorizzazione). Importo complessivo € 1.500.000.

c. Interventi in fase di progettazione:

- Comprensorio di San Giovanni ex OO.PP. Piazzale Canestrini 7. Adeguamento dei locali archivio al piano seminterrato dell'istituto Ziga Zois e J. Stefan di Piazzale Canestrini, 7. Importo complessivo € 300.000;
- Immobili scolastici. Lavori di manutenzione opere edilizie, impianti elettrici e speciali infrastrutture a rete e affini – accordo quadro con un unico operatore economico – anni 2024-2026. Importo lavori € 1.500.000;
- Conservatorio di musica "G. Tartini" di via Ghega, 12, Trieste. Adeguamento impiantistico (ricambio d'aria, climatizzazione e insonorizzazione). Importo complessivo € 1.500.000;
- Immobile di Strada di Guardiella 13/1 e 13/2, Trieste. Adeguamento alla normativa antincendio. Progettazione e avvio procedura di affidamento in corso. Importo complessivo € 1.630.000;
- Immobile di via Battisti, 27, Trieste. Liceo Scientifico "G. Galilei" succursale. Adeguamento dell'immobile alle norme antincendio ed impiantistiche ed eliminazione delle barriere architettoniche. Progettazione in corso. Importo complessivo € 1.200.000;
- I.T.S. A. Volta di via Monte Grappa, 1. Adeguamento normativo e realizzazione nuove aule. – lotto 0. Progettazione in corso. Importo complessivo € 2.500.000.

2. Viabilità

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento delle funzioni in tema di manutenzione della tratta viaria di competenza e di manutenzione straordinaria con progettazione e realizzazione di opere. In particolare, per quanto riguarda l'annualità 2024 e le successive di riferimento:

a. Interventi in corso

- Appalto servizi di manutenzione ordinaria ricorrente, sgombero neve e trattamenti antighiaccio lungo la rete stradale regionale d'interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Progettazione, appalto e aggiudicazione del nuovo appalto quadriennale per l'esecuzione dei servizi di pulizia della rete viabilistica provinciale nel periodo invernale per lo sgombero della neve e l'aspersione di cloruri e prodotti antighiaccio. Importo complessivo € 1.200.000;
- Appalto servizi di manutenzione ordinaria ricorrente opere in verde - anni 2024/2027 - Ambito Territoriale di Trieste. Adesione alla Convenzione CUCSA FVG e gestione del contratto e dell'esecuzione dell'appalto di servizi per le manutenzioni delle opere a verde che riguardano lo sfalcio dei cigli stradali, le potature, abbattimenti, sfondature degli alberi a margine, nonché la pulizia dei margini. Importo complessivo € 1.100.000;
- Appalto lavori di manutenzione ordinaria ricorrente e Servizio di Pronto Intervento – anno 2024 - Ambito Territoriale di Trieste. Gestione del contratto ed esecuzione dell'appalto di lavori di manutenzione ordinaria a guasto con pronti interventi per ripristini e messa in sicurezza dei piani viabili, della segnaletica nonché delle infrastrutture e delle opere d'arte (h 24 7 gg. su 7). Importo complessivo € 260.000;
- Piano delle asfaltature 2023 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste da realizzarsi entro il 2024. Importo complessivo € 1.000.000;
- Ponti -Incarico di "Analisi di livello 4 - Verifica accurata secondo Linee Guida ministeriali, comprese prove geotecniche e sui materiali dei manufatti. Progettazione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti di competenza dell'EDR di Trieste cod. ITTSP0000010, ITTSP0000011, ITTSP0000014 e ITTSP0000029". Progettazione con affidamento in corso di esecuzione. Importo complessivo € 1.087.000.

b. Interventi in fase di programmazione-progettazione

- Piano delle asfaltature 2024 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste da realizzarsi entro il 2025. Importo complessivo € 4.847.000;
- SR TS VARIE – barriere di sicurezza – Opera 7/2024. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Importo complessivo € 1.500.000.

c. Interventi in fase di programmazione

- SR TS VARIE – barriere di sicurezza – Opera 7/2024. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Importo complessivo € 700.000 + 1.100.000.

3. Territorio

In merito al Territorio si specifica di seguito:

a. Interventi in corso

- S.R. TS n. 19 "Di Gropada". Ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno. Intervento integrativo. Progettazione dell'intervento per la manutenzione straordinaria di un tratto stradale della SR TS n. 19 e realizzazione del sistema di smaltimento delle acque di piattaforma. Importo complessivo € 1.030.000;
- Opera codice 17/2020 inserita nel Patto territoriale 2018 – 2020 (Int. n. 11 B) ad oggetto: "Intersezione a rotatoria lungo la SRTS 35, incrocio al Km 6+850 - "Centro Lanza" in Comune di Sgonico – Zgonik. Progettazione, appalto aggiudicazione e esecuzione dei lavori di realizzazione di una nuova intersezione a

rotatoria sulla SR TS n. 35 in prossimità dello svincolo autostradale di Sgonico – fine lavori gennaio 2025. Importo complessivo € 620.000;

- Intervento di manutenzione straordinaria dell'unità immobiliare in Via del Ponzanino, 2, Trieste. Codice opera 20/20. Intervento incluso nel Patto territoriale 2018 – 2020 con il n.12 ad oggetto: Realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi: analisi della struttura organizzativa dei servizi sociali comunali in base al nuovo assetto istituzionale. Progettazione, appalto aggiudicazione e esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova sede degli uffici dei servizi sociali del Comune di Trieste – fine lavori presunta dicembre 2024. Importo complessivo € 600.000.

b. Interventi in fase di progettazione

- Patto 2018-2020. Intervento 8.a "rivitalizzazione aree in disuso edificio in località S. Giovanni di Duino (parco del Timavo). Progettazione degli interventi di restauro e risanamento conservativo di un edificio pubblico da adibire a centro polifunzionale. Importo complessivo € 960.000;
- Patto 2018-2020. Intervento 2 "sistemazione pista ciclopedonale lungo la SR TS n. 33 del Villaggio del Pescatore". Progettazione FTE ed esecuzione dei servizi di verifica dell'interesse archeologico dell'intervento per la realizzazione di una pista ciclabile che collega il centro di Duino alla frazione del Villaggio del Pescatore. Importo complessivo € 450.000;
- Piano comune coordinato della viabilità di area vasta. Incrocio ss14 Duino Cernizza km 133+410. Progettazione FTE ed esecuzione dei servizi di verifica dell'interesse archeologico per la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria sulla SR n. 14 in prossimità dell'intersezione di ingresso al centro di Duino – fine lavori gennaio 2025. Importo complessivo € 820.000.

c. Interventi in fase di programmazione

- SR TS n. 14 s.p. n. 15 (ex n. 12) "delle Noghere". allargamento e rettifica. 2° lotto - 2° stralcio. Intervento denominato "ponte sul rio Ospò". - agg2023 a seguito di convenzione FVG/EDR- SR TS 14 (di Muggia) ponte sul rio Ospò. Realizzazione di un nuovo ponte. Adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Programmazione dell'intervento con redazione dei documenti preliminari per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo € 7.761.600;
- Ponte localizzato sulla SR TS n.13 "Di Caresana" in località Mattonaia in Comune di San Dorligo della Valle. Manutenzione straordinaria adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Programmazione dell'intervento con redazione dei documenti preliminari per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo € 2.000.000;
- Ponte sulla S.R. TS n.35 "Di Opicina". Programmazione dell'intervento con redazione dei documenti preliminari per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo € 528.000.

Indirizzi

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 01.01.2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione europea. L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli Enti di decentramento regionale con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A., nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

**Direzione centrale di riferimento:**

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 21/2019.

Informazioni relative all'Ente:

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 45.954.857	€ 26.784.989	n.d.
Risultato esercizio	€ 3.376.070	€ 4.516.503	€ 15.836.166

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR in data 01.07.2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI), in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Direttore generale (nominato con DGR 1145/2023) ha adottato il bilancio di previsione 2024- 2026 e i relativi allegati, che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR 20/2024, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (DGR 888/2024).

Dal 01.07.2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continuate le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Edilizia scolastica

L'EDR ha provveduto, nel corso del 2024, alla gestione di tutte le attività legate alle esigenze degli Istituti scolastici di istruzione superiore rientranti nel territorio dell'ex provincia di Udine, nonché dei convitti e dell'educandato in gestione, curando la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e del verde, implementando gli spazi scolastici con la realizzazione di nuove opere, con concessioni di locali, mettendo in sicurezza gli edifici con interventi più o meno rilevanti, curandone tutte le attività tecniche collegate. Per la gestione delle manutenzioni sono state attivate due convenzioni, una con la CUC della Regione FVG (CUC 2) ed una con Consip (SIE4), al fine di provvedere alla manutenzione ordinaria programmata degli edifici scolastici di competenza.

L'EDR è impegnato anche nel soddisfacimento della crescente necessità di spazi scolastici, nuovi o da adeguare, pertanto si sono susseguiti diversi interventi minori per l'adeguamento di spazi da dedicare a laboratori con attrezzature acquistate dagli Istituti con fondi PNRR, la realizzazione di nuove aule ottenute grazie alla modifica di spazi esistenti ovvero al reperimento di nuovi spazi, prevalentemente presso i Comuni sede degli Istituti scolastici

(Udine, Cervignano, San Daniele, Tolmezzo). L'EDR ha continuato a condurre verifiche di vulnerabilità sismica sugli istituti di competenza in osservanza degli obblighi di legge nonché verifiche su solai e controsoffitti, a tutela della sicurezza della popolazione scolastica. Gli esiti delle verifiche finora svolte sono stati analizzati; al fine individuare le priorità nella programmazione degli interventi e stimare i costi degli stessi.

Oltre alle attività sopra riportate, sono in corso e previste per il 2025 circa 40 opere per un importo complessivo di circa 115 milioni di euro, di cui, di seguito, si riportano le principali.

a. Interventi in fase di conclusione

- adeguamento sismico ed efficientamento energetico del polo scolastico di Codroipo € 800.000;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Malignani di Udine - corpo C (Programmazione Regionale FESR 2014-2020) € 3.160.000;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Marinelli di Udine - primo lotto (Programmazione Regionale FESR 2014-2020) € 5.852.390,27;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dei corpi così detti "Muston" dell'Istituto Magrini Marchetti di Gemona del Friuli € 2.676.734,51;
- messa in sicurezza solai e controsoffitti a seguito indagini diagnostiche in vari Istituti di Udine (PNRR) € 250.000;
- messa in sicurezza solai dello Zanon-Udine € 350.000.

b. Interventi in fase di esecuzione

- ammodernamento delle aree sportive all'aperto dell'Istituto Mattei - Latisana (PNRR) € 960.000;
- ammodernamento delle aree sportive all'aperto dell'Istituto Linussio-Codroipo (PNRR) € 170.000;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto D'Aronco - Gemona del Friuli (PNRR) € 8.729.500;
- demolizione e ricostruzione di parte dell'Istituto Magrini Marchetti-Gemona del Friuli (PNRR) € 11.979.369,36;
- adeguamento impiantistico e campo da basket dell'istituto Uccellis - Udine € 496.000.

c. Interventi in fase di progettazione

- adeguamento sismico e realizzazione nuove cucine ISIS di Codroipo € 5.000.000;
- ristrutturazione dell'Istituto Malignani - Cervignano del Friuli € 11.000.000;
- realizzazione struttura per la preparazione e la vendita di prodotti alimentari presso l'Istituto Paolino d'Aquileia - Cividale del Friuli € 499.000;
- interventi riduzione rischio sismico ed efficientamento energetico Ceconi e Zanon - Udine (solo DOCFAP) € 165.180,43.

d. Interventi in affidamento/da affidare

- appalto integrato per la realizzazione della "scuola polmone" - Gemona del Friuli € 6.400.000;
- realizzazione quinto lotto dell'Istituto Stringher - Udine € 9.500.000;
- interventi di "relamping" in Istituti vari di Udine € 680.000;
- servizi antincendio presso il convitto di Cividale, l'Istituto Bachmann di Tarvisio e l'istituto Marinoni di Udine;
- servizi tecnici per la manutenzione straordinaria della palestra dell'istituto Marinoni di Udine, per il completamento del corpo sud dell'Istituto Uccellis di Udine, per il corpo A dell'istituto Malignani di Udine (Programmazione Regionale FESR 2021-2027) – importi da definire;
- servizi tecnici per la realizzazione dei laboratori di chimica dell'istituto Malignani-Udine.

Inoltre, in esito alle indagini condotte su solai e controsoffitti, il Servizio ha individuato degli interventi da eseguire con priorità presso vari istituti di Udine, il Conservatorio Tomadini, il Liceo Marinelli, il Liceo artistico Sello via Gorizia, l'Istituto Manzini-San Daniele, l'Istituto Solari di Tolmezzo, Istituti vari nella Bassa Friulana; la maggior parte di questi interventi è in fase di progettazione, i lavori verranno eseguiti prevalentemente nel 2025; l'importo globale degli interventi è pari ad € 4.076.000.

e. Attività già programmate e non concluse che proseguiranno nel 2025 e 2026.

Tutte le attività in fase di esecuzione, in fase di progettazione e in affidamento sopra indicate proseguiranno anche nel 2025 e in parte anche nel 2026.

Gli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica che il Servizio sta completando, spesso comportano cambiamenti nella programmazione per urgenze impreviste. E' il caso, ad esempio, dell'Istituto Savorgnan di Brazzà di Lignano, che dovrà necessariamente essere adeguato sismicamente nel minor tempo possibile e pertanto dovrà trovare spazio nella programmazione 2025. Ulteriori situazioni di media urgenza, individuate in esito alle indagini di vulnerabilità sismica e su solai e controsoffitti, saranno programmate nel 2025 per un importo totale di 1,5 milioni di euro.

In aggiunta a quanto sopra indicato, proseguiranno i seguenti interventi già inseriti nella programmazione concordata in Conferenza territoriale:

- manutenzione straordinaria per il consolidamento del muro di cinta del Convitto Paolo Diacono-Cividale (€ 256.000);
- opere di sistemazione esterna del Convitto Paolo Diacono-Cividale - (€ 305.000);
- Convitto Paolo Diacono-Cividale manutenzione straordinaria coperture (€ 360.000);
- Istituto Malignani di Udine. Corpo B. Interventi di manutenzione straordinaria di impermeabilizzazione copertura piane (€ 850.000)
- interventi di riduzione rischio sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Marinelli - Udine (€ 9.000.000);
- interventi di riduzione del rischio sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Mattioni – Cividale del Friuli, interventi di adeguamento sismico corpo officine dell'Istituto Solari di Tolmezzo.

Sono in corso di valutazione e di approfondimento le iniziative da intraprendere per la conversione del compendio dell'ex caserma Duodo di Udine in sede scolastica, a seguito dell'accordo stipulato fra l'EDR e il Comune di Udine. Attualmente sono in corso le verifiche di vulnerabilità sismica a carico di EDR di Udine, mentre nel 2025 dovrebbe essere programmata la progettazione dell'intervento.

2. Viabilità

Il Servizio viabilità ha svolto nel corso del 2024 tutte le attività legate alla corretta gestione della rete viaria di competenza, al fine della transitabilità in sicurezza, eseguendo a titolo esemplificativo: manutenzione del verde, sgombero neve, segnaletica verticale ed orizzontale, sostituzione guard rail danneggiati, rattoppi piani viabili, pulizia cunette, interventi urgenti di messa in sicurezza, oltre al rilascio di autorizzazioni e concessioni nonché pareri per i transiti eccezionali, nei limiti del budget assegnato di € 12.300.000.

Oltre alle attività in spesa corrente si riportano le principali in conto capitale eseguite nel 2024, nonché con prosecuzione nel 2025 – 2026:

a. Principali interventi eseguiti nel 2024, ovvero appaltati ed in corso di esecuzione:

- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale, rete di competenza EDR di Udine € 9.750.000;
- Lavori di messa in sicurezza delle intersezioni sulla S.R. UD 19 con sistemazione a rotatoria. Comune di Cividale del Friuli - Incrocio tra via Tombe Romane e via Ippolito Nievo € 1.030.000;
- Consolidamento del muro di sostegno lungo la SR_UD_57 in Comune di Cassacco, località Montegnacco, € 360.000;
- Intervento urgente di messa in sicurezza del muro pericolante lungo la SRr_UD_24 della val Pontaiba, in Comune di Treppo-Ligosullo - Importo di finanziamento € 400.000;
- Intervento PNC - Esecuzione reti e barriere paramassi in Comune di Pontebba - SR_UD_110 del Passo Pramollo € 199.560.

b. Principali interventi appaltati nel 2024 in esecuzione, con prosecuzione nel 2025:

- Intervento PNC - Messa in sicurezza ponti alla progr. Km. 2+500 e progr. Km. 25+900, lungo le SR_UD_110 del Passo Pramollo e 112 della Val Aupa in Comune di Pontebba € 329.000;
- Messa in sicurezza galleria lungo la SR_UD 1 della Val d'Arzino. Importo di finanziamento € 320.000;
- Mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi tra la progr. km 0+700 e km 1+200 della SR UD 36 "di Bordano" € 1.500.000;
- Intervento PNRR - Mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi e barriere stradali tra la km 10+000 e la km 11+000 della SR_UD 41 "di Forgaria" tra i centri abitati di Cornino e Peonis in Comune di Trasaghis e Forgaria nel Friuli € 2.286.417;
- Intervento PNRR "Costruzione del nuovo ponte sul Torrente Leale, SR_UD 41 "di Forgaria" al progressivo km 17+300 in Comune di Trasaghis e manutenzione del ponte dell'Armistizio sul torrente Arzino al progressivo km 1+200 in Comune di Forgaria nel Friuli" € 3.200.000;
- Intervento PNRR - Interventi di messa in sicurezza di ponti, tombotti, versanti, barriere stradali lungo la SR_UD 47 "della val Erbezzo" in Comune di Stregna" € 500.000;
- Intervento PNRR – "Intervento di installazione di barriere paramassi a protezione della SR_UD "di Forgaria" tra le località Peonis e Cornino in Comune di Trasaghis" € 900.000;
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della sr ud 42 della Val Resia – Lotto C € 1.620.000;
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della sr ud 42 della Val Resia – Lotto D € 1.600.000.

c. Principali interventi progettati da eseguire nel periodo 2025-2026:

- Intervento PNC - SR UD 73 del Lumiei – Consolidamento ponte e versante a valle del corpo stradale alla progr. Km 2+200, in località Rio Nier – Comune di Ampezzo € 820.000;
- Intervento PNC - SR UD 73 del Lumiei – Messa in sicurezza galleria della Diga, lungo la Sr_UD_73 del Lumiei, in Comune di Sauris € 2.600.000;
- Intervento PNC - SR UD 23 della Val d'Incarajo – Messa in sicurezza del ponte di ingresso all'abitato di Paularo alla progr. Km 11+500 - Comune di Paularo € 1.790.834;
- Intervento PNC - SR UD 76 della Val Raccolana – Esecuzione di reti e barriere paramassi, dalla progr. km 15+700 e progr. km 26+300 in Comuni di Chiusaforte e Tarvisio € 1.700.000;
- Mitigazione del rischio sismico con interventi di messa in sicurezza del ponte e dei versanti alla progr. Km 16+000 – Comuni di Cividale del Friuli e San Pietro al Natisone, lungo la SR UD 19 "del Natisone" € 805.000;
- Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità lungo la SR_UD_22 in Comune di Forgaria nel Friuli, la SR_UD_5 in Comune di Ragogna e la SR_UD_55 in Comune di Treppo Grande (UD) € 500.000;
- Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità e dei versanti lungo la SR UD 41 e la SR UD 22 in Comune di Forgaria nel Friuli (UD) € 1.800.000;
- Passerella di attraversamento della S.R. UD 49 Osovana, nel Comune di Colloredo di Monte Albano (UD) € 380.377;
- Realizzazione di una rotatoria in località Casote tra la SR_UD_46 "Juliense" e la SS 13 "Pontebbana", con fermata TPL e collegamento alla viabilità ciclabile in Comune di Magnano in Riviera (UD) € 1.011.477;
- Realizzazione della passerella sul torrente Cormor per il collegamento del percorso naturalistico "in@natura" della Valle del Cormor con la pista ciclabile di Plaino, lungo la S.R. UD 58 di Brazzacco in Comune di Pagnacco e Tavagnacco (UD) € 1.070.000;
- Sistemazione e completamento della SR UD22 "Napoleonica" dalla progressiva km 4 + 370 alla progressiva km 4 + 800 in Comune di Forgaria nel Friuli (UD) € 1.500.000;
- Realizzazione di un'intersezione a rotatoria tra la SR UD 63 "Rivillino" e via Cartiera e realizzazione di una pista ciclabile con allargamento della sede stradale di via Cartiera in Comune di Osoppo (UD) € 1.260.000;
- Interventi di mitigazione idraulica inerenti l'intervento PNRR 03 di costruzione nuovo ponte sul torrente Leale, SR_UD_41 "di Forgaria" al progressivo km 17+300 in Comune di Trasaghis € 1.500.000.

Indirizzi

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 01.01.2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione europea. L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere. Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili. Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, su risorse stanziati dal D.M. 141/2022, l'EDR di Udine è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Alta Carnia e Val Canale-Valli del Fella), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (DM 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, il Programma degli interventi degli EDR con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A., nell'ottica di dare completa attuazione al PRITMML. Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.


FONDAZIONE COMPA FVG
Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 21/2019, così come recentemente modificato dalla L.R. 4/2024, la Regione, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli Enti del Comparto unico, è stata autorizzata a partecipare, quale socio fondatore e secondo le modalità dell'*in house providing*, nella "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG".

La Fondazione si propone di rafforzare il sistema di formazione, di riqualificazione e sviluppo professionale del personale del Comparto unico e degli amministratori degli Enti locali della Regione, al fine di assicurare uniformità ed elevati standard qualitativi dei servizi erogati.

La Regione, pertanto, potrà avvalersi della Fondazione per:

- a. erogare servizi formativi, ivi compresa la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, a favore dei dipendenti del Comparto unico, contribuendo alla diffusione di modalità operative uniformi negli Enti locali del Comparto medesimo;
- b. organizzare percorsi di formazione destinati agli amministratori degli Enti locali della Regione, anche al fine di promuovere la collaborazione interistituzionale;
- c. realizzare le attività di formazione, aggiornamento professionale permanente e reclutamento degli operatori della Polizia locale, secondo le direttive impartite dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 26 della L.R. 5/2021 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale);
- d. predisporre e organizzare, su richiesta delle Amministrazioni del Comparto unico, procedure concorsuali e di reclutamento, provvedendo agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure medesime;
- e. predisporre modelli formativi idonei a favorire la qualificazione del personale delle Amministrazioni del Comparto unico per l'acquisizione di nuove professionalità, anche mediante l'organizzazione di corsi-concorsi per l'accesso;
- f. assistere, per le finalità e coerentemente con quanto disposto dalla L.R. 9/2011 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia), le Amministrazioni del Comparto unico nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, assicurandone l'omogeneità a livello regionale;
- g. fornire supporto alle Amministrazioni del Comparto unico nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per la modernizzazione e l'innovazione dei processi e delle strutture organizzative, in funzione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio;
- h. fornire assistenza tecnica e supporto alle Amministrazioni del Comparto unico, al fine di migliorare la comunicazione tra le Amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese;
- i. promuovere e organizzare iniziative di studio, seminari, convegni e pubblicazioni ed erogare premi e borse di studio per studi o partecipazioni a corsi;
- j. realizzare iniziative formative e azioni dirette a promuovere l'attrattività del lavoro pubblico.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-

Principali risultati ottenuti

Malgrado l'anno 2025 sia il primo anno in cui l'Amministrazione regionale partecipa – in qualità di socio fondatore - alla Fondazione ComPA FVG, la stessa ha finora operato quale Fondazione ComPA - Centro di competenza ANCI FVG per la Pubblica Amministrazione, garantendo da molteplici anni percorsi di formazione e di aggiornamento e favorendo la diffusione di conoscenze e lo sviluppo di competenze nel sistema della Pubblica Amministrazione del FVG. La stessa si è posta, inoltre, come Centro di competenza per supportare gli Enti nei processi di sviluppo dei territori, di innovazione, di riforma, di miglioramento organizzativo, di crescita delle risorse e delle professionalità interne.

Indirizzi

L'Amministrazione regionale riconosce alla formazione e all'aggiornamento professionale dei dipendenti del Comparto unico un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, e ciò in coerenza sia con le previsioni introdotte in tal senso da diverse norme di settore, che si sono stratificate negli anni, sia con i CCRL che, fin dal primo contratto di Comparto dell'anno 2002, hanno riconosciuto l'importanza strategica della formazione.

In un contesto contraddistinto da un'ormai cronica carenza di personale, derivante dagli anni caratterizzati dal blocco del turn over e dall'attuale difficoltà nel reperimento di nuove competenze relative alle professioni e ai ruoli emergenti che ormai sono imprescindibili anche all'interno della Pubblica Amministrazione, il lavoro pubblico - soprattutto negli Enti di ridotte dimensioni ove spesso è assente anche un Segretario comunale titolare – è caratterizzato da un'elevata multidisciplinarietà, che richiede lo sviluppo di molteplici competenze e conoscenze, non più legate, come nel recente passato, esclusivamente alle competenze teorico-specialistiche (hard skills), ma anche a quelle trasversali e comportamentali (soft skills) e a quelle manageriali e di leadership.

Lo sviluppo della formazione dovrà quindi assumere rilievo per trattenere e valorizzare il capitale umano già in servizio e per attrarre all'interno della Pubblica Amministrazione nuovi talenti e professionalità emergenti, tenuto conto che:

- le competenze sono soggette a obsolescenza ("scadono") e, pertanto, richiedono una loro costante manutenzione attraverso la "formazione continua";
- la trasformazione digitale, i cambiamenti e le innovazioni in atto nella Pubblica Amministrazione, tra cui il repentino e inarrestabile avvento dell'IA, determinano la necessità di sviluppare competenze e professionalità diverse rispetto al recente passato e, nel contempo, di riqualificare quelle esistenti;
- l'età media dei dipendenti del Comparto unico è elevata e determina la necessità di una riqualificazione professionale (reskilling);
- la formazione rappresenta una leva strategica per aumentare efficienza e qualità dei servizi offerti, nonché per rafforzare e sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti e la percezione del valore pubblico del lavoro, accrescendo, in tal modo, la loro motivazione e la valorizzazione del loro apporto individuale all'interno delle organizzazioni;
- la valorizzazione delle competenze sarà un elemento portante anche nel nuovo sistema professionale, che si intende introdurre con il CCRL 2022/2024.

La formazione, pertanto, dovrà:

- essere pianificata in esito all'analisi dei "gap di competenze" e in coerenza con i fabbisogni formativi rilevati;
- essere programmata e svolgersi in maniera costante e regolare ("formazione continua") come parte del sistema lavoro e non più vissuta come momento straordinario ed episodico;
- essere progettata ed erogata tempestivamente al verificarsi di un'evoluzione normativa nazionale e/o regionale;
- comportare un impatto positivo sull'organizzazione e sulla qualità della prestazione resa a favore di cittadini e imprese, misurabile oggettivamente.

La Fondazione ComPA FVG avrà cura di assicurare il diritto-dovere della formazione, quale strumento strategico a disposizione degli Amministratori e delle figure apicali degli Enti, a cui è richiesta la capacità prospettica di considerare la formazione un "investimento" indispensabile e non un "costo", né in termini economici né in termini di tempo-lavoro.

Inoltre, secondo le previsioni di cui all'art. 34 della L.R. 21/2019, a ComPA FVG è stato attribuito il ruolo strategico finalizzato a realizzare le finalità perseguite dalla Regione per:

- promuovere l'attrattività del lavoro pubblico negli Enti del Comparto unico attraverso la realizzazione di una molteplicità di azioni tra loro sinergiche e complementari;
- fornire supporto alle Amministrazioni del Comparto unico per la modernizzazione e l'innovazione dei processi e delle strutture organizzative;
- assistere le Amministrazioni del Comparto unico nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi assicurandone l'omogeneità a livello regionale;
- assicurare agli Enti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure di reclutamento e predisporre modelli formativi idonei a favorire la qualificazione del personale delle Amministrazioni del Comparto unico per l'acquisizione di nuove professionalità, anche mediante l'organizzazione di corsi-concorsi per l'accesso;
- organizzare percorsi di formazione destinati agli amministratori degli Enti locali del Comparto unico regionale.



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

Il Parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 42/1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 L.R. 17/2008).

È inoltre soggetto coordinatore della Riserva della biosfera MaB UNESCO Alpi Giulie Italiane.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.076.489,00	€ 1.287.971,00	€ 1.300.465,59
Risultato esercizio	€ 242.285,00	€ 307.932,00	€ 227.565,17

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2024-2026) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPR 62/2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel Piano della performance 2023-2025, sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali.

Sta proseguendo il percorso di conformazione del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco al Piano Paesaggistico regionale al fine di arrivare alla sua definitiva approvazione. Lo stesso percorso è stato avviato per il PCS della Riserva

naturale regionale della Val Alba, per arrivare anche in questo caso ad una versione pressoché definitiva che andrà poi condivisa con la comunità locale, il comune di Moggio Udinese e i portatori di interesse principali. Si sono inoltre rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

È proseguita l'attività di manutenzione del territorio, in particolare la gestione della sentieristica, per la quale sono stati realizzati diversi interventi sia di carattere ordinario che straordinario. Inoltre sono terminati i lavori di miglioramento e adeguamento di malga Coot in comune di Resia e si è avviato il progetto a valere sul contributo del Servizio geologico per la valorizzazione dei geositi in comune di Taipana.

Sono state concluse le iniziative ammesse a contributo a valere sul PSR Strategia di Sviluppo locale 2014-2022 del Gal Torre Natisone Misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.3 "Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete o aggregazione locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli" per un valore complessivo pari a euro 136.823.

Sono state inoltre realizzate diverse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi. È stato avviato il Piano di comunicazione della Riserva della biosfera MaB UNESCO. Sempre in ambito MaB, il Parco è referente per il bando "Programma Siti naturali UNESCO per il Clima 2023" del 28.06.2023, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 10.07.2023 che ha finanziato, in base alle finalità espresse dalla legge, interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni ricadenti in tutto o in parte nei siti UNESCO d'interesse naturalistico. Nel corso del 2024 sono stati diversi gli incontri con i Comuni beneficiari per l'avvio dei diversi interventi.

A fine 2023 è stata conclusa la procedura per il riconoscimento della Riserva della Biosfera transfrontaliera Alpi Giulie, avvenuto il 5 luglio 2024 ad Agadir nel corso della 36esima Sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del programma MaB UNESCO.

È stato dato avvio alle attività di due progetti della nuova programmazione europea 2021-2027 (Interreg Italia - Austria, Italia - Slovenia):

- "INDIALPS – Sviluppo turistico innovativo e sostenibile nella regione Alpe-Adria e intorno al punto d'incrocio dei tre confini" a valere sul Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027;
- "E-Nat2care - Valorizzare la gestione transfrontaliera per la tutela e il ripristino dei siti Natura 2000 nell'area MAB delle Alpi Giulie e del Carso" a valere sul programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

In ambito giovanile sono state realizzate delle proposte elaborate dalla Consulta dei Giovani, per il coinvolgimento delle giovani generazioni (ciclo di film, Nature Beats) ed il summer camp condiviso con la Riserva della Biosfera di Miramare. È stato inoltre realizzato il progetto denominato "Incontro dei giovani Peace parks" - a valere sulla strategia transfrontaliera CLLD HEurOpen – 2° avviso "Piccoli progetti" del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco.

Si è proseguito con i censimenti faunistici in particolar modo per stambecco e camoscio. Inoltre sono state avviate le attività previste nell'ambito del progetto "Monitoraggio Ottimale dei Mammiferi nelle Prealpi Giulie" a valere sul Bando Pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU".

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2024-2026 adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 21 dicembre 2023, n. 53 e approvato dalla Regione con DGR 71/2024) e seguendo gli indirizzi che verranno approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPR 62/2015.

Per il 2025 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento delle attività e della governance della Riserva della biosfera Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva, unitamente all'avvio delle attività successive al riconoscimento di Riserva della biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie avvenuta a luglio 2024 in collaborazione con il Parco nazionale del Triglav.

Verranno portate avanti le attività inerenti le misure di conservazione con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000 e agli interventi di conservazione la cui gestione attiva è stata delegata al parco e che sono stati finanziati dalla Regione.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale ed i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Verranno proseguite e rafforzate le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistemati dal parco, e saranno realizzati interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica. Si svilupperà il progetto finanziato dal Servizio geologico relativo ai geositi in comune di Taipana.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi; in particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, youth at the top, nonché quelle da realizzare con la Consulta dei giovani.

Continueranno le attività di gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba, alle quali si affiancherà la conclusione dell'iter di adozione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva stessa, condiviso con la comunità locale e l'amministrazione comunale di Moggio.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social in combinazione con la gestione del sito web del parco e della Riserva di Biosfera e gli altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter; sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite e rafforzata la collaborazione con le Pro loco.

Verranno portate a compimento le diverse attività previste dai progetti della nuova programmazione europea 2021-2027 e dal PNRR citati in precedenza.

Un'attività rilevante sarà la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2 / tipologia di intervento b1.2.1. – "Efficientamento energetico Enti Parco" – come previste dal Decreto n° 36370/GRFVG del 29/07/2024 "Concessione della sovvenzione in favore del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per il progetto "Efficientamento energetico strutture centro visite e sede del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie".

Verranno realizzati inoltre i lavori di "Adeguamento funzionale ed energetico sede e cento visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie – 1° lotto" approvati con Decreto n° 42573/GRFVG del 21.09.2023 del Direttore Servizio Biodiversità.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del Parco, verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; si andranno inoltre a concludere le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027.

Si cercheranno inoltre finanziamenti per sviluppare alcuni progetti e temi già contenuti negli strumenti di programmazione quali il PCS, il piano di azione della CETS, il piano di azione della Riserva della Biosfera.

Proseguiranno le iniziative finalizzate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 L.R. 13/1998).

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.416.486	€ 2.085.351	€ 2.254.703
Risultato esercizio	€ 297.336	€ 585.341	€ 600.748

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2024-2026) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPR 70/2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria. Inoltre nel Piano della performance 2024-2026 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

L'anno 2024 ha visto l'Ente impegnato nella gestione di maggiori trasferimenti di bilancio e nella realizzazione di attività legate ai diversi contributi acquisiti.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli in un anno in cui l'attività è aumentata considerevolmente. Nel corso del 2024 l'attività di educazione ambientale è incrementata ulteriormente rispetto all'anno precedente ed è stato realizzato un discreto numero di visite guidate, soprattutto con gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco.

È proseguita l'attività di gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, consentendo le visite guidate fino alla capienza di 40 persone per visita e attivando le procedure di prenotazione on-line. Nel corso del 2024 è proseguito il notevole afflusso di frequentazione del sito del Vajont, la cui fruizione potrebbe essere incrementata e migliorata qualitativamente con mirati interventi d'investimento.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Sono stati completati i progetti di educazione ambientale previsti dall'Accordo sottoscritto con la Regione per finanziare il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità", dal titolo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO".

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. L'Ente si è impegnato nel completamento della manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati. L'azione di manutenzione della rete sentieristica è poi stata decisamente incrementata dopo le notevoli precipitazioni che hanno colpito il territorio del Parco a fine giugno 2022 e anche durante l'estate del 2023.

Nel corso del 2024 è stato ottenuto un finanziamento di € 1.600.000 a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.1 per provvedere a lavori di efficientamento energetico della Sede del Parco e del Centro visite di Erto e Casso.

Come programmato sono state ultimate le iniziative previste per la gestione 2024 della Riserva Naturale Forra del Cellina.

Sono stati completati i previsti lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza da caduta massi ai fini della fruibilità turistica ciclo-pedonale lungo la vecchia strada della Valcellina all'interno della Riserva Naturale Forra del Cellina, finanziati dalla L.R. 42/1996: i lavori hanno riguardato principalmente il rifacimento di un muro di sostegno a valle della vecchia strada e altri interventi di consolidamento dei versanti per mitigare il rischio della caduta di massi.

Si è provveduto al progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria del Centro Visite di Andreis: intervento finanziato dalla L.R. 42/1996 che verrà realizzato, secondo cronoprogramma, nel 2025. I lavori riguarderanno il rifacimento del manto di copertura e della scala esterna.

Sono stati conclusi i progetti finanziati dal PSR 2014-2022: uno ha riguardato l'implementazione dell'attività istituzionale divulgativa a favore dei cittadini e degli operatori economici; si sono concluse e rendicontate le iniziative previste dal progetto, finanziato attraverso il GAL Montagna Leader, dal titolo "PRO.VA.TE.LO.: promozione e valorizzazione del territorio locale"; si sono inoltre conclusi (e sono in corso di rendicontazione) gli interventi previsti dal progetto "DOLOMITICHE 2.0" (sempre finanziato attraverso il GAL Montagna Leader): azione di promozione territoriale con la creazione di una rete di soggetti che intendano offrire servizi turistici sul territorio e promuovere e sostenere le aziende che hanno ottenuto il "Marchio di qualità Parco".

Secondo quanto previsto sono state completate entro settembre 2024 tutte le attività e gli interventi inseriti nel progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2022 sulla L.R. 15/2016 ed è stato acquisito un ulteriore finanziamento (per l'annualità 2024) finalizzato a valorizzare le peculiarità geologiche e paesaggistiche del territorio del Parco, che avrà corso di realizzazione nel 2025.

Sono stati avviati e completati gli interventi e le attività previste per la gestione dell'area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane. In particolare è stato realizzato un progetto riguardante "Interventi di taglio finalizzati al recupero di habitat prativi e pascolivi d'interesse comunitario in Val Settimana nel Comune di Claut".

In attuazione delle modifiche alla L.R. 42/1996 è stato acquisito un maggior trasferimento per spese di investimento motivato dall'incremento delle maggiori entrate proprie derivanti dall'attività commerciale e di servizi svolta dall'Ente nel corso dell'anno precedente.

E' proseguita l'attività di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale e si rimane in attesa di ulteriori indicazioni da parte del Servizio biodiversità e del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica per completare l'iter procedurale.

Sono stati avviati, e saranno ultimati entro la fine dell'anno, i lavori di completo riallestimento della mostra dedicata alla catastrofe del Vajont (Vajont uno spazio della memoria), realizzata da Luciano Di Sopra alla fine degli anni novanta e presente al primo piano Centro Visite di Erto e Casso.

Si è dato corso alle attività previste dall'accordo di collaborazione tra la Regione-Servizio biodiversità, l'Ente Parco e i due Distretti venatori ricadenti nei comuni del Parco, al fine di migliorare la conoscenza e di ottimizzare la gestione delle popolazioni di ungulati di interesse venatorio che insistono e frequentano le aree del Parco Dolomiti Friulane e delle Riserve di caccia appartenenti ai Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche". La collaborazione si protrarrà fino al 31.12.2028, con l'obiettivo di verificare la presenza, ed eventualmente stimare l'entità, di squilibri ecologici e danni alle attività antropiche, anche derivanti dalla presenza di un numero eccessivo di ungulati. Le iniziative realizzate nel 2024 hanno riguardato la cattura e il rilascio con radiocollare di alcuni esemplari di cervo al fine di verificare lo spostamento degli stessi lungo le aree di confine tra il Parco e le Riserve di Caccia.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2024-2026, adottato dall'Ente con Delibera di Consiglio direttivo 19 dicembre 2023, n. 46 e approvato dalla Regione con DGR 70/2024).

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. In particolare si procederà con la gestione dell'accoglienza turistica presso i Centri Visite, con il servizio di visite guidate presso il Coronamento della Diga del Vajont, con l'attività di gestione della Riserva della Forra del Cellina, con il servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole in visita al territorio del Parco.

Con DGR 1034/2024, sono stati approvati gli aggiornamenti delle strategie per le "Aree Interne" e si è preso atto delle schede intervento a valere anche sulle risorse FESR, che comprendono investimenti che vedono come beneficiario l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane: una parte di questi dovrà essere avviata a partire dal 2025.

Di seguito si elencano i principali progetti e i programmi per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell'Ente (e per i quali si prevede l'acquisizione in futuro), che si prevede dovranno essere completati e/o attivati nel corso del 2025:

- completamento del programma di gestione della Riserva Naturale Forra del Cellina;
- completamento delle attività e degli interventi previsti dal progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2023;
- avvio del progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2024;
- realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del Centro Visite di Andreis: i lavori dovranno riguardare il rifacimento del manto di copertura e della scala esterna dell'edificio;
- completamento, in attuazione delle indicazioni del Servizio biodiversità e del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Regione, entro settembre 2025, delle azioni di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale;
- avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.1 per provvedere a lavori di efficientamento energetico della Sede del Parco e del Centro visite di Erto e Casso;
- predisposizione di ulteriori domande di contributo a valere sul PR FESR 2021-2027 – Tipologia b7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 – Aree Interne;
- predisposizione di ulteriori domande di contributo a valere sul PR FESR 2021-2027 – Tipologia b4.2.1 Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano;
- continuazione nella progettazione e realizzazione degli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica danneggiata in seguito agli eventi meteorologici del giugno 2022;
- avvio, realizzazione e completamento degli interventi e delle attività previste per la gestione dell'area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane;
- continuazione delle azioni individuate dall'accordo di collaborazione per attività di monitoraggio e gestione della fauna selvatica di interesse venatorio e conservazionistico nell'area a cavallo del confine tra il Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane e i distretti venatori n. 2 e 4 "Carnia" e "Prealpi Carniche";
- avvio della predisposizione di un ulteriore accordo quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO per il periodo 2025-2026.

In proiezione triennale, in attuazione degli indirizzi riportati nei documenti di programmazione finanziaria, l'impegno principale dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane verrà rivolto soprattutto a:

- dare attuazione agli investimenti finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027;
- completare gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica;
- continuare con la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità;
- proseguire nello svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO;
- continuare nelle azioni di monitoraggio e gestione della fauna selvatica;

- provvedere alla gestione delle aree Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane e ZSC IT3310004 Forra del Cellina con la realizzazione di interventi di ripristino e miglioramento ambientale, soprattutto rivolti al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- proseguire con l'attività di educazione ambientale con la realizzazione di visite guidate, soprattutto coinvolgendo gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco;
- continuare nella gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, con l'organizzazione di visite guidate per far conoscere ai molti visitatori del sito quanto accaduto il 9 ottobre 1963;
- provvedere alla gestione della Riserva della Forra del Cellina con la valorizzazione e promozione dell'itinerario della vecchia strada della Valcellina.

In riferimento a quanto sopra riportato, agli obiettivi prefissati e alla programmazione indicata, i risultati che si confida di ottenere sono principalmente:

- il ripristino e il miglioramento dell'ambiente naturale finalizzato alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- il miglioramento dell'efficiamento energetico delle strutture gestite dall'Ente Parco;
- una maggior percezione del valore paesaggistico e della geodiversità del territorio del Parco;
- una adeguata valorizzazione delle risorse naturalistiche del territorio del Parco;
- una maggior consapevolezza complessiva che le Dolomiti Friulane sono parte del Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO;
- un rafforzamento della destinazione "Dolomiti Friulane", improntato a favorire ed incrementare lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Ente accorpa, dal 1° giugno 2016, l'Istituto per il Patrimonio Culturale (IPAC) e l'Azienda speciale Villa Manin e, a partire dal 1° luglio 2016, gestisce altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità. Inoltre svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 5.885.000	€ 6.900.000	€ 9.578.500
Risultato esercizio	€ 2.978.315	€ 1.353.988	€ 3.775.278

Principali risultati ottenuti

Attività espositive e luoghi della cultura

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste sono state caratterizzate da iniziative di richiamo, pure mediante efficaci azioni di promozione sui media, mirate a rafforzarne la conoscenza, sia a livello nazionale che internazionale.

Nel corpo gentilizio di Villa Manin, riaperto a fine maggio 2023 con la mostra dedicata a Roberto Capucci, si sono tenute, da ottobre 2023 ad aprile 2024, l'esposizione dedicata a Zimoun e, a seguire, "Terza terra – Michelangelo Pistoletto" e "Cittadellarte a Villa Manin" (maggio-dicembre 2024). Terza terra è stata accompagnata da un programma di incontri, tavole rotonde, laboratori aperti al pubblico e agli studenti sui temi della sostenibilità e della consapevolezza ambientale, coinvolgendo associazioni, imprenditori, esponenti del mondo della cultura e dello sport. Nell'ottica di valorizzazione del Parco Monumentale di Villa Manin si tiene, nel primo fine settimana di marzo e di settembre di ogni anno, la manifestazione "Nel giardino del doge Manin". Il programma di "Villa Manin Estate" ha previsto concerti, spettacoli teatrali e per bambini; si sono inoltre concessi gli spazi della piazza tonda della Villa per l'organizzazione dei concerti di Gianni Morandi, Venditti-De Gregori, Pooh (2023) e di Hauser e Nile Rodgers (2024). Fra le attività di valorizzazione della Villa e del parco rientrano anche le manifestazioni di avviamento allo sport. Nel 2023 e 2024 la Villa ha ospitato, oltre a "Vola in alto con lo sport" (promozione del salto con l'asta), iniziative di avvicinamento al rugby e alla pallavolo. Nel complesso, fra 2023 e 2024, la Villa ha registrato un incremento dei visitatori, con particolare riferimento alle esposizioni, per un totale di circa 70.000 presenze rispetto alle 58.000 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Al Magazzino delle Idee si sono tenute, tra l'autunno 2023 e l'autunno 2024, le esposizioni "India oggi - 17 fotografi dall'indipendenza ai giorni nostri", "Io non scendo - Donne che salgono sugli alberi e guardano lontano", "Un mare di carta - La promozione del viaggio in mare fra '800 e '900" (in collaborazione con Italian liners).

Tra i luoghi gestiti da ERPAC rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, affidato in concessione dalla Marina Militare. Nel 2023 e 2024 gli accessi registrati sono stati circa 12.000 per ciascuna annualità.

Gestione delle sedi museali e delle collezioni

A Palazzo Attems Petzenstein il 2024 si è aperto con la mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e l'Impero", con opere del Settecento recentemente acquistate e restaurate ed un approfondito catalogo scientifico. A seguire, due mostre, entrambe prodotte da ERPAC: "Italia Sessanta. Arte Moda Design. Dal Boom al Pop", che ha ricevuto la

Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica, e “Memorie di un museo. Il racconto della Grande Guerra. 1924-2024”, a cavallo tra l'estate e l'autunno 2024.

Mentre la sede di Borgo Castello è chiusa per tutto l'anno a causa di lavori di eliminazione delle barriere architettoniche, il personale scientifico segue e coordina i progetti di riallestimento delle collezioni permanenti, come il Museo della Grande Guerra e il Museo della Moda e delle Arti applicate. Prosegue il lavoro del Museo della vita contadina “Diogene Penzi” di San Vito al Tagliamento, che avrà un ruolo cardine nel progetto del Museo regionale etnografico storico sociale – MESS, quale rete museale etnografica storica e sociale del Friuli Venezia Giulia.

Prosegue l'attività di Soprintendenza libraria svolta dalla Biblioteca dei Musei Provinciali di Gorizia a supporto del settore bibliotecario regionale, con autorizzazioni allo scarto, al restauro e al prestito per mostre. Biblioteca, Archivio Storico Provinciale e Fototeca affiancano gli studiosi nelle attività di ricerca con un patrimonio straordinario di beni e conoscenze.

Come Ente ospitante nella formazione curriculare ed extra curriculare di studenti e neolaureati, ERPAC ha accolto tirocinanti, provenienti non solo dalla Regione, per lo svolgimento dei percorsi propedeutici all'integrazione lavorativa.

Per quanto riguarda la Galleria Spazzapan è proseguita l'attività di valorizzazione della cooperazione transfrontaliera con il progetto Confini di Alessandra Lazzaris, sviluppato con la Mestna Galerija di Nova Gorica e sono state organizzate presentazioni di libri e attività all'aperto con il progetto Arte Cinema Città. L'attività della Galleria è proseguita, all'interno della Convenzione siglata con l'Università di Trieste in occasione del suo Centenario, con l'organizzazione di quattro mostre personali di Serse e Manuela Sedmach al Dipartimento di Studi Umanistici e Antonio Sofianopulo e Elisa Vladilo al Museo di Mineralogia e al Teatrino Franca e Franco Basaglia. In settembre la Galleria ha ospitato l'installazione multimediale River Chants di Giuditta Vendrame e Ana Shametaj. In merito al progetto Together, è stato organizzato un secondo Simposio con la partecipazione di esperti ed un'ottima affluenza di pubblico. Sono proseguiti i lavori del Comitato scientifico per la selezione di artisti che saranno protagonisti delle mostre collegate al progetto Together per il prossimo triennio, che vedrà nuove occasioni di dibattito e dispositivi atti a valorizzare il tema del confine in occasione di GO!2025 e del territorio extraregionale. Infine la Galleria ha partecipato a due importanti momenti legati rispettivamente ad una nuova donazione di 196 opere d'arte contemporanea e all'acquisizione di Casa Zigaina. Entrambe saranno, in futuro, oggetto di valorizzazione.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Sono iniziati i lavori di miglioramento dell'accessibilità del complesso museale di Borgo castello a Gorizia, che hanno richiesto un supplemento di indagine specialistica a seguito del ritrovamento di alcuni reperti archeologici.

Con riferimento a Parco Basaglia di Gorizia, l'Ente ha completato le varie fasi progettuali del primo lotto di rigenerazione del Parco, consegnando il progetto esecutivo alla Direzione centrale competente. Si è inoltre occupato della manutenzione del “Punto ristoro”, che ha visto diverse sospensioni dei lavori per la rimozione di due ordigni bellici, ritrovati in fase di scavo, e per la presenza di amianto nelle terre di scavo. Pertanto l'intervento si protrarrà nel corso del 2025.

A conclusione dell'opera di restauro, sono stati presentati e resi fruibili gli spazi del corpo gentilizio di Villa Manin che ospitano gli apparati decorativi del salone centrale e degli scaloni laterali. Inoltre si è giunti all'approvazione del progetto esecutivo per la sostituzione dei serramenti e il restauro degli scuri.

Nel corso del 2024 è stato stipulato un addendum al partenariato speciale pubblico privato, già firmato con l'Associazione Unione degli Istriani, per la valorizzazione del sito di Padriciano, al fine di erogare la prima tranche del finanziamento, che ammonta complessivamente a 1 milione di euro, per i lavori di ristrutturazione del compendio.

Dopo lunga istruttoria è stata data in gestione all'Ente una porzione di Palazzo Galatti a Trieste, destinata ad ospitare i quadri della collezione Bogdan Grom e a divenire punto di riferimento per l'arte contemporanea in città.

Con l'obiettivo di dare un assetto stabile al servizio di somministrazione bar ristorante nel Parco di San Giovanni a Trieste, è stata bandita una procedura aperta per reperire il nuovo gestore; la stipula del contratto è prevista entro il 2024. Analogamente si è affidato il medesimo servizio presso il compendio di Villa Manin.

Il complesso monumentale di Villa Manin fra 2023 e 2024 è stato oggetto di una ricognizione puntuale di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro necessari alla sua tutela. La Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha inoltre avviato nella primavera 2024 - in collaborazione con ERPAC - i lavori di ristrutturazione dell'Esedra di Levante per adeguare l'edificio alle normative di sicurezza e renderlo idoneo, anche dal punto climatico, all'esposizione di opere d'arte.

Attività di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza

Nell'anno 2024 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria sugli immobili gestiti dall'ERPAC secondo un programma volto ad aumentare i livelli di sicurezza con l'adeguamento alla normativa antincendio, anche per rendere compatibili gli spazi con le garanzie assicurative richieste per l'esposizione delle opere.

Scuola Merletti

A cura del Commissario Liquidatore è proseguita - e non ancora conclusa - la procedura di liquidazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, in particolare con la catalogazione e digitalizzazione dell'inventario. L'ERPAC ha nel frattempo assunto le funzioni e gestito le attività della Fondazione, compresa l'attività commerciale del Negozio Merletti, l'organizzazione dei corsi per il conseguimento del diploma professionale di maestra merlettaia e dei corsi divulgativi gratuiti e le attività promozionali dell'arte e del patrimonio del Merletto Goriziano.

Scuola regionale di restauro

A seguito della DGR n. 1048 del 15 luglio 2022, avente ad oggetto l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez a Gorizia per la collocazione della Scuola regionale di restauro, anche nel corso del 2024 si è continuato a dare supporto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi per quanto riguarda le necessità impiantistiche e di allestimento dei laboratori. Nel 2024 il progetto è stato validato.

Indirizzi

Attività delle sedi espositive e luoghi della cultura

La programmazione del Magazzino delle Idee per il 2025 si focalizzerà, ancora una volta, sulla fotografia con l'obiettivo di consolidare il ruolo dello spazio espositivo nel panorama nazionale e internazionale dei luoghi dedicati a questa forma espressiva. Fra la fine di quest'anno e il 2025 sono in programma le esposizioni dedicate allo studio fotografico triestino Wulz (da dicembre 2024 ad aprile 2025), alle immagini di architetture ai due lati del confine italo-sloveno (in concomitanza con GO!2025) e infine un'esposizione sulla fotografia contemporanea in Giappone, che riprende la ricognizione - già avviata - sulla fotografia in ambito extraeuropeo.

A Villa Manin sono in programma, nel 2025, un'esposizione dedicata agli scooter in Italia negli anni del boom economico, una mostra sul tema delle "architetture trasparenti", attraverso opere d'arte che contraddicono la normale percezione dei confini architettonici, e una mostra - destinata al rinnovato spazio dell'Esedra di Levante - dedicata al tema del confine nella pittura fra Impressionismo e prima metà del Novecento.

Per la primavera 2025 è prevista inoltre l'inaugurazione del museo permanente dedicato a Roberto Capucci nello spazio riallestito al primo piano della Barchessa di Ponente.

Per quanto concerne le attività di valorizzazione del parco di Villa Manin, verrà riproposta, negli ormai consueti appuntamenti di marzo e settembre, la manifestazione florovivaistica "Nel giardino del doge Manin". La Villa ospiterà inoltre manifestazioni sportive, secondo un modello già sperimentato nel corso degli ultimi anni. Verrà inoltre presentato alla Soprintendenza un piano di reintegro arboreo del Parco Monumentale a seguito del decesso, a causa del cambiamento climatico, di numerose piante ad alto fusto negli ultimi anni.

Si proseguirà inoltre nella gestione del Faro della Vittoria, attrattore culturale e turistico per eccellenza di Trieste, come già avvenuto nel corso del 2024.

Anche per i prossimi anni si proseguirà inoltre nell'opera di censimento del patrimonio culturale regionale, oltre che all'uniformazione delle banche dati messe a disposizione da Università ed Enti territoriali.

Attività delle sedi museali

A Palazzo Attems Petzenstein si propone di realizzare una grande mostra dedicata a Andy Warhol, maestro della Pop Art, tematica già preannunciata in parte nella mostra sugli Anni Sessanta. L'esposizione si svilupperà nei primi mesi del 2025, anno della Capitale europea della Cultura (GO!2025). Si entrerà poi nel vivo delle tematiche previste dal Bid Book della Candidatura con una mostra dedicata a Zoran Mušič, artista individuato come simbolo condiviso da Italia e Slovenia e oggetto di una serie di eventi espositivi in diverse sedi (Palazzo Attems Petzenstein - Castello di Dobrovo, Castello di Štanjel, Bukovica, Contemporary Art Museum Bled "Lah Contemporary" in Slovenia). La mostra di Palazzo Attems verterà sulla Stanza di Zurigo, unica opera d'arte globale di Mušič, e le opere provenienti dalle collezioni personali dell'artista.

Nel 2025 riaprirà il complesso museale di Borgo Castello, con le collezioni permanenti (Museo della Grande Guerra, Museo della Moda e delle Arti applicate) che si arricchiranno, nel 2026, di un Museo archeologico in Casa Morassi.

A San Vito al Tagliamento è prossimo un imponente lavoro di riordino dei depositi del museo, con trasferimento dei beni conservati a Praturrone di Fiume Veneto e Pordenone nel nuovo deposito di via Zuccherificio a San Vito al Tagliamento. Tale intervento procederà di pari passo con quello di verifica inventariale e prima manutenzione dei beni.

Il Museo dell'emigrazione in Cavasso Nuovo sarà trasferito in una sede che sarà restaurata a cura del locale Comune. Il Servizio Musei accompagna il Comune in questo processo, di concerto con la Soprintendenza regionale.

Per quanto concerne il progetto MESS, nel 2025 si procederà alla sottoscrizione delle convenzioni ERPAC/Musei e all'avvio dei progetti concordati. Parallelamente alle attività di infrastrutturazione formale si svolgeranno interventi di formazione e aggiornamento su temi museali di pertinenza storica ed etnografica.

Oltre all'arte contemporanea, la Galleria Spazzapan proseguirà, nel prossimo triennio, nella valorizzazione della storia della sua attività (FVG70) e della figura di Spazzapan.

Gli spazi espositivi di Palazzo Galatti a Trieste verranno inaugurati, nella primavera del 2025, dall'esposizione della collezione Bogdan Grom, cui seguirà, entro l'anno, una prima mostra delle opere della Donazione Cattaruzza.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

In vista degli eventi di GO!2025, l'attività dell'Ente sarà orientata a concludere gli interventi programmati per poi concentrarsi sulla gestione dell'avvenimento culturale, garantendo nel contempo la gestione ordinaria dell'Ente.

Con riferimento al complesso museale di Borgo Castello, nel 2025 si procederà al completamento dei lavori di miglioramento dell'accessibilità e al riallestimento del Museo della Grande Guerra e della Moda e Arti Applicate.

Una volta risolte le problematiche ambientali riscontrate nel corso dei lavori di ristrutturazione del "Punto ristoro" presso Parco Basaglia, sarà possibile procedere con l'individuazione di un gestore del pubblico esercizio.

Compatibilmente con la programmazione degli eventi espositivi, presso il corpo gentilizio di Villa Manin si prevede l'avvio dei lavori di sostituzione dei serramenti e di restauro degli scuri.

Nel 2025 verrà a scadenza il contratto già stipulato dall'ex Provincia di Trieste per il Teatro Miela. Sarà obiettivo dell'Ente dare seguito all'attività teatrale storicamente svolta nell'immobile.

Scuola Merletti

Nel 2025 è prevista la conclusione della procedura di liquidazione della Fondazione. Proseguiranno lo svolgimento dei corsi gratuiti di merletto professionali, divulgativi e intensivi, come impostati nel 2024, e l'attività commerciale del Negozio Merletti. Continuerà l'attività di organizzazione di eventi culturali ed espositivi sull'arte del merletto, cogliendo le opportunità offerte da GO!2025, in sinergia con enti ed associazioni regionali e nazionali.

Scuola regionale di restauro

Nell'ambito della programmazione 2025-2027, si attenderà l'avvio e la conclusione dei "lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez in via Diaz n. 5 a Gorizia (...) per la collocazione della scuola regionale di restauro" a cura della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi. Al termine dei lavori si potrà formalizzare la modalità gestionale della Scuola e predisporre i documenti necessari alla richiesta di riavvio dell'accreditamento, già concesso a suo tempo con Decreto interministeriale nel 2013.



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla L.R. 42/2017, la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e di disciplina e vigilanza sull'esercizio della pesca sportiva e professionale nelle acque interne.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 844.087	€ 1.406.592	€ 1.812.876
Risultato esercizio	€ 1.587.187	€ 1.683.819	€ 1.822.311

Principali risultati ottenuti

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici, negli interventi di salvaguardia della fauna ittica e nella sorveglianza dell'attività di pesca. Nel corso del 2023, il numero degli operatori ittici è stato di 97 unità. Alla data del 31 dicembre 2023 l'Ente aveva nel suo coordinamento 81 guardie giurate volontarie, che esplicavano la loro attività negli ambiti territoriali (15 collegi di pesca). È proseguita l'attività di valorizzazione del ruolo dell'acquario di Ariis quale centro preferenziale di divulgazione delle tematiche di competenza.

L'attività a tutela dell'ambiente acquatico è stata realizzata anche mediante l'intervento consultivo nei procedimenti, soprattutto di competenza della Regione, riguardanti sia piani di settore, sia progetti di opere realizzate in alveo e/o di sistemazioni idrauliche, sia concessioni di derivazione idrica, sia piani di monitoraggio ambientale. Su proposta dell'Ente sono stati erogati, ciascuno in edizione duplice, due corsi di formazione interna rivolti a tutto il personale regionale e inerenti la salvaguardia degli ambienti acquatici (Connettività dei corsi d'acqua e Valutazioni ambientali dei progetti interferenti con l'area fluviale). Sono inoltre proseguite le attività di gestione ittica in particolare l'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra per dare esecuzione al Piano di gestione della fauna dell'omonima Riserva naturale finalizzato alla conservazione di specie autoctone presenti nel suo territorio, nonché l'eradicazione del naso dal neo costituito SIC del Chiarò di Cialla, a tutela della oramai rara lasca, specie di interesse comunitario. In tema di gestione delle specie esotiche, ETPI continua il suo impegno nel sistema di sorveglianza regionale, partecipando attivamente non solo ai monitoraggi e alla gestione delle popolazioni di specie alloctone, ma anche alla formazione del personale addetto.

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rilasciate e/o rinnovate nel 2023 24 licenze ed altre 8 sono state rilasciate o rinnovate nella prima parte dell'anno 2024. Ad inizio 2024 sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture riferite all'anno precedente di tutti i 66 pescatori attivi in quell'anno.

Per quanto riguarda la gestione della pesca sportiva continua la manutenzione e la promozione della web-app APPesca.FVG, strumento digitale che consente ai pescatori di consultare le regole di pesca e le mappe, di pagare i canoni e anche di registrare i dati salienti della propria attività. È aumentata la diffusione dell'uso della web-app

denominata GuardiAPPesca.FVG, destinata al personale di vigilanza (sia al personale volontario, sia alle guardie forestali in servizio in regione) appositamente abilitato al fine di consultare i database detenuti da ETPI e concernenti i pescatori.

Sempre in tema di pesca sportiva, è stata predisposta la regolamentazione annuale dell'attività ed è stato approvato il regolamento che disciplina lo svolgimento delle gare di pesca. Sono state rilasciate 108 nuove licenze di pesca, 9.110 pescatori hanno versato il canone annuale mentre 1.058 hanno utilizzato il canone infra-annuale (giornaliero). Di questi 954 hanno scelto di utilizzare la APP per la compilazione del proprio Documento per le registrazioni. Sono state rinnovate 3 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti ed è stata decretata la scadenza di un'autorizzazione di un laghetto nell'ex provincia di Pordenone, portando il totale di quelle attive a 40, di cui 19 accompagnate dal rilascio di concessione per l'utilizzo dell'acqua. L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 232 interventi, con oltre 20.000 esemplari traslocati da asciutte naturali o artificiali. È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione di materiale ittico (circa 37.600 uova embrionate, 291.200 giovani di trota marmorata per ripopolamento, 121 quintali di adulti della stessa specie e 4 quintali di trota fario a scopo di pesca sportiva). È proseguita inoltre l'attività di rifondazione del parco riproduttori di temolo.

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di immissione di trota iridea a scopo di pesca sportiva (circa 173 quintali) ed è stata chiesta e ottenuta l'autorizzazione ministeriale anche per il rilascio di trota fario, di cui sono stati immessi 6 quintali.

In collaborazione con PromoturismoFVG è proseguito il progetto di valorizzazione turistica legato alla pesca sportiva dell'area montana della regione (Val Resia) ed è stata estesa l'iniziativa a diverse località turistiche montane grazie al coinvolgimento del Comune di Paularo che se ne è reso capofila.

È proseguita l'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti ed è stato ulteriormente implementato l'impiego di APPesca.FVG. Attualmente gli incassi dell'Ente avvengono unicamente tramite l'utilizzo di pagoPA superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi ogni anno.

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, per prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 826 servizi sul territorio pari a stimate 3.300 ore, emanazione di 81 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, con affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie. L'attività di vigilanza e sanzionatoria hanno consentito di conseguire nel 2023 il risultato di 67 illeciti contestati, cui si sommano altri 51 accertamenti del Corpo forestale regionale.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento massiccio del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

In materia di salute e sicurezza, è continuata l'attività di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, implementando alcune procedure operative atte a migliorare la sicurezza dei lavoratori in determinati contesti caratterizzati da particolari rischi quali il rischio di lavoro in spazio confinato, il rischio di caduta e annegamento, nello svolgimento di attività lavorative sia all'interno degli impianti ittici sia nell'ambiente esterno. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione e all'addestramento, garantendo a tutti i lavoratori, sulla base delle mansioni svolte, non solo la partecipazione ai corsi obbligatori previsti dalla normativa, ma anche a corsi specialistici utili nella gestione del rischio di caduta in acqua e all'uso in sicurezza di natanti durante l'esecuzione degli interventi negli alvei fluviali e nei laghi. Si è continuato inoltre ad assicurare a tutto il personale la sorveglianza sanitaria così come previsto dal protocollo sanitario redatto dal medico competente dell'Ente.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguendo l'obiettivo di completare la riforma della gestione delle risorse ittiche e di riorganizzare le risorse interne.

Continueranno i lavori di predisposizione del Piano di gestione ittica attraverso il completamento dei monitoraggi finalizzati ad aggiornare le conoscenze sullo status delle popolazioni ittiche in regione, obiettivo di fondamentale importanza al fine di fondare le scelte gestionali su una corretta lettura della situazione presente sul territorio.

Nel triennio 2025-2027 le attività saranno indirizzate all'elaborazione degli ultimi regolamenti che disciplinino e razionalizzino lo sfruttamento delle risorse ittiche delle acque interne, con ridefinizione e programmazione del ripopolamento di trota marmorata e temolo; alla pianificazione della produzione ittica degli impianti di allevamento, procedendo alla modernizzazione, razionalizzazione ed eventuale dismissione definitiva degli stessi; all'aggiornamento della conoscenza dello stato delle popolazioni ittiche, di specie tutelate, endemiche ed esotiche invasive; alla programmazione, razionalizzazione e verifica dei risultati di gestione delle immissioni realizzate a scopo di ripopolamento, nonché di quelle effettuate a scopo di pesca, al fine di incrementare la soddisfazione dell'utenza anche in chiave di richiamo turistico.

Verrà mantenuta la costante attenzione al volontariato, che si continuerà a potenziare mediante iniziative di formazione e aggiornamento riferite anche alle procedure per la prevenzione dei rischi correlati alle mansioni svolte.

L'Ente continuerà ad occuparsi dell'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla attraverso la limitazione della pesca a carico di questa specie e attraverso gli interventi di vigilanza e gestione, in collaborazione con la Regione; curerà inoltre il potenziamento dell'attività di salvaguardia delle popolazioni ittiche, anche attraverso il controllo delle specie invasive e la gestione degli impatti.

Saranno trasferite risorse all'ETPI per le attività concernenti la tutela dello stock di anguilla (*Anguilla anguilla*), continuando inoltre l'erogazione del finanziamento per il pagamento dei salari al personale necessario alla gestione degli impianti ittici e al ripopolamento delle acque interne.

Continuerà la partecipazione di ETPI nei procedimenti, soprattutto di competenza della Regione, riguardanti sia piani di settore, sia progetti di opere realizzate in alveo e/o di sistemazioni idrauliche, sia concessioni di derivazione idrica, sia piani di monitoraggio ambientale, affiancando l'attività di consulenza a quella di sorveglianza. ETPI curerà l'aggiornamento professionale dei tecnici che progettano tali interventi, al fine di favorire il passaggio dall'attuale approccio meramente ingegneristico ad una progettazione interdisciplinare, che consenta di individuare le soluzioni meno invasive e impattanti verso l'ambiente acquatico.

Sarà affinato il sistema di coordinamento con gli Ispettorati delle foreste e con il relativo Servizio regionale di riferimento, atto alla sorveglianza sul funzionamento dei passaggi per la fauna ittica che sono prescritti nei progetti di realizzazione delle opere trasversali, al fine di realizzare, ove necessario, l'attività di diffida ed eventuale irrogazione delle relative sanzioni, competenza recentemente attribuita all'ETPI con modifica della L.R. 11/2015.

Continuerà inoltre la collaborazione con i Consorzi di bonifica ed irrigazione per cercare di gestire i prelievi dell'acqua ai fini irrigui, in maniera tale che durante i periodi siccitosi venga comunque mantenuto un flusso idrico sufficiente per la sopravvivenza della fauna o quantomeno dare la possibilità all'Ente di provvedere per tempo al trasferimento della fauna medesima dai tratti di corso d'acqua che rischiano di andare in asciutta.

ETPI continuerà inoltre a segnalare tempestivamente alle autorità competenti tutte le situazioni di criticità derivanti da prelievi eccessivi di acqua che non rispettano il mantenimento del deflusso minimo vitale. In ogni caso, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di legge, verrà aumentato il numero di operai (anche a tempo determinato) da dedicare al recupero della fauna ittica in difficoltà e continuerà la collaborazione con la Protezione civile, avviata nell'estate del 2022, per gestire al meglio le numerosissime segnalazioni di criticità.

Si potenzierà la promozione della pesca sportiva attraverso l'autorizzazione delle gare di pesca, riprese dopo il rilascio del Ministero della transizione ecologica delle autorizzazioni all'utilizzo di specie non autoctone, anche attraverso l'applicazione del nuovo regolamento per tali manifestazioni agonistiche.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla gestione degli impianti ittici, applicando i protocolli produttivi volti al miglioramento della qualità della produzione e alla diminuzione dei problemi di carattere sanitario e di mortalità. Costante sarà l'attenzione che verrà data al tema della salute e sicurezza sul lavoro, continuando l'aggiornamento e il miglioramento delle procedure operative in vigore, garantendo a tutto il personale una continua informazione,

formazione e addestramento e l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale previsti a livello del documento di valutazione dei rischi per le varie mansioni lavorative.

L'Ente continuerà l'azione già intrapresa di semplificazione delle procedure, degli atti e della documentazione relativa all'esercizio della pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne, nonché nella facilitazione della raccolta dei dati e della pubblicazione delle informazioni utili all'utenza, mediante l'impiego di applicazioni informatiche (l'applicativo SI Pesca, la piattaforma regionale IRDAT ed il sito web dedicato che verrà ulteriormente rivisto in un'ottica di maggiore fruibilità da parte degli utenti).



FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.164.000	€ 3.664.000	2.864.000
Risultato esercizio	€ -367.853	€ 1.321.165	€ -628.795

Principali risultati ottenuti

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento del Piano di Gestione (PdG) del sito UNESCO, affidato alla Fondazione Links di Torino, tra la primavera e l'autunno 2023 si sono tenuti diversi incontri con il Tavolo Istituzionale (Regione autonoma FVG, Comune di Aquileia, Arcidiocesi di Gorizia, SAPAB, Direzione Regionale Musei, ARPA, Consorzio di Bonifica Pianura friulana, ecc.), con gli stakeholder e momenti partecipativi con i cittadini. Il Piano è stato illustrato al pubblico il 5 dicembre 2023, durante il convegno Aquileia 25 anni UNESCO.

La definitiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione è avvenuta nella seduta n. 3 del 24 aprile 2024. Nel corso della stessa seduta, il C.d.A. della Fondazione ha approvato il documento di aggiornamento per il 2024 del Piano Strategico per le Aree Archeologiche di Aquileia.

Sono proseguite le trattative tra il MiC, il Direttore Generale Musei e l'Assessore regionale alla Cultura per l'estensione della durata della Fondazione e per la strutturazione dei fondi MiC alla Fondazione, mentre sono state temporaneamente sospese quelle per il passaggio alla Fondazione del Museo Archeologico Nazionale e del Paleocristiano.

Sono stati ultimati i lavori di installazione di ulteriori 7 portali conta persone, oltre ai 3 già operativi, per completare il rilevamento ottico degli accessi presso tutti i siti archeologici visitabili gratuitamente per il monitoraggio delle presenze.

Nell'ambito dei lavori, sono regolarmente proseguiti i lavori di ristrutturazione del palazzo Brunner in via Roa, che diventerà sede della Fondazione.

Sono giunti a conclusione, invece, i lavori di restauro del fondo CAL 3° lotto.

L'8 settembre è stato consegnato il cantiere per gli interventi di restauro della pavimentazione e il consolidamento del colonnato nell'area del Foro Romano di Aquileia.

Con un accordo tra Fondazione Aquileia e Direzione Regionale Musei, in coordinamento con la Fondazione per la Basilica, nel 2024 è stato costituito un dipartimento educativo per la realizzazione di attività educative didattiche destinate al pubblico in età scolare e mirate alla valorizzazione di tutti i siti di interesse di Aquileia.

In merito agli eventi di promozione, il 14 giugno 2024 si è tenuto all'interno della Basilica Patriarcale di Aquileia il concerto del maestro Riccardo Muti con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini di Ravenna. L'evento è stato promosso, cofinanziato e organizzato dalla Fondazione Aquileia.

Dal 21 al 23 giugno si è svolta la rievocazione storica *Tempora* e, dal 30 luglio al 6 agosto, è stata realizzata, con il consueto successo di pubblico, la XV edizione dell'*Aquileia Film Festival*.

Nel 2024 la Fondazione è stata assegnataria, come capofila o partner, di finanziamenti europei sui seguenti progetti: "*Ri/Vivere in Domus*" (PR FSR 2021-2027), "*RIMROM – storia romana transfrontaliera*" (Ita-Slo 2021-2027), "*REEVALUATE*" (HORIZON).

Indirizzi

Nel 2025 si prevede la chiusura della trattativa con il MiC e con la Regione FVG per il prolungamento della vita della Fondazione Aquileia e per le modifiche statutarie.

La fine dei lavori di restauro conservativi di Palazzo Brunner sono previsti per la fine del 2024, l'allestimento e il trasferimento della sede della Fondazione nell'immobile per i primi mesi del 2025.

I lavori di restauro del Foro saranno completati entro il 2025.

Sulla programmazione 2023-2025 si collocano la progettazione definitiva-esecutiva e i lavori per la riqualificazione e l'accessibilità del Porto fluviale, del Foro e dell'area delle Grandi Terme, con la realizzazione dei percorsi di collegamento tra queste tre aree.

Per la Domus di Tito Macro è in previsione la gara d'appalto per la progettazione degli allestimenti a completamento della struttura già visitabile.

La Fondazione continuerà a lavorare nell'ambito di collaborazioni e convenzioni quadro con altri enti ed associazioni per la promozione di Aquileia con particolare attenzione ai Cammini italiani ed europei ed a eventuali eventi nell'ambito di GO!2025.

Nel 2025 è prevista l'organizzazione del Festival dei Cammini oltre la consueta realizzazione dell' Aquileia Film Festival, della rievocazione *Tempora* e del Convegno UNESCO.



PROMOTURISMOFVG

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

PromoTurismoFVG è un ente pubblico economico funzionale alla Regione, con patrimonio distinto e dotato di autonomia gestionale, posto sotto la vigilanza della Regione stessa. A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia nell'Agenzia Regionale Promotur, e dopo il cambio di denominazione in PromoTurismoFVG, la legge regionale attribuisce all'Ente attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. L'avvenuta fusione ha determinato un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine, nonché la promozione del settore enogastronomico, le attività di Film Commission regionale e la gestione di progetti speciali, anche finanziati con le imposte di soggiorno istituite dai Comuni con valenza turistica.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 61.509.286	€ 50.816.491	€ 27.010.000
Risultato esercizio	€ -527.575	€ -471.806	€ - 408.518

Principali risultati ottenuti

Nel 2023, in generale, l'andamento del turismo conferma un progressivo incremento di presenze.

L'anno 2023 ha visto, anche in termini di ricavi, il trend in crescita.

In particolare, gli investimenti in comunicazione hanno influenzato positivamente l'incremento dei ricavi, anche durante la stagione invernale e questo aumento è di conforto per l'intera economia della montagna che deve puntare sull'ampliamento dell'offerta per uscire dagli schemi della sola stagione invernale.

Si segnala, inoltre, un deciso aumento in riferimento anche alla stagione estiva, periodo che negli anni passati era caratterizzato da staticità.

In termini di arrivi/presenze turistiche l'anno 2023 ha visto una ripresa pari al 12,5% sugli arrivi e al 6,9% sulle presenze, di cui rispettivamente 9,1% (arrivi) e 1,3% (presenze) per quanto riguarda la clientela italiana, e 15,3 % (arrivi) e 11,3% (presenze) per la clientela straniera. In relazione alla provenienza geografica per i turisti gli italiani, la regione Veneto è la più rappresentativa in termini di clientela, seguita dal Friuli Venezia giulia e dalla Lombardia. I clienti stranieri provengono principalmente da Austria e Germania.

In riferimento agli investimenti in ambito montano definiti a partire dal 2020 con il Piano Montagna³⁶⁵ del valore di oltre 21 milioni di euro (fondi ex Pramollo), approvato con la DGR n. 229 dd. 21.02.2020 e con l'ulteriore Piano di 36 milioni di euro, approvato con DGR n. 689 dd. 07/05/2021 (finalizzato al rilancio della montagna con investimenti su alcune grandi opere considerate strategiche), le attività procedono con qualche rallentamento dovuto, oltre alle limitazioni correlate agli anni di pandemia, a fattori tecnici e autorizzatori che si prevede di risolvere anche con

l'inserimento nell'organizzazione dell'ente di nuove figure tecniche. Con il Programma triennale investimenti 2024 – 2026, approvato con DGR n. 2050 del 22.12.2023, si è previsto, pertanto, il completamento entro 2025.

La manutenzione degli immobili (di proprietà e regionali affidati in gestione e sorveglianza a PromoTurismoFVG, a norma delle leggi regionali), degli impianti di risalita e accessori, continua a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto investimenti importanti, declinati nel sopra citato Programma triennale investimenti 2024 – 2026. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dell'ospitalità con interventi di ammodernamento ed ampliamento di alcune strutture.

L'Ente da tempo interviene con investimenti nell'ambito digital adeguati alle nuove richieste che provengono anche dai turisti, ma anche finalizzati alla valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti e all'efficientamento interno delle procedure dell'Ente quali protocollazione evoluta, monitoraggio acquisti, miglioramento delle possibilità di reporting interno ed esterno. Si segnala che il progetto "FVG Digital Destination – ecosistema digitale per scoprire, esplorare e prenotare il Friuli Venezia Giulia" è stato cofinanziato con il Fondo Unico Nazionale per il turismo.

Continuerà lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procederà inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

Prosegue la realizzazione del nuovo polo termale di Grado, affidata alla realizzazione dell'Ente regionale. È stato interamente completato il primo lotto degli interventi ("Lotto II-A"), riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie (lo scostamento rispetto alle previsioni originarie è dipeso sia dalle difficoltà congiunturali intervenute nel corso del cantiere, sia da un contenzioso occorso nell'appalto di fornitura e posa di una parte dei dispositivi medici). È in fase di avvio il "Lotto II-B" per il completamento del risanamento conservativo dell'edificio mediante l'esecuzione di lavori edili e impiantistici del secondo piano del polo termale esistente di Grado ed è finalizzato, oltre alla salvaguardia del patrimonio immobiliare e al mantenimento in efficienza e sicurezza dei corpi di fabbrica esistenti, a migliorare l'offerta turistica della località balneare di Grado (GO) e relativo territorio. La costituzione di un rinnovato polo terapeutico destinato alle attività sanitarie (già terminato) e la formazione di nuovi spazi mirati alla cura della persona e al relax quali area fitness, area spa, area beauty e terrazza esterna panoramica risponderà ad una sempre più puntuale richiesta legata alla ricerca del benessere psicofisico abbinata alla scoperta del territorio. Invero di riflesso "il polo termale" rientrando in un contesto di turismo di prossimità garantirà esperienze di sapori e territorio (la vacanza alle terme integrata da molteplici spunti per trascorrere piacevoli ore immersi nella storia, circondati da suggestive atmosfere della natura ed enogastronomia che la città di Grado ed il territorio limitrofo offrono). Al contempo concorre anche all'obiettivo della destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare flussi turistici al di fuori dei classici periodi di vacanza. Il cronoprogramma prevede che i lavori si concludano per rendere usufruibile l'intero impianto nella stagione balneare del 2027.

Indirizzi

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti nella stagione invernale 2023/2024 e di una altrettanto ottima stagione estiva 2024, si ritiene che le attività di promozione e comunicazione debbano continuare a tenere l'attenzione sul turismo e, grazie all'implementazione di nuove strategie tecnologiche e informatiche, ci si attende la conferma dei flussi turistici regionali, come si è visto nelle stagioni passate.

Si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT e lo sviluppo ulteriore per l'acquisto online degli skipass. Inoltre, si intende intervenire integrando gli strumenti connessi alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale al servizio del turista, e nello specifico all'interno della rete dei punti d'informazione turistica del territorio per rispondere più rapidamente alle richieste principali e dedicare più attenzione al perfezionamento di una proposta su misura per l'utente.

Le azioni di promozione terranno quindi in massima considerazione la necessità di consolidare l'intero settore turistico regionale, garantendo uno stretto collegamento con gli stakeholder territoriali per meglio individuare gli strumenti e le tempistiche più opportune, finalizzate ad ottenere un incremento dei turisti nazionali e a fidelizzare i turisti stranieri nel corso del 2025.

Per la realizzazione di tali azioni, PromoTurismoFVG ha indetto un bando per il servizio di redazione di un “piano strategico del turismo” della Regione per il periodo 2025 – 2027, che comprenda anche l’attuazione e l’aggiornamento del piano stesso. L’aggiudicazione di tale servizio permetterà di disporre di un piano strategico annuale e triennale del turismo della Regione, che consenta di accrescere le potenzialità dell’attuale sistema sviluppando obiettivi, modalità di attuazione ed azioni finalizzati alla promozione integrata dell’identità turistica territoriale.

Sono inoltre previste razionalizzazioni e riorganizzazioni interne, finalizzate ad un migliore efficientamento delle risorse umane e materiali, anche per una maggiore attenzione ai ritorni attesi dagli investimenti.

Nel 2025 PromoTurismoFVG sarà impegnata in prima linea nella realizzazione di “Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025”. Le attività organizzate dall’Ente dovranno mettere in correlazione le forme artistiche con gli aspetti culturali e storici delle location, accogliendo il concetto di assenza e superamento dei confini e delle barriere. Il programma artistico e culturale di GO! 2025, presentato nella domanda di candidatura, sarà accompagnato da una serie di eventi diffusi sul territorio regionale, rappresentati dal logo GO!2025&FRIENDS. PromoTurismoFVG sarà anche chiamata a sviluppare strategie per lo sviluppo del turismo accessibile.

Infatti, il Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo, intende mettere a disposizione delle Regioni e Province autonome il “Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l’anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità” (il cui decreto di riparto è ad oggi in corso di adozione).

Tra le politiche che l’Amministrazione regionale intende adottare a favore della popolazione disabile vi è lo sviluppo di un turismo accessibile, che rappresenta per chi è affetto da disabilità la via d’accesso preferenziale alle bellezze ambientali, paesaggistiche, culturali del territorio regionale. In quest’ottica, PromoTurismoFVG sarà chiamata a sviluppare nuove strategie per lo sviluppo del turismo accessibile, in continuità con quanto già attuato nel 2022 con il “Progetto A-mare il mare”, attraverso il quale è stato realizzato un censimento delle caratteristiche di accessibilità e delle eventuali criticità delle strutture ricettive e ristorative, degli stabilimenti balneari, ecc. situati nell’area costiera.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, oltre a garantire il regolare svolgimento della prossima stagione invernale 2024-25 con il mantenimento del listino prezzi degli skipass come nella stagione precedente, l’Ente sarà impegnato nel completamento del Piano Montagna365 e nel Piano da 36 milioni di euro di investimento che passa anche attraverso l’ottimizzazione e messa a punto dell’attuale dotazione impiantistica in quanto l’attività di PromoTurismoFVG è determinante per le imprese del settore ricettivo montano e della ristorazione.

Resta prioritario il potenziamento e l’ottimizzazione della capacità di innevamento degli impianti, così da permettere di aumentare la quantità di neve producibile per unità oraria e in condizioni meteo meno favorevoli, perseguendo l’autonomia dello stoccaggio idrico sui singoli poli. Continuerà ad esser potenziata l’offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito, l’Ente proseguirà le relazioni e le collaborazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci, specie giovanile, in modo da aumentare la frequentazione dei poli sciistici.

Si evidenzia che nel 2025, in coordinamento con la Direzione Centrale Attività Produttive e Turismo, si intende adottare il Piano Neve del Friuli Venezia Giulia, previsto dalla L.R. 11/2022, per disporre di uno strumento di pianificazione dello sviluppo territoriale dei Poli montani al fine di favorire l’attrattività del settore turistico nel rispetto della vocazione territoriale dell’area montana, individuando le aree utilizzabili e la loro destinazione.

In attesa della revisione della L.R. 11/2022, PromoTurismoFVG prosegue nella sistematizzazione della gestione delle piste da fondo rivedendo la suddivisione tra quelle in gestione diretta dell’Ente e quelle di proprietà dei Comuni e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l’uso turistico di tali impianti e l’uso sportivo, garantendo l’individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale. Per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità, per un impiego efficiente dell’energia ed una gestione delle piste rispettosa dell’ambiente sarà acquistato un battipista ad idrogeno, con annesso punto di ricarica, da utilizzare, in via sperimentale, sulle piste del polo dello Zoncolan. Per

l'attuazione di questo progetto, PromoTurismoFVG ha avviato una collaborazione con la ditta Secab, da anni impegnata nella produzione di energia green prodotta da fonti sostenibili e rinnovabili.

All'interno del compendio demaniale marittimo denominato darsena "Porto Vecchio" in comune di Lignano Sabbiadoro vi è un'area in concessione a PromoTurismoFVG per approdo e stazionamento imbarcazioni da diporto (marina) che include oltre 400 posti barca: è volontà dell'ente passare a una gestione diretta dell'area, andando così a garantire alcuni investimenti necessari per il rilancio della stessa.

PromoTurismoFVG è interessato anche dalle novità che saranno introdotte dal Disegno di legge avente ad oggetto "Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale", attualmente al vaglio del Consiglio regionale. In particolare, l'Ente sarà chiamato a redigere il "Programma di promozione della nautica e dei settori emergenti dell'economia del mare delle lagune e delle acque interne" nel quale saranno individuati strumenti specifici utili allo sviluppo della nautica e dell'economia del mare in chiave turistica, attività che PromoTurismoFVG già realizza in coordinamento con la Rete delle FVG Marinas, seppur limitatamente all'attività di promozione delle marine della Regione. Inoltre sarà affidata all'Ente la gestione della linea contributiva a sostegno della realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati allo sviluppo della nautica da diporto, del turismo nautico, della cultura del mare, dei laghi e dei fiumi e delle collegate attività economiche, che premierà i progetti coerenti con il Programma annuale.

La Regione conferma, inoltre, la sinergia con PromoTurismoFVG per lo sviluppo e il potenziamento del turismo legato all'organizzazione sul territorio regionale di eventi congressuali. Si tratta di un settore con notevoli ricadute grazie al consistente volume d'affari generato dall'utilizzo di centri congressi, hotel e attività di ristorazione situati in zone centrali della città e altre location adatte a questo tipo di meeting nonché alle attività ricreative che possono essere messe a disposizione dei partecipanti e dei loro eventuali accompagnatori. Come disposto dal "Regolamento regionale recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione, per il tramite di PromoTurismoFVG, di contributi per la realizzazione e la gestione di eventi congressuali in Friuli Venezia Giulia la Regione tramite la PromoTurismoFVG, continua nella propria azione di promozione di eventi congressuali sul territorio al fine di sostenere e incentivare gli effetti di ricaduta positiva generata da detti eventi in ambito turistico.

Per quanto attiene all'attività relativa ai Distretti del commercio risulta di estrema importanza l'azione di PromoTurismoFVG per quanto concerne la promozione di soluzioni focalizzate sulle necessità dei distretti medesimi attraverso la messa in campo di azioni sinergiche atte a connettere le esigenze del territorio. In tal senso si evidenzia il supporto ai Distretti nell'individuazione di iniziative e policies place based di marketing territoriale considerando anche sinergie con gli altri Distretti e l'agevolazione della diffusione di materiali e conoscenze sui territori nonché la conoscenza dei Distretti stessi nel territorio regionale. PromoTurismoFVG supporta altresì i Distretti attraverso funzioni consuntive e propositive al fine di perseguire gli obiettivi di creazione di una visione unitaria turistico-culturale.

Rimangono attuali le linee di indirizzo necessarie alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, sviluppo dei poli montani con una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze" molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento ulteriore di alcune competenze digitali di PromoTurismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista e analisi dei Big Data, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass.



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento

Direzione generale (coordinamento attività propria dell'associazione)

Direzione centrale finanze

Attività

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la L. 19/1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente L.R. 34/1991 e L.R. 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Informazioni relative all'Ente

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	99,7149%
Comunità collinare del Friuli	0,1077%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	0,0591%
Comune di Gorizia	0,0591%
Comune di Tarvisio	0,0591%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.831.891	€ 6.483.694	€ 1.339.271
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti

Nell'esercizio di bilancio 2023 il risultato esposto è a pareggio, realizzato, come consuetudine, attraverso l'utilizzo del Fondo di dotazione a copertura dei costi di funzionamento derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, che non trovano copertura nei contributi dei progetti.

Come già avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2023 l'utilizzo del Fondo di dotazione è stato sostanzialmente inferiore rispetto a quanto preventivato ed autorizzato dall'Assemblea con l'approvazione del Bilancio preventivo 2023 e del Piano triennale 2023-2025 (-47,05%, pari a € 372.490). Si conferma pertanto anche per l'anno 2023 un andamento complessivo in linea con quello degli ultimi anni, confermando una fase di contenimento nel ricorso al Fondo, basato su una gestione improntata su criteri generali di prudenza.

Nel corso del 2023, in continuità con le annualità precedenti, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 2014, finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. In data 19.12.2023 è stata sottoscritta la nuova Convenzione quadro tra la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e Informest per il periodo 2024-2027, confermando così il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

Con DGR 558/2023 l'Amministrazione regionale ha approvato le direttive per l'anno 2023 fornendo ad Informest le linee di intervento prioritarie per le attività 2023-2024, confermando il supporto agli enti territoriali ed alle Direzioni

regionali, ed al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso azioni di sostegno ai Comuni ed alle Direzioni centrali per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari dalla stessa Cabina di Regia e ad ogni altra attività ritenuta necessaria.

Nel 2023 l'Ente ha operato a supporto delle Direzioni centrali ed Enti regionali nell'implementazione di diversi progetti.

Si è conclusa l'attività prevista dalla L.R. 16/2021, che finanzia tramite Informest lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento aventi partner proponente e partner attuatore con almeno una sede legale od operativa all'interno del territorio regionale, presentati a valere sul Bando 2021 per la selezione di Progetti pilota del Progetto europeo DIVA.

A febbraio 2023 si sono concluse anche le attività del progetto ADRION CREATURES finanziato dal Programma europeo INTERREG ADRION e del progetto PRIMIS, finanziato dal Programma INTERREG V A Italia-Austria, nell'ambito dei quali Informest ha dato supporto alla Direzione centrale cultura e sport. E' inoltre proseguita l'attività di coordinamento dell'Associazione temporanea di scopo soggetto gestore del Cluster Cultura e Creatività della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Sono proseguite le attività di collaborazione con la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nell'ambito dei progetti S3UNICA (conclusosi a luglio 2023) e MARLESS (terminato a giugno 2023), nonché con la Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia nel progetto EURADRIA 2022-2023, con ERPAC nell'ambito del progetto BOOST 5 e con Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa.

Informest ha inoltre collaborato con il Comune di Pordenone e con i Comuni delle "aree interne", oltre a fornire il proprio contributo alla realizzazione e all'erogazione del corso di formazione promosso da ANCI FVG e COMPA FVG a favore dello sviluppo di conoscenze e competenze relative ai finanziamenti europei.

Nel corso del 2023 è proseguita anche l'attività nell'ambito del progetto TAMSALL ed è stata avviata la partecipazione diretta nei progetti RecapMCV e CLASS4.0; l'Ente è stato inoltre impegnato nella stesura e presentazione di nuove progettualità a valere sulle risorse dei Programmi IPA ADRION 21-27, EASI, Italia-Croazia 21-27, INTERREG Central Europe, Spazio Alpino e Italia-Slovenia.

Infine, è proseguita la collaborazione tra Informest e le Amministrazioni centrali dello Stato. Informest, in qualità di Mandated Body accreditato presso l'Unione europea, ha proseguito, con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la collaborazione per il progetto di gemellaggio amministrativo in Bosnia ed Herzegovina, e a favore della Macedonia del Nord ed ha avviato la collaborazione con lo stesso Ministero per la realizzazione delle attività in un TAIEX a favore del Ministero dell'Agricoltura del Regno hascemita di Giordania.

Da un punto di vista gestionale, nel corso del 2023 l'Ente ha condotto un'attività di mappatura delle competenze del personale al fine di migliorare l'identificazione delle future risorse necessarie e potenziare così l'organizzazione, migliorando la qualità dei servizi offerti.

Indirizzi

Con DGR 128/2024 sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2024 a valere sul contributo previsto, con una proiezione biennale.

Nella prospettiva di supportare il territorio nei processi di internazionalizzazione e per l'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, in attuazione alla Convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Informest approvata con DGR 1995/2023, sono state indicate a Informest le seguenti linee di intervento per l'anno 2024:

1. Supporto tecnico agli Enti territoriali e alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale per l'accesso ai Fondi Europei 2021-2027 attraverso un'attività di informazione e di individuazione di opportunità di finanziamento, di sviluppo di idee progettuali e ricerca di partenariati, nonché attraverso l'organizzazione di attività di diffusione delle informazioni, compresi seminari ed eventi formativi di alto livello su temi di interesse regionale destinati alle PA del territorio;

2. Supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, in stretto coordinamento con l'Ufficio di collegamento a Bruxelles, nel monitoraggio e nell'attrazione di fondi a gestione diretta in raccordo con le politiche di coesione regionali per il periodo 2021 – 2027, inclusa la partecipazione alle reti europee per l'internazionalizzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S4). Supporto alle progettualità inerenti le macro strategie regionali, in particolare relativamente alla partecipazione dell'Amministrazione regionale al progetto ISO 1 di supporto alla governance di EUSAIR denominato "Facility Point";
3. Supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR Italia Domani) attraverso azioni di sostegno agli Enti territoriali ed alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari dalla stessa Cabina di Regia e ad ogni altra attività di supporto tecnico ritenuta necessaria;
4. Supporto alla Direzione centrale cultura e sport nella gestione, monitoraggio e rendicontazione delle progettualità finanziate da fondi pubblici;
5. Supporto alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione per la realizzazione dei progetti finanziati dal PN del FSE, da bandi nazionali e da Fondi europei.

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione San Daniele
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche, promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 8.1324,00	€ 78.018,00	€ 116.700,00
Risultato esercizio	€ 410,00	- € 10.690,30	€ 9.395,75

Principali risultati ottenuti

Il programma del 2023 proponeva una serie di proposte molto variegata, attraverso la realizzazione di un contenitore regionale di proposte denominato "Galà dell'Operetta" connotato da una pluralità di manifestazioni ed eventi con un'articolata tipologia di spettacoli per andare incontro a situazioni ed esigenze diverse (teatri, spazi all'aperto, piccole realtà).

Il Galà dell'Operetta propone l'obiettivo di salvaguardare e rilanciare, anche attraverso spettacoli innovativi, la conoscenza dell'operetta, genere musicale molto amato dal pubblico dell'area "mitteleuropea", e di ampliarne la diffusione attraverso la collaborazione con quelle realtà pubbliche e private che condividono interesse e passione per la piccola lirica, comprese le aree della Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Romania, Ungheria ed oltre, con cui l'associazione mantiene costantemente contatti.

Il Galà dell'Operetta si compone di una serie di tipologie di spettacoli: Galà con grande orchestra e cantanti, Galà con ensemble musicale e cantanti, Galà con cantanti e pianoforte, spettacolo con pianoforte o con ensemble musicale o con orchestra e cantanti a tema, allestimento completo di operette, musical o commedie musicali. Il progetto Galà dell'Operetta si fonda su tre punti: l'iniziativa *Trieste Operetta Festival*, manifestazione estiva realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e con altri importanti Enti ed Istituzioni musicali ed artistiche, *il Galà dell'Operetta di fine anno al Politeama Rossetti e le attività musicali ed artistiche sul territorio regionale*.

I temi culturali che supportano il progetto nel triennio 2023-2025 sono la celebrazione di Carlo Lombardo, compositore, librettista ed impresario, e le sue produzioni (*La Danza delle Libellule*, *La Duchessa del Bal Tabarin* e *Cin Ci Là*); affianco a questo saranno celebrati altri importanti titoli: *La Donna perduta di Pietri*, *Contessa Maritza di Emmerich Kalman* e *Katja la Ballerina di Jean Gilbert*, mentre sul versante del Musical si è lavorato per un grande concerto che celebri i cento anni dalla fondazione della Disney, mentre negli anni successivi si elaborerà la possibilità di realizzare *Elisabeth*, il musical prodotto dalla Vereinigte Bühnen Wien con le musiche di Sylvester Levay, dopo averne ottenuto i diritti ed eseguito la traduzione ritmica. L'Associazione produce poi concerti, spettacoli ed eventi sul territorio regionale, in accordo con le realtà del territorio con cui collabora da lungo tempo, amministrazioni comunali, enti pubblici e privati, associazioni ed istituzioni culturali e musicali.

Le tappe toccate in regione sono state Grado, Sistiana (Duino Aurisina), Mossa, Ronchi dei Legionari, Tarvisio, Muggia, Piancavallo (PN), Monfalcone, Gorizia.

Indirizzi

Nel triennio 2023-2025 verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione, nello sforzo di arricchire e creare ulteriori sinergie per lo sviluppo del contenitore regionale "Galà dell'Operetta".

Particolare attenzione sarà poi dedicata alle iniziative riferite all'evento Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, appuntamento unico per la nostra regione.



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento

Protezione civile della Regione

Attività

AINEVA, l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, è stata costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore.

AINEVA si rapporta con la Regione Friuli Venezia Giulia cui spetta, ai sensi dell'art. 11 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione civile", disciplinare l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione civile e la predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi. Con DGR 1481/2022, la Protezione civile regionale ha anche assunto le competenze relative al coordinamento ed all'effettuazione delle attività di previsione, prevenzione e monitoraggio del pericolo e rischio valanghe sul territorio montano ed alla redazione e pubblicazione, durante la stagione invernale, del Bollettino Neve e Valanghe (BNV) per il terreno libero, e del Bollettino di criticità valanghe (BCV).

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 27.000	n.d.	€ 27.000
Risultato esercizio	€ 95.151	€ 96.109	€ 63.414

Principali risultati ottenuti

Nell'ottica di un sempre maggiore sviluppo del "Nucleo valutazione rischio valanghe" particolare attenzione è stata rivolta alla crescita professionale del gruppo ed alla programmazione e relativo sviluppo di tutte le attività, metodologie ed analisi inerenti alle tematiche della nivologia e delle valanghe.

Di seguito si riportano le attività svolte ed i principali risultati ottenuti suddivisi per argomento con i relativi progetti verranno messi in atto nel futuro a breve e medio termine.

Emissione del Bollettino di Pericolo Valanghe della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

Durante la stagione invernale il "Nucleo valutazione rischio valanghe" ha provveduto all'emissione di 62 Bollettini di pericolo valanghe per il territorio del Friuli Venezia Giulia e 6 Note Informative emesse nei periodi di copertura nevosa discontinua o per insufficienza di dati dei rilevatori sul territorio.

Nell'ambito degli sviluppi informatici è stata realizzata una semplificazione della procedura di emissione del bollettino grazie alla quale è possibile pubblicarlo con un'unica operazione su tutti i canali istituzionali e social nonché inviarlo agli Enti ed ai soggetti privati che ne abbiano fatto preventivamente richiesta.

Su richiesta AINEVA inoltre, sono stati forniti dall'Ufficio i suggerimenti, le proposte, le indicazioni e quant'altro inerente le problematiche emerse durante l'uso del nuovo applicativo (Euregio) per la redazione del Bollettino valanghe e per la gestione delle banche dati (YetiWeb sui dati nivologici e quella "incidenti" relativa agli incidenti da valanga) al

fine di superare alcune criticità riscontrate anche da altre regioni per apportare le migliorie necessarie per l'uso ottimale del sistema. In collaborazione con Insiel, è stata altresì messa a punto la progettazione e l'implementazione dell'applicativo Nivis nonché, con la ditta Alpsolut e l'Osmer FVG, la simulazione del manto nevoso attraverso il software SNOWPACK in 10 stazioni automatiche della Regione, con la parte del nowcasting e forecasting su tutte le esposizioni.

Attività sul campo

L'attività sul campo si ritiene fondamentale per affinare la percezione e poter valutare consapevolmente il manto nevoso e rappresenta una costante con l'effettuazione settimanale di rilievi itineranti effettuati dal personale del Nucleo, anche mirati alla formazione del personale del Corpo Forestale Regionale ed attività, in caso di incidenti da valanga, con rilievo da effettuare, se possibile, in prossimità della zona di distacco.

Elaborazione e validazione dati meteo-nivologici

Il gruppo di lavoro neve e valanghe ha eseguito l'attività di completa validazione dei dati di propria competenza relativi ai rilievi manuali che vengono eseguiti ed inseriti sul portale AINEVA proponendosi di eseguire, per i prossimi anni, un'implementazione sempre maggiore di tali dati che sono necessari per esprimere una valutazione del pericolo di valanghe sul territorio regionale e da cui si ricavano informazioni meteorologiche e nivologiche, anche riguardanti l'attività valanghiva spontanea o provocata, importante per la valutazione della stabilità del manto nevoso. Al fine di aumentare la disponibilità di dati, informazioni ed immagini per la prossima stagione 2024-25 il gruppo valanghe nel corso dell'estate si è trovato impegnato su più fronti. A seguito di alcune interlocuzioni con i colleghi della posizione organizzativa gestione sistemi tecnologici, informatici e multimediali che si occupano della gestione della rete nivometeorologica, di videosorveglianza e di radiocomunicazione, sono emerse proposte di implementazione e pulizia dati tramite l'acquisizione di videocamere da installare in corrispondenza ai siti radio, anche in collaborazione con l'associazione di radioamatori CISAR, l'acquisizione di nuovi sensori nivometrici di ultima generazione, e già collaudati, da installare in sostituzione di alcuni tra quelli esistenti, nonché la verifica dell'avvenuto sfalcio accurato e della taratura prima dell'inizio delle nevicate, al di sotto di tutti i sensori nivometrici.

Progetto paline

Il progetto è biennale e prevede l'implementazione dei dati nivologici sul territorio montano del Friuli Venezia Giulia con il posizionamento di nuove paline nivometriche in alcuni specifici siti in quota per misurare l'altezza totale del manto nevoso (HS) e l'altezza di neve fresca (HN) al suolo tramite lettura manuale da effettuare anche a distanza oppure tramite videocamera. A tal fine è stata effettuata una ricerca circa la disponibilità di strutture aperte anche durante il periodo invernale per la lettura dei dati e la trasmissione alla Protezione civile Fvg.

E' in atto anche la realizzazione e l'installazione, a titolo sperimentale, di una palina di acciaio di nuova progettazione per testarne l'affidabilità in caso di posizionamento in ambienti in alta quota e con condizioni climatiche avverse.

Protocollo d'intesa tra Protezione civile della Regione e Brigata Alpina "Julia"

Nell'ambito di applicazione dell'art.7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici", è stato firmato tra la Protezione civile della Regione e la Brigata Alpina Julia un accordo quinquennale che si concretizza in un protocollo d'intesa per la collaborazione tecnico scientifica ed operativa nell'ambito della valutazione del pericolo valanghe nel territorio regionale, sulla scia di quello stipulato a livello nazionale tra l'AINEVA e Comando Truppe Alpine – Servizio Meteomont.

Ai sensi dell'art. 92 - "Compiti ulteriori delle FF.AA." - del D.Lgs. 6/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), la Forza Armata è chiamata a contribuire alle emissioni di bollettini periodici relativi al rischio valanghe. In particolare, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.08.2019 e del Decreto 2616/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, il Servizio Meteomont delle Truppe Alpine è individuato quale Centro di competenza in materia nivologica e valanghiva con la funzione di assicurare un adeguato supporto tecnico alla rete dei Centri funzionali regionali attraverso la stesura ed emissione dei bollettini relativi al rischio valanghe per i territori montani di competenza da parte dei rispettivi Centri Settore Meteomont delle Truppe Alpine.

L'Accordo intende esprimere la volontà di definire e condurre attività congiunte d'interesse comune nel quadro delle reciproche attività di analisi e valutazione del pericolo valanghe sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia che consentano di valorizzare al meglio le potenzialità scientifiche, le capacità operative e le esperienze che gli Enti detengono; ha per oggetto la collaborazione tecnico scientifica tra le Parti, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, indirizzata all'incremento della conoscenza ed alla condivisione unitaria delle osservazioni e dei dati nivometeorologici, delle metodologie di valutazione, della modellistica previsionale e degli strumenti operativi che sono funzionali alla valutazione del pericolo valanghe ed all'emissione dei rispettivi Bollettini. La collaborazione in oggetto riguarderà più in dettaglio i seguenti ambiti: scambio ed implementazione dati derivanti da reti e sistemi di monitoraggio nivometeorologico sul territorio regionale; condivisione e sviluppo delle metodologie di analisi riguardanti i rilievi nivologici sul manto nevoso; condivisione e sviluppo metodologie dei test per la valutazione della stabilità del manto nevoso; formazione ed attività didattica teorica e pratica riguardante tutte le attività di valutazione del pericolo valanghe; condivisione dei dati relativi ad alcuni siti di rilievo scelti e pattuiti in comune accordo tra le Parti; tecniche di ricerca e soccorso in valanga; eventuali altre tematiche concordate tra i referenti dell'Accordo.

Contratto triennale con le Guide Alpine

E' in corso di attuazione il servizio di rilievi itineranti (osservazioni del manto nevoso, attività valanghiva lungo un itinerario sci alpinistico con esecuzione di profili stratigrafici e test di stabilità) da parte di alcune delle Guide Alpine del FVG ai fini dell'emissione del Bollettino di pericolo valanghe regionale.

Formazione, aggiornamento e specializzazione professionale

Al fine di garantire la formazione del personale, sono stati realizzati vari corsi. Il Nucleo Valanghe ha seguito un corso teorico pratico relativo all'addestramento teorico e pratico all'uso dell'elicottero nelle operazioni di Protezione civile con la società Elifriulia; un corso teorico e pratico per l'addestramento "helicopter Hoist Operations Passenger Training Initaila" sull'uso del verricello in ambiente montano presso la Protezione Civile di Palmanova ed in ambiente operativo; un corso AINEVA 2B "Operatore al distacco artificiale valanghe" ad Aosta; un corso AINEVA 2C-D a Bormio (SO) in cui un funzionario ha conseguito il titolo di ENV (Esperto Nazionale Valanghe) e in quest'ottica si prevede la partecipazione per giugno 2025 di 1-2 altri funzionari dell'Ufficio.

Altri corsi organizzati dalla stessa sezione della Protezione civile della Regione sono stati il "Corso Jarvis", la piattaforma per il coordinamento delle attività sul campo e la gestione di un costante flusso di informazioni tra la Sala Operativa Regionale e le strutture operative dell'emergenza e, di prossima attuazione, il "Corso Corem" inerente la procedura di attivazione del Corem (Comitato regionale emergenze) in quanto a livello regionale il coordinamento di tutte le attività di Protezione civile, compresi la prevenzione, la previsione e il monitoraggio, è assicurato dalla Protezione civile della Regione cui spetta il compito di allertare e coordinare i soccorsi nella prima fase dell'emergenza.

In programmazione sono i corsi "Uso del Kit Pala Artva Sonda", l'attività didattica con AINEVA inerenti la nuova matrice EAWS, i problemi valanghivi ed i flussi decisionali inerenti il Bollettino valanghe; un aggiornamento sul modello monodimensionale di snowpack utilizzato come supporto all'attività dei previsori; un corso di approfondimento in merito alle responsabilità giuridiche dell'attività di previsione del pericolo di valanghe; un seminario internazionale "Valanghe e diritto" presso l'SLf di Davos, l'istituto per lo studio della neve e delle valanghe svizzero, per approfondire le conoscenze e la comprensione reciproca su tale tema.

Ai fini di garantire una formazione condivisa tra operatori coinvolti, si darà corso inoltre alla diffusione del bollettino AINEVA per l'Arco alpino italiano e Appennino (Regione Marche) tramite la nuova piattaforma Valanghe.Report con espressione del pericolo valanghe per fasce altimetriche; per gli approfondimenti tecnico-scientifici e l'attività di indirizzo metodologico sono previsti degli incontri periodici bimestrali dei Previsori afferenti agli Uffici valanghe associati; si svolgerà un confronto sul campo per la condivisione della movimentazione su terreno innevato e la valutazione delle condizioni nivologiche; si attiveranno i gruppi di lavoro tematici nell'ambito del Gruppo Previsori per l'introduzione della matrice-bavarese nella procedura di elaborazione del bollettino nivometeorologico; per l'aggiornamento previsori tecnici degli uffici aderenti si darà corso ad un incontro con i tecnici con uscita in campo.

Attività di formazione, informazione e divulgazione

Il personale del Nucleo Valanghe è stato richiesto per fornire attività di docenza al modulo culturale organizzato dal collegio regionale dei maestri di sci alpino - snowboard e sci di fondo FVG nella località di Ravascletto per il corso di formazione maestri per il periodo 2024/2025.

Dalla Regione invece, per il periodo gennaio/marzo 2025, è pervenuta la domanda di organizzare la parte pratica di un corso di AINEVA - 2A per "Osservatore nivometeorologico" richiesto da personale del Corpo Forestale Regionale e privati cittadini i quali parteciperanno ad una giornata in campo per il corso di Autosoccorso, Modulo 2A3 e ad una giornata di rilievi stratigrafici per il Modulo 2A4.

Dall'AINEVA è giunta la richiesta per attività di docenza al Passo Rolle per il mese di febbraio 2025.

Per la rivista "Neve e Valanghe" è stato fornito ad AINEVA il rendiconto stagionale nivometeorologico relativo all'ultima stagione invernale, nonché una relazione sugli incidenti da valanga che si sono verificati nella nostra regione nel medesimo periodo; tali relazioni sono state esposte tramite webinar durante una riunione del gruppo previsori AINEVA di fine maggio.

Partecipazione altri organismi nazionali ed internazionali

Da precisare che ad alcune attività sopra esposte, per quanto possibile e per quanto concesso dai normali rapporti istituzionali, vengono invitate le figure con cui regolarmente il Nucleo Valutazione Rischi Valanghe si confronta (quali ad esempio Guide Alpine, Commissione Nazionale Scuole Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera, Guardia di Finanza Corpo Forestale Regionale) e questo perché si ritiene che da un confronto tra organismi, personalità ed enti diversi ma con un medesimo fine si possano concretizzarsi le sinergie e le collaborazioni che vengono auspiccate a livello nazionale per il miglioramento dei prodotti finali.

Convenzioni e sviluppo di attività di indirizzo e ricerca

A livello nazionale si sta svolgendo e non si è ancora conclusa, l'attività all'interno del gruppo di lavoro costituito assieme agli uffici valanghe della Provincia autonoma di Trento e della Provincia autonoma di Bolzano per modificare parte del Manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe edito dal nivologo Anselmo Cagnati del Centro Valanghe di Arabba nel 2003 per la parte relativa all'osservazione valanghiva, i rilievi nivometeorologici, i profili della neve ed i test di stabilità.

Indirizzi

Per quanto sopra riportato nella sezione attività, si darà seguito alle iniziative ed ai programmi descritti in maniera esemplificativa e svolti dal Nucleo Valutazione Rischio Valanghe della Protezione civile della Regione.



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, la musica e la danza dell'area Mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europa (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 795.047	€ 769.046	€ 790.000
Risultato esercizio	€ 28.814	€ 25.436	€ 21.345

Principali risultati ottenuti

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione del Festival Multidisciplinare si è svolta dal 19 al 28 luglio 2024, con tema "disordini", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini a chiusura della trilogia iniziata nel 2022 con "imprevisti" e proseguita nel 2023 con "#inevitabili".

Mittelyoung, il festival under 30 della Mitteleuropa, giunto alla quarta edizione si è svolto dal 16 al 18 luglio 2024: è divenuto un appuntamento atteso e un unicum nel panorama europeo, sono stati selezionati 9 spettacoli tra tutte le proposte pervenute da artisti e compagnie under 30 di 27 Paesi.

L'Associazione Mittelfest con entrambi i festival prosegue la sua collaborazione con artisti di particolare rilievo, sia sul piano nazionale che su quello centro-europeo e balcanico, proprio dell'identità e della storia del festival.

Indirizzi

Nel 2025 l'attività dell'Associazione Mittelfest, potrà essere sostenuta con il finanziamento regionale di cui all'articolo 17 ter della L.R. 16/2014, e sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30 nell'ambito dello spettacolo dal vivo e delle arti visive nell'anno di GO!2025.



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermina in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 197.969,00	€ 213.078,00	€ 213.634,00
Risultato esercizio	€ 22.811,00	€ 9.759,94	€ -14.700,48

Principali risultati ottenuti

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate si evidenziano:

- Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei", che si svolge a Gorizia e offre un percorso unico e articolato intorno alla scrittura per il cinema. Il Premio Sergio Amidei ha visto numerose proiezioni e incontri, valorizzando il cinema con tratti di innovatività, originalità e transfrontalierità.
- "Omaggio a una visione", festival monografico veicolo del patrimonio culturale e linguistico di un territorio non molto vasto ma culturalmente vivace e dinamico che promuove forme innovative di produzione culturale. È un festival transfrontaliero che ogni anno tocca non solo le zone del Friuli Venezia Giulia ma anche i territori della vicina Slovenia.
- "èStoria Film Festival", evento che pone l'attenzione sul rapporto tra cinema e storia. Gli elementi caratterizzanti sono stati proiezioni, retrospettive, rarità, novità cinematografiche e l'assegnazione del Premio èStoria Film Festival.
- "Via della creatività", un progetto ampio e articolato che prevede la rigenerazione urbana e la riabitazione di locali commerciali vuoti o inutilizzati del centro storico di Gorizia per trasformarli in botteghe d'arte ovvero spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo.

Inoltre l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma si adopera per la valorizzazione dei fondi archivistici (Memorie del confine. Confini del presente - Basaglia 100!- I film di viaggio musicati dal vivo - 20 anni dal concerto di Gato Barbieri al Teatro Verdi di Gorizia – Film sul Collio/Brda dal fondo Eraldo Sgubin) e promuove varie pubblicazioni e momenti di formazione.

Indirizzi

Attraverso il finanziamento quadriennale a valere sul Regolamento regionale n. 16/2016, nel 2025 verrà mantenuta e incrementata l'attività come Ente di promozione della cultura cinematografica e ci sarà un'attenzione particolare in vista di Gorizia capitale della cultura 2025. Grazie alla fondazione di Go Film Office, che ha sede a Gorizia, ci si propone di promuovere sempre più la Regione FVG tra le troupe cinematografiche rendendo il territorio senza confini ancora più attraente per le produzioni e di pubblicizzare i servizi di GO Film Office presso i soggetti a cui il FVG Film Fund ha concesso un finanziamento per la realizzazione di un'opera cinematografica.

Il progetto "Via della creatività", fino al 2025, si propone di non limitarsi al territorio transfrontaliero (Italia-Slovenia) ma di ampliarsi includendo altri paesi europei per l'appello internazionale. Infine per il 2025 ci si propone di spostare a Gorizia la manifestazione organizzata dalla FICE "Incontri del cinema d'essai", il principale appuntamento nazionale per i professionisti del settore del cinema d'autore.



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali e ancora altre iniziative ed esperienze.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 880.014	€ 1.204.460	€ 1.144.000
Risultato esercizio	€ 31.006	€ 12.647	€ 1.548

Principali risultati ottenuti

Nei primi mesi dell'anno, pur con un'affluenza del pubblico ancora ridotta, a causa del post-pandemia, sono andati in scena gli spettacoli "Piazza degli eroi", "Al presente", la Maratona Beethoven Sinf.", "Il nodo", "La memoria sulla sabbia", "Il delitto di via dell'Orsina", "Don Juan", "Padri e figli", "Icaro", "Rigoletto" e altri.

Nel 2022 si è ripresa anche l'attività con le scuole dell'infanzia, delle superiori con vari spettacoli come "Così è (o mi pare)", "I due gemelli veneziani", "Joyce", solo per citarne alcuni.

A giugno si è riproposto il progetto laboratoriale estivo per i bambini della scuola primaria. Sono stati programmati 7 spettacoli: 4 di jazz contemporaneo e 3 tra musica, teatro-canzone e danza.

Ad agosto si è ospitata la GMJO in residenza dando modo di realizzare un evento cittadino all'aperto, due concerti in decentramento (al Teatro Verdi di Gorizia e in Duomo a Gemona) e due concerti settembrini, il primo tenuto eccezionalmente al Verdi di Trieste e il secondo di chiusura nel nostro Teatro. È continuato il progetto "Montagna" con 3 spettacoli. Le presenze del pubblico sono aumentate alla fine dell'anno con spettacoli come "La Molly", "Slava's show", "Joyce" e "Mahler chamber orchestra".

Indirizzi

Con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2024 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Ci sarà un'attenzione particolare in vista di Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.242.100	€ 1.108.500	€ 1.228.500
Risultato esercizio	€ 6.457	€ 4.925	€ 4.026

Principali risultati ottenuti

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2022/2023 sono stati 173. Nel successivo anno accademico 2023/2024 gli studenti iscritti sono stati 177. Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti. Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, è obbligatorio lo studio della lingua italiana per tutti gli studenti per favorire l'interazione con la comunità locale. Inoltre nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, mettendo così in pratica gli ideali che i Collegi promuovono.

Sono in fase di ultimazione gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica dell'immobile denominato "Purnama House" di Duino, da destinare a casa dello studente, grazie ad un finanziamento straordinario da parte della Regione, erogato nel 2022, con obbligo di restituzione in rate annuali.

Indirizzi

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2024/2025. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio e per la frequenza gratuita dei corsi biennali funzionanti presso i Collegi facenti parte dell'Organizzazione mondiale dei Collegi del Mondo Unito.



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Consorzio è stato costituito allo scopo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Oggi la Scuola Mosaicisti del Friuli è un punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. È una scuola sui generis proprio perché importa in regione studenti di tutto il mondo ed esporta opere d'arte nei luoghi più significativi, da New York a Pechino, da Tokio a Sant'Antonio in Texas.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 535.600,00	€ 490.000,00	€ 535.600,00
Risultato esercizio	€ 14.892,00	€ 27.225,00	€ 16.836,00

Principali risultati ottenuti

Nel corso degli anni tutti gli obiettivi prefissati nei piani di programma annuali sono stati portati a termine con ricadute anche sul numero degli allievi impiegati nei vari laboratori regionali, nazionali ed esteri.

La Scuola Mosaicisti del Friuli è sempre più un richiamo di interesse turistico-culturale con la presenza crescente di visitatori provenienti non solo dalla regione Friuli Venezia Giulia ma anche da altre regioni d'Italia e del mondo.

Si registra un crescente aumento delle richieste per la realizzazione di opere musive da parte sia di privati che di enti pubblici e conseguentemente una costante crescita del settore economico-artigianale della regione: ogni anno infatti vengono aperti dagli ex allievi nuovi laboratori e si registra un aumento delle assunzioni da parte dei laboratori esistenti.

Nel corso degli anni il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli ha allargato sempre più la propria compagine consortile: nel 2023 hanno infatti aderito al Consorzio i Comuni di Fiume Veneto, Rigolato e Cividale del Friuli e il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento, mentre nei primi mesi del 2024 hanno aderito i Comuni di Cervignano del Friuli e Fagagna e la Fondazione Villa Russiz (attualmente sono 66 gli enti aderenti al Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli).

È stato mantenuto aperto al pubblico il nuovo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli" attraverso l'organizzazione di significative mostre e, in questo ambito, è stata predisposta internamente la progettazione musiva utile alla realizzazione di un'ampia superficie pavimentale esterna di collegamento tra l'edificio scolastico e la Galleria SMF di oltre 1.400 mq.

Indirizzi

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero programmato massimo di 40 allievi/e consentendo, in questo modo, una rispondente e qualificata preparazione formativa.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una

realità dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della L.R. 15/1988 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia. I corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

Si prevede altresì il completamento e l'apertura al pubblico del secondo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli", nonché la realizzazione pavimentale musiva dell'area esterna di oltre 1.400 mq quale ulteriore ed importante simbolo della nostra regione e sicuramente quale ulteriore attrattiva turistico-culturale.



CONSORZIO "URSUS" PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico che nasce a seguito dell'approvazione dell'accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (ADSPMAO), in data 04.03.2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 40.000	€ 40.000
Risultato esercizio	€ 609	€ 37.030	€ 76.746

Principali risultati ottenuti

Il Consorzio ha preso avvio con la prima assemblea societaria in data 28 maggio 2021 e, di fatto, il 2022 ha rappresentato la prima annualità di attività. Nel corso dell'anno si è tenuta una costante interlocuzione di supporto con l'Agenzia delle Entrate incaricata della stesura delle perizie di stima degli edifici del Porto Vecchio inseriti nel piano delle alienazioni approvato unitamente all'Accordo di Programma. Le stime sono state regolarmente formalizzate entro il termine stabilito del 30 settembre 2022.

In data 5 agosto 2022 il Consiglio regionale FVG ha approvato la L.R. 13 di modifica ed integrazione della L.R. n. 26/2020 con la quale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici regionali in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: Edificio n. 118; Magazzino n. 7; Magazzino n. 10; Hangar n. 21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione FVG, oltre che concorrere alla manutenzione straordinaria dell'Edificio n. 117 per finalizzarlo all'insediamento del Centro per l'impiego di Trieste.

L'attuazione della L.R. n. 26/2020 si è concretizzata con DGR n. 1695 dd.11 novembre 2022 con cui è stato disposto di approvare lo schema di Accordo di programma rubricato "Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto vecchio di Trieste per l'insediamento in sede unica dei nuovi uffici regionali" tra il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Sindaco del Comune di Trieste, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Presidente del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" e il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia.

Il suddetto Accordo di Programma è stato quindi sottoscritto il 29 novembre 2022 ed approvato con DPR n. 161 del 14.12.2022 dal Presidente della Regione, successivamente pubblicato sul BUR (Supplemento Ordinario n.46 del 15.12.2022) ed ha acquisito efficacia ai sensi dell'art. 17 dello stesso.

In attuazione dell'Accordo di Programma su richiamato si è provveduto:

- con contratto di compravendita del 28.12.2022 ad acquisire gli immobili denominati Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 ed Edificio n. 118 per un importo complessivo di Euro 7.719.000,00;
- con contratto di compravendita del 20.01.2023 ad acquisire l'immobile denominato Hangar n. 21 per un importo di Euro 2.073.000,00;

per un totale di 9.792.000 euro oltre le spese di registrazione degli atti.

A questo punto URSUS si è trovata nella nuova situazione di dover coordinare e gestire nuovi rapporti tra i Soci che hanno mutato i loro interessi all'interno dell'area Porto vecchio:

- il Comune di Trieste proprietario della maggior parte degli immobili e dell'area (620.000 mq) ha il compito di infrastrutturare tutta l'area, ha beneficiato di finanziamenti vari (europei, nazionali e regionali) e al tempo stesso deve proporre come proseguire con lo sviluppo complessivo dell'area;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale proprietaria sostanzialmente delle banchine e di alcuni immobili;
- la Regione FVG proprietaria dei quattro immobili di cui ai contratti di acquisto sopra elencati.

Nel corso del 2024 le attività svolte da URSUS sono state intense, per lo più di "raccordo" fra i vari progetti in fase di sviluppo e quelli di cui si sono avviati i lavori nel corso dell'anno che sostanzialmente riguardano i seguenti progetti:

- Magazzino 26 con la prosecuzione dei lavori;
- Viale Monumentale con l'avvio dei lavori e la verifica del corretto dimensionamento delle infrastrutturazioni;
- Parco lineare con la conclusione della progettazione definitiva e la relativa Conferenza di Servizi;
- Valutazione sull'ipotesi/proposta di Project Financing nell'area di Porto Vecchio;
- Ristrutturazione Edificio 118, Magazzino 7, Magazzino 10, Hangar 21 con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE). Entro la fine del 2024 si pensa di ottenere l'esito positivo di conclusione della Conferenza di Servizi e successivamente passare alla pubblicazione dell'Appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera).

Nel 2024 è stata svolta attività di promozione con la partecipazione nella primavera alla mostra di Cannes, e in novembre 2024 la partecipazione alla manifestazione di Barcellona "SMART CITY" che rappresenta uno degli eventi più grandi ed influenti al mondo sull'innovazione urbana.

Indirizzi

Il Consorzio deve curare le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare del Porto vecchio di TS, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del "Piano di valorizzazione operativo".

Ciò detto, sulla base delle perizie di stima dell'AdE è stato elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV).

Pertanto nel corso del 2022 e 2023, sulla base delle perizie di stima dell'AdE è stato elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV) che, attuando i principi indicati dalle Linee di indirizzo dei Soci, ha tracciato l'azione operativa del Consorzio URSUS che attraverso l'assemblea dei Soci ha formulato l'ipotesi di procedere, per i magazzini non di pertinenza dell'ADSPMAO o in utilizzo del Comune o ancora quelli sopra descritti della Regione FVG, con le valutazioni finalizzate ad avviare un'operazione di Project Financing complessiva.

Inoltre sull'area del Porto Vecchio, ai fini della razionalizzazione dell'uso dell'energia, si è prevista la realizzazione e gestione di una "centrale tecnologica unica" che alimenti tutti i fabbricati del P.V. Nel corso del 2024 si è proceduto con le valutazioni tecniche necessarie a definire le soluzioni tecnico-economiche che soddisfino le esigenze complessive, in particolare quelle rappresentate dalla Regione FVG che, più delle altre Amministrazioni, è stata in grado di esprimere esigenze in generale e fabbisogni specifici.

Ampio dibattito si è aperto sulla gestione comune delle aree di cantiere in modo da limitare al massimo le interferenze e garantire la sicurezza dei cantieri e prevenire gli infortuni.

Altro tema importante è stato quello del dimensionamento del fabbisogno di parcheggi in grado di soddisfare le future esigenze ed in particolare quelle espresse della Regione FVG.

Particolarmente impattante sarà l'esito della procedura di Project Financing, ad oggi in discussione in Consiglio comunale di Trieste.

Nel 2025, 2026 e 2027 si assisterà ad un consistente aumento dell'attività di cantieri presente nell'area e la necessità di coordinamento dei progetti e dei lavori sopra elencati.

Particolarmente sfidanti sono i progetti già avviati, che tutti puntano siano conclusi grossomodo entro il 2026.

Il Project financing sicuramente dovrà avere una prima fase molto intensa e veloce per poter garantire entro il 2026 l'energia necessaria al funzionamento dei 4 fabbricati regionali.

In ogni caso continuerà l'attività di promozione del sito "Porto Vecchio" attraverso la partecipazione alle principali fiere internazionali (Cannes, Barcellona) sul tema dello sviluppo "smart" delle città per aiutarle assieme ai territori a diventare luoghi migliori in cui vivere, unendoli e approcciandoli alle ultime soluzioni urbane e renderle pronte per il mercato.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Come da Statuto l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico ha lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.504.000	€ 1.504.000	€ 1.604.000
Risultato esercizio	€ 43.187	€ 216.556	€ 14.262

Principali risultati ottenuti

L'attività svolta durante l'anno 2023, si è distinta per il graduale e costante processo di revisione e implementazione che ha riguardato la struttura ERT nel suo complesso; a partire dal rinnovo della Direzione Artistica-Organizzativa dell'Ente, e alla realizzazione di tutte le progettualità previste da Statuto. La presenza e il gradimento del pubblico, cosa che ha contribuito a consolidare ulteriormente la rete teatrale di ERT riportando i livelli di partecipazione in misura ormai prossima a quelli pre-pandemia da Covid-19.

La Stagione 2022/23 si chiude con un totale di 60.773 spettatori di cui 45.436 nelle stagioni teatrali, 6.994 negli appuntamenti di danza e 8.343 per la musica. 250 le repliche complessive - 161 di prosa, 44 di danza, 36 di musica, coinvolti 23 Enti di produzione regionali (8 di prosa, 1 di danza, 14 di musica) per un totale di 83 repliche (33 di prosa, 14 di danza, 36 di musica).

Indirizzi

Il finanziamento annuale disciplinato dal Regolamento n. 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 16/2014, è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni teatrali con l'ERT.

In particolare l'ERT potrà sviluppare un offerta culturale rafforzando l'attività di prosa, di musica e di danza sia in termini territoriali d'intesa con i Comuni prestando particolare attenzione alla distribuzione produzioni prodotte in Friuli Venezia Giulia realizzate anche da giovani e piccole compagnie.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

La Fondazione, istituita formalmente il 28 luglio 2020 ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della L.R. 20/2015, risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione", è aperta alla partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati e, dal 1° gennaio 2022, è finalizzata ad avviare, sviluppare e coordinare i cluster per il settore dell'agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 15 della L.R. 3/2015. Opera per la valorizzazione del patrimonio alimentare e bioeconomico italiano e della regione Friuli Venezia Giulia, agendo anche nelle piattaforme della S3 e reti europee di competenza cui la Regione aderisce, nei Cluster Tecnologici Nazionali CLAN e SPRING, nel percorso connesso alla S4-FVG e nelle specifiche attività di supporto alla Regione e dei suoi Enti strumentali per tali finalità.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	-	€ 360.000	€ 395.000
Risultato esercizio	€ -33.047	- € 470	€ 14.745

Principali risultati ottenuti

Con riferimento all'attività di sviluppo e coordinamento dei *cluster* per il settore agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia e considerato il ruolo del proprio Comitato Tecnico Scientifico (CTS), la FAB-FVG ha proseguito l'impegno nei vari Gruppi di Lavoro (GDL), attivati al fine di porre l'attenzione su specifici argomenti dei settori di interesse.

Nel dettaglio, sono state avviate le attività dei GDL denominati "Valorizzazione sottoprodotti-biomasse", "Bioenergie", "Tavolo di collaborazione con SIS FVG", e sono continuate le attività dei GDL "Formazione", "Innovation to Business" e "Marchio - Io Sono Friuli Venezia Giulia". I partecipanti agli incontri, tanto pubblici quanto privati, sono stati coinvolti e ascoltati utilizzando la metodologia dell'*Entrepreneurial Discovery Process* (EDP), anche al fine di consentire una attivazione dell'ecosistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

Per rafforzare le catene del valore dell'agroalimentare e della bioeconomia esistenti in regione e per svilupparne di nuove, a livello locale o interregionale sono stati presentati alcuni progetti a valere su *call* / linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee, tra cui *Horizon* e *Interreg*. Queste progettualità avevano come *focus* lo sviluppo di modelli di *business* per l'utilizzo e la valorizzazione di sottoprodotti agroalimentari, il miglioramento e l'efficientamento dei sistemi di gestione processo delle biomasse agricole e lo studio e l'introduzione di processi circolari nelle catene del valore del settore *food* per ridurre gli sprechi alimentari.

La FAB-FVG ha anche collaborato con la controllata Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l., di seguito AgrifoodFVG, nella gestione, controllo e promozione del marchio collettivo regionale "Io Sono Friuli Venezia Giulia", di seguito ISFVG, e nella gestione e controllo del marchio *branding*.

La sinergia con PromoTurismoFVG, realizzata anche per il tramite di AgrifoodFVG, volta alla promozione integrata del tessuto turistico ed enogastronomico regionale, è continuata anche nel 2024 seguendo le linee già condivise con l'Amministrazione Regionale fin dal 2021. Questa collaborazione è centrata sulla promozione del marchio ISFVG a livello regionale, nazionale e, dal 2023, europeo. Infatti, per rafforzare la sinergia con gli Enti regionali e per promuovere

il tessuto turistico e alimentare regionale, la FAB-FVG partecipa stabilmente al tavolo di coordinamento Enogastronomia di PromoTurismoFVG.

Il crescente numero di prodotti, aziende e iniziative licenziatarie del “sistema” marchio ISFVG ha fatto emergere l'esigenza di dotare la FAB-FVG di una propria infrastruttura digitale di gestione e controllo della presenza e della permanenza dei requisiti di concessione per tutti questi soggetti. Pertanto è stata sviluppata nel 2023 una *roadmap* di implementazione della piattaforma digitale, attualmente gestita dalla controllata AgrifoodFVG in nome e per conto della stessa Fondazione. Tale implementazione è iniziata nella primavera 2024 e sarà completata entro la fine del 2024.

Oltre al sistema digitale di gestione delle concessioni del marchio ISFVG, sono stati attivati: una piattaforma di Valutazione ESG in collaborazione con il sistema intercamerale nazionale, un sistema di controllo affidato a ispettori terzi esterni sulle concessioni, una piattaforma di monitoraggio e controllo sui depositi e sulle concessioni di marchi a livello mondiale, una piattaforma di monitoraggio *web* sui siti dei soggetti concessionari ed un sistema di archiviazione e *backup* delle informazioni su infrastruttura regionale. In ultimo è allo studio, come da mandato, un percorso che consenta l'ampliamento della concessione del marchio commerciale ISFVG2 anche ad imprese del settore non alimentare che sia basato sulla creazione di valore attraverso le loro performances ESG in linea con quanto sviluppato da ISFVG1. Si presuppone che tale percorso, superate le necessarie verifiche preliminari, possa essere messo a disposizione della RAFVG entro il 2025.

Nel 2024, a livello regionale e ai sensi della L.R. 37/2017, la FAB-FVG ha continuato a garantire un supporto alla Regione e a tutte le sue strutture coinvolte a vario titolo nell'attuazione ed implementazione della S4 2021-2027, mentre a livello nazionale, ha partecipato alle attività dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) CLAN e SPRING e, a livello europeo, ha partecipato alle attività organizzate dalle piattaforme S3P europee cui la Regione aderisce nelle *Thematic Platforms “Agri-Food”* e *“Industrial Modernisation”* (nello specifico, sulle *partnership “High Tech Farming – HTF”, “Traceability & Big Data - TB&D”* e *“Berry+”*).

Nel 2024, per favorire lo sviluppo del metasettore della Bioeconomia in RAFVG e la crescita delle relative Catene del Valore – VC anche a livello interregionale europeo, la FAB-FVG ha attivato, in esito ai rispettivi bandi di assegnazione, le seguenti progettualità:

- Progetto *Circular bio-based business models to create high-value bio-based products in integrated value chains (C4B)*, approvato nell'ambito del bando del Programma Horizon Europe 2021-2027. L'obiettivo del progetto è quello di esaminare i potenziali modelli di *business* per creare innovazioni sostenibili e competitive nella bioeconomia attraverso la conversione di sottoprodotti, residui e rifiuti dell'agricoltura e della silvicoltura in prodotti *bio-based* ad alto valore aggiunto, da trasferire nelle imprese locali innovative;
- Progetto *Ecosistema transfrontaliero per l'innovazione e la sostenibilità nelle catene del valore del settore food (FOODIS)*, approvato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027. Questo progetto ha come obiettivo la creazione di un ecosistema collaborativo tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, in grado di trasferire conoscenze ed opportunità alle imprese delle catene del valore del settore *food*, supportandone lo sviluppo innovativo e l'adozione di processi circolari e tecnologie avanzate, grazie alla condivisione su scala transfrontaliera di *know-how* complementare, servizi, competenze e in strutture logistiche, soluzioni digitali ottimizzate e trasferibili;
- Progetto *Approcci condivisi di bioeconomia circolare per la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera lattiero-casearia (DAIRY+)*, approvato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, che ha l'obiettivo di individuare le migliori pratiche per la valorizzazione circolare dei diversi sottoprodotti del settore lattiero-caseario;
- Progetto *BioTech2Agri*, approvato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027. L'obiettivo di questo progetto è quello di supportare il rafforzamento delle capacità di innovazione *biotech* delle imprese transfrontaliere, valorizzando principi attivi estratti da piante per la messa a punto di prodotti innovativi in ambito *food, feed*, nutraceutica e cosmetica;
- Progetto *Empowering bioeconomy projects by deploying Technical, Business, Regulatory and Social assistance services (ToBeReal)*, è una *Coordination and Support Action (CSA)* finanziata dal Programma

Horizon Europe 2021-2027, che prevede di prestare assistenza alle imprese locali a progetti di bioeconomia in diverse catene del valore bio-based.

Per quanto riguarda l'attività con i partenariati europei di riferimento, FAB-FVG ha anche partecipato a marzo al ERIAFF WG *Food systems meeting* e poi dall'11 al 13 giugno al ERIAFF *Annual Conference* svoltosi a Seinäjoki in Finlandia. Inoltre, a seguito del convegno interregionale tenutosi a dicembre 2023 a Udine, dal titolo "La bioeconomia a nord est", nel 2024 è stato sottoscritto dagli enti partecipanti in rappresentanza dei rispettivi territori del FVG, Veneto, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano, un *Position paper* condiviso volto a stabilire una collaborazione interregionale che favorisca l'innovazione e lo sviluppo di catene del valore in ambito bioeconomico rurale.

Indirizzi

La FAB-FVG ha ricevuto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche un dettagliato Programma di attività Triennale 2023-2025 dedicato e supportato secondo le previsioni della L.R. 13/2022.

Va ricordato che allo stesso tempo FAB-FVG ha sottoposto all'attenzione dei propri soci, tra cui la RAFVG, un proprio più ampio Programma Pluriennale 2024-2026 che è stato approvato all'unanimità nella propria sessione di bilancio 2024. A fine 2024, come previsto dallo Statuto della Fondazione, quest'ultimo sarà conseguentemente aggiornato con la stessa procedura, con riferimento alle annualità 2025-2027.

Nell'annualità 2025, la Fondazione continuerà a controllare la gestione dei marchi ISFVG e, inoltre, sarà impegnata nelle attività di estensione del sistema marchio ad altri settori e/o categorie merceologiche ritenuti strategici per la RAFVG. La FAB-FVG, inoltre, attiverà insieme a PromoturismoFVG un gruppo di collaborazione strategica di gestione del marchio ISFVG che porterà ad una maggiore integrazione operativa nelle attività di sviluppo e promozione del settore *food*, dell'enogastronomia e più in generale nella promozione a tutto tondo del territorio regionale (DGR 978/2024).

Per quanto riguarda l'attività della Fondazione di gestore del *cluster* agroalimentare e della bioeconomia, particolare attenzione verrà rivolta a progettualità inerenti il settore agroalimentare e al meta-settore della bioeconomia, soprattutto grazie alle attività sviluppate nei GDL e dal CTS. Queste consentiranno alla FAB-FVG la progettazione e la messa a terra di interventi volti a rafforzare le catene del valore esistenti in regione o a svilupparne di nuove anche con dimensioni interregionali. Una particolare attenzione verrà posta nell'approccio a nuove linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee.

Verranno ulteriormente sviluppate le attuali collaborazioni cercando, inoltre, di stabilirne di nuove con altri ecosistemi dell'innovazione a livello nazionale e internazionale. Ciò al fine di consentire la condivisione e la partecipazione a progetti transregionali di tipo nazionale, transfrontaliero o europeo, nell'ottica di rafforzare le capacità operative di FAB-FVG a favore del tessuto imprenditoriale locale favorendo la creazione di valore e di occupazione in Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda la strutturazione della FAB-FVG stessa, particolare attenzione verrà posta nell'attivazione di nuovi GDL programmati e nel supporto alla operatività di quelli già attivati. Per questo, verranno intraprese specifiche azioni di promozione e coinvolgimento nell'attività di EDP degli *stakeholders* appartenenti alla quadrupla elica regionale tanto pubblici quanto privati. Questo consentirà l'accrescimento dell'eco-sistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

A livello nazionale la Fondazione continuerà a partecipare alle attività dei CTN di propria competenza, che sono il CTN CLAN (cluster nazionale di riferimento per l'agroalimentare) e il CTN SPRING (cluster nazionale di riferimento per il settore della bioeconomia e della chimica verde). Mentre a livello europeo, FAB-FVG, per conto della RAFVG continuerà a partecipare alle attività organizzate dalle piattaforme S3P europee, nelle *Thematic Platforms "Agri-Food"* e "*Industrial Modernisation*" e nello specifico sulle partnership HTF, TB&D e Berry+.



FONDAZIONE “DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS UNESCO”

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l’identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l’umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti sono state iscritte nel 2009 nella World Heritage List come bene seriale, diventando così Patrimonio mondiale UNESCO: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Informazioni relative all’Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 70.000	€ 95.000
Risultato esercizio	€ 2.217	€ 21.205	€ 18.136

Principali risultati ottenuti

È proseguita l’attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso in supporto all’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, consigliere che ha assunto pro-tempore anche la carica di presidente, in capo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia fino alla fine del 2025 nell’ambito della rotazione, prevista dallo Statuto della Fondazione stessa, tra i cinque territori provinciali interessati dal riconoscimento.

È proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare è proseguito il progetto dei produttori e prodotti di qualità e delle fattorie didattiche delle Dolomiti Patrimonio Mondiale in capo, per il biennio 2024-2025, alla Fondazione Dolomiti UNESCO in collaborazione con la Rete del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette. Esso prevede la realizzazione di 4 workshop formativi da realizzarsi in 4 aziende ubicate nei diversi territori della Dolomiti UNESCO e di un documento sul rapporto cibo/paesaggio/produzione.

È terminato il lavoro di analisi dei Servizi Ecosistemici delle Dolomiti Patrimonio mondiale su 12 aziende campione che ha condotto alla realizzazione di un Catalogo di sintesi, i cui risultati sono stati riportati a tutti gli attori interessati durante un incontro tenutosi on-line a giugno 2024.

È proseguito, attraverso la stipula di un nuovo Accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia e Università degli Studi di Udine per il 2024, il progetto sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l’obiettivo di studiare la correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti. Dopo la consegna del report finale con gli esiti del lavoro effettuato nel biennio 2022-2023, al fine di ottenere dati statisticamente più solidi sono stati ripetuti i rilievi in campo nelle varie aree di studio, allargandoli anche ad altre aree di pascolo: in novembre si terrà un incontro pubblico per divulgare gli esiti del progetto e avanzare proposte per un eventuale prosieguo.

Prosegue il progetto di animazione e innovazione sociale sul tema “Paesaggio e comunità”, che viene realizzato in due comuni del Friuli (Erto e Casso, Socchieve) e in due della provincia di Belluno (Val di Zoldo, Cadore: Valle, Pieve, Perarolo). L’obiettivo è quello di far comprendere alle comunità da un lato che sono loro stesse a costruire il paesaggio

e dall'altro che il paesaggio può diventare "costruttore di futuro", sotto i profili dei tre pilastri della sostenibilità: economia, società, ambiente. Dopo la campagna di interviste iniziali ad alcune persone scelte ad hoc con l'aiuto degli amministratori dei vari Comuni, sono stati realizzati i focus group nelle 4 aree per scegliere le tematiche da trattare con le comunità e sono attualmente in corso i laboratori che si svolgono con la popolazione con il fine di un "prodotto" finale (progetti di paesaggio, contratti di fiume, patti territoriali, accordi di comunità, o altre forme di pianificazione partecipata).

Sono proseguite le attività previste nell'Accordo Quadro di collaborazione per la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio. Con ognuno di questi Enti sono state svolte delle attività sul territorio regionale.

Nel corso dell'anno è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università degli Studi di Udine e l'ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, l'ottava edizione della Dolomiti Mountain School, erede della Dolomiti Summer School, attraverso una formula a più incontri spalmati lungo l'intero anno. Dopo la presentazione della nuova formula ad aprile presso l'Università di Udine, si sono susseguiti quattro incontri, da maggio a novembre, in cui sono stati affrontati temi rilevanti del governo e della gestione del paesaggio e del territorio montano, in particolare quello friulano.

Sempre con l'Università degli Studi di Udine è proseguita la collaborazione per le attività inerenti alcune Reti funzionali della Fondazione, in particolare quella della Formazione e della Ricerca Scientifica, quella del Turismo sostenibile e della Mobilità, quella della Promozione del Turismo sostenibile, con la partecipazione alle riunioni di Rete e ad alcuni incontri sul territorio.

Sul piano della formazione, in collaborazione con il Parco Dolomiti Friulane e l'Università degli Studi di Udine, per le scuole primarie e secondarie di primo grado delle direzioni didattiche dei Comuni interessati dal riconoscimento è proseguito il progetto educativo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell'UNESCO", con degli incontri di presentazione del progetto ai dirigenti scolastici e agli insegnanti coinvolti. Le classi sono state coinvolte in attività didattiche in aula e con visite all'aperto, mentre gli esiti dei lavori sono stati presentati in due incontri svoltisi nel mese di giugno, uno per l'area pordenonese e uno per l'area udinese. È prevista anche la pubblicazione finale della brochure contenente tutti i progetti realizzati nell'anno scolastico 2023-2024.

A livello regionale, nell'ambito dell'iniziativa "Dolomiti Days", in collaborazione con la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, è stato dato supporto agli eventi presso il Nuovo Spazio di Casso, in particolare una mostra di arte contemporanea e due workshop sulle tematiche della geologia dolomitica, la coprogettazione del territorio, l'architettura e il paesaggio.

In collaborazione con le due Comunità di montagna, è stato dato supporto ai Comuni friulani interessati dal riconoscimento per la realizzazione di altre iniziative aventi come obiettivo la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti Patrimonio Mondiale.

Sul piano della promozione delle Dolomiti quali Patrimonio mondiale UNESCO sono stati proiettati, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone e con il Cinema Visionario di Udine, i documentari realizzati da Ivo Pecile e Marco Virgilio, su incarico della Fondazione Dolomiti UNESCO, sui Parchi insistenti nel territorio dolomitico.

Si è concluso il lavoro di revisione e aggiornamento del documento "Strutture obsolete e paesaggi eccezionali. Valori e disvalori nel paesaggio delle Dolomiti e nella gestione del sito UNESCO", realizzato dall'Università IUAV di Venezia. Il documento, che analizza le cosiddette strutture obsolete (STROBS) che potenzialmente deturpano il paesaggio delle Dolomiti, ha come obiettivo quello di fornire alle amministrazioni spunti per avviare percorsi che possano portare a ragionamenti sulla loro eventuale demolizione oppure su possibili interventi di rivalorizzazione.

Indirizzi

Si proseguirà l'attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione), con particolare riguardo all'assistenza alla Segreteria dell'Assessore regionale e presidente pro-tempore della Fondazione Dolomiti UNESCO.

Come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, si valuterà come proseguire con il progetto specifico sui prati da sfalcio, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, al fine di approfondire il monitoraggio della correlazione tra biodiversità dei prati e la loro gestione.

Sul tema dell'economia dei territori, si intende proseguire il progetto legato ai produttori e prodotti di qualità e fattorie didattiche delle Dolomiti attraverso la realizzazione di un documento sul rapporto cibo/paesaggio/produzione, ossia una sorta di catalogo/ricettario. Ogni iniziativa verrà condivisa non solo con gli attori direttamente interessati, ma anche con le associazioni di categoria, le Camere di Commercio locali ed altre associazioni (ad esempio Slow Food, ecc.).

Verrà portato a termine l'attuale fase del progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", ipotizzando di finanziarne in Friuli Venezia Giulia un prosieguo per rendere concreti i prodotti che le comunità stesse sceglieranno di realizzare durante i laboratori o per produrre un documento riassuntivo degli esiti del lavoro finora fatto.

Si provvederà alla sottoscrizione di un nuovo Accordo Quadro di collaborazione per la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, in continuità con le attività svolte finora con gli stessi Enti.



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 80.000	€ 139.200	€ 141.233
Risultato esercizio	€ - 29.110	€ - 10.026	€ 17.331

Principali risultati ottenuti

Nel corso dell'anno 2023 sono state realizzate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche, tra le quali si evidenziano i seguenti.

Il Progetto 'Scarpetti' - I Scarpets de Cjargne, avviato nel 2023, si inserisce all'interno di una strategia più ampia di rinnovamento e comunicazione del Museo Carnico. Questo progetto è proseguito anche nel 2024, segnando importanti sviluppi, tra cui la conclusione del corso di formazione artigianale, il completamento della registrazione del marchio di certificazione, e l'organizzazione di una serie di iniziative di comunicazione volte alla promozione del marchio 'Scarpetti' sul territorio. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione della tradizione artigianale legata agli Scarpets, le tipiche calzature della Camia.

Un'iniziativa collegata al progetto Scarpetti è *"Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpetti ispira i fashion designer di domani"*, che mira a proiettare il patrimonio culturale e le competenze artigianali acquisite durante il corso di formazione verso una dimensione legata al mondo della moda e del design. Questa iniziativa unisce il mondo della formazione, della creatività e dell'artigianato, facendo dialogare la tradizione degli Scarpets con il contesto contemporaneo.

Spettacolo Senza Memoria, scritto da Carlo Tolazzi e diretto da Massimo Somaglino, in co-produzione con il Teatro Stabile Furlan. Un progetto teatrale avviato nel 2023 che ha ottenuto un notevole successo. Grazie a questo riscontro positivo, è stato replicato anche nel 2024, coinvolgendo non solo un pubblico adulto, ma anche le scuole del territorio. L'iniziativa mira a valorizzare le collezioni del Museo Carnico e a promuovere la conservazione attiva della memoria a beneficio delle nuove generazioni. L'obiettivo del progetto è favorire la riscoperta dello straordinario patrimonio etnografico carnico, animare gli spazi museali in chiave contemporanea e raccontare la storia del territorio attraverso la contaminazione dei linguaggi artistici.

Nuovo allestimento Erbario "Gart der Gesundheit" e Sala Cramars: nell'ambito della seconda edizione del Festival "Tolmezzo Vie dei Libri", promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Fondazione Pordenonelegge, il Museo ha proposto una nuova esposizione dell'erbario "Gart der Gesundheit" e della sala dedicata ai Cramars. Per la prima volta, i visitatori hanno la possibilità di sfogliare il prezioso erbario tramite un tablet, grazie a una copia digitale donata dall'Archivio di Stato di Trieste.

Progetto "Conoscere il territorio attraverso i suoi musei": progetto realizzato in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia attraverso la Rete Museale della Carnia "CarniaMusei" e la Fondazione RadioMagica Onlus, che ha portato alla realizzazione della terza edizione della Mappa Parlante dei Musei della Carnia.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo.

Indirizzi

Nel corso del 2025 il Museo Carnico delle Arti popolari 'Michele Gortani' pianificherà una serie di attività e manifestazioni per promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico.

Audioguide

Il Museo Carnico intende dotarsi di un sistema di audioguide per migliorare l'esperienza dei visitatori. Questo nuovo servizio permetterà agli ospiti di esplorare le collezioni e le esposizioni con maggiore autonomia, ricevendo informazioni dettagliate e approfondimenti sui vari reperti e opere. Le audioguide offriranno una narrazione coinvolgente, rendendo la visita più interattiva e arricchente. Questo passo rappresenta un impegno del museo per garantire un servizio di qualità e facilitare l'accesso alla cultura per:

Palazzo Campeis

- Sul retro dell'immobile storico di Palazzo Campeis si presenta l'opportunità di sostituire almeno una delle due attuali tettoie aperte che servono la corte interna. Questo nuovo spazio, realizzato principalmente in legno e vetro, sarà concepito come un ampio e luminoso open space, dotato di tutti i servizi e impianti necessari per allestire vari laboratori tematici. Questo intervento si collega al più ampio progetto *Botteghe artigiane della Carnia* dedicato proprio al recupero e alla valorizzazione degli antichi mestieri, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio storico della tradizione artigianale locale e di creare nuova imprenditorialità sul territorio.
- Verranno effettuati una serie di interventi di restauro sulla facciata di Palazzo Campeis, valorizzando l'aspetto storico dell'edificio e dei suoi dettagli architettonici originali.

Spettacolo itinerante

Visto l'enorme successo dello spettacolo *"Senza Memoria"*, il museo intende realizzare nuovi spettacoli teatrali rivolti a un pubblico eterogeneo, compresi i ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. Questa iniziativa, in coproduzione con il Teatro Stabil Furlan, mira a coinvolgere le giovani generazioni, stimolando l'interesse per il teatro e la cultura locale.

Scuole

Il museo intende intraprendere relazioni non solo con le scuole regionali, ma anche con istituti extraregionali, offrendo visite guidate adattate alle diverse fasce di età e laboratori tematici. Questo approccio mira a rendere l'esperienza museale accessibile e coinvolgente. Inoltre, questo consente di far conoscere la realtà anche in territori extraregionali.

Conoscere il territorio attraverso i suoi musei 2025

Il Museo, in collaborazione con la Rete Museale della Carnia e la Fondazione RadioMagica onlus, intende ampliare la Mappa Parlante della Carnia e dei suoi musei, iniziata nel 2021, proseguita nel 2022-2023- 2024. Scaricando i QR-code si possono ascoltare storie e curiosità inerenti alcune realtà museali del territorio.

Laboratori tematici

Il Museo, in occasione di alcune festività (Carnevale, Pasqua, Notte dei morti) propone dei laboratori didattici.

Progetto 'Natale al Museo Carnico'

Il progetto prevede:

realizzazione di un calendario dell'Avvento, da esporre sulle finestre di Palazzo Campeis, sede del museo;

- giochi di luci sulla facciata di Palazzo Campeis;
- organizzazione di laboratori creativi per bambini e adulti;

- organizzazione di concerti.

Nel triennio 2025-2027 verranno inoltre proseguite molte delle iniziative già avviate negli anni precedenti tra cui si segnalano:

Progetto Scarpetti

Il progetto intende proseguire l'attività e la progettazione attraverso una serie di azioni:

- Sviluppare la promozione del marchio di certificazione Scarpetti su tutto il territorio regionale;
- Portare sul territorio come mostra itinerante l'esposizione "Il tempo della memoria è il futuro. Gli scarpetti della tradizione ispirano i fashion designer di domani.";
- Continuare a realizzare esperienze e laboratori artigianali su richiesta in collaborazione con vari Enti e per vari target di pubblico;
- Partecipare a fiere ed eventi artigianali;
- Progettare, costruire e sviluppare la strategia e il luogo per realizzare a Tolmezzo un'offerta formativa strutturata e continuativa per la tutela e la valorizzazione dell'eccellenza artigianale della tradizione.

Laboratori tematici legati all'artigianato - Progetto 'Botteghe artigiane della Carnia'

A seguito della creazione di uno spazio nel giardino del Museo proseguirà l'organizzazione di laboratori tematici dedicati al mondo degli antichi mestieri, con l'obiettivo di tramandare antiche tradizioni del territorio, creare nuova imprenditorialità e attrarre nuovi visitatori.

Avviare un progetto mirato *al riallestimento dell'intero percorso espositivo*, adeguandosi alle nuove esigenze, creando percorsi tematici, con il fine di avvicinare anche le nuove generazioni alla scoperta della storia, della cultura e delle tradizioni locali.

Progetto Comunicazione — Studio Sandrinelli

Il Museo intende proseguire con l'attività di comunicazione con l'obiettivo di valorizzare, promuovere la realtà museale, gli eventi in programma e il territorio.

Archivi e Biblioteca Gortani

Proseguirà l'attività di sistemazione del patrimonio archivistico-documentario-librario, così come verrà avviata l'attività di digitalizzazione. Inoltre al fine di rendere accessibile e migliorare i servizi importante sarà intraprendere un progetto di adeguamento di Casa Gortani, sede della Biblioteca e dell'Archivio di proprietà della Fondazione Museo Carnico.



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 656.282,00	€ 203.858,00	€ 249.244,00
Risultato esercizio	€ -3.828,00	€ 2.662,00	€ -1.411,50

Principali risultati ottenuti

I principali risultati ottenuti nel 2023 sono stati ottenuti attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- realizzazione della *mostra "Francesco Caucig"* pittore Goriziano (1755-1838). L'uomo, l'artista, il testimone di un'epoca" - 3 giugno 2023 – 24 marzo 2024. La mostra ha presentato per la prima volta tutte le opere dell'artista di origini goriziane appartenute alla famiglia Coronini, a cui si sono affiancati prestiti dal Goriški Muzej – Kromberk, dai Musei Provinciali di Gorizia e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con l'intento di riunire per la prima volta in un'unica sede tutte le principali opere dell'artista presenti sul territorio Goriziano, oltre che un inedito carteggio con l'architetto Pietro Nobile, ricco di notizie e aneddoti personali;
- *realizzazione di restauri*: nel 2023 gli interventi di restauro hanno riguardato i disegni di Francesco Caucig che in alcuni casi necessitavano di interventi di pulizia e di integrazione di strappi e lacune. L'intervento di restauro più importante è stato quello realizzato su un preziosissimo mobile firmato dall'ebanista anversese Michiel Verbist e datato 1698, realizzato a tecnica Boulle. Si tratta di un pezzo estremamente raro di cui esistono in Italia solo pochissimi esemplari;
- *realizzazione di iniziative collaterali e altri eventi*: nel corso del 2023 la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali, all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello, capace di attrarre e coinvolgere target di pubblico diversi;
- *realizzazione di iniziative transfrontaliere*: nel 2016 la Fondazione Coronini e il Goriški Muzej Kromberk-Nova Gorica hanno iniziato un progetto di collaborazione, inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il Palazzo Coronini di Gorizia e il Castello di Kromberk, entrambi un tempo proprietà della famiglia dei conti Coronini Cronberg. Il fine di tale progetto è promuovere, attraverso una serie di iniziative congiunte, la reciproca conoscenza e l'afflusso di visitatori italiani e sloveni presso i due siti. Nel corso del 2023 sono state riproposte le visite guidate congiunte in italiano e in sloveno. Inoltre, sempre nel corso del 2023, è stato realizzato il progetto congiunto di valorizzazione di alcuni beni di proprietà della Fondazione. Alcuni arredi del XIX secolo custoditi nei depositi della Fondazione Coronini e bisognosi di restauro sono stati restaurati nei laboratori del Goriški Muzej; per alcuni anni resteranno esposti in una sala del castello di Kromberk, già residenza principale dei conti Coronini.

Nel corso del 2023 le attività di divulgazione proprie della Fondazione sono state finalizzate principalmente alla conclusione del progetto triennale 2021-2023 la cui terza annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul DPRReg 39/2017.

Inoltre, grazie alla Convenzione tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, stipulata nel 2021 ai sensi della L.R. 19/2021, la Fondazione sta implementando anche azioni volte a migliorare la fruibilità del proprio patrimonio da parte del pubblico.

Indirizzi

Nel 2025 l'attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta con il finanziamento triennale (seconda annualità) 2024-2026 a valere sul DPRReg 39/2017.

La Fondazione potrà altresì essere ulteriormente coinvolta nel percorso di promozione dell'evento Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025, incrementando in primis la fruibilità al proprio patrimonio con ulteriori azioni rispetto a quanto già realizzato grazie alla Convenzione stipulata nel 2021 con la Regione autonoma Friuli Venezia giulia ai sensi della L.R. 19/2021(Disposizioni per il sostegno di Gorizia Capitale europea della Cultura 2025 e modifiche alle leggi regionali 16/2014, 23/2015, 2/2016, 25/2020 e 13/2021), articolo 5.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 4.200.000	€ 3.369.795	€ 3.200.000
Risultato esercizio	€ 4.785.532	€ 301.000	€ 700.257

Principali risultati ottenuti

L'annualità 2023 ha rappresentato per la Fondazione un ritorno alla normalità nella programmazione dopo le difficoltà riscontrate nel corso del periodo Covid.

Nel corso dell'anno sono stati presentati al pubblico 6 titoli di opera lirica, di cui 4 per la restante parte della Stagione Lirica e di Balletto, tra gennaio e maggio, 2 nell'autunno in apertura della Stagione 2023-2024. Nel programma delle Stagioni liriche è stato previsto anche un titolo di balletto. Tra i titoli si può ricordare il *Macbeth* di Giuseppe Verdi, a seguire *I Capuleti e i Montecchi* di Vincenzo Bellini, successivamente il balletto di Prokofiev *Romeo et Juliette*, solisti e corpo di ballo della SNG Opera in balet Ljubljana, *Orfeo ed Euridice* di Gluck e *Turandot* di Puccini a conclusione della stagione lirica 2022-2023. Nel periodo vi è stata la programmazione dell'operetta *Il Paese dei campanelli* di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato e il musical di Michael Kunze e Silvestre Levay *Elisabeth*.

La lirica è ripresa a novembre con l'opera *Manon Lescaut* di Puccini in apertura di stagione 2023-2024, a seguire il *Don Giovanni* di Mozart, in dicembre. Anche per il 2023 è continuata la rassegna di opere in un atto, particolarmente dedicata ad un pubblico scolastico, alle "fasce deboli" ed alla educazione musicale della collettività. Tre i titoli in programma, per un totale di 54 recite nel periodo da marzo a dicembre, *Un bullo in maschera* di Federico Gon, *Alecchinata* di Matteo Musumeci, *I tre capelli d'oro del diavolo* di Marco Podda.

Nel 2023 la Stagione Sinfonica, svoltasi da settembre a novembre, ha previsto l'esecuzione di 6 concerti in un unico turno di abbonamento. Non sono poi mancati nell'ambito delle attività concertistiche, i tradizionali appuntamenti quali il *Concerto di primavera*, *Il Concerto d'estate*, *Il Concerto di Natale* e *Il Concerto di fine anno*. Intensa la presenza di iniziative collaterali destinate alla formazione del pubblico quali le prove aperte, il progetto rivolto alle scuole, all'opera ragazzi, le visite guidate, le conferenze di presentazione programmate anche presso l'Università e l'Università della terza età. Il Teatro Verdi è stato poi presente nella programmazione del Teatro Verdi di Pordenone con *Otello* di Verdi e con un Concerto sinfonico, a Udine con *Otello* e con *I Capuleti e i Montecchi*. Con il Giovanni da Udine la Fondazione ha co-prodotto un nuovo allestimento di *Don Giovanni* di Mozart.

Diverse sono state le collaborazioni con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, mentre nell'ambito delle iniziative di avvicinamento al 2025, European Capital of Culture 2025 Nova Gorica – Gorizia, la Fondazione sta progettando un percorso finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione di compositori che hanno operato a Trieste tra la metà dell'800 e la seconda metà del '900.

Indirizzi

Nel 2025, verrà mantenuto e perseguito l'innalzamento della qualità artistica del progetto, l'aumento delle aperture di sipario e del punteggio FUS, l'incremento del dato di afflusso del pubblico; tutto ciò in perfetto equilibrio economico e in assoluta osservanza del piano di risanamento.

Un impegno particolare sarà riservato nella realizzazione e/o partecipazione a iniziative da inserire nel grande contenitore di progetti costituito dall'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

La sera dell'8 ottobre 1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 967.551	€ 1.331.591	€ 1.034.306
Risultato esercizio	€ 144.077	€ -31.615	€ 115.094

Principali risultati ottenuti

Per la stagione 2023/2024 la Direzione artistica prosa ha confermato gli obiettivi principali della programmazione: un teatro di qualità, che omaggi la tradizione ma dia spazio all'innovazione, che mescoli generi e interpreti portando sul palcoscenico udinese i protagonisti di maggior successo della scena nazionale, che inviti alla fruizione degli spettacoli pubblico di ogni età, cultura, gusto e passione personale. Una eterogeneità di proposte mai caotica, ma al contrario riordinata in percorsi tematici e contenuta in aree espressive e comunicative omogenee.

Per il teatro di prosa, la programmazione musicale e la lirica, gli spettacoli ospitati sono stati scelti tra le migliori produzioni dei Teatri Nazionali e delle più solide e affermate compagnie teatrali private. Le compagnie di danza sono state individuate tra quelle di maggior spicco del panorama produttivo della danza e balletto.

Sempre maggiore attenzione è stata data all'invito alla frequentazione del Teatro rivolto alle generazioni degli adolescenti e bambini.

Indirizzi

Con il finanziamento triennale 2023-2025, nel 2025 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale anche per l'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione.

Inoltre, ci sarà un'attenzione particolare in vista dell'evento Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 80.000,00	€ 25.000,00	€ 190.008,79
Risultato esercizio	€ 798,00	€ - 7.650,00	€ - 18.314,00

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2023-2024 sono stati svolti interventi all'interno delle seguenti macro aree di attività: Microcredito e Sovraindebitamento, Abitare sociale e progetto Osservatorio BES.

L'attività di microcredito, che si caratterizza per la prosecuzione del rapporto con i beneficiari fino a estinzione del debito (solitamente per 5 anni), si è confermata come la maggiore risposta in termini di innovazione sociale al disagio economico del territorio di area vasta pordenonese. Negli ultimi 12 mesi è stata integrata con gli strumenti per affrontare il sovraindebitamento delle persone grazie all'erogazione dei primi finanziamenti garantiti dal fondo del MEF ex art. 15 L. 108/96 e ai percorsi di esdebitazione ex L. 3/2012 e s.m.i..

Nel 2023 l'attività di microcredito ha visto la presa in carico di 154 nuove segnalazioni (il doppio rispetto agli accessi del 2022) e il proseguo del lavoro con circa 75 segnalazioni ricevute al termine dell'anno precedente o di continuazione dell'accompagnamento dopo erogazione del microcredito. Le persone, singole o nuclei familiari, complessivamente accolte ed accompagnate nel 2023 sono state 229.

L'area di lavoro "Vita indipendente ed Abitare sociale", che nel 2022-23 ha visto l'esplorazione progettuale dei tre ambiti per la realizzazione di una vita indipendente (casa, formazione e lavoro), ha visto una focalizzazione nella casa. Da novembre 2023 è stato affittato e reso disponibile un appartamento in Sacile per rispondere ai bisogni di un nucleo di persone con disabilità supportate dall'Associazione Laluna. Ciò è stato reso possibile grazie al sostegno di Fondazione Friuli e del fundraising.

Sempre in relazione alle attività di sviluppo delle capacità di autonomia per quanto riguarda soggetti con disabilità, si inserisce il progetto "PIAVE 53 – Polo per l'inclusione e la comunità", che vede la collaborazione dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, finalizzato al coinvolgimento degli utenti dell'Unità educativa territoriale – UET nei progetti di Comunità nel quartiere di Torre di Pordenone. Il progetto attivo dal 2021, ha visto negli ultimi 12 mesi un importante rafforzamento: in primo luogo grazie al sostegno diretto della regione è stato possibile acquistare le tre unità immobiliari coinvolte, in secondo luogo il coinvolgimento di alcune associazioni del territorio ha permesso l'elaborazione di una progettualità più completa.

Parallelamente, in stretta collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e l'Agenzia casa-Coop Nuovi Vicini, si sta sperimentando una forma di garanzia ai proprietari di immobili disponibili ad affittarli a persone e famiglie coinvolte in situazioni di emergenza abitativa (sfratti, non capienti, ecc). A tal fine, nel 2022 quattro ATS del territorio pordenonese hanno costituito, presso la Fondazione, un Fondo di Garanzia che viene attivato su esplicita indicazione degli ATS stessi. L'obiettivo di tale iniziativa è di aumentare la disponibilità di immobili di privati per fare fronte all'aumento di situazioni di emergenza, ed è stato rinnovato nel 2024 da tutti e quattro gli ATS.

Si è concluso a dicembre 2023 la sperimentazione triennale dell'*Osservatorio del benessere equo e sostenibile* con la presentazione pubblica del primo report "Povertà e Vulnerabilità in provincia di Pordenone" per una lettura partecipata da parte dei soggetti del territorio e integrata di dati provenienti da enti differenti (anagrafici, redditi, centri di ascolto, ATER, etc.). In questi mesi si è in fase di ripensamento tra i partner dell'iniziativa per valutare se e come continuarla.

Indirizzi

Interventi relativi alla situazione di vulnerabilità: microcredito e sovraindebitamento

Con il sostegno della Regione, che ha garantito a gennaio 2020 l'integrazione del fondo di garanzia per l'attività di microcredito con € 150.000 e a ottobre 2020 la partenza del progetto WELL FARE FVG, con la corresponsione di € 250.000 di ulteriore fondo di garanzia e € 150.000 di spese di gestione, la Fondazione si propone di affrontare le situazioni di vulnerabilità economica perseguendo due obiettivi di carattere generale:

- la prima finalità consiste nel dare risposta, tramite il microcredito, ai bisogni delle persone e delle famiglie vulnerabili residenti in regione (in particolare nei territori della montagna friulana, dell'udinese e dell'area isontino-giuliana), anche a causa degli effetti del Covid-19; si intende altresì verificare la fattibilità di progetti di avvio di Organismi permanenti, come dall'esperienza della Fondazione, che gestiscano azioni e servizi a favore delle situazioni vulnerabili negli stessi territori;
- nel dicembre del 2020 la Regione ha individuato in Well Fare Pordenone, l'organismo atto a promuovere e sperimentare interventi di prevenzione delle situazioni di disagio sociale ed economico e di dipendenze connesse al fenomeno dell'usura potenzialmente derivante da attività criminose di tipo organizzativo o mafioso, che vedono coinvolte persone e famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia.

La Fondazione ha ricevuto l'accreditamento presso il Ministero dell'Economia e delle finanze quale Ente atto ad intervenire ai sensi dell'art. 15, comma 4, della legge 108/1996 relativamente ai fenomeni di sovraindebitamento, quale misura di prevenzione dell'usura. Il progetto è biennale e il suo finanziamento corrisponde a € 100.000. Il MEF ha accreditato a dicembre 2022 la prima somma da utilizzare quale garanzia ai prestiti e nel corso del 2023 la Fondazione ha erogato le prime garanzie.

Negli ultimi 12 mesi Fondazione è stata impegnata a concludere e rendicontare tali progetti, raggiungendo gli obiettivi iniziali e i risultati attesi, ed è ora in corso di progettazione una seconda fase che prevede un nuovo sostegno regionale per 24 mesi di attività al fine di rafforzare le neo-nate equipe per il microcredito e integrarle con gli strumenti per affrontare il sovraindebitamento. Il progetto è realizzato con il confronto della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali.

In sviluppo anche l'attività di Educazione Finanziaria di base, intesa come preventiva all'insorgere di difficoltà economiche. Le prime attività sviluppate sono quelle rivolte agli studenti delle scuole superiori del pordenonese, e dopo l'esperienza con due classi nel 2023, nel corso del 2024 si sono coinvolti 2 istituti differenti e 4 classi. Si stanno cercando nuove alleanze e organizzazioni da coinvolgere per aumentare l'impatto dell'iniziativa e raggiungere i target individuati: scuole secondarie, cittadinanza (incontri pubblici), dipendenti di aziende.

Abitare sociale

Secondo rilevante asse di azione della Fondazione è quello relativo alla Abitare sociale. La programmazione futura prevede un focus sulla casa secondo due direttrici.

Con gli ambiti sociali si è sottoscritta una co-progettazione di area vasta (provincia di Pordenone) con l'obiettivo nel 2024 e 2025 di elaborare proposte per affrontare l'aumentare dei bisogni abitativi per le persone in difficoltà

economica attraverso metodi e strumenti innovativi (ad es. il fondo di garanzia sperimentato negli anni precedenti). Nel 2026 si ipotizza di sperimentare uno tra i nuovi strumenti elaborati.

Continua invece il sostegno ai propri Fondatori partecipanti che si occupano di persone con disabilità per facilitare l'accesso al mercato immobiliare privato, spesso discriminatorio nei confronti di questi inquilini o comunque con costi eccessivi rispetto le disponibilità di reddito. Si tratta di favorire la vita in una "propria" casa a piccoli gruppi di persone con disturbi del neurosviluppo.

Progetti Generativi

È il terzo asse di azione della Fondazione che comprende le progettualità che, su proposta dei Membri della Fondazione, assumono carattere di innovatività, sperimentabilità e generatività. Con tali caratteristiche è stata sottoscritta una coprogettazione con ASFO che ha un orizzonte quinquennale (2024-28) per lo sviluppo del POLO PIAVE 53: un'iniziativa di inclusione di persone svantaggiate (esperienza UET) e di facilitazione di relazioni di comunità con due associazioni locali. Entro fine anno i nuovi locali acquisiti saranno completati con una ristrutturazione per adeguarli alle esigenze e dal 2025 inizieranno le attività che potranno coinvolgere il quartiere e il territorio, e la nascita di nuove iniziative e sinergie.



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) è un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 65.000,00	€ 50.000,00	n.d.
Risultato esercizio	€ 77.360,00	€ 113.806,00	€ 147.640,00

Principali risultati ottenuti

L'istituto ha favorito la realizzazione di interventi riferiti a specifiche progettualità che hanno a riferimento tematiche di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di potenziare lo sviluppo di progetti di integrazione europea e internazionale e contribuire alla realizzazione dell'obiettivo strategico dell'Unione Europea di rafforzare l'accrescimento di conoscenze, competenze e capacità dei cittadini secondo una logica di life long learning, per la creazione di una comunità che apprende (*learning region*) in una società a cambiamento esponenziale.

A tale fine l'Ente si è occupato dei seguenti interventi:

1. *Supporto alla presentazione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei*
 - Identificazione preliminare delle opportunità di finanziamento (CERV, HORIZON EUROPE, ERASMUS+)
2. *Analisi dei programmi, delle linee di intervento, dei criteri di eleggibilità*
 - Co-definizione delle priorità di intervento.
 - Supporto alla definizione dei contenuti delle proposte progettuali da presentare nell'ambito dei programmi identificati.
3. *Attività di formazione e supporto ad operatori del Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio della RAFVG*
 - Incontri (in)formativi con operatori del Servizio per la presentazione delle opportunità europee (3 incontri da settembre 2023).
 - Predisposizione di schede di programma illustrative e di guide ad hoc per le opportunità identificate (e.g., Erasmus+ Accreditamento, CERV Town Twinning, CERV network of Towns, ecc.).
 - Incontri con operatori volti ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza del Servizio e del sistema regionale (3 incontri da settembre 2023).
 - Supporto e formazione degli operatori del servizio alla stesura delle proposte progettuali.
4. *Attività di consulenza alle scuole*
 - Attività di consulenza (incontri on-line/di persona, via e-mail, etc.) con scuole e comuni interessati.
 - Supporto all'organizzazione di seminari informativi dedicati al personale scolastico/autorità locali, sulle opportunità di finanziamento a livello europeo dedicate ai giovani (e.g., opportunità CERV). Da settembre 2023, ISIG ha facilitato 7 incontri (in presenza e/o online) per la presentazione delle opportunità

rappresentate dai programmi CERV e ERASMUS+ della Commissione Europea e da bandi di natura nazionale (Fondo Unico del Turismo – Ministero del Turismo) con istituti scolastici e autorità dei seguenti Comuni: Aquileia, Cormons, Latisana, Sacile, Romans, Martignacco, Codroipo, San Lorenzo Isontino, Farra d'Isonzo, Buttrio.

- Tale supporto si è concretizzato anche nell'organizzazione di ulteriori seminari informativi e formativi specifici, dedicati a istituti scolastici, enti locali e altre organizzazioni interessate. In particolare, a ottobre 2024 sono organizzate 4 giornate Infoday dedicate alle istituzioni scolastiche per favorire progetti di mobilità di studenti delle scuole di I e II grado della regione, a valere sui programmi ERASMUS+ e CERV.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di 4 proposte progettuali a valere sul Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027, (CERV), Fondo Unico del Turismo e sul Programma Horizon Europe (Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione), come anche su PROGRAMMA DELLO STRUMENTO DI SUPPORTO TECNICO (TSI) che affrontano diverse tematiche: la solidarietà e cittadinanza attiva, lo sport e inclusione sociale, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali, anche attraverso la promozione del coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche, il cambiamento climatico e resilienza, l'etica, anche relativamente all'intelligenza artificiale, la privacy, la salute e la sicurezza degli spazi pubblici e dei confini, democrazia digitale, e coinvolgimento dei giovani in FVG attraverso il rafforzamento dei CAG. Le proposte sono ancora in fase di valutazione.

EDURES (Consiglio d'Europa) – attività pilota

Il progetto pilota EDURES è stato presentato ufficialmente alla Conferenza dei ministri dell'Istruzione del Consiglio d'Europa a Strasburgo il 28-29 settembre 2023. In questa occasione, il Consiglio d'Europa ha inaugurato un piano di sperimentazione del toolkit (piloting), selezionando diversi contesti locali, regionali e nazionali negli Stati membri.

Nei primi mesi del 2024, il Dipartimento Educazione del CoE e la RAFVG, con il supporto di ISIG, hanno definito i termini della prima sperimentazione ufficiale di EDURES, che si è avviata e sviluppata in Regione nel 2024.

Il progetto ha visto un primo incontro istituzionale a Parigi il 31 gennaio e 1 febbraio 2024 tra Regione FVG – ISIG - Consiglio d'Europa – OCSE e UNESCO.

Da febbraio è stata creata una Task Force per la Resilienza Educativa istituendo un gruppo di lavoro di esperti (docenti e referenti del Comune e della Protezione Civile) relativo ai territori di Tolmezzo e Cividale del Friuli, individuati per avviare la sperimentazione nei processi legati alla costruzione della resilienza.

La Task Force è composta da referenti della Regione FVG, ISIG e, per i territori di Tolmezzo e Cividale del Friuli, da 4 istituti superiori, 2 istituti comprensivi, i Comuni di riferimento e i referenti della Protezione civile.

Dal 4 al 6 settembre, sul lago di Garda, inoltre, si è tenuto un Working Group Meeting EDURES “dal Friuli Venezia Giulia all'Albania” che ha visto la partecipazione di 3 rappresentanti della Regione FVG, 10 rappresentanti delle autorità e organizzazioni albanesi, 2 rappresentanti del Consiglio d'Europa e 5 rappresentanti di ISIG.

L'incontro, coordinato da ISIG di Gorizia ha permesso di sviluppare sinergie, definire una linea progettuale condivisa per favorire gli scambi di esperienze; creare una rete tra le due esperienze di pilotaggio; sviluppare soluzioni e buone pratiche per il coinvolgimento di rilevanti portatori di interesse. Gennadiy Kosyak, Senior Project Manager e Coordinatore, CoE Education Department del Consiglio d'Europa ha sostenuto i lavori di gruppo con entusiasmo presentando gli sviluppi strategici e le attività previste nel 2024-2025.

Gli obiettivi dell'incontro:

- Sviluppare sinergie e reti tra le due esperienze di pilotaggio;
- Scambiare esperienze e sviluppare soluzioni e buone pratiche per il coinvolgimento di rilevanti portatori di interesse.

Attività di ricerca

Al fine di poter fornire all'Amministrazione regionale dati utili all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha inoltre supportato il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo nell'elaborazione del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento, attraverso la selezione e sistematizzazione degli indicatori più significativi da includere nel sopraccitato report annuale e, in vista della predisposizione del report annuale, ha fornito anche un'analisi dei dati raccolti nell'ambito dell'applicativo Monitor-COR FVG.

Indirizzi

Attività pianificate

Si prevede di continuare anche nel 2025 le attività di supporto dell'Istituto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia come previsto dalla Convezione triennale per il triennio 2024-2026.

In particolare:

- promozione alla realizzazione di proposte progettuali in materia di istruzione e orientamento, anche di livello internazionale;
- supporto alla definizione dei contenuti e alla presentazione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei;
- promozione della diffusione della conoscenza delle opportunità europee dedicate ai giovani e alle scuole;
- identificazione in via preliminare delle opportunità di finanziamento;
- supporto e formazione degli operatori del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio alla stesura delle proposte progettuali;
- supporto all'organizzazione di seminari dedicati al personale scolastico/autorità locali, sulle opportunità di finanziamento a livello europeo dedicate ai giovani;
- assistenza tecnica al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio per le attività pilota EDURES (Consiglio d'Europa);
- assistenza tecnica alle attività di monitoraggio dei servizi regionali di orientamento;
- selezione e sistematizzazione degli indicatori rilevanti da includere nel report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento.



ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE – IRVV

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Dal 1979 l'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Risultato esercizio	€ -374.843,00	€ -917.153,00	€ 413.521,39

Principali risultati ottenuti

Come ogni anno, l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni. L'Istituto ha altresì recepito il "Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGL, CISL e UIL".

Sul piano dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, per il 2024, tre tipologie di bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in venti anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzate al consolidamento, alla manutenzione e al restauro di ville venete e ambiti di pertinenza tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento è stato fissato al 30 settembre 2024.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Indirizzi

Con la L.R. 43/2019 la Regione Veneto ha novellato la L.R. 63/1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "Ville venete e funzioni dell'Istituto" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2025, sarà anzitutto dedicato ad un processo

di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice*, per superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti), l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione - anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line - dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informatori della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2025, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione sul territorio.

L'Istituto è, inoltre, promotore delle seguenti iniziative, in programmazione nel corso del 2025:

- *Giornata delle Ville Venete*, in collaborazione con l'Associazione Ville Venete;
- *Cavalli in villa*. Il cavallo alfiere della cultura in collaborazione con FISE Veneto (Federazione Italiana Sport Equestri) e con l'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Cavalli e Persone E.T.S;
- *Premio Villa Veneta*;
- *Sorsi d'Autore*, in collaborazione con la Fondazione AIDA di Verona;
- Partecipazione al *Vinitaly*;
- *Villeggiando*, visite guidate, eventi ed esperienze in collaborazione con il Consorzio Città d'Arte del Veneto, con il Consorzio Ville Venete e la Cabina di Regia dell'Organizzazione della Gestione della Destinazione "*Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo*".

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e fra i Teatri Stabili pubblici italiani è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è a tutti gli effetti uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi, al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.332.094	€ 2.554.094	€ 1.742.800
Risultato esercizio	€ 51.682	€ 6.209	€ 26.941

Principali risultati ottenuti

Il progetto artistico 2023 è stato contraddistinto da un'attività produttiva meticolosa e da una programmazione coerente sviluppatasi sulla base di profondi riferimenti culturali, con anche la ripresa delle grandi ospitalità internazionali (The Phantom of Opera) e con un numero record di spettatori (212.336).

Il progetto produttivo ha visto una varietà di percorsi quali:

"Giacimenti culturali del territorio e Novecento" con *"La Coscienza di Zeno"*, la trilogia dedicata a Svevo, Joyce e Saba con i tre spettacoli affidati allo scrittore Mauro Covacich, *"Quell'anno di scuola"* tratto da romanzo di Giani Stuparich con la regia di Alessandro Marinuzzi, *"Pasolini/Pound. Odi et Amo"*, dedicato alla figura di Pier Paolo Pasolini, *"Comandante ad Auschwitz"*, lettura scenica di Riccardo Maranzana, e *"Magazzino 18"* con Simone Cristicchi, evento contraddistinto dalla collaborazione con la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi e con la sua orchestra;

"Linguaggi contemporanei" dedicato alla drammaturgia contemporanea che si è confermata fra i principali interessi dello Stabile a giudicare dalla quantità di autori viventi affermati ed emergenti prodotti dal Teatro, quali Mauro Covacich, Leonardo Petrillo, Monica Codena, Marco Ongaro, Lorenzo De Iacovo, Marco Lorenzi, Valentina Diana, Paola Bonesi, Simone Cristicchi, Andrea Ortis:

"I Piccoli di Podrecca", dopo i successi estivi del 2022, al Parco di Miramare, sono stati in scena alla Società Ginnastica Triestina per una lunga serie di recite dedicate alle scuole e alle famiglie, mentre in estate i Piccoli sono tornati ad allietare turisti e bambini nell'ambito della rassegna *"Il Rossetti a Miramare"*, con alcune recite svoltesi anche a Grado, Udine e Villa Manin.

"Teatro di Tradizione": la lezione dei classici, sempre viva e universale, si è perpetuata nelle grandi produzioni *"La bottega del Caffè"* di Goldoni con Michele Placido e il *"Mercante di Venezia"* di Shakespeare con Franco Branciaroli, entrambi dirette da Paolo Valerio.

"Nella Prosa 2024": è stato apprezzato il teatro di grande tradizione con affascinanti regie e impeccabili protagonisti: ecco allora *"Il compleanno di Pinter"* diretto dal maestro Peter Stein, la *"Maria Stuarda"* di Schiller con Laura Marinoni

ed Elisabetta Pozzi dirette Davide Livermore, “La dolce ala della giovinezza” di Tennessee Williams con Elena Sofia Ricci e Gabriele Anagni diretti Pier Luigi Pizzi, “Variazioni Enigmatiche” con Glauco Mauri e Roberto Sturno, “L’ispettore generale” con Rocco Papaleo diretto da Leo Muscato, “Le Memorie di Ivan Karamazov” con il grande Umberto Orsini e “Storia di una capinera” un progetto che traccia un viaggio fra tradizione e inno del regista Guglielmo Ferro. Fra i contemporanei sono apparsi, tra gli altri, Florian Zeller con “Il Figlio” e Paolo Genovese con “Perfetti sconosciuti” Romain Gary con “La vita davanti a sé” con Silvio Orlando e Marco Paolini con “Boomers”.

Grande successo hanno poi registrato *i musical*: “The phantom of the opera”, “Notre dame de Paris”, “Rapunzel” e di altri spettacoli del mondo del circo, di danza, nonché i recital (Teresa Mannino, Drusilla Foer, Enrico Brignano, Natalino Balasso, Luca Ravenna).

Si è inoltre incrementata l’attività di rete sul territorio, spesso composta da eventi site-specifici atti a valorizzare le potenzialità culturali e turistiche e intercettare pubblici trasversali, mentre sono continuate con ottimi risultati le collaborazioni con tutti i teatri della Regione e in particolare con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste, la Fondazione Giovanni da Udine, il circuito regionale ERT FVG, la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, molte altre realtà culturali e artistiche quali Arearea, Accademia della Follia, Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Fierascena, Associazione Internazionale dell’Operetta, Civica Accademia Nico Pepe di Udine, Associazione Starts Lab, Pordenonelegge, Museo storico del castello e del parco di Miramare, e i diversi Musei civici del Comune di Trieste, Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, nonché con molti istituti scolastici cittadini e l’Università degli Studi di Trieste.

Indirizzi

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC, e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nell’intero triennio 2023-2025, verrà mantenuta e incrementata l’attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguendo le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.

Un impegno particolare sarà riservato alle iniziative da inserire nel contenitore di progettualità ed eventi costituito dall’evento “Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025”, appuntamento unico per la nostra regione.



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di alto interesse culturale con carattere stabile e continuativo a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e all'estero.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.325.542,00	€ 381.036,00	€ 380.000,00
Risultato esercizio	€ 0,00	€ - 3.049,18	€ 0,00

Principali risultati ottenuti

L'anno 2023 ha visto nascere sul palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno sette nuove produzioni/coproduzioni di cui cinque dedicate al pubblico adulto e due dedicate ai bambini (*Qualcosa nell'aria, Racconti e leggende dei colli Gorjanci, Mario e il mago, Il coniglio volpone, Come in cielo, Nel castello e Tinko Polovinko*).

Durante tutto l'anno 2023 il Teatro Stabile Sloveno ha replicato diverse produzioni proprie sia in regione che presso diversi teatri sloveni con spettacoli dedicati al pubblico adulto e anche per i più piccoli. Per il pubblico adulto risultano: *Le baruffe coroniche - Koronske zdrahe, Bidovec-Tomažič: fratellanza – Tovarištvo, Goccia di sale- Kaplja soli*, per le diverse sedi dei circoli culturali del territorio; *La locandiera- Krčmarica Mirandolina, Meravigliosa- Čudovita, La fattoria degli uccelli – Ptičja farma*, in regione e presso diversi teatri sloveni. Tra gli spettacoli per bambini che sono stati replicati sia in regione che presso diversi teatri sloveni si segnalano: *In cortile-Na dvorišču, L'orso con il topolino sulla spalla - Medved z miško na rami, Bollicine - Mehurčki, Gregor e Silvia – Gregor in Silvia e Pedenjped*.

Oltre alle proprie produzioni ci sono stati diversi spettacoli ospiti, rassegne ed incontri, concerti, musical e progetti speciali, serate letterarie, attività di educazione al teatro rivolto alle scuole, per un totale di oltre cento alzate di sipario in regione. Tutti gli spettacoli prodotti ed ospitati per il pubblico adulto sono stati offerti con sovratitoli in lingua italiana, servizio che offre la possibilità di fruire degli spettacoli di eccellenza del panorama teatrale sloveno oltre che delle proprie produzioni.

Ad inizio gennaio è stato presentato lo spettacolo ospite *Le troiane* di Euripide prodotto dal Teatro nazionale di Nova Gorica per la regia di Jaša Kocelj; lunedì 16 gennaio al Kulturni center Lojze Bratuž è stata ospite la produzione del Teatri Stabil Furlan dal titolo *Se vivrò dovrò pure tornare*, realizzata in collaborazione con la Storica Società Operaia di Pordenone (SOMSI) per il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini.

A fine gennaio nell'abbonamento per famiglie è stato proposto lo spettacolo *Le gallinelle?!* di Lila Prapper per la regia di Andrej Jus prodotto dalla Casa di Cultura Celje. Il mese di febbraio ha portato al Teatro Stabile sloveno interessanti spettacoli ospiti. Giovedì 2 febbraio c'è stata la produzione dei teatri di Nova Gorica e Novo mesto *E il secolo arrossirà* che ha trattato il tema della vita e delle opere del poeta e politico Andrej Kocbek, mentre il 10 febbraio l'abbonamento dedicato ai monologhi ha presentato la produzione del teatro di Celje dal titolo *Un eterno bambino* di Nava Semel; a metà marzo è stato proposto a Trieste nel programma serale ed in abbonamento base a Gorizia lo spettacolo ospite *E teatro sia!* di Branko Završan per la regia di Ivana Djilas prodotto dal Slovensko ljudsko gledališče Celje.

Il 26 marzo, nel programma pomeridiano è stato presentato lo spettacolo *Paloma*, che è il nome di una fabbrica, di un'immagine iconica dell'ex Jugoslavia, coproduzione di tre istituzioni teatrali slovene (il teatro Mladinsko di Ljubljana, l'Accademia nazionale di arte drammatica e l'associazione Krik) e a fine marzo è stato inserito nel programma a scelta serale lo spettacolo *TransParada*, che è il titolo che unisce i diversi capitoli dell'antologia coreografica del Teatro nazionale croato Ivan Zajc di Fiume.

A metà aprile la commedia *Non è mai troppo tardi*, prodotta dal Siti Teater ha sostituito lo spettacolo Eternamente single prodotto dal Spas Teater, mentre l'ultimo spettacolo ospite della stagione 22/23 è stata la produzione del Teatro Prešeren di Kranj *Sotto paga! Non si paga!*, tratto da uno dei testi cult di Dario Fo.

Grazie alla qualità, originalità e innovatività delle produzioni, l'esportazione e la circuitazione di allestimenti prodotti si è svolta regolarmente. Tale attività persegue l'obiettivo di aprire nuovi orizzonti all'attività del Teatro Stabile Sloveno valorizzandone la vocazione a creare legami e sodalizi con la Slovenia e i paesi dell'ex Jugoslavia e promuovendone oltre i confini il nome.

Sono continuate le collaborazioni consolidate con le organizzazioni collegate e i teatri partner, sia a livello locale che sul territorio. Vale la pena menzionare la cooperazione a più livelli del Teatro Stabile Sloveno, del Teatro di Capodistria e del Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, con coproduzioni, il premio Tantadruj, il supplemento Tantadruj su entrambi i giornali Primorski dnevnik e Primorske novice, nonché altre iniziative che rafforzano lo spazio culturale e artistico costiero e sloveno unificato, nonché il lavoro che tutti e tre i teatri svolgono in collaborazione con altre realtà teatrali.

E' continuata la presenza del Teatro Stabile Sloveno al Festival del Litorale sloveno, al già citato *Let's play e Karsiart* proseguendo e costruendo quanto già fatto e ricercando nuove sinergie artistiche. Da non dimenticare la stretta collaborazione con ZSKD, l'Associazione delle Società Culturali Slovene in Italia e la già tradizionale presenza dello SSG allo Slofest, il festival biennale degli Sloveni in Italia a settembre 2023 con lo spettacolo *Sonfinarando*, nonché la capillare collaborazione con le scuole slovene in Italia di ogni ordine e grado.

Nel 2023 si è tenuto il Festival Tantadruj organizzato dal Teatro Stabile Sloveno e precisamente durante la rassegna *Let's play* al Museo Sartorio. Nella serata è stata presentata come anteprima la nuova produzione *Di neve e d'amore* dell'autore triestino Marko Sosič per l'interpretazione e la regia di Tadej Pišek. Nel 2023 sono continuate le collaborazioni con i teatri cittadini La Contrada, Miela ed il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Con i teatri La Contrada e Miela è stata nuovamente riproposta la rassegna estiva *Let's play* presso il Museo Sartorio mentre con il Teatro Stabile del FVG è stato creato un laboratorio dedicato ai giovani artisti finanziato dalla Regione FVG, che rientra negli eventi di "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

Indirizzi

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2025 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.

Verrà riservata, quindi, particolare attenzione al percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", con la predisposizione ovvero la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di spettacoli dedicati.



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 870.000	€ 870.000	€ 870.000
Risultato esercizio	€ 379	€ 64.357	€ 143.137

Principali risultati ottenuti

Svolgimento di particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia, e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi

Si prevede la realizzazione anche nell'anno 2025 di eventi artistici culturali/scientifici e socio economici presso le sedi delle comunità italiane.

È prevista, altresì, la fornitura di libri, periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione/studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27 bis della L.R. 16/2014.

Particolare attenzione sarà riservata ad eventi di avvicinamento all'evento "GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025".

Società controllate e partecipate

Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate dalla Regione ovvero dalla Regione congiuntamente con altre Amministrazioni si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello);
- società a partecipazione indiretta controllate da società o Enti controllati direttamente dalla Regione.

Tra le società controllate, le "in house providing" soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l'Ente o gli Enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l'Ente o con gli Enti pubblici che le controllano.

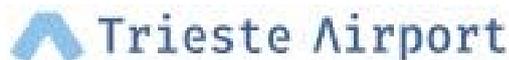
Ai fini del presente documento non sono considerate le società in liquidazione.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30 settembre 2024.

Società partecipate "in house providing"					
					
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	INSIEL S.P.A.	SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.	FVG ENERGIA S.P.A.	SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	FVG PLUS S.P.A.
100%	100%	100%	100%	90,52%	85,71%
Società a partecipazione diretta controllate					
					
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.					
85,58%					
Società a controllo pubblico congiunto					
					
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL		DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL			
30,84%		10,85%			
Società a controllo indiretto					
					
FINEST S.P.A. (tramite Friulia S.p.A.)		G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. (tramite l'Ente PromoTurismoFVG)			
73, 23%		86,21%			

Società a partecipazione diretta		
 <p>AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA</p>	 <p>ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.</p>	 <p>POLO TECNOLOGICO PORDENONE Andrea Galvani</p>
<p>AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.</p>	<p>ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.</p>	<p>POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.P.A.</p>
<p>45%</p>	<p>35,87%</p>	<p>33,09%</p>

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, nonché le informazioni relative alla società, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.


AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, lo sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Informazioni relative alla Società
Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	45,00%
2I Aeroporti S.p.A.	55,00%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 3.562.765	€ 3.967.708	€ 3.743.268
Risultato esercizio	€ 579.585	€ 4.962.740	€ 3.194.194

Principali risultati ottenuti

Il Piano Quadriennale degli Investimenti 2016-2019 ha consentito un profondo riammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ottimizzando l'accessibilità all'aeroporto, la riorganizzazione delle volumetrie del terminal passeggeri e il miglioramento delle infrastrutture di volo. Tra le nuove infrastrutture realizzate, il Polo Intermodale, costituito dalla passerella di collegamento dell'aerostazione alla linea ferroviaria, dalla nuova autostazione dei bus regionali e interregionali, da un parcheggio multipiano da 500 posti auto e da un ulteriore parcheggio a raso da 1.000 posti auto.

Il successivo periodo regolatorio, 2020-2023, è stato pesantemente impattato dalla situazione sanitaria, geopolitica e macroeconomica che ha determinato uno slittamento temporale degli investimenti pianificati inizialmente. Nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 la Società si è concentrata sulle opere ritenute essenziali e non rinviabili ai fini della sicurezza dell'infrastruttura, degli utenti e della continuità aziendale. Nel 2023, gli investimenti sono ripresi a pieno regime e sono state realizzate opere per complessivi 11,8 milioni di euro di investimenti, di cui 2,1 milioni di euro coperti da fondi pubblici regionali / nazionali, a fronte di un importo consuntivato nello scorso esercizio pari a 1,8 milioni di euro.

L'importante volume degli interventi realizzati ha riguardato prevalentemente le Infrastrutture di Volo con l'esecuzione dei lavori di rifacimento di una parte dei piazzali di sosta degli aeromobili, l'implementazione del sistema ambiente-energia con la realizzazione di un impianto fotovoltaico di complessivi 3,1 MW tramite la creazione di un parco fotovoltaico a terra in area air side, l'installazione di pannelli in copertura del fabbricato "Parcheggio Multipiano" nell'area del Polo Intermodale e l'inserimento di un sistema di batterie da 600 KW di potenza installata, nonché l'avvio del rinnovo del parco mezzi aeroportuali con veicoli elettrici. Sono inoltre proseguite le attività associate alle

manutenzioni dei fabbricati del complesso aeroportuale, di locali interni al terminal e dei vari impianti di sicurezza, climatizzazione, aeraulici e informatici al fine di migliorare la gestione e ampliare l'efficacia e il confort per l'utenza.

Nel corso del corrente esercizio 2024 l'attività di investimento è proseguita in maniera sostanziale. In sintesi i principali interventi hanno riguardato le infrastrutture di volo, dove sono continuati i lavori di ampliamento e riqualifica del piazzale di sosta aeromobili, il Terminal, dove è iniziata l'attività di ottimizzazione e riqualifica delle aree di imbarco e logistica aeroportuale, l'accessibilità, dove è in corso la fase progettuale preliminare della riorganizzazione complessiva della mobilità ciclistica, il BHS, con l'adeguamento del nastro bagagli, e la manutenzione degli edifici, dove si è dato avvio ai lavori di ristrutturazione dell'ex palazzina direzionale destinata a ospitare parte del personale di Promoturismo. A fine 2024 si prevedono investimenti superiori a 10 milioni di euro.

Dal punto di vista del traffico l'esercizio 2023 ha fatto registrare a Trieste Airport il più alto numero di sempre di passeggeri (932.767 con un incremento, rispetto al 2022, del +33,5% transitati sullo scalo regionale). Trend che si è confermato poi durante l'esercizio 2024, quando a gennaio 2024 è stata ufficializzata, l'apertura di una base "Gamechanger" Ryanair presso Trieste Airport. L'operativo effettuato dal vettore nell'anno in corso è stato il più grande di sempre, offrendo 18 rotte da/per Trieste, comprese 7 nuovi collegamenti per Berlino, Brindisi, Cracovia, Parigi, Siviglia, Budapest e Olbia, generando una crescita del traffico complessiva a settembre 2024 di oltre il 40% sul 2023 e creando una offerta di connettività senza precedenti per lo scalo.

In continuità con quanto avviato nel biennio precedente Trieste Airport ha approvato il suo terzo report Bilancio di Sostenibilità anche in riferimento all'anno 2023 e conferma, anche grazie agli investimenti effettuati, come sostenibilità e innovazione rimangono i driver centrali della strategia di sviluppo, pienamente integrati nel business. Il Piano di Sostenibilità, costituito da un insieme strutturato di obiettivi e programmi, organizzato su tre aree di intervento prioritarie "People, Planet, Prosperity", rappresenta il crescente impegno verso un modello di business responsabile. Riduzione del consumo di energia, impianti fotovoltaici, de-carbonizzazione, intermodalità sostenibile, open innovation sono i principali ambiti di impegno della road map per accompagnare il percorso di transizione energetica e digitale dello scalo. A conferma del forte impegno verso la sostenibilità, inoltre, sempre nel 2023 Trieste Airport è stato certificato per il secondo anno consecutivo al Livello 1 (Mappatura - sviluppo di un inventario dettagliato delle emissioni di carbonio) del programma di sostenibilità ambientale Airport Carbon Accreditation - il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili - promosso da ACI Europe, l'associazione degli aeroporti europei.

Con DGR 1407/2024 la Regione ha provveduto a disciplinare il trasferimento di ulteriori risorse per le finalità di cui all'articolo 5 della L.R. 12/2010 nella misura di complessivi euro 6.720.000 distribuiti nelle annualità dal 2024 al 2028 per le attività di promozione del territorio regionale che diano visibilità all'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia su mercati collegati direttamente, o tramite scalo, all'Aeroporto regionale.

Nel 2023, con prosecuzione nel 2024, è stata data una prima attuazione al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 96 dd. 12.04.2023 di imposizione degli oneri di servizi pubblico sulla rotta Trieste - Milano Linate, servizio che è stato attivato sulla base di una gara pubblica espletata da ENAC e per la copertura dei cui costi sono utilizzate le risorse per la continuità territoriale di cui alla L. 234/2021 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 e alla L. 197/2022 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Nel corso del 2024 Trieste Airport ha visto proseguire e ulteriormente migliorare i positivi risultati in termini di traffico passeggeri rispetto all'annualità precedente con un dato significativo per il mese di giugno che ha registrato un incremento del 54% nel traffico passeggeri. Tali risultati sono stati possibili attraverso la collaborazione di tutti i vettori di linea grazie ad un maggior numero di voli e di destinazioni specialmente con riferimento al periodo estivo. Vettore dominante si è dimostrato Ryanair che ha inaugurato ben sette nuove tratte oltre alla riapertura delle rotte sospese nel periodo invernale. L'aumento del traffico ha riguardato anche le tratte servite da Lufthansa/Air Dolomiti, ITA Airways e WizzAir.

Particolarmente significativo anche lo sviluppo delle azioni di marketing attraverso la pubblicazione di pagine web da parte delle compagnie e dei post social per la promozione di destinazione e voli dedicate a Trieste e complessivamente a tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

Indirizzi

Restano immutati gli scenari di indirizzo strategici: prosegue infatti il recupero del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area", lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali attraverso l'istituzione della "continuità territoriale FVG".

La società proseguirà pertanto nel processo di valorizzazione della struttura aeroportuale cercando di perseguire i propri obiettivi, con una serie di azioni che generino un continuo incremento dei volumi di traffico, tra cui un incremento delle compagnie operanti sullo scalo, maggiori destinazioni servite, nonché un incremento dei voli sulle rotte esistenti.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. continua altresì nell'attività di individuazione e proposta alla Regione di azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori, tra cui PromoTurismoFVG nel tentativo di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali, per garantire e stabilizzare lo sviluppo del settore crocieristico.

Anche nel 2024 è in corso l'attività di accompagnamento alla miglior valorizzazione dell'evento Nova Gorica - Gorizia capitale europea della cultura 2025 attraverso azioni di coordinamento ed integrazione che favoriscano la mobilità delle persone attraverso il trasporto pubblico o mezzi di trasporto collettivo all'interno del quale l'area aeroportuale di Trieste Airport assumerà la funzione di centro significativo di interscambio di viaggiatori in arrivo e partenza.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è infine impegnata in una costante riduzione delle emissioni climalteranti e nella trasformazione "green" dello scalo, attraverso una serie di progetti condivisi con Regione FVG, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di oltre 3 MW di potenza installata, che consentirà di ridurre significativamente i consumi energetici da fonte fossile complessivi dell'aeroporto, oltre a produrre energia elettrica equivalente ai consumi elettrici relativi alla trasformazione del parco auto della pubblica amministrazione regionale - da auto a combustione ad auto elettriche - che verrà realizzato nell'ambito del progetto Noemix.



**DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI
SCARL**

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è il Cluster ICT della Regione FVG che promuove la cultura digitale e il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Comune di Tavagnacco	19,38%
Inasset S.r.l.	13,18%
Comune di Udine	10,85%
Regione Autonoma FVG	10,85%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	10,85%
Eurotech S.p.A.	7,75%
Beantech S.r.l.	7,75%
Confindustria Udine	5,43%
Nordest servizi S.r.l.	4,34%
Confartigianato Udine Servizi S.r.l.	2,48%
Video Systems S.r.l.	1,63%
Arte video S.r.l.	1,63%
Infofactory S.r.l.	0,78%
Tecnoteca S.r.l.	0,78%
Cogito S.r.l.	0,78%
Thinking Flows S.r.l. semplificata	0,78%
VI-Grade S.r.l.	0,78%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 69.258	n.d.	€ 154.448
Risultato esercizio	€ 658	€ 295	€ -6.137

Principali risultati ottenuti

Il Cluster ICT sta sviluppando iniziative accomunate dall'obiettivo di ampliare la conoscenza e monitorare l'evoluzione delle imprese ICT regionali. Ciò attraverso la messa a disposizione di servizi, la creazione di opportunità di incontro e condivisione creando le condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale, faciliterà lo sviluppo

di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

DITEDI sta sviluppando inoltre attività di marketing e promozione territoriale volte a promuovere l'immagine della Advanced Manufacturing Valley, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale e talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. DITEDI promuove altresì attività per la diffusione della cultura digitale con il coinvolgimento delle imprese del Cluster.

Al fine di valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S3", visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, DITEDI mette a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia.

La Giunta regionale ha promosso la partecipazione di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) al fine di permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, per contribuire alla trasformazione digitale della stessa.

Il DITEDI è altresì impegnato nell'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 18 (crescita e diffusione della cultura digitale) della L.R. 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy e orientate alla trasformazione digitale dell'economia regionale. Per il conseguimento di dette finalità sono valorizzate le attività che il distretto industriale delle tecnologie digitali DITEDI svolgerà annualmente in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa.

Indirizzi

La Regione, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine, operata dalla DGR n. 1654/2018, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (14.108,53 euro pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce estrinsecazione della strategicità, individuata dalla Regione, nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Si rappresenta, tuttavia, che il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20 c. 2 del D.Lgs. 175/2016.

Con l'approvazione del piano di revisione periodica delle partecipazioni riferito alla situazione al 31 dicembre 2022 (DGR n. 290/2023), viene disposto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione. In coerenza con il D.Lgs. n.175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e la Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto.

E' all'esame un'analisi della situazione del Distretto al fine di valutare alcune eventuali modifiche della sua struttura e delle sue funzioni in un'ottica di miglioramento e ottimizzazione del suo ruolo, senza escludere la possibilità di favorirne la fusione con altri soggetti o comunque di dismetterne la quota nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 10/2012.

Il DITEDI continuerà nella realizzazione di iniziative di sviluppo del cluster del settore ICT e digitale con riferimento alla L.R. 3/2015, nonché per le azioni finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione di cui alla L.R. 37/2017, con l'obiettivo di supportare il miglioramento della competitività delle aziende e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali.



ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

La Società Consortile per Azioni Elettra-Sincrotrone Trieste è Società d'interesse nazionale senza fini di lucro di proprietà pubblica che ai sensi delle leggi L. 370/1999, L. 43/2005 e L. 232/2016 ha come compito istituzionale la gestione e lo sviluppo di un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone tramite la sorgente di terza generazione Elettra, nella generazione di radiazione elettromagnetica altamente coerente tramite la sorgente laser ad elettroni liberi FERMI e nelle loro applicazioni nelle scienze dei materiali e nelle scienze della vita. La missione della società è quella di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica tramite la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza e l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale.

Le infrastrutture di ricerca Elettra e FERMI sono state ambedue incluse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) approvato con D.M. 577/2016 come due delle sole undici Infrastrutture Globali d'interesse dell'Italia. Anche nel PNIR 2021-2027 adottato con decreto ministeriale n. 1082 del 10 settembre 2021 come parte integrante del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Elettra e FERMI risultano incluse tra le Infrastrutture di Ricerca (IR) di categoria europea (IR-EU).

Questo testimonia la perdurante fiducia del Governo nella competitività della società, dimostrata dal supporto ai programmi di aggiornamento quali il progetto Elettra 2.0, finanziato nell'ambito del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, L. 232/2016 e il progetto per l'efficientamento energetico delle sorgenti di luce societarie, finanziato nell'ambito del fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 14 della L. 160/2019. Nel prossimo triennio la società investirà un totale di circa 200 milioni di euro in questi programmi.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	55,87%
Regione Autonoma FVG	35,87%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4,62%
Invitalia Partecipazione S.p.A.	3,64%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.453.649,00	€ 1.677.228,00	€ 1.500.000,00
Risultato esercizio	€ 735.867,00	€ 227.638,00	€ 870.394,00

Principali risultati ottenuti

Ogni anno più di 1.500 ricercatori provenienti da oltre 51 diversi Paesi vengono a Trieste per utilizzare la radiazione elettromagnetica prodotta dall'anello di accumulazione di terza generazione Elettra e dal laser ad elettroni liberi FERMI, veicolata a 33 diverse stazioni sperimentali che operano 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana per caratterizzare la composizione, la struttura e l'attività di farmaci, biomolecole, dispositivi elettronici, celle a combustibile, materiali strutturali e funzionali, etc.

Elettra e FERMI sono infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale e tra le principali risorse per lo sviluppo tecnologico nazionale nel campo dei nuovi materiali, biomateriali e nanotecnologie. Circa 600 articoli su riviste scientifiche internazionali ad alto impatto sono prodotti ogni anno dalle ricerche che vengono condotte ad Elettra e FERMI dagli utenti internazionali di affiliazione accademica ed industriale, che accedono alle infrastrutture a seguito di una severa selezione da parte di Comitati internazionali. Solo una proposta sperimentale su 2 o 3 di quelle ricevute, può infatti accedere all'utilizzo delle infrastrutture di ricerca.

Questo panorama di eccellenza scientifica e competitività in campo internazionale è stato turbato a partire dal 2022 a causa dell'aumento dei costi energetici. Gli acceleratori di Elettra e FERMI utilizzano all'anno circa 32.000 megawattora di energia elettrica e circa 5,5 milioni di metri cubi di gas metano per gli impianti di trigenerazione ad alta efficienza che forniscono al complesso energia elettrica ininterrompibile, energia termica ed energia frigorifera.

I costi energetici che nel 2020 e nel 2021 sono stati rispettivamente di 6,66 e 7,49 milioni di euro, nel 2022 sono saliti a 10,73 milioni di euro, un aumento importante, ma mitigato dalla possibilità di utilizzare per 9 mesi su 12 un contratto Consip a prezzo fisso per la fornitura di energia elettrica. Tale possibilità non è più percorribile e attualmente sono disponibili solo contratti Consip a prezzo variabile sia per la fornitura di energia elettrica che di gas naturale.

Richieste di contromisure rivolte al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) da parte della società e da parte del Presidente Fedriga non hanno sortito, per ora alcun effetto. Di conseguenza, per poter sostenere i costi energetici nell'ambito del budget disponibile, nel 2023 è stato necessario ridurre del 40% i tempi di funzionamento degli acceleratori, con una riduzione di circa il 34% del numero di esperimenti che potranno essere portati a termine dall'utenza scientifica accademica ed industriale. Le proiezioni dei costi energetici 2024 basati sui *futures* del prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale fanno ritenere necessaria anche per il 2024 una decurtazione del tempo di funzionamento degli acceleratori, attualmente prevista dell'ordine del 50%.

Indirizzi

Nel 2023 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione di Elettra – Sincrotrone S.C.p.A. che, per il prossimo triennio, guiderà la gestione delle infrastrutture Elettra e FERMI ed i piani di aggiornamento delle stesse.

Per quel che riguarda la gestione ordinaria delle infrastrutture Elettra e FERMI, la sfida principale nel prossimo triennio sarà trovare delle contromisure all'aumento dei costi energetici che permettano un funzionamento degli acceleratori al 100%, riportando la produttività scientifica e il trasferimento tecnologico ai livelli ottimali. È stato avviato un progetto interno Green Energy con lo scopo di realizzare uno studio di fattibilità di soluzioni tecnologiche energetiche basate sull'utilizzo di fonti rinnovabili per mitigare i costi energetici della società.

Ci si è focalizzati principalmente sulla produzione di energia tramite fotovoltaico, escludendo al momento altre possibilità e verificando la disponibilità di aree nelle prossimità del sito societario che possano essere idonee alla realizzazione del parco fotovoltaico. In particolare, una cava non più utilizzata a circa 2,2 km dal sito societario che si estende su una superficie di 10 ettari, potrebbe permettere l'installazione di un parco fotovoltaico con una potenza di picco da 8 a 10 MWp, grazie all'impiego di pannelli fotovoltaici bifacciali di nuova generazione in grado di raccogliere anche la radiazione solare diffusa e riflessa nella parte posteriore del pannello: in tal caso si prevede una produzione annua di energia elettrica di almeno 10GWh. Una produzione di tal genere, accoppiata alla riduzione dei consumi energetici della nuova sorgente Elettra 2.0 rispetto all'attuale sorgente FERMI, potrebbe soddisfare tra il 40 e il 50% delle necessità di prelievo di energia elettrica dalla rete.

La prossimità della cava al sito di Elettra Sincrotrone Trieste permetterebbe inoltre il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico al sito di consumo direttamente tramite un cavo interrato. Tra le ipotesi allo studio vi è la possibilità di utilizzare un cavo superconduttivo atto a minimizzare le perdite elettriche di trasporto e compatibile con eventuali sistemi di accumulo a batterie o impianti ad idrogeno. Rimane da verificare se l'attuale quadro legislativo, grazie a provvedimenti normativi divenuti vigenti negli ultimi mesi, permetta di seguire procedure autorizzative semplificate per l'installazione di impianti fotovoltaici in cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, nonché reperire le risorse finanziarie sufficienti a portare a termine i necessari investimenti. Per questo la partecipazione al programma REPowerEU italiano che il Governo sta negoziando con la Commissione Europea, sembra un'occasione irripetibile. Sia per la verifica del quadro autorizzativo che per la partecipazione al programma REPowerEU, sarà necessario il diretto

coinvolgimento del Governo della Regione Friuli Venezia Giulia. Per quel che riguarda i programmi di aggiornamento delle infrastrutture societarie, nel prossimo triennio la società investirà circa 200 milioni di euro di finanziamenti pubblici per lo sviluppo della nuova sorgente di luce di sincrotrone di quarta generazione denominata Elettra 2.0 e per l'aggiornamento della linea laser FEL-1 della sorgente FERMI.

Il lattice della nuova sorgente Elettra 2.0 denominato 6-bend achromat-enhanced (S6BA-E) ha un carattere più avanzato di un semplice multi-bend achromat e utilizza due diversi tipi di magneti dipolari, sia con campo uniforme che con un campo non uniforme, che aumenta al centro del dipolo. Se si tiene conto che l'attuale sorgente Elettra è già 10 miliardi di volte più brillante delle sorgenti a raggi X convenzionali e che la nuova sorgente Elettra 2.0 sarà 1.000 volte più brillante e 60 volte più coerente (per fotoni di 1 keV di energia) di Elettra, con un consumo energetico inferiore del 25%, ci si può rendere conto di quali eccezionali prestazioni la nuova macchina di luce renderà disponibile ai ricercatori accademici ed industriali.

Il caso scientifico per Elettra 2.0 si fonda sul fatto che la capacità di sondare sistemi che sono spazialmente, temporalmente e spettralmente eterogenei mediante esperimenti di spettroscopia, microscopia e diffrazione, è rappresentata dalla luminosità spettrale (brightness) dei raggi X. Per questo motivo tutte le infrastrutture analitiche del mondo si stanno muovendo verso nuove sorgenti di radiazione di sincrotrone del tipo Diffraction Limited Storage Ring (DLSR) o Ultimate Storage Rings, come Elettra 2.0, in grado di aumentare la luminosità della sorgente di 2-3 ordini di grandezza e di fornire raggi X coerenti e collimati, fornendo, in altre parole, una sorgente sostanzialmente puntiforme. La coerenza, la collimazione e l'aumentata intensità del fascio di radiazione generato da Elettra 2.0, assieme ad un importante ed indispensabile aggiornamento delle linee di luce, permetteranno di condurre nuovi studi in un'ampia serie di campi ad alto impatto scientifico e tecnologico, sia nel campo dello sviluppo di nuovi materiali, che nelle scienze della vita e nella diagnostica medica.

Nel 2023 e nel 2024 sarà inoltre completata la costruzione di tutti i componenti del nuovo anello di accumulazione. Lo spegnimento e l'inizio della rimozione dell'attuale macchina di luce Elettra è previsto nell'estate del 2025, mentre la nuova macchina Elettra 2.0 è prevista entrare in funzione per la fase di collaudo nell'estate del 2026. In parallelo verrà completata la costruzione di 12 nuove linee di luce e stazioni sperimentali che sfrutteranno al meglio le prestazioni della nuova macchina. L'inizio del programma sperimentale con utenti esterni è previsto per il gennaio del 2017 con una dotazione iniziale di 19 linee di luce e relative stazioni sperimentali. Il completamento dell'aggiornamento delle rimanenti linee di luce fino a raggiungere la dotazione massima di 32 possibili linee di luce e stazioni sperimentali continuerà degli anni successivi per concludersi nel 2029.

Per quel che riguarda FERMI, nel prossimo triennio è previsto il completamento dell'aggiornamento della linea laser FEL-1, ottimizzata per le lunghezze d'onda dell'ultravioletto estremo, che produce attualmente fotoni di lunghezze d'onda nell'intervallo spettrale che va da 100 nanometri a 20 nanometri. La linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione dei raggi X soffici, verrà aggiornata solo dopo il completamento della costruzione di Elettra 2.0. Il programma di aggiornamento di FEL-1 prevede la conversione della linea dalla modalità di funzionamento *High Gain Harmonic Generation* (HGHC) utilizzata finora, alla nuova modalità di funzionamento *Echo Enabled Harmonic Generation* (EEHG), che garantirà maggiore stabilità e riproducibilità di funzionamento ed un intervallo spettrale esteso fino ad una minima lunghezza d'onda di 10 nanometri. Saranno quindi resi disponibili agli utenti massime energie dei fotoni raddoppiate da 62 a 124 eV.

Il processo di aggiornamento è iniziato con la sostituzione del deflettore orizzontale e dell'ultima sezione accelerante dell'acceleratore lineare con due sezioni acceleranti prototipo ad alto gradiente, sviluppate in collaborazione con il Paul Scherrei Institute (PSI) svizzero. Le due sezioni sono state utilizzate in via preliminare per massimizzare le prestazioni della macchina nella generazione di fotoni di energia fino a 700 eV tramite le armoniche di ordine superiore.

Il processo di aggiornamento di FEL-1 alla configurazione EEHG è proseguito con lo spostamento degli ondulatori nella configurazione finale, l'installazione del nuovo modulatore e l'installazione dei supporti e delle camere da vuoto modificate, come richiesto dalla nuova configurazione. Dopo le modifiche è stata verificata l'operatività di FEL-1 in configurazione HGHC, osservando prestazioni per lo meno equivalenti a quelle precedenti. Il completamento del lavoro di conversione avverrà nel 2024 e l'apertura agli utenti esterni avverrà una volta collaudata, sotto tutti gli aspetti, la nuova modalità di funzionamento EEHG. Nel frattempo il programma scientifico di FERMI avverrà tramite l'utilizzo della linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione di raggi X soffici.



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Friulia S.p.A. è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	85,58%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	1,64%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,39%
Unicredit S.p.A.	2,98%
Generali Italia S.p.A.	1,16%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	0,72%
Banca popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,70%
Banca di Cividale S.p.A. - Civibank S.p.A.	1,28%
Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.e.a.f. S.p.A.	1,10%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,51%
Allianz S.p.A.	0,50%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,42%
Sinloc Sistema iniziative locali S.p.A.	0,73%
ICCREA Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	0,14%
Banca di credito cooperativo Pordenonese - S.C.	0,14%
Banca 360 Credito cooperativo FVG	0,32%
Credito cooperativo Friuli (Credifriuli) - S.C.	0,14%
Primacassa - Credito cooperativo FVG - S.C.	0,10%
ZKB Zadružna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,10%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,09%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,04%
Consorzio regionale garanzia fidi S.C.a.r.l. - Finanziaria regionale della cooperazione	0,01%
Banca di credito cooperativo Venezia Giulia - Soc.coop	0,09%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	1,645%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,2%

Partecipazioni di controllo:

Finest S.p.A.	73,23%
Nuovo Trasporto Triveneto	100,00%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.999.999,00	n.d.	€ 296.777.786,00
Risultato esercizio	€ 5.067.003,00	€ 3.744.244,00	€ 121.369.745,00

Principali risultati ottenuti

Nel 2023 è stata portata a compimento l'operazione di trasferimento della partecipazione detenuta da Friulia S.p.A. in S.p.A. Autovie Venete dando completa attuazione all'accordo sottoscritto nell'agosto 2022 tra Regione Friuli Venezia Giulia, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete e Friulia S.p.A.. Per quanto concerne Friulia, all'esito della realizzazione delle pianificate operazioni avvenuta durante il primo semestre del 2023, è stato possibile:

- rilevare una plusvalenza, pari a euro 99,0 milioni, derivante dalla realizzazione dell'operazione di permuta attraverso la quale gran parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete è stata trasferita all'azionista Regione Friuli Venezia Giulia S.p.A. (e agli azionisti di minoranza) contro la cessione di azioni di Friulia S.p.A., in esecuzione di una deliberazione di assemblea straordinaria;
- registrare una plusvalenza, pari a euro 16,8 milioni, a seguito del trasferimento a titolo oneroso della residua partecipazione in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

L'esercizio 2023 si è quindi chiuso con un risultato positivo straordinario (un utile netto pari ad euro 121.369.745) caratterizzato dal risultato dell'operazione che ha interessato la partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete, dal contributo netto dell'attività di investimento (euro 8,0 milioni) e dall'apporto della gestione della tesoreria (euro 1,9 milioni).

Nel secondo semestre del 2023 la Società ha sottoscritto l'aumento di capitale (pari a euro 2,0 milioni) di Interporto di Trieste S.p.A. finalizzato alla realizzazione di investimenti connessi alla decisione di insediamento nell'area della società Italiana controllata da British American Tobacco P.l.c. Al fine di sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziaria da dedicare alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, Regione FVG ha messo a disposizione di Friulia S.p.A. una somma pari a euro 2,0 milioni attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale della Società.

Nel corso del 2023 è proseguito, inoltre, il supporto a FVG Plus S.p.A. attraverso contratti di service per l'assistenza di carattere amministrativo, legale e informatico.

Indirizzi

Con la deliberazione di Generalità 1113/2024, la Società è stata chiamata a perseguire una serie di azioni strategiche quali:

- sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti nonché la creazione e l'insediamento di nuove imprese in FVG, in sinergia con l'Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG, favorendo l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica e la competitività sui mercati nazionale e internazionale, in coordinamento con la controllata Finest S.p.A.;
- rafforzare la sinergia tra l'attività di investimento e di sviluppo manageriale delle PMI svolta da Friulia e gli strumenti agevolativi regionali, con particolare riferimento ai finanziamenti e agli incentivi amministrati dal Comitato di gestione del FRIE e da FVG Plus S.p.A.;
- sviluppare la collaborazione con FVG Plus S.p.A. per l'attivazione di interventi di venture capital nelle start-up, per il tramite dell'apposito Fondo di garanzia regionale, e di futuri programmi di salvataggio e ristrutturazione delle attività produttive nei settori che versano in situazione di crisi nel territorio regionale;
- sostenere i processi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture logistiche.


FVG PLUS S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La società ha ad oggetto:

- a. la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione;
- b. lo svolgimento del ruolo di segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012;
- c. la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e delle start up innovative;
- d. la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale ai sensi dell'art.56 della L.R. 3/2021;
- e. l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- f. il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali;
- g. la gestione dello strumento finanziario per le operazioni di mediocredito a favore delle famiglie previsto dall'art.11 della L.R. 22/2021.

La società deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività ad essa affidata da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

Informazioni relative ad Enti e società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	85,71%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	14,29%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	n.d.	n.d.	€ 1.030.000
Risultato esercizio	n.d.	€-75.772	€ 27.627

Principali risultati ottenuti

La società è stata costituita il 7 luglio 2022.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 9 bis, della L.R. 2/2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), a partire dall'1 marzo 2023 FVG Plus assiste nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative il Comitato di gestione dei FRIE, organo regionale responsabile dell'amministrazione delle risorse destinate agli interventi e titolare delle procedure di concessione dei finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di rotazione regionali per le attività produttive. Tale assistenza è fornita attraverso la Segreteria unica del predetto Comitato di gestione, dotata di personale qualificato per professionalità ed esperienza, nonché dei necessari spazi logistici e beni strumentali.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 3 bis, comma 5, della L.R. 3/2020 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19), dall'1 aprile 2024 FVG Plus gestisce i procedimenti per la concessione dei contributi Sabatini FVG, diretti ad agevolare l'acquisizione di beni strumentali d'impresa tramite operazioni finanziarie. Sono nella responsabilità di FVG Plus le attività di istruttoria e le procedure di liquidazione, mentre la deliberazione degli interventi di agevolazione spetta al Comitato di gestione del FRIE.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 25, dalla L.R. 29/2018, dall'1 gennaio 2024 FVG Plus amministra il Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di *venture capital* nelle imprese in fase di avviamento. Si tratta del rilascio di garanzie agevolate a favore di investitori e di contribuzioni integrative a fondo perduto a sostegno delle imprese destinatarie degli investimenti di *venture capital*, per agevolare le operazioni di aumento del capitale da parte dei soci operativi.

In generale, nell'ambito dell'attuazione della riforma del sistema regionale del credito agevolato varata con la L.R. 3/2021 (Sviluppo Impresa), che ha contemplato l'unificazione dei precedenti fondi di rotazione settoriali e la semplificazione delle procedure di intervento, FVG Plus ha messo a disposizione della Regione le competenze di gestione, assicurate dall'acquisizione di personale esperto, e le economie di scala, garantite dalla centralizzazione dei procedimenti amministrativi.

Nel corso del 2024 sono proseguite le interlocuzioni con il Gruppo Iccrea ed in particolare con BCC Financing in vista della futura acquisizione del cd Ramo Casa che rappresenta l'ultimo rilevante insieme di strumenti agevolativi da trasferire alla società in house regionale per completare la concentrazione su FVG Plus di tutti gli strumenti di intervento in passato gestiti tramite Banca Mediocredito FVG. La due diligence affidata ad un advisor indipendente quantificherà il valore del suddetto ramo d'azienda.

Indirizzi

Nel corso del 2025, FVG Plus continuerà a svolgere le funzioni di Segreteria unica del Comitato di gestione del FRIE, garantendo il puntuale svolgimento degli adempimenti tecnico-amministrativi e contabili, il supporto specialistico tecnico-finanziario al Comitato di gestione, nonché mantenendo un alto livello di collaborazione e condivisione operativa e informativa con le banche convenzionate e le competenti strutture dell'Amministrazione regionale.

FVG Plus continuerà inoltre a svolgere le attività istruttorie, procedurali e amministrativo-contabili ad essa spettanti in materia di gestione delle agevolazioni Sabatini FVG ai sensi del regolamento emanato con DPR. 175/2019 e successive modifiche. In tale ambito, FVG Plus curerà la massima diffusione dello strumento agevolativo sul territorio regionale attraverso i rapporti con gli operatori finanziari convenzionati, garantendo altresì la possibilità del contatto informativo diretto con le imprese interessate.

Nel 2025 FVG Plus sarà impegnata ad ampliare l'operatività del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di *venture capital* nelle imprese in fase di avviamento, dando esecuzione alle modifiche normative intervenute in tal senso con la Legge regionale di Assestamento 2024.

Nel corso del 2025 FVG Plus darà attuazione, per la parte di propria competenza, e fornirà sostegno alla Regione, per la parte di competenza di quest'ultima, al progetto LIFE23-CET-REFINEE, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma LIFE, che contempla l'attivazione di un Basket Bond che consentirà alle PMI regionali di emettere obbligazioni dirette al finanziamento di piani di transizione energetica.

Nel 2025 FVG Plus promuoverà la costituzione di una società di investimento semplice (SIS) ai sensi del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, da mettere a disposizione delle Strutture dell'Amministrazione regionale che intendono perseguire le proprie finalità di sostegno al sistema produttivo per mezzo di strumenti finanziari.

Sempre nel 2025, la società sarà chiamata a verificare la sussistenza delle condizioni per il perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Ramo Casa eventualmente anche in anticipo rispetto a quanto previsto nel piano industriale.

Le predette attività e funzioni saranno svolte in modo da garantire la massima sinergia organizzativa nell'attuazione delle misure e degli strumenti di sostegno al sistema produttivo, valorizzando le molteplici professionalità presenti all'interno del personale di FVG Plus e assicurando costante informazione e collaborazione con le competenti Strutture dell'Amministrazione regionale.



FINEST S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Istituita con la L. 19/1991, Finest S.p.A. è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est, nello specifico delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, di ogni settore di appartenenza e per ogni dimensione, verso i Paesi definiti dalla medesima L. 19/91. La Società si propone di favorire la cooperazione economica e finanziaria, coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera, sostenendo le imprese locali nella strutturazione della propria presenza internazionale attraverso il ricorso agli I.D.E. (Investimenti Diretti Esteri) in Paesi rientranti tra quelli in cui la Finanziaria risulta autorizzata ad operare.

L'operatività della società si esprime attraverso tre tipologie di strumenti finanziari appartenenti alla categoria della finanza straordinaria d'impresa:

- a. la sottoscrizione di quote di capitale (di minoranza) in società estere con sede nei Paesi indicati dalla legge 19/1991, in Joint Venture con le aziende nordestine promotrici dell'investimento;
- b. la concessione di finanziamenti soci alle suddette società partecipate estere;
- c. la sottoscrizione di Prestiti Obbligazionari o di Titoli di Debito emessi dalle società nordestine con vincolo di destinazione per azioni di internazionalizzazione nei Paesi di competenza.

L'intervento di Finest S.p.A. nel progetto di internazionalizzazione dell'impresa, consente inoltre alla stessa l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Le predette linee di intervento sostengono il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. lo sviluppo di I.D.E. in grado di aumentare la competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e trentine con impatti positivi su tutto il territorio nazionale;
- b. la messa a disposizione a favore delle medesime imprese del *know-how* necessario sia nella fase di strutturazione del progetto di internazionalizzazione sia nella fase di attuazione, anche attraverso lo sviluppo di relazioni operative sia con gli attori del sistema Italia dedicato all'Internazionalizzazione sia con soggetti esteri di natura privata o istituzionale;
- c. la ricerca di altri soggetti in ambito nazionale ed internazionale disposti a coinvestire o finanziare il progetto di internazionalizzazione promosso dalle imprese nordestine, ricercando e promuovendo in prima battuta sinergie con i propri soci istituzionali Friulia Spa, Veneto Sviluppo Spa e Simest Spa.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	73,231%
Veneto sviluppo S.p.A.	20,438%
Società italiana per le imprese all'estero - Simest S.p.A.	3,917%
Provincia Autonoma di Trento	1,175%
Banco BPM S.p.A.	0,431%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,641%
Cassa centrale banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,118%
Banca Sella S.p.A.	0,049%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	n.d.	€ 125.000	€ 125.000
Risultato esercizio	€ 1.152.236	€ 433.687	€ 38.059

Principali risultati ottenuti

La società opera a condizioni di mercato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un *know how* acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 ha registrato un risultato positivo, con volumi inerenti i nuovi investimenti pari a 10 milioni di euro su 6 operazioni estere e 8 nuovi investimenti deliberati nell'anno, per complessivi 18 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023, la finanziaria presenta un portafoglio netto pari a 98,04 milioni di euro di investimenti in essere, a favore di oltre 60 di imprese socie.

Lo SPRINT FVG (Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione del Friuli Venezia Giulia)

Parallelamente all'attività tipica di core business, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG, le cui attività sono disciplinate dalla L.R. 13/2019 che, agli articoli 8, 9 e 10, prevede la concessione di un contributo annuale a Finest S.p.A. per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT FVG, attraverso il quale vengono realizzate diverse iniziative per sostenere efficacemente l'Amministrazione e il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione nell'attuale scenario di instabilità internazionale attuale.

Principali risultati ottenuti dallo SPRINT FVG:

Di concerto con l'Amministrazione regionale sono state sviluppate una serie di azioni, articolate in cinque filoni principali, ed in particolare:

Progettualità a supporto delle imprese nell'attuale scenario di instabilità geopolitica

A valere su questa azione si segnalano gli eventi di seguito descritti.

SAMUEXPO 1 - 3 febbraio 2024

Alla fiera Samuexpo 2024 tenutasi a Pordenone Fiere dal 1 al 3 febbraio 2024, SPRINT FVG ha partecipato attivamente per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Lo stand SPRINT FVG ha promosso i propri servizi alle imprese FVG presenti in fiera, realizzato 25 incontri *one to one* con aziende FVG di consulenza gratuita e personalizzata sui mercati esteri. Al desk SPRINT FVG sono stati presenti anche alcuni dei partner del network SPRINT FVG, tra cui ITA-ICE, Friulia S.p.A., e le Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia, fornendo un supporto integrato alle imprese. Durante la fiera, l'obiettivo è stato quello di valutare insieme agli imprenditori le migliori opportunità per avviare o rafforzare processi di internazionalizzazione, attraverso servizi e consulenze specifiche.

EXPORT FLYING DESK E INCONTRI ONE TO ONE con imprese

Proseguono gli incontri settimanali con le imprese nell'ambito dell'"Export Flying Desk FVG", un'iniziativa promossa da ICE Agenzia in collaborazione con SPRINT, Promos Udine e il Sistema Camerale regionale. Nel corso del 2024 sono stati realizzati 100 incontri personalizzati one-to-one con aziende FVG e realizzate due giornate settoriali, una per le imprese del comparto moda (il 7 giugno 2024 a Udine) e uno per le start up e PMI Innovative (il 1 ottobre 2024 a Trieste), a margine del premio "PMI Innovativa FVG 2024".

Il team SPRINT FVG ha inoltre garantito l'attività quotidiana dello "Sportello SPRINT FVG" di assistenza diretta alle imprese, in coordinamento con i partner del network Sprint e l'attività di comunicazione delle notizie di interesse e della promozione delle opportunità a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese regionali.

Azioni di supporto alla Regione FVG in ambito internazionale

Finest S.p.A. attraverso SPRINT FVG ha garantito il supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea in occasione di visite istituzionali o missioni estere, producendo, quando necessario, report, schede informative e segnalazioni di opportunità. Su indicazioni dell'Amministrazione regionale è inoltre proseguita la collaborazione con UNIDO ITPO Office Roma, in particolare per l'iniziativa "Twinning partnership for sustainable small and medium-sized enterprises development in Lebanon", che mira a creare un gemellaggio internazionale volto allo sviluppo industriale sostenibile delle PMI libanesi nel settore vitivinicolo della Valle della Bekaa.

Attività inerenti all'art. 58 della L.R. 3/2021 (Sviluppo impresa FVG), sviluppate con il coinvolgimento diretto del Cluster COMET e del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG

CLUSTER COMET

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'art. 58 della L.R. 3/2021 in coordinamento con SPRINT FVG, il Cluster ha intrapreso una serie di iniziative volte a promuovere le opportunità di business all'estero per le imprese del proprio comparto di riferimento, concentrandosi in particolare su eventi fieristici e incontri B2B.

In occasione di SamuExpo, dove il cluster ha organizzato la presenza di più 75 aziende della metalmeccanica FVG nel padiglione 8, ha promosso azioni di B2B con buyer di Svizzera, Germania, Austria, Svezia, Danimarca, Finlandia, Irlanda e Paesi Baltici. È proseguita inoltre l'attività degli Internationalization Specialists, che forniscono supporto specialistico alle aziende nel miglioramento delle loro strategie commerciali per l'ingresso nei mercati esteri. Tra le attività di rilievo si segnala inoltre il Progetto Sportelli Paese, con incontri B2B online (ottobre 2024 e gennaio 2025) che mira ad ampliare ulteriormente le possibilità di networking per le aziende del comparto.

CLUSTER LEGNO ARREDO

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'art. 58 della L.R. 3/2021 in coordinamento con SPRINT FVG, il Cluster ha continuato l'attività di raccolta dati sui mercati internazionali, coinvolgendo International Specialist in missioni all'estero e in eventi di incoming. Il Cluster ha inoltre intrapreso una serie di missioni esplorative in mercati strategici, quali Cina, Arabia Saudita e Serbia, volte ad approfondire le evoluzioni dei mercati locali così da strutturare azioni mirate per le aziende del comparto. Non da ultimo sono stati adottati migliorativi al tool digitale per l'internazionalizzazione, monitorandone l'usabilità e raccogliendo feedback dalle aziende attraverso sondaggi, garantendo così che il tool risponda efficacemente alle esigenze reali delle imprese.

Attività inerenti alla collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"

Finest con SPRINT FVG continua ad essere partner attivo nell'ambito dell'accordo "Sistema Nordest per l'internazionalizzazione", di cui è soggetto esecutore con anche il compito delle attività di coordinamento del partenariato. Tra le attività più significative di Sistema Nord Est del 2023 si segnalano: la prima presenza congiunta a una fiera internazionale quale quella di SAMUEXPO, in cui oltre agli incontri one to one vi è stata l'organizzazione di B2B tra imprese del territorio e buyer polacchi, eventi di networking e incontri istituzionali, l'iniziativa "Sapori d'Istria", che vedrà la realizzazione di un'analogia iniziativa di promozione del Nord Est in Croazia nel 2025; l'istituzionalizzazione dell'Osservatorio per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est con l'attività di aggiornamento degli studi sull'internazionalizzazione attiva e passiva delle imprese del Nord Est e del rapporto sulle tendenze del commercio internazionale.

In un'ottica di collaborazione e di recepimento dei diversi input territoriali, i principali risultati delle ricerche sono stati condivisi all'interno del gruppo tecnico di progetto a luglio 2024 e diffusi pubblicamente in occasione del "Roadshow per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est", tenutosi il 22 ottobre 2024 a Trento, che ha costituito importante momento di restituzione degli output di progetto ai tre territori, e di identificazione e approfondimento delle tendenze più significative delle nuove prospettive di internazionalizzazione delle imprese.

Si segnala infine la missione economico-imprenditoriale di Sistema Nord Est in Serbia, programmata nelle giornate del 2 e del 3 dicembre 2024, con l'obiettivo di esplorare settori strategici come agritech, energie rinnovabili, ICT, trasporti e infrastrutture, e trattamento delle acque reflue. Il programma ha previsto una sessione plenaria con

workshop tematici dedicati ai settori oggetto della missione, B2B riservati alle aziende partecipanti con controparti serbe e dei WB6, e incontri istituzionali tra gli stakeholder italiani e serbi.

Indirizzi

Le linee di indirizzo per lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG, gestito da Finest S.p.A. ex L.R. 13/2019, agli articoli 8, 9 e 10 a valere su quelle assegnate vengono di seguito sintetizzate.

- Supporto alle imprese regionali per l'espansione internazionale

Finest attraverso lo SPRINT FVG dovrà adoperarsi nel promuovere azioni volte alla facilitazione dell'ingresso e al rafforzamento delle imprese FVG sui mercati esteri, con particolare attenzione alle MPMI. Tra queste si intendono: azioni di coaching e formazione, organizzazione convegni e seminari, attività di comunicazione e informazione sulle iniziative per l'estero, incontri personalizzati one-to-one, supporto a missioni imprenditoriali e iniziative di incoming e B2B.

I focus delle azioni formative dovranno prevedere: gestione dei rischi associati ai mercati internazionali nell'attuale contesto geopolitico, trasformazione delle global value chain (catene globali del valore) e delle global supply chain (catene di fornitura globale), promozione di strategie di espansione che integrino criteri di sostenibilità in linea con gli standard ESG (Environmental, Social, Governance), innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale. Questi percorsi si collocheranno in linea con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3/S4), che guida le politiche di internazionalizzazione e dovranno essere promossi da Finest in collaborazione con i partner SPRINT FVG (Sace-Simest, ITA-ICE Agenzia, Informest, Friulia, Il Sistema Camerale Regionale, Il Polo Tecnologico Alto Adriatico), i cluster regionali e con le realtà strategiche del territorio.

- Attività di Business intelligence dei mercati esteri e supporto all'Amministrazione Regionale nelle azioni economico-istituzionali promosse in ambito internazionale

Le strategie di internazionalizzazione e la scelta di nuovi mercati di sbocco non può prescindere da un'approfondita analisi dei dati e da un'efficace attività di business intelligence, ancor più nell'attuale contesto di forte instabilità internazionale, così da poter adottare le migliori azioni a livello istituzionale e strategico finalizzate al rafforzamento del Sistema regionale nei mercati esteri. In tale ambito Finest attraverso lo SPRINT FVG dovrà fornire assistenza alla DC Attività Produttive e Turismo e al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, attraverso una serie di attività quali: redazione di note informative sui Paesi esteri; realizzazione di missioni esplorative singole e/o di "sistema"; assistenza agli uffici regionali preposti su specifiche esigenze in ambito economico-internazionale; su indicazione della Regione stessa, collaborare con altri soggetti e partner di riferimento dell'Amministrazione regionale in ambito internazionale. Dovrà essere mantenuto un focus particolare sulla regione dei Balcani Occidentali (Serbia, Bosnia, Albania, Macedonia del Nord, Kosovo), Croazia e sui Paesi coinvolti nella Politica di Vicinato UE, sui Paesi dell'Area MENA ed eventuali ulteriori Paesi ritenuti prioritari dall'Amministrazione regionale.

- Sviluppo di progettualità inerenti all'Accordo di Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione

Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT FVG, in collaborazione con gli altri due territori e i partner di Sistema Nord Est, dovrà sviluppare le iniziative progettuali previste dalla convenzione annuali e relativo piano operativo approvato, garantendo, tra le altre, le attività connesse al coordinamento operativo del partenariato e tra i soggetti che ne finanziano le attività.

- Rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'economia regionale – azioni ex art. 58 L.R. 3/2021 SviluppoImpresa.

Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT FVG, dovrà sviluppare azioni di rafforzamento sui mercati internazionali dei comparti della metalmeccanica e del settore arredo regionale con il diretto coinvolgimento e del cluster COMET e del cluster Legno Arredo Casa FVG e avvalendosi delle risorse stanziare su SPRINT FVG, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione Centrale Attività Produttive e Turismo. La collaborazione con i vari cluster di riferimento sarà effettuata come previsto dall'art. 58 della L.R. 3/2021.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Nel corso dell'ultimo triennio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha favorito la creazione e la razionalizzazione di un ecosistema regionale dell'innovazione a rete, che prevede «nodi» ad alta competenza in stretta collaborazione tra loro (IP4FVG «Digital Innovation Hub» diffuso) con l'obiettivo di raggiungere l'intero sistema delle imprese regionali. Friuli Innovazione è un tassello importante di tale ecosistema.

In coerenza con la strategia di sviluppo regionale (RS3), tenendo conto delle esperienze maturate negli anni, Friuli Innovazione assume la mission di "Promuovere e fare innovazione al fianco delle imprese e dei talenti emergenti". Nell'Assemblea dei soci del 21.06.2022, sono state approvate le Linee Strategiche per il triennio 2023-2025, individuando 4 ambiti di specializzazione, in modo da portare sul territorio un portafoglio di offerta a valore aggiunto:

- Manifattura Additiva - Prototipazione Rapida (H-ARP), con attività di sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di componentistica in modalità di Manifattura Additiva, modellazione 3D, utilizzo di polveri diverse, tecnologie di pre-processing 3D, stampa 3D e tecniche di finissaggio;
- Finanza Agevolata di Progetto (F-AST), con attività di scrittura di progetti di ricerca o innovazione nazionali ed internazionali, monitoraggio delle opportunità di finanza pubblica per l'innovazione, scouting opportunità, predisposizione di proposte progettuali su fondi e bandi pubblici, consulenza post-progettuale e project management;
- Trasformazione Digitale - Interoperabilità Dati (D-ATA), con attività di sperimentazione metodologie e tecnologie per innovazione di processo «guidata» dai dati, metodologia «FAIR», «data curation», interoperabilità, sicurezza dati. Sinergia con attività dei nodi EDIH-IP4FVG (Udine e Amaro). Iniziative di innovazione di processo per la montagna (Amaro);
- Attrazione Talenti - Nuova Impresa (T-GEN), con attività di monitoraggio, supporto, valorizzazione e promozione delle nuove imprese ad alto tasso di tecnologia, sviluppo di nuova impresa, scouting finanziario e partnership.

Il core business diviene pertanto sempre di più l'offerta alla Comunità e alle imprese di servizi tecnico-specialistici, in ambiti di specializzazione definiti, ponendo, invece, in secondo piano l'attività essenzialmente immobiliare, fino ad oggi alimentata da progetti finanziati da fondi europei e da incubazione di startup.

Informazioni relative alla Società

Con DGR 1485/2020, la Giunta regionale ha provveduto alla partecipazione dell'aumento di capitale della società a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG. Le operazioni societarie, approvate nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 06.10.2020, si sono concluse nel corso del 2021, determinando così il nuovo assetto societario riportato nella tabella seguente.

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	30,84%
Confindustria Udine	18,60%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	17,99%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	16,50%
Comune di Udine	8,52%
Consorzio di sviluppo economico del Friuli	2,91%
Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo	1,35%

Unione degli industriali della provincia di Pordenone	1,22%
Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone	0,74%
Università degli studi di Udine	0,73%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0,41%
Istituto statale di istruzione superiore Arturo Malignani	0,14%
I.R.E.S. - Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	0,04%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 842.401	n.d.	€ 1.182.523
Risultato esercizio	€ -203.811	€ 136.376	€ 12.951

Si rileva che Friuli Innovazione è una società in controllo pubblico da esercitarsi in modo congiunto e, nel corso del 2023, è stata inserita da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra le "Società a controllo pubblico congiunto".

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2024 è stato dato seguito a quanto previsto dal Piano Strategico 2023-2025. Tra i principali risultati raggiunti, si segnalano:

1. il supporto continuo a giovani talenti, team imprenditoriali e startup sul tema della generazione di nuova impresa innovativa, linea di intervento consolidata grazie al finanziamento previsto dalla L.R. 27/2014, art. 7, c. 16-27, nell'ambito del progetto denominato "Sistema dell'Innovazione FVG 2023 – 2024";
2. la progressiva apertura (avviata nel biennio 2022-2023) dei lavoratori H-ARP (progettazione e stampa 3D a metallo e a polimero) alle PMI del territorio e ai giovani talenti, linea di intervento consolidata grazie al finanziamento previsto dalla L.R. 3/2021, art. 22, c. 1, nell'ambito del progetto "Hub per l'Additive e la Prototipazione Rapida";
3. l'entrata a regime delle attività concernenti il progetto PNRR EDIH-IP4FVG, il cui scopo è quello di creare un ecosistema di attori dell'innovazione digitale e di accrescere la competitività del territorio attraverso l'offerta di un set di servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni;
4. le consuete attività a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo, d'innovazione e di digitalizzazione delle imprese;
5. la razionalizzazione dei costi e dei ricavi della componente immobiliare con particolare evidenza del centro congressi.

Si rileva altresì che l'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso del 2023, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio del 2025.

Indirizzi

L'obiettivo essenziale della società è l'implementazione del Piano Strategico, approvato dall'Assemblea dei soci del 21.06.2022, che prevede il rafforzamento delle 4 aree di specializzazione mediante un piano di investimenti in strumenti, infrastrutture e risorse specialistiche dedicate ed una razionalizzazione degli asset immobiliari con eventuale dismissione delle proprietà non più core business.

La società è chiamata, in particolare, ad attuare il Piano previsionale approvato dall'Assemblea dei soci in data 18 luglio 2024.

Infine, in particolare, con la L.R. 3/2021, articolo 22, la Regione continuerà l'azione di sostegno alla valorizzazione delle tecnologie additive, quale fattore di vantaggio competitivo del territorio regionale, iniziata con la L.R. 45/2017, finanziando la realizzazione di un progetto presentato da Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, sede di Udine.


FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.
Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni relative alla Società

Partecipazione regionale 100%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 56.750.246,00	€ 58.762.465,00	€ 37.826.216,53
Risultato esercizio	€ 396.131,00	€ 480.600,00	€ 940.375,00

Principali risultati ottenuti

La produzione totale 2023 è pari a euro 25.889.387 realizzata per euro 21.219.712 su Viabilità Regionale e Statale a Gestione Regionale, per euro 2.814.160 su Viabilità Locale, per euro 1.855.514 deriva da attività Nu.Mo.C. e per euro 359.209 da interventi PNRR. Nelle produzioni sono compresi anche euro 563.856 relativi alla Gestione Commissariale Emergenza A4.

Le produzioni sono finanziate da: corrispettivi per euro 15.597.203, contributi in conto impianti per euro 2.409.602, fondi CIPE per euro 228.875, da contributi in conto impianti mutuo Regione/CDP per euro 607.688. Inoltre, le attività svolte ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (Commissario maltempo Vaia) hanno realizzato produzioni per euro 2.934.713, di cui euro 1.044.891 riferibili alla Viabilità Locale.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete (delegazioni), nell'anno 2023 sono stati prodotti complessivi euro 3.734.609 riferibili a delegazioni amministrative (DA). Le DA sono commesse con specifici finanziamenti, pertanto non sono riconducibili ad un piano annuale o pluriennale: esse costituiscono il programma di potenziamento e implementazione della rete stradale e, nell'ambito della programmazione regionale della viabilità stradale, viene eseguito il monitoraggio dell'avanzamento. Nelle produzioni indicate sono compresi anche i maggiori prezzi dovuti al caro materiali.

Principali attività 2024 del settore "Esercizio":

- Attività di Manutenzione Ordinaria; finalizzate al mantenimento in esercizio ed in sicurezza della viabilità in gestione: comprendono interventi di manutenzione della rete stradale in via diretta o indiretta (servizi/consulenze tecniche, indagini geologiche, sondaggi, rilievi); gestione ordinaria degli impianti tecnologici, di illuminazione e per l'infomobilità; manutenzione ordinaria delle barriere stradali di sicurezza e barriere paramassi; opere in verde, pulizia delle pertinenze, taglio e abbattimento alberature pericolose; manutenzione ordinaria ricorrente e servizio di pronto intervento finalizzati alla salvaguardia della sicurezza (a seguito incidenti, eventi meteorologici gravi o eccezionali, sversamenti di carichi sul patrimonio stradale); riparazione dei dissesti dei piani viabili; esecuzione di nuovi impianti e/o ripasso di segnaletica orizzontale ovvero zebrature/scritte/figure sul piano viabile nonché mantenimento in condizioni di funzionalità ed efficienza della segnaletica verticale e posa in opera dei necessari segnali o sostituzione di quelli vetusti/danneggiati; servizi invernali di sgombero neve e trattamenti antighiaccio;

- Attività Straordinarie: ripristino funzionale dei piani viabili e delle barriere di sicurezza; monitoraggio, rilievo e classificazione dei ponti, dei viadotti e delle gallerie; Somme Urgenze (durante l'anno 2024 ne sono state dichiarate 4);
- Somme urgenze: lungo la SR 352 in Comune di Grado per la riparazione del Ponte Girevole che prima della stagione estiva ha manifestato dei malfunzionamenti; nel mese di agosto a causa di eventi meteorologici importanti lungo la SR 355 e la ex SP 22 in comune di Sappada e lungo la SR 465 in Comune di Prato Carnico.

Di seguito i dati della produzione dell'anno 2024:

Attività	Produzione 30.06.2024	Produzione stimata dal 01.07.2024 al 31.12.2024	Produzione stimata al 31.12.2024
Forniture per la Manutenzione	110.188,70 €	27.685,11 €	137.873,81 €
Servizi correlati alla manutenzione	34.774,42 €	250.000,00 €	284.774,42 €
Canoni illuminazione	440.464,44 €	700.000,00 €	1.140.464,44 €
Gestione ordinaria degli impianti elettrici-tecnologici, di illuminazione ed infomobilità	422.660,29 €	350.000,00 €	772.660,29 €
Manutenzione ordinaria delle barriere stradali di sicurezza e barriere paramassi	319.874,04 €	240.000,00 €	559.874,04 €
Opere in verde, pulizia delle pertinenze, taglio ed abbattimento alberature	988.315,80 €	650.000,00 €	1.638.315,80 €
Manutenzione ordinaria ricorrente e servizio di pronto intervento	1.042.728,19 €	1.230.000,00 €	2.272.728,19 €
Riparazione dei dissesti dei piani viabili	1.500,00 €	- €	1.500,00 €
Segnaletica orizzontale e verticale	438.408,35 €	750.000,00 €	1.188.408,35 €
Servizi invernali - sgombero neve e trattamenti antighiaccio	1.455.307,96 €	444.000,00 €	1.899.307,96 €
totali	5.254.222,19 €	4.641.685,11 €	9.895.907,30 €
Somme urgenze e ripristini funzionali	- €	1.120.000,00 €	1.120.000,00 €
Manutenzioni e ripristini piani viabili	574.195,26 €		574.195,26 €
totale produz. ed investimenti	5.828.417,45 €	5.761.685,11 €	11.590.102,56 €

Nella prossima annualità, oltre alle consuete attività di manutenzione ordinaria e ripristini funzionali dei piani viabili, la Società porterà a compimento:

- interventi importanti di pavimentazioni della rete di competenza secondo le necessità evidenziate dalla mappatura già effettuata;
- interventi di ripristini funzionali dello strato superficiale d'usura sulla SR 56, SR 351 e SR 177 nel territorio comunale di Gorizia e nelle aree limitrofe nonché sulle pertinenze a verde e sulla segnaletica, in vista degli eventi di GO!2025 Capitale europea della cultura transfrontaliera 2025;
- realizzazione e/o ripristini funzionali delle pavimentazioni, ove ritenuto necessario, delle strade interessate dal passaggio del GIRO D'ITALIA 2025 che interesserà il territorio regionale con arrivo a Gorizia (compreso all'interno dei territori comunali, mediante stipula di apposite convenzioni);
- interventi di manutenzione e potenziamento strutturale nelle Gallerie "Fara" e "Dint" presenti lungo la SR 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" con fornitura e installazione di nuovi armadi SOS nonché realizzazione di un sistema di copertura radio per le Forze dell'Ordine ed i Soccorsi Sanitari;
- interventi di sostituzione e/o impianto di barriere stradali sulla base della mappatura in corso.
- Nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

Nel febbraio 2022 è stata istituita infine l'Unità Organizzativa manutenzione straordinaria Ponti e Viadotti (UOPV) finalizzata alla gestione dei ponti della rete stradale regionale in gestione a FVG Strade S.p.A.. Nel 2024 l'Unità organizzativa si è occupata delle attività di attuazione delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 204/2022, concludendo l'interrezza delle attività di cui al cosiddetto livello 0 ed avviando quelle del successivo Livello 1 e del correlato Livello 2 che dovranno concludersi entro il 30/06/2025.

Divisione Nuove Opere: principali risultati ottenuti 2024 con riferimento alle opere previste dalla programmazione della Società

Gli interventi conclusi nel 2024 relativi alla programmazione della Società (per gli interventi in delegazione amministrativa si rimanda a quanto esplicitato nell'apposita sezione delle Attività delegate) sono i seguenti:

Intervento	Importo intervento stimato	Stato
S.R. 356 - Rotatoria Ippis	1.400.000€	Ultimato e Collaudato
S.R. 305 - Rotatoria Fogliano Redipuglia	800.000€	Ultimato e Collaudato

Interventi in corso nel 2024 e successivi

Intervento	Importo intervento stimato	Stato
S.R. 352 - Ciclabile Grado	4.100.000€	In Corso
S.R. 465 - Ponte Patuscera	5.000.000€	In Corso
NSA 56 - Cavalcavia Duino	2.200.000€	In Corso
S.R. 353 - Rotatoria Mortegliano	2.100.000€	In Corso
S.R. 354 - Rotatoria Pertegada	3.390.000€	In Corso
S.S. 13 - Rotatoria Tricesimo	730.000€	In Corso
S.S.-S.R. Varie: Pavimentazioni Fonoassorbenti (II Intervento)	2.600.000€	In Corso
S.S. 13 Rotatoria Incrocio Via Soima In Comune Di Tarcento	1.200.000€	In Corso
Barriere Stradali Sicurezza Motociclisti	1.200.000€	Progettazione In Corso
S.R. 465 "della forcella Lavardet e dalla Valle san Canciano" dal km 41+000 al km 46+000 Interventi di mitigazione del rischio	2.000.000€	In Corso
S.R. 465 "della forcella Valardet e dalla Valle san Canciano" dal km 43+000 al km 47+000 Interventi di mitigazione del rischio	1.350.000€	In Corso
S.R. 465 "della forcella Valardet e dalla Valle san Canciano" dal km 42+000 al km 45+000 Interventi di mitigazione del rischio	2.000.000€	In Corso
S.R. 355 "della Val Degano" al km 3+600 Interventi di mitigazione del rischio	700.000€	Appalto nell'anno 2024
S.R. 552 "del Passo Rest" al km 7+006 Interventi di mitigazione del rischio	1.000.000€	Appalto nell'anno 2024
S.S. 13 "Pontebbana" al km 209+000 Interventi di mitigazione del rischio: lavori di manutenzione straordinaria del fiume Fella	1.460.000€	In corso

Per la gestione della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), prevista dalla L.R. 8/2018, è stato istituito il Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.), che si occupa delle ciclovie della rete RECIR realizzate in sede propria nonché della omogenizzazione dei percorsi ciclabili della rete regionale complessiva. Nell'ambito delle previsioni della DGR 2120/2018 e della successiva DGR 1724/2019 rimangono da realizzare gli interventi relativi al rifacimento e potenziamento degli impianti di illuminazione delle gallerie della FVG1 nel tratto Moggio Udinese – Tarvisio e alla sostituzione delle staccionate in Comune di Grado lungo la FVG1/FVG2.

E' stata altresì attuata la presa in gestione del Catasto delle Strade con relativi aggiornamenti della rete stradale regionale, compresa quella in gestione agli EDR, e relativa interazione con il gestore della piattaforma web per la segnalazione e correzione di errori presenti nella stessa, nonché dell'attività di supporto all'Amministrazione regionale nell'utilizzo della piattaforma medesima. Nel corso del 2024 l'U.O. Patrimonio e Catasto Strade di FVGS ha gestito diversi aspetti relativamente all'aggiornamento e alla modifica dei dati presenti nel data base. Nel 2024 i dati dei software Bridge Management System di società esterne che hanno censito i ponti della rete stradale in gestione agli EDR e FVGS sono in fase di sincronizzazione con il software del Catasto Strade Regionale (CARTO). Il modello dati del

Catasto Strade Regionale è già stato integrato per poter accogliere i dati concordati con FVGS e EDR relativi al censimento di Livello 2 di prossima acquisizione.

Indirizzi

In ottemperanza e attuazione alla DGR 731/2024, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 3 (Attività di indirizzo) e articolo 4 (Attività di controllo), oltre alle direttive in relazione ad ogni operazione di particolare rilevanza, si rinnova l'evidenza degli atti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio:

- il Piano industriale della società, con una programmazione almeno triennale e previsto aggiornamento annuale. In particolare, in relazione alla prima annualità di riferimento, la programmazione dovrà dettagliare le attività programmate in correlazione alle competenti strutture organizzative con evidenza del cronoprogramma delle attività e dell'impiego delle risorse destinate. L'elaborazione del Piano troverà il suo necessario presupposto in un'approfondita analisi riorganizzativa che tenga conto della già impartita direttiva di riordino della struttura in conseguenza alla definizione del processo di trasferimento di cui alla DGR 192/2021 e del passaggio di funzioni e competenze, in materia di viabilità, dal 1 gennaio 2022, agli EDR ai sensi della L.R. 14/2021.
- Le operazioni industriali o commerciali non previste dal citato Piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio della società.
- In conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative.
- L'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del Piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato Piano industriale.
- Con riguardo ai regolamenti già in uso dalla società, con particolare riferimento a quello sulle modalità di reclutamento, sia tramite procedure selettive esterne che interne, si evidenzia la necessità che lo stesso sia integrato con la definizione di requisiti predeterminati per ciascuna posizione professionale, compresa la categoria dirigenziale.

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., riferita alle strade statali, regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta, anche per le opere delegate, secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 14 /2018.

In generale, la programmazione dovrà porsi in linea con il previsto aggiornamento degli interventi individuati nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML), da ultimo aggiornato con DGR 784/2021, sulla base di una nuova valutazione delle priorità da parte dell'Amministrazione regionale nell'ambito della proposta di Piano industriale, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Per quanto riguarda il Progetto "Simotra" (Sistema Monitoraggio del Traffico), inserito nella programmazione della Società sin da 2011, in considerazione del fatto che ad oggi non si è pervenuti alla sua definizione e, quindi, all'avvio concreto delle attività di monitoraggio, che rivestono per la Regione notevole rilevanza strategica per i risultati ricavabili anche riguardo all'aggiornamento del Piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML) ed in generale con riferimento al Piano di Governo del Territorio (PGT), si ritiene opportuno che la Direzione centrale infrastrutture e territorio assuma direttamente le attività necessarie, con la collaborazione della Società relativamente alle attività già svolte dalla stessa.

Si richiamano, inoltre, gli indirizzi di gestione formulati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo della società e di cui la stessa dovrà tener conto nel corso del nuovo mandato amministrativo.



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

PromoTurismoFVG	86,21%
Comune di Grado	10,62%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	2,55%
G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	0,62%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	n.d.	n.d.	n.d.
Risultato esercizio	€ 849.676	€ 834.864	€ 778.371

Principali risultati ottenuti

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. è una società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

Con l'intervento "Lotto II-A" si è dato corso al recupero conservativo e adeguamento dei piani terra e primo del complesso termale esistente, rientrante tra le opere previste nel progetto generale di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento del nuovo polo termale di Grado.

Il progetto esecutivo del nuovo polo termale di Grado, approvato con deliberazione del Direttore generale n. 223 del 04.11.2019 prevedeva che il fabbricato esistente, originariamente destinato alle attività sanitarie, venisse interessato da lavori di ristrutturazione che non solo ne preservasse lo stato conservativo, ma ne adeguasse anche le componenti edilizie, strutturali e impiantistiche e, al tempo stesso, ne rinnovasse le destinazioni d'uso.

È in fase di avvio il "Lotto II-B" per il completamento del risanamento conservativo dell'edificio mediante l'esecuzione di lavori edili e impiantistici del secondo piano del polo termale esistente di Grado ed è finalizzato, oltre alla salvaguardia del patrimonio immobiliare e al mantenimento in efficienza e sicurezza dei corpi di fabbrica esistenti, a migliorare l'offerta turistica della località balneare di Grado e relativo territorio.

La costituzione di un rinnovato polo terapeutico destinato alle attività sanitarie (già terminato) e la formazione di nuovi spazi mirati alla cura della persona e al relax quali area fitness, area spa, area beauty e terrazza esterna panoramica risponderà ad una sempre più puntuale richiesta legata alla ricerca del benessere psicofisico abbinata alla scoperta del territorio. Di riflesso "il polo termale" rientrante in un contesto di turismo di prossimità garantirà esperienze di sapori e territorio (la vacanza alle terme integrata da molteplici spunti per trascorrere piacevoli ore immersi nella storia, circondati da suggestive atmosfere della natura ed enogastronomia che la città di Grado ed il territorio limitrofo offrono). Al contempo concorre anche all'obiettivo della destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare flussi turistici al di fuori dei classici periodi di vacanza.

La consegna dei lavori del primo lotto, riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie, è stata effettuata per una parte (uffici ed ambulatori e area balneoterapia) ad agosto 2023, mentre per la restante parte (fisioterapia, palestra e area inalazioni) si prevede avverrà entro dicembre 2023. Ad aprile 2023, inoltre, PromoTurismoFVG ha ottenuto il permesso di costruire per il secondo lotto funzionale, che prevede l'ampliamento dello stabilimento. L'intero impianto potrebbe vedere il proprio avvio nella stagione balneare del 2027. Il cronoprogramma prevede che i lavori si concludano per rendere usufruibile l'intero impianto nella stagione balneare del 2027.

Indirizzi

L'anno 2023 ha confermato il trend in aumento dei ricavi derivanti dalla spiaggia (+5,82%), mentre i ricavi delle cure termali e piscine, si sono attestati a -37,04% rispetto all'anno 2022. Il 2023 ha visto complessivamente un'ottima stagione estiva (+0,9% di ricavi), confermata anche nella stagione 2024. Il ritorno a esercizi positivi consentirà di proseguire negli investimenti di ammodernamento nei servizi balneari e in alcuni immobili, con il parziale supporto della Regione per la manutenzione degli immobili di proprietà superficaria in capo a PromoTurismoFVG e affidati a G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. con il contratto di affitto d'azienda. Il termine previsto dal rinnovo delle concessioni demaniali, sulla base di quanto stabilito dal Comune di Grado con DGR 246/2019, fissato al 31.12.2033 appare fondatamente non sostenibile e la concessione attualmente intestata a GIT può ragionevolmente ritenersi valida sino alla data del 31.12.2024 con la prospettiva, in caso di recepimento da parte della Regione delle ultime disposizioni normative, che possa essere prorogata fino al 31.12.2027.

La cura della clientela, l'animazione della località turistica e il mantenimento del patrimonio immobiliare regionale rappresentano gli impegni principali di G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., insieme alla partecipazione alla gestione termale, in stretta collaborazione con l'Ente controllante che ne deve monitorare l'organizzazione e l'economicità della gestione a norma della recente legislazione sulle società a controllo pubblico.

Si evidenzia altresì il termine dei lavori del "lotto II B", previsto per il mese di luglio 2025, che interessa l'immobile attualmente utilizzato per i servizi termali, consentirà di offrire tali servizi in spazi completamente rinnovati e maggiormente in linea con gli standard qualitativi del settore che renderà ancora più attrattivo il polo termale di Grado, grazie agli investimenti già finanziati da PromoTurismoFVG.



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSIEL

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Attività

INSIEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della Pubblica Amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Informazioni relative alla Società

Partecipazione regionale 100%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 101.950.840	€ 112.609.732	€ 123.048.114
Risultato esercizio	€ 4.776.523	€ 4.709.754	€ 1.042.539

Principali risultati ottenuti

Lo strumento di definizione delle strategie per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Regione è rappresentato dal Programma Triennale per lo Sviluppo dell'ICT, dell'E-Government e delle Infrastrutture Telematiche del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024-2026, approvato con DGR 1907/2023, che delinea lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR), con l'evidenza dei temi che, nel triennio di valenza del Piano, sono soggetti ad azioni di modifica e innovazione. Di seguito, secondo la strutturazione del Programma Triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione.

PNRR

Nell'ambito del PNRR, allo stato attuale, le Misure attenzionate sono le seguenti:

Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati, volta a garantire l'interoperabilità dei dati pubblici attraverso API;

Misura 1.4.3 – PagoPA e AppIO, con estensione dei servizi ai fini della completa digitalizzazione dei pagamenti in favore delle PP.AA.;

Misura 1.4.2 – Miglioramento accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'obiettivo del miglioramento per la diffusione di strumenti e strategie condivise, attraverso il rinnovamento di 5 servizi web (Carta Famiglia, Istanze On Line, Lavoro FVG – Offerte Lavoro, Tavolare FVG – Consultazione Tavolare, Servizio Informativo Regionale sui Rifiuti (SIRR)), mentre sono in corso di progettazione le attività formative rivolte al personale;

Misura 1.7.2 – Centri di facilitazione digitale: nel 2024 sono state avviate le attività di apertura dei punti di facilitazione e di formazione delle fasce dei cittadini da raggiungere;

Misura 1.5 – Cybersecurity, il cui obiettivo è rafforzare le difese della P.A. e proteggerla dalle minacce informatiche e prevede attività di formazione, strategica e diffusa (progetto Training & Awareness), l'acquisizione di una piattaforma centralizzata di monitoraggio (SIEM), il potenziamento dei sistemi di IPS (Intrusion Prevention System), oltre al potenziamento del Cyber Security Incident Response Team (CSIRT) Regionale, per rafforzare le capacità di prevenzione, gestione e risposta del SIR.

AMM Amministrazione

Anche nel corso del 2024 è proseguito il dispiegamento della soluzione Ascot PA in modalità progressiva. Sono stati attivati 25 componenti della suite e definitivamente dismesse le versioni obsolete. Sono inoltre proseguite le attività

di adeguamento funzionale di AscotPA Stato Civile, finalizzate alla sperimentazione dell'integrazione con l'«Archivio Nazionale informatizzato dei Registri dello Stato Civile (ANSC)», in collaborazione con i Comuni di Tarcento e Udine.

Per quanto riguarda il settore dell'e-Procurement, la piattaforma regionale è stata adeguata e certificata per interoperare con la BDNCP di ANAC, mentre sono in corso la manutenzione evolutiva, finalizzata a sviluppare la gestione degli Albi per i Lavori e per i Servizi tecnici, e quella per l'integrazione delle funzionalità GGAP, non presenti nella piattaforma eAppaltiFVG-SAT. Continua l'ottimizzazione delle funzioni, al fine della gestione delle procedure negoziate e aperte, e lo sviluppo del portale per l'ecosistema regionale degli approvvigionamenti digitali.

È proseguita l'attività, legata all'introduzione dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA), per la creazione del portale unico, che comprende la Banca Dati Regionale ILIA, già conclusa, la pubblicazione delle delibere comunali, prevista entro fine novembre 2024, e il servizio di compilazione ed invio delle dichiarazioni, previsto nel 2025.

IFL Istruzione, Formazione, Lavoro e famiglia

Dopo gli interventi effettuati nel 2023 relativamente allo sviluppo di un sottosistema di Ergon@t, dedicato alla gestione delle Azioni di Politica Attiva verso i cittadini, e del sistema TirociniFVG, nel 2024 è stato raggiunto l'obiettivo di ridurre al minimo gli interventi di manutenzione evolutiva sui vecchi sistemi, concentrando le attività sul rinnovamento degli stessi. È stato avviato in produzione il nuovo sistema per l'accreditamento degli Enti di formazione professionale, adeguato al nuovo regolamento regionale, che si avvale di un complesso meccanismo di integrazione con Ergon@t, TirociniFVG, Netforma e GGP2. Inoltre si è lavorato all'evoluzione della piattaforma di Incontro della Domanda e dell'Offerta (IDO) nell'alveo del Sistema Informativo del Lavoro già in uso presso i Centri dell'Impiego.

SEC Sviluppo Economico

A seguito dell'attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG), nel 2024 sono stati completati l'avvio dei moduli del sistema per la raccolta delle domande e l'avvio del portale, come anche l'integrazione del sistema OPR con i servizi catastali e di Infocamere, la migrazione del fascicolo da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) a OPR e l'interoperabilità SIAN-OPR.

SPA Semplificazione dei processi amministrativi

Nel 2024 si è conclusa la valutazione tecnologica per l'adeguamento del SUAP alle norme di legge, di cui alla Misura 2.2.3 – SSU Sistema degli Sportelli Unici, identificando in AgileFVG la piattaforma per l'adeguamento, con l'obiettivo di proseguire le attività di sviluppo di AgileFVG. Nel primo semestre sono stati avviati 4 nuovi sportelli SUE (ad oggi 166 Comuni aderenti) e 1 nuovo sportello SUAP (ad oggi 196 Comuni aderenti).

TEA Territorio e Ambiente

Nel contesto delle "azioni per la rivoluzione verde e la transizione ecologica" è in stato avanzato la progettazione di azioni per la semplificazione delle procedure di autorizzazione/valutazione con gli sviluppi della piattaforma Agile. Nel contesto di realizzazione del Nuovo Sistema Cartografico Regionale sono in corso di realizzazione le attività di restituzione cartografica del nuovo DataBase Topografico speditivo (DBTsped).

Per quanto riguarda gli ambiti specifici della *salute, delle politiche sociali e della disabilità*, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

Progetti PNRR

Nel corso dell'anno, sono proseguite le seguenti attività relative ai progetti regionali PNRR:

Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina – 1.2.2 - Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT) - sub investimento 1.2.2.2 – Interconnessione aziendale nelle COT: sono in fase di completamento le attività di avviamento della soluzione informatica presso le Aziende Sanitarie per la gestione delle attività delle Centrali, con le integrazioni previste con i sistemi ospedalieri e territoriali;

Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2.3: Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici: sono proseguite le attività sperimentali per la gestione delle televisite; la funzionalità è in fase di estensione su tutta la Regione;

Missione 6 Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – sub investimento 1.1.1. - Digitalizzazione DEA I e II livello: sono stati attivati tre percorsi per le strutture DEA: attivazione

della cartella clinica elettronica, nuovo sistema trasfusionale, nuovo sistema per la digital pathology. Per tutti i filoni, sono stati attivati i gruppi di lavoro e le attività di predisposizione e configurazione dei sistemi sulle 3 strutture regionali;

Missione 6 Componente 2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione:

- sub investimento 1.3.1 (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni": il progetto ha richiesto l'adeguamento dei sistemi produttori di documenti per consentire la condivisione di informazioni strutturate, in linea con il cronoprogramma e le indicazioni nazionali. L'alimentazione del Fascicolo è in fase di estensione anche alle principali Strutture Private Accreditate;
- sub investimento 1.3.2 "Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali": le attività sono in corso, secondo le indicazioni del Ministero Salute.

Progetto Farmacia dei Servizi

Come da DGR. 1007/2023, sono in corso alcuni progetti, in accordo con le associazioni farmacie e i loro fornitori, per erogare alcuni servizi di interesse per la Regione, quali: il recupero delle ricette farmaceutiche dematerializzate mediante la Carta Regionale Servizi (tramite il FSE), la Distinta Contabile Elettronica per la comunicazione con le farmacie delle Aziende dell'erogato in farmacia, la dematerializzazione del registro fustelle farmaci, la distribuzione, per conto delle Aziende, delle strisce per i pazienti diabetici e la rilevazione delle vaccinazioni erogate in farmacia nel sistema vaccinale regionale.

PRE Promozione Salute e Prevenzione

Nel 2024 sono proseguite le attività di rilevamento delle malattie infettive e il flusso verso il sistema nazionale PREMAL. È in corso l'attività per la gestione della rilevazione della somministrazione delle emoglobine ai neonati contro il virus sinciziale respiratorio, che coinvolge le Neonatologie, i punti nascita, i pediatri e i dipartimenti di prevenzione. Sul fronte Screening, è stata completata la migrazione su nuova infrastruttura dei sistemi che consentivano la gestione dei tre screening regionali. È inoltre proseguita l'attività relativa alla campagna di sensibilizzazione per l'individuazione del virus HCV dell'epatite C. Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro, è in corso l'attività con il tavolo nazionale per l'attivazione del flusso dal sistema regionale verso il Sistema Informativo Nazionale Prevenzione. In ambito veterinario, sono proseguite le attività di estensione delle funzionalità della soluzione GISA a supporto della Veterinaria AREA A, B e SIAN. È stato impostato inoltre il passaggio della soluzione regionale "Banca Dati animali di Affezione" alla soluzione nazionale, utilizzata già da altre Regioni, il cui completamento è previsto a gennaio 2025. È stato predisposto il portale "Scuole in rete" a supporto della raccolta delle progettualità e della consuntivazione relativi ai progetti regionali di promozione della salute, adottati dagli Istituti scolastici e dalle scuole paritarie.

ASP Assistenza Primaria

Proseguono le attività per la gestione degli ASAP (Ambulatori Sperimentali di Assistenza Primaria), attivati dalla fine del 2022 per garantire l'assistenza primaria dei cittadini a fronte della carenza di MMG sul territorio regionale, con un'evoluzione del Sistema Continuità della Cura, che consente la gestione corretta del paziente, all'interno di questa nuova organizzazione, attraverso specifiche recepite direttamente dalle loro necessità. Per la neuropsichiatria infantile e adolescenziale (NPIA), è stata adottata una soluzione di mercato, integrata nel sistema SIO della sanità territoriale, che permette la gestione della cartella clinica specialistica. L'applicazione in uso presso la Regione è stata customizzata e permette l'integrazione con diversi sistemi regionali. Sono previste una formazione specifica relativa alla reportistica e all'utilizzo dei Progetti Personalizzati, una condivisione di modelli di relazioni custom da implementare a sistema e la realizzazione di sistemi di business intelligence.

ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera

Conclusa la distribuzione del nuovo sistema per la gestione dei ricoveri, è in corso il completamento della distribuzione del nuovo sistema CUP. Sono stati attivati i nuovi moduli per la prescrizione ed erogazione della protesica ed AFIR. In ambito oncologico, risulta completata la diffusione del sistema, oltre che al CRO di Aviano, anche in tutte le strutture di ASUFC. È stato attivato il progetto Dosimetria per la rilevazione delle dosi di radiazioni per i pazienti in ambito diagnostico. Relativamente alla Centrale Unica di Soccorso (CUS), è in fase di rinnovo l'infrastruttura rete e radio.

SOC Politiche Sociali

Sul Portale Insights è stata ampliata la raccolta di dati del personale operante presso i Servizi Sociali Comunali (SSC). La "Cartella Sociale" è stata adeguata al nuovo Regolamento sul Fondo per l'Autonomia Possibile (DPR 214/2023). Avviato anche il progetto per ricondurre il SSC di Trieste nell'alveo dell'utilizzo della Cartella Sociale. Nell'ottica di proseguire nella definizione del Sistema informativo dei servizi sociali (SISS) è stato avviato un tavolo di lavoro per realizzare uno strumento che evidenzia la "dimensione economica e finanziaria" dei SSC.

IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera

In ambito "Anagrafe Unica" è in corso l'adesione al progetto nazionale ANA, come da pianificazione nazionale.

RCC Ruolo centrale del cittadino

È stata avviata la nuova soluzione Intranet in ASUGI e costituito un tavolo di lavoro con ASUGI, ASFO e ASUFC per la revisione degli attuali siti istituzionali secondo le nuove linee guida AGID. Nel sito ASUFC è stato rilasciato il servizio di prenotazione appuntamento presso i centri vaccinali territoriali. Sul portale "Rete WHP" (Workplace Health Promotion) sono stati revisionati e integrati i questionari di rilevazione delle buone pratiche.

ERP e Amministrazione

È in corso l'attivazione del nuovo sistema amministrativo-contabile presso le Aziende Sanitarie.

MAG Monitoraggio, alerting e governo

Il datawarehouse regionale è stato adeguato alla nuova base anagrafica, a seguito di dismissione mainframe. Presso le strutture di ricovero è stato attivato il sistema amministrativo per la gestione dei ricoveri, del DRG, dei flussi ministeriali. È in corso l'attività per il colloquio del Registro tumori regionale con quello nazionale ed è in fase di realizzazione il sistema per la gestione e il monitoraggio dei flussi verso il nuovo sistema nazionale del Ministero della Salute (GAF). Per quanto riguarda l'ambito delle *telecomunicazioni*, nel 2024 sono state realizzate le azioni di potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A., con ulteriori 80 nuove sedi pubbliche collegate, di cui 23 sedi scolastiche. Sono stati avviati i lavori di realizzazione dei 4 interventi afferenti il Piano Scuole regionale, che coinvolge circa 40 Comuni e circa 400 sedi P.A., di cui 170 sedi scolastiche, mentre le quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A. sono state cedute agli operatori. In riferimento alla progettazione e realizzazione delle infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura, è stata raccolta la disponibilità di un operatore ad installare la propria antenna in un punto individuato a Cellino di Sopra ed è in corso la progettazione dell'intervento, mentre è in atto uno studio per analizzare le tecnologie più idonee per la copertura della Strada Costiera tra Trieste - Miramare e Sistiana.

L'Azione 2.1.1 - Connettività ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027 è stata approvata ed è in corso l'analisi puntuale dell'intervento. Sono infine proseguite le attività di supporto ai Piani Scuola e Sanità connessa, finanziati su fondi PNRR, che vedono, rispettivamente, 115 scuole oggetto di intervento e 15 strutture sanitarie attivate da Infratel su 73 (7 delle quali con servizi migrati: 5 ASUFC e 2 ASuGI).

Indirizzi

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato "*Piano strategico triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche*". Per il triennio 2025-2027 il documento è in fase di approvazione e riporterà gli interventi previsti in ambito ICT. Relativamente al 2025 saranno inseriti i seguenti interventi:

- prosecuzione nelle attività dei progetti del PNRR e dei progetti europei a titolarità regionale, con investimento sul data center regionale per supportare il periodo di assestamento successivo alla conclusione dei progetti;
- adeguamento del front-end del SUAP-SUE nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia;
- prosecuzione attività collegate alla nuova ILIA, con affinamento del portale e implementazione di funzioni;
- realizzazione di API PDND legate al mondo dei sistemi territoriali (stradario, master data numerazione civica) e messa a disposizione dei locali nell'ambito del Protocollo di Intesa SIAL;

- adeguamento al nuovo Codice degli appalti dei sistemi della Centrale Unica di Committenza Regionale;
- prosecuzione delle attività di supporto all'Organismo Pagatore Regionale;
- adozione di una piattaforma BIM e messa a disposizione degli Enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti.

Per quanto riguarda *l'ambito sanitario e sociosanitario*, il Programma triennale 2023-2025 punta alla digitalizzazione del percorso di cura ed assistenza in una continuità terapeutica-assistenziale centrata sul paziente, rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità, persegue i dettami della Missione 6 Salute del PNRR (con le azioni di informatizzazione e digitalizzazione dei DEA, Telemedicina, rafforzamento FSE, centrali operative territoriali, flussi informativi) e riconosce la centralità del dato clinico nella trasformazione dell'ecosistema socio-sanitario, con i seguenti interventi:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (PNRR), con l'obiettivo della sua integrazione con il fascicolo nazionale e l'alimentazione dell'ecosistema dei dati clinici;
- attuazione progressiva dei progetti PNNR: informatizzazione e digitalizzazione DEA, Telemedicina, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Case di Comunità, flussi informativi;
- rafforzamento dell'attuale sistema con il consolidamento e l'evoluzione degli Asset della Sanità regionale e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato per il miglioramento delle performance;
- spinta all'adozione dello standard HL7 FHIR per la gestione «trasparente» dei dati sanitari e la condivisione;
- prosecuzione del percorso di rinnovamento delle soluzioni amministrative contabili ad uso delle aziende;
- rafforzamento dell'integrazione Ospedale-Territorio attraverso efficaci soluzioni gestionali;
- acquisizione di strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili;
- declinazione a livello regionale del Piano Pandemico Influenzale (PANFLU 2021-2023).

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi alle *telecomunicazioni*, si pianificano le seguenti azioni:

- completamento rilegamento in fibra dei plessi scolastici ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- completamento azione di cablaggio interno degli edifici scolastici, prevista dal Piano Scuole FVG;
- avvio dell'aggiornamento degli apparati presenti presso i POP della RPR e delle sedi ospedaliere;
- estensione della rete di accesso alla RPR, completando gli interventi di sviluppo in corso di realizzazione e rilegando puntualmente eventuali sedi che ne manifestino la necessità;
- potenziamento della continuità operativa e della sicurezza fisica della rete;
- sviluppo della Banda Ultra Larga, supportando i piani di sviluppo a livello nazionale;
- completamento dell'integrazione tra la RPR e la rete BUL Aree Bianche;
- supporto per l'implementazione del Piano Sanità Connessa e Scuola Connessa a valere su Fondi PNRR;
- realizzazione infrastrutture passive telefonia mobile e connettività a banda larga nelle zone a fallimento di mercato;
- avvio della progettazione dell'Azione 2.1.1 - Connettività ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027;
- avvio dell'intervento di copertura della telefonia mobile lungo la Strada Costiera Trieste – Miramare – Sistiana;
- supporto all'Azione e2.2.2 - Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG) – attraverso la sinergia con la Protezione Civile regionale, titolare dell'intervento;
- partecipazione a progetti finanziati da fondi europei inerenti lo sviluppo e il miglioramento delle reti di telecomunicazioni come, ad esempio, il programma CEF (Connecting Europe Facility).

Gli indirizzi relativi a *infrastrutture e territorio*, relativamente al settore delle infrastrutture digitali, prevedono:

- nel campo dell'edilizia tecnica, progressiva digitalizzazione del settore delle costruzioni in zona sismica, di cui alla L.R. 16/09, dove è stato sviluppato il portale "Opere strutturali FVG", basato su AgileFVG;
- in materia di appalti di opere pubbliche, progressiva sostituzione di eAppaltiFVG con eAppaltiFVG-SAT, acquisita in riuso da Intercenter;
- evoluzione del sistema di monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche; in relazione agli obblighi di adozione della metodologia BIM, decorrenti dal 1.01.2025, in attesa degli esiti della fase sperimentale e dell'individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio, supporto a singole richieste degli enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti.

In connessione all'operazione di aumento di capitale pari a 15 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria di dicembre 2023 e sottoscritto dal socio Regione FVG in ottobre 2024, la Società darà attuazione all'intervento di realizzazione del nuovo Data Center.



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. (di seguito denominato Polo) si configura come un importante fulcro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze, grazie all'opportunità di aggregazione che offre alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto. Il Polo svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») tramite attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese, nonché attività di incubazione di impresa e servizi di consulenza digitale di carattere commerciale a favore delle imprese.

Nel corso del 2021, il Polo è stato individuato come nuovo soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, essendo venuto a compimento in data 31 dicembre 2020 il termine di durata previsto dallo Statuto sociale del Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare – Società Consortile a Responsabilità Limitata (CBM), in precedenza individuato e finanziato come distretto tecnologico in materia di biomedicina molecolare.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Confindustria Alto Adriatico	35,30%
Regione Autonoma FVG	33,09%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone-Udine	10,82%
L.I.C.AR. International S.p.A.	3,56%
Banca di credito cooperativo pordenonese Società cooperativa	2,73%
Colussi Hermes S.r.l.	1,42%
Vires S.r.l.	0,71%
Real Comm S.r.l.	0,71%
Tecnologia & innovazione S.r.l.	0,71%
Tempeste S.p.A.	0,71%
Pontarolo Engineering S.p.A.	0,71%
Beantech S.r.l.	0,71%
Sultan S.r.l.	0,71%
Biovalley Investment S.p.A.	0,71%
Bortolin Kemo S.p.A.	0,71%
Brovedani Group S.p.A.	0,71%
T. & B. e associati S.r.l.	0,71%
Time S.r.l.	0,71%
Savio macchine tessili S.p.A.	0,71%
Strategia & controllo S.r.l.	0,71%
Gruppo Bisaro – G&B S.r.l.	0,71%

Digitouch S.p.A.	0,71%
Veolia Water Technologies Italia S.p.A.	0,71%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	0,60%
Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone	0,36%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 614.206,00	n.d.	€ 1.503.098,00
Risultato esercizio	€ 16.072,00	€ 14.436,00	€ 3.267,00

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2023 è stato approvato il progetto "Sostegno alla digitalizzazione delle imprese 2023-2024", volto a migliorare la competitività economica regionale. Questo progetto prosegue in linea con gli obiettivi di ARGO, un'iniziativa per l'innovazione, sancita da un Protocollo d'Intesa del 2018 e rinnovata nel 2022 per il triennio 2021-2023. Il Polo ha fornito supporto alla digitalizzazione aziendale, valutando la maturità digitale delle imprese e sostenendo la trasformazione digitale. Nel corso del 2024 si sviluppa l'attività prevista nel progetto "IP4FVG EDIH - Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH" finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria", finalizzato ad offrire servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e a favorire le collaborazioni internazionali consentendo l'accesso a servizi e infrastrutture della rete europea dei poli europei dell'innovazione digitale (EDIH).

A fine 2023 è stata sottoscritta una convenzione tra la Regione e il Polo in qualità di Ente gestore del Cluster regionale Scienze della Vita. Con tale convenzione sono state assegnate al Polo risorse per complessivi 14,4 milioni di euro per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento di cui all'articolo 3 lettere a), b) e c) del Regolamento approvato con DPRReg 177/2023:

- premiazione di idee innovative;
- sostegno a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo o dell'organizzazione aventi ad oggetto la realizzazione delle idee innovative di cui alla lettera a);
- sostegno a progetti di validazione di idee tecnologiche e innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8.

A partire dal 2024 sono stati gestiti i seguenti avvisi:

- Premiazione idee innovative: 2 avvisi, di cui uno troverà attuazione nel corso del 2025.
- Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione: 1 bando i cui termini di presentazione delle proposte progettuali sono aperti fino a maggio del 2025. Nel 2025 è prevista l'uscita del secondo avviso.
- Sostegno a progetti di validazione di idee tecnologiche e innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8: 1 avviso con apertura di 5 sportelli fino a gennaio 2026.

Nel 2024 il Polo è diventato una società benefit.

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico continua a essere un punto di riferimento per lo sviluppo dell'innovazione nel territorio, ampliando le sue attività in nuovi settori. Uno degli sviluppi principali riguarda l'Urban Center di Trieste, un hub innovativo che favorirà la crescita dell'ecosistema tecnologico e imprenditoriale della città. Questo progetto, frutto della collaborazione con l'Università di Trieste, mira a creare un "lab village", un luogo in cui aziende, start-up e istituzioni possano cooperare su progetti innovativi. Il lab village sarà un centro di sperimentazione avanzata, con un focus sulle asseverazioni Technology Readiness Level (TRL) per certificare il livello di maturità tecnologica dei progetti innovativi.

Il Polo si impegna a mantenere la sostenibilità economica e rafforzare il livello ESG (Environmental, Social, and Governance), contribuendo a un modello di crescita sostenibile e responsabile.

La prima semestrale del 2024 ha già mostrato segnali positivi, con profitti che hanno consentito di assorbire i costi di avviamento dell'Urban Center. Questo successo testimonia la solidità del modello di business del Polo e la sua capacità di attrarre risorse e investimenti sul territorio.

Indirizzi

Per quanto riguarda le prospettive future, il Polo Tecnologico continuerà a fungere da Parco scientifico, offrendo una logistica condivisa tra imprese ed Enti di ricerca, oltre a fornire servizi di innovazione. Rafforzerà il trasferimento tecnologico alle imprese, con particolare attenzione alla transizione energetica, e continuerà a collaborare con altri Parchi scientifici regionali. Inoltre, proseguirà il suo ruolo di gestore del cluster Scienze della Vita, in linea con la strategia regionale di specializzazione intelligente, concentrandosi su traiettorie di sviluppo come la salute, i dispositivi medici innovativi, il supporto alla fragilità e le terapie innovative.

Nei prossimi mesi, il Polo continuerà a fornire consulenze alle imprese per accedere a bandi di finanza agevolata. Tra i nuovi filoni di attività previsti, vi è l'offerta di servizi di rendicontazione e gare d'appalto nel sistema Alto Adriatico, a supporto delle imprese locali.



SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività

La società svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	90,52%
Regione Veneto	9,48%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 8.492.769,77	€ 11.580.102,57	€ 6.873.008,81
Risultato esercizio	€- 156.375,00	€ 74.231,00	€ 2.603.742,00

Principali risultati ottenuti

La Società è subentrata alla S.p.A. Autovie Venete il 1° luglio 2023 nella gestione della rete autostradale in concessione. Nel corso del 2024 la Società ha proseguito con la realizzazione degli investimenti previsti dall'Accordo di Cooperazione sottoscritto il 14 luglio 2022 tra MIT, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto e la stessa Società.

In particolare, è stata definitivamente aperta la Terza corsia dell'autostrada A4 tra Portogruaro ed Alvisopoli (importo complessivo del Q.E. 167 milioni di euro), completando così l'adeguamento tra i nodi autostradali di Portogruaro (A4 – A28) e Palmanova (A4 – A23) ed è stata ultimata la rotatoria all'uscita del casello di Palmanova tra la SR 352 e la SR UD 126 (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro).

Inoltre, sono stati avviati i lavori per la realizzazione dei dieci nuovi cavalcavia che insistono sull'ultimo tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 in regione Veneto (importo complessivo del Q.E. 83 milioni di euro), delle due aree di sosta mezzi pesanti di Fratta (importo complessivo del Q.E. 20 milioni di euro), dell'ampliamento del casello di San Donà di Piave (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro), e della ristrutturazione della caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro). Infine, sono state esperite le procedure per l'affidamento dei lavori di ampliamento del casello di Portogruaro (importo complessivo del Q.E. 13 milioni di euro) e per la sostituzione della barriera spartitraffico tra il casello di Redipuglia e quello di Trieste Lisert (importo complessivo del Q.E. 8 milioni di euro), i cui lavori saranno consegnati ad inizio 2025.

La Società è soggetta all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle due Regioni Socie e dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze attraverso un Comitato congiunto paritetico, denominato "Comitato di indirizzo e coordinamento" che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, ed è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi e direttive, nel rispetto dei poteri e degli obblighi suoi propri.

Con Decreto Ministeriale n. 125 del 6 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 maggio 2024, è stato formalmente costituito il Comitato di Indirizzo e Coordinamento.

Indirizzi

La Società nel corso del 2024 è impegnata nel processo di aggiornamento quinquennale del Piano Economico-Finanziario (PEF) in vista della naturale scadenza del periodo regolatorio (31.12.2024). Un'imprevista accelerazione del processo istruttorio volto alla definizione dei parametri utili all'aggiornamento del PEF e del PFR è stata impressa dall'emanazione del Decreto Legge n. 89 del 29 giugno 2024 che ha imposto di presentare entro il termine del 31 luglio 2024 "proposte di aggiornamento dei piani economico-finanziari" in conformità alle delibere "dell'Autorità di regolazione dei trasporti".

In tale contesto, sono state formulate le nuove ipotesi di Piano, tenendo in considerazione che le mutate condizioni degli scenari economici e giuridici di riferimento hanno reso del tutto superate le previsioni adottate per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario originario, con incremento significativo della spesa per investimenti (da 950 milioni a 1,9 miliardi di Euro circa) sia per effetto dell'eccezionale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione registrato tra la fine del 2021 e durante il 2022, sia - anche alla luce della sopravvenuta normativa tecnica e a seguito di espressa richiesta del Concedente - per la necessità di prevedere, nell'arco della durata della concessione, nuovi investimenti (di manutenzione straordinaria o evolutiva e per la ricostruzione delle opere d'arte più vetuste) atti ad assicurare le necessarie condizioni di sicurezza della rete autostradale in concessione.

A fronte di tali previsioni in merito al mutato valore degli investimenti, la Regione FVG ha provveduto, con L.R. 7/2024, articolo 11, comma 4, ad autorizzare la sottoscrizione di un aumento di capitale nel limite massimo di 95 milioni di euro, al fine di sostenere il rafforzamento patrimoniale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

Il DL 89/2024 di cui sopra, convertito con L. 120/2024, prevede il completamento dell'iter procedurale di aggiornamento del PEF entro il 31.12.2024.

Dal lato degli investimenti è necessario proseguire nel processo di ammodernamento della rete in gestione, innanzitutto completando la Terza corsia lungo il tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro, per la realizzazione della quale il Commissario delegato sta ultimando l'acquisizione delle aree. L'obiettivo, che richiede necessariamente la proroga dello stato di emergenza dell'autostrada A4 e del Commissario delegato, è di affidare entro il 2025 ad un Contraente Generale la progettazione esecutiva e i lavori di ampliamento dell'autostrada (importo complessivo del Q.E. 812 milioni di euro) e del nuovo casello di San Stino di Livenza (importo complessivo del Q.E. 55 milioni di euro).

Inoltre, la Società deve proseguire con la progettazione e la realizzazione anche degli altri investimenti previsti dall'Accordo di Cooperazione. Tra essi, nel corso del 2025, l'obiettivo è quello di approvare il progetto esecutivo di tutte le barriere fonoassorbenti ancora da realizzare lungo la rete autostradale in Friuli Venezia Giulia (importo complessivo del Q.E. 28 milioni di euro).

È anche necessario garantire il mantenimento in efficienza del patrimonio in concessione, proseguendo in particolare il monitoraggio e l'ispezione delle opere d'arte esistenti, al fine di programmare ed eseguire tempestivamente gli interventi di manutenzione che si dovessero rendere necessari.

La Società ha già avviato interlocuzioni istituzionali al fine di promuovere interventi di efficientamento energetico relativi al proprio patrimonio e di impiego delle fonti rinnovabili, utilizzando le aree adiacenti alla rete autostradale o comunque nella disponibilità della stessa, di concerto con il territorio, anche con riferimento agli adempimenti relativi alla direttiva 2022/2464/UE (cd. "CSRD") sul Bilancio di sostenibilità, recepita in Italia con il D.Lgs. 125/2024, da osservare obbligatoriamente a far data dal 1° gennaio 2025.

Al fine di poter affrontare efficacemente gli obiettivi sopra esposti, la Società dovrà infine assicurare le elevate competenze amministrative-tecnico-specialistiche necessarie per la realizzazione di opere di simile complessità, sia preservando le risorse interne sia assicurando la loro eventuale implementazione.



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Informazioni relative alla Società

Partecipazione regionale 100%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 6.366.987,64	€ 7.869.501,53	€ 6.182.384,21
Risultato esercizio	€ 209.761,00	€ 11.494,00	€ 68.268,79

Principali risultati ottenuti

L'attività della società anche per il 2024 è stata condizionata da alcuni significativi contesti che si richiamano di seguito:

- Le soggezioni derivanti dalla realizzazione in corso del sistema SCMT di terra, che nelle previsioni si concluderà nella prima metà del 2025, che ha determinato, nel 2024, significative limitazioni all'esercizio ferroviario sulla linea Udine- Cividale, in ragione dei vincoli all'esercizio imposti dall'Agenzia ANSFISA e successivamente da giugno 2024 la chiusura della linea al fine di favorire la realizzazione degli interventi di potenziamento in corso finanziati con risorse PNRR.
- Il percorso in atto, che nelle attuali previsioni si completerà anch'esso nella primavera del 2025, di subentro di RFI nella gestione della linea ferroviaria, che ha determinato per il 2024 un assetto dell'organizzazione, della dotazione organica a disposizione e quindi delle attività non ottimale in una prospettiva ancora da definire compiutamente in ordine alle future attività core della Società.
- Un'attività nel settore della manovra ferroviaria, connotato alle finalità per le quali la società regionale è stata creata, che non risulta ancora del tutto articolato, con le conseguenti mancate economie di scala che un'attività pienamente strutturata potrà consentire.

Tali contesti hanno in parte determinato il risultato di esercizio e i risultati dei settori di attività in cui ferrovie Udine-Cividale è articolata.

Nel 2024 sono proseguite le attività relative alla gestione dei servizi affidati alla società Ferrovie Udine Cividale s. a r.l., sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale), servizi al momento tutti auto sostituiti per le ragioni sopra indicate, che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria).

Continuano le attività relative agli interventi infrastrutturali e manutentivi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), finanziate con gli annuali Programmi Operativi degli Interventi (POI) di cui alla L.R. 23/2007. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea comprendente l'avvio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione, sono proseguite anche nel 2024 le interlocuzioni e le attività tra Ferrovie Udine-Cividale e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), finalizzate al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale al gestore nazionale, che consentiranno di definire il subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura relativa alla linea ferroviaria Udine-Cividale nella primavera del 2025.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR che hanno visto l'assegnazione alla Regione di euro 41.090.000 per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale, di cui la RFI è soggetto attuatore, sulla base di specifico atto convenzionale, sono state realizzate le attività progettuali e gli affidamenti degli interventi che sono attualmente in corso.

Indirizzi

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche, si intende pertanto nel corso del 2025 definire lo scenario di evoluzione della società, sia relativamente ai servizi passeggeri, sia in riferimento ai servizi merci e di manovra, da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale, correlato anche al trasferimento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale.

Nel corso del 2025 si prevede altresì di completare l'installazione del sistema SCMT sulla linea Udine-Cividale, in coerenza con i criteri di interoperabilità della rete nazionale e provvedere alla relativa messa in esercizio.

Si intende inoltre valutare le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A.

Nel corso del 2025 la società proseguirà le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso.

La società dovrà provvedere alla messa in disponibilità della Regione di tutti gli elementi utili alla definizione e sottoscrizione, entro il 2025, del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi ferroviari passeggeri affidati dalla stessa Regione, tenuto conto delle prospettive offerte dalla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse PNRR e delle opportunità di sviluppo dei suddetti servizi, in collaborazione con la società Trenitalia e gli altri vettori ferroviari passeggeri e con il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi società TPL FVG scarl.

In ottemperanza e attuazione alla DGR 731/2024, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 4 (Attività di controllo), nonché degli indirizzi formulati in sede di nomina dell'AU della società per il triennio 2022-2024, si rinnova l'evidenza quali atti rilevanti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio e, quindi, al controllo della Giunta regionale, oltre al bilancio di esercizio, i seguenti:

- il Piano industriale della società con una programmazione almeno triennale con un aggiornamento annuale. L'elaborazione del piano troverà il suo necessario presupposto nella riorganizzazione delle attività in considerazione da un lato della conclusione del percorso di trasferimento della gestione dell'infrastruttura a Rete Ferroviaria Italiana, dall'altro dell'evoluzione e sviluppo delle attività societarie riguardo ai servizi da realizzare in qualità di società di proprietà della Regione per la prestazione di Servizi di Interesse Economico Generale a favore dei Consorzi di Sviluppo Economico, delle imprese insediate nelle zone industriali di interesse regionale e dei porti di Monfalcone e Porto Nogaro. Il fine è supportare efficacemente lo sviluppo della piattaforma logistica regionale e del sistema produttivo regionale, nonché dei possibili sviluppi dei servizi ferroviari passeggeri. Lo sviluppo di tali attività dovrà avvenire in un contesto di razionalizzazione delle risorse economiche rese disponibili dalla Regione e delle risorse umane e al loro utilizzo;
- in conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale, dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative. L'aggiornamento e quindi le modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa verranno effettuati coerentemente con l'aggiornamento di ciascuna annualità del medesimo piano industriale;

- l'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato piano industriale. La programmazione dovrà fare riferimento tanto alle scelte occupazionali per il reclutamento dall'esterno che a quelle relative allo sviluppo professionale delle risorse interne eventualmente individuate secondo le procedure previste dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.

**FVG ENERGIA****FVG ENERGIA S.P.A.****Direzione centrale di riferimento**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività

FVG Energia S.p.A. (ex U.C.I.T. S.r.l. - trasformazione societaria del 30.11.2023), società *in house* con socio unico la Regione Autonoma F.V.G., opera in campo energetico, nelle varie direttrici della sostenibilità, sicurezza energetica e resilienza, fattori su cui si fonda il complesso processo della transizione energetica. In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 18/2022 alla Società compete un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile del tessuto economico-sociale del territorio regionale e la riconoscibilità quale punto di riferimento certo per Cittadini, Imprese, Professionisti ed Enti locali per tutte le tematiche che coinvolgono il settore energetico (efficientamento energetico, comunità energetiche, supporto alle autorità locali nel processo decisionale, monitoraggio dell'attuazione della programmazione energetica regionale, controlli di efficienza energetica degli impianti termici, gestione delle attestazioni di prestazione energetica degli edifici, mobilità sostenibile, campagne informative e di sensibilizzazione, attività formativa...).

Informazioni relative alla Società*Compagine sociale:*

Regione Autonoma FVG	100,00%
----------------------	---------

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.162.756	€ 1.008.382	€ 1.189.467
Risultato esercizio	€ -4.421	€ 3.216	€ 1.170

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito nel percorso tracciato per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa e del servizio, a fronte dei successivi ampliamenti di competenza territoriale per le attività già svolte da U.C.I.T. S.r.l., che da ultimo, a partire dall'inizio del 2021, si è estesa all'intero territorio regionale.

In tale contesto si inseriscono le procedure di selezione di personale espletate in corso d'anno per integrare l'organico della Società sia in ambito tecnico che amministrativo, e la procedura di selezione di collaboratori esterni per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva.

E' stato avviato inoltre un percorso per l'individuazione della nuova dirigenza che governerà la graduale messa a regime delle nuove unità operative previste dal modello organizzativo societario nell'ambito delle quali si articola il perimetro di attività di seguito sintetizzate:

- gestione delle attività legate ad ex U.C.I.T. S.r.l., relative al Catasto degli impianti termici e alle attività di accertamento ed ispezione;
- gestione del catasto regionale delle attestazioni APE e attività ispettive;
- supporto e gestione di progetti comunitari in materia di energia e di mobilità sostenibile a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- realizzazione di progetti di innovazione, costituzione di comunità energetiche, promozione e sensibilizzazione in ambiti energetici;
- attività di consulenza in materia di energia rivolta agli EE. LL. e attività legate alla gestione di CER.

Oltre all'ordinaria gestione dei compiti di pertinenza, svolti uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Comitato termotecnico italiano (CTI), le categorie professionali direttamente interessate al servizio, altre Autorità competenti e con le strutture dell'Amministrazione regionale che sono deputate al controllo ed alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati.

Indirizzi

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della Società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

FVG Energia S.p.A. proseguirà nel corso del 2025 con le attività di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici (gestione del Catasto degli impianti termici CRIT FVG, accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici, rapporti con gli utenti, ecc.) e con l'implementazione delle altre funzioni previste dalla L.R. 18/2022 e dall'oggetto sociale, secondo la programmazione definita di concerto con l'Amministrazione regionale.

Tale programmazione individua quale attività di più alto grado di priorità la gestione del Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE) e delle relative procedure di ricezione, registrazione e deposito delle medesime.

Come già realizzato per la gestione del catasto degli APE (CENED FVG) anche per il Catasto degli impianti termici (CRIT FVG) è prevista l'acquisizione in riuso del software gestionale utilizzato dalla Regione Lombardia; tale processo vedrà la società quale parte attiva, con la sua competenza tecnica e gestionale, nello sviluppo degli interventi migliorativi da apportare al software per soddisfare le esigenze delle specificità del territorio e della disciplina regionale in materia.

Riconosciuto il ruolo strategico della comunicazione e dell'informazione nella diffusione di una conoscenza consapevole e puntuale rispetto alle varie tematiche ambientali e tecnologiche che afferiscono al processo di transizione energetica, la società è chiamata, nell'ambito delle attività di competenza, a prestare particolare attenzione all'aspetto comunicativo, con la promozione e l'attuazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione indirizzate alle varie categorie di utenti.

Per il triennio 2025-2027, viene confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di attività ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari previsti per determinati servizi svolti, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

L'attivazione dell'assetto societario previsto implica sicuramente dinamiche gestionali di particolare complessità che richiederanno un attento monitoraggio per eventuali azioni di ricalibrazione del Piano industriale in ordine ad aspetti di tempistica ed operatività.

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 21/2007, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- a. gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- b. gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- c. gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- d. gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della L.R. 11/2011 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei Conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della L.R. 21/2007 che, attraverso un rinvio alla L. 1041/1971, e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il regolamento adottato con DPR 26/2008 e successive modifiche, che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti, che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia –FRIE

L'intera materia dell'accesso al credito è stata rivisitata con L.R. 3/2021 (Sviluppo impresa).

Si richiama l'articolo 42 della L.R. 3/2021 (capo IV) che precisa: *"il presente capo riforma gli strumenti regionali di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese al fine di fornire all'economia regionale un sistema organico di misure di sostegno moderne, flessibili e adeguate alle sfide che il mercato del credito propone, semplificando la struttura dei fondi di rotazione e valorizzandone il ruolo di strumento di politica economica regionale. La riforma individua inoltre nuovi strumenti, estendendo l'operatività al leasing, promuovendo il microcredito e il credito di importo ridotto, introducendo la possibilità di rafforzare gli interventi di finanziamento agevolato con contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari, nonché pianificando l'impiego di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria".*

Con DPR 25/2023 è stato approvato il regolamento "In materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) d) ed e) della L.R. 2/2012".

Ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. b) della L.R. 2/2022 (FVG Plus S.p.A.), lo svolgimento del ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012 è diventato oggetto della società FVG Plus S.p.A.

Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 908/1955 e dell'art. 6 della L. 26/1986, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a) della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 43 della L.R. 3/2021:

concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale.

2. Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE)

Ai sensi dell'art. 3, c.1, della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021 (Sviluppo impresa), è stato istituito il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia (FREIEFVG). L'art. 55, comma 1 della citata norma, prevede che il Fondo sia attivato con deliberazione della Giunta Regionale e prosegua senza soluzione di continuità nell'attività della gestione fuori bilancio riferita alla L. 8/1970 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia- legge 8/70".

In conformità a quanto disposto dall'art. 55, commi 1, 2, 3 e 4 della L.R. 3/2021 e all'art. 2, c. 12 della L.R. 22/2022, la Giunta regionale con DGR 281/2023 ha attivato il Fondo a partire dal 1° marzo 2023 e ha stabilito che alla medesima data cessino le seguenti gestioni fuori bilancio:

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE;
- Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi;
- Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione;
- Fondo regionale di garanzia per le PMI;
- FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

Le gestioni fuori bilancio sopra elencate sono state chiuse con conseguente trasferimento dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi al Fondo FREIEFVG, al quale sono confluiti i saldi di cassa giacenti sui conti correnti al 28 febbraio 2023.

3. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo è stato istituito con la L.R. 80/1982, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della L. 546/1977 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976" in favore delle aziende agricole situate nel territorio regionale. I finanziamenti sono concessi secondo l'art. 5 della L.R. 80/1982.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 24/2016, come sostituito dall'art. 3, comma 39, lett. a) della L.R. 7/2024, (legge di assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026), il Fondo è lo strumento finanziario con cui la Regione finanzia misure di sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e del Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (PR FESR) in osservanza dei regolamenti comunitari 1303/2013, 2021/1060 e 2021/2115.

Ai sensi dell'art. 3, commi 32 e 33 della L.R. 7/2024, la Regione continua ad assicurare il sostegno fornito nell'ambito del "Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino" di cui all'articolo 12, comma 2 bis, della L.R. 5/2020, anche successivamente alla scadenza del periodo di applicazione della Comunicazione 2022/C/131/I/01 della Commissione europea del 24 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina). Con deliberazione di Giunta sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione fino al 31 dicembre 2025 delle misure attivate nell'ambito del suddetto Programma, avvalendosi sulle risorse del Fondo di rotazione.

4. Fondo regionale per la protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

5. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario, incarico attualmente ricoperto dal direttore centrale della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Ai sensi dell'art. 4, c. 8, della L.R. 14/2023, (Misure finanziarie multisettoriali) è stata disposta la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2025 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

6. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4 della L.R. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

7. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 e 2, c.10 della L.R. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

8. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

Gli strumenti del Fondo sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario da parte di quei soggetti che si sono trovati ad essere particolarmente colpiti dalla crisi, anche in vista dell'ottenimento da parte del sistema bancario dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale, in un contesto in cui un numero ancora significativo di aziende non è in grado, a causa di difficoltà di ordine economico – finanziario, di anticipare ai propri dipendenti le provvidenze spettanti a seguito della sospensione dal lavoro o della riduzione dell'orario lavorativo.

Ai sensi dell'articolo 7, commi 33 e 34, della L.R. 7/2024, in attuazione del disposto di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) della L.R. 2/2022 (FVG Plus), a decorrere dal 1° gennaio 2025 la gestione del Fondo è affidata a FVG PLUS S.p.A.

Le disponibilità residue del Fondo, giacenti presso BCC Financing S.p.A alla data sopra indicata, sono trasferite a FVG PLUS S.p.A.

9. Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative (ex Fondo regionale smobilizzo crediti)

Ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L.R. 11/2020 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24 della L.R. 29/2018, prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti di cui all'art. 12 ter, c. 10 della L.R. 4/2005, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

L'articolo 2, c. 27 della L.R. 7/2024 nel modificare la denominazione del Fondo in "*Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento*" ha disciplinato che le dotazioni del Fondo siano destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore di tali imprese, incluse le start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Ai sensi dell'art. 2, c. 13, lett. a) e b) della L.R. 14/2023, a partire dal 1° gennaio 2024, il Fondo è amministrato da FVG PLUS S.p.A.

10. Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)

La L.R. 4/2021 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea), ha apportato modifiche alla L.R. 14/2015, disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027.

La L.R. 14/2015, come emendata dalla L.R. 4/2021, ha istituito il "Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con DPR 200/2021, è stato emanato il Regolamento ai sensi della L.R. 14/2015 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della L.R. 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2023-2025 che l'Amministrazione regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della L.R. 4/2005 (imprenditoria femminile, start up giovanili, progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, centri di prototipazione della business idea, coworking e fab-lab, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese) e dell'art. 97 della L.R. 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali nonché nel rispetto degli strumenti di programmazione comunitaria, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari, nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività 1.1.a, 2.3.a.1, e 2.3.b del POR FESR e sulle attività a3.2.1 e a2.1.1 del PR FESR 21-27.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con Deliberazione della Giunta Regionale.

Principali risultati ottenuti

Le Camere di commercio hanno svolto nel corso del 2024 attività istruttoria per la concessione dei contributi relativi ai seguenti canali contributivi:

- aiuti agli investimenti produttivi (bando a3.2.1 PR FESR 21-27), il cui bando è stato approvato nel 2023 mediante delibera della Giunta regionale e la cui graduatoria unica regionale, a seguito di istruttoria camerale, è stata elaborata dall'Amministrazione regionale nel mese di marzo 2024. Nel corso del 2024, a tutto il 27 settembre, sono state disposte 231 concessioni di aiuto;
- aiuti agli investimenti digitali (Bando a2.1.1 PR FESR 21-27), il cui bando è stato approvato nel 2024 mediante delibera della Giunta regionale e la cui graduatoria unica regionale verrà elaborata dall'Amministrazione regionale a completamento dell'istruttoria camerale attualmente in corso che si concluderà con l'approvazione delle singole graduatorie provinciali;
- incentivi a favore dell'imprenditoria femminile (L.R. 11/2011), il cui avviso è stato approvato dall'Amministrazione regionale nel corso del 2023; nel corso del 2024 le Camere di commercio hanno svolto attività istruttoria sulle domande disponendo 117 concessioni a tutto il 27 settembre; trattandosi di procedimento con concessione degli aiuti a sportello le istruttorie finalizzate alla concessione degli aiuti proseguiranno anche nel 2025 mediante le ulteriori risorse stanziare;
- incentivi per l'internazionalizzazione delle imprese (L.R. 3/2021), il cui bando è stato approvato dall'Amministrazione regionale nel corso del 2022; nel corso del 2023 le Camere di commercio hanno svolto attività istruttoria sulle domande approvando le pertinenti graduatorie provinciali; nel 2024 le Camere di commercio hanno svolto attività istruttoria sulle rendicontazioni presentate finalizzata alla liquidazione degli aiuti. L'istruttoria sulle rendicontazione proseguirà anche nel 2025.

Le Camere di commercio hanno proseguito l'attività istruttoria relativa ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti e in particolare sono state concluse le procedure istruttorie sulle rendicontazioni (inclusa l'attività di attestazione della spesa) presentate nel corso degli anni a valere sui canali delegati rientranti nella programmazione POR FESR 2014-2020 la cui attività ha portato a liquidare a favore delle imprese 1.308 domande di aiuto per complessivi 72,5 milioni di euro sui 6 bandi comunitari pubblicati dal Servizio per l'accesso al credito delle imprese.

Indirizzi

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Nel corso del 2025 le Camere di commercio procederanno con le attività di gestione dei canali delegati ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 4/2005 e dell'articolo 97 della L.R. 3/2015.

In particolar modo è prevista l'apertura dei seguenti canali contributivi, mediante bandi e avvisi approvati dall'Amministrazione regionale, in relazione ai quali le Camere di commercio avvieranno le pertinenti attività istruttorie al fine della concessione dell'aiuto:

- aiuti a sostegno di iniziative di sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese, mediante l'acquisizione di servizi di temporary management o l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato (L.R. 3/2015);
- aiuti a favore della creazione e sviluppo di reti d'impresa (L.R. 4/2013);
- aiuti per la creazione e lo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, centri di coworking, nonché di laboratori di fabbricazione digitale (fab-lab), al fine di promuovere le condizioni per la nascita e lo sviluppo di start-up e spin-off operanti nei settori economici tecnologicamente più avanzati (L.R. 3/2021).

Verranno inoltre emessi ulteriori provvedimenti di concessione a valere sul Bando a3.2.1 per investimenti produttivi del PR FESR 21-27, utilizzando le ulteriori risorse stanziato sul programma e le economie maturate in fase di concessione dell'aiuto rispetto all'ammontare previsto nella graduatoria approvata; verranno emessi ulteriori provvedimenti di concessione a valere sul canale contributivo destinato all'imprenditoria femminile sulla base delle ulteriori risorse stanziato sul bilancio regionale.

Nel 2025 potranno inoltre essere presentate le domande per l'accesso ai contributi a fondo perduto contemplati dall'Azione A3.4. "Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale" del PR FESR 2021-2027, per il finanziamento di iniziative di creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori, il cui bando verrà approvato entro la fine del 2024 mediante delibera della Giunta regionale. Sempre nel corso del 2025 le Camere di commercio avvieranno le istruttorie a completamento delle quali verranno approvate le singole graduatorie provinciali e l'Amministrazione regionale elaborerà la graduatoria unica regionale.

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate

La L.R. 1/2003, art. 8 c. 22, ha stabilito che la Regione deleghi ai Centri autorizzati di assistenza agricola – CAA i procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale. L'art. 3 c. 36 della L.R. 22/2010 ha previsto che la Regione deleghi ai medesimi CAA le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con D.P.R. 839/1979.

Principali risultati ottenuti

Attraverso l'esercizio della delega, i Centri autorizzati di assistenza agricola svolgono le funzioni tipicamente gestionali in materia di vitivinicoltura e di gasolio agevolato, rapportandosi direttamente con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

Per ottenere l'agevolazione sul carburante agricolo, infatti, le imprese agricole devono presentare direttamente o per il tramite di una Organizzazione di Categoria la domanda di assegnazione all'Ufficio CAA.

La Regione, in attuazione del regolamento (UE) 1308/2013, ha previsto una diversa regolamentazione della normativa in materia di potenziale vitivinicolo, apportando modifiche alla L.R. 20/2007 e adottando il regolamento regionale (D.P.Reg. 23/2016).

Analogamente, per la materia del gasolio agevolato, le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli sono definite nel DPR 103/2016, mentre la DGR 2659/2017 stabilisce la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

Per quanto concerne la delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) dei procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale, nel corso del 2023 in vigore delle convenzioni esecutive con otto CAA, i quali hanno svolto le funzioni delegate ed hanno espletato l'attività di istruttoria di 6.238 pratiche. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 358.085,62. Le convenzioni esecutive scadono il 31 dicembre 2024 e si confermano come utile strumento di delega ai CAA i quali operano in rapporto diretto con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi del procedimento amministrativo e ad effettuare i controlli in azienda.

Con riferimento alla delega ai CAA delle funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, nel corso del 2021 erano state stipulate delle convenzioni esecutive biennali con otto CAA, i quali hanno svolto nel 2023 le funzioni delegate ed hanno espletato le attività di competenza corrispondenti a 12985 procedimenti. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 201.217,65.

I risultati della gestione confermano l'utilità della delega ai CAA, che agevola gli agricoltori per l'ottenimento del carburante agevolato e ha determinato una significativa riduzione dei tempi di attesa e degli adempimenti richiesti.

Indirizzi

Al momento le convenzioni esecutive stipulate in materia di potenziale vitivinicolo e di gasolio agevolato consentono ai CAA di proseguire nello svolgimento delle funzioni delegate nell'ottica della semplificazione delle procedure amministrative e informatiche introdotte e saranno rinnovate per il 2025.

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della L.R. 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2024 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con D.G.R. 461/2024, per una spesa complessiva programmata pari a euro 300.000:

- Progetto VOLO 2024 - Animazione economica;
- Progetto VOLO 2024 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo;
- Progetto VOLO 2024 – Incubatore d'impresa;
- Botteghe scuola di artigianato in FVG.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2023 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31/12/2023:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammmodernamento tecnologico;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30/06/2024 sono state finanziate 2.148 domande di contributo presentate nel 2023, con un contributo totale assegnato pari ad euro 11.046.135,86 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 35.635.159,57 (con un effetto leva pari a 3,23).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.148 per un importo complessivo di euro 11.046.135,86, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 30 novembre 2024 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 12.490.136,12:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammmodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;

- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 30.09.2024 sono state presentate 1.027 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 5.339.626,92.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2023, relativamente alle estetiste, si sono tenute, oltre alle sessioni d'esame tenutesi nei mesi di maggio e settembre, una sessione d'esame da due giornate nei mesi di novembre e dicembre ed un'altra sessione d'esame da due giornate nel mese di dicembre. Relativamente agli acconciatori, nel corso del 2023, oltre alla sessione d'esame tenutasi nel mese di aprile, si è tenuta una sessione d'esame da due giornate nel mese di dicembre.

Indirizzi

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, gli indirizzi sono definiti annualmente dalla Giunta regionale in sede di Bilancio finanziario di gestione; per ciascun progetto, inoltre, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2024 sono state emanate direttive con DGR 56/2024. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e tempo medio di risposta per l'erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con DGR 2011/2015.

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Con l'articolo 84 bis della legge regionale 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'articolo 100 della L.R. 29/2005 e di cui all'articolo 14 della L.R. 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38 della L.R. 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'articolo 54 della L.R. 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (comma 9 articolo 84 bis).

Principali risultati ottenuti

In relazione agli incentivi di cui all'articolo 100 della L.R. 29/2005 e all'articolo 14 della L.R. 3/2021 - bando 2023, sono state destinate le risorse stanziato nel 2024, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 84 bis, comma 8, della L.R. 9/2005, per un totale di euro 8.500.000 euro che si aggiungono ai 3.700.000 euro assegnati nel 2023. I contributi in parola sono concessi con procedimento a sportello: le domande ammissibili sono 998 e i contributi concessi al 25 settembre 2024 sono 312 per un totale di 5.776.543 euro. In base alle proiezioni del CATT FVG i contributi complessivamente concedibili sono 698, pari al 70% delle domande ammesse. Il CATT FVG ha inoltre liquidato 29 contributi per un totale di euro 501.137.

In relazione ai medesimi incentivi di cui al bando 2021-2022, il CATT FVG ha concesso 20 contributi per euro 367.947 e liquidato 153 contributi per complessivi euro 3.504.648.

In merito agli incentivi di cui all'articolo 38 della L.R. 4/2016 (Fondo imprese turistiche), nel 2023 è stata approvata la graduatoria relativa al bando 2021-2022, che conta 190 domande ammissibili a contributo. Con i fondi messi a disposizione nel 2021-2022 e con le economie di spesa derivanti da bandi precedenti, rinunce e revoche, sono state finanziate le domande fino alla posizione 147; con lo stanziamento 2024, di prossima concessione, pari a 1.792.400 euro si arriverà a finanziare parzialmente fino alla posizione 172.

A oggi i contributi complessivamente concessi sono 93 per un ammontare di 12.251.036 euro e i contributi liquidati sono 20 per 2.254.929 euro.

Di seguito i dati relativi alle liquidazioni degli incentivi concessi sulla base delle graduatorie 2019 e 2018:

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2019: n. 17 liquidazioni per un totale di euro 1.255.825;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2018: n. 1 liquidazione per un totale di euro 38.302.

In relazione agli incentivi a favore delle agenzie di viaggio e turismo è stato emesso un bando i cui termini di presentazione delle domande erano 20 dicembre 2023 - 31 gennaio 2024. Il CATT FVG ha approvato la relativa graduatoria e ha concesso 53 contributi per complessivi euro 488.497 su 54 domande.

Ha inoltre liquidato 14 contributi per euro 130.702 a valere sul bando 2022.

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG pervenuta in data 1 febbraio 2024 è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708/2024 per una spesa complessiva programmata pari a euro 200.000 articolata su due interventi:

- Terziario competitivo, che comprende servizi di consulenza e assistenza tecnica per l'aggiornamento degli imprenditori e di informazione, orientamento, assistenza e animazione alle nuove imprese;

- Terziario di sistema, che prevede la realizzazione di iniziative per l'animazione del territorio e di indagini studi e ricerche riguardanti la rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi e l'evoluzione del mercato.

A seguito degli accertamenti operati dalla Guardia di Finanza in relazione ai contributi a sostegno dei settori produttivi danneggiati da Covid-19, le cui funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi sono state delegate al CATT FVG, sono in corso 44 procedimenti di revoca.

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del regolamento emanato con il DPRReg 035/2017 in base al quale il CATT FVG predispone annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare e, per ciascun progetto, tutti gli elementi di dettaglio. Il progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale.

Il regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili e dispone che i risultati ottenuti siano indicati nella relazione di accompagnamento alla rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le direttive al CATT FVG concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate; al momento sono in vigore le direttive emanate con DGR n. 133/2024, successivamente integrata con la DGR n. 942/2024.

Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Indirizzi

Nell'ambito delle attività delegate al CATT FVG ai sensi dell'articolo 84 della L.R. 29/2005, si prevede di aprire nel primo trimestre 2025 sia il bando per la concessione degli incentivi di cui all'articolo 100 della medesima Legge regionale e quello di cui all'articolo 14 della L.R. 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio sia quello relativo alla concessione dei contributi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38 della L.R. 4/2016.

Per l'attuazione della delega relativa agli incentivi sono approvate annualmente dalla Giunta regionale le direttive sull'esercizio delle funzioni amministrative.

È previsto, inoltre, il finanziamento da parte della Regione del Programma annuale di ammodernamento del settore terziario predisposto dal CATT FVG, i cui indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del regolamento emanato con DPRReg 035/2017.

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate

In data 4 dicembre 2023 è stato sottoscritto dal MASE e dalla Regione FVG, un nuovo Accordo di Programma, sostitutivo di quello del 28 ottobre 2020 di pari importo. Tuttavia, il periodo intercorso tra il primo ed il secondo accordo e gli eventi socio economici che lo hanno caratterizzato, hanno reso necessaria una rimodulazione degli interventi e a parità di importo complessivo hanno trovato copertura 6 delle 9 schede iniziali.

Tale accordo riprende e rielabora in sei interventi, riassunti in altrettante schede, parte preponderante di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per l'ex area Caffaro di Torviscosa presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest e il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati, è stato individuato, con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 295 il Consorzio di bonifica Pianura friulana quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'Allegato tecnico dell'Accordo medesimo.

Con successiva D.G.R. 27 agosto 2021, n. 1331 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti

Con decreto 15 luglio 2021, n. 3681 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Con decreto 10 dicembre 2021, n. 6346 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'Allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Ad oggi tutti i progetti (schede 1, 2, 3, 4 e 5) sono stati autorizzati con rispettivi Decreti dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (MASE). Per la scheda n. 4 sono stati avviati i lavori stante l'indifferibile urgenza dovuta alla procedura di infrazione comunitaria che grava sulla stessa, mentre per le schede 1, 2, 3, 5 la Regione FVG, dopo aver temporaneamente sospeso le attività in attesa di indicazioni da parte del MASE e del nuovo soggetto proprietario, subentrato nel 2023, che, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06, si era dichiarato intenzionato ad attivarsi per le opere di bonifica, si sta apprestando a dar seguito agli interventi previsti.

Indirizzi

Il nuovo Accordo di programma del 2023 prevede, così come quello stipulato il 20 ottobre 2020, il risanamento generale delle aree ex Caffaro con l'esclusione di alcune aree che saranno però riprese negli interventi del nuovo soggetto subentrato (proprietario non responsabile che ha dichiarato la disponibilità a procedere) e assorbirà al suo

interno, precisamente alle schede interventi n. 1, 2 e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate

In data 25 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste. A settembre 2022 il Ministero della transizione ecologica ha concesso la proroga dell'Accordo di programma per ulteriori 5 anni a far data dalla scadenza fissata per il 25 settembre 2022.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono P.M.I. o destinate all'insediamento di P.M.I. e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10 c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6 della L.R. 15/2004, la Regione interveniva attraverso il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria.

A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con DGR 2272/2015, ai sensi dell'art. 2 c. 41 della L.R. 34/2015 le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La L.R. 15/2004 stabilisce che l'Amministrazione regionale provveda alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste anche mediante delegazione amministrativa al consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui al c. 5.1 dell'art. 62 della L.R. 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste, il c. 41 quater dell'art. 2 della L.R. 34/2015 disponeva che fino al 31 dicembre 2019, la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione.

Il c. 41 quinquies della citata L.R. 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio previste nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

A seguito del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 95 di data 16 marzo 2021 che ha escluso le aree sopra emarginate dal perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Trieste, la Regione FVG non è più competente a proseguire nella realizzazione delle attività di recupero ambientale delle aree medesime, posto che l'articolo 2, commi da 41 a 41 quinquies, della legge 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di Stabilità 2016) lega strettamente l'intervento regionale alla riqualificazione del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste. La Regione non può pertanto proseguire in tale azione unitaria e si è attivata per individuare un altro soggetto pubblico che possa continuare le attività già avviate, a fronte di un interesse in tal senso da parte degli operatori in sito.

Principali risultati ottenuti

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghère/Rio Osopo in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi. Con decreto n. 2177/AMB di data 5 maggio 2022 è stato approvato il documento «Individuazione dei lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica» per le aree caratterizzate da EZIT in Valli delle Noghère – Rio Osopo (aree di proprietà ex EZIT, oggi CoSELAG, e aree alienate a privati) e sono stati disposti monitoraggi da eseguirsi in forma unitaria su tutti i piezometri ubicati in aree con il procedimento ancora in corso, a seguito dei quali, se necessario, verrà rielaborata l'Analisi di rischio. Contestualmente è stato chiuso il procedimento per le sotto-aree risultate non contaminate.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha presentato il Progetto A.P.T. n° 1976 – CUP I64E21001980001. Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona delle Noghère. Progetto di fattibilità tecnica ed economica, che riguarda una rilevante porzione delle aree CoSELAG (già aree EZIT), approvato con decreto del Rappresentante unico regionale n. 45217/GRFVG di data 04/10/2023.

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2 febbraio 2018 “Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste”, mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica di marzo 2021 mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25 maggio 2012 come “Piccoli operatori”, fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimtrate.

Per quanto riguarda le aree “Piccoli operatori” la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'art. 253 del D. Lgs. 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l'opportunità di non procedere con la modifica dell'Accordo.

A seguito della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13 dell'Accordo tenutasi in data 2 dicembre 2021, il MiTE con nota del 12 settembre 2022, ha chiarito che il presupposto per l'avvio degli interventi d'ufficio da parte dell'amministrazione è subordinato al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o, comunque, l'evidenza di una situazione di potenziale contaminazione in atto, per cui, in assenza di tali elementi, è opportuno condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari e i gestori, o comunque i detentori a qualunque titolo, delle aree interessate.

Nell'anno 2024 il Comune di Muggia ha concluso le procedure per la caratterizzazione della sub area VN-C rientrante tra i “Piccoli operatori” e sta ultimando l'elaborazione dell'analisi di rischio.

Indirizzi

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT), verificato che non sussiste l'interesse da parte degli operatori in sito nella prosecuzione dell'azione unitaria per l'esecuzione dei monitoraggi e della eventuale rielaborazione dell'analisi di rischio, la Regione Friuli Venezia Giulia rappresenterà al CoSELAG ed a ciascun operatore privato la necessità di provvedere in via autonoma.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area “Piccoli operatori”, al fine di superare delle criticità operative derivanti dall'applicazione dell'Accordo di programma a seguito della ripermetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della ripermetrazione, si dovrà procedere, come indicato dal MiTE (ora MASE), a condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari delle aree interessate. Considerato che, rispetto all'intera area oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste molti operatori, soprattutto nella zona del canale navigabile, hanno avviato autonomamente la procedura di cui al titolo V, parte quarta del D.Lgs. 152/2006, si intende procedere con l'attuazione del suddetto piano per l'area VN-B, nella quale quasi nessun privato interessato ha avviato tale procedura.

Si procederà pertanto con l'acquisizione preliminare delle autorizzazioni all'esecuzione delle attività da parte dei proprietari e dei gestori delle aree, in carenza delle quali non sarà possibile procedere. Verrà inoltre attivato un tavolo con ARPA FVG al fine di individuare le attività necessarie all'integrazione della caratterizzazione già condotta nella sub-area VN-A.

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Attività delegate

Sono delegate, ai sensi della L.R. 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per caduta massi e monitoraggi di dissesti franosi sul territorio regionale e interessanti centri abitati ed infrastrutture comunali.

Gli Enti delegatari operano con decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti

Corretta pianificazione territoriale e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex L.R. 68/1982, L.R. 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale, con successiva ripermetrazione con declassamento delle pericolosità delle aree del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Indirizzi

Aumento della conoscenza dei rischi del territorio, realizzazione e manutenzione di opere per la riduzione delle pericolosità.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate

Sono delegate, ai sensi della L.R. 11/2015, art. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Dal gennaio 2021 la delega riguarda anche la gestione delle vie di navigazione di interesse regionale con lo scopo di garantire la corretta manutenzione dei segnalamenti e le opere di manutenzione di canali lagunari.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali. Corretta manutenzione e sicurezza dei canali navigabili regionali.

Indirizzi

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Le opere hanno altresì la funzione di riduzione della pericolosità idraulica del territorio ai sensi dell'articolo 6 del PGRA.

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla società FVG Strade in delegazione amministrativa interorganica, ai sensi dell'art. 50bis della L.R. 14/2002.

Sulla base di una ricognizione procedurale e finanziaria attivata dagli uffici della Direzione centrale infrastrutture e territorio e in fase di completamento, nel corso del 2024 sono proseguite le attività di verifica dello stato di avanzamento finanziario delle opere. Con riguardo agli ulteriori interventi di viabilità affidati con unica delegazione di cui alla DGR n.2687 del 28.12.2017 e s.m.i. (per n. 168 opere ex provinciali), risultano rimasti nella competenza della società dal 2022, in corso di realizzazione, oltre 20 interventi, il cui grado di esecuzione e avanzamento finanziario risulta parimenti in corso di verifica.

Principali risultati ottenuti 2024 con riferimento alle delegazioni amministrative interorganiche

Interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade, conclusi nel 2024

Intervento	Importo intervento stimato	Stato
S.R. UD 48 - Selvis-Remanzacco	1.200.000€	Ultimato e Collaudato
S.R. UD 96 - Cerneglians-Remanzacco	1.200.000€	Ultimato e Collaudato
S.R. UD 104 - 1° Stralcio Circonvallazione Nord Est Udine - Grions Del Torre	2.900.000€	Ultimato
S.R. 463 - Rotatoria San Daniele	2.000.000€	Ultimato
Ciclabile Moggio Venzone- 2° Lotto	2.100.000€	Ultimato e Collaudato
Soppressione P.I. Via Dobbia In Comune Di Ronchi Dei Legionari E Staranzano	370.000€	Ultimato e Collaudato
S.R. UD 125 - Paramassi In Comune Di Amaro	1.070.000€	Ultimato e Collaudato

Interventi attualmente in corso

Intervento	Importo intervento stimato	Stato
S.S. 13-Viadotto Rio Uccelli	8.200.000€	In corso
S.S./S.R. Varie – Giunti	4.400.000€	In corso
S.S. 14 - Rotatoria R1 - Incrocio Con Via Cosulich In Comune Di Monfalcone	4.700.000€	In corso
Parcheggio Zoncolan	2.400.000€	In corso
S.R. 465 - Viabilità Provisoria Patuscera	1.500.000€	In corso
S.S. 52 - Nuovo Ponte Sul Fiume Fella	21.700.000€	In corso
S.R. 464 - Bretella Di Barbeano	38.000.000€	In corso
Ciclovía Fvg5 - Fogliano Redipuglia (1° Stralcio)	1.050.000€	In corso
Ciclovía Fvg5 - Fogliano Redipuglia (2° Stralcio)	950.000€	In corso
Codici Rossi: Fvg2 Sistemi Di Protezione Ciclovía Tra Via Grado E Via Saba Comune Di Grado	490.000€	In corso
S.R. 251 -Aviano - Pista Carri	9.000.000€	Appalto nell'anno 2024
S.R. Ud 48 - Rotatoria Qualso	1.200.000€	Appalto nell'anno 2024
S.R. 252 - Rotatoria In Comune Di Palmanova	1.930.000€	Appalto nell'anno 2024

Indirizzi sulle attività delegate

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., riferita alle strade statali, regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta, anche per le opere delegate, secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 14/2018.

Nell'ambito della finalità generale di garantire all'Amministrazione regionale il puntuale monitoraggio delle risorse di bilancio impegnate per la realizzazione di interventi e opere pubbliche sul territorio, con particolare riguardo agli

interventi afferenti alla viabilità di interesse regionale e locale la cui realizzazione viene delegata dalla Giunta regionale alla Società, si evidenzia la necessità di operare sotto il profilo amministrativo un riordino delle poste di bilancio impegnate e trasferite a favore della società, così da poter rilevare quali poste di bilancio risultano non utilizzate e quindi da reinvestire su interventi diversi e primari per il territorio regionale, con particolare riferimento ai contenuti della DGR 2687/2017 e s.m.i..

Essendo le delegazioni amministrative una primaria forma di investimento sul territorio regionale, l'Amministrazione regionale ha quindi la necessità di dar corso a un più puntuale monitoraggio amministrativo, fisico e procedurale, correlato quindi anche ai quadri economici e al cronoprogramma delle opere.

Per migliorare l'efficacia della programmazione dei lavori e del loro monitoraggio sia nella fase progettuale che in quella esecutiva, l'Amministrazione regionale ha intenzione di dotarsi di un applicativo informativo per la ricognizione ed il monitoraggio dell'avanzamento delle opere delegate che possa dialogare con le banche dati già presenti presso la società FVG Strade.

Le nuove modalità di monitoraggio, nei termini sopra descritti, contribuiranno altresì a potenziare l'efficienza del processo interno, in particolare riducendo la tempistica che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi.

In via generale le delegazioni amministrative verranno conferite sulla base dei principi adottati dalla Giunta regionale con DGR 801/2024 in relazione alla competenza della società all'adozione di tutti gli atti tecnico amministrativi funzionali alla realizzazione dell'opera compresa l'approvazione di tutti gli elaborati progettuali previsti dalla normativa vigente in materia sulla base degli indirizzi progettuali e di gestione dell'opera impartiti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2024
©tutti i diritti riservati